2019.08.22
11:18:16 +02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 7 LUGLIO 2016 | n. 79

**Atti regionali**
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**
**Appalti - Bandi**
**Concorsi**
**Avvisi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

***Atti regionali***

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 1 luglio 2016, N. 258
**OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2016/2017. D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 e D.M. n. 43478 del 25 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni. Nomina componenti del comitato tecnico di valutazione..** . . . . . 33371

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 giugno 2016, n. 1298
**FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Eco.Sal - S.r.l. - Lecce (Le).** . . . . . 33374

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 giugno 2016, n. 1299
**Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - Titolo II Capo VI "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero". Atto dirigenziale n. 2487 del 22/12/2014 e Atto dirigenziale n. 280 del 18.02.2015 aventi per oggetto: "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Approvazione regolamento per il Comitato Tecnico Regionale.** . . . . . 33421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 30 giugno 2016, n. 1348
**FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Auriga s.p.a – Altamura (BA)- Cod. progetto: T5LXK18** . . . . . 33436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 28 giugno 2016, n. 104
**Piano Comunale delle Coste. Autorità procedente: Comune di Ugento (LE). Valutazione di incidenza. (ID_5256).** . . . . . .33483

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 30 giugno 2016, n. 120
**Piano Comunale delle Coste. Autorità procedente: Comune di Tricase (LE). Valutazione di incidenza. (ID_5263).**. . . . . .33495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 30 giugno 2016, n. 121
**Poligoni di F.A. insistenti nel territorio pugliese. Procedura di Valutazione di incidenza. Poligono. Rettifica Determinazione dirigenziale n. 95 del 23/05/2016. ID_5189.** . . . . . .33506

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 30 giugno 2016, n. 123
**L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del *Piano insediamenti produttivi* - Autorità procedente: Comune di Mesagne – PARERE MOTIVATO.** . . . . . .33520

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 4 luglio 2016, n. 124
**ID VIA_118 - d.lgs. n. 152/2006 e smi - l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Insediamento eolico nel Comune di Biccari in loc. "Chiana Comune" (progetto rimodulato a 4 aerogeneratori). Proponente: Biccari Energie Rinnovabili Srl, con sede legale in Lucera (Fg) alla Località Perazzo, S.S. 17 km 327.**. . . . .. . . . .33534

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 23 giugno 2016, n. 24
**Determinazione Dirigenziale n.11 del 1 aprile 2016 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999MWedelle relative opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili:**
**un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra ed esci dalla linea MT "LAMIA"; una cabina di consegna MT; ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm.; due sostegni di linea MT;nel Comune di Castelluccio dei SauriLoc. Cisternola",rilasciata alla Società Energie per il Futuro 2S.r.l..Proroga del termine di inizio lavori.**. . . . .. . . . . . .33578

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 luglio 2016, n. 557
**Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D. n. 1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015. Graduatorie approvate con A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33 del 24/03/2016: RETTIFICA PUNTO 34ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.**. . .. . . . . . 33582

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 5 luglio 2016, n. 563
**AD n. 1346 del 19/10/2015 e n. 1606 del 24/11/2015 "Avviso pubblico per la Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11, comma 7 – D.Lgs n. 81/08 in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 20/11/2008 n. 226/CSR." – RETTIFICA AD N. 543 DEL 27/06/2016** . . . . . 33585

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 luglio 2016, n. 564
**POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Approvazione Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" e assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata.** . . . . . 33601

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 30 giugno 2016, n. 436
**Seguito determinazioni 187 del 01/04/2015 e 712 del 10/11/2015. Indizione procedura per la copertura di 40 posti a tempo pieno e indeterminato di Catg. B, posizione economica B1 riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'art. 1 della l. 68/1999. SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER ASSUNZIONE NOMINATIVA, RISERVATA AI DISABILI ISCRITTI NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO MIRATO tenuti dall'Ufficio di Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari. Accertamento requisiti di ammissibilità. Ammessi ed esclusi dalle successive fasi di valutazione ex art. 6 ter.** . . . . . .33660

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 maggio 2016, n. 423
**A.D. n. 19 del 20.01.2016. – Rettifica. L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. Albo Regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Aggiornamento.** . . . . . .33685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 29 giugno 2016, n. 637
**Art. 22, comma 1, L.R. n. 7 del 21.3.2007 - Registro regionale (ex Albo regionale) delle associazioni e dei movimenti femminili. Aggiornamento e Pubblicazione.** . . . . . 33689

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 luglio 2016, n. 260
**POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo Programma WELFARE TO WORK. Avviso pubblico n.2/2016. Approvazione schema di Atto Unilaterale d'Obbligo.** . . . . . 33705

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 27 giugno 2016, n. 140
**Autorizzazione provvisoria in capo all'ASL BR, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., per l'esercizio di una Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) con n. 18 posti letto, sita in Carovigno (BR) - S.S. n. 16 Ostuni-Carovigno.** . . . . . 33714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 giugno 2016, n. 141
**Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, art. 10, comma 4 e art. 12 - Centro per la Diagnosi e Terapia dell'Infertilità di Coppia - Centro PMA di I Livello - Ospedale Generale Regionale "F. Miulli". Conferma autorizzazione all'esercizio.** . .. . . . . 33719

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 30 giugno 2016, n. 142
**"METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l." di Molfetta (BA). Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominata "Maranà Thà", ubicata in Molfetta (BA) alla Via Tenente Fiorino n. 27/F, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..** . .. . . . . 33723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 30 giugno 2016, n. 143
**A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali del 29.07.2009. Pubblicazione graduatorie definitive prov. di LECCE valide per l'anno 2016.** . . . . 33728

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 29 giugno 2016, n. 409
**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Annullamento D.D. n. 213/2016 di assegnazione definitiva sede farmaceutica n.11 del Comune di Francavilla Fontana (BR).**. . . . . 33905

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 4 luglio 2016, n. 415
**Programmazione regionale dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare. Integrazione per l'anno 2016.** . . . . . 33907

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 16 giugno 2016, n.103
**L.r. 37/85 e s.m.i. - Proroga autorizzazione coltivazione cava di calcare per inerti in località "SAN LEONARDO" – Comune di MANFREDONIA – Foglio 43, particelle 276 parte (ex 111) – Ditta INDUSTRIA ESTRATTIVA F.lli CASTRIOTTA srl – MANFREDONIA (FG).** . . . . . .33966

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.105
**L.R. 37/85 art. 14 – Proroga dell'autorizzazione, rilasciata Decreto dell'Assessore all'Industria n. 30/Min del 18-06-1996, per la cava di pietra leccese sita in località "Murichella " in agro di Corigliano d'Otranto in catasto al foglio 27 part.lla 208 di ha 2.29.67.**
**Ditta Sergi Marco & C. s.n.c. con sede legale in Cursi (Le) alla Via Strada Provinciale Cursi-Bagnolo snc.** . . . . . .33971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.106
**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata con Atto Dirigenziale n. 134 del 16.04.2015, alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di sabbie e ghiaie silicee - autorizzata con Det/Dir n. 64 del 26.06.2007 al foglio. 118 p.lle nn. 11 e 495 - sita in località "Stivaletta" del Comune di Ginosa (TA).**
**Esercente: SARIM s.r.l. – Contrada Lama di Pozzo – Marina di Ginosa (TA).**. . . . . .33976

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.107
**Autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di argilla, autorizzata con Dec/Dir n. 7 del 07.02.2000 e di rettifica con Dec/Dir n. 58 del 23.05.2000, al foglio. 112 p.lle nn. 69 e 72 - sita in località "Montegiordano" del Comune di Crispiano (TA).**
**Esercente: DE.BA s.r.l. – Via S.S. 16 n. 244 – Brindisi.**. . . . . .33980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.108
**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO Autorizzazione apertura cava di pietra da taglio in località "Di Tria" Fg. 121 ptc. 173p-174p-499p(ex350p) del Comune di Minervino Murge BT. Società CO.MAR.S.p.a.-Amm.re Cicco Filomena, Via Castel del Monte, n. 51- 76123 Andria BT - P.IVA 01023950726.**. . . . . .33984

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.109
**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i..Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita in loc. "Piantate" del Comune Bari. fg. 29 ptc. 176 (mq. 132.000). Esercente MAC s.r.l. – Strada Tresca, n. 86– 70131 BARI - P.IVA 07395000727.** . . . . . 33988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.110
**Trasferimento autorizzazione prosecuzione proroga coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti, argilla e calcare tufaceo, legalmente in esercizio ex art. 35 della l.r. 37/85, sita in località "Castello Vasciolella" del Comune di Gravina in Puglia BA- fg. 85 ptc. 3-4-5-142-470 (ex 20) - l.r. 37/85 e s.m.i. art. 35 e R.R. 5/2011– Società ECO & COSTRUCTION S.r.l. – P.IVA 07829180723 – Sede legale: S.P. 137 per Corato, Km. 2 – 70024 Gravina in Puglia Ba.**. . . . . .33993

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.111
**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO autorizzazione apertura cava di pietra da taglio in località "Lago Novello" fg. 55 ptc. 4-98 e fg. 37 ptc. 69-91 del Comune di Minervino Murge BT. Ditta Erriquez Vincenzo – Via Dell'Olio, n. 1 - 76125 Trani BT – C.F.: RQVCN42E24L328K.** . . . . . .34007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.112
**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO autorizzazione apertura cava di pietra da taglio in località "Rinaldi" Fg. 157 ptc. 28-47parte e 51parte(ex 19parte) del Comune di Minervino Murge BT. Ditta Erriquez Vincenzo – Via Dell'Olio, n. 1 - 76125 Trani BT – C.F.: RQVCN42E24L328K.** . . . . . .34011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.113
**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO Autorizzazione apertura cava di pietra da taglio in località "Colle De Ruvo" Fg. 37 ptc. 6-7-9-14-18-74-106-107-108-109-110-111-112-113-114-119 e fg. 23 ptc. 77 del Comune di Minervino Murge BT. Società Inchingolo Francesco & C. S.n.c. – Via Barletta – Vic. Fontanelle, 7 - 76125 Trani BT - P.IVA 04386050720.** . . . . . 34015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.114
**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO Autorizzazione apertura cava di pietra da taglio in località "Colle De Ruvo" Fg. 23 ptc. 65-66-80 del Comune di Minervino Murge BT. Società Inchingolo Francesco & C. S.n.c. – Via Barletta – Vic. Fontanelle, 7 - 76125 Trani BT - P.IVA 04386050720.**. . . . . 34019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.115
**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. ARCHIVIAZIONE ISTANZA di ampliamento cava di pietra da taglio in località "Iambrenghi" Fg. 154 ptc. 23-47-49-52 del Comune di Minervino Murge BT. Società PE.MAR. di Petruzzelli Francesco – c.da Ospedaletto - 76123 Andria BT - P.IVA 00391030723.**. . . . . 34023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.116
**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. ARCHIVIAZIONE ISTANZA di ampliamento cava di pietra da taglio in località "Macchia del Fico" Fg. 96 ptc. 38-41-53-63-69-70 e fg. 95 ptc. 106 del Comune di Minervino Murge BT. Società PE.MAR. di Petruzzelli Francesco – c.da ospedaletto - 76123 Andria BT - P.IVA 00391030723.** . . . . . 34026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 30 giugno 2016, n.122
**Autorizzazione all'Utilizzo di "Terre e Rocce da scavo" per la cava di calcare in località Grottone, in catasto al foglio di mappa n. 115 del Comune di Ostuni, particelle 106-107-111-112-26-289 e 290(ex 25). Ditta Melpignano Giovanni Maria con Sede Legale alla Via V. Veneto, n. 1 – 72012 Carovigno (BR).**. . . . . 34029

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 23 giugno 2016, n. 225
**"Risorse liberate" - POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.5 - Ulteriori disposizioni relative ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività dei progetti ammessi ai benefici con diversi provvedimenti di impegno.** . . . . . 34033

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 4 luglio 2016, n. 244
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Sotto-misura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" . Approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.** . . . . . 34036

### *Atti e comunicazioni degli Enti locali*

COMUNE DI CAPURSO
**Estratto deliberazione C.C. 20 giugno 2016, n. 27**
**Approvazione variante al PRG.** . . . . . .34081

COMUNE DI NARDO'
**Deliberazione C.C. 21 aprile 2016, n. 40**
**Approvazione variante al PRG. Ditta proponente S.I.T.E.** . . . . . .34084

### *Appalti*

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI
**Aggiornamento del registro delle organizzazioni di terzo settore per la formalizzazione di partnership". Esito avviso pubblico di cui alla determinazione del Servizio Affari Generali n. 24/2016.** . . . . . .34091

COMUNE DI CASTELLANETA
**Avviso di asta pubblica per alienazione di unità immobiliari.**. . . . . 34094

COMUNE DI MODUGNO
**Estratto bando di gara CIG 67120330DB.** . .. . . . . 34095

### *Concorsi*

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
**Avviso sorteggio dei componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico indetto dalla ASL BA – Bari.**. . . . . .. . 34096

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
**Avviso sorteggio componenti, Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline e di Fisico Dirigente – A.O.U. Ospedali Riuniti – Foggia.** . . . . . 34097

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI
**Det. n. 53/2016 - Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n.50 soggetti idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Foggia - Pubblicazione elenco candidati ammessi.**. . . . . .. . 34098

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI
**Det. n. 69/2016 - Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 50 soggetti idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Taranto - Pubblicazione elenco candidati ammessi.**. . . . . .. . .34101

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI
**Det. n. 75/2016 - Modifica determinazione dirigenziale n. 69/2016 avente ad oggetto: Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 50 soggetti idonei a partecipare al corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Taranto - Pubblicazione elenco candidati ammessi.**. . . . . 34104

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI
**Det. n. 78/2016 - Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 50 soggetti idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Brindisi - Pubblicazione elenco candidati ammessi.** . . . . . 34107

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI
**Det. n. 92/2016 - Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 50 soggetti idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Lecce - Pubblicazione elenco candidati ammessi.** . . . . . 34110

ASL LE
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.** . . . . . .34112

ASL LE
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici della disciplina di Pediatria.** . . . . . 34124

ASL LE
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Neuroradiologia.** . . . . . 34135

ASL LE
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione.**. . . . . 34146

ASL LE
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di Radiodiagnostica.**. . . . . 34157

ASL LE
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici per l'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica.**. . . . . 34168

ASL LE
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Urologia.** . . . . . 34179

***Avvisi***

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Dichiarazione di inservibilità dei suoli.**. . . . . 34190

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente ECOMAR.**. . . . . 34191

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Servizio Edilizia Pubblica e Territorio – Viabilità.** . . . 34201

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA
**Avviso di reiterazione delibera n. 21/1999. Riapprovazione programma di edilizia agevolata - convenzionata.** . . 34202

COMUNE DI VIESTE
**Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.**. . . . . 34203

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
**Avviso approvazione nuovo Statuto.** . . . . . 34204

PARTE SECONDA

*Atti regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 1 luglio 2016, N. 258

**OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2016/2017. D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 e D.M. n. 43478 del 25 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni. Nomina componenti del comitato tecnico di valutazione.**

**Il Dirigente della Sezione Agricoltura**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTA** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** l'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

**VISTO** il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/09/2013 "*Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*" a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 18 aprile 2016, n. 32072, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 25 maggio 2016, n. 43478, recante l'invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017 e le modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016;

**VISTA** la DDS n. 223 del 31/05/2016, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "*Promozione sui mercati dei Paesi terzi*" – campagna 2016/2017 e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la DDS n. 209 del 27/05/2016, con la quale è stato conferita al funzionario p.agr. Francesco Mastrogiacomo la titolarità dell'AP "Settore Vitivinicolo ed enologico" presso il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee a far data dal 1 luglio 2016;

**CONSIDERATO** che il D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 – art. 10 – prevede l'istituzione presso le Regioni di appositi Comitati tecnici di valutazione, che istruiscano e definiscano la graduatoria dei progetti presentati;

**CONSIDERATO** che la DDS n. 614 del 27 luglio 2010, ha istituito presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo

Rurale ed Ambientale - Sezione Agricoltura - il Comitato Tecnico di valutazione incaricato per l'istruttoria tecnico – amministrativa, la fattibilità e la valutazione di merito dei progetti presentati a valere sui fondi di competenza regionale;

**RITENUTO,** necessario, con riferimento all'avviso pubblico di cui alla DDS n. 223 del 31/05/2016, pubblicata nel BURP n. 66 del 09/06/2016, nominare i componenti del "Comitato tecnico di valutazione" dei progetti di promozione relativi alla misura "*Promozione sui mercati dei Paesi terzi*";

Per quanto sopra si propone di:

- nominare, in ottemperanza del DM n. 32072 del 18 aprile 2016, componenti del Comitato di valutazione dei progetti di promozione pervenuti ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla DDS 223/2016 relativo alla misura "*Promozione sui mercati dei Paesi terzi,* i seguenti dipendenti regionari:
  - Per. Agr. Francesco Mastrogiacomo, responsabile A.P. "Settore Vitivinicolo ed enologico", in servizio presso il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee;
  - Enol. Vito Pavone, funzionario di categoria D, in servizio presso il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee;

  9 Dott. Luiso Vito, dipendente di categoria C in servizio presso il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee;
- nominare la Dott.ssa Pinto Caterina, dipendente di categoria C in servizio presso il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee quale segretario del Comitato tecnico di valutazione;
- incaricare il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee ad inviare il presente provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – DG PQAI – Ufficio PQAI V
  - AGEA (Organismo Pagatore);
  - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di nominare, in ottemperanza del DM n. 32072 del 18 aprile 2016, componenti del Comitato di valutazione dei progetti di promozione pervenuti ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla DDS 223/2016 relativo alla misura "*Promozione sui mercati dei Paesi terzi,* i seguenti dipendenti regionari:
  - Per. Agr. Francesco Mastrogiacomo, responsabile A.P. "Settore Vitivinicolo ed enologico", in servizio presso il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee;
  - Enol. Vito Pavone, funzionario di categoria D, in servizio presso il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee;

- Dott. Luiso Vito, dipendente di categoria C in servizio presso il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee;

• di nominare la Dott.ssa Pinto Caterina, dipendente di categoria C in servizio presso il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee quale segretario del Comitato tecnico di valutazione;

• di incaricare il Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee ad inviare il presente provvedimento a:
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – DG PQAI – Ufficio PQAI V
- AGEA (Organismo Pagatore);
- Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP.

**Il presente provvedimento:**

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ Servizio produzioni arboree ed erbacee/ Misura *Promozione sui mercati paesi terzi*;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) il presente atto, composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 giugno 2016, n. 1298

**FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Eco. Sal - S.r.l. - Lecce (Le).**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**VISTO:**

- gli artt. 4 -5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte del dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali su siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato II nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa Regionale- MAIA, integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;

**VISTA:**

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

**Visto altresì che:**

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base del criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

**Considerato che:**

- Il Dirigente de Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma ha verificato la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione del Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
  - criteri di selezione del progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;

**Considerato che:**

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente all'attuazione del POR Puglia 2014 — 2020 approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854, con particolare riferimento:
- Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione" - Obiettivo Specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese";
- Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Obiettivo Specifico 3e "Promuovere la nascita e II consolidamento delle micro e PM I";
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione coerenti con quanto previsto dal POR Puglia 2014 - 2020 ed in particolare del criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 11.03.2016;
- L'intervento è coerente con gli obiettivi del PO FESR 2007-2013 ed in particolare con l'Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2 ", Asse I — Linea di intervento 1.1 e 1.4 - Azione 1.1.2 e Azione 1.4.1 e Asse II - Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2; "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo **II** del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

**Rilevato che:**

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 e ss.mm.ii. è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 e ss.mm.ii.-
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente ***Eco.Sal - S.r.L - Lecce (Le)*** in data 09.11.2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 1774/U del 22.06.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 22.06.2016 al prot. AOO_158/5157, allegata alla presente per fame parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente ***Eco.Sal - S.r.L - Lecce (Le)*** (Codice progetto JZXGKJ8), cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

**Rilevato altresì che:**

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessiva in **"Attivi Materiali, Servizi di Consulenza", "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Studi di Fattibilità, Brevetti" e "Innovazione" è** pari ad €. **2.770.694,65** a fronte di un investimento complessivo di **€. 8.038.147,00;**

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **Eco.Sal - S.r.l.** con sede legale in **Lecce (Le) -** Viale Oronzo Quarta, 26, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in **Muro Leccese (Le) - Via S.S. 275 Lecce - Leuca Km. 2,9.**

**VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Al fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero II riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA D.Lgs 118/11 e ss.mm.ii.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 1774/U del 22.06.2016, acquisita agli atti della Sezione in data 22.06.2016 al prot. AOO_158/5157, allegata alla presente per fame parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Eco.Sal - S.r.l. - Lecce (Le)** (Codice progetto *JZXGKJ8)* cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- **di ammettere** l'impresa proponente **Eco.Sal - S.r.l.** con sede legale in - **Lecce (Le) -** Viale Oronzo Quarta, 26, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in **Muro Leccese (Le) — Via S.S. 275 Lecce - Leuca Km. 2,9** riguardante investimenti in **"Attivi Materiali, Servizi di Consulenza", "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Studi di Fattibilità, Brevetti" e "Innovazione"** con agevolazione massima concedibile pan i ad **€. 2.770.694,65** a fronte di un investimento complessivo di €. **8.038.147,00;**

- **di dare atto** che il presente Atto Dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **Eco.Sal - S.r.l. - Lecce (Le),** ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere II presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa **Eco.Sal - S.r.l. - Lecce (Le);**
- al **Segretariato Generale della Giunta Regionale;**

Al fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

II presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177 — Bari.

II presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale ORLANDO

"ALLEGATO A"

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1298 DEL 29 GIU. 2016

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza*
*Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014*
*Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"*
*(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

# *RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO*

## *Impresa proponente: Eco.Sal S.r.l.*

*Codice Progetto: JZXGKJ8.*
*Protocollo istruttorio: 15*

# *Indice*

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso ..... 3
1.1 Trasmissione della domanda ..... 3
1.2 Completezza della documentazione ..... 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso ..... 5
2.1 Soggetto proponente ..... 5
2.2 Investimento ..... 8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso ..... 11
3.1 Esame preliminare della domanda ..... 11
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato ..... 11
3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*) ..... 11
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*) ..... 12
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*) ..... 13
*3.2.4* Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*) ..... 14
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*) ..... 15
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*) ..... 16
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*) ..... 21
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*) ..... 24
3.3 Investimenti in Attivi Materiali ..... 25
3.4 Investimenti in R&S ..... 30
3.5 Investimenti in Innovazione ..... 34
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza ..... 37
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento ..... 38
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva ..... 40
5. Conclusioni ..... 43

## 1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

### 1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 798 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 09/11/2015 ore 11.10;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 6 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definito dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

### 1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale dell'istante e di pagamento della marca da bollo n. 11317954432S3 del 05/06/2015;
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente);
- Sezione 3 – n.6 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dai componenti del CdA, soci e Legale Rappresentante);
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, sottoscritte dall'Ing. Luigi Del Grosso;
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- Atto Costitutivo del 13/02/2015, Repertorio n. 7684 Racc. 6193, corredato di "Allegato A";
- Bilanci degli ultimi due esercizi 2013, 2014 completi della nota integrativa, verbale di assemblea ordinaria firmati digitalmente, della società controllante Co.Ce.Mer S.p.A.;
- Visura ordinaria società di capitali del 09/11/2015;
- Un Preliminare di compravendita relativo alla disponibilità della sede;
- Relazione sottoscritta digitalmente dall'Ing. Luigi Del Grosso, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione, nonché le opere da realizzare;
- Inquadramento geografico su ortofoto.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha inviato la seguente documentazione, a mezzo PEC:

- ✓ del 10/03/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n 1544/BA del 11/03/2016:
  - Bilanci 2013, 2014 della società Toma SpA;

- Descrizione dettagliata degli investimenti in Servizi all'Innovazione;
- Descrizione dettagliata degli investimenti in Attivi Materiali;
- Compilazione della sezione 3 del Business plan inerente la riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione;
- Chiarimenti in merito ad alcune voci di spesa inerenti la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale.

✓ del 18/03/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1732/BA del 22/03/2016:
- DSAN relativa al calcolo dei dati sulla dimensione aziendale;
- Tabella sulla partecipazione dei soci;
- Bilancio 2014 e visura della società Leadri S.r.l.;
- Bilancio 2014 e visura della società CO.CE.Mer S.r.l.;
- Chiarimenti in merito all'importo riportato nella voce di spesa "capannoni e fabbricati industriali".

✓ del 18/03/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1733/BA del 22/03/2016:
- Preliminare di compravendita;
- Concessioni di Costruzione nn. 17-18-20-62;
- Conferenza di servizi del 02/08/2002 – verbale prot. 5329, da parte del Comune di Muro Leccese.

✓ del 01/06/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A con prot. n. 1103/I:
- Patto parasociale;
- Lettera di chiarimento sull'impresa controllante.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

## 2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

### 2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente **Eco.Sal S.r.l.**, Partita IVA 04692780754, è stata costituita in data 14/02/2015 (come risulta dalla DSAN, a firma del legale rappresentante, inerente l'iscrizione in Camera di Commercio del 09/11/2015), non ha ancora avviato la propria attività ed ha sede legale in Viale Oronzo Quarta, 26 Lecce e sede operativa presso l'agglomerato industriale sulla SS 275 Lecce-Leuca Km 2,9 Muro Leccese (LE).
La **Eco.Sal S.r.l.**, è una media impresa, come meglio spiegato nel prosieguo; nel business plan i dati inseriti in relazione all'impresa controllante sono relativi alla Media Impresa, Co.ce.mer S.r.l.

- Descrizione della compagine

Come risulta dall'Atto Costitutivo, l'impresa presenta un capitale sociale di € 50.000,00 interamente sottoscritto dai seguenti soci:

- Leadri S.r.l. con una quota nominale del 30% pari ad € 15.000,00;
- CO.CE.MER (Costruzioni Centro Meridionali) S.p.A. con una quota nominale del 25% pari ad € 12.500,00;
- Toma S.p.A. con una quota nominale del 25% pari ad € 12.500,00;
- Ageco Sud S.p.A. con una quota nominale del 20% pari ad e 10.000,00.

A tal proposito, si segnala che sono stati effettuati approfondimenti, mediante richiesta di integrazioni, al fine di verificare la sussistenza del requisito di presentazione dell'istanza di accesso relativo al controllo della new.co Eco.Sal. S.r.l.
Dall'esame della documentazione prodotta, si evince che l'impresa Co.Ce.Mer S.p.A è partecipata dai medesimi soci dell'impresa Leadri S.r.l. ed, in particolare, il signor Mario Palumbo è socio maggioritario in entrambe le società, detenendo l'85% delle quote di partecipazione nella Leadri S.r.l. e l'80% delle quote di partecipazione nella Co.Ce.Mer S.p.A.
Inoltre, lo statuto dell'impresa new.co proponente stabilisce che il CdA è costituito da n.2 membri della Leadri S.r.l. e n.1 membro delle altre 3 società che possiedono le quote sociali.
Inoltre, con PEC, ricevuta e protocollata da Puglia Sviluppo il 01/06/2016, con nr. prot. 1103/I, l'azienda ha prodotto un patto parasociale in cui il socio Leadri S.r.l. si obbliga, nell'esercizio del diritto di voto spettante quale azionista della Eco.sal S.r.l., a conformarsi alle decisioni assunte da Co.Ce.Mer S.p.A. nell'esercizio del proprio diritto di voto, sia nell'assemblea dei soci che nel Consiglio di Amministrazione. Tale obbligo avrà validità di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione (29 aprile 2015).
Con la medesima, a fronte del succitato patto parasociale, la Eco.Sal ha designato la Co.Ce.MER S.p.A quale impresa controllante ai fini dell'accesso alle agevolazioni del presente strumento PIA, in riscontro alla richiesta di integrazione, trasmessa via mail in data 26/05/2016, che riportava quanto segue:
"In relazione alla vostra istanza di accesso e sulla base della relazione sulla gestione del bilancio di esercizio approvato al 2014 dalla Leadri S.r.l. (impresa indicata come controllante) si rileva quanto segue: *"dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa"*. Inoltre, riguardo al prospetto relativo all'equilibrio finanziario, è stato rilevato un capitale permanente inferiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di uno squilibrio finanziario, per € 15.661.850,00, della Leadri S.r.l. e che non consente all'impresa di sostenere il programma di investimenti con la modalità dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve del patrimonio. Infatti, nel piano di copertura finanziaria, la new.co prevede un apporto di mezzi propri per € 2.803.536,75.

Pertanto, vista la difficoltà finanziaria riscontrata e lo squilibrio finanziario nell'esercizio 2014 della media impresa controllante, si richiede di chiarire quali sono le strategie adottate al fine di assicurare una adeguata copertura finanziaria dell'investimento proposto.
Infine, l'impresa dovrà chiarire le motivazioni per le quali l'impresa Leadri S.r.l. è stata prescelta quale impresa "controllante", in quanto, dalla documentazione in atti, non si riscontra una situazione di controllo o influenza dominante da parte della Leadri S.r.l.".
A tal riguardo, l'impresa Ecosal ha relazionato quanto segue: "si ritiene opportuno e necessario nei prossimi mesi, entro la tempistica concessa per la presentazione del progetto definitivo, che la Leadri S.r.l. ceda a titolo definitivo le proprie quote sociali alla Co.ce.mer S.p.A.
Tale cessione determinerà sia a livello sostanziale che formale il controllo esclusivo della società Ecosal da parte della Co.Ce.MER SpA che, peraltro, rispetto alla Leadri vanta una situazione di equilibrio finanziario che permette di far fronte agli impegni assunti dalla Ecosal a copertura dell'investimento".
A tal proposito, si segnala che il firmatario della dichiarazione è l'amministratore unico della Co.ce.mer. S.p.A. e, pertanto, la stessa dovrebbe essere opportunamente controfirmata anche dall'A.U. della Leadri S.r.l.; tuttavia, in ragione del medesimo controllo dell'una e dell'altra tramite il gruppo di persone fisiche, e quindi i soci, si prescrive l'adempimento dell'obbligo, assunto dall'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo.

- <u>oggetto sociale</u>

La società ha per oggetto i servizi di raccolta differenziata, trattamento, recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse, di cascami e rottami metallici e materiale plastico.

- <u>campo di attività</u>

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività di trattamento per il recupero e riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.
Codice Ateco 2007: 38.32.30 *Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse*. L'iniziativa proposta è coerente con il codice Ateco adottato dall'impresa.

- <u>requisiti</u>

a <u>requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria</u>:

L'impresa è una New.Co soggetta a controllo di impresa di medie dimensioni, per il tramite di persona fisica, ai sensi di quanto disposto dal punto 4 delle "note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali" – Appendice del Decreto MAP del 18.04.2005[1], e sulla base di quanto stabilito dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 06/05/2003[2].

[1] Il decreto ministeriale 18/4/2005 precisa (punto 4 dell'Appendice) che affinché si possa determinare il collegamento tra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti due condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

[2] La *Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003* stabilisce che si può determinare una relazione di "collegamento" tra imprese anche attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che dette imprese svolgano la loro attività o una parte della loro attività sullo stesso mercato o su mercati contigui.

Tale aspetto è dimostrato come segue:

tabella 1

| DETTAGUO SU IMPRESE SOCIE DELLA ECO.SAL. S.r.l. | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Impresa | Percentuale di partecipazione in Eco.Sal. S.r.l. | Elenco Soci | Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio | Codice Ateco |
| LEADRI Srl | 30,00 | Mario Palumbo 85%<br>Pino Leila 5%<br>Cinzia Palumbo 5%<br>Dania Palumbo 5% | 135,0 | 19.297.446,00 | 71.908.043,00 | 41.2 |
| CO.CE.MER. Spa | 25,00 | Mario Palumbo 80 %<br>Pino Leila 10%<br>Cinzia Palumbo 5%<br>Dania Palumbo 5% | 46,0 | 6.694.735,00 | 33.613.100,00 | 41.2 |
| TO.MA. Spa | 25% | Spano Maria Carmela<br>Ruggieri Fabrizio<br>Ruggieri Mariangela<br>Ruggieri Salvatore | 69,0 | 32.490.465,00 | 39.990.365,00 | 24.42 |
| AGECO SUD | 20% | Luce S.r.l.<br>FGL invest S.r.l<br>Ageco S.r.l.<br>Starenergy S.r.l.<br>Pisani Giovanni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.p. |

Così come emerge dalla tabella sopra riportata, l'impresa proponente Eco.sal S.r.l., soddisfa entrambe le condizioni riportate nel decreto ministeriale 18/4/2005 (punto 4 dell'Appendice), pertanto, acquisisce la qualifica di media impresa sia per il tramite di persona fisica, considerando le partecipazioni del socio Mario Palumbo nelle imprese CO.CE.MER S.p.A e Leadri S.r.l.; sia per l'attività esercitata ricompresa nella stessa divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT (codice Divisione "41") svolta, in parte, sia dalla Leadri S.r.l. che dalla Co.ce.mer S.p.A.

Inoltre, l'impresa ha riportato nel business plan i seguenti valori, relativi alle imprese collegate:

tabella 2

| Impresa | Percentuale di partecipazione % | Impresa alla quale è associata o collegata | Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
|---|---|---|---|---|---|
| Ruggeri service | 53,41 | TO.MA. S.p.a. | 25,0 | 19.155.940,00 | 18.513.546,00 |
| Castelcavallino | 32,38 | LEADRI S.r.l. | 0,0 | 0,00 | 947.094,00 |
| Immobiliare idru | 50,00 | Leadri Srl | 2,0 | 218.357,00 | 1.632.635,00 |
| Raggruppamento L | 50,00 | Leadri Srl | 0,0 | 2.208,00 | 589.855,00 |
| Ambiente sviluppo | 40,00 | Leadri Srl | 41,0 | 9.530.333,00 | 51.040.212,00 |
| CO.EDI.SAL | 40,00 | Leadri Srl | 4,0 | 2.239.360,00 | 3.028.819,00 |
| MIDA SRL | 50,00 | TO.MA. Spa | 0,0 | 109.440,00 | 2.452.972,00 |
| CO.EDI.SAL | 30,00 | Co ce.mer. Spa | 4,0 | 2.239.360,00 | 3.028.819,00 |
| Castelcavallino | 5,03 | Co ce.mer. Spa | 0,0 | 0,00 | 947.094,00 |
| Ambiente sviluppo | 10,00 | Co.ce.mer. Spa | 41,0 | 9.530.333,00 | 51.040.212,00 |

Si segnala che i valori indicati non sono comunque determinanti, così come rappresentati dall'impresa proponente, ai fini del calcolo della dimensione aziendale.

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Prendendo in considerazione i dati ULA, fatturato e totale di bilancio (2014) delle imprese socie, si stabiliscono i dati relativi alla dimensione della Eco.Sal S.r.l.:

**Anno 2014** tabella 3

| | ULA | FATTURATO | ATTIVO | % dal capitale |
|---|---|---|---|---|
| LEADRI S.r.l. | 135 | 19.297.446,00 | 71.908.043,00 | 30 |
| TOMA S.p.A | 17,25 | 8.122.616,00 | 9.997.591,00 | 25 |
| CO.CE.MER S.p.A | 46 | 6.694.735,00 | 33.613.100,00 | 25 |
| AGECO SUD S.r.l. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20 |
| Totali | 198,25 | 34.114.797,00 | 115.518.734,00 | 100 |

Inoltre, per quanto riguarda la società Ageco Sud, società con quota inferiore al 25%, quindi, ininfluente per il calcolo della dimensione, è stato, comunque, riscontrato nella visura del 29/03/2016 e dal bilancio 2014, e da quanto dichiarato dalla Eco.sal, che è stata costituita il 12/12/2011 ma resa attiva nel mese di febbraio 2016 ed è stato assunto il primo dipendente il 28/12/2015 a tempo pieno (attualmente l'ULA è pari ad 1).

Pertanto, si riporta nella tabella, la dimensione complessiva di media impresa della Eco.Sal:

*tabella 4*

| Dati relativi alla dimensione di impresa– Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014 | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 198,25 | 34.114,80 | 115.518,73 |

2) i dati indicati nella DSAN sono stati riscontrati dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014 allegati all'istanza di accesso, delle imprese Leadri S.r.l., Co.ce.Mer S.p.A.; Ruggieri Service controllata da Toma S.p.A.(53,41 %) e Ageco Sud S.r.l.

a. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa controllante Co.CE.mer S.p.A., alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

- Descrizione dell'investimento

Il progetto denominato *"Realizzazione di un nuovo impianto di valorizzazione della raccolta differenziata frazione secca dei rifiuti urbani"* prevede investimenti per la realizzazione di una nuova unità produttiva per il trattamento e per il recupero e riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse. I prodotti finali delle lavorazioni costituiti da materie prime secondarie potranno essere reimmesse nel ciclo di produzione di altre imprese. In particolare, il nuovo impianto sarà in grado di trattare e generare a regime circa 1600 tons di carta, 7.500 tons di plastica, 6.000 tons di vetro, 800 tons di alluminio, 1.000 tons di acciaio. Tra le attività è previsto anche un *service per la pulizia di carta e plastica* che l'azienda svolgerà nei confronti dei comuni che ne faranno richiesta. Inoltre, la proposta progettuale prevede un progetto di R&S e servizi all'innovazione.

A detta della società, l'impianto si caratterizza anche per le elevate prestazioni, al fine di offrire le massime garanzie sia dal punto di vista tecnico che ambientale. In particolare:

- l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- una particolare attenzione ai presidi ambientali: conduzione al chiuso di tutte le sezioni

dell'impianto;

- Condizionamento dell'aria nella cabina di selezione.

Relativamente alla tecnologia adottata la Eco.sal ha dichiarato di aver posto particolare cura alle seguenti operazioni:

- apertura sacchi provenienti dalla raccolta urbana e apertura balle preconfezionate provenienti da altri impianti con un trituratore primario mobile onde evitare che pezzi di grandi dimensioni o blocchi entrino in linea nell'impianto, evitando così eventuali blocchi;
- selezione delle diverse tipologie di rifiuti per mezzo di una stazione complessa di classificazione balistica, in modo da garantire una efficiente separazione nelle masse avviate al trattamento;
- selezione automatica, a mezzo lettore ottico sensibile programmabile, per tipologia delle bottiglie in plastica per tipo di materiale;
- stoccaggio in bunker di accumulo del rifiuto selezionato e successivo imballaggio;
- presidi ambientali a corredo dell'impianto;
- la sezione di ricevimento delle materie prime e quella di caricamento sono svolte in ambiente confinato;
- la sezione di selezione (cabina), sarà servita da sistema di condizionamento atto a garantire, in fase di lavoro del personale all'interno del locale, la conduzione ottimale delle mansioni di selezione.

Oltre all'investimento in Attivi materiali, l'azienda propone un investimento in R&S per la realizzazione di un prototipo (dimostratore) di traversina ferroviaria, investimenti in Servizi all'innovazione e servizi di consulenza.

- requisiti

a. <u>localizzazione dell'iniziativa in Puglia:</u>
Il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della Eco.Sal S.r.l. in Muro Leccese, località "Fragranite", lungo la S.S n. 275 Lecce-Leuca.

b. <u>dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro)</u>:
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 11.214.147,00** così distinto:
   - Attivi Materiali per € 10.349.904,00;
   - R&S per € 621.243,00;
   - Innovazione per € 128.000,00;
   - Servizi di consulenza per € 115.000,00.

c. <u>presenza obbligatoria di investimenti in R&S ed eventualmente anche in Innovazione:</u>
Il progetto prevede investimenti in R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza.

d. <u>ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa</u>:
L'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 92,29% dell'investimento complessivo.

e. <u>settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso</u>:

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in:
Area di innovazione *"Salute dell'uomo e dell'ambiente"*:

- "Benessere della persona";
- Ket "materiali avanzati".

**2.3 Requisito di premialità**

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.

## 3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

### 3.1 Esame preliminare della domanda

Essendo la Eco.Sal operativa nel settore 38.32.30 "*Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse*", è stato richiesto specifico parere al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche– Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia, così come previsto dall'art.4 punto 6 dell'Avviso.

Il Dipartimento, con nota prot. AOO_090/2509 del 23/03/2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 1800/Ba del 25/03/2016, ha trasmesso il parere di coerenza con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti, dichiarando che: "*Sulla base di quanto sopra descritto e riportato nella documentazione presentata si ritiene, per quanto di competenza, che l'iniziativa proposta sia coerente con le azioni di incentivazione del riciclaggio di qualità e di massimizzazione del recupero di materia che il programma di aiuto intende agevolare (Determina Dirigenziale n.798 del 07/05/2015 pubblicata sul B.U.R.P. n.68 del 14/05/2015). Il presente parere non esonera la Società ECO.SAL. S.r.l. dall'ottenimento di ogni altro parere e/o autorizzazione necessaria per lo svolgimento dell'attività proposta*".

A. *Analisi del profilo del proponente*

La Eco.sal è una New.co che si pone l'obiettivo attraverso questo progetto di collocarsi in una posizione rilevante sul mercato delle materie prime secondarie, sfruttando le relazioni commerciali e imprenditoriali già vantate dalle società socie che svolgono l'attività nello stesso settore.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si è ritenuta necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente, in quanto l'impresa ha riscontrato esaustivamente le richieste di integrazioni.

### 3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

#### 3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Innanzitutto evidenzia che trattasi di una "realizzazione di una nuova unità produttiva".

L'impresa proponente, prevede, inoltre, una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza.

Uno degli obiettivi del progetto è quello di individuare materiali plastici recuperabili dai rifiuti urbani e di cui è attuabile un riciclaggio sostenibile, inserendo una nuova tecnologia nell'impianto di trattamento meccanico, in grado di separare i materiali plastici e differenziandoli per colore e materiale. La tecnologia individuata sfrutta la selezione ottica attraverso il separatore ottico Titech mod. 2000 ad alta

risoluzione, efficace per il recupero di articoli in plastica anche di piccolissime dimensioni. La tecnologia Titech combina i sensori NIR ad infrarossi e VIS (visibile), con una dimensione scanpoint di 4mmx4mm, che lo rende, a detta della Eco.sal, l'unico macchinario al mondo con questo livello di risoluzione. Prendendo milioni di misure al secondo, il sistema TITECH è in grado di individuare oggetti molto più piccoli rispetto allo standard dell'industria e di differenziarli con un sistema di getto ad ugelli con aria compressa.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

### 3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il progetto industriale proposto si basa sulla realizzazione di una stazione per il trattamento di rifiuti mediante l'acquisto e il condizionamento di un capannone al fine di renderlo idoneo ad accogliere un impianto avanzato e tutti gli ausiliari. E' anche prevista la sistemazione delle zone intorno al capannone e una implementazione della viabilità prossima alla sede. Questa iniziativa non si basa su risultati derivanti da specifiche attività di ricerca ma si propone di creare una nuova unità produttiva in grado di avere un alto rendimento ed una elevata capacità di selezione dei rifiuti per aumentare l'efficienza di recupero e la possibilità di distinguere e separare parti anche molto piccole di materiali diversi. I principi sfruttati sono sia quello gravimetrico-balistico sia quello di individuazione mediante luce NIR-VIS e la separazione con getti di aria.
Contemporaneamente a questo investimento in attivi materiali, si propone un'azione di R&S che focalizza l'obiettivo nella realizzazione di un prototipo (dimostratore) di traversina ferroviaria ottenibile mediante la messa a punto di un compound di materie plastiche opportunamente additivato e rinforzato e l'acquisizione di servizi per la consulenza.
Infine, si indicano dei servizi di innovazione da acquisire a supporto del progetto di R&S che, in questa fase, sono stati descritti in modo generico.

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il progetto industriale proposto si riferisce ad una attività di servizio fondamentale che vede come utenti finali i consorzi di recupero nazionali. Si intende realizzare un impianto in grado di trattare su tre linee separate plastica e metalli, carta e cartone e imballaggio rifiuti. L'aspetto innovativo consiste in una innovazione di processo grazie all'acquisizione di macchinari avanzati in grado di trattare notevoli quantità in uscita con elevata capacità di differenziazione, con elevata capacità di selezione dei rifiuti per aumentare l'efficienza di recupero e la possibilità di distinguere e separare parti anche molto piccole di materiali diversi. L'impianto prescelto è caratterizzato da sistemi innovativi performanti e ad alta efficienza energetica. Le innovazioni di processo adottate nell'impianto saranno costantemente monitorate per il miglioramento di prodotti, processi e servizi per raggiungere, con l'assistenza dei tecnici specializzati, i migliori obiettivi di innovazione.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Con riferimento al collegamento con le aree di specializzazione (Rif. Art. 4 comma 1 dell'Avviso - criterio di valutazione 2), visto l'alto contenuto di automazione, si conferma la coerenza all'Area di innovazione segnalata dall'azienda, "Salute dell'uomo e dell'ambiente" settore "benessere della persona", KET "materiali avanzati"; inoltre, si segnala che il docente ha individuato come settore il "Green blue economy".

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Nel progetto definitivo chiarire quale innovazione è correlata nella proposta di realizzazione di un software di gestione ad hoc (si ipotizza che nell'impianto ne sia già presente uno) e chi ne sarebbe incaricato.
Inoltre, considerando che il proponente opera in un settore differente da quello della produzione di manufatti in materiali compositi polimerici e che esistono già alcuni studi di fattibilità sul prodotto proposto, si ritiene che il grado di innovazione vada ulteriormente approfondito ed esplicitato in una fase successiva.

*4. Giudizio finale complessivo.*
L'iniziativa è valutata positivamente e costituisce certamente un contributo sostanziale per la realizzazione di un' attività indispensabile nel nuovo paradigma di produzione che prevede l'inclusione obbligatoria dei passi di recupero e riuso rispettando la gerarchia dei rifiuti.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è positivo.

**3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*)**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri ed analizzando gli ultimi due bilanci della Co.Ce.Mer S.p.A., media impresa controllante:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

***Tabella n. 5***

| Indici | Anno 2014 | Punteggio |
|---|---|---|
| Investimento/fatturato | 1,64 | 2 |

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

***Tabella n. 6***

| Indici | Anno 2014 | Punteggio |
|---|---|---|
| Investimento/patrimonio netto | 0,43 | 3 |

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

*Tabella n. 7*

| Impresa | Valutazione |
|---|---|
| Co.Ce.Mer S.p.A | Positiva |

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è positivo.

*3.2.4* Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4)*

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Co.Ce.Mer S.p.A. ( designata impresa controllante), mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

*Tabella n. 8*

| Analisi patrimoniale e finanziaria | Classi di valori | | Punteggi | |
|---|---|---|---|---|
| Indici | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2013 | Anno 2014 |
| Indice di indipendenza finanziaria | 72,83% | 76,02% | 3 | 3 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 9,88% | 9,91% | 3 | 3 |
| Indice di liquidità | 4,30% | 5,13% | 3 | 3 |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | 9 | 9 |

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

*Tabella n. 9*

| Abbinamento punteggi - classe di merito | |
|---|---|
| Anno 2013 | 1 |
| Anno 2014 | 1 |
| Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria | 1 |

Pertanto:

*Tabella n. 10*

| Impresa | Classe |
|---|---|
| Co.Ce.Mer S.p.A | 1 |

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

*Tabella n. 11*

| Analisi economica | | |
|---|---|---|
| Indici | Anno 2013 | Anno 2014 |
| ROE | 0,00 | 0,00 |
| ROI | 0,01 | 0,02 |

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

*Tabella n. 12*

| Impresa | Classe |
|---|---|
| Co.Ce.Mer S.p.A | 1 |

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

*Tabella n. 13*

| Impresa | Valutazione |
|---|---|
| Co.Ce.Mer S.p.A | Positiva |

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*)

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come segue:

*Tabella n. 14*

| PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI | |
|---|---|
| Fabbisogno | |
| Studi preliminari di fattibilità | 130.000,00 |
| Progettazioni e direzione lavori | 251.000,00 |
| Suolo aziendale | 776.000,00 |
| Opere murarie e assimilate | 4.194.000,00 |
| Attrezzature, macchinari, impianti | 4.998.904,00 |
| Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | |
| Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese | 65.000,00 |
| Partecipazione a fiere | 50.000,00 |
| Ricerca industriale | 410.227,00 |
| Sviluppo Sperimentale | 171.016,00 |
| Studi di fattibilità tecnica | 30.000,00 |
| Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale | 10.000,00 |
| Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione | 48.000,00 |
| Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione | 35.000,00 |
| Messa a disposizione di personale altamente qualificato | 45.000,00 |
| *Totale investimento complessivo* | 11.214.147,00 |
| IVA sugli Acquisti | 0,00 |
| *Totale complessivo fabbisogni* | 3.570.494,00 |
| Fonti di copertura | |
| Eccedenza fonti anno precedente | 0,00 |
| Apporto di mezzi propri | 2.803.536,75 |
| Finanziamenti a m/l termine aventi esplicito riferimento al PIA | 5.004.715,60 |
| *Totale escluto agevolazioni* | 7.808.252,35 |
| *Ammontare agevolazioni in conto impianti* | 3.405.894,65 |
| *Totale fonti* | 11.214.147,00 |
| Agevolazioni finanziarie richieste e concedibili | 3.405.894,65 |

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti per **€ 11.214.147,00**, pari fonti di copertura per € 11.214.147,70 di cui un finanziamento a m/l termine avente esplicito riferimento PIA pari ad € 5.004.715,60, un apporto di mezzi propri pari ad € 2.803.536,75 ed agevolazioni pari ad € 3.405.894,65.

Tuttavia, si considera il piano finanziario a fronte di investimenti ammissibili per **€ 8.038.147,00** ed agevolazioni pari ad € **2.770.694,65**, come segue:

- un finanziamento a m/l termine avente esplicito riferimento PIA pari ad € 5.004.715,60
- un apporto di mezzi propri pari ad € 2.803.536,75,

pertanto, fonti di copertura per **€ 10.578.947,00**.

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 2.803.536,75, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'esercizio 2014 dell'impresa controllante:

tabella 15

| Capitale Permanente | |
|---|---|
| Patrimonio Netto | € 26.262.634,00 |
| *(di cui riserve disponibili per € 1.198.703,00)* | |
| Fondo per rischi e oneri | € 304.063,00 |
| TFR | € 807.931,00 |
| Debiti m/l termine | € 495.598,00 |
| Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici) | € 0,00 |
| **TOTALE** | **€ 27.870.226,00** |
| **Attività Immobilizzate** | |
| Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti | € 708.579,00 |
| Immobilizzazioni | € 2.708.931,00 |
| Crediti m/l termine | € 10.837.653,00 |
| **TOTALE** | **€ 14.255.163,00** |
| **Capitale Permanente - Attività Immobilizzate** | **€ 13.615.063,00** |

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario della Co.Ce.Mer S.p.A. che consente all'impresa di sostenere il programma di investimenti con la modalità dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve di patrimonio, anche per un importo superiore, fino alla completa copertura dell'investimento proposto.

3.2.6 **Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*)**

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:
Gli immobili oggetto del programma di investimento sono ubicati nel Comune di Muro Leccese (LE) in località "Fraganite", lungo la S.S. n. 275 Lecce-Leuca.
In particolare, i suddetti immobili sono costituiti da due fabbricati industriali esistenti con relativa area, e porzione di area, di pertinenza riportati al N.C.E.U. del Comune di Muro Leccese al foglio

n. 16 – particelle n. 135 e n. 136) e da una porzione di suolo (riportato al C.T. del Comune di Muro Leccese al foglio n. 16 – particella n. 127).

Tabella 16

| TIPOLOGIA IMMOBILE | comune e tipo di catasto | Foglio di mappa | Part. | Attuale Proprietario | Superficie |
|---|---|---|---|---|---|
| **Fabbricato industriale e porzione area di pertinenza** | Muro Leccese (N.C.E.U.) | 16 | 135 | - RUGGERI SERVICE Spa | Mq 7.055 (Mq 6.145 – Mq 910) |
| **Fabbricato industriale e totale area di pertinenza** | Muro Leccese (N.C.E.U.) | 16 | 136 | - AZETA COLOR Srl | Mq 8.945 |
| **Suolo** (porzione della particella 127) | Muro Leccese (C.T.) | 16 | 127 | - RUGGERI SERVICE Spa<br>- AZETA COLOR Srl<br>- TO.MA. Spa | Mq 3.100 |
| | | | | **TOT.** | **Mq 18.190** |

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

Gli immobili, di cui al punto precedente, sono stati oggetto di atto preliminare di compravendita del 17.03.2016 tra la ditta ECO.SAL. Srl, quale parte acquirente e le ditte RUGGERI SERVICE Spa, AZETA COLOR S.r.l. e TO.MA. Spa, quali parti venditrici.

In particolare, nel suddetto atto di compravendita immobiliare sono previste:

- La vendita del Fabbricato industriale esistente e della relativa porzione di area di pertinenza (riportato al foglio n. 16 – particella n. 135 del N.C.E.U. del comune di Muro Leccese) dalla RUGGERI SERVICE Spa alla ECO. SAL. Srl;
- La vendita del Fabbricato industriale esistente e della relativa area di pertinenza (riportato al foglio n. 16 – particella n. 136 del N.C.E.U. del comune di Muro Leccese) dalla AZETA COLOR Srl alla ECO. SAL. Srl.
- La vendita di una porzione indivisa di suolo (riportato al foglio n. 16 – particella n. 127 del C.T. del comune di Muro Leccese) dalle RUGGERI SERVICE S.p.a., AZETA COLOR Srl e TO.MA. Spa alla ECO.SAL. Srl.

Visto quanto riportato nel preliminare di compravendita del 17.03.2016 e riguardo alla successiva stipula dell'Atto di Compravendita, gli immobili verranno acquistati dalla ECO.SAL. S.r.l. nella piena proprietà e disponibilità, fermo restando l'impegno del vincolo di mantenimento degli stessi della durata di anni 5 dalla data di completamento degli investimenti.

A tal proposito, si rammenta quanto disposto dal Regolamento UE 651/2014, ed in particolare, l'art.14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" comma 6 che disciplina quanto segue: "Nel *caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento ai sensi dell'articolo 2, punto 49, vanno presi in considerazione esclusivamente i costi di acquisto di attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La transazione avviene a condizioni di mercato*" e quanto disposto dall'art. 29 comma 6 del Regolamento Regionale n.17/2014.

La Eco.Sal e la parte venditrice si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c., in ambedue vi sono partecipazioni, anche cumulative, che fanno riferimento, anche indirettamente, a medesimi altri soggetti per almeno il 25%.
Pertanto, nello specifico essendo il suolo ed i fabbricati di proprietà della Ruggeri Service SpA (azienda controllata da Toma S.p.A. con il 53,41%), della Azeta Color S.r.l. e della Toma S.p.A. (impresa socia al 25% della Eco.sal S.r.l.), tali spese non sono ammissibili.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Oggetto del programma di investimento previsto è la realizzazione di un impianto di recupero, preparazione e riciclaggio di rifiuti solidi urbani industriali e biomasse; in particolare, il suddetto impianto si occuperà dei servizi di raccolta differenziata, trattamento, recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse, di cascami e rottami metallici e materiale plastico.
Gli interventi previsti dal programma di investimento consistono:

**Acquisto di fabbricati industriali esistenti e di suolo libero.**

Nello specifico saranno acquistati:

- n. 2 fabbricati industriali esistenti (e le rispettive aree esterne di pertinenza), della superficie totale coperta di mq 3.460 con annessi uffici della superficie totale coperta di mq 460 e della superficie totale scoperta pari a circa mq 11.170;
- n. 1 suolo libero, confinante con le aree esterne di pertinenza dei sopradetti fabbricati, della superficie totale di mq 3.100.

**Sistemazioni esterne**

Nello specifico:

- Realizzazione di viabilità interna, aree a verde, piattaforme di stoccaggio, recinzioni.

**Opere murarie ed assimilabili**

Nello specifico:

- Accorpamento con fusione dei due fabbricati industriali esistenti in un unico stabile, per la realizzazione dell'impianto, mediante la demolizione della parete divisoria di confine tra i due fabbricati;
- Adeguamento strutturale dello stabile esistente;
- Ristrutturazione edilizia mediante opere di rifacimento dei pannelli di tamponamento e delle finiture ove previste;
- Ampliamento dello stabile mediante la realizzazione di un ufficio per la pesa e per una tettoia esterna in carpenteria metallica per il deposito dei rifiuti trattati;
- Realizzazione di basamenti per macchinari e attrezzature;
- Integrazione e rifacimento di impianti principali quali: realizzazione di cabine elettriche, realizzazione di impianti di smaltimento acque nere (condotte, fosse biologiche, pozzi di raccolta), realizzazione di vasche idriche (di acqua potabile e raccolta acqua piovana).

**Impianti generali**

Nello specifico:

- Adeguamento impianti elettrici;
- Adeguamento degli impianti idro-sanitari nei locali a ufficio e nei servizi igienici;
- Realizzazione degli impianti di condizionamento (caldo-freddo) nei locali a ufficio;
- Realizzazione di impianto di aria compressa;

- Realizzazione di impianto telefonico;
- Realizzazione di impianto antincendio;

**Infrastrutture aziendali**

Nello specifico:

- Realizzazioni di connessioni ed allacciamenti stradali di pubblica via;
- Allacci utenza elettrica;
- Allacci utenza informatica di rete a fibra ottica.

In relazione a tale ultima voce di spesa, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6 comma 4 del Regolamento, si rimandano alla fase di progettazione definitiva, gli approfondimenti.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Riguardo alla conformità degli interventi previsti dal programma di investimento proposto con la strumentazione urbanistica vigente del Comune di Muro Leccese, nonché con le norme e i piani territoriali sovraordinati (P.P.T.R. Puglia, PAI – Progetto PAI di Muro Leccese) si fa presente che:

- I fabbricati esistenti, oggetto degli interventi previsti dal programma di finanziamento, risultano legittimati in forza delle:
  - Concessioni Edilizie n. 18 e n.62 del 2000, e successiva variante in corso d'opera, rilasciati dal Comune di Muro Leccese e dal Certificato di Agibilità del 15.06.2005;
  - Concessioni Edilizie n. 17 e n.20 del 2000, e successiva variante in corso d'opera, rilasciati dal Comune di Muro Leccese e dal Certificato di Agibilità del 15.06.2005;
  - Variante puntuale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 come modificato dal D.P.R. N. 440/2000. approvata dal Comune di Muro leccese e Regione Puglia in conferenza di servizi del 02/08/2002 – verbale prot. 5329.
- I fabbricati esistenti, e il suolo, ricadono all'interno di un comparto oggetto di Variante puntuale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 come modificato dal D.P.R. N. 440/2000, approvata dal Comune di Muro Leccese e Regione Puglia in conferenza di servizi del 02/08/2002 – verbale prot. 5329 per il quale sono previsti indici e parametri urbanistici da rispettare per interventi di trasformazione.
- Fermo restando la conformità edilizia dello stato di fatto esistente ai titoli abilitativi rilasciati dal Comune di Muro Leccese, le opere oggetto di intervento, riguardanti l'adeguamento strutturale, la ristrutturazione edilizia, la sistemazione esterna (compresa la realizzazione della nuova recinzione prevista lungo il confine nord quale modifica della distanza dai confini), la ri-funzionalizzazione rispetto al processo produttivo previsto, l'adeguamento degli impianti tecnologici e delle infrastrutture aziendali, dovranno essere conformi alle prescrizioni (indici e parametri urbanistici) della Variante urbanistica puntuale approvata in conferenza di servizi del 02/08/2002 – verbale prot. 5329 dal Comune di Muro Leccese e Regione Puglia, nonché delle NTA e dal Regolamento Edilizio del P.d.F. vigente del Comune di Muro Leccese.
- Fermo restando la conformità edilizia dello stato di fatto esistente ai titoli abilitativi rilasciati dal Comune di Muro Leccese, le opere riguardanti l'ampliamento mediante la realizzazione di un ufficio per la pesa e per una tettoia esterna in carpenteria metallica per il deposito dei rifiuti trattati, dovranno essere conformi con le prescrizioni (indici e parametri urbanistici della Variante urbanistica puntuale approvata in conferenza di servizi del 02/08/2002 – verbale prot. 5329 dal Comune di Muro Leccese e Regione

Puglia, nonché delle NTA e dal Regolamento Edilizio del P.d.F. vigente del Comune di Muro Leccese e nel rispetto delle distanze dai confini di cui alle norme del C.C.

- I fabbricati esistenti e l'area esterna di pertinenza non risultano sottoposti ai vincoli di tutela ai sensi del P.P.T.R Puglia ,e pertanto, non si applicano le prescrizioni delle NTA del Piano.
- I fabbricati esistenti e l'area esterna di pertinenza non risultano sottoposti ai vincoli di Piano di Assetto Idrogeologico nell'ambito della pericolosità ai sensi del Piano Puglia e, pertanto, non si applicano le prescrizioni delle NTA del Piano.
  Altresì l'area libera costituita dalla particella 127 risulta sottoposta ai vincoli di Piano di Assetto Idrogeologico nell'ambito della pericolosità ai sensi del Piano Puglia e, pertanto, si applicano le prescrizioni delle NTA del Piano.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Riguardo alle procedure amministrative necessarie per la cantierizzazione dell'intervento si fa presente che sono necessari i seguenti titoli abilitativi:

- Parere dell' Ufficio ASL;
- Parere Vigili del Fuoco;
- Parere dell'Autorità di Bacino riguardante la trasformazione dell'area libera costituita dalla particella 127;
- Permesso di costruire riguardante tutte le opere edilizie previste e nello specifico per l'ampliamento della tettoia esterna e degli uffici, per la fusione e ristrutturazione edilizia del fabbricato esistente, per le sistemazioni esterne;
- Deposito sismico delle strutture.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:
Non sussistono motivi ostativi rispetto alla cantierabilità del programma d'investimento in Attivi Materiali.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Titoli abilitativi ed autorizzazioni da parte degli Enti preposti per le opere edilizie comprese dal programma di finanziamento, in particolare:
   - Parere dell' Ufficio ASL;
   - Parere Vigili del Fuoco;
   - Parere dell'Autorità di Bacino riguardante la trasformazione dell'area libera costituita dalla particella 127;
   - Permesso di costruire riguardante tutte le opere edilizie previste e nello specifico per l'ampliamento della tettoia esterna e degli uffici, per la fusione e ristrutturazione edilizia del fabbricato esistente, per le sistemazioni esterne;
   - Deposito sismico delle strutture.

2. Dettaglio degli elaborati grafici, computi metrici, preventivi, ecc., relative alle spese di investimento.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è positivo.

**3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*)**

- *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio)*

La Eco.Sal S.r.l. opererà nel settore del trattamento dei rifiuti con la finalità di riutilizzare gli stessi nel ciclo di produzione di altre imprese. La società dichiara che, attualmente, il sistema del riutilizzo dei rifiuti è gestito dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi ) e opera sul principio della responsabilità condivisa tra imprese che producono e utilizzano imballaggi, i Comuni che gestiscono le raccolte differenziate di rifiuti urbani e i cittadini che hanno l'obbligo di conferire i rifiuti frazionati per tipologia. Esiste un accordo tra ANCI e CONAI che determina il sistema di sovvenzionamento delle raccolte differenziate. Ogni Comune conferisce i rifiuti urbani allo specifico consorzio di riferimento. Il Consorzio prende in carico il materiale avviandolo verso le operazioni di selezione e riciclo e pagando un corrispettivo per ogni tonnellata di rifiuto. A livello tecnologico l'evoluzione dell'industria meccanica ha introdotto importanti innovazioni di processo che sono oggi in grado di determinare la purezza della materia prima secondaria in uscita e, quindi, il suo valore di mercato. Il processo di selezione individuato dalla ECO.SAL garantisce un elevato grado di purezza delle varie tipologie di rifiuti.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

La Ecosal dichiara che il mercato di sbocco dei suoi prodotti sarà rappresentato dalla filiera dei Consorzi di recupero: CONAI, COMIECO, COREVE, RILEGNO, COREPLA, CIAL. In tal senso giova la presenza di rapporti ormai consolidati nel settore del socio AGECO SUD che opera in Basilicata e che intrattiene rapporti con tali operatori. Inoltre, l'impresa ha individuato nell'area di intervento diversi operatori interessati all'impiego di carta, cartone, plastica, vetro, alluminio. Infine, gli stessi Comuni che conferiscono i rifiuti sono spesso destinatari finali di attività connesse all'impianto ECO.SAL, come la pulizia della carta, e della plastica, che possono essere recuperati dagli stessi comuni per operare direttamente sul mercato.

- *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato*

Per quanto riguarda il mercato potenziale di sbocco, la società rammenta che AGECO SUD intrattiene rapporti con i massimi operatori del settore e che garantirà almeno nella prima fase di start up la possibilità di accedere alla propria clientela. Per quanto riguarda le piattaforme convenzionate con COREPLA, si intende fare riferimento a CSS ASM Molfetta, CSS ECOTECNICA di Lequile (LE). Per la plastica GALATEA Macero di Galatone (LE), Macero Sud di Soleto (LE) ed ECOTECNICA, nonché la cartiera Tolentino Srl.

- *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

A detta della società, la tecnologia adottata da ECO.SAL. è oggi la più moderna e avanzata dell'intero meridione. L'efficienza delle linee di produzione garantisce l'ottimizzazione dei flussi in entrata ed in uscita, la massima purezza del prodotto finito. Tramite l'utilizzo di queste tecnologie l'impianto consente, altresì, di migliorare quantità e qualità dei rifiuti trattati, di effettuare un recupero ottimale con conseguente riduzione dei costi di conferimento del residuo in discarica, un ottimale impiego della risorsa lavoro e un quantitativo trattato di circa 6 tons/h per la plastica e 15 tons /h per la carta. L'impianto consente di ridurre l'apporto dell'uomo in quanto i macchinari sono in grado di tracciare ed estrarre ogni frazione estranea. Per tali ragioni la società ritiene che la prospettiva di mercato di tale impianto sarà quella di affermarsi nell'area salentina che con i suoi 99 comuni rappresenta il mercato di raccolta naturale della differenziata. Con le relazioni e la capacità dei soci/partners industriali tale capacità produttiva potrà essere rivolta successivamente ad altre aree della regione per proporsi, quindi, sul mercato nazionale

- *Analisi della concorrenza*

La società riporta nel BP che il Piano Regionale dei rifiuti offre una panoramica aggiornata al 2010 del mercato del trattamento dei rifiuti sul territorio regionale. Per quanto concerne la provincia di Lecce, vi sono 13 aziende censite (1 CMRD – Centro Multimateriale da Raccolta Differenziata- in esercizio, 2 CMRD non in esercizio e 10 aziende private) e di queste solo 7 aziende hanno comunicato i propri dati relativamente al recupero delle frazioni secche da RD rispondendo al questionario predisposto per l'indagine volta all'aggiornamento del PRGRU della Regione Puglia:

- ADECO S.r.l. Zona Industriale Lot.202, Galatone( LE);
- Armando Muccio Srl Loc. Taurisano, LE;
- C.M. Snc di Centonze Mariano Via Trepuzzi, Surbo, LE;
- Carta da Macero Galatea Malerba Z.I. Galatone, LE;
- CMRD-Campi Salentina Campi Salentina, LE CMRD non in esercizio;
- CMRD-Ugento Ugento, LE CMRD non in esercizio;
- Ecotecnica Srl SS101 Km9300, Lequile, LE;
- Ecotecnica Srl Zona PIP Copertino, LE;
- Ecorisorse Srl Zona PIP, Lequile, LE;
- Gial Plast Via Lagrange Z.I., Taviano, LE;
- Macero Sud s.a.s. km 16,5 Str.Prov.362, Soleto, LE;
- Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 S.r.l. Melpignano, LE CMRD in esercizio;
- SUD GAS S.r.l. Via F.lli Rosselli 21, Campi Salentina, LE.

A detta della Eco.sal, la situazione in prospettiva tenderà a far crescere la domanda di impianti di trattamento se si considera che, a regime, il Piano prevede di invertire i valori della raccolta differenziata nella Regione raggiungendo il 65%, mentre oggi alcuni Comuni raggiungono a malapena il 20%. Il Piano delinea uno scenario in cui la priorità è assegnata ai percorsi finalizzati al riuso ed al riciclo nell'ottica di quanto chiede l'Unione Europea con le ultime direttive in materia; per fare questo gli impianti dovranno qualificarsi sempre più sotto il profilo della riduzione della frazione residua e sotto il profilo della purezza delle materie recuperate.

- *Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento*

Dall'analisi riportata nel Business plan, risulta che oggi il settore del trattamento e del riciclo dei rifiuti rappresenta la risposta alla domanda di tutela dell'ambiente ma anche alla domanda di sviluppo sostenibile dei territori. Gli impianti di trattamento dei rifiuti stanno assumendo un ruolo sempre più importante nella gestione delle raccolta differenziata avviate dagli ARO (Ambiti di Raccolta Ottimale) e previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti. La vigente legislazione (D. Lgs 152/2006) pone obiettivi stringenti per raggiungere al più presto il 65% di raccolta differenziata. Oggi appare necessario puntare sul concetto di quantità di materia recuperata/riciclata piuttosto che di semplice raccolta differenziata dei rifiuti. Il Piano Regionale, con il suo trend previsionale, disegna uno scenario del tutto nuovo in cui la domanda di selezione e trattamento dei rifiuti differenziati crescerà in modo esponenziale. La presenza nella compagine aziendale di imprenditori qualificati nei rispettivi settori: edilizia, alluminio, raccolta e trattamento dei rifiuti, pone le basi affinché tale iniziativa di investimento possa rappresentare un volano ed un acceleratore di investimenti nell'area. Oggi per molte imprese di piccola e media dimensione del territorio salentino i rifiuti rappresentano un costo rilevante da sostenere per rispondere alla legislazione di settore.

- *Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità*

L'azienda dichiara che la volontà degli imprenditori che hanno dato vita ad ECO.SAL. è quella di rilanciare gli investimenti produttivi sia nei settori storici che in quelli di nuova generazione, e sottolineano che il segmento della selezione e del trattamento dei rifiuti è, in questo momento storico, uno dei settori a maggior tasso di redditività. Inoltre, sottolineano che i competitors sono ormai numerosi sia a livello locale che regionale, ma la scelta dell'impresa di investire nelle soluzioni tecnologiche più avanzate dimostra che esistono ampi margini di miglioramento nella filiera dei rifiuti e capacità di generare reddito se si operano scelte di qualità e competenza. In relazione al fabbisogno di smaltimento della frazione differenziata nei comuni della provincia di Lecce (ab. 815.000) pari a 110.000 tons/anno, ripartite tra carta/cartone (58.000 Tons/anno), vetro (23.000 Tons/anno), plastica ( 19.000 tons/anno) e metalli (10.000/Tons/anno), gli obiettivi che la società si è data rappresentano circa 1/3 del fabbisogno di trattamento nella provincia di Lecce, pari a circa 36.000 Tons/anno. Questa analisi prudenziale si basa sui valori di raccolta differenziata stimati dal Piano regionale dei rifiuti prima del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata. Inoltre, la presenza nella compagine di un operatore qualificato come AGECO SUD[3] rappresenta un ulteriore fattore di opportunità per l'iniziativa potendo tale società vantare un sistema collaudato e certificato di trattamento dei rifiuti e una clientela consolidata nei diversi segmenti di materie prime secondarie trattate.

- *Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.*

Le stime sui quantitativi trattabili nell'impianto sono state elaborate sulla base delle previsioni contenute nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani della Puglia. Il Piano prevede i seguenti fabbisogni impiantistici: carta e cartone 75 kg/abitante anno, vetro 30 kg/abitante anno, plastica 25 kg/abitante anno, metalli 15 kg/abitante anno. Considerato che la provincia di Lecce ha una popolazione di 815.000 abitanti, il Piano, a regime, stima un fabbisogno complessivo delle quattro frazioni di rifiuti differenziati pari a 110.000 tonnellate anno. Prudenzialmente la Eco.Sal ha considerato un bacino di

[3] La società Ageco Sud è partecipata dalla Ageco S.r.l. che opera nel settore della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e della valorizzazione delle diverse frazioni [illegible] nel trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e rifiuti speciali, pericolosi e non, nella gestione di discariche. Inoltre è presente sul territorio sia attraverso la gestione dei servizi di raccolta e trasporto in diverse località, sia mediante una delle maggiori piattaforme di recupero, lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate.

utenza pari ad 1/3 della potenzialità totale provinciale, pari a 36.000 tonnellate anno (delle 59.300 tonnellate anno previste a regime nel piano di produzione e vendita 23.300 tonnellate sono sottoposte ad un duplice trattamento, il totale dei rifiuti prelevato dal mercato somma quindi a 36.000 tonnellate); tali valutazioni non considerano le potenzialità di mercato relative ad altre aree confinanti e/o altri soggetti imprenditoriali raggiungibili attraverso l'attività commerciale dell'azienda.
L'azienda ha previsto di realizzare nell'anno a regime (2020) un fatturato pari ad € 3.769.000,00 come da tabella seguente:

Determinazione della capacità produttiva — tabella 17

| Esercizio a regime | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti/Servizi | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione Max teorica anno | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario Medio | Valore della produzione effettiva (in €) |
| Rifiuti trattati - Pulizia plastica per Comuni | t / mese | 1.083,30 | 12,00 | 12.999,60 | 10.000,00 | 42,00 | 420.000,00 |
| Rifiuti trattati - Carta - Cartone | t / mese | 1.733,30 | 12,00 | 20.799,60 | 16.000,00 | 60,00 | 960.000,00 |
| Rifiuti trattati - Imballi plastica | t / mese | 812,50 | 12,00 | 9.750,00 | 7.500,00 | 220,00 | 1.650.000,00 |
| Rifiuti trattati - Imballi vetro | t / mese | 650,00 | 12,00 | 7.800,00 | 6.000,00 | 3,00 | 18.000,00 |
| Rifiuti trattati - Alluminio | t / mese | 86,70 | 12,00 | 1.040,40 | 800,00 | 300,00 | 240.000,00 |
| Rifiuti trattati - Acciaio | t / mese | 108,30 | 12,00 | 1.299,60 | 1.000,00 | 85,00 | 85.000,00 |
| Rifiuti trattati - Pulizia carta per Comuni | t / mese | 1.733,30 | 12,00 | 20.799,60 | 18.000,00 | 22,00 | 396.000,00 |
| | | | | | | | Totale:3.769.000,00 |

L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è positivo.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*).

L'impresa, essendo una New.Co, non ha dipendenti, e si impegna ad effettuare un incremento occupazionale a regime (2020) pari ad +13 ULA:

*Tabella n. 18*

| Sintesi occupazione diretta creata | | | |
|---|---|---|---|
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti l'istanza di accesso | Dirigenti | 0,00 | 0,00 |
| | Impiegati | 0,00 | 0,00 |
| | Operai | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 |
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nell'esercizio a regime | Dirigenti | 0,00 | 0,00 |
| | Impiegati | 3,00 | 2,00 |
| | Operai | 10,00 | 3,00 |
| | TOTALE | 13,00 | 5,00 |
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Differenza ULA | Dirigenti | 0,00 | 0,00 |
| | Impiegati | 3,00 | 2,00 |
| | Operai | 10,00 | 3,00 |
| | TOTALE | 13,00 | 5,00 |

Nello specifico, a regime l'azienda assumerà n 13 unità lavorative, selezionate per svolgere le principali mansioni di impianto. In particolare, 1 addetto al nastro a piastre, 1 addetto alla selezione

carta/cartone; 1 addetto alla selezione carta da macero/imballaggi carta; 4 operatori per la selezione di plastiche COREPLA; 2 operatori per la selezione rifiuti industriali; 1 operatore di pressatura e movimentazione. La selezione avverrà sulla base di pregresse esperienze svolte nello stesso settore o in settori analoghi o sulla base di competenze certificate e dimostrabili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 10.349.904,00** utilizzati per:

- **Studi preliminari di fattibilità** per € 130.000,00;
- **Progettazioni e direzione lavori** inerente la realizzazione del soppalco in area prototipazione per **€ 251.000,00**;
- **Suolo aziendale** per **€ 776.000,00**;
- **Opere murarie ed assimilate** per un totale di **€ 4.194.000,00** così suddivise:
  - Acquisto del capannone e lavori di adeguamento: per € 3.604.000,00;
  - Impianti generali: Impianti di riscaldamento per € 25.000,00; impianto di condizionamento per € 40.000,00; impianto idrico per € 40.000,00; impianto elettrico per € 175.000,00; impianto sanitario per € 55.000,00; impianto di aria compressa per € 15.000,00; impianto telefonico per € 6.000,00; impianto antincendio per € 170.000,00; allacciamenti per € 64.000,00.

- **Macchinari, Impianti, attrezzature, hardware e software** per un totale di **€ 4.998.904,00** così suddiviso:
  - Macchinari per un totale di **€ 3.260.000,00** così suddivisi: Macchinario per selezione plastica e metalli per € 1.853.000,00; macchinario per selezione carta e cartone per € 875.000,00; macchinario per imballaggio rifiuti per € 532.000,00
  - Impianti per un totale di **€ 430.000,00**: per Aspiratori aria ed abbattimento polveri per € 170.000,00; elettrici e di automazione per € 120.000,00; trasporti e montaggi per € 140.000,00;
  - Attrezzature varie: mezzi per movimentazione per **€ 1.288.904,00;**
  - Software per un totale di **€ 20.000,00**: Software base per € 1.500,00; Software gestione rifiuti per € 3.500,00; software gestionale per € 15.000,00.

Nel dettaglio:

tabella 19

| INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI (investimento obbligatorio per almeno il 20% degli investimenti complessivi) | | | |
|---|---|---|---|
| Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'inv. complessivo ammissibile) | Tipologia | Descrizione | Importo (unità di euro) |
| | Studi preliminari di fattibilità | Studi di fattibilità tecnica, logistica ed economica | € 130.000,00 |
| | | Totale studi preliminari di fattibilità | € 130.000,00 |
| Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate") | Tipologia | Descrizione | Importo (unità di euro) |
| | Progettazioni e direzione lavori | Progettazione, Direzione Lavori Collaudi | € 251.000,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Totale progettazione e direzione lavori | € 251.000,00 |
| | Tipologia | Descrizione | Importo (unità di euro) |
| Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali) | Suolo aziendale | Acquisto di suolo aziendale della superficie pari a circa 1,77 ettari (17.700 mq). | € 716.000,00 |
| | Sistemazione del suolo | Sistemazione della superficie esterna del suolo riguardante la realizzazione di opere di viabilità interna e aree di stoccaggio (in particolare per le operazioni di movimentazioni del materiale di rifiuto in ingresso e in uscita dallo stabilimento e per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti trattati e compattati in balle). | € 60.000,00 |
| | | Totale suolo aziendale | € 776.000,00 |
| | Tipologia | Descrizione | Importo (unità di euro) |
| | Opere murarie | | |
| | | Acquisto di capannone industriale esistente e porzione di suolo in località "Fraganite" del Comune di Muro Leccese (LE) | |
| Opere murarie e assimilabili | Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servo-mezzi e per servizi | In particolare suddetto capannone e suolo saranno acquistati nelle seguenti porzioni:<br>o Porzione della particella n. 135 (N.C.E.U. – foglio n. 16 – Comune di Muro Leccese) di proprietà **RUGGERI SERVICE Spa** di superficie totale tra area coperta e scoperta pari a circa mq 6.145<br>o Totale della particella n. 136 (N.C.E.U. – foglio n. 16 – Comune di Muro Leccese) di proprietà AZETA COLOR Srl di superficie totale tra area coperta e scoperta pari a circa mq 8.945<br>o Porzione della particella n. 127 (C.T – foglio n. 16 – Comune di Muro Leccese) di proprietà indivisa RUGGERI SERVICE Spa – AZETA COLOR Srl – **TO.MA. Spa** della superficie totale pari a circa mq 1.100 | € 2.400.000,00 |
| | | Realizzazione di opere edili che interessano il fabbricato industriale esistente acquistato dalle predette ditte e riguardanti:<br>o adeguamento strutturale<br>o ristrutturazione edilizia<br>o adeguamento [illegible] norme | € 44.0000,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | antincendio;<br>○ adeguamento impianti tecnologici (quali la realizzazione nel locale interrato di una centrale idrica di acqua potabile, e cabina di trasformazione gruppo elettrogeno)<br>○ ampliamento per ufficio pesa; | |
| | Strade | Sarà realizzato un ingresso sulla strada Fraganite in corso di ampliamento adeguando la viabilità interna | € 40.0000,00 |
| | Piazzali | Gli ampi piazzali disponibili saranno sistemati con un tappetino di usura che ripiani gli stessi dopo tutti i lavori da effettuare | € 100.000,00 |
| | Recinzioni | La divisione con l'azienda TO.MA. Srl sarà realizzata con muratura in tufo da cm 30 con funzione tagliafuoco fra le due aziende per limitare i pericoli di propagazione | € 290.000,00 |
| | Allacciamenti ferroviari | Nessuno | € 0,00 |
| | Tettoie | Sarà realizzata una tettoia in carpenteria metallica, da ubicare all'esterno, ed adibita alla copertura di balle di rifiuti trattati da stoccare per il tempo necessario a completare il processo | € 120.000,00 |
| | Cabine metano, elettriche, ecc. | Sarà realizzata nuova cabina elettrica, per la fornitura dell'energia in media tensione direttamente dal gestore prescelto. La cabina si prevede di ubicarla in adiacenza al perimetro esterno dell'area interessata dal progetto. Inoltre è prevista la realizzazione di una seconda cabina elettrica, ubicata al piano interrato del capannone, per la quale è necessario realizzare un intercapedine areata direttamente dall'esterno. | € 250.000,00 |
| | Basamenti per macchinari e impianti | Saranno realizzate piastre in cls armato come basamenti per i macchinari per l'impianto di trattamento rifiuti | € 30.000,00 |
| | Rete fognaria | Sarà realizzati lavori per la realizzazione di impianto di fogna nera munito di fossa imhoff e di vasca di accumulo. Inoltre sono previsti lavori per la realizzazione di impianto per la captazione delle acque meteoriche | € 270.000,00 |
| | Pozzi | Si prevede la realizzazione di pozzo per l'adduzione di acqua necessaria alla costituzione e mantenimento di una riserva idrica interrata, ad uso potabile, utilizzabile come riserva antincendio e serbatoio di raccolta delle acque meteoriche | € 60.000,00 |
| | | Totale Opere Murarie | € 3.604.000,00 |
| | Impianti generali | | |
| | Riscaldamento | Sarà realizzato impianto di riscaldamento, ad uso esclusivo dell'area uffici, mediante l'adozione di macchina a pompa di calore del tipo multisplit, con unità esterna posta sulla copertura degli uffici ed unità interne ubicate nei singoli ambienti. | € 25.000,00 |
| | Condizionamento | Sarà realizzato impianto di condizionamento, ad uso esclusivo degli uffici, mediante l'adozione di macchina del tipo multisplit, con unità esterna | € 40.000,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | posta sulla copertura degli uffici ed unità interne ubicate nei singoli uffici | |
| | Idrico | Sarà realizzata una riserva idrica interrata con relativi impianti di alimentazione e distribuzione, utilizzabile come riserva antincendio e serbatoio di raccolta delle acque meteoriche per l'adduzione idrica non potabile dei servizi igienici. Per l'adduzione di acqua potabile si prevede la realizzazione di un impianto dedicato costituito principalmente da una ulteriore riserva idrica con relativi gruppo di pompaggio ed impianto di distribuzione. Inoltre, si prevede il rifacimento dell'impianto idrico a servizio dell'area uffici, includendo l'impianto per l'adduzione di acqua calda sanitaria, che verrà prodotta mediante scaldacqua a pompa di calore. | € 40.000,00 |
| | Elettrico | Sarà realizzata nuova cabina elettrica, per la fornitura dell'energia in media tensione che conterrà tutti i dispositivi ai quali è necessario accedere direttamente da parte del gestore energetico. Inoltre si prevede la realizzazione di una seconda cabina elettrica posta al piano interrato del capannone esistente, in cui saranno ubicati, i trasformatori da MT a BT, tutti i quadri di distribuzione dell'energia, di nuova realizzazione, a servizio dell'impianto di trattamento rifiuti e degli altri impianti necessari. Inoltre si prevede l'installazione di gruppo elettrogeno, per garantire una continuità di funzionamento dell'impianto di trattamento rifiuti in caso di assenza dell'alimentazione di rete, installazione di gruppo di assoluta continuità per l'area uffici, e la realizzazione di tutti gli impianti di illuminazione ordinaria e di emergenza necessari allo svolgimento delle attività previste. | € 175.000,00 |
| | Sanitario | Si prevede l'esecuzione di impianto di fogna nera di nuova realizzazione munito di fossa imhoff e di vasca di accumulo finale. Inoltre, si prevede la realizzazione ex novo di impianto di captazione delle acque meteoriche di prima pioggia, che saranno convogliate in apposite vasche di prima pioggia. | € 55.00,00 |
| | Metano | Nessuno | € 0,00 |
| | Aria compressa | Si prevede la realizzazione di impianto centralizzato di aria compressa | € 15.000,00 |
| | Telefonico | Sarà realizzato impianto telefonico | € 6.000,00 |
| | Altri impianti generali | Sarà realizzato impianto antincendio mediante la collocazione di idranti DN45 internamente all'edificio ed idranti DN70 per l'esterno, collegati ad una rete di distribuzione ad anello alimentata da gruppo di pressurizzazione dotato di pompa e motopompa che attinge da una riserva idrica interrata. Inoltre si prevede la realizzazione di impianto di rilevazione incendi per il monitoraggio continuo | € 170.000,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Totale Impianti Generali | € 526.000,00 |
| | Infrastrutture aziendali | | |
| | Allacciamenti ferroviari | Nessuno | € 0,00 |
| | Allacciamenti stradali | Ingresso da via comunale di collegamento con la Maglie Leuca | € 20.000,00 |
| | Allacciamenti idrici | nessuno | € 0,00 |
| | Allacciamenti elettrici | Allaccio Enel con utenza a 20.000 V per potenza di 400 KW | € 35.000,00 |
| | Allacciamenti informatici | Allaccio alla rete di fibre ottiche | € 9.000,00 |
| | Allacciamenti ai metanodotti | Nessuno | € 0,00 |
| | Altro | Nessuno | € 0,00 |
| | | Totale Infrastrutture aziendali | € 64.000,00 |
| | | Totale opere murarie ed assimilabili | € 4.194.000,00 |
| Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici | Tipologia | Descrizione | Importo (unità di euro) |
| | Macchinari | | |
| | Macchinario 1 | SELEZIONE PLASTICA E METALLI | € 1.853.000,00 |
| | Macchinario 2 | SELEZIONE CARTA E CARTONE | € 875.000,00 |
| | Macchinario 3 | IMBALLAGGIO RIFIUTI | € 532.000,00 |
| | | Totale macchinari | € 3.260.000,00 |
| | Impianti | | |
| | Impianto 1 | ASPIRAZIONE ARIA E ABBATTIMENTO POLVERI | € 170.000,00 |
| | Impianto 2 | ELETTRICI DI AUTOMAZIONE | € 120.000,00 |
| | Impianto 3 | TRASPORTI E MONTAGGI | € 140.000,00 |
| | | Totale impianti | € 430.000,00 |
| | Attrezzature | | |
| | Attrezzatura 1 | MEZZI PER MOVIMENTAZIONI | € 1.288.904,00 |
| | Hardware 1 | - | € 0,00 |
| | | Totale attrezzature | € 1.288.904,00 |
| | Programmi informatici | | |
| | Software 1 | Software base | € 1.500,00 |
| | Software 2 | Software gestione rifiuti | € 3.500,00 |
| | Software 3 | Software gestionale | € 15.000,00 |
| | | Totale programmi informatici | € 20.000,00 |
| | | Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici | € 4.998.904,00 |
| Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | brevetti, ecc... | | |
| | brevetti | Nessuno | € 0,00 |
| | licenze | Nessuno | € 0,00 |
| | know how e conoscenze tecniche non brevettate | Nessuno | € 0,00 |
| | | Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | € 0,00 |
| | | Totale investimenti in attivi materiali | € 10.349.904,00 |

*Tabella n. 20*

| Attivi Materiali | | | |
|---|---|---|---|
| Tipologia spesa | Investimenti proposti | Investimenti ammissibili | Agevolazioni proposte e concedibili |
| Studi preliminari di fattibilità | 130.000,00 | 130.000,00 | 45.500,00 |
| Progettazione e direzione lavori | 251.000,00 | 251.000,00 | 87.850,00 |
| Suolo aziendale | 776.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate | 4.194.000,00 | 1.794.000,00 | 358.800,00 |
| Attrezzature, macchinari, impianti, hardware e software | 4.998.904,00 | 4.998.904,00 | 1.749.616,40 |
| Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate | | | |
| TOTALE | 10.349.904,00 | 7.173.904,00 | 2.241.766,40 |

Si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse e gli studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Le spese inerenti l'acquisto del suolo e degli immobili sono non ammissibili, in quanto i venditori hanno relazioni con l'acquirente, come previsto dall'art.2 punto 49 del regolamento 651/2014 all'art. 14 comma 6 e come sopra dettagliato.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

Inoltre, si rammenta che per quanto riguarda le spese di trasporto e montaggio previste queste saranno finanziate solo se capitalizzate, proporzionate ed afferenti al cespite principale; invece, le spese relative ai mezzi di movimentazione saranno finanziate solo se faranno riferimento a mezzi mobili non targati, così come previsto all'art .29 del Titolo II. Capo 2. del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S
Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

Il proponente individua un progetto di ricerca e sviluppo relativo alla produzione di un dimostratore per la realizzazione di traversine in materiale plastico da riciclo fibrorinforzato. Il progetto verrà svolto in collaborazione con il CETMA di Brindisi-Mesagne, il quale agirebbe da attuatore per le attività di R&S volte alla messa a punto del processo e alla realizzazione del dimostratore. Il progetto di R&S, quindi, riguarda un possibile utilizzo di una parte dei prodotti derivanti dal nuovo opificio (una frazione dei rifiuti plastici che verranno trattati) per poterli riutilizzare nella produzione della traversina. Infatti, il progetto parte dalla definizione dello stato dell'arte e dall'individuazione delle specifiche da raggiungere per poi svilupparsi nell'analisi delle materie prime ottenibili dall'impianto, i passi di trattamento necessari per la compatibilizzazione e la generazione del compound, i test e le verifiche necessarie al fine di ottenere una validazione del prototipo, anche in termini di rispetto delle normative vigenti in merito al mercato di riferimento.
Nel Business plan presentato non è chiaro quale sia il contributo del proponente nelle attività di R&S previste e quale sia il ritorno in termini di know-how e potenzialità di mercato a valle della realizzazione del progetto di R&S.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

Le eco-traversine ferroviarie saranno realizzate in materiale plastico miscelato, ottenuto dagli scarti lavorati e additivato con elementi fibrorinforzanti. Le problematiche da affrontare e risolvere riguardano la compatibilizzazione dei vari scarti plastici, il mix design per conferire le necessarie proprietà meccaniche e la messa a punto del processo di produzione in grado di garantire produttività e qualità costante in modo industrialmente scalabile.
Non sono citati brevetti precedenti o attività pregresse da finalizzare in questa azione. L'iniziativa di R&S parte dalle competenze di un centro di ricerca, il CETMA di Brindisi-Mesagne, già attivo nel contesto dei materiali polimerici sia come attività di ricerca di base che come attività di ricerca applicata.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

Il soggetto è di nuova costituzione, quindi, non ha esperienze pregresse di R&S. Per l'iniziativa in oggetto intende avvalersi di un centro di ricerca le cui competenze sono ben consolidate, il quale svolgerà in collaborazione con la società le attività previste, anche avvalendosi nella fase finale degli impianti che verranno acquisiti nel progetto industriale.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

Il progetto prevede la nobilitazione di scarti in materiale plastico mediante una loro compatibilizzazione e la realizzazione di eco-traversine ferroviarie, unendo al blend polimerico una carica fibrorinforzante.
Si può, quindi, affermare che il progetto mira ad un uso efficiente delle risorse e, tramite un riutilizzo, ad un una riduzione delle emissioni in aria, in acqua e al suolo.

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

Eco.Sal ha richiesto la maggiorazione per R&S con riferimento alla diffusione dei risultati di progetto attraverso conferenze e pubblicazioni; in sede di progetto definitivo, sarà confermata qualora verrà circostanziata la fattispecie.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Risulta indispensabile, al fine di giungere ad un piano di sviluppo coerente con i fini del bando, che gli obiettivi realizzativi vengano definiti in modo chiaro e l'obiettivo finale venga descritto ricorrendo anche ad elementi oggettivi e misurabili per la sua essenziale valutazione.
In particolare, è indispensabile chiarire le finalità del progetto di R&S, indicando le potenziali ricadute della ricerca e specificando in che modo mirano ad una valorizzazione dell'investimento effettuato e come possano incidere positivamente sull'aumento della competitività del proponente.
Infatti, allo stato attuale, gli esiti del progetto di R&S non appaiono trasferibili al proponente in quanto sono focalizzati su attività industriali separate e poste a valle della filiera di prodotto (il proponente raccoglie, differenzia ed eventualmente recupera materiali metallici e plastici ma non dichiara di voler intraprendere una attività di trasformazione delle materie prime che comporta la creazione di un

processo industriale totalmente nuovo per la realizzazione di un prodotto finito, come una traversina ferroviaria).
Per dimostrare la fattibilità dell'iniziativa è necessario che l'analisi dei flussi di rifiuti venga effettuata preliminarmente alla definizione delle attività che saranno oggetto dell'agevolazione, seppur in modo campionato o sulla base di esperienze di realtà comparabili. Altresì, il dimensionamento e le caratteristiche meccaniche richieste al prodotto che si intende sviluppare (eco-traversine ferroviarie) deve essere già noto al momento dell'avvio del progetto, poiché queste definiscono l'obiettivo da perseguire, che non può essere ignoto a priori. Esistono già in letteratura esperienze effettuate in questo campo per la realizzazione di prodotti simili ed è, quindi, possibile stabilire, seppur nei limiti della naturale variabilità di un prodotto innovativo, quali debbano essere i requisiti necessari. Inoltre, trattandosi di materiale soggetto a norme di sicurezza stringenti, al fine di traguardare una possibile futura commercializzazione, è necessario produrre uno stato dell'arte che tenga anche conto del contesto normativo, delle prove statiche, dinamiche, al fuoco e di degrado attualmente in uso e che costituiranno i requisiti da soddisfare.
E', altresì, indispensabile chiarire qual è il ruolo del proponente nel progetto di R&S, e quali le previste ricadute industriali per il proponente stesso.

- *6. Giudizio finale complessivo.*

Il progetto di R&S è interessante e valutato positivamente, ma va supportato da una fattibilità oggettiva che si basi su uno stato dell'arte approfondito e su una chiara individuazione dei ruoli di ciascun partecipante (soprattutto del proponente).
Nella predisposizione del progetto definitivo, devono essere chiaramente indicate le attività da svolgere per raggiungere l'obiettivo finale, raccolte in obiettivi intermedi o realizzativi per i quali sia evidenziato il responsabile, le competenze necessarie e la motivazione di eventuali consulenze con le necessarie informazioni per valutarne congruità e competenza.

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, intende sostenere le seguenti spese:

- 1 laureato in discipline tecnico-scientifiche (18 mesi per 3000 euro al mese) più un tecnico specializzato (18 mesi per 2.800 euro al mese) per attività di ricerca e gestione del progetto per **€ 104.400,00;**
- quote di ammortamento per acquisto di Melt flow index tester, estrusore bivite da laboratorio, pHmetro da banco, bilance analitiche e tecniche, cappa chimica per **€ 41.250,00;**
- Consulenza di ricerca a CETMA (caratterizzazione del flusso di plastiche miste, analisi della normativa e definizione dei requisiti tecnici, sviluppo del compound, progettazione della traversina, progettazione e realizzazione dello stampo. Messa a punto del processo di estrusione in stampo), consulenza per gestione progetto, servizi di divulgazione scientifica per **€ 190.000,00;**
- Spese generali per **€ 62.577,00**;
- Altri costi di esercizio per **€ 12.000,00**.

Inoltre, come da integrazioni, nella voce della Ricerca Industriale sono da imputare i costi relativi allo studio di fattibilità tecnica, imputati erroneamente nel Business Plan, per € 15.000,00 nello Sviluppo Sperimentale.

In riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, la società intende rendicontare le seguenti spese:

- Personale: 1 laureato in discipline tecnico-scientifiche (12 mesi per 3000 euro al mese), 1 tecnico specializzato (12 mesi per 2.800 euro al mese) per **€ 69.600,00;**

- Consulenza di ricerca al CETMA (estrusione di dimostratori, caratterizzazione fisico-meccanica della traversina, LCA di confronto), redazione del business plan, organizzazione e gestione eventi dimostrativi per **€ 75.000,00**;
- Spese Generali per **€ 16.416,00**;
- Atri costi di esercizio per **€ 10.000,00**.

Inoltre, sono previste spese per Brevetti ed altri Titoli di proprietà industriale, come meglio specificate nella lettera di accompagnamento allegata alle integrazioni:

**Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso** per € 2.500,00 interamente in RI;

**Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni** per € 5000,00 interamente in RI;

**Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione** per € 2.500,00 interamente in SS.

Tabella 21

| SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente (importo in €) | Spese riconosciute dal valutatore (importo in €) | Agevolazioni concedibili |
| Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)* | 1 laureato in discipline tecnico-scientifiche- 1 tecnico specializzato | 104.400,00 | 104.400,00 | 78.300,00 |
| Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo | Quote di ammortamento relativa a Melt flow index tester, estrusore bivite da laboratorio, pHmetro da banco, bilance analitiche e tecniche, cappa chimica | 41.250,00 | 41.250,00 | 30.937,50 |
| Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca | Consulenza di ricerca al CETMA | 190.000,00 | 190.000,00 | 142.500,00 |
| Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca | | 62.577,00 | 62.577,00 | 46.932,75 |
| Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca | | 12.000,00 | 12.000,00 | 9.000,00 |
| Totale spese per ricerca industriale | | 410.227,00 | 410.227,00 | 307.670,25 |
| SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE | | | | |
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente (importo in €) | Spese riconosciute dal valutatore (importo in €) | Agevolazioni concedibili |
| Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)* | 1 laureato in discipline tecnico-scientifiche- 1 tecnico specializzato | 69.600,00 | 69.600,00 | 34.800,00 |
| Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo | | | | |
| Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca | Consulenza di ricerca al CETMA | 75.000,00 | 75.000,00 | 37.500,00 |
| Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca | | 16.416,00 | 16.416,00 | 8.208,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca | | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| Totale spese per sviluppo sperimentale | | 171.016,00 | 171.016,00 | 85.508,00 |
| Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale | | | | |
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente (Importo in €) | Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €) | Agevolazioni concedibili |
| Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso | in Ricerca Industriale | 2.500,00 | 2.500,00 | 1.250,00 |
| Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni | in Ricerca Industriale | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.500,00 |
| Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione | in Sviluppo Sperimentale | 2.500,00 | 2.500,00 | 1.250,00 |
| Totale spese per brevetti ed altri diritti di proprietà industriale | | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| Studi di fattibilità Tecnica | | | | |
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente (Importo in €) | Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €) | Agevolazioni concedibili |
| Studi tecnici di fattibilità | in Ricerca Industriale | 30.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 |
| Totale studi tecnici di fattibilità | | 30.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 |
| TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE | | 621.243,00 | 621.243,00 | 413.178,25 |

Si rileva che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

- *Descrizione sintetica del programma di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi dell'organizzazione*

Gli investimenti di innovazione tecnologica sono riconducibili a: Servizi di consulenza e supporto all'innovazione; Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
Il programma di investimenti in servizi all'innovazione, in questa fase, risulta poco dettagliato e indica alcune attività routinarie (ricerche di mercato, etichettatura) ed altre collegabili al progetto specifico. Analogamente, il personale altamente qualificato ritenuto necessario non trova una sufficiente motivazione nella descrizione.

*1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

La possibilità di realizzare eco-traversine ferroviarie smaltendo così un elevato quantitativo di rifiuti senza dover avvalersi della termovalorizzazione risulta un progetto ambizioso ma sicuramente rilevante ed innovativo rispetto allo stato dell'arte.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Si tratta della messa a punto di miscele di scarti plastici e delle formulazioni opportune di compatibilizzanti e rinforzo. Il lavoro viene svolto insieme ad un OdR e i protocolli di produzione perfezionati all'interno della azienda. Si ritiene che esistano i presupposti per garantire sia il trasferimento delle conoscenze che verranno sviluppate che la loro protezione ed il conseguente sfruttamento.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

Tale aspetto deve essere esplicitato e ben chiarito in sede di progettazione definitiva.

- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Il proponente prevede di impiegare del personale altamente qualificato sia internamente all'azienda sia mediante la acquisizione della consulenza di un OdR estremamente qualificato sugli aspetti del progetto proposto. E' previsto l'accesso a servizi per la certificazione e per il posizionamento competitivo.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Nel progetto definitivo, risulta indispensabile chiarire e dettagliare i Servizi di Innovazione proposti, senza limitarsi ad una loro generica e sommaria descrizione ma puntualizzando finalità, competenze necessarie, risultati attesi e metodi di verifica previsti.

- *6. Giudizio finale complessivo*

Si ritiene che il progetto possa essere ammesso alla fase istruttoria successiva.

Sono previsti investimenti per **servizi di consulenza** e di **supporto all'innovazione**, per **servizi per l'innovazione dei processi** e dell'organizzazione e per la **messa a disposizione** di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca, in particolare, si prevede di attivare:

- **servizi di consulenza e di supporto all'innovazione per complessivi €** 48.000,00:
  1. Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche; la spesa riguarda la consultazione per 18 mesi, a banche dati e riviste specializzate al fine di acquisire, in tempo reale, utili

informazioni sulle principali innovazioni nel settore, compresi nuovi brevetti e tecnologie industriali per € 3.000,00;
2. realizzazione di una ricerca di mercato ai fini della commercializzazione di traversine ferroviarie innovative in materiale plastico riutilizzato per € 22.000,00;
3. utilizzazione di laboratori per l'effettuazione, da parte di un Laboratorio terzo specializzato, di una serie di analisi e prove su prodotti primari, secondarie e materie prime per € 25.000,00;
4. etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto; la spesa è relativa all'acquisizione di servizi ai fini dell'attivazione di una procedura per l'etichettatura e la certificazione del prodotto "traversine ferroviarie innovative in materiale plastico riutilizzato" secondo gli standard europei per € 15.000,00.

- **Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione per complessivi € 35.000,00:**
  1. Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Techonolgy, al fine di migliorare la redditività delle imprese per € 35.000,00.

- **Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca per complessivi € 45.000,00:**
  1. Utilizzo di personale altamente qualificato, la spesa si riferisce alle prestazioni professionali di ricercatori, delle Università o afferenti a Centri di Ricerca Pubblici (CNR, ENEA) o Privati (Consorzi) per l'assistenza (Tutoraggio) del personale aziendale durante la fase di ricerca e sviluppo del prodotto "traversine ferroviarie innovative in materiale plastico riutilizzato" e per l'ottimizzazione della gestione dei flussi nel processo produttivo per € 45.000,00.

A tal proposito, si rammenta che sulla base di quanto stabilito al comma 3 dell'art. 79 del Regolamento 17/2014, il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto oppure da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

*Tabella n. 22*

| Servizi in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ambito | Tipologia spesa | Investimenti proposti | Investimenti ammissibili | Agevolazioni proposte e concedibili |
| Servizi di consulenza in materia di innovazione | Consulenza in materia di innovazione delle imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Servizi di trasferimento di tecnologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Addestramento del personale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione | Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche | 3.000,00 | 3.000,00 | 1.500,00 |
| | Ricerche di mercato | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.500,00 |
| | Utilizzazione di laboratori | 25.000,00 | 25.000,00 | 12.500,00 |
| | Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto | 15.000,00 | 15.000,00 | 7.500,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione | Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese | 35.000,00 | 35.000,00 | 17.500,00 |
| Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca | Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca | 45.000,00 | 45.000,00 | 22.500,00 |
| TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA | | 125.000,00 | 125.000,00 | 64.000,00 |

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

La Eco.sal ha spiegato come gli investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza siano mirati al miglioramento ed al posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali che comprendono le spese per la certificazione ISO 14001, la certificazione Ecolabel ed uno studio di fattibilità relativo all'adozione di soluzioni tecnologiche efficienti per rendere l'impresa più competitiva sul mercato. Inoltre, l'azienda prevede di partecipare a fiere di settore con la finalità di ampliare il proprio mercato di sbocco e creare utili sinergie con eventuali partners industriali e/o commerciali.
I principali investimenti previsti riguarderanno:
- **Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali.** In particolare:
  - Certificazione ISO 140001 per € 20.000,00;
  - Certificazione Ecolabel per € 30.000,00;
  - Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche efficienti per € 15.000,00;
  - Partecipazioni a Fiere per € 50.000,00.

*Tabella n. 23*

| Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ambito | Tipologia spesa | Investimenti proposti | Investimenti ammissibili | Agevolazioni proposte e concedibili |
| Ambito "Ambiente" | Certificazione EMAS | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Certificazione EN UNI ISO 14001 | 20.000,00 | 20.000,00 | 9.000,00 |
| | Certificazione ECOLABEL | 30.000,00 | 30.000,00 | 13.500,00 |
| | Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti | 15.000,00 | 15.000,00 | 6.750,00 |
| Ambito "Responsabilità sociale ed etica" | Certificazione SA 8000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ambito "Internazionalizzazione d'impresa" | Programmi di internazionalizzazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Programmi di marketing internazionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ambito "E-Business" | E - business | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Partecipazione a fiere | 50.000,00 | 50.000,00 | 22.500,00 |
| TOTALE | | 115.000,00 | 115.000,00 | 51.750,00 |

- *Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:*

L'impresa, essendo una New.co non ha sostenuto negli ultimi 5 anni spese per i servizi di consulenza.

- *- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:*

L'azienda dichiara che negli ultimi tre anni non ha realizzato fatturato all'estero:

*Tabella n. 24*

| 2012 | 2013 | 2014 |
|---|---|---|
| 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni.

L'attività del proponente consiste nella selezione della frazione secca dei rifiuti urbani e speciali, con successivo stoccaggio temporaneo di balle composte da materiale omogeneo (carta/cartone, materie plastiche, metalli e vetro). L'investimento proposto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto per la selezione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani e speciali che permetterà di ottenere un elevato grado di omogeneità delle frazioni selezionate.

Nella documentazione fornita emergono accorgimenti da porre in essere nella direzione della sostenibilità ambientale, quali la previsione della raccolta e riutilizzo di acque meteoriche per uso non potabile (rif. AC02), la presenza di una rete duale (rif. AC10), la realizzazione di un impianto fotovoltaico (rif. E03).

Non si comprende, invece, cosa si intenda con "saranno richiesti certificati di gestione ambientale e di prodotto" per il criterio G01.

Inoltre, viene valutata positivamente la presenza, nell'investimento proposto, di un progetto di R&S che mira a dimostrare la fattibilità tecnico-economica della produzione di traversine ferroviarie in composito fibrorinforzato con matrice costituita da rifiuti plastici misti PLASMIX (di derivazione urbana o industriale), rinforzata con fibre di vetro/carbonio (eventualmente anch'esse da riciclo). A tal proposito, da valutazioni del Servizio Ecologia, viene stimato un potenziale utilizzo di circa 133 ton di plastica riciclata per ogni km di ferrovia. Ciò porterebbe ad una sottrazione di materiali conferiti in discarica, considerando che, come riportato dal proponente con fonte Corepla-Rapporto sostenibilità 2014, attualmente la maggior parte del PLASMIX viene destinato a recupero energetico e solo una piccola percentuale viene riciclata, meccanicamente per produrre manufatti a basso valore aggiunto o chimicamente, come sostituto del carbon coke nelle acciaierie. Tale sperimentazione prevede anche una Analisi del Ciclo di Vita della Ecotraversina.

Il proponente dichiara di esser soggetto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, non esplicitando tuttavia gli allegati di riferimento per la procedura, ed i codici "R" di cui all'Allegato C - *Operazioni di recupero* del D.Lgs. 152/06.

L'Autorità Ambientale ritiene che l'attività proposta possa rientrare tipologicamente negli allegati:

- *A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997;*
- *B.2.ak) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con potenzialità superiore a 30.000 mc, nonché analoghi impianti per rifiuti pericolosi con potenzialità pari o inferiore a 30.000 mc;*

della L.R. 11/2001 (il potenziale produttivo dell'impianto viene indicato in 70.000 ton annue, che corrisponderebbero a circa 192 ton/giorno) e nell'Allegato IV punto 7 del D.Lgs. 152/06 *z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito a quanto osservato al precedente punto e comunicare sia i codici "R" di cui all'Allegato C - *Operazioni di recupero* del D.Lgs. 152/06 sia l'allegato di riferimento per la Valutazione di Impatto Ambientale.

Si ricorda che la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA/Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere espletata prima della realizzazione dell'investimento proposto.

Si specifica inoltre che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

**AUA**:

Il proponente dichiara di essere soggetto ad attività di cui all'art. 214 del D.Lgs. 152/06 e che la procedura prevista, l'AUA, verrà attivata presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Lecce.

Si ricorda che tale procedura dovrà essere espletata prima della messa in esercizio dell'investimento proposto. In tale sede, stante la presenza di *Area di Tutela quali-quantitativo, acquifero del Salento* del Piano di Tutela delle Acque Regione della Puglia (PTA) che suggerisce di porre particolare attenzione alla riduzione di aliquote di infiltrazione dovute all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovranno esplicitare le soluzioni previste nella direzione della massimizzazione del riuso delle acque meteoriche trattate.

**Vincoli:**

Come meglio esplicitato nel precedente campo "note all'allegato 5" si osserva che su parte dell'area individuata dalle particelle catastali dichiarate, insiste un'area di bassa e media pericolosità. Tuttavia, nello stralcio di cartografia allegata, la campitura del perimetro aziendale lambisce tali aree e risulta inferiore rispetto a quella identificata dalle particelle catastali stesse. Pertanto, dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito ricordando che, qualora l'area aziendale insista sull'area a bassa e media pericolosità, prima della realizzazione dell'intervento dovrà essere acquisito parere dell'Autorità di Bacino ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Prima della realizzazione dell'intervento dovrà essere altresì acquisita autorizzazione in materia di emungimenti di acque sotterranee di competenza provinciale.

La valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento è stata effettuata sulla base della documentazione fornita e in, particolare, dell'allegato 5a. L'attività del proponente consiste nella selezione, a elevato grado di omogeneità, di frazioni derivanti da raccolta differenziata (carta/cartone, materie plastiche, metalli e vetro). Viene altresì proposto un progetto di R&S che mira a dimostrare la fattibilità tecnico-economica della produzione di traversine ferroviarie in composito fibrorinforzato con matrice costituita da rifiuti plastici misti PLASMIX, rinforzata con fibre di vetro/carbonio (eventualmente anch'esse da riciclo). L'industrializzazione della ecotraversina, come dichiarato dal proponente, porterebbe ad una sottrazione di materiali conferiti in discarica (la maggior parte del PLASMIX viene attualmente destinato a recupero energetico e solo una piccola percentuale viene riciclata per produrre manufatti a basso valore aggiunto o chimicamente, come sostituto del carbon coke nelle acciaierie -

fonte Corepla-Rapporto sostenibilità 2014). Tale sperimentazione prevede anche una Analisi del Ciclo di Vita della Ecotraversina.
**Si ritiene, pertanto, l'iniziativa nel suo complesso a valenza ambientale positiva.**
In sede di realizzazione dell'intervento dovranno essere posti in essere i seguenti accorgimenti, proposti dall'istante, della direzione della Sostenibilità Ambientale:

1) raccolta e riutilizzo di acque meteoriche per uso non potabile (rif. AC02);
2) predisposizione di rete duale (rif. AC10);
3) la realizzazione di un impianto fotovoltaico (rif. E03).

**Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.**

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

## 4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizioni sulla portata innovativa del progetto**

Considerando che il proponente opera in un settore differente da quello della produzione di manufatti in materiali compositi polimerici e che esistono già alcuni studi di fattibilità sul prodotto proposto, occorre meglio descrivere, approfondire ed esplicitare il grado di innovazione.
Inoltre, occorre meglio esplicitare quale innovazione è correlata nella proposta di realizzazione di un software di gestione ad hoc (si ipotizza che nell'impianto ne sia già presente uno) e l'incaricato alla realizzazione dello stesso.

- **Prescrizioni sui servizi all'innovazione del progetto**

Nel progetto definitivo, risulta indispensabile chiarire e dettagliare i Servizi di Innovazione proposti, senza limitarsi ad una loro generica e sommaria descrizione ma puntualizzando finalità, competenze necessarie, risultati attesi e metodi di verifica previsti.
Occorre anche meglio descrivere e motivare l'utilizzo del personale altamente qualificato.

- **Prescrizioni sulla cantierabilità**

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- Titoli abilitativi ed autorizzazioni da parte degli Enti preposti per le opere edilizie comprese dal programma di finanziamento, in particolare:

- Parere dell' Ufficio ASL;
- Parere Vigili del Fuoco;
- Parere dell'Autorità di Bacino riguardante la trasformazione dell'area libera costituita dalla particella 127;
- Permesso di costruire riguardante tutte le opere edilizie previste e nello specifico per l'ampliamento della tettoia esterna e degli uffici, per la fusione e ristrutturazione edilizia del fabbricato esistente, per le sistemazioni esterne;
- Deposito sismico delle strutture.

➢ Dettaglio degli elaborati grafici, computi metrici, preventivi, ecc., relative alle spese di investimento.

Inoltre, si prescrive l'adempimento dell'obbligo assunto dall'impresa come segue: "si ritiene opportuno e necessario nei prossimi mesi, entro la tempistica concessa per la presentazione del progetto definitivo, che la Leadri S.r.l. ceda a titolo definitivo le proprie quote sociali alla Co.ce.mer S.p.A.".
Infine, si rammenta che per quanto riguarda le spese di trasporto e montaggio previste negli Attivi Materiali questo saranno finanziate solo se capitalizzate; invece, le spese relative ai mezzi di movimentazione saranno finanziate solo se faranno riferimento a mezzi mobili non targati , così come previsto all'art .29 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

**Prescrizioni in merito al progetto di R&S**

Risulta indispensabile al fine di giungere ad un piano di sviluppo coerente con i fini del bando, che gli obiettivi realizzativi vengano definiti in modo chiaro e l'obiettivo finale venga descritto ricorrendo anche ad elementi oggettivi e misurabili per la sua essenziale valutazione.
In particolare, è indispensabile chiarire le finalità del progetto di R&S, indicando le potenziali ricadute della ricerca e specificando in che modo mirano ad una valorizzazione dell'investimento effettuato e come possano incidere positivamente sull'aumento della competitività del proponente.
Infatti, allo stato attuale, gli esiti del progetto di R&S non appaiono trasferibili al proponente in quanto sono focalizzati su attività industriali separate e poste a valle della filiera di prodotto (il proponente raccoglie, differenzia ed eventualmente recupera materiali metallici e plastici ma non dichiara di voler intraprendere una attività di trasformazione delle materie prime che comporta la creazione di un processo industriale totalmente nuovo per la realizzazione di un prodotto finito, come una traversina ferroviaria).
Per dimostrare la fattibilità dell'iniziativa è necessario che l'analisi dei flussi di rifiuti venga effettuata preliminarmente alla definizione delle attività che saranno oggetto dell'agevolazione, seppur in modo campionato o sulla base di esperienze di realtà comparabili. Altresì, il dimensionamento e le caratteristiche meccaniche richieste al prodotto che si intende sviluppare (eco-traversine ferroviarie) deve essere già noto al momento dell'avvio del progetto, poiché queste definiscono l'obiettivo da perseguire, che non può essere ignoto a priori. Esistono già in letteratura esperienze effettuate in questo campo per la realizzazione di prodotti simili ed è, quindi, possibile stabilire, seppur nei limiti della naturale variabilità di un prodotto innovativo, quali debbano essere i requisiti necessari. Inoltre, trattandosi di materiale soggetto a norme di sicurezza stringenti, al fine di traguardare una possibile futura commercializzazione è necessario produrre uno stato dell'arte che tenga anche conto del contesto normativo, delle prove statiche, dinamiche, al fuoco e di degrado attualmente in uso e che costituiranno i requisiti da soddisfare.
E' altresì indispensabile chiarire qual è il ruolo del proponente nel progetto di R&S, e quali le previste ricadute industriali per il proponente stesso.

- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento**

In merito alla sostenibilità ambientale si prescrive che:

prima della realizzazione dell'investimento proposto:

1. sia acquisita autorizzazione in materia di emungimenti di acque sotterranee di competenza provinciale;
2. argomentare in merito all'assoggettabilità alla VIA e comunicare sia i codici "R" di cui all'Allegato C - *Operazioni di recupero* del D.Lgs. 152/06 sia l'allegato di riferimento per la Valutazione di Impatto Ambientale;
3. acquisire parere dell'Autorità di Bacino ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), qualora l'area aziendale insista sull'area a bassa e media pericolosità.

prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:

1. stante la presenza di *Area di Tutela quali-quantitativo, acquifero del Salento* del Piano di Tutela delle Acque Regione della Puglia (PTA) che suggerisce di porre particolare attenzione alla riduzione di aliquote di infiltrazione dovute all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovranno esplicitare le soluzioni previste nella direzione della massimizzazione del riuso delle acque meteoriche trattate (Il proponente dichiara di essere soggetto ad attività di cui all'art. 214 del D.Lgs. 152/06 e che la procedura prevista, l'AUA, verrà attivata presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Lecce).

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 3.7 dell'istruttoria relativo alla Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa, inoltre, si raccomanda che oltre alle prescrizioni indicate, siano attuati tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale come dettagliati nel paragrafo di cui sopra.

## 5. Conclusioni

*Tabella sintetica complessiva*

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.

**Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**

Tabella 25

| Asse prioritario e Obiettivo Specifico | Investimenti proposti | | Contributo richiesto | Investimenti Ammissibili | Contributo ammesso |
|---|---|---|---|---|---|
| | Tipologia spesa | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) |
| Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 | Attivi Materiali | 10.349.904,00 | 2.876.966,40 | 7.173.904,00 | 2.241.766,40 |
| Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5 | Servizi di Consulenza | 115.000,00 | 51.750,00 | 115.000,00 | 51.750,00 |
| Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7 | E-Business | | | | |
| Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1 | Ricerca Industriale | 410.227,00 | 307.670,25 | 410.227,00 | 307.670,25 |
| | Sviluppo Sperimentale | 171.016,00 | 85.508,00 | 171.016,00 | 85.508,00 |
| | Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S | 30.000,00 | 15.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 |
| | Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in R&S | 10.000,00 | 5.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3 | Innovazione | 128.000,00 | 64.000,00 | 128.000,00 | 64.000,00 |
| TOTALE | | 11.214.147,00 | 3.405.894,65 | 8.038.147,00 | 2.770.694,65 |

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 8.038.147,00 deriva una agevolazione di € 2.770.694,65.

Inoltre, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità, nonché la corretta classificazione delle spese di innovazione, sulla base dei preventivi presentati in tale sede.

Si evidenzia che, in base al diagramma di Gantt delle attività programmate, l'ultimazione degli investimenti è ipotizzata al 31/05/2018.

Modugno, 21/06/2016

L'Attuatore

Firma

Teresa Chiarelli

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Firma

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 13 FOGLI

IL DIRIGENTE
*(Pasquale ORLANDO)*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 giugno 2016, n. 1299

**Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - Titolo II Capo VI "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero". Atto dirigenziale n. 2487 del 22/12/2014 e Atto dirigenziale n. 280 del 18.02.2015 aventi per oggetto: "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Approvazione regolamento per il Comitato Tecnico Regionale.**

**IL DIRIGENTE DI SEZIONE**

**Visti:**

- Gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- La DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Delibera 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- La Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina del regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- La DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" In data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto in data 25 luglio 2013, per un ammontare di risorse pari ad € 628.218.545,26 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
- Con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

**Premesso che:**

- Il Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma ha verificato la coerenza dell'intervento "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalita e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e ii nuovo ciclo 2014 —2020 in termini di:
  - obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
- L'intervento suddetto contribuisce positivamente all'attuazione del POR Puglia 2014 — 2020 , approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, con particolare riferimento all'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" — Obiettivo specifico 3e "Promuovere la nascita e II consolidamento delle micro e PMI" e Obiettivo specifico 3c "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020";

- L'attivazione di detti interventi consentono di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- L'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione coerenti con quanto previsto dal POR Puglia 2014-2020 ed in particolare dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'11.03.2016;
- Con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo Sviluppo spa quale Soggetto intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/092014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo ll del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- Sul BURP n. 139 del 06.10.2014 6 stato pubblicato ii Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE *"Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione";*
- Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) e ss.mm.ii. , è stato approvato l'Avviso: "FSC — APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 e ss.mnn.i.. (BURP n. 32 del 03.03.2015) è stato approvato l'Avviso: "FSC — APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

Rilevato altresì che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 714 del 05/11/2014, al fine di assicurare la continuità delle funzioni del Comitato tecnico regionale nella fase di chiusura della programmazione del PO FESR 2007-2013 e di contestuale avvio della programmazione 2014-2020, è stato confermato l'attuale composizione del Comitato anche per la programmazione 2014-2020.

Ravvisata la necessita di procedere all'approvazione del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico regionale.

**VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero ii riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.nn.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere

sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare ii Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico regionale allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che i dati del presente provvedimento saranno pubblicati ai sensi degli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

- II presente provvedimento sarà trasmesso, in forma integrale ai componenti del Comitato Tecnico regionale; a Puglia Sviluppo Spa; al Segretariato generale della Giunta Regionale;

- II presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it;

- II presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177— Bari;

- II presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Pasquale ORLANDO

"ALLEGATO 1"

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1299 DEL 29 GIU. 2016

REGIONE PUGLIA
**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI**

**SERVIZIO INCENTIVI ALLE PMI E GRANDI IMPRESE**

Regolamento Comitato Tecnico Regionale

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 3

"Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese"

Titolo II – Capo 6

"Aiuti agli investimenti delle pmi nel settore turistico-alberghiero"

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITA' - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**Premessa**

Visti:

- Gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- La DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- La Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- La Delibera 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

Vista:

- La DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresì che:

- In data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 628.218.545,26 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
- Con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che

- Il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto del il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 – 2020 in termini di:
- obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
- criteri di selezione dei progetti;
- regole di ammissibilità all'agevolazione;
- regole di informazione e pubblicità;
- Con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo Sviluppo spa quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli ai

di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/092014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

- Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 714 del 05 novembre 2014, oltre alla nomina per sostituzione di due componenti, al fine di assicurare la continuità delle funzioni del Comitato, è stata confermata l'attuale composizione del Comitato anche per la programmazione 2014 – 2020 e, per l'effetto, di confermare i componenti delle altre associazioni di categoria maggiormente rappresentative, nominate con DPGR n. 916/2009;
- La Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

**Considerato che:**

- L'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- L'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- L'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**Premesso che:**

- Sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (Euro trentamilioni/00);
- Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1887 del 20.10.2015 (Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia n. 147 del 12 novembre 2015) e Determinazione Dirigenziale n. 216 del 12.02.2016 (Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 25 febbraio 2016) sono state approvate le modifiche all'Avviso Pubblico "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese";

- Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 (BURP n. 32 del 03.03.2015) è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (Euro quindicimilioni/00);
- Con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1898 del 20 ottobre 2015 (Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 12 novembre 2015) e Determinazione del Dirigente Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 210 del 16 febbraio 2016 (Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 25 febbraio 2016) sono state approvate le modifiche all'Avviso Pubblico "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero";
- Nell'ambito del PO FESR 2014/2020 dell'Asse III Obiettivo Specifico 3e riguarda aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese. Tale strumento intende facilitare, favorendone l'accesso al credito, lo sviluppo delle attività economiche delle micro, piccole e medie imprese. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- Nell'ambito del PO FESR 2014/2020 dell'Asse III Obiettivo Specifico 3c riguarda aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero. Tale strumento intende facilitare, favorendone l'accesso al credito, lo sviluppo delle attività economiche delle micro, piccole e medie imprese operanti nel settore turistico e alberghiero. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

I Progetti di investimento relativi al Titolo II Capo III, di importo minimo pari a euro 30.000, devono essere destinati:

a. alla creazione di una nuova unità produttiva;
b. all'ampliamento di una unità produttiva esistente;
c. alla diversificazione della produzione di una unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
d. a un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di una unità produttiva.

I soggetti beneficiari sono le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese appartenenti alle seguenti categorie:

a) imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85;
b) imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
   - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato; per esercizio di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
   - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1. medie

strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq;
- esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M2. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq (LR n. 11/2003);
- servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
- attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita – svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).

c) imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C", il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F" ed il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J" e alcuni servizi sanitari considerati di grande rilevanza sociale nell'ambito della Divisione Q "sanità e assistenza sociale" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

I Progetti di investimento relativi al Titolo II Capo IV, di importo minimo pari a euro 30.000, devono essere destinati:

a) all'ampliamento, ammodernamento e la ristrutturazione delle strutture turistico alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ecc.) nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale;
b) alla realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
c) alla realizzazione e/o la gestione di approdi turistici;
d) alla realizzazione di strutture turistico - alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico. Ai fini di cui sopra, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche;
e) il consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico-alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente). Ai fini di cui sopra, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche;
f) al primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 10 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore.

Gli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1, possono comprendere interventi volti alla riattivazione funzionale di strutture turistico alberghiere non attive, nelle quali in precedenza si svolgeva attività turistico ricettiva ed erano in possesso delle relative autorizzazioni allo svolgimento dell'attività suddetta.

Inoltre, nell'ambito degli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1, possono essere agevolati progetti di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico alberghiere esistenti e funzionanti, presentati da Soggetti proponenti che intendono subentrare nell'attività turistica esercitata nella struttura oggetto di richiesta di agevolazioni. Resta inteso che, nel caso di subingresso, l'impresa deve fornire un adeguato titolo di disponibilità della struttura ricettiva ove intende realizzare gli investimenti ai sensi del Titolo II Capo 6.

Le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese che intendono realizzare una iniziativa relativa alla fornitura di servizi nel campo del turismo e della fruizione/valorizzazione dei beni culturali e delle risorse ambientali, riguardanti i settori di cui alle seguenti Sezioni della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007":

- Sezione H, limitatamente alla categoria 50.10.00 "trasporto marittimo e costiero di passeggeri" e alla categoria 52.22.09 "altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" con riferimento esclusivamente alle imprese che realizzano investimenti per la gestione di approdi turistici e di rimessaggio delle imbarcazioni;
- Sezione I, limitatamente alla Divisione 55 "Alloggio" ad eccezione delle categorie 55.20.52 "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole", 55.90.10 "Gestione di vagoni letto" e 55.90.20 "Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero";
- Sezione N, limitatamente alle categorie 77.21.01 "Noleggio di biciclette", 77.21.02 "Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)", 77.21.09 "Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative" 77.29.1 "Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario", 77.39.94 "Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi", al Gruppo 79.1 "attività delle agenzie di viaggio e dei Tour Operator"; al gruppo 79.9 "altri servizi di prenotazione e attività connesse" purché finalizzate all'offerta di servizi turistici ed alla classe 82.30 "organizzazione di convegni e fiere";
- Sezione R, limitatamente alla Divisione 90 "attività creative, artistiche e di intrattenimento", 91 "attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali", alle categorie 93.11.20 "Gestione di piscine", 93.11.30 "Gestione di impianti sportivi polivalenti nca", 93.11.90 "Gestione di altri impianti sportivi nca", alla classe 93.21 "Parchi di divertimento e parchi tematici" ed alle categorie 93.29.1 "Discoteche, sale da ballo night-club e simili" e 93.29.2 "Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali".

Le attività di valutazione, selezione e finanziamento degli "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" e degli "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero", sono svolte dalla società Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Organismo intermedio in attuazione di quanto disposto con DGR n. 2445 del 21/11/2014.

La domanda di agevolazione deve essere presentata dalle imprese interessate direttamente al Soggetto Finanziatore o per il tramite di un Confidi. Il Soggetto Finanziatore dovrà deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro 6 mesi dalla data di ricevimento della stessa da parte dell'impresa proponente, pena la decadenza della domanda di aiuto dell'impresa e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura.

A seguito delle verifiche svolte da Puglia Sviluppo S.p.A. la Regione, sulla base della comunicazione delle schede delle domande ritenute ammissibili trasmesse dalla Società, comunica al proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale), l'esito della verifica preliminare attraverso l'emissione della Determina Dirigenziale di concessione provvisoria delle agevolazioni per ciascuna iniziativa.
L'impresa, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo.
La Regione, per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la richiesta di erogazione del contributo con tutta la documentazione a corredo, a seguito del completamento degli investimenti da parte dell'impresa, procede all'istruttoria

tecnica, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa. L'attività istruttoria si conclude con l'elaborazione di una relazione da sottoporre al parere del Comitato Tecnico.
La Giunta regionale nomina un apposito Comitato Tecnico cui è demandato il compito di esprimere un parere in ordine all'ammissione definitiva delle iniziative alle agevolazioni.
La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori e dopo aver acquisito il parere del Comitato Tecnico Regionale, all'ammissione definitiva ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, comunicando il provvedimento ai richiedenti, ai Soggetti Finanziatori ed all'eventuale Confidi.
La Regione, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto impianti di cui all'articolo 37, comma 2, attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione e di quello aggiuntivo di cui al comma 8 del medesimo articolo.

**Tutto ciò premesso viene definito di seguito il Regolamento del suddetto Comitato Tecnico Regionale:**

**Art. 1**
**Composizione del Comitato Tecnico Regionale**

1. Il Comitato Tecnico Regionale è formato da un numero complessivo di nove membri oltre il segretario, così nominati:
   - il Presidente e due componenti nominati dal Presidente della Giunta Regionale;
   - due componenti designati dalle due Organizzazioni di rappresentanza dell'Artigianato maggiormente rappresentative;
   - due componenti designati dalle due Organizzazioni di rappresentanza del Commercio maggiormente rappresentative;
   - due componenti designati dalle due organizzazioni maggiormente rappresentative dell'Industria.

2. Le funzioni di segreteria sono assicurate dal Direttore di Puglia Sviluppo S.p.A. (senza diritto ad ulteriore compenso altre a quello fissato per effetto della convenzione corrente con la Regione) che può eventualmente delegare il Program Manager nell'espletamento di tale attività.

**Art. 2**
**Compiti del Comitato Tecnico Regionale**

1. Il Comitato Tecnico Regionale svolge i seguenti compiti:
   a. verifica la regolarità delle procedure seguite per la formulazione degli elenchi delle domande da ammettere definitivamente al finanziamento;
   b. verifica la rispondenza delle risultanze della istruttoria al contenuto delle domande di agevolazione, attraverso controlli a campione;
   c. verifica la misura delle intensità di aiuto applicate;
   d. esprime il parere all'ammissione definitiva all'agevolazione delle iniziative istruite positivamente per il successivo provvedimento regionale.

2. Il Comitato vigila sul corretto impiego delle risorse destinate alle singole categorie di imprese attraverso tabelle predisposte da Puglia Sviluppo S.p.A. suddivise per categoria che riportino le domande da valutare nella seduta corrente. Inoltre, con cadenza semestrale, saranno sottoposte al Comitato relazioni riepilogative relative allo stato di attuazione dei due strumenti agevolativi (riportante lo storico delle domande fino a quel momento valutate, approvate e le domande in lavorazione);

3. Il Comitato, in conformità con quanto previsto dell'art. 38 del Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, accerta che le ammissioni definitive a

agevolazioni siano effettuate nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle richieste di erogazione. A tal fine, Puglia Sviluppo S.p.A. predispone per il Comitato prospetti riepilogativi delle richieste di erogazione ordinate per data di ricezione telematica delle stesse. I prospetti devono contenere le seguenti informazioni:

- Nome dell'azienda;
- Dimensione dell'azienda;
- Categoria azienda
- Soggetto Finanziatore;
- Importo investimento ammesso;
- Contributo definitivo;
- Data trasmissione telematica richiesta di erogazione.

4. Il Comitato procede, al fine di valutare la rispondenza delle risultanze della istruttoria al contenuto dei progetti rendicontati e delle richieste di erogazione, ad estrarre un campione pari al 10% per ogni categoria di iniziative presentate in ciascuna seduta.

5. Il Comitato verifica la misura delle intensità di aiuto applicate utilizzando le tabelle elaborate da Puglia Sviluppo S.p.A. Queste tabelle conterranno per ciascuna impresa l'investimento ammesso, l'agevolazione definitiva e la percentuale di agevolazione sull'investimento ammesso.

6. Il Comitato, sulla base delle verifiche precedenti, esprime il parere in ordine all'ammissione definitiva delle iniziative al contributo.

7. Al Comitato, per una compiuta sorveglianza sulla efficienza ed efficacia dello strumento agevolativo, sono poste in visione le proposte di revoca predisposte da Puglia Sviluppo S.p.A. affinché ne prenda atto, prima dell'avvio del procedimento ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod. da parte della Regione.

**Art. 3**
**Iniziative di promozione per il miglioramento dello strumento agevolativo**

1. Per finalità di promozione e di miglioramento funzionale dello strumento agevolativo, il Comitato:
   - presenta una relazione sull'avanzamento fisico e finanziario dello strumento, in cui sono evidenziate eventuali criticità e proposte soluzioni per il loro superamento;
   - propone programmi di informazione e comunicazione.

**Art. 4**
**Sedute del Comitato Tecnico Regionale**

1. Il Comitato Tecnico Regionale si riunisce di norma una volta al mese e quando è espressamente richiesto dalla Regione Puglia.

**Art. 5**
**Validità delle sedute**

1. Le sedute sono valide con la presenza del Presidente e di n. 4 componenti. In caso di seri impedimenti il Presidente può delegare un componente tra quelli nominati dal Presidente della Giunta Regionale a svolgere le sue funzioni.

**Art. 6**
**Ordine del giorno**

1. Puglia Sviluppo SpA trasmette, periodicamente, al Presidente del Comitato gli elenchi delle domande da ammettere definitivamente al finanziamento.

2. Il Presidente del Comitato predispone l'ordine del giorno che deve essere

comunicato ai componenti almeno n. 3 giorni lavorativi prima della data prevista per la seduta. In casi eccezionali e di urgenza tale termine può essere anticipato a n. 2 giorni lavorativi.

3. Il Segretario del Comitato trasmette alla Regione il verbale della seduta.

**Art. 7**
**Sistema decisionale**

1. Il Comitato prende le decisioni a maggioranza assoluta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

**Art. 8**
**Sede delle riunioni**

1. Se non è diversamente stabilito le sedute del Comitato si terranno presso la sede della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi - Servizio Incentivi alle PMI e alle Grandi Imprese - Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI.

**Art. 9**
**Compenso Comitato Tecnico Regionale**

1. Ai componenti del Comitato, per un massimo di 15 sedute ogni anno, spetta un compenso pari a un gettone di presenza di € 300,00, onnicomprensivo ed al lordo di ogni ritenuta, imposta, ecc. Inoltre, ai componenti del Comitato residenti fuori Bari spetta una indennità chilometrica pari a 0,25 centesimi di euro al km. Le liquidazioni dei compensi avverranno, a seguito di richiesta semestrale effettuata dal singolo componente e dietro compilazione di apposita modulistica allegata al presente Regolamento.

Al Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi
Servizio Incentivi alle Pmi e Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Oggetto: Comitato Tecnico Regionale – **Richiesta liquidazione** _____ semestre _____.

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ - codice Fiscale: _____e residente a _____ via _____, componente del Comitato Tecnico Regionale giusto DPGR n. 916 del 13 ottobre 2009 e DPGR n. 1167 del 31 dicembre 2009 e DPGR n. 634 del 08/06/2011, avendo svolto l'attività relativa al suddetto incarico partecipando alle sedute del Comitato (nei giorni _____) per un numero di sedute pari a n. _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 9 del Regolamento approvato con DD n. 1105 del 15 dicembre 2009, modificato con DD n. 273 del 23 marzo 2010:

- ☐ **la liquidazione del gettone di presenza;**
- **la liquidazione del rimborso delle spese (DGR 553/2010)** in quanto residente a _____.

D I C H I A R A

che la distanza chilometrica percorsa è pari a KM _____(andata e ritorno) e di aver utilizzato il proprio mezzo di trasporto targato _____;

che la liquidazione dovrà essere effettuata mediamente bonifico bancario – banca: _____Ag_____

c/c n._____ intestato a _____Codice IBAN_____.

Data_____

Firmato

**NOTE**

- ***Allegare documento di riconoscimento in corso di validità***
- ***i liberi professionisti devono allegare alla domanda la fattura***
- ***i dipendenti pubblici devono indicare la cassa previdenziale in cui sono iscritti, (secondo il modello allegato 1) e allegare l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza a svolgere l'incarico;***
- ***i lavoratori occasionali dovranno compilare il modulo allegato (allegato 1)***

***ALLEGATO 1***

Alla Regione Puglia
SEDE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Dr/Sig._____ nato il_____
a_____Prov._____C.F._____
_____(allegare fotocopia codice fiscale)
residente in_____Prov._____(CAP)_____alla
via_____n._____tel._____
_____cell._____e-mail_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità di:

☐ essere dipendente pubblico (allegare Autorizzazione Ente appartenenza)

☐ di POTER PERCEPIRE compensi da soggetti diversi dalla propria amministrazione;

☐ di NON POTER PERCEPIRE compensi da soggetti diversi dalla propria Amministrazione; il compenso sarà versato all'Ente (indicare modalità)_____

☐ essere dipendente privato _____;

☐ essere professionista il cui compenso è soggetto ad IVA con emissione di regolare fattura (partita IVA_____);

☐ essere rappresentante sindacale_____(se il compenso va riversato al sindacato indicare modalità)_____;

☐ Altro:_____ ;

☐ NON AVER PERCEPITO, ai sensi dell'art. 44 L. 326/2003, compensi a titolo di lavoro autonomo occasionale nell'anno solare _____di importo superiore a € 5.000;

☐ AVER PERCEPITO, ai sensi dell'art. 44 L. 326/2003, compensi a titolo di lavoro autonomo occasionale nell'anno solare _____di importo superiore a € 5.000;

☐ AVER SUPERATO PER €..... l'importo di € 5.000 e di SUPERARE, con il compenso in parola, tale importo per €.....;

☐ di essere soggetto all'aliquota del 20% del contributo INPS in quanto già iscritto ad una gestione previdenziale obbligatoria o in quanto titolare di pensione diretta o indiretta (indicare quale) _____;

☐ di essere iscritto alla Gestione Separata dell'INPS – Sede di _____ ai sensi della L. 335/95.

☐ di essere soggetto all'aliquota del 27,72% del contributo INPS in quanto in quanto non titolare di altra copertura previdenziale obbligatoria;

☐ chiede che il compenso dovutogli venga assoggettato alla ritenuta d'acconto IRPEF nella misura del 20% ovvero del _____.

Lì.....

Firma

**IL PRESENTE ALLEGATO**
**E' COMPOSTO DA 11 FOGLI**

IL DIRIGENTE
*(Pasquale ORLANDO)*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 30 giugno 2016, n. 1348

**FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Auriga s.p.a – Altamura (BA)- Cod. progetto: T5LXK18**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**VISTO:**
- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte del dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina del regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa Regionale- MAIA, integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;

**VISTA:**
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui 6 stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

**Visto altresì che :**
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pan i ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base del criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

**Considerato che:**
- il Dirigente de Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma ha verificato la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione del Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
  - criteri di selezione del progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;

**Considerato che:**

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente all'attuazione del POR Puglia 2014 — 2020 approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854, con particolare riferimento:
- Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione" - Obiettivo Specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese";
- Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Obiettivo Specifico 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI";
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione coerenti con quanto previsto dal POR Puglia 2014 - 2020 ed in particolare del criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 11.03.2016;
- L'intervento 6 coerente con gli obiettivi del PO FESR 2007-2013 ed in particolare con l'Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2 ", Asse I — Linea di intervento 1.1 e 1.4 - Azione 1.1.2 e Azione 1.4.1 e Asse II - Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2; "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

**Rilevato che:**

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 e ss.mm.ii. è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 e ss.mm.ii.
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **Auriga s.p.a. — *Altamura (BA.)*** in data 16/02/2016 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 1773/U del 22/06/2016 acquisita agli atti della Sezione in data 22/06/2016 al prot. AOO_158/0005151, allegata alla presente per fame parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente ***Auriga s.p.a — Altamura (BA)-*** (Codice progetto ***T5LXK18),*** cosi come previsto dall'art. 12

dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

**Rilevato altresì che:**

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessiva in **"Attivi Materiali, Servizi di Consulenza", "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Studi di Fattibilità, Brevetti" e "Innovazione" è** pari ad € **8.233.578,71** a fronte di un investimento complessivo di € **16.908.627,07;**

Tutto ciò premesso, si propone di adottare II provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **Auriga s.p.a con sede legale in Via SeIva, 101- 70022 Altamura (BA),** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in **Via Don Luigi Guanella , 17 — Bari (BA) .**

**VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero ii riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA D.Lgs 118/11 e ss.mm.ii.**

Si dichiara che ii presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

- **Di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 1773/U del 22/06/2016, acquisita agli atti della Sezione in data 22/06/2016 al prot. AOO_158/0005151, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Auriga s.p.a — Altamura (BA)-** (Codice progetto **T5LXK18),** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- **Di ammettere** l'impresa proponente **Auriga s.p.a , con sede legale in Via SeIva, 101 - 70022 Altamura (BA),** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in **Via Don Luigi Guanella , 17 — Bari (BA) ,** riguardante investimenti in **"Attivi Materiali, Servizi di Consulenza", "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Studi di Fattibilità, Brevetti" e "Innovazione"** con agevolazione massima concedibile pari ad € **8.233.578,71** a fronte di un investimento complessivo di € **16.908.627,07;**

- **Di dare atto** che il presente Atto Dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **Auriga s.p.a - Altamura (BA)** ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- Di trasmettere II presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - all'impresa **Auriga s.p.a — Altamura (BA);**
  - al **Segretariato Generale della Giunta Regionale;**

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sara pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

II presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività del Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177 — Bari.

II presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale ORLANDO

ALLEGATO "A"

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1348 DEL 30 GIU. 2016

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza*
*Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014*
*Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"*
*(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

# RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

## *Impresa proponente:*
## *AURIGA S.p.A.*

*Codice Progetto: T5LXK18*

*Protocollo istruttorio: 20*

# Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso ..... 3
1.1 Trasmissione della domanda ..... 3
1.2 Completezza della documentazione ..... 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso ..... 5
2.1 Soggetto proponente ..... 5
2.2 Investimento ..... 6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso ..... 8
3.1 Esame preliminare della domanda ..... 8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato ..... 8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) ..... 8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) ..... 9
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) ..... 15
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) ..... 15
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) ..... 17
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) ..... 19
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) ..... 22
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) ..... 29
3.3 Investimenti in Attivi Materiali ..... 30
3.4 Investimenti in R&S ..... 32
3.5 Investimenti in Innovazione ..... 36
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza ..... 39
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento ..... 40
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva ..... 42
5. Conclusioni ..... 43

## 1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

### 1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 798 del 07/05/2015 e ss.mm.ii.), in data 16/02/2016 alle ore 15.59. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 01150381165092 del 01/09/2015;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

### 1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale dell'istante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
3) Sezione 3 – n. 19 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
7) atto costituivo (rep. n. 27964 racc. n. 6333) del 17/07/2000 della Auriganet S.r.l., atto di fusione per incorporazione e relativo statuto tra Auriganet S.p.A. (già Auriganet S.r.l.) e Auriga Informatica S.r.l. con conseguente costituzione della Auriga S.p.A. in data 14/12/2007 (rep. n. 67318 racc. n. 17535);
8) estratto libro soci;
9) diagramma di GANTT;
10) bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
11) documentazione relativa alla disponibilità della sede:
    a. offerta vincolante di acquisto, datata 25/11/2015 e comprensiva di copia di n. 4 assegni circolari per complessivi € 400.000,00 e copia della documentazione catastale dell'immobile;
    b. comunicazione di accettazione, datata 23/12/2015, da parte della proprietaria dell'immobile, dell'offerta vincolante di acquisto.

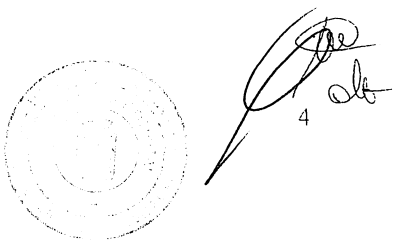
12) relazione del tecnico, Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
13) inquadramento generale su ortofoto;
14) comunicazione PEC dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di attribuzione, all'impresa Auriga S.p.A., del punteggio di una stelletta e due più.

Inoltre, in seguito alla richiesta di integrazioni, l'impresa ha fornito la seguente documentazione:

✓ PEC del 02/05/2016 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 2474/BA del 03/05/2016):

1) copia dei titoli di proprietà delle unità locali presenti nel Comune di Bari, precisando che la sede legale di Auriga, in Via Selva, 101 – Altamura (Ba), non rientra tra le unità locali in quanto trattasi di uno studio di consulenza;
2) copia dell'atto di fusione per incorporazione dell'Auriga Informatica S.r.l. in Auriganet S.p.A. con successiva modifica della denominazione sociale in Auriga S.p.A.;
3) dichiarazione del legale rappresentante, comprensiva di relazione sul ciclo produttivo della Auriga ripartito su tutte le sedi aziendali, di impegno a non distogliere le unità locali di proprietà dal ciclo produttivo aziendale;
4) chiarimenti in merito all'importo di € 4.638.392,00 relativamente ai Debiti a m/l termine dell'esercizio 2014 indicati nel criterio di selezione 3 e nella sezione 7, riscontrando che trattasi di un errore materiale e che l'importo dei Debiti a m/l termine nell'esercizio 2014 è pari ad € 524.921,00;
5) chiarimenti in merito all'importo di € 4.804.858,00 relativamente ai Debiti a m/l termine dell'esercizio 2013 indicati nel criterio di selezione 3 e nella sezione 7, riscontrando che trattasi di un errore materiale e che l'importo dei Debiti a m/l termine nell'esercizio 2013 è pari ad € 612.971,00;
6) aggiornamento della schermata 7 "Equilibrio Finanziario" del Business Plan in seguito all'errata imputazione della voce di spesa "Debiti a m/l termine";
7) conferma della classe di merito 1 di cui agli Aspetti Patrimoniali e Finanziari a seguito della correzione della voce di spesa "Debiti a m/l termine";
8) dichiarazione del legale rappresentante, attestante il dato ULA complessivo aziendale, del periodo febbraio 2015 - gennaio 2016, distinto per sedi pugliesi, nazionali ed estere e con relativo dettaglio tra dirigenti, impiegati e occupati.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito **positivo**. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



## 2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

### 2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente **AURIGA S.p.A.**, Partita IVA 05566820725, è stata costituita in data 17/07/2000 (come si evince dalla dichiarazione sostitutiva di attestazione dei dati camerali), ha avviato la propria attività in data 04/06/2002, ha sede legale in Via Selva, 101 – 70022 Altamura (Ba) e n. 8 sedi operative (di cui n. 2 in Puglia), così come di seguito dettagliate:

1. Via Vassallo, 1 – 70125 Bari;
2. Via Don Guanella, 15/B – 70124 Bari;
3. Via Sandro Totti, 11 – 60131 Ancona (An);
4. Via Santa Maria Valle, 3 – 20123 Milano (Mi);
5. Via Riccardo Gigante, 20 – 00143 Roma (Rm);
6. Via Segantini, 16-18 – 38122 Trento (Tn);
7. Rue Pasquier, 18 – Parigi – 75008 Francia;
8. Baker Street, 55 – Londra W1U 7EU - Gran Bretagna.

✓ Descrizione della compagine

L'impresa, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di attestazione dei dati camerali presenta un capitale sociale di € 196.055,00, detenuto dai seguenti soci:

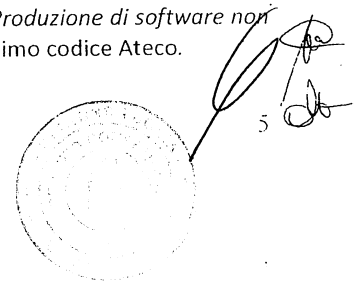
- Aquarius Holding S.r.l.: in piena proprietà per € 75.167,49 (pari al 38,34%);
- Antonella Comes: in piena proprietà per € 5.999,28 (pari al 3,06%);
- Gioacchino De Gennaro: in piena proprietà per € 1.195,94 (pari al 0,61%);
- Elio De Tommaso: in piena proprietà per € 4.803,35 (pari al 2,45%);
- Vincenzo Fiore: in piena proprietà per € 41.994,98 (pari al 21,42%);
- Giuliana Guglielmi: in piena proprietà per € 8.410,76 (pari al 4,29%);
- Riccardo Maccaroni: in piena proprietà per € 29.996,41 (pari al 15,3%);
- Roberta Mengoni: in piena proprietà per € 764,61 (pari al 0,39%);
- Fabrizio Monte: in piena proprietà per € 8.391,15 (pari al 4,28%);
- Cesare Daniele Antifora: in piena proprietà per € 1.195,94 (pari al 0,61%);
- Roberto Polimeno: in piena proprietà per € 1.313,57 (pari al 0,67%);
- Oronzo Quarta: in piena proprietà per € 8.410,76 (pari al 4,29%);
- Carmine Evangelista: in piena proprietà per € 8.410,76 (pari al 4,29%).

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto la *"Ricerca, sviluppo e produzione di soluzioni informatiche e telematiche; ricerca, sviluppo e produzione di sistemi applicativi per nuove soluzioni tecnologiche attinenti l'automazione e l'informatizzazione dei processi gestionali bancari e d'ufficio; ricerca, sviluppo e produzione di servizi di back office a supporto dell'attività creditizia, finanziaria ed assicurativa; gestione di corsi per la formazione e l'istruzione del personale"*.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: *"produzione di software e soluzioni per il settore bancario e i sistemi di pagamento, con una gamma di prodotti e servizi dedicati all'integrazione e gestione dei differenti canali bancari (Self Service; Internet Banking; Mobile Banking; Branch)"*. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: *62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione*. Il programma di investimenti proposto ricade nel medesimo codice Ateco.



✓ requisiti

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria:
l'impresa è una media impresa, così come si evince:

1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

| Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014 (*) | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 140,22 | 14.572.385,00 | 15.215.810,00 |

(*) I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva della AURIGA S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 140,22 – Fatturato: € 14.572.385,00 – Tot. Bilancio: € 14.184.198,00) ed all'impresa associata al 38,34% Aquarius Holding S.r.l. (ULA: n. 0 – Fatturato: € 0,00 – Tot. Bilancio: € 2.690.693,00).

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

## 2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

L'impresa proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone un programma di investimento qualificandolo come "ampliamento di unità produttiva esistente". Tuttavia, dall'esame della documentazione presentata, si accerta che il programma di investimenti consiste in "realizzazione di nuova unità produttiva".

L'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati alla realizzazione di una "fabbrica intelligente del software". Si tratta infatti, di un programma di investimenti con cui la società intende acquisire un complesso immobiliare sito in Via Don Luigi Guanella, 17 – Bari in cui concentrare gran parte delle attività aziendali, attualmente svolte in diverse sedi di proprietà della società. A tal proposito, con integrazioni del 02/05/2016, l'impresa ha descritto le attività svolte, relazionando in merito al ciclo produttivo aziendale finalizzato allo sviluppo del software Auriga, identificando n. 3 processi come segue:

Processi Primari:

1. Requirements & Analysis;
2. Design & Development;
3. Delivery & Support;
4. Maintenance;

Processi di Supporto:

5. Test & Certification;

Processi Organizzativi:

6. Training & Review.

Pertanto, presso la nuova sede aziendale che si intende acquisire, così come si evince dalla predetta relazione, saranno svolte tutte le attività inerenti i processi primari mediante la localizzazione degli uffici di gran parte dei ricercatori e sviluppatori, oltre alla localizzazione degli uffici amministrativi, della server farm e dei laboratori per i test sperimentali. Resteranno presso

le attuali sedi di proprietà della Auriga S.p.A., così come dichiarato dal legale rappresentante, le attività attinenti ai "Processi di Supporto" (Sede di Strada Vassallo, 1 – Bari) e le attività attinenti ai "Processi Organizzativi" (Sede di Via Don Luigi Guanella, 15/B).
Infine, l'impresa, dal diagramma di GANTT presentato, prevede una tempistica di realizzazione del programma di investimenti pari a 36 mesi, dichiarando l'ultimazione il 31/05/2019 e l'esercizio a regime nel 2020.

✓ requisiti

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
il progetto sarà realizzato presso una nuova sede localizzata in Bari alla Via Don Luigi Guanella, 17..

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 16.908.627,07**, così distinto:
   - Attivi Materiali per € 7.986.052,71
   - R&S per € 8.222.574,36
   - Innovazione per € 220.000,00
   - Servizi di consulenza per € 480.000,00.

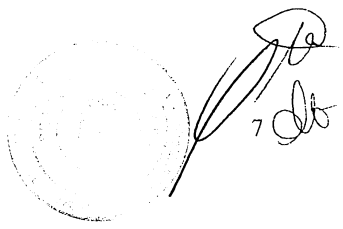
c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:
il progetto prevede investimenti in R&S ed in Innovazione oltre ad investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 47,23% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: *62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione.*
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento (Produzione di Software non connesso all'edizione) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata – Tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili – tecnologie abilitanti di sistemi".

### 2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità, allegando all'istanza di accesso comunicazione PEC dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di attribuzione, all'impresa Auriga S.p.A., del punteggio di una stelletta e due più. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 23/09/2015 con validità fino al 23/09/2017 e dispone del seguente rating: una stelletta e due più.



## 3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

### 3.1 Esame preliminare della domanda

*A. Analisi del profilo del proponente*

La AURIGA S.p.A., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, è tra i principali fornitori europei di software e soluzioni per il settore bancario e di sistemi di pagamento con una vasta gamma di prodotti e servizi dedicati all'integrazione e alla gestione dei differenti canali bancari.

L'impresa dispone di una piattaforma di gestione della rete ATM, denominata *WWS (WinWebServer)*, in grado di integrare tutti gli altri canali di distribuzione virtuale nonché i processi di *Mobile Payments*.

La società, negli ultimi anni, si è estesa territorialmente in paesi esteri (Francia e Gran Bretagna) al fine di diffondere le proprie soluzioni al di fuori del mercato italiano con l'obiettivo di crescere in un contesto europeo. Inoltre, Auriga S.p.A. nel 2008 è entrata a far parte della associazione ATMIA (ATM Industry Association) composta da 2.200 membri diffusi in più di sessanta paesi. Dal 2009, così come dichiarato nel Business Plan, l'impresa è Core Member dell'European Committe for Standardisation, organismo dedicato ad armonizzare e produrre standard tecnici europei a cui le imprese devono attenersi in fase di sviluppo delle proprie applicazioni.

L'impresa inoltre dichiara, grazie alle numerosi collaborazioni in Enti ed Associazioni sopra elencate e grazie ai continui investimenti in R&S, di essere in prima linea nella creazione di applicazioni flessibili e modulari in grado di interagire con i diversi canali bancari.

*B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

*C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

*D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

### 3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

#### 3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. In particolare, si segnala che l'impresa fonda il proprio *core business* nella fornitura di servizi e/o prodotti software per il settore bancario e per i sistemi di pagamento automatici. Obiettivo principale del presente programma di investimenti è quello di giungere alla realizzazione di una "fabbrica intelligente del software" ovvero una nuova sede produttiva, a servizio di tutte le altre unità produttive, che, mediante l'utilizzo di tecniche di produzione di *lean process*, sia in grado di generare prodotti software capaci di evolversi rapidamente, economicamente ed affidabilmente, in modo da soddisfare le infinite configurazioni di requisiti che i mercati auspicano.

A tal proposito, l'impresa prevede investimenti in Attivi Materiali (finalizzati all'acquisto di un complesso immobiliare, alla ristrutturazione mediante adeguamento impiantistico ed all'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature hardware e software per l'esercizio dell'attività), R&S (finalizzata allo studio e sviluppo dell'applicazione del metodo di produzione LEAN nelle fabbriche di software sostenendo spese per personale, consulenze, spese generali ed altri costi d'esercizio), Servizi di Consulenza in materia di innovazione (finalizzati alla reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi esistenti attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività dell'impresa), Servizi di Consulenza per l'innovazione delle imprese (finalizzati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione, marketing internazionale e partecipazioni a fiere).
L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 **elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)**

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

**Descrizione sintetica del progetto industriale proposto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)**
L'obiettivo di Auriga è di supportare, in questa fase e con i propri strumenti tecnologici innovativi, le banche, al fine di garantire un progressivo e costante miglioramento della *customer experience* e, quindi, della capacità di attrarre e fidelizzare clienti finali.
Auriga ha già lavorato in questo ambito con particolare attenzione sull'utilizzo delle apparecchiature ATM da parte degli ipovedenti. Auriga si attende, come si è detto, di estendere il mercato di destinazione dei propri prodotti anche per far fronte al previsto trend della domanda. L'estensione del mercato implicherà modifiche continue nei processi di sviluppo del software e, quindi, evoluzione continua delle competenze e delle abilità sia degli sviluppatori sia di tutti gli altri operatori di sostegno alla vendita e all'assistenza degli utilizzatori, perciò, le capacità dei propri dipendenti richiederanno grandi investimenti finanziari e, di conseguenza, queste devono essere mantenute nel patrimonio aziendale così che le capacità dell'impresa non debbano essere modificate dalle variazioni di configurazione aziendale in ambito lavorativo.
Con il presente progetto la società intende realizzare una fabbrica intelligente del software.
In particolare, il progetto di R&S è relativo al settore "ICT-Information and Communication Technology" e riguarda la "ricerca di tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione, al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili, tecnologie abilitanti di sistemi", con l'obiettivo di trasferire nella pratica produttiva la metodologia "*lean*" che ha lo scopo di migliorare le prestazioni dei processi di produzione focalizzandosi su: riduzione dei costi operativi; miglioramento della qualità dei prodotti; miglioramento organizzativo.
Inoltre, il progetto prevede investimenti in "Innovazione Tecnologica dei Processi dell'organizzazione" che riguardano:

1. Investimenti in "Servizi di consulenza in materia di innovazione": Servizi professionali per progetto Evoluzione Sistema ALM Migrazione TFS 2015, SharePoint, Agile (evoluzione del TFS con Documentale e Project Management integrato);
2. Investimenti in "Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza": Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; Audit e consulenza su proprietà intellettuale; valutazione di massima sulla proteggibilità delle idee e

degli sviluppi di Auriga, valutazione di un'eventuale strategia di protezione, registrazione brevetti;

3. Investimenti in "Ricerche di mercato": ATM Market Place, Evoluzione dei sistemi software per la gestione del Marketing One-to-one su ATM -RBR (Retail Banking Research), Multivendor ATM Software
4. Investimenti in "Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto".

Infatti, Auriga intende avviare un programma di investimenti a largo spettro che prevede l'acquisto di un nuovo immobile, sito in Bari alla Via don Luigi Guanella n. 17, da destinare ad uffici e che sarà sottoposto ad un importante intervento di adeguamento infrastrutturale e impiantistico necessario per svolgere le attività aziendali, in considerazione anche della particolarità del settore in cui essa opera. Il proposito di Auriga è quello di sviluppare una realtà operativa *"open space"* che favorisca la condivisione e lo scambio di opinioni ed informazioni, alimenti la creatività ed arricchisca il know-how aziendale, determinando anche un aumento della produttività generale. Una riorganizzazione del lavoro, molto vicina alla filosofia dello *smart working*, richiede importanti investimenti in nuove tecnologie. Si adotteranno sistemi ad elevato contenuto tecnologico che prevedono accessi sicuri in remoto, soluzione complesse di gestione collaborativa dei contenuti nonché soluzioni di *building automation* e di *wellness service* che permettano non solo di ridurre i costi ma anche di rendere più confortevoli gli ambienti. Le soluzioni innovative introdotte potranno consentire di lavorare in modalità collaborativa anche da remoto o in mobilità. È evidente come l'innovazione dei processi e, di conseguenza, dei prodotti aziendali sia per Auriga un'attività complessa che passa inevitabilmente da una riorganizzazione (anche delle infrastrutture) e comporta ingenti investimenti tecnologici.
Gli ulteriori investimenti più significativi sono: Fornitura di licenze software (BeyondCompare Acquisto licenze d'uso SW, XML Spy Professional Edition Licenza d'uso S W, Microsoft Visual Studio Pro/Microsoft Project Pro/Microsoft Windows Servercal/Microsoft Visio Std, SharePoint Licenza di uso SW); Fornitura di licenze software per la virtualizzazione delle postazioni (Thin Client); licenze d'uso SW per la parte server (VmWare) e la parte client (Citrix ) che utilizzeranno i servizi di VDI; realizzazione impianto ed infrastruttura rete fibra CED, sito Disaster&Recovery in Alta Affidabilità (rete fisica), progetto per aumentare la disponibilità e la resilienza dell'infrastruttura ICT relativa - alle reti telematiche - ai servizi di fonia su protocollo IP (Volp) attraverso i quali Auriga S.p.A. eroga servizi critici (missional critici) e per i quali garantisce SLA (Service Level Agreement) ai propri clienti istituzionali ed alle Banche. Inoltre, la divisione di Ricerca e Sviluppo di Auriga SpA ha individuato una soluzione tecnologica ed architetturale in grado di soddisfare le esigenze del cliente:

- possibilità di dotarsi di un dominio *trusted* con altre realtà istituzionali (Banche e Centri Consortili distribuiti sul territorio nazionale);
- svincolarsi da tutti gli aspetti di gestione che comporta l'infrastruttura IT;
- usufruire della posta elettronica anche quando si è in mobilità.

L'architettura HDW (Server) verrà ospitata all'interno di un'infrastruttura virtuale già deputata ad offrire ed erogare dei servizi cloud - Microsoft Visual Studio Pro/Microsoft Project Pro/Microsoft Windows Servercal/Microsoft Visio Std. (compreso TFS 2015).
Fornitura hardware per potenziamento server IBM iSeries Auriga.

Il progetto di ricerca rientra nell'area di innovazione: manifattura sostenibile - KET 6 Tecnologie di produzione avanzate ed ha l'obiettivo di trasferire nella pratica produttiva la metodologia *"lean"* che ha lo scopo di migliorare le prestazioni dei processi di produzione focalizzandosi su:

- Riduzione dei costi operativi;
- Miglioramento della qualità dei prodotti;
- Miglioramento organizzativo.

Nella produzione di beni immateriali l'individuazione delle fonti di spreco è molto più complessa così come altrettanto complesse sono le iniziative da intraprendere per eliminarle.
In ottica di riprogettazione dei processi di produzione sarà necessario:

- predisporre controlli di qualità diffusi all'interno dei processi;
- ripensare alle logiche di programmazione delle attività e delle sequenze di lavoro;
- introdurre strumenti e pratiche di gestione delle competenze e delle abilità degli sviluppatori.

Fondamentale per il miglioramento della qualità dei prodotti diviene il progettare prodotti e servizi conformi ai desiderata dei clienti. I processi vanno quindi sincronizzati con le richieste dei clienti, questo richiede operativamente interventi sui processi dell'azienda.
Oltre a ridurre i costi e migliorare la qualità è necessario ottimizzare i tempi di esecuzione del processo. Partendo dalla mappatura dei processi e dall'analisi delle performance prodotte nelle diverse fasi, si realizzano analisi organizzative di dettaglio in grado di rivelare incoerenze o incongruenze organizzative e di individuare soluzioni di riallocazione dei carichi di lavoro tra fasi o unità organizzative.

Il progetto si articola nei seguenti Obiettivi Realizzativi:
1. Analisi del fabbisogno (RI), che prevede di contestualizzare l'iniziativa progettuale con riferimento al mondo della ricerca ed al mercato. In particolare, si articola in:

a) Stato della pratica. Mappa delle tecnologie disponibili che rendono le metodologie *lean* trasferibili nei processi produttivi.
b) Analisi del Gap. Dalla mappatura delle ricerche in atto saranno selezionate quelle d'interesse di AURIGA e queste saranno studiate approfonditamente. Da tale ricerca scaturiranno i bisogni di tecnologie.
c) Mappatura dei processi e dell'organizzazione di AURIGA. Descrizione degli attuali processi, misure, risorse e competenze di cui dispone ora AURIGA.

2. Proposizione delle innovazioni nei sensori di processo (RI):
Partendo dai processi attuali, tenendo conto degli obiettivi del piano e delle tecnologie disponibili o in via di realizzazione è possibile definire dove e quali tipi di sensori sarà necessario predisporre sui processi di AURIGA per ricavare i dati utili alla successiva elaborazione per individuare i punti di intervento per il miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi relativi alla eliminazione degli sprechi, lo sbilanciamento dei carichi di lavoro e dei flussi di lavorazione.
3. Proposizione dei Modelli di Qualità e di Miglioramento Continuo (RI):
Prevede la definizione di Modelli di Qualità Multiprospettiva per i prodotti e per i processi. Questi trasformeranno i dati rilevati nei punti di monitoraggio dei processi in informazioni utili per le decisioni di miglioramento dei processi e dei prodotti.
4. Sviluppo delle Innovazioni (SS):
Progettazione e realizzazione dei prototipi per la strumentazione necessaria al monitoraggio dei processi e dei prodotti e alla realizzazione dei modelli di qualità e miglioramento continuo.
5. Miglioramento dei processi e delle risorse (RI):
Dall'analisi dei dati e delle informazioni raccolte, grazie ai modelli di qualità definiti, sarà possibile individuare come migliorare i processi, anche riorganizzandoli.
Le attività da 2 a 5 prevedranno la sperimentazione in progetti di AURIGA.

La ragione di questo progetto deriva dal fatto che il mercato è in fase di saturazione a fronte di un'offerta in contrazione. I processi di sviluppo devono essere rapidi ed economici; il vantaggio comparativo dei prodotti deve essere elevato facendo leva sulla qualità e sul costo.
Un'altra problematica riguarda l'applicabilità del metodo LEAN nel software. Il metodo LEAN, da quando è nato, è stato applicato molto diffusamente nelle fabbriche di prodotti materiali. Perciò per questo tipo di processo c'è molta esperienza empirica nei parametri che assicurano maggiore valore al prodotto:

classificazione degli sprechi, fonti, misure per rilevarli e rimedi per azzerarli. L'applicazione nelle fabbriche di software è, invece, molto più recente e, quindi, l'esperienza di cui sopra è relativamente bassa. Perciò AURIGA, pur partendo da quello che c'è già in letteratura (stato dell'arte) dovrà contribuire con ulteriore esperienza empirica per rafforzare ed estendere i parametri per l'applicazione efficace del modello LEAN. Più in particolare, in letteratura i modelli LEAN per il software sono essenzialmente studiati per i processi agili. AURIGA sviluppa prodotti su commessa, dove vi sono gli estremi per l'uso di tali tipi di processo, ma sviluppa anche prodotti per il mercato in assenza di specifiche commesse. Per questi ultimi i processi agili risultano difficilmente applicabili e, quindi, i processi utilizzati da AURIGA seguono in questi casi modelli diversi (per incrementi, spirale, waterfall) secondo le condizioni di sviluppo, la conoscenza e la stabilità del dominio applicativo, la finestra temporale a disposizione per il lancio sul mercato del prodotto e così via.

A valle della prevista *gap analysis* occorrerà quindi valutare quanto la conoscenza disponibile sui modelli LEAN risulti riusabile ed applicabile ai processi alternativi utilizzati in AURIGA. Questo implica che si deve ricercare un modello di RIferimento dei Processi Software (RIPS) e su tale modello di riferimento mappare i SEnsori e i processi di MIsurazione (SEMI) per la valutazione degli sprechi e della qualità degli stessi processi. Ogni processo che si utilizza in AURIGA sarà una proiezione del RIPS e quindi includerà i SEMI previsti in ogni elemento RIPS implicato nel processo. Per mantenere il bilanciamento dei carichi di lavoro e un adeguato flusso di lavoro sarà necessario approfondire adeguatamente le tecniche di *project management*.

Per affrontare l'argomento della condivisione dell'esperienza, l'infrastruttura EB (*experience base*) deve dare la possibilità di acquisire i concetti di base necessari per utilizzare appropriatamente l'esperienza.

E' evidente che la EB dovrà supportare la formazione personalizzata rispetto alle conoscenze e competenze possedute dal destinatario della formazione. Pertanto, sarà necessario studiare un processo di trasferimento tecnologico che sia in grado di validare rapidamente i risultati della ricerca nei processi produttivi di AURIGA. Il processo dovrà essere esso stesso validato per efficacia attraverso l'esperienza empirica accumulata durante il progetto.

Auriga, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari, ha realizzato il progetto DRIVER (*Development, Research, Infrastructure and Virtualization for Enterprise Reengineering*) finalizzato alla formalizzazione dei processi di sviluppo del software attraverso le specifiche di un linguaggio formale ed allo sviluppo dei software *tool* per la gestione della sicurezza fisica dei dati, della protezione della proprietà intellettuale, della configurazione e della collaborazione dei team di progetto.

Inoltre, nell'ambito del Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione" della Regione Puglia, Auriga ha realizzato, insieme ad alcune società del Distretto Produttivo dell'Informatica, il progetto *Lean Software Development* con l'obiettivo di potenziare le imprese produttrici di software attraverso sperimentazioni che rendano possibile l'alleggerimento dei processi di sviluppo del software.

Nel 2010 Auriga ha sottoscritto una partecipazione al capitale sociale di Daisy-Net S.c.a.r.l., nodo pugliese del Centro di Competenza ICT-SUD. Auriga, infine, fa parte del Distretto Produttivo dell'Informatica, una rete di imprese IT riconosciuta dalla Regione Puglia.

I risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso, sia in contesti nazionali che esteri, anche per verificare le ricadute potenziali dell'iniziativa in diversi ambiti geografici. Ulteriore obiettivo della fase di diffusione, inoltre, è di mettere in rete non solo territori ma anche le diverse componenti che, a vario titolo, interagiscono nella filiera della ricerca: imprese, università, laboratori e centri di ricerca. Si punterà quindi alla valorizzazione degli *output* ottenuti innanzitutto nel tessuto regionale, con il fine d'innalzare nelle imprese locali la consapevolezza dei vantaggi derivanti dall'uso di approcci *lean*. I risultati di ricerca saranno presentati alle maggiori Conferenze Scientifiche Internazionali del settore. Saranno inoltre organizzati seminari nei corsi di laurea, triennale e specialistica e di dottorato di ricerca tenuti all'interno del Dipartimento di Informatica. Si prevede infine di effettuare le seguenti attività:

- realizzazione di un supporto digitale (CD-ROM) che contenga informazioni sul progetto realizzato e sistematizzi i risultati scientifici acquisiti dallo stesso;
- organizzazione di un convegno finale di diffusione dei risultati, con predisposizione e duplicazione del materiale da distribuire ai partecipanti;
- realizzazione di uno spazio web in cui allocare i dati della ricerca al fine della massima divulgazione, in modalità gratuita per l'utente, anche attraverso software libero, se compatibile con gli output progettuali.

**1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B e art. 2 comma 3 dell'Avviso)**

L'innovatività risiede soprattutto nello studio del *Lean Software Development* in ambito prodotti su commessa. Si ricorda che il termine *Lean Software Development* ha avuto origine in un libro omonimo, scritto da *Mary Poppendieck e Tom Poppendieck*. Il libro presenta i tradizionali Principi Snelli in forma modificata, così come un insieme di 22 *tools* che vengono confrontati e comparati con le pratiche agili. Le pratiche di sviluppo software *Lean*, o ciò che i *Poppendieck* chiamano "strumenti" sono espressi in modo leggermente diverso dai loro equivalenti nello sviluppo di software agile, ma ci sono degli evidenti paralleli.

L'argomento della *knowledge sharing* è trattato in modo eccessivamente sbrigativo. E' ampiamente studiato in letteratura (vedasi ad esempio *David Gurteen, Creating a knowledge sharing culture, in Knowledge Management Magazine*, vol. 2, nº 5, febbraio 1999). Ovviamente non è compito della letteratura scientifica industrializzare le idee scientifiche ed è vero in tutti gli ambiti (anche quelli in ambito di tecnologie mature) che "La letteratura affronta questo problema ma le soluzioni industrializzate sono tutte di proprietà delle imprese che le hanno prodotte, quindi non sono pubbliche". Un progetto di ricerca industriale non ha come obiettivi la industrializzazione e la commercializzazione di un prodotto ma di acquisire *know how* da utilizzare successivamente nell'*exploitation*.

L'alta trasferibilità del progetto è evidente anche se non trattato con la dovuta enfasi nella proposta.

Le ricadute dell'innovazione di processo sono implicite ma non quantificate.

**2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:**

Il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", *Ket* "Tecnologie di produzione avanzata".

**3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.**

Il progetto dovrebbe dare maggiori informazioni quantitative (GANTT), incentrarsi maggiormente sugli obiettivi di ricerca industriale e sugli aspetti innovativi. Contrariamente a quanto affermato il *Lean Software Development* è un argomento molto studiato e quindi è necessario spiegare meglio perché è innovativo applicarlo in ambiente "prodotti su commessa". Inoltre, si dovrebbe spiegare perché si ritiene strategico utilizzare l'approccio del *Lean Software Development* invece che altri approcci come ad esempio lo *Scrum*. L'argomento relativo al *knowledge sharing* è insufficientemente trattato. Dovrebbe essere data maggiore enfasi sull'impatto sia sul proponente che sull'*environment* socio economico della Regione Puglia. Dovrebbero essere dati chiari indicatori per misurare se il progetto riesca o meno a raggiungere gli obiettivi prefissati (deliverables, milestones, tempistica). Infine è

necessario introdurre una strategia di mitigazione dei rischi (non c'è nessun *recovery plan*). Dovrebbero essere indicati chiaramente quali saranno i *partners* che garantiranno al proponente sia il *know how* necessario per affrontare le sfide scientifiche insite nel progetto e sia la capacità di raggiungere risultati degni o di pubblicazioni scientifiche o di comunicazioni in convegni internazionali. Dovrebbero essere quantificate le ricadute del progetto.

**4. Giudizio finale complessivo.**

Il progetto riguarda una solida realtà pugliese.

L'argomento è potenzialmente molto interessante: miglioramento delle attività di processo tramite l'introduzione della metodologia *Lean Software Development* nell'ambito di prodotti di commessa.

Non vengono chiariti però quali siano veramente gli aspetti innovativi e a che livello (Internazionale, nazionale o regionale), avendo il proponente manifestamente sottostimato l'ampia letteratura scientifica sull'argomento. Sarebbe necessario una analisi preventiva dello *state-of-the-art*.

L'argomento del *knowledge sharing* è trattato molto superficialmente.

In altre parole: tutti gli obiettivi scientifici progettuali dovrebbero essere chiaramente elencati, descritti con maggiore precisione e quantificati.

Mancano riscontri quantitativi per poter monitorare il raggiungimento degli obiettivi (*deliverables e milestones*). Manca un *recovery plan*.

Il proponente ha esperienza in questo ambito (o in ambiti simili) come dimostra il Progetto Driver. Dovrebbe però essere indicato chiaramente quali saranno i *partners* che garantiranno al proponente sia il *know how* necessario per affrontare le sfide scientifiche insite nel progetto e sia la capacità di raggiungere risultati degni di pubblicazioni scientifiche che di comunicazioni in convegni internazionali.

Dovrebbero essere dati riscontri quantitativi sull'impatto economico determinato dalla realizzazione di questo progetto innovativo sia sul proponente che sull'*environment* socio economico della Regione Puglia.

Riassumendo: progetto con notevoli potenzialità innovative non compiutamente espresse in questa istanza di accesso. Il progetto deve essere assolutamente preso in considerazione considerato il potenziale impatto ma il progetto definitivo deve rispondere positivamente a tutte le problematiche precedentemente descritte propedeutiche alla definitiva ammissibilità.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

| Indici | Anno 2014 | Punteggio |
|---|---|---|
| Investimento/Fatturato | 1,16 | 3 |

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

| Indici | Anno 2014 | Punteggio |
|---|---|---|
| Investimento/Patrimonio netto | 2,77 | 1 |

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

| Impresa | Valutazione |
|---|---|
| AURIGA S.p.A. | Positiva |

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **AURIGA S.p.A.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati[1]:

Aspetti patrimoniali

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|---|---|---|
| Indici | Anno 2013 | Anno 2014 |
| | Classi di valori | |
| Indice di indipendenza finanziaria | 47,09% | 42,96% |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,22 | 1,40 |
| Indice di liquidità | 1,32 | 1,37 |

[1] Si segnala che gli indici riportati nelle tabelle dell'analisi patrimoniale e finanziaria differiscono da quelli indicati dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso avendo lo stesso riportato erroneamente il valore di Bilancio dei "Debiti a m/l termine" sia per l'esercizio 2013 che per l'esercizio 2014. Infatti, con integrazione PEC del 02.05.2016, l'impresa ha preso atto dell'errore materiale evidenziando che con i dati corretti la Classe di Analisi Patrimoniale e Finanziaria è comunque pari a 1.

Da cui derivano i seguenti punteggi:

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|---|---|---|
| **Indici** | **Anno 2013** | **Anno 2014** |
| Indice di indipendenza finanziaria | 3 | 3 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 2 | 3 |
| Indice di liquidità | 3 | 3 |
| **Punteggio** | **8** | **9** |

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

| Abbinamento punteggi - classe di merito | |
|---|---|
| Anno 2013 | 1 |
| Anno 2014 | 1 |
| **Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria** | **1** |

Pertanto:

| Impresa | Classe |
|---|---|
| **AURIGA S.p.A.** | 1 |

<u>Aspetti economici</u>

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

| Analisi economica | | |
|---|---|---|
| **Indici** | **Anno 2013** | **Anno 2014** |
| ROE | 0,01 | 0,02 |
| ROI | 0,03 | 0,04 |

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

| Impresa | Classe |
|---|---|
| **AURIGA S.p.A.** | 1 |

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

| Impresa | Valutazione |
|---|---|
| AURIGA S.p.A. | Positiva |

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

| Fabbisogno | |
|---|---|
| Studi preliminari di fattibilità (€) | 0,00 |
| Progettazioni e direzione lavori (€) | 135.424,96 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni (€) | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate (€) | 6.413.369,24 |
| Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€) | 1.437.258,51 |
| Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€) | 0,00 |
| Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€) | 360.000,00 |
| Partecipazione a fiere (€) | 120.000,00 |
| Ricerca industriale (€) | 6.508.000,00 |
| Sviluppo sperimentale (€) | 1.714.574,36 |
| Studi di fattibilità tecnica (€) | 0,00 |
| Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€) | 0,00 |
| Servizi di consulenza in materia di innovazione (€) | 70.000,00 |
| Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€) | 150.000,00 |
| Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€) | 0,00 |
| Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€) | 0,00 |
| **INVESTIMENTI PROPOSTI** | **€ 16.908.627,07** |
| Apporto mezzi propri | € 2.900.000,00 |
| Finanziamenti a m/l termine | € 6.216.558,36 |
| Agevolazioni richieste | € 8.242.068,71 |
| TOTALE | **€ 17.358.627,07** |

Tuttavia, la riallocazione (paragrafo 3.2.6 lett. c) di alcune voci di spesa sviluppa una differente agevolazione, tale da far scaturire un piano finanziario differente da quello sopra proposto:

| Fabbisogno | |
|---|---|
| Studi preliminari di fattibilità (€) | 0,00 |
| Progettazioni e direzione lavori (€) | 135.424,96 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni (€) | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate (€) | 6.498.269,24 |
| Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€) | 1.352.358,51 |
| Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€) | 0,00 |
| Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€) | 360.000,00 |
| Partecipazione a fiere (€) | 120.000,00 |
| Ricerca industriale (€) | 6.508.000,00 |
| Sviluppo sperimentale (€) | 1.714.574,36 |
| Studi di fattibilità tecnica (€) | 0,00 |
| Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€) | 0,00 |

| | |
|---|---|
| Servizi di consulenza in materia di innovazione (€) | 70.000,00 |
| Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€) | 150.000,00 |
| Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€) | 0,00 |
| Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€) | 0,00 |
| **INVESTIMENTI PROPOSTI** | **€ 16.908.627,07** |
| Apporto mezzi propri | € 2.900.000,00 |
| Finanziamenti a m/l termine | € 6.216.558,36 |
| Agevolazioni concedibili | € 8.233.578,71 |
| **TOTALE** | **€ 17.350.137,07** |

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 2.900.000,00, si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

| | |
|---|---|
| **Capitale Permanente** | |
| Patrimonio Netto | € 6.094.015,00 |
| *(di cui riserve disponibili per € 1.913.739,00)* | |
| Fondo per rischi e oneri | € 0,00 |
| TFR | € 1.837.084,00 |
| Debiti m/l termine[2] | € 524.921,00 |
| Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici) | € 247.305,00 |
| **TOTALE Capitale Permanente** | **€ 8.703.325,00** |
| **Attività Immobilizzate** | |
| Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti | € 0,00 |
| Immobilizzazioni | € 6.270.406,00 |
| Crediti m/l termine | € 271.875,00 |
| **TOTALE Attività Immobilizzate** | **€ 6.542.281,00** |
| **Capitale Permanente - Attività Immobilizzate** | **€ 2.161.044,00** |

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere, seppur parzialmente, la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve di patrimonio. Pertanto, qualora l'impresa confermerà, in sede di presentazione del progetto definitivo, il suddetto piano di copertura finanziario, dovrà provvedere ad apportare nuovi mezzi propri freschi per la parte eccedente le riserve libere di patrimonio.

Si rammenta, infine, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 15 c. 10 del Regolamento.

[2] L'impresa, con integrazione PEC del 02.05.2016, ha corretto l'importo relativo alla voce "Debiti a m/l termine" per l'anno 2014 riportato nel Business Plan, confermando il dato risultante dal Bilancio 2014 e non inserito nel Business Plan per mero refuso.

**3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)**

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

L'immobile oggetto dell'investimento, adibito ad uso uffici, costituito da due piani interrati e otto piani fuori terra, è sito nella Regione Puglia e precisamente in Bari, in Via Don Guanella al n. 17.
Il fabbricato è circondato da un'ampia area di proprietà esclusiva, adibita in parte a verde ed in parte a parcheggio scoperto, completamente recintata, dotata di un unico ingresso carrabile e di uno pedonale prospicienti entrambi su Via Don Guanella.
Lo stesso è censito nel N.C.E.U. del Comune di Bari al Fg. 48 part.lla n. 1758, sub 10, zona censuaria 2, Via Don Guanella n.17 piani S1, S2, T-8.cat.D/8.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'immobile è stato oggetto di proposta di acquisto vincolante formulata dalla AURIGA S.p.A. in data 25/11/2015, positivamente riscontrata dalla proprietà (Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso denominato "Kona" ) in data 23/12/2015.
É attualmente in corso una *due diligence* tecnico/documentale preliminare all'acquisto che ha visto il versamento di € 400.000,00 da parte di Auriga S.p.A. a titolo di caparra confirmatoria, così come riportato al punto 6.4 della proposta di acquisto.
Dalla suddetta documentazione si evince la completa ed immediata disponibilità dell'intero edificio dalla data prevista per il trasferimento di proprietà, che dovrà avvenire entro il 31/10/2016.
La modalità di acquisizione prevista per l'immobile inserito nel programma è la compravendita, sicuramente compatibile e coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati, pari a minimo 5 anni dalla data di completamento degli investimenti.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'iniziativa proposta prevede i seguenti investimenti:

- in attivi materiali pari a 7.986.052,71 euro;
- in acquisizione di servizi pari a 480.000,00 euro;
- in R&S pari a 8.222.574,36 euro;
- in innovazione pari a 220.000,00,

per un totale di spese del programma di investimento pari a **16.908.627,07**.

In particolare il costo in **attivi materiali di euro 7.986.052,71** risulta cosi disaggregato:

- per progettazione e direzione lavori **euro 135.424,96**
- per opere murarie e assimilate: euro **6.413.369,24** di cui:
  - **euro 5.463.677,31** per opere murarie cosi suddivise:
    - euro 4.000.000,00 per l'acquisto dell'immobile (con esclusione dalla richiesta di agevolazione dell'importo di € 450.000,00 relativo all'area destinata a parcheggio);
    - euro 1.463.677,31 per opere edili e finiture (ovvero interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, consistenti in una riqualificazione

architettonica, con riassetto parziale degli spazi interni, rinnovo/integrazione delle finiture);

- **euro 949.691,93** per impianti tecnologici (con completa ri-funzionalizzazione dell'immobile e completo efficientamento energetico) e precisamente:
  - euro 549.640,00 per condizionamento;
  - euro 95.140,00 per impianto idrico e fognario;
  - euro 304.911,93 per impianto elettrico e forza motrice;

- per macchinari, impianti speciali, attrezzature e programmi informatici, **euro 1.437.258,51** così suddivisi:
  - euro 755.809,34 per rete dati e privilegiate elettriche;
  - euro 84.900,00 per ascensori (voce da riclassificare nella categoria di spesa "Opere murarie ed assimilate");
  - euro 105.600,00 per impianti infrastrutture rete fibra CED;
  - euro 199.180,00 per attrezzature d'ufficio e forniture hardware;
  - euro 291.769,17 per software (programmi informatici).

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

La destinazione urbanistica dell'area è Residenziale Zona C1 di espansione ed è compreso nel Piano di Zona (legge 167/62) n. 5 di Poggiofranco, settore C.

Dagli atti prodotti dal soggetto proponente viene garantita la conformità dell'immobile agli strumenti urbanistici generali attuativi ed edilizi, essendo stato realizzato a seguito dei sotto indicati provvedimenti autorizzativi:

- ✓ licenza edilizia n. 250 del 21/02/1992, per la realizzazione di uno stabile per uso uffici in ex zona 167 in Poggiofranco lotto 18 C;
- ✓ licenza edilizia in variante n. 18173 del 07/09/1993, per variazioni distributive ai piani;
- ✓ PdC 264/2009 del 08/03/2010 per cambio di destinazione d'uso da deposito a uso ufficio del primo piano interrato. Detti lavori sono iniziati in data 26/05/2010 ed ultimati in data 08/03/2011;
- ✓ DIA n. 349/2009, prot. n. 43376 e successiva variante in corso d'opera alla DIA depositata il 02/02/2010;
- ✓ dichiarazione di fine lavori e certificato di collaudo finale del 07/10/2010;
- ✓ SCIA 112/2010 del 14/10/2010, variante del PdC 264/2009, per il piano S1;
- ✓ comunicazione di fine lavori ed il collaudo finale relativi alla SCIA 112/2010 del 24/03/2011;
- ✓ CIL n. 3621 – prot. 20130284731 del 18/12/2013 per sanare le difformità riscontrate trattandosi di rinnovamento e sostituzione di tramezzature interne compresa la riorganizzazione della distribuzione interna.

Per quanto attiene alla sua destinazione d'uso, in relazione all'investimento proposto, non emerge alcuna variazione dal punto di vista urbanistico, visto che l'immobile continuerà ad essere utilizzato per uso uffici.

Lo stesso risulta, inoltre, dotato di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Bari in data 18/10/93, prot. 24111/93 U.T., pratica n. 6338 su richiesta della FINGRUPPO S.r.l.

Relativamente all'ultimo intervento edilizio eseguito con CIL n. 3621 Prot. 20130284731 del 18/12/2013 per rinnovamento e sostituzione di tramezzature interne, non vi è riscontro del relativo certificato di agibilità. In data 17/01/2000 è stato rilasciato il Certificato di prevenzione Incendi con validità fino al 13/12/2005. Non si trova evidenza di alcun rinnovo.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

L'immobile è stato edificato a seguito di rilascio di licenze/permessi di costruire/DIA/SCIA/CIL sopra citate e, pertanto, sembra non aver subito nel tempo interventi suscettibili di ulteriori provvedimenti autorizzativi rispetto a quelli effettivamente ottenuti.

Trattandosi, come si evince dal programma di investimento, verosimilmente di lavori e interventi rientranti tra gli "interventi di manutenzione straordinaria" inquadrabili nell'ambito dell'art.3, comma 1, lett. b del DPR 380/2001, ovvero "di opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso.." è possibile avviare un procedimento autorizzativo di immediata esecutività che rende subito cantierizzabile l'investimento, trasmettendo all'amministrazione comunale l'elaborato progettuale e la comunicazione di inizio dei lavori asseverata da un tecnico abilitato, successivamente alla comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, nella fattispecie una CILA (art. 6, comma 2, lett.a) ed e-bis) del DPR 380/2001).

L'intervento, per quanto attiene le specifiche attività soggette a controllo da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, necessiterà del prescritto parere sul progetto, che di norma viene rilasciato entro 60 giorni ai sensi del DPR 151/2011 dalla presentazione del progetto. L'inizio dell'attività è soggetto alla presentazione di una SCIA, corredata delle prescritte certificazioni di rito.

A fine lavori, in coerenza con le modifiche introdotte nella distribuzione degli spazi interni, sarà necessario provvedere al relativo aggiornamento catastale ed alla richiesta di aggiornamento del certificato di abitabilità, previa acquisizione delle certificazioni di conformità dell'opera al progetto presentato, degli impianti installati e conseguente asseverazione attestante la compatibilità dell'intervento con la normativa sismica e sul rendimento energetico nell'edilizia.

Molte delle suddette attività, in base alle ultime semplificazioni in materia urbanistica, possono essere attestate in regime di autocertificazione e, pertanto, è possibile per esse stimare un tempo massimo cautelativo di circa 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, includendo in detto periodo il tempo richiesto dall'Ufficio Energia ed Impianti del Comune per le verifiche in situ.

Considerato, infine, che le trasformazioni previste non alterano quanto già in essere in ordine alla destinazione d'uso dell'immobile, si può sostenere che: gli interventi edilizi, sono sostanzialmente privi di vincoli ostativi al rilascio e/o conseguimento dei titoli autorizzativi prima richiamati e che complessivamente tutto l'intervento edilizio previsto, se ben programmato, può essere concluso in un tempo cautelativo di 12 mesi.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Sulla base della documentazione a disposizione, constatata la localizzazione dell'immobile, in ambito urbano già consolidato oggetto dell'investimento; la reale possibilità di acquisto e la immediata disponibilità dello stesso, compatibile con la durata del programma; la conformità urbanistica ed edilizia con gli strumenti urbanistici generali ed attuativi; la natura dei lavori in programma e l'iter semplificato per le relative autorizzazioni da presentare e già richiamate, si dichiara di non ravvisare, in linea di massima, alcun motivo ostativo alla cantierabilità dell'iniziativa.

Per quanto riguarda, invece, la congruità delle spese relative al programma di investimento proposto, si rimandano alla fase di valutazione del progetto definitivo tutti gli opportuni approfondimenti, chiarendo sin da ora quanto segue:
in tale sede dovrà essere accuratamente dimostrata la correlazione tra gli spazi richiesti ed il personale ivi impiegato; in particolare, l'impresa dovrà dettagliare quanto impiego di personale necessita il conseguimento degli obiettivi aziendali, al fine di supportare la redditività dell'investimento richiesto con particolare riguardo all'acquisto dell'immobile, dislocato su 8 piani per circa 5.769 di cui 2.364 mq per uffici. Inoltre, si rammenta che l'impresa si è impegnata a non distogliere dal ciclo produttivo aziendale le attuali unità locali di proprietà in cui esercita l'attività (cfr. 2.2 Descrizione dell'investimento). Tale impegno risulta di particolare rilievo ai fini della completa ammissibilità dell'immobile oggetto di richiesta di agevolazione, in quanto la cessione dei beni immobili attualmente posseduti, comporterebbe la necessità di rideterminare il valore ammissibile dello stesso tenendo conto del valore dei cespiti ceduti.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:
A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:
- Agibilità dell'immobile oggetto del programma di investimento in relazione all'ultimo intervento edilizio già realizzato;
- Dichiarazione di atto notorio, a firma del legale rappresentante, attestante l'acquisto di immobili esclusivamente da terzi;
- Perizia giurata, a firma di tecnico abilitato, attestante il valore del complesso immobiliare, la congruità dello stesso e la disaggregazione delle spese tra immobile e suolo aziendale.

Si precisa inoltre che, l'area dell'immobile destinata ad uffici, sarà ritenuta congrua e pertinente nella misura di 25 mq per addetto e che il numero delle postazioni (sedute operative) e le relative attrezzature saranno ritenute congrue in relazione al numero di ULA occupate.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

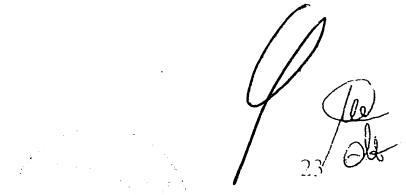
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)
In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia esposto compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico
*Auriga S.p.A. dichiara di essere tra i principali fornitori europei di software e di soluzioni applicative informatiche per la moderna banca omnicanale nel più generale mercato dei sistemi di pagamento, sia nell'ambito della monetica sia in quello del digital banking.*
*Nell'analisi del settore di attività, l'impresa premette che il settore dei pagamenti è notoriamente caratterizzato dall'esistenza di due differenti "domande" di mercato (two-sided) che agiscono secondo funzioni d'utilità differenti. L'analisi presentata dall'impresa si basa sui principali canali tecnologici mediante i quali Auriga fornisce i propri servizi modulari nell'ambito delle transaction services e dei processi di supporto, differenziando la gestione dei punti accesso (POS e soprattutto ATM) e dei mezzi di pagamento elettronici (Carte) da quello delle tecnologie abilitanti l'utilizzo dei sistemi bancari da remoto e, in generale, i pagamenti in mobilità (cashless payment). Fermo restando che la diffusione massiva di servizi bancari e di strumenti di pagamento innovativi passa in ogni caso dalla disponibilità di una rete di accettazione altrettanto innovativa. Parlando di Monetica, questo ambito specifico interessa la gestione del denaro elettronico negoziato tramite l'uso di carte di Pagamento (Carte di Credito/Debito e derivati),*

*attuata tramite l'adozione di strumenti informatici e telematici. In un'accezione più generale, la Monetica è una branca dell'informatica bancaria, coinvolta nello studio, definizione e progettazione di Sistemi di Pagamento Elettronico (più semplicemente E-Payment Systems), che adottano l'impiego di una Carta come strumento abilitante un trasferimento elettronico di fondi (EFT – Electronic Funds Transfer). In particolare, l'ambito specifico della Monetica individua le seguenti componenti tecnologiche e di processo:*

- *le Carte che nelle sue molteplici evoluzioni (a banda magnetica, a microprocessore Contatc/Contactless, Virtuale), contengono tutte le informazioni e la tecnologia che abilita e dà avvio ai processi di EFT da un conto debitore (quello del titolare della Carta) ad un conto creditore (quello dell'esercente);*
- *i POS (fisici e/o virtuali che siano) che rappresentano il terminale di accettazione, deputato a "leggere" le carte e a generare transazioni di pagamento finalizzate a consolidare il processo di acquisto;*
- *gli ATM/Kiosk (siano essi solo cash dispenser ovvero multifunzione) che rappresentano apparecchiature automatiche per l'effettuazione di una serie di operazioni bancarie e extra-bancarie;*
- *il gestore terminali che sintetizza l'insieme di tecnologie basate su sistemi fault-tollerant (HW e SW), apparati comunicazionali, apparati di sicurezza ed è incaricato di gestire le transazioni originate dai Terminali POS gestiti, espletando funzioni di instradamento verso i meccanismi di Clearing & Settlement;*
- *l'Acquirer che invece è incaricato di gestire tutte le transazioni inviate dai gestori terminali, avviando e portando a termine tutte le funzioni di Clearing & Settlement (l'Acquirer instrada, tramite il network dei circuiti internazionali, le richieste autorizzative, provenienti dai POS attraverso il gestore terminale, verso l'Issuer che procederà all'autorizzazione del pagamento);*
- *l'Issuer che è colui che emette la carta di Credito/Debito, autorizza (o nega) le richieste ricevute (tramite la Rete) dagli Acquirers e insieme all'Acquirer, effettua il Clearing e il Settlement delle transazioni finanziarie originate da un pagamento con Carta;*
- *il network, che, come detto in precedenza, è responsabile dell'interconnessione tra Acquirer ed Issuer.*

*In questo specifico ambito tecnologico, così come dichiarato dal soggetto proponente, l'ATM e la sua gestione sono divenuti i fattori critici di successo per i service provider come Auriga, non solo perché contribuiscono a qualificare a valle il legame tra le banche e i loro clienti, rafforzando la customer experience, ma soprattutto perché l'ATM sempre più rappresenta il driver tecnologico essenziale alla realizzazione del processo di integrazione tra i differenti canali di accesso al sistema dei pagamenti, consente lo sviluppo del cross-selling di altre soluzioni software complementari verso le banche e favorisce le economie di scala.*

*A tal proposito, l'impresa dichiara che l'attuale frammentazione, a livello globale, delle tecnologie HW e SW utilizzate per la gestione e il funzionamento delle reti, insieme ad altri importanti fattori economici e di legacy propri del mondo bancario, rappresenta oggi una formidabile spinta al cambiamento verso soluzioni tecnologiche più avanzate in grado di mettere più agevolmente in comunicazione le differenti componenti tecnologiche e di processo. Esistono ancora, infatti, paradigmi operativi e gestionali assai differenziati che spesso convivono all'interno di uno stesso "sistema" con tutte le complessità determinate dal dover gestire soluzioni frammentate, appartenenti a diversi fornitori, senza una chiara visione unitaria del sistema e senza un effettivo ed efficace controllo.*



Caratteristiche generali del mercato di sbocco

*Dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si evince che il mercato di riferimento di Auriga S.p.A. è costituito dal sistema bancario internazionale. Il sistema bancario e, in generale, il mercato dei pagamenti elettronici a livello globale si sta complessivamente modificando e lo sta facendo in modo veloce e radicale: lo sviluppo delle tecnologie HW e SW, la crescente penetrazione dei mobile device, l'evoluzione dei paradigmi di consumo dei clienti, le recenti innovazioni regolamentari stanno complessivamente generando una forte ed evidente turbolenza sul mercato, che appare in continua evoluzione ancora alla ricerca dell'affermazione di uno standard che determini la selezione e la sopravvivenza delle differenti opzioni tecnologiche oggi presenti sul mercato. D'altra parte, è proprio la tecnologia che non può più considerarsi neutrale poiché riducendo progressivamente le barriere all'entrata nel mercato dei pagamenti ha consentito anche a player non finanziari di entrare in tale mercato.*

*Tali questioni stanno generando un impatto evidente sull'assetto della catena del valore e sul ruolo che su di essa assumono gli operatori già presenti e i nuovi entranti. Per questa ragione, si sta profilando uno scenario all'interno del quale gli operatori bancari, nel riposizionarsi all'interno del mercato, adottano e adotteranno sempre più una proposizione di valore per i propri utenti espressa da modelli di servizio capaci di assicurare una maggiore libertà di scelta rispetto alle modalità con cui compiere una transazione e quindi fruire di servizi a valore aggiunto (Couponing, Ticketing, Loyalty, Promotion e servizi accessori diversi dal Core Business). In tal senso, la transazione risulterà come la concretizzazione di una strategia commerciale che si basa sul presidio di diversi punti di contatto, non solo fisici (filiali e ATM/chioschi evoluti) ma soprattutto virtuali (operatori in mobilità, WEB, Mobile, social networks). L'obiettivo è quello di proporre al cliente percorsi differenti attraverso cui acquistare e fruire di un servizio personalizzato, contestualizzato, in tempo reale e a valore aggiunto, facendo convergere in un ambiente multicanale e multiservizio molteplici strumenti di pagamento (mobile, carte, wallet e pagamenti elettronici) e di relazione con la propria banca.*

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

*L'impresa dichiara che il proprio portafoglio clienti, sotto il profilo settoriale e geografico, è interamente distribuito tra alcuni degli operatori più importanti del settore bancario europeo (Italia, Francia, Belgio e Gran Bretagna) e i più importanti centri di servizi bancari nazionali.*

*La clientela citata costituisce la principale controparte, in qualità di PSP (acronimo inglese dei cosiddetti Payment Service Provider al cui naturale ambito operativo appartengono l'erogazione dei servizi di pagamento, l'emissione delle carte di credito/debito ovvero prepagate, e, infine, l'acquisizione, la distribuzione delle carte e dei servizi di monetica), del più complessivo ecosistema dei pagamenti, a cui Auriga fornisce tradizionalmente:*

- *tutte le piattaforme strutturali e applicative per la gestione dei pagamenti e delle carte di credito e debito;*
- *tutte le infrastrutture e applicazioni per la gestione delle reti;*
- *tutte le applicazioni di mobile banking e piattaforme internet banking.*

*L'azienda intende, nel prossimo triennio, sulla base dei target fissati nell'ambito del proprio piano strategico, proseguire il percorso di crescita e di consolidamento all'interno del palcoscenico competitivo di riferimento. Rafforzare il life time value dei clienti attualmente detenuti in portafoglio e continuare il processo di espansione, di penetrazione e sviluppo sui mercati internazionali, in primis Germania e alcune aree dell'Asia (anche grazie alla recente partnership con la multinazionale Wordline) e dell'Europa orientale (Polonia e Ucraina), rappresentano i target strategici nell'immediato futuro. Target che, a detta dell'impresa, se conseguiti attraverso un "approccio diretto" grazie all'implementazione di nuove filiali*

*internazionali di Auriga S.p.A. o attraverso rete di partner dedicati, potranno consentire all'impresa, entro il prossimo 2019, di raggiungere la significativa soglia di circa 26 milioni di euro di fatturato annuo.*

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.)

*La prospettiva che l'impresa dichiara è di essere sempre più, nei prossimi anni, protagonista dell'evoluzione tecnologica nelle transazioni di pagamento, conseguendo l'omnicanalità e l'ottimizzazione dei processi, unitamente all'abbattimento dei costi di gestione e il miglioramento del servizio offerto al cliente finale.*

*I risultati sino ad oggi raggiunti, a detta dell'impresa, sono la testimonianza di una continua attenzione verso il cliente e di un impegno costante per l'innovazione, confermata dalla leadership conseguita da parte di Auriga S.p.A. sul mercato italiano nell'ambito Multivendor ATM Applications (penetrazione che ha raggiunto oltre il 64% del parco ATM nazionale secondo l'istituto di ricerca Britannico Retail Banking Research - RBR) e dalla crescente visibilità guadagnata anche nel panorama europeo occidentale, con una quota di mercato che ha oramai raggiunto il 13% (fonte: RBR -"Multivendor Software 2013").*

*L'azienda, pertanto, sta proseguendo il proprio processo di espansione internazionale, avendo inaugurato, dopo l'apertura della sede di Londra nel 2012 e di Parigi nel 2013, anche quella di Francoforte nel Luglio 2015, cui si aggiungono le importanti attività svolte, ma già consolidate da alcuni anni in Europa dell'Est, in Slovenia, Croazia, Romania e Serbia, al seguito dei più importanti operatori del credito italiani.*

*Da un punto di vista dimensionale, l'impresa dichiara di continuare nella sua crescita dimensionale, testimoniata tanto dal progressivo e costante aumento del fatturato che ha raggiunto nel 2014 la soglia dei 15 milioni di euro con una crescita + 23%, quanto dalla dinamica occupazionale, potendo contare oggi su più di 200 professionisti coinvolti attivamente nella realizzazione della mission aziendale, molti dei quali impiegati attivamente e costantemente nel reparto di Ricerca e Sviluppo, cuore pulsante dell'azienda. La costante crescita delle dimensioni aziendali, a sua volta accompagnata dall'incremento del numero dei clienti e dei servizi offerti, ha, d'altra parte, determinato la necessità di una forte politica d'investimento che continua ancora oggi e con la quale l'azienda intende ampliare la propria capacità infrastrutturale per la gestione efficace ed efficiente dei sempre più rilevanti flussi di lavoro e, allo stesso tempo, per assicurare, mediante efficienti sistemi di supporto ai clienti, quella business continuity e, dunque, la massima affidabilità e capacità di risposta nel disaster recovery di tutti gli ambienti di sviluppo del software.*

*Infine, Auriga giustifica l'accentuata politica di investimenti, con la circostanza che il settore in cui opera è assolutamente permeabile all'adozione costante delle nuove tecnologie ed è proprio l'investimento in ricerca lo sviluppo, l'innovazione di prodotto e di servizio, la frontiera competitiva degli operatori del settore. Il sistema dei pagamenti nell'Unione Europea, così come quello globale, si è fortemente evoluto e innovato negli ultimi anni, soprattutto in termini di strumenti di pagamento. Anche per il Vecchio Continente i metodi di pagamento "non-traditional", rappresentano oggi un'alternativa reale ai servizi di pagamento bancari, conquistando una fetta sempre più ampia del mercato e destinata ad ingrandirsi sempre di più nel futuro. Alla base di tutti i pagamenti più innovativi c'è sicuramente l'utilizzo massivo di internet, delle relative infrastrutture e dei device che ne permettono l'accesso (mobile, wearable computing, Internet of things..). Tutto questo, a detta del proponente, ha ulteriormente spinto l'azienda ad assumere competenze e dotazioni tecnologiche qualificate e a porre un'attenzione continua alle novità presentate sul mercato, al fine di fornire una piattaforma applicativa unica per l'interazione e l'interoperabilità tra i vari canali, quelli di oggi e di domani.*

Analisi della concorrenza

*Le principali aree di mercato in cui opera Auriga S.p.A. sono il mercato del software multivendor per ATM e il mercato del digital banking (internet banking e mobile banking).*

*I maggiori concorrenti di Auriga S.p.A. nel mercato del software multivendor per ATM, secondo quanto evidenziato nel business plan, sono grandi multinazionali che da anni hanno affermato la loro presenza sul mercato internazionale. Questi players (NCR, Wincor Nixdorf Diebold adesso diventato Diebold Nixdorf) hanno iniziato vendendo hardware e successivamente hanno proposto il loro software che successivamente è diventato multivendor. Il player più competitivo è la multinazionale NCR con un posizionamento sul mercato mondiale ormai consolidato. D'altra parte anche Wincor Nixdorf e KAL sono aziende concorrenti con un saldo posizionamento sul mercato che aumenta di qualche punto percentuale ogni anno. A questi si aggiungono altri players a livello mondiale quali Diebold (che lo scorso hanno ha acquistato la canadese Phoenix Interactive), CR2 e SBS. Rispetto a queste multinazionali, Auriga dichiara di essere una software-house che si occupa solo di software con architettura omnicanale e completamente Vendor independant (come KAL, CR2 o SBS, DPS Engineering). La differenza a livello di prodotto sta nell'architettura della soluzione; infatti, Auriga S.p.A., a differenza di NCR, KAL, CR2 e SBS, ha un architettura "Smart client" che rende l'applicazione più leggera e performante. L'unica soluzione che più si avvicina all'architettura leggera di Auriga S.p.A è PCE di Wincor Nixdorf che ha un'architettura "Thin client", più leggera della fat client ma che comunque è meno performante rispetto alla Smart client che utilizza un modello Web-based.*

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

*L'iniziativa, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, si integra con il tessuto socio-economico dell'aria di riferimento permettendo di creare nuove opportunità per i giovani talenti e per i ricercatori. Infatti, Auriga si impegna al coinvolgimento di risorse umane altamente qualificate, interne ed esterne, che arricchiranno ulteriormente le proprie esperienze sviluppando attività di ricerca e sviluppo. Tale aspetto disincentiverà le migrazioni di personale altamente qualificato verso mercati più dinamici e con maggiore domanda, quali nord Europa, Cina, Nord America. L'impresa, inoltre, svolge un'attività sistematica di ricerca, coinvolgendo organismi di ricerca prevalentemente presenti in Puglia (Università di Bari; Politecnico di Bari), fornendo occasioni di implementare conoscenza ed innovazione nel tessuto produttivo con potenziali ricadute economico-industriali che consentiranno l'attivazione di un circolo virtuoso contribuendo, con le risorse generate dai processi produttivi, a finanziare ulteriormente la ricerca pubblica locale.*

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità

*L'impresa, nell'ambito dell'analisi SWOT, ha individuato i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce che influiscono sull'attività aziendale di Auriga S.p.A. e che si riportano di seguito:*

*PUNTI DI FORZA*

*Presenza consolidata sul mercato;*
*Sviluppo di conoscenze e competenze anche grazie ai risultati di progetti di ricerca;*
*Buon grado di diversificazione;*
*Flessibilità aziendale;*
*Specializzazione del segmento e del settore merceologico;*
*Orientamento alla customer satisfaction;*
*Significativa propensione alla creazione di reti tra imprese e con il sistema della conoscenza.*

*PUNTI DI DEBOLEZZA*

*Necessità di utilizzo di fonti finanziarie esogene per il sostegno alla ricerca;*
*Necessità di aumentare la dimensione aziendale;*

*Necessità di migliorare l'efficienza aziendale in termini di abbattimento dei costi e innovazione di processo;*
*Necessità di investire in formazione del management.*
*OPPORTUNITÀ*
*Determinante il fattore tempo come vantaggio competitivo;*
*Presenza di centri di ricerca applicata e di diffusione e trasferimento tecnologico;*
*Possibilità di esportare le conoscenze all'estero su mercati in cui esistono già relazioni: Francia, Belgio, UK e Paesi Dach).*
*MINACCE*
*Dipendenza dalla specifica committenza (Banche) con gare al ribasso;*
*Settore bancario: continui merging tra banche;*
*Rapida obsolescenza tecnologica nel mercato di riferimento.*

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

*L'impresa dichiara che la crescita continua del fatturato di Auriga è garantita da un modello di business basato su investimenti a lungo termine con i propri clienti. Trattasi di un modello win-win che prevede per i clienti un investimento iniziale più basso (minori costi di implementazione e di start-up dei progetti) e un ulteriore investimento che si protrae gradualmente nel tempo attraverso dei canoni annuali ricorrenti che includono licenze e servizi di manutenzione (sulla base del numero degli ATMs nell'ambito Self Service o sulla base del numero degli utenti finali per quanto riguarda l'Internet o il Mobile Banking etc.). Trattasi, a detta dell'impresa, di un modello vincente per Auriga, che le consente di:*

- ✓ *presentarsi con una formula più "appetibile" per le banche che, nel contesto economico attuale, sono sempre più attente ai propri investimenti sia in termini economici sia in termini di innovazione tecnologica;*
- ✓ *creare valore durevole per la società garantendosi sia dei ricavi costanti nel tempo sia la fedeltà dei propri clienti che difficilmente opteranno per altre soluzioni.*

*L'estrema modularità della soluzione omnichannel WWS, la possibilità dei moduli di interfacciarsi anche con software ATM di produttori terzi, poter contare su nuove e strategiche partnership permette di considerare oggi importanti prospect.*

*Per quanto attiene la struttura dei ricavi, questi sono ascrivibili essenzialmente a tre linee di prodotto, come di seguito dettagliate:*

| Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti/Servizi | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione Max teorica annua | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario Medio | Valore della produzione effettiva (in €) |
| 1. Licenze software ATM Multivendor client/server | num. ATM | 47.000,00 | 1,00 | 47.000,00 | 34.500,00 | 160,00 | 5.520.000,00 |
| 2. Canoni di noleggio licenze software Virtual Banking | num. Terminali /postazioni hb | 1.200.000,00 | 1,00 | 1.200.000,00 | 980.000,00 | 7,50 | 7.350.000,00 |
| 3. Servizi di assistenza e manutenzione software | ore uomo | 6.600,00 | 1,00 | 6.600,00 | 5.500,00 | 300,00 | 1.650.000,00 |
| | | | | | | Totale | 14.520.000,00 |

| Esercizio a regime | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti/Servizi | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione Max teorica anno | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario Medio | Valore della produzione effettiva (in €) |
| 1. Licenze software ATM Multivendor client/server | num. ATM | 90.000,00 | 1,00 | 90.000,00 | 82.000,00 | 180,00 | 14.760.000,00 |
| 2. Canoni di noleggio licenze software Virtual Banking | num. Terminali | 1.300.000,00 | 1,00 | 1.300.000,00 | 1.200.000,00 | 8,00 | 9.600.000,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | /postazioni hb | | | | | | |
| 3. Servizi di assistenza e manutenzione software | ore uomo | 7.000,00 | 1,00 | 7.000,00 | 6.600,00 | 320,00 | 2.112.000,00 |
| | | | | | | **Totale** | **26.472.000,00** |

*L'impresa chiarisce, infine, che il programma di investimenti impatta principalmente sui servizi di cui al punto 1. Tale investimento genera un più che raddoppio della capacità produttiva ed un maggiore efficientamento della produzione effettiva, rafforzando al contempo la competitività anche degli ulteriori elementi di ricavo per i quali è previsto essenzialmente un miglioramento della produzione effettiva senza intervenire sulla capacità produttiva.*

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan, nella DSAN del dato ULA allegati all'istanza di accesso e nella integrazione documentale fornita con PEC del 02/05/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2474/BA del 03/05/2016, può contare su un organico complessivo (sedi pugliesi, sedi nazionali e sedi estere) composto da dirigenti e impiegati pari a n. 145,38 ULA mentre relativamente alle sole sedi pugliesi, l'impresa dichiara un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 101,02 ULA di cui n. 4,02 ULA quale dirigenti, n. 96 ULA quali impiegati e n. 1 ULA quale operaio.

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli occupati:

| Occupazione generata dal programma di investimenti | | | |
|---|---|---|---|
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (febbraio 2015 - gennaio 2016) DATO COMPLESSIVO AZIENDALE (tutte le sedi aziendali) | Dirigenti | 8,78 | 2,34 |
| | Impiegati | 135,60 | 35,56 |
| | Operai | 1 | 0 |
| | TOTALE | 145,38 | 37,90 |
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (febbraio 2015 - gennaio 2016) (SEDI PUGLIESI) | Dirigenti | 4.02 | 2,34 |
| | Impiegati | 96 | 25,65 |
| | Operai | 1 | 0 |
| | TOTALE | 101,02 | 27,99 |
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (febbraio 2015 - gennaio 2016) (Nuova sede aziendale) | Dirigenti | 0 | 0 |
| | Impiegati | 0 | 0 |
| | Operai | 0 | 0 |
| | TOTALE | 0 | 0 |
| | | Totale | Di cui donne |
| Media ULA nell'esercizio a regime (2020) | Dirigenti | 0 | 0 |
| | Impiegati | 8 | 3 |
| | Operai | 0 | 0 |
| | TOTALE | 8 | 3 |
| | | Totale | Di cui donne |
| Differenza ULA | Dirigenti | 0 | 0 |
| | Impiegati | 8 | 3 |
| | Operai | 0 | 0 |
| | TOTALE | 8 | 3 |

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 8 ULA di cui 3 ULA donne, evidenziando attenzione al principio delle pari opportunità. In sede di progettazione definitiva, come chiarito in precedenza, l'impresa dovrà dettagliare quante unità saranno coinvolte nel processo produttivo nella sede oggetto di agevolazione e quante risorse resteranno, invece, nelle altre sedi territoriali di Auriga S.p.A., al fine di giustificare gli ampi spazi progettati in rapporto all'incremento occupazionale previsto.

A tal riguardo, si richiede che i layout forniti in sede di progettazione definitiva tengano conto, oltre che della rappresentazione delle attrezzature ed impianti richiesti, anche delle postazioni necessarie e del personale allocato.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di figure specialistiche a supporto delle proprie attività.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

### 3.3 Investimenti in Attivi Materiali

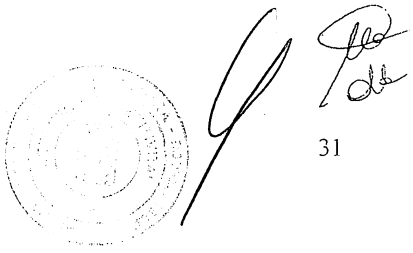
Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 7.986.052,71**, così come proposti dal soggetto proponente nel business plan, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Progettazioni e direzione lavori:** spese connesse alla progettazione e direzione lavori su opere edili e di rifinitura per un totale di **€ 135.424,96**;
- **Opere murarie ed assimilate:** (spese per acquisto di immobile per € 4.000.000,00, spese di adeguamento immobile per € 1.463.677,31, spese per impianto di condizionamento per € 549.640,00, spese per impianto idrico e fognario per € 95.140,00, spese per impianto elettrico e forza motrice per € 304.911,93) per un totale di **€ 6.413.369,24**;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (impiantistica speciale per € 755.809,34, impianto ascensori per € 84.900,00, impianto ed infrastruttura rete fibra CED per € 105.600,00, n. 120 sedute operative per € 10.800,00, porta speciale *caveau* per € 6.000,00, n. 120 scrivanie complete di cassettiere per € 60.000,00, n. 50 telefoni *polycom* per € 9.600,00, hardware server *consolidation* per € 25.000,00, apparecchiature hardware per la virtualizzazione delle postazioni per € 31.800,00, dispositivi hardware *thin client* per € 29.980,00, hardware server IBM per € 26.000,00, licenze software per € 291.769,17), per un totale di **€ 1.437.258,51**.

Dall'esame delle singole voci di spesa, si è ritenuto di dover riclassificare la voce di spesa "Impianto Ascensori per € 84.900,00" dalla categoria di spesa "Impianti" alla categoria di spesa "Opere murarie ed assimilate" trattandosi di un impianto generale e non specifico. Tuttavia, si rimanda alla fase di valutazione del progetto definitivo il giudizio circa la congruità delle singole voci di spesa e la corretta pertinenza nelle rispettive categorie di spesa, a fronte dell'analisi dei preventivi di spesa, computi metrici e layout che saranno allegati al progetto definitivo.

| Attivi Materiali | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Investimenti proposti | | Agevolazioni richieste | Investimenti riclassificati ed ammissibili | Agevolazioni concedibili |
| Tipologia spesa | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Studi preliminari di fattibilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di progettazione | 135.424,96 | 47.398,74 | 135.424,96 | 47.398,74 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate | 6.413.369,24 | 1.603.342,31 | 6.498.269,24 | 1.624.567,31 |
| Attrezzature, macchinari, impianti e software | 1.437.258,51 | 503.040,48 | 1.352.358,51 | 473.325,48 |
| Brevetti, licenze, Know how | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 7.986.052,71 | 2.153.781,53 | 7.986.052,71 | 2.145.291,53 |

L'impresa non prevede spese per studi preliminari di fattibilità.
Relativamente alle spese per progettazione è stato accertato che le stesse rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in relazione a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.



### 3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

**Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**

Il progetto si articola nei seguenti Obiettivi Realizzativi:

1. Analisi del fabbisogno (RI), che prevede di contestualizzare l'iniziativa progettuale con riferimento al mondo della ricerca ed al mercato. In particolare, si articola in:
   a) Stato della pratica. Mappa delle tecnologie disponibili che rendono le metodologie *lean* trasferibili nei processi produttivi.
   b) Analisi del Gap. Dalla mappatura delle ricerche in atto saranno selezionate quelle d'interesse di AURIGA e queste saranno studiate approfonditamente. Da tale ricerca scaturiranno i bisogni di tecnologie.
   c) Mappatura dei processi e dell'organizzazione di AURIGA. Descrizione degli attuali processi, misure, risorse e competenze di cui dispone ora AURIGA.
2. Proposizione delle innovazioni nei sensori di processo (RI).

Partendo dai processi attuali, tenendo conto degli obiettivi del piano e delle tecnologie disponibili o in via di realizzazione, è possibile definire dove e quali tipi di sensori sarà necessario predisporre sui processi di AURIGA per ricavare i dati utili alla successiva elaborazione. Tale processo è finalizzato ad individuare i punti di intervento per il miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi relativi alla eliminazione degli sprechi, lo sbilanciamento dei carichi di lavoro e dei flussi di lavorazione.

3. Proposizione dei Modelli di Qualità e di Miglioramento Continuo (RI).

Prevede la definizione di Modelli di Qualità Multiprospettiva per i prodotti e per i processi. Questi trasformeranno i dati rilevati nei punti di monitoraggio dei processi in informazioni utili per le decisioni di miglioramento dei processi e dei prodotti.

4. Sviluppo delle Innovazioni (SS).

Progettazione e realizzazione dei prototipi per la strumentazione necessaria al monitoraggio dei processi e dei prodotti e alla realizzazione dei modelli di qualità e miglioramento continuo.

5. Miglioramento dei processi e delle risorse (RI).

Dall'analisi dei dati e delle informazioni raccolte, grazie ai modelli di qualità definiti, sarà possibile individuare come migliorare i processi, anche riorganizzandoli.

Le attività da 2 a 5 prevedranno la sperimentazione in progetti di AURIGA.

**1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S**

Come precedentemente descritto, l'innovatività risiede soprattutto nello studio del *Lean Software Development* in ambito "prodotti su commessa". Il potenziale impatto è alto anche se non descritto nei dovuti dettagli. La rilevanza del Progetto di Ricerca interessa sia l'azienda stessa (una importante realtà in ambito pugliese) che tutto il comparto IT. Migliorare il sistema produttivo in un settore cruciale è sicuramente un *asset* rilevante per l'accresciuta competitività del sistema pugliese. Non vengono chiariti però quali siano veramente gli aspetti innovativi e a che livello (Internazionale, nazionale o regionale), avendo il proponente manifestamente sottostimato l'ampia letteratura scientifica sull'argomento.

I costi previsti del progetto devono essere meglio quantificati in termini di obiettivi innovativi e deve essere indicato anche con quale criterio/algoritmo siano stati stimati.

**2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni**

Auriga collabora fattivamente con il sistema della conoscenza. Con il Politecnico di Milano ha una Partnership pluriennale per un progetto di ricerca sul *Mobile Payment*.

Nell'ambito del Bando 2011 "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle PMI" promosso dalla Regione Puglia, Auriga, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari, ha realizzato il progetto DRIVER (Development, Research, Infrastructure and Virtualization for Enterprise Reengineering).

Nell'ambito del Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione" della Regione Puglia, Auriga ha realizzato, insieme ad alcune società del Distretto Produttivo dell'Informatica, il progetto *Lean Software Development* con l'obiettivo di potenziare le imprese produttrici di software attraverso sperimentazioni che rendano possibile l'alleggerimento dei processi di sviluppo del software. Le Università hanno contribuito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale previste nel progetto.

Nel 2010 Auriga ha sottoscritto una partecipazione al capitale sociale di Daisy-Net S.c.a.r.l., nodo pugliese del Centro di Competenza ICT-SUD, società consortile senza scopo di lucro la cui *mission* è valorizzare il patrimonio delle competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dai centri di ricerca e dalle Università della Puglia nel settore dell'ITC.

Auriga fa parte del Distretto Produttivo dell'Informatica, una rete di imprese IT riconosciuta dalla Regione Puglia.

Auriga è *partner* di un progetto recentemente finanziato nell'ambito degli "Aiuti regionali ai Cluster regionali per l'Innovazione" progetto "*PerformTech*" con capofila MBL Solutions S.r.l., che vede la presenza del DHITECH Distretto Tecnologico HiTech, Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari.

I risultati del progetto saranno diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso.

**3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.**

Il miglioramento del processo produttivo sicuramente determina un risparmio energetico. Tuttavia, non è esplicitamente quantificato questo aspetto.

**4. richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)**

I risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

**5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.**

Devono essere chiariti quali siano veramente gli aspetti innovativi e a che livello (Internazionale, nazionale o regionale), avendo il proponente manifestamente sottostimato l'ampia letteratura scientifica sull'argomento.

Deve essere quantificato l'aspetto di risparmio energetico dovuto al miglioramento del processo produttivo.

Dovrebbe essere chiarito esplicitamente quali saranno i partner che garantiranno la diffusione dei risultati progettuali attraverso conferenze e pubblicazioni.

I costi previsti del progetto devono essere quantificati in termini di obiettivi innovativi e deve essere indicato anche con quale criterio/algoritmo siano stati stimati.

33

**6. Giudizio finale complessivo.**

L'argomento è potenzialmente molto interessante: miglioramento delle attività di processo tramite l'introduzione della metodologia *Lean Software Development* nell'ambito di prodotti di commessa.

Non vengono chiariti però quali siano veramente gli aspetti innovativi e a che livello (Internazionale, nazionale o regionale) avendo il proponente manifestamente sottostimato l'ampia letteratura scientifica sull'argomento. Sarebbe necessario un'analisi preventiva dello *state-of-the-art*.

Deve essere quantificato l'aspetto di risparmio energetico dovuto al miglioramento del processo produttivo. Dovrebbe essere chiarito esplicitamente quali saranno i *partner* che garantiranno la diffusione dei risultati progettuali attraverso conferenze e pubblicazioni.

I costi previsti del progetto devono essere quantificati e deve essere indicato anche con quale criterio/algoritmo siano stati stimati.

Riassumendo: progetto con notevoli potenzialità innovative non compiutamente espresse in questa istanza di accesso. Il Progetto deve essere assolutamente preso in considerazione considerato il potenziale impatto ma il progetto definitivo deve rispondere positivamente a tutte le problematiche precedentemente descritte propedeutiche alla definitiva ammissibilità.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad **€ 8.222.574,36** risultano di seguito dettagliati:

| SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente (Importo in €) | Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €) | Agevolazioni concedibili |
| Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)* | Spese di personale interno | 5.136.560,00 | 5.136.560,00 | 3.852.420,00 |
| Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca | Consulenza Università degli Studi di Bari | 200.000,00 | 200.000,00 | 150.000,00 |
| Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca | Spese generali afferenti il progetto | 1.171.440,00 | 1.171.440,00 | 878.580,00 |
| Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese per ricerca industriale | | 6.508.000,00 | 6.508.000,00 | 4.881.000,00 |

| SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente | Spese riconosciute dal valutatore | Agevolazioni |
| | | (Importo in €) | (Importo in €) | concedibili |
| Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)* | Spese di personale interno | 1.268.376,62 | 1.268.376,62 | 634.188,31 |
| Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo | Fornitura di apparecchiature hardware e di licenze software per sistema di Log Management | 122.397,48 | 122397,48 | 61.198,74 |
| Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca | Consulenze per sistema di Log Management | 15.176,88 | 15.176,88 | 7.588,44 |
| Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca | Spese generali | 308.623,38 | 308.623,38 | 154.311,69 |
| Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale spese per sviluppo sperimentale** | | **1.714.574,36** | **1.714.574,36** | **857.287,18** |
| **TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE** | | **8.222.574,36** | **8.222.574,36** | **5.738.287,18** |

In merito alla voce di spesa "Personale", nell'ambito del formulario in R&S, l'impresa dovrà procedere a giustificare dettagliatamente gli importi richiesti a finanziamento.

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di strumentazioni e attrezzature, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S. A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "*i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile*".

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).
Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse nel limite del 75% per la Ricerca Industriale e nel limite del 50% per lo Sviluppo Sperimentale, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1 del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

### 3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

**Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione**

Con il presente progetto la società intende realizzare una fabbrica intelligente del software.
In particolare, il progetto di R&S è relativo al settore "ICT-Information and Communication Technology" e riguarda la "ricerca di tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione, al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili. Tecnologie abilitanti di sistemi", con l'obiettivo di trasferire nella pratica produttiva la metodologia "*lean*" che ha lo scopo di migliorare le prestazioni dei processi di produzione focalizzandosi su: riduzione dei costi operativi; miglioramento della qualità dei prodotti; miglioramento organizzativo.
Inoltre, il progetto prevede investimenti in "Innovazione Tecnologica dei Processi dell'organizzazione" che riguardano:

1. Investimenti in "Servizi di consulenza in materia di innovazione": Servizi professionali per progetto Evoluzione Sistema ALM Migrazione TFS 2015, SharePoint, Agile (evoluzione del TFS con Documentale e Project Management integrato);
2. Investimenti in "Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza": Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; Audit e consulenza su proprietà intellettuale; valutazione di massima sulla proteggibilità delle idee e degli sviluppi di Auriga, valutazione di un'eventuale strategia di protezione, registrazione brevetti;
3. Investimenti in "Ricerche di mercato": ATM Market Place, Evoluzione dei sistemi software per la gestione del Marketing One-to-one su ATM -RBR (Retail Banking Research), Multivendor ATM Software
4. Investimenti in "Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto".

**1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.**

Auriga S.p.A. è oggi tra i principali fornitori europei di software e di soluzioni applicative informatiche per la moderna banca omnicanale nel più generale mercato dei sistemi di pagamento, sia nell'ambito della monetica sia in quello del *digital banking*. Il sistema bancario e in generale il mercato dei pagamenti elettronici, a livello globale, si sta complessivamente modificando: lo sviluppo delle tecnologie hardware e software, la crescente penetrazione dei *mobile device*, l'evoluzione dei paradigmi di consumo dei clienti, le recenti innovazioni regolamentari, stanno modificando il mercato, che appare in continua evoluzione ancora alla ricerca dell'affermazione di uno standard che determini la selezione e la sopravvivenza delle differenti opzioni tecnologiche oggi presenti sul mercato. D'altra parte, la tecnologia ha consentito anche a *player* non finanziari (appartenenti al settore delle TELCO, della GDO, dell'*Energy* ovvero *player Hi-Tech* globali cosiddetti "GAFA" ovvero *Google, Apple, Facebook e Amazon* ma anche nuove start-up/aziende Fintech) di entrare nell'arena competitiva, accrescendo la turbolenza nel mercato, e di incominciare ad aggregare l'offerta di servizi di pagamento e di servizi a valore aggiunto. In questo mercato, l'importanza dello sviluppo di iniziative in grado di scalare velocemente,

anche per minimizzare il rischio e i tempi di ritorno sugli investimenti, rappresenterà l'elemento *disruptive* principale su cui si baserà lo sviluppo del mercato nel prossimo e più immediato futuro.
Questo progetto tiene conto di questo scenario di innovazione in corso e dà gli strumenti necessari per permettere ad Auriga (e al sistema pugliese di IT) di rimanere competitiva.
Gli investimenti in "Innovazione Tecnologica , dei Processi dell'organizzazione" dovrebbero però essere meglio presentati in modo da dare una visione unitaria al progetto al fine di motivare meglio i costi che si intende sostenere.

**2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.**
Auriga è una solida realtà e ha rapporti forti e consolidati con l'ambiente accademico pugliese. Queste basi garantiscono la perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

**3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.**
L'utilizzo di questi nuovi metodi organizzativi nell'organizzazione del luogo di lavoro nonché dell'applicazione di un nuovo metodo di produzione, combinato a cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e nel software sarà uno strumento utilissimo per Auriga al fine di rimanere protagonista dell'evoluzione tecnologica nelle transazioni di pagamento, conseguendo l'omnicanalità e l'ottimizzazione dei processi unitamente all'abbattimento dei costi di gestione e il miglioramento del servizio offerto al cliente finale e per proseguire il processo di espansione internazionale.

**4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.**
Il Progetto di innovazione non prevede costi per messa a disposizione di "personale altamente qualificato"; tuttavia, nell'ambito della R&S, l'impresa prevede un impegno significativo di risorse umane altamente qualificate interne ed esterne che arricchiranno ulteriormente le proprie esperienze.
Il proponente stima che l'iniziativa creerà nuova occupazione diretta stimata in otto unità, di cui sono previste almeno tre donne. Per le nuove assunzioni si privilegeranno giovani e donne, altamente scolarizzati formati nelle Università pugliesi. L'aumento del grado di competitività dell'impresa garantirà, inoltre, la stabilizzazione delle attuali unità, molte delle quali giovani e ricercatori.

**5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo**
Gli investimenti in "Innovazione Tecnologica, dei Processi dell'organizzazione" dovrebbero essere meglio presentati in modo da dare una visione unitaria al progetto al fine di motivare meglio i costi che si intende sostenere.

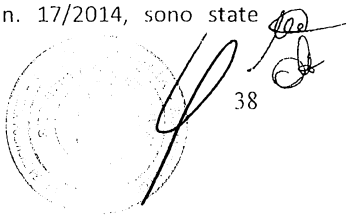
**6. Giudizio finale complessivo**
Gli investimenti in "Innovazione Tecnologica dei Processi dell'organizzazione" tengono conto dello scenario di innovazione in corso e danno gli strumenti necessari per permettere ad Auriga (e al sistema pugliese di IT) di rimanere competitiva.
La solida realtà di Auriga, combinata con i rapporti forti e consolidati con l'ambiente accademico pugliese, garantiscono la perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

L'utilizzo di nuovi metodi organizzativi nell'organizzazione del luogo di lavoro nonché dell'applicazione di un nuovo metodo di produzione, combinato a cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e nel software, permetteranno ad Auriga di rimanere protagonista dell'evoluzione tecnologica nelle transazioni di pagamento.
Il progetto prevede l'impegno significativo di risorse umane altamente qualificate interne ed esterne che arricchiranno ulteriormente le proprie esperienze sviluppando attività di ricerca e sviluppo. I proponenti stimano che l'iniziativa creerà nuova occupazione diretta stimata in otto unità, di cui sono previste almeno tre donne.
Gli investimenti in "Innovazione Tecnologica, dei processi dell'organizzazione" dovrebbero però essere meglio presentati in modo da dare una visione unitaria al progetto al fine di motivare meglio i costi che si intendono sostenere.
L'impatto occupazionale non è dimostrato in modo chiaro. Non è provato con un chiaro ragionamento sui motivi per cui il progetto determinerà l'aumento occupazionale previsto.
Riassumendo, il progetto dev'essere assolutamente preso in considerazione, tenuto conto del potenziale impatto ma il progetto definitivo deve rispondere positivamente a tutte le problematiche precedentemente descritte prima che il progetto possa essere definitivamente finanziato.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 220.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

| Tipologia spesa | Investimenti proposti | Investimenti ammissibili | Agevolazioni concedibili |
|---|---|---|---|
| | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Consulenza in materia di innovazione delle imprese (Servizi professionali per progetto "Evoluzione Sistema ALM, SharePoint e Agile) | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizi di trasferimento di tecnologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza (Audit e consulenza su proprietà industriale – valutazione di massima sulla proteggibilità delle idee e degli sviluppi di Auriga, valutazione di un'eventuale strategia di protezione, registrazione brevetti) | 20.000,00 | 20.000,00 | 10.000,00 |
| Addestramento del personale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione** | **70.000,00** | **70.000,00** | **35.000,00** |
| Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ricerche di mercato (ATM Market Place, Evoluzione dei sistemi di software per la gestione del Marketing One-to-one su ATM-RBR, Multivendor ATM Software) | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| Utilizzazione di laboratori | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto | 100.000,00 | 100.000,00 | 50.000,00 |
| **Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione** | **150.000,00** | **150.000,00** | **75.000,00** |
| Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| TOTALE SPESE PER INNOVAZIONE | 220.000,00 | 220.000,00 | 110.000,00 |

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.



### 3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

**- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:**

L'impresa AURIGA S.p.A., nel Business Plan, afferma di aver già sostenuto in passato spese per servizi di consulenza nell'ambito dell'internazionalizzazione. In particolare, l'impresa evidenzia che sin dal 2008 ha avviato un processo di internazionalizzazione che ha prodotto una presenza della stessa in paesi dell'Europa occidentale in cui la società dichiara di detenere il 15% del mercato distribuito tra Regno Unito, Francia e Belgio.

**- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:**

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, le seguenti percentuali di fatturato:

| 2012 | 2013 | 2014 |
|---|---|---|
| 2% | 4,50% | 22% |

**- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del digital divide nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.**

A tal riguardo, si segnala che l'impresa intende effettuare esclusivamente investimenti in servizi di consulenza finalizzati a rafforzare ed estendere nei paesi esteri la propria presenza. Pertanto, l'impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle pari opportunità si ritiene non pertinente nel caso dei servizi di consulenza per l'internazionalizzazione e marketing internazionale.

Si riporta, di seguito, un dettaglio delle spese relative ai Servizi di Consulenza proposti riguardanti:

- Programmi di Internazionalizzazione: attività di potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero da realizzarsi attraverso progetti di collaborazione industriale con partner esteri;
- Programmi di Marketing Internazionale: attività finalizzate a garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri mediante azioni di assistenza consulenziale qualificata.
- Partecipazione a Fiere: partecipazione ad una fiera tematica in America (Fintech – Miami – USA) da tenersi il 22-23 settembre 2016. Si segnala che l'impresa nel business plan ha indicato anche la partecipazione alla fiera Southeast Asia ATMs 2016 in Bangkok che non viene ammessa trattandosi di una fiera già tenutasi nel periodo 28-29 aprile 2016, così come dichiarato dall'impresa nel business plan. A tal proposito, inoltre, si segnala che, così come previsto dall'art. 67 del Regolamento regionale n. 17/2014, nell'ambito di un programma di investimenti PIA è ammissibile la partecipazione per la prima volta ad una determinata fiera di rilevanza internazionale.

| Investimenti proposti | Investimenti richiesti e ammissibili | Agevolazioni proposte e concedibili |
|---|---|---|
| Tipologia spesa | Ammontare € | Ammontare € |
| Certificazione EMAS | 0,00 | 0,00 |
| Certificazione EN UNI ISO 14001 | 0,00 | 0,00 |
| Certificazione ECOLABEL | 0,00 | 0,00 |
| Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti | 0,00 | 0,00 |
| Certificazione ETICA SA 8000 | 0,00 | 0,00 |
| Programmi di internazionalizzazione | 240.000,00 | 120.000,00 |
| Programmi di marketing internazionale | 120.000,00 | 60.000,00 |
| E - business | 0,00 | 0,00 |
| Partecipazione a fiere | 120.000,00 | 60.000,00 |
| TOTALE | **480.000,00** | **240.000,00** |

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso. Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.

### 3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Relativamente a tale Sezione, l'Autorità non segnala alcuna nota.

Sezione 5a:

Auriga produce software e soluzioni applicative informatiche per il settore bancario ed i sistemi di pagamento (*self service, internet banking, mobile banking, branch*).
Si rileva, pertanto, che i prodotti sviluppati sono da intendersi di tipo immateriale e, pertanto, è assente un processo produttivo propriamente detto.
Dalla documentazione visionata emerge che l'investimento prevede la fornitura di impianti, attrezzature d'ufficio, hardware e software oltre all'acquisizione di un nuovo immobile, più rispondente alla dimensione aziendale, da destinare ad uffici ed all'adeguamento dello stesso (tecnologico ed edilizio) per lo svolgimento delle attività aziendali.
Finalità dell'investimento è quella di riduzione dei costi operativi, miglioramento della qualità e miglioramento organizzativo dei processi, attraverso la metodologia del *lean processing*, metodologia generalmente applicata ai processi produttivi di beni materiali ma, nell'investimento proposto, applicata alla produzione di beni immateriali.
Pur comportando un incremento della produttività aziendale, l'intervento viene proposto come teso alla riduzione della quantità di rifiuti prodotti, al risparmio energetico ed al contenimento del consumo idrico. Tale tendenza viene sostanziata, tra l'altro, attraverso l'utilizzo di macchine per la virtualizzazione delle postazioni che porterà alla riduzione dell'impiego di hardware, l'utilizzo di tecnologie di *cloud computing e cloud serving* che porteranno ad una migliore efficienza energetica dei processi. Inoltre viene dichiarato che, nella scelta dei fornitori e dei beni da acquistare, verrà prediletto l'acquisto di macchinari ed attrezzature a ridotti consumi energetici e a bassa emissione di radiazioni e radiofrequenze. Viene, inoltre, dichiarato che verranno messi in campo accorgimenti specifici nella direzione della sostenibilità ambientale tra cui il recupero e il riutilizzo di acque meteoriche (rif. criterio AC10), la riqualificazione architettonica ed energetica dell'edificio esistente (rif. criterio ES0, pur tuttavia

non esplicitandone la modalità), la realizzazione di impianti fotovoltaici e pompe di calore (rif. criterio E01), l'utilizzo di impianti di illuminazione a led, di motori ad alta efficienza con inverter, di climatizzazione ad alta efficienza energetica (rif. criterio E02), l'installazione di un sistema di monitoraggio dei consumi (rif. criterio E03). Si valuta infine positivamente il possesso, da parte di Auriga S.p.A., di certificazione Ambientale ISO 14001/2004.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

L'investimento proposto si configura come trasferimento parziale della attuale struttura in una nuova sede più ampia della precedente, associata ad un incremento nella produzione ed una riduzione dei costi operativi, un miglioramento della qualità ed un miglioramento organizzativo dei processi. Dall'esame della documentazione fornita i prodotti sviluppati dall'azienda sono da intendersi prodotti di tipo immateriale. Ciò detto, dalla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento effettuata sulla base della documentazione fornita e, in particolare, dell'allegato 5a si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della Sostenibilità Ambientale dell'intervento, di seguito sintetizzati:

1) recupero e riutilizzo di acque meteoriche (rif. criterio AC10);
2) riqualificazione energetica dell'edificio esistente (rif. criterio ES0);
3) realizzazione di impianti fotovoltaici e utilizzo di pompe di calore (rif. criterio E01);
4) utilizzo di impianti di illuminazione a led, di motori ad alta efficienza con inverter e di climatizzazione ad alta efficienza energetica (rif. criterio E02);
5) installazione di un sistema di monitoraggio dei consumi (rif. criterio E03);
6) acquisto di macchinari ed attrezzature a ridotti consumi energetici e a bassa emissione di radiazioni e radiofrequenze;
7) mantenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001.

In merito al precedente punto 6), per incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive che, nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in allegato al progetto definitivo.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

## 4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

La società proponente, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
2) Prescrizioni sulla copertura finanziaria dell'investimento;
3) Prescrizioni sulla cantierabilità e su personale impiegato;
4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
5) Prescrizioni in merito al progetto di innovazione;
6) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

## 5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza, R&S e Innovazione è **positiva**.
**Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

| Asse prioritario e Obiettivo Specifico | Investimenti proposti | | contributo richiesto | Investimenti Ammissibili | contributo ammesso |
|---|---|---|---|---|---|
| | Tipologia spesa | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 | Attivi Materiali | 7.986.052,71 | 2.153.781,53 | 7.986.052,71 | 2.145.291,53 |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5 | Servizi di Consulenza | 480.000,00 | 240.000,00 | 480.000,00 | 240.000,00 |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7 | E-Business | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 | Ricerca Industriale | 6.508.000,00 | 4.881.000,00 | 6.508.000,00 | 4.881.000,00 |
| | Sviluppo Sperimentale | 1.714.574,36 | 857.287,18 | 1.714.574,36 | 857.287,18 |
| | Studi di fattibilità tecnica | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3 | Innovazione | 220.000,00 | 110.000,00 | 220.000,00 | 110.000,00 |
| TOTALE | | 16.908.627,07 | 8.242.068,71 | 16.908.627,07 | 8.233.578,71 |

Infine, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità, la corretta allocazione delle macrovoci ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 20/06/2016

Il valutatore
Michele Caldarola

**Il presente allegato è**

**composto da n. 43 fogli**

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

**Il Dirigente del Servizio**
**(Dott. Pasquale ORLANDO)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 28 giugno 2016, n. 104

**Piano Comunale delle Coste. Autorità procedente: Comune di Ugento (LE). Valutazione di incidenza. (ID_5256).**

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTO** l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*";

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016)

**PREMESSO che:**

- il Comune di Ugento, con nota prot. n. 2463 del 04/02/2016, acquisita al prot. AOO_089/23/02/2016 n. 2261 trasmetteva, nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS relativa al Piano in

oggetto, il rapporto preliminare e gli elaborati di Piano;
- con nota, trasmessa a mezzo PEC in pari data, ed acquisita al prot. AOO_089/23/02/2016 n. 2237, l'Autorità procedente trasmetteva copia digitale della Valutazione di incidenza del Piano in oggetto;

**atteso che:**
- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*" della l.r. 44/2012;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"**

**Descrizione del Piano**

Il Piano Comunale delle Coste (PCC) di Ugento ha la finalità di definire gli assetti fondamentali della zona costiera del Comune di Ugento, per la definizione di un futuro sviluppo "sostenibile" del litorale che tenga conto delle peculiarità intrinseche (ambientali e socio-economiche) che caratterizzano l'area di cui il piano tratta (*Valutazione di incidenza*, p. 14 e segg.). In particolare intende:

1. tutelare e salvaguardare la fascia costiera, garantendo un corretto equilibrio fra la salvaguardia delle peculiarità ambientali presenti e lo sviluppo socio – economico del litorale;
2. razionalizzare e regimentare l'attuale uso del demanio marittimo;
3. garantire la libera fruizione del demanio marittimo;
4. promuovere uno sviluppo sostenibile del litorale;
5. disciplinare la trasformazione del demanio marittimo, regolamentando la situazione esistente, mediante l'individuazione di specifiche modalità per il rilascio delle concessioni;
6. individuare la consistenza, la distribuzione e l'ubicazione dei lotti concedibili;
7. individuare meccanismi di gestione delle concessioni che siano più flessibili e che garantiscano la salvaguardia ambientale;
8. promuovere la realizzazione di interventi eco compatibili sul litorale, con il fine di garantire uno sviluppo sostenibile all'intero tratto costiero ugentino;
9. definire le strategie di azione per la trasformazione delle opere fisse presenti sulla fascia costiera in opere mobili;
10. migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area demaniale;
11. strutturare e migliorare le modalità di accesso alla zona costiera, individuando possibili aree da destinare a parcheggio in zone meno impattanti dal punto di vista ambientale;
12. garantire trasparenza sull'attuale stato delle concessioni insistenti sull'area demaniale;
13. garantire la libera fruizione del demanio costiero;
14. provvedere ad definire meccanismi di monitoraggio che tengano conto della continua evoluzione del litorale e garantiscano una maggiore flessibilità al piano stesso;

Tali azioni sono altresì finalizzate al superamento delle seguenti criticità rappresentate dalla presenza di

una marcata erosione in località Fontanelle, presenza di un numero elevato di concessioni balneari, anche alla luce del dato relativo alla lunghezza del tratto di costa dato in concessione pari a m 2.480 (principalmente sul tratto sabbioso lungo complessivamente m 6.970), assenza in alcuni tratti di dividente demaniale, problemi di accessibilità dovuti anche all'attraversamento dei cordoni dunosi, presenza di numerosi parcheggi retrodunali, elevata dinamicità costiera.

Il PCC, per la proposizione degli interventi di Piano, ha tenuto conto della classificazione della costa comunale così come definiti sulla base degli indici qualitativi definiti dal Piano regionale delle coste in funzione della sensibilità alla erosione costiera e della presenza di elementi di alto valore storico - ambientale.

In particolare, la spiaggia di Fontanelle e quella a Nord di Torre Mozza sono caratterizzate dal più alto valore di criticità (C1) oltre che essere all'interno del SIC e del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento".

Ai fini del calcolo della linea di costa utile per il PCC si specifica che:

- sono state escluse dalla linea di costa utile tutte le aree in cui non si era in presenza di dividente demaniale ovvero i casi in cui questa fosse molto prossima alla linea di costa, se non addirittura coincidente con la stessa. Tali aree, di fatto, non risultano pianificabili in quanto di fatto trattasi di aree "private";
- sono state escluse le aree con profondità inferiore ai 15 m, laddove non esistevano condizioni di accessibilità ritenute indispensabili per poter dare un valore economico all'arenile concesso (l'art 5.2 delle NTA del PRC specifica infatti che è prevista la deroga per tratti inferiori a 15 m qualora si è in presenza di "particolari morfologie costiere riferibili alla ubicazione, all'accessibilità nonché alla tipologia"; sulla base di tale assunto si è potuto andare in deroga per alcuni tratti, di lunghezza limitata che presentavano condizioni di accessibilità favorevoli allo sfruttamento economico della stessa fascia costiera);
- si è considerata costa utile, l'intero tratto di spiaggia antistante il camping "Riva di Ugento" sebbene questo tratto non presenti, oggi, condizioni di accessibilità necessarie ai fini della definizione di costa utile.

In definitiva, tenendo conto che la lunghezza di costa utile (LU) è pari a 5.657 ml, risultano automaticamente individuati i limiti di "concedibililità" cosi come fissati dall'art 3 delle NTA del PRC:

- Limite massimo di fronte mare concedibile per SB (40% di LU): 2.263 ml;
- Limite massimo di fronte mare destinato a Spiaggia Libera concedibile per SLS (24% di LU): 1874 ml

Per quanto concerne i tratti di costa classificati dal PRC come zone a criticità elevata C1, il PCC, ha valutato, tramite raffronto tra ortofoto, la tendenza evolutiva storica della linea di riva dal 2006 al 2012. La valutazione ha permesso di effettuare una distinzione tra i tratti di costa C1 che presentano una condizione della costa rispetto al manifestarsi di fenomeni erosivi abbastanza stabile e i tratti di costa C1 che presentano la tendenza evolutiva storica della linea di riva ancora variabile. Con riferimento alle concessioni ricadenti nel primo caso, ossia in zone classificate C1 secondo il PRC e in cui la tendenza evolutiva storica della linea di riva si possa ritenere stabile, ai concessionari è data possibilità di effettuare operazioni stagionali di Gestione del litorale, consistenti nel trasferimento di sedimenti, utilizzando "prelievi di ridotta entità" dai primi fondali antistanti, alla profondità di almeno 3 m, nella misura di 20 mc per ogni metro lineare di spiaggia e comunque di entità inferiore a 5.000 mc, secondo quanto specificato nella Circolare 9388 del 13.05.2010 del Demanio Marittimo della Regione Puglia, previa acquisizione del nulla osta del Parco e di tutti i pareri previsti per legge.

Nel secondo caso, ossia zone classificate C1 secondo il PRC e che presentano fenomeni erosivi tutt'ora in atto, ai concessionari è data possibilità:

- di mantenere la concessione in essere, rilevandone l'effettiva consistenza in funzione dell'attuale configurazione fisica della costa, al fine della rideterminazione del canone concessorio; in tal caso il concessionario dovrà fornire il rilievo celerimetrico dell'area e compilare la modulistica necessaria secondo le procedure di legge.

ovvero

- di richiedere la delocalizzazione della concessione in essere nei corrispondenti lotti concedibili 25D – 29D – 39D, individuati nell'elaborato B2.1, mantenendone l'attuale consistenza in termini di fronte mare ed

estendendosi per la profondità disponibile.

I nuovi lotti potranno essere concessi, allo scadere della validità della proroga delle attuali concessioni (31/12/2020) a patto che non sia interessato l'ambito dunale (habitat prioritario ai sensi della Direttiva Habitat) e che siano rispettate le fasce di rispetto previste dal PRC in generale e dal PCC (cosi come normate sall'art.12 delle NTA del PCC).

Il posizionamento dei lotti in concessione è stato determinato sulla scorta delle seguenti considerazioni:

- massimizzare la fruibilità pubblica, specie negli ambiti costieri più vicini ai centri urbani;
- vicinanza dei lotti concedibili agli accessi esistenti pubblici o da rendere pubblici, in modo da non compromettere ulteriormente le aree a ridosso del demanio con nuove viabilità e accessi, specie con riferimento agli ambiti dunali;
- garanzia di manutenzione e gestione della fascia demaniale, favorita anche dall'alternanza tra spiaggia libera e lotti concessi, i concessionari dei quali saranno obbligati secondo le NTA a manutenere anche le aree immediatamente contigue al lotto concesso loro nella misura di 20 mt o 40 mt per lato (Art.42 NTA PCC);
- equilibrio in termini quantitativi e qualitativi tra lotti concedibili e spiagge libere, in modo da permettere agli utenti di poter fruire di tutti gli ambiti della costa ugentina, scegliendo liberamente se usufruire di servizi a pagamento o della spiaggia libera;
- quadro totale delle aree concedibili all'incirca pari all'esistente, in modo da permettere lo sviluppo delle attività economiche legate alla balneazione in ugual modo rispetto alla situazione attuale;
- predilezione per il posizionamento di lotti concedibili in aree extraurbane accessibili ed in aree attualmente poco fruite in modo da valorizzarle e distribuire in modo meno puntuale e più equamente distribuito la pressione antropica lungo la costa sabbiosa;

Individuazione di lotti concedibili con fronte mare ridotto e con maggiore sviluppo in profondità, nei casi in cui la morfologia del litorale lo permetta;

- lotti concedibili con fronti mare più estesi nei casi di scarsa profondità del litorale, specie nelle zone in cui insistono importanti strutture ricettive nelle immediate vicinanze

Con particolare riferimento ai lidi esistenti il PCC rappresenta quanto segue:

- la zona di **Lido Marini** (*ibidem*, p. 28) presenta tratti classificati come C3 e C2. I lotti concedibili sono stati equamente distribuiti sulla lunghezza del litorale sabbioso, mantenendo l'accessibilità esistente, prediligendo il mantenimento di spiagge libere nelle vicinanze del centro urbano. Le aree concedibili sono state individuate in modo tale che tra una concessione e l'altra ci sia un tratto consistente di spiaggia libera. Si è cercato, inoltre, di favorire l'alternanza tra spiaggia libera e SLS o SB, in modo da avere anche una distribuzione uniforme di servizi, manutenzione e permettere la libera scelta di usufruire dell'uno o dell'altro in ciascuna zona;
- nella zona tra **Torre Mozza** e **Lido Marini** sono state localizzati diversi lotti concedibili per qualificare il suddetto tratto e dislocare la pressione antropica degli arenili vicini. E' stato, inoltre, perseguito l'obiettivo dell'alternanza tra spiagge libere e lotti concedibili. La suddetta zona risulta, inoltre, classificata da PRC come C3S2;
- in località **Fontanelle** si è perseguito l'obiettivo dell'alternanza tra spiaggia libera e lotti concedibili, anche in funzione degli accessi pubblici esistenti o da rendere pubblici. La configurazione dei lotti concedibili si assesta a distanza dalla duna e non interessa mai parte di essa, anche nei casi in cui questa sia stata inevitabilmente compromessa. I tratti in corrispondenza di importanti strutture ricettive in Località Fontanelle risultano fortemente erosi e con una profondità di spiaggia notevolmente ridotta rispetto al passato Nonostante la scarsa profondità del litorale disponibile, per ragioni di convenienza economica, data la vicinanza di importanti strutture ricettive, sono stati individuati alcuni lotti concedibili.
- lungo l'arenile di **Torre San Giovanni** sono stati individuati i lotti concedibili con configurazioni che prevedono

fronti mare non molto estesi, data la notevole profondità dell'area demaniale in queste aree. L'unico uso diverso da SB, SLS e SL previsto su arenile sabbioso dal PCC è il noleggio di imbarcazioni e natanti in genere, destinato ad attività ludico-ricreative. A tal fine sono stati individuati quattro lotti concedibili destinati a tale funzione

Infine, il PCC non individua la localizzazione dei lotti concedibili sui tratti rocciosi in quanto, le concessioni su roccia seguono una procedura diversa rispetto a quelle rilasciate su arenile sabbioso (facente invece parte della Costa Utile). L'obiettivo è quello di incentivare la richiesta di concessioni su litorale roccioso, in modo da agevolare la fruibilità dello stesso, nonché alleggerire la pressione antropica su quello sabbioso. in tal caso la concessione potrà essere rilasciata a condizione che:

- la porzione di costa rocciosa concessa sia resa interamente accessibile e messa in sicurezza;
- la porzione di costa rocciosa concessa non superi i 5000 mq di superficie;
- purché siano rispettati i limiti disciplinati dall'Art.20;
- siano forniti agli utenti i servizi minimi;
- sia garantita, da parte del concessionario, la sistemazione delle aree con strutture amovibili che non comportino alcuna impermeabilizzazione del suolo;
- non siano eseguite opere di ancoraggio che alterino la conformazione morfologica del sito;
- siano garantite le aree da destinare a parcheggio

Relativamente alla individuazione delle modalità di accesso al demanio marittimo, essa è stata condotta sulla base dell'analisi dell'accessibilità attuale al demanio, di aree con possibilità di parcheggio e di sistemi di trasporto pubblico integrato e sostenibile. Sono state inoltre definiti gli accessi pubblici al mare da mantenere e da eliminare sulla base dell'analisi dello stato attuale della costa. Tali aree sono state individuate con il fine sia di regimentare il traffico nei periodi di picco estivi e conseguentemente di ridurre l'impatto antropico nella zona retrodunale, sia con il tentativo di creare un sistema strutturato per garantire un buon funzionamento del trasporto pubblico

Per quanto concerne gli interventi di recupero costiero, il PCC individua un tratto a priorità assoluta di intervento, sito a sud dei pennelli in Località Fontanelle, classificato dal PRC come zona C1 e sul quale le verifiche condotte in sede di PCC hanno confermato che i fenomeni erosivi sono tutt'ora in atto. Per questo tratto sono da prevedere interventi atti a ridurre il trend erosivo, con possibile previsione di prelievi di sabbia dalla zona del porto di Torre San Giovanni per relativi ripascimenti. Sono stati inoltre evidenziati altri due tratti sui quali intervenire in via prioritaria, siti ancora in Località Fontanelle, i quali sono classificati a elevata criticità C1 da PRC, ma per i quali le analisi condotte in sede di PCC hanno rivelato una condizione abbastanza stabile rispetto al manifestarsi di fenomeni erosivi. Per questi

tratti sono previsti interventi di mantenimento stagionale, tramite operazioni di Gestione del litorale, consistenti nel trasferimento di sedimenti, utilizzando "prelievi di ridotta entità" dai primi fondali antistanti, alla profondità di almeno 3 mt, nella misura di 20 mc per ogni metro lineare di spiaggia e comunque di entità inferiore a 5.000 mc, secondo quanto specificato nella Circolare 9388 del 13.05.2010 del Demanio Marittimo della Regione Puglia

**Descrizione del sito**

La fascia costiera del Comune di Ugento è caratterizzata dalla presenza del SIC "Litorale di Ugento". Nel tratto di mare prospiciente la costa comunale si riscontra la presenza dei SIC mare "Litorale di Ugento" e "Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea". All'interno di tali siti si rinvengono, secondo quanto riportato nel Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016), i seguenti habitat:

1110: Banchi di sabbie dell'infralitorale comprendenti, fra gli altri, i fondi molli delle spiagge sommerse e le soluzioni di continuità delle praterie di fanerogame marine.

1120*: Le praterie a *Posidonia oceanica* rappresentano lo stadio di maggior evoluzione degli habitat della fascia infralitorale nei fondi molli mediterranei; l'habitat presenta una produttività paragonabile a quella delle foreste terrestri e, conseguentemente, riveste un ruolo ecologico di primaria importanza, anche per la sua capacità di stabilizzazione delle coste sabbiose rispetto all'erosione. Si tratta di un habitat strutturante per numerose specie bentoniche, habitat di specie necto bentiche, con capacità di stabilizzazione e protezione della fascia costiera.

1150*: Questo tipo di habitat prioritario è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche o debolmente fluenti, poco profonde; può trattarsi di: 1) Stagni o laghi separati dal mare da un cordone dunale; 2) Depressioni carsiche inondate; 3) Bacini di bonifica. La salinità varia da acque salmastre ad iperaline, ed è generalmente soggetta ad oscillazioni stagionali. Le comunità vegetali possono essere costituite da praterie sommerse ascrivibili alle classi *Charetea fragilis*, *Cystoseiretea*, *Ruppietea maritimae*, *Potametea pectinati* e *Zostere*tea *marinae*.

1170: Fondi duri mediolitorali e infralitorali. Tra le biocenosi di maggiore rilevanza le differenti enclaves del coralligeno e le alghe fotofile infralitorali. Si tratta di ambienti rocciosi che interessano sia la fascia costiera compresa fra bassa ed alta marea, sia quella permanentemente sommersa che si estende in genere fino al limite del piano infralitorale. Sono ambienti di particolare rilevanza per la presenza di biocostruttori che si insediano sul substrato roccioso formando comunità complesse e fortemente strutturate; fra queste particolare rilevanza assumono le enclaves del coralligeno.

1210: È un tipo di habitat strettamente costiero. Occupa la fascia di spiaggia compresa tra il piede della duna e la battigia, colonizzata da diversi tipi di comunità erbacee annuali, tutte inquadrabili nell'alleanza *Euphorbion peplis*. Il materiale organico proveniente dai fondali marini, trasportato dal moto ondoso, può accumularsi in grande quantità, costituendo depositi come le banquettes di *Posidonia* oceanica, che svolgono un'azione protettiva contro l'erosione costiera e favoriscono la formazione delle dune embrionali mobili. Rappresenta habitat potenziale di nidificazione per la tartaruga marina (*Caretta caretta*). 1240: Scogliere e coste rocciose ricoperte, seppure in forma discontinua, da vegetazione con specie alo-rupicole. Si tratta di piante per lo più casmofitiche, casmocomofitiche e comofitiche che hanno la capacità di vivere nelle fessure delle rocce e di sopportare il contatto diretto con l'acqua marina e l'areosol marino. Sono questi importanti fattori limitanti per le specie vegetali per cui le piante, che possono colonizzare l'ambiente roccioso costiero, sono altamente specializzate. Quasi sempre presente la specie *Crithmum maritimum* e necessariamente presenti specie endemiche e microendemiche del genere *Limonium* sp. pl., rese sito-specifiche da particolari meccanismi di riproduzione asessuata (apomissia) e dalla bassa dispersione dei propaguli.

1410: Questo tipo di habitat è caratterizzato da substrati umidi, inondati da acque salmastre per periodi medio-lunghi e con una componente sabbiosa presente in percentuali medio-alte. È un tipo di habitat costiero, colonizzato da giuncheti e praterie inquadrabili, in maggioranza, nell'ordine *Juncetalia maritimi*. Il termine pascoli inondati mediterranei rimanda all'antico uso di questo habitat per gli scopi dell'allevamento. In passato era anche comune la pratica della raccolta dei giunchi per la produzione di manufatti intrecciati.

1420: Questo tipo di habitat è caratterizzato da substrati di tipo argilloso o limoso, salati, umidi, soggetti a forti oscillazioni stagionali del livello idrico. È un tipo di habitat costiero, colonizzato da comunità di piante perenni crassulente, quali le salicornie dei generi *Sarcocornia* e *Arthrocnemum* (classe *Sarcocornietea fruticosae*).

2110: l'habitat include comunità pioniere su dune embrionali con elevato contenuto in nutrienti, dominate da piante psammofile perenni tra cui prevale *Elymus farctus*, che rappresentano i primi stadi dell'edificazione delle dune, trattenendo e consolidando le sabbie

2120: l'habitat individua le dune costiere più interne ed elevate, colonizzate da *Ammophila* arenaria, cui si aggiungono altre specie psammofile.

2230: Questo tipo di habitat è caratterizzato da comunità vegetali di specie annuali, delle alleanze *Laguro*

*ovati-Vulpion fasciculatae* e *Alkanno-Maresion nanae* (classe *Tuberarietea guttatae*), che si sviluppano su suoli sabbiosi, asciutti, in mosaico con la vegetazione perenne delle dune mobili ed embrionali. In molti casi queste comunità sono il risultato di una pressione antropica relativa al calpestio ed al pascolamento.

2240: Questo tipo di habitat è caratterizzato da comunità vegetali di specie annuali dell'alleanza *Tuberarion guttatae* (classe *Tuberarietea guttatae*) o di specie perenni a dominanza di *Brachypodium retusum*, dell'alleanza *Thero-Brachypodion* ramosi (classe *Artemisietea vulgaris*). Queste comunità si sviluppano su suoli sabbiosi, asciutti, a contatto con la vegetazione perenne arbustiva delle dune, e sono frequentemente il risultato di una pressione antropica legata al calpestio ed al pascolamento. Rispetto al tipo di habitat 2230, il 2240 si sviluppa nelle aree più interne dei sistemi dunali, dove la sabbia è relativamente più stabilizzata.

2250*: È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da comunità forestali dominate da ginepri, in particolare *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa* e, con frequenza minore, anche *Juniperus phoenicea* subsp. *turbinata*. Si sviluppa nelle aree sommitali dei sistemi dunali, in una posizione più interna rispetto a quella occupata dal tipo di habitat 2120. Questo tipo di habitat offre servizi ecosistemi fondamentali in termini di stabilizzazione delle dune, formazione dei suoli e biodiversità. Le specie alloctone sono frequenti a causa soprattutto degli inadeguati interventi di riforestazione condotti nel secolo scorso.

2260: Si tratta di un tipo di habitat caratterizzato da substrato sabbioso, stabilizzato, asciutto. Si sviluppa nelle aree interne dei sistemi dunali, sottoposte ad incendio, al pascolo o ad altre forme di perturbazione. È colonizzato da comunità arbustive di vario tipo, ascrivibili (limitatamente al territorio pugliese) alle alleanze *Cisto cretici-Ericion manipuliflorae*, *Cisto eriocephali-Ericion multiflorae* e, nel caso delle formazioni più evolute, *Juniperion turbinatae*.

2270*: Fustaia retrodunale a prevalenza di *Pinus halepensis* Mill. con sporadica presenza areale di *Pinus pinea* L. e puntuale di *Pinus pinaster* Ait. Le formazioni boschive di questo habitat sono prevalentemente di origine artificiale. I popolamenti presentano ampi tratti a densità colma per effetto dell'abbandono colturale intervenuto negli ultimi decenni. Nei casi in cui la copertura del piano dominante si presenti più rada si assiste all'affermarsi di fenomeni di successione secondaria con vegetazione arbustiva ed arborea assimilabile alle formazioni della classe *Quercetalia ilicis* o dell'ordine *Orno-Quercion ilicis* nel caso di condizioni stazionali favorevoli (es. affioramenti della falda acquifera).

3150: Questo tipo di habitat è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche, dolci, eutrofiche e calcaree. È colonizzato da comunità di idrofite (natanti o radicanti), tra cui specie dei generi *Lemna*, *Potamogeton*, *Ceratophylum* e *Utricularia*. Sono comunità normalmente paucispecifiche, dal punto di vista fitosociologico ascrivibili a diverse alleanze delle classi *Lemnetea minoris* e *Potametea pectinati*.

Per quanto in particolare riguarda le praterie di Posidonia, in accordo con il Manuale italiano Direttiva Habitat[1], "*Le praterie di Posidonia oceanica (Linnaeus) Delile sono caratteristiche del piano infralitorale del Mediterraneo (profondità da poche dozzine di centimetri a 30-40 m) su substrati duri o mobili, queste praterie costituiscono una delle principali comunità climax. Esse tollerano variazioni relativamente ampie della temperatura e dell'idrodinamismo, ma sono sensibili alla dissalazione, normalmente necessitano di una salinità compresa tra 36 e 39 ‰.*" (...) "*È anche sensibile all'inquinamento, all'ancoraggio di imbarcazioni, alla posa di cavi sottomarini, all'invasione di specie rizofitiche aliene, all'alterazione del regime sedimentario. Apporti massivi o depauperamenti sostanziali del sedimento e prolungati bassi regimi di luce, derivanti soprattutto da cause antropiche, in particolare errate pratiche di ripascimento delle spiagge, possono provocare una regressione di queste praterie. Le praterie marine a Posidonia costituiscono uno degli habitat più importanti del Mediterraneo, e assumono un ruolo fondamentale nell'ecosistema marino per quanto riguarda la produzione primaria, la biodiversità, l'equilibrio della dinamica di sedimentazione. Esse rappresentano un ottimo indicatore della qualità dell'ambiente marino nel suo complesso*". (...) "*Le praterie sottomarine a Posidonia oceanica del Posidonietum oceanicae costituiscono una formazione climax bentonica endemica del Mediterraneo. Nel piano infralitorale le praterie a* Posidonia oceanica *si trovano in contatto con*

[1] http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=64

*le fitocenosi fotofile dell'ordine* Cystoserietalia Cystoserietalia *e dell'ordine* Caulerpetalia *e con quelle sciafile dell'ordine* Rhodymenietalia*. Tra gli stadi di successione dinamica si ipotizza che il* Cymodoceetum nodosae *costituisca lo stadio iniziale della serie dinamica progressiva. Fanno parte della serie dinamica regressiva oltre al* Cymodoceetum nodosae*, il* Thanato-Posidonietum oceanicae*, il* Nanozosteretum noltii noltii *ed il* Caulerpetum proliferae."

Nello specifico, gli erbari di Posidonia presenti nel predetto SIC mare, secondo i dati dello studio "*Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto*" (COISPA Tecnologia e Ricerca, 2006) costituiscono la prateria di Ugento, estesa da Punta del Pizzo (Comune di Gallipoli) a località Torre i Pali (Comune di Salve), rientrano nelle tipologie "matta morta" (più prossime alla costa) e "posidonia su matte"(Fig. 1).

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP territori costieri (300 m);
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - Aree umide;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (parco naturale regionale "Litorale di Ugento")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Litorale di Ugento" e "Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggisitico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m)

Ambito di paesaggio: *Salento delle Serre*
Figure territoriali: *Le serre ioniche*

**considerato che:**
- il Piano dà atto della notevole pressione antropica esercitata all'attualità sulla costa;
- le previsioni del Piano oggetto della presente valutazione non determinano sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Lecce e il Comune di Ugento, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti acquisiti dalla Sezione ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il Piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei SIC "*Litorale di Ugento*" e "*Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea*" si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni che tengono specificatamente conto di quanto previsto dalle Misure di conservazione riportate nel R.r. n.**

**6/2016 per la tutela degli habitat presenti nell'area interessata dal Piano comunale delle coste:**

1. habitat 1110 (Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina) – 1170 (Scogliere):
   - obbligo di predisporre eventuali punti di ancoraggio in aree a bassa sensibilità ambientale. A tale scopo dovranno essere selezionati siti ricadenti su specifiche lacune in forma di catini di sabbia, in idoneo intervallo batimetrico, su aree omogenee o insiemi disgiunti tali da coprire una superficie totale compatibile con le esigenze di fruizione degli ancoraggi. Sono escluse dal divieto le unità navali che effettuano attività di pesca professionale o attività istituzionali di ricerca scientifica o monitoraggio ambientale;
   - obbligo di predisporre eventuali punti di ormeggio in aree a bassa sensibilità ambientale. I siti candidati, prescelti secondo le specifiche generali comuni ai siti di ancoraggio, dovranno essere allestiti con ormeggi a basso impatto ambientale, provvisti di opportuni jumper per sollevare le catenarie dal fondo e con corpi morti collocati in specifiche lacune sabbiose;
2. habitat 1150* (Lagune costiere):
   - lungo le sponde dei corpi d'acqua il transito di pedoni deve avvenire esclusivamente lungo i percorsi stabiliti. Il transito di autoveicoli è consentito solo ai residenti, ai mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati. Lungo le sponde dei corpi d'acqua non è consentita la sosta prolungata di mezzi a motore;
3. habitat 1170: divieto di effettuare la pesca a strascico all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat, anche se ricadenti a profondità superiore a 50 metri di profondità;
4. habitat 1120* (Praterie di *Posidonia*): divieto di ancoraggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Harmony), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006). Predisposizione di punti di ancoraggio/ormeggio in aree a bassa sensibilità ambientale;
5. habitat 1210 (Vegetazione annua delle linee di deposito marine): promuovere la formazione dedicata ai gestori dei lidi riguardo le corrette pratiche di manutenzione delle spiagge;
6. habitat 1410 (Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)), 1420 (Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)): al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione;
7. habitat 1410: divieto di realizzare parcheggi per mezzi motorizzati;
8. habitat 2110 (Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)):
   - divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi;
   - divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali;
   - eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° marzo, quando la sabbia è umida e la duna è più consistente;
   - realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.);
   - realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali

ecc.), anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità (devono essere utilizzati materiali di provenienza, granulometria e caratteristiche generali compatibili con quelli delle aree di intervento);
- per la cantierizzazione delle opere di difesa e riqualificazione, utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati;

9. 2230 (Dune con prati dei *Malcolmietalia*) – 2240 (Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua): divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione. Sono fatti salvi interventi finalizzati al ripristino ecologico dei tipi di habitat 2250* (Dune costiere con *Juniperus* spp.) e 2260 (Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*).
10. 2250* – 2260: divieto di accesso di veicoli a motore.
11. 2230 – 2240 – 2250* – 2260: realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili.
12. 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*):
    - al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua;
    - divieto di ripulire il fondo dei corpi d'acqua;
    - l'uso di draghe e di attrezzi analoghi è consentito solo in azioni non ordinarie di ripristino ecologico di siti danneggiati;
    - lo sfalcio dello sponde è consentito per motivi di conservazione del biotopo (ad esempio, nel caso di particolare invasività di *Phragmites australis*), oppure per motivi inerenti la sua fruizione; in quest'ultimo caso l'intervento deve essere limitato alla superficie strettamente necessaria. Il materiale vegetale eliminato deve essere allontanato dal sito.
13. dovrà essere inibita ogni forma di accesso e di parcheggio dei veicoli sulla costa rocciosa e sulle formazioni dunose presenti. A tal fine dovranno essere posti dissuasori fissi;
14. le infrastrutture degli stabilimenti balneari e gli accessi che dalla viabilità ordinaria giungono alla linea di costa devono essere realizzati mediante strutture amovibili e sopraelevate rispetto al piano campagna;
15. per l'allestimento degli stabilimenti balneari si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8.1 e 8.13 delle N.T.A. del Piano Regionale delle Coste;
16. siano messe in atto azioni di tutela e ricostituzione della vegetazione riconducibile all'asserita presenza dell'aggruppamento a prevalenza *di Ammophila arenaria* L. Tali lavori dovranno essere preceduti da un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale prossimo alle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale. Inoltre, a tal fine, si prescrive di seguire, ove necessario, le indicazioni contenute nelle "*Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia*";
17. sia approfondito lo studio degli habitat marini con i risultati del Progetto BIOMAP (biocostruzioni marine) e, in assenza di informazioni più recenti, con quelli dell'Inventario della *Posidonia oceanica* del 2006;
18. siano fornite risposte (ipotesi di intervento, misure di mitigazione, ecc.) in merito all'eccessivo carico antropico. Inoltre, deve essere verificata la possibilità di aumentare la superficie di spiaggia da lasciare a disposizione per persona, in considerazione della presenza di erosione e/o di habitat tutelati, come riportato nel documento "Linee guida per la gestione integrata delle zone costiere" della Regione Sardegna richiamato dal Piano;
19. deve essere verificata la possibilità di interdire l'area alla balneazione o prevederne la specifica regolamentazione in località Fontanelle tenuto conto dei fenomeni erosivi in atto;
20. deve essere verificata la possibilità di acquisire informazioni e dati relativi alla gestione dei sedimenti (ripascimenti stagionali e non, dragaggio dei canali e dei bacini, accumuli in area portuale, ecc.) o, ancora, in relazione alle spiagge (analisi delle variazioni della linea di riva riferita ad anni più recenti, valutazioni anche quantitative delle zone in accrescimento/in erosione, ecc. ). Si ritiene utile acquisire informazioni, anche mediante idonea cartografia, circa la gestione, anche futura, delle *banquettes* presenti in quantità

considerevoli sul litorale di Ugento. Deve essere verificata la possibilità di diminuire il numero dei varchi attualmente presenti tra le dune e dei vicini parcheggi;

21. deve essere approfondita l'analisi delle aree da destinare a parcheggi di importanza strategica per lo sviluppo del Parco Regionale.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il Piano comunale delle coste del Comune di Ugento per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, all'Autorità procedente: Comune di Ugento;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Lecce,alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe TEDESCHI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 30 giugno 2016, n. 120

**Piano Comunale delle Coste. Autorità procedente: Comune di Tricase (LE). Valutazione di incidenza. (ID_5263).**

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTO** l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*";

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016)

**PREMESSO che:**

- con nota prot. n. 2578 del 05/02/2016, acquisita al prot. AOO_089/25/02/2016 n. 2482, il Comune di Tricase avviava la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed Enti interessati

nell'ambito della procedura in oggetto;
- la procedura di Verifica di VAS ricomprende quella di Valutazione di incidenza, di competenza regionale sensi dell'art. 6 comma lettera a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., atteso che la costa di Tricase è all'interno del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca";
- con nota prot. AOO_089/13/04/2016 n. 4700, la scrivente Sezione. a seguito della preliminare istruttoria condotta, rappresentava che i contenuti relativi alla Valutazione di incidenza ricompresi nel Rapporto ambientale non apparivano coerenti con le indicazioni riportate nella D.G.R. n. 304/2006 e pertanto invitava il Comune di Tricase ad adeguare i contenuti relativi alla Valutazione di incidenza alle indicazioni fornite dalla D.G.R n. 304/2006 fornendo altresì i file vettoriali relativi alla aree di intervento (.shp, .dxf, dwg, ecc), georeferenziati in coordinate UTM WGS84 rammentando altresì che la scrivente Sezione potrà esprimersi solo a seguito del parere reso dal Consorzio per la gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- con nota prot. n. 7212 del 21/04/2016, acquisita al prot. AOO_089/09/05/2016 n. 5678, il Comune di Tricase trasmetteva quanto richiesto;
- con nota prot. n. 217 del 10/06/2016, acquisita al prot. AOO_089/20/06/2016 n. 7753, il Consorzio per la gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" rendeva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.

**atteso che:**
- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*" della l.r. 44/2012;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"**

**Descrizione del Piano**

Il Piano Comunale delle Coste (PCC) di Tricase ha la finalità di definire gli assetti fondamentali della zona costiera del Comune di Tricase, per la definizione di un futuro sviluppo "sostenibile" del litorale che tenga conto delle peculiarità intrinseche (ambientali e socio-economiche) che caratterizzano l'area di cui il piano tratta (*Relazione generale*, p. 8 e segg.). In particolare intende:
1. disciplinare l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale con le finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale di Tricase, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative;
2. delineare il contesto generale di riferimento e specificare le linee di sviluppo dell'area demaniale costiera del territorio comunale di Tricase
3. stabilire, in coerenza con gli obiettivi e con le specificità dei diversi ambiti territoriali, i criteri per la localizzazione degli interventi di recupero costiero;

4. individuare le aree da sottoporre a specifica disciplina nelle trasformazioni, al fine di perseguire la tutela dell'ambiente costiero nonchè la valorizzazione delle stesse per uno sviluppo di tipo sostenibile

Il PCC, sulla base degli studi condotti nell'ambito del Piano. ha quindi individuato aree con finalità turistico ricreative diverse da SB SLS e SL distribuite nelle aree in cui attualmente non vi è una forte vocazione alla balneazione a causa dell'attuale difficile e poco attraente morfologia costiera (Serra del Mito).

**Interventi proposti**

Per quanto riguarda gli SB e le SLS, il PCC propone la valorizzazione delle suggestive cave esistenti proprio sulla fascia costiera che per l'azione abrasiva del mare e degli agenti atmosferici col passare degli anni hanno assunto una colorazione tipica del contesto roccioso. Il PCC si pone altresì l'obiettivo del recupero alla fruizione e alla balneazione del Canale del Rio, la conoscenza e la salvaguardia delle "pozze" utilizzate per la concia delle pelli, delle grotte che caratterizzano la costa alta, della flora tipica e dei tratturi esistenti nonché la realizzazione di interventi di recupero ambientale ed urbanistico di iniziativa pubblica finalizzati ad una rivalutazione dell'intera fascia costiera da effettuare prima o contestualmente al rilascio delle concessioni per gli SB, una serie di interventi di recupero ambientale ed urbanistico di iniziativa pubblica finalizzati ad una rivalutazione dell'intera fascia costiera a partire dal confine con il territorio di Tiggiano, località "Belvedere", fino al confine con Andrano, "Serra del Mito". Tali interventi sono così riassunti (*ibidem*, p. 28 e segg.):

**Ambito 1 - waterfront Marina Serra**

1. recupero del "Belvedere", sulla litoranea Serra-Tiggiano;
2. individuazione e realizzazione di aree a parcheggio lungo la litoranea Marina Serra - Marina di Tiggiano al fine di limitare il traffico nella zona ai soli residenti ed a mezzi di trasporto ecologici (tipo navetta);
3. collegamento per diversamente abili tra il marciapiede del lungomare all'altezza delle scalinate che conducono al porticciolo con la Piscina, mediante strutture amovibili,;
4. prolungamento del lungomare sino all'Acquaviva mediante la creazione di un idoneo marciapiede salva pedoni a nord della Torre Palane;
5. sistemazione dell'area antistante la Torre Palane dove auspicabile di un centro di informazione e promozione turistica;
6. creazione di un'area pedonale e ciclabile, che va dalla zona "Lavaturo" alla "Grotta Matrona" con indicazione di percorsi natura per trekking;
7. realizzazione, in luogo dell'attuale area parcheggi adiacente il ristorante "Grotta Matrona", di uno spazio che può essere anche adibito ad eventi d'arte, di spettacolo e/o sportivi;
8. adibire la piazzetta "Rotonda" a zona attrezzata a parco giochi per bambini;
9. chiusura del tratto di mare prospiciente la zona "Lavaturo" al traffico di mezzi a motore;
10. la messa in opera di tutte quelle misure già individuate all'interno del gruppo di lavoro del Piano Coste per il miglioramento delle condizioni di agibilità e di fruizione della spiaggia – quali accessi più agevoli alla stessa con scalette rimovibili, aumento della superficie a disposizione dei bagnanti con rimozione o rimodellamento del cemento preesistente, ripristino della vegetazione e dei muretti a secco di delimitazione;
11. in zona "Lavaturo" è prevista un'area SLS

**"Spinchiarulo – Porticciolo"**

1. il chiosco già esistente dovrà essere adeguato a quanto previsto nelle NTA; si suggerisce la possibilità di destinare a fini turistico-ricreativi l'area della cava collocata al limite con il porticciolo; al concessionario viene dato l'obbligo di tutela e pulizia del tratto di demanio individuato dall'elaborato grafico;
2. porticciolo: recupero estetico e funzionale;
3. area con finalità diverse da SB e SLS, attività di noleggio canoe, pedalò e natanti ecologici per escursioni turistiche;
4. recupero del piccolo locale esistente mediante interventi con tecniche e materiali ecocompatibili previsti nelle NTA. L'area dovrà essere interessata dagli opportuni interventi per permettere la balneazione di per-

sone diversamente abili: abbattimento delle barriere architettoniche, scivoli per l'accesso in acqua, uso di materiali funzionali e ecocompatibili (sabbia, legno, ect.)

**"Chianca- Torre Palane"**

1. valorizzazione e riqualificazione della spiaggia rocciosa;
2. valorizzazione della conca "Piscina" mediante realizzazione di interventi atti a garantire la sicurezza dei bagnanti. Infatti, la zona è classificata con il vincolo PG2 e PG3 (Pericolosità geomorfologica media ed alta). Occorre, pertanto, per la sua salvaguardia e la sua valorizzazione intervenire con misure atte al consolidamento e alla manutenzione del sito onde mitigare ogni rischio per la pubblica incolumità (attesa la numerosissima affluenza di bagnanti). Sistemare le discese esistenti con l'adozione di tavolati smontabili da posizionare sulla roccia e che consentano con facilità l'accesso al mare;
3. i locali e le strutture visibili dall'esterno dell'attività commerciale "La Piscina" dovranno diventare nel loro aspetto estetico consone con l'ambiente, in accordo con le direttive impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale;
4. tale tipo di intervento può essere anche realizzato nella zona "Chianca", compatibilmente con le prescrizioni dell'AdB Puglia in ordine alla Pericolosità Geomorfologica del sito;
5. acquisizione al patrimonio comunale mediante l'istituto della consegna ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione per fini di utilizzo istituzionali della torre Palane, attualmente in regime di sequestro operato dall'A.G. e consegnata al Sindaco quale custode giudiziario. Una volta riqualificata con interventi di ristrutturazione e di consolidamento, da concordare con il Demanio Marittimo e la competente Soprintendenza, potrà essere trasformata per centro visite, per l'organizzazione e la promozione turistica della marina, museo e/o infopoint, ecc. L'area ad essa adiacente dovrà essere pavimentata con basolato in pietra calcarea e decorata con aiuole di piante autoctone. Inoltre dovrà essere ripristinato il sentiero Torre-Acquaviva.

Al fine di consentire un più facile accesso a tale tratto di costa particolarmente disagevole, il PCC propone le seguenti due soluzioni:

1. la realizzazione/riscoperta di una sentieristica oramai dimenticata mediante percorsi pedonali e/o ciclabili;
2. mediante il varo di pontili galleggianti stagionali a cui possono accedere natanti e navette di soggetti economici che offrono il servizio escursionistico estivo. Questi potrebbero implementare il servizio trasportando via mare i bagnanti che avrebbero la possibilità di usufruire in tal modo dell'intera costa fino ad Andrano

**Fascia costiera dall'Acquaviva" al "Canale del Rio"**

Nel tratto di costa che va dall' "Acquaviva" alla parete meridionale del canale del "Rio" non sono stati previsti stabilimenti balneari, ma solo spiagge libere e da raggiungere esclusivamente a piedi mediante il sentiero pedonale individuato, da ripristinare e trasformare in tratturo per trekking. Esistono già alcuni accessi al mare, da valorizzare con cartellonistica ecocompatibile e il ripristino del sentiero per escursionisti che si spinga verso al "Rio" e si colleghi ad altri sentieri di trekking.

Nel Canale del Rio non è consentita la balneazione, secondo le prescrizioni dell'AdB olte che per la presenza e lo sfocio delle acque depurate hanno alterato e reso non completamente fruibile il luogo. Il PCC propone che lo sfocio direttamente a mare del depuratore sia sostituito con una condotta di almeno 1 chilometro verso il mare aperto per consentire il ripristino della balneazione e della completa fruibilità del luogo.

**Ambito 2 – Tricase porto**

**Tratto di costa dal "Canale del Rio" alla località "Quadrano"**

Il recupero del tratto di costa del "Quadrano" e dello stesso Quadrano necessita di interventi di consolidamento della cavità. La valorizzazione potrà avvenire mediante la sistemazione con ormeggi per natanti di piccolo pescaggio. Le aree limitrofe potranno essere raggiunte e valorizzate con il sentiero individuato negli

elaborati grafici e realizzato secondo la tipologia del tratturo, la sistemazione a verde di piante autoctone nonché la realizzazione di muretti a secco. Sono, inoltre, da ripristinare e rendere fruibili le discese a mare esistenti con l'utilizzo della pietra e l'eliminazione del cemento.

**Tratto di costa dal Quadrano a Casa Manfredi**

La peculiarità di questa zona, tipizzata come SL, sono le cosiddette "Vasche" intagliate sulla scogliera, che attualmente risultano ricolme di detriti o di materiale di risulta ed in parte erose dal mare. Dovranno essere svuotate, ripulite e segnalate con appositi cartelli che ne ricordino l'uso come vasche per la concia delle pelli. Occorre anche migliorare la fruibilità delle discese a mare esistenti mediante l'eliminazione del cemento e l'utilizzo della pietra. In questo tratto è presente, inoltre, la specie di elevato valore fitogeografico rappresentata da *Limonium japigicum*, *Lavatera arborea* e *Allium commutatum*. Tale vegetazione dovrà essere tutelata e valorizzata, è rappresentata dall'habitat di interesse comunitario: Scogliere delle coste mediterranee con Limonio endemico

**Tratto di costa da Casa Manfredi alla Rotonda**

Sono previsti i seguenti interventi:

1. sentieri da attrezzare con luci e indicazioni ecocompatibili da casa Manfredi fino alla discesa pubblica "Tre Colonne";
2. ripristino dei tratturi esistenti;
3. ripristino della copertura vegetale con inserimento di specie strutturanti autoctone;
4. restauro ed agibilità delle discese pubbliche;
5. recupero e definizione dei confini demaniali e delle architetture rurali tipo furnacedda, a carico dei privati;
6. potenziamento dei popolamenti vegetali puntuali delle specie vulnerabili o a rischio d'estinzione;
7. percorsi tematici: Naturalistico, Subacqueo, Geolitologico, Speleologico, Storico/Antropologico;
8. rimozione dei materiali di risulta e rimozione o mimetizzazione dei tratti cementificati per uso balneare;
9. eventuali concessioni nella parte adiacente del nuovo lungomare;
10. stabilimento balneare(SB) in località Rotonda in prossimità ai locali comunali esistenti adiacenti il Laboratorio di Biologia Marina.

**Tratto di costa tra la Rotonda alla zona Porto**

Sono previste sistemazioni per interessi turistico ricreativi ma non per SB e/o SLS. Saranno possibili, pertanto, concessioni per punto di sosta, ristoro, rinfresco ed intrattenimento, servizi pubblici e di informazione turistica prevedendo appositi accessi per disabili.

La zona del porto è stata esclusa secondo le indicazioni del PRC, ma si è posta particolare attenzione all'unica spiaggia con sabbia dell'intera zona costiera di Tricase, spiaggia Sauli, di facile accesso ma situata, purtroppo, immediatamente fuori dall'ingresso nel porto, che potrebbe essere attrezzata per persone diversamente abili mediante opportuni accorgimenti e segnalazioni.

**Tratto di costa di Punta Cannone**

Sono previsti i seguenti interventi:

1. pulizia, riposizionamento o eventuale rimozione dei blocchi frangiflutti in calcestruzzo, cancellazione delle scritte vandaliche sulle pareti rocciose prospicienti la spiaggetta privata (Sauli), etc.
2. messa in sicurezza del parcheggio soprastante la zona denominata "Arco": - Muri di contenimento in pietra locale, pulizia discariche, interventi di manutenzione del fondo sterrato.
3. messa in sicurezza (ampliamento) dell'ingresso al parcheggio.
4. ripristino della copertura vegetale con inserimento di specie strutturanti autoctone.
5. restauro ed agibilità delle discese pubbliche, recupero e definizione dei confini demaniali a carico dei privati

6. dal sentiero in cemento esistente verso la spiaggetta Sauli si può prevedere una concessione tipo Lido Attrezzato con pedane amovibili. L'area è nel tratto roccioso prospiciente al chiosco già esistente.
7. in merito al fabbricato Sauli - realizzato negli anni '60 con finalità ricettive e mai entrato in esercizio – il quale versa in uno stato di grave degrado, e all'area ad esso adiacente, si auspica una riqualificazione ambientale che includa anche il fabbricato esistente e la valorizzazione dell'area ricoperta da specie arboree pregevoli oggi assolutamente indistinte rispetto alle essenze infestanti;
8. per l'accesso al mare delle persone diversamente abili, si può prevedere un collegamento con passerella in legno da realizzare sul corridoio esistente in cemento adiacente al muraglione del faro

**Tratto di costa tra Zona Arco – via Santa Marcellina**

È stata prevista area con finalità turistiche ricreative diverse da SB e SLS. Sono previsti interventi di valorizzazione per noleggio natanti, punti di ormeggio ecc consistenti in:

1. pulizia rifiuti e discariche di materiale di risulta, in particolare collocati alla base del muretto stradale
2. ripristino tratturi esistenti
3. ripristino della copertura vegetale con inserimento di specie strutturali autoctone
4. restauro ed agibilità delle discese pubbliche;
5. realizzazione di pontili galleggianti

**Ambito 3 – Serra del Mito**

**Tratto di costa da Via S.ta Marcellina – Maria Aurora – Camping**

A circa 150 mt da via S.ta Marcellina insiste un area pubblica degradata (giardino e parcheggio) a rischio di frana, la quale necessita di urgenti interventi di riqualificazione, consolidamento e contenimento. Piccole concessioni possono prevedersi all'altezza del Camping "San Nicola", dove esiste già una piccola area parcheggio ed una discesa a mare. Quest'ultima, nella parte superiore, necessita di interventi di bonifica discariche, rimozione o mimetizzazione del cemento, ripristino scalinata. Lungo tutto questo tratto fino al confine con il territorio di Andrano, è stato previsto un camminamento tipo tratturo largo tre metri, con il piano pedonale realizzato con misto di cava battuto e con muretti a secco. Il percorso verrà realizzato a ridosso del muro di contenimento che costeggia la litoranea. In questo tratto di costa sono previsti due stabilimenti balneari (SB) e una SLS, che saranno serviti dal camminamento. Sarà allestita anche una zona che possa permettere la sosta e la balneazione di animali da affezione accompagnati dai rispettivi proprietari. L'Amministrazione Comunale si impegnerà a soddisfare l'esigenza di parcheggi per le auto con l'individuazione di aree a monte della litoranea, anche con il coinvolgimento dei privati per evitare l'incremento della pressione antropica sui siti interessati.

**Tratto di costa dal Camping all'Isola**

Nella fascia costiera comprendente l'Isola insistono alcuni tratti adiacenti alla strada, privati e demaniali che offrono la possibilità per alcuni interventi mirati (aree di sosta attrezzate, punti di rinfresco e di intrattenimento, etc.). La zona costiera balneabile dell'isola necessita di necessari interventi di riqualificazione, di rimozione o mimetizzazione del cemento. È previsto uno SB in adiacenza all'Isola (dove invece si lascia la spiaggia libera) che potrà essere realizzato con pedane amovibili poste anche a distanza dalla linea di costa.

**Tratto di costa dall'isola al Comune di Andrano**

La fascia costiera seguente sino al Comune di Andrano potrà essere valorizzata mediante interventi per la realizzazione di impianti di acquacultura, strutture per varo, alaggio e rimessaggio. E' stata, perciò, tipizzata come area con finalità diverse.

**Pontili per gli ormeggi e attracchi**

Per le caratteristiche morfologiche del litorale tricasino - soprattutto nel tratto che da Tricase Porto condu-

ce verso la Marina di Andrano, caratterizzato come detto in precedenza da una strada litoranea lunga e stretta senza la presenza di marciapiedi, ma con solo sparuti slarghi per la sosta - l'adozione di pontili mobili per attracchi di natanti può rappresentare una valida alternativa all'utilizzo della spiaggia libera quando la stessa non risulta servita da accessi al mare. Per gli ormeggi il PCC propone la realizzazione di pontili galleggianti formati da blocchi modulari in plastica ad alta densità, resistenti agli agenti atmosferici, alla luce, alle basse od alte temperature (da - 55° a + 75°) o legno.

**Descrizione del sito**

La fascia costiera del Comune di Tricase è caratterizzata dalla presenza del SIC mare "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca". All'interno di tali siti si rinvengono, secondo quanto riportato nel Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016), i seguenti habitat:

1170: Fondi duri mediolitorali e infralitorali. Tra le biocenosi di maggiore rilevanza le differenti enclaves del coralligeno e le alghe fotofile infralitorali. Si tratta di ambienti rocciosi che interessano sia la fascia costiera compresa fra bassa ed alta marea, sia quella permanentemente sommersa che si estende in genere fino al limite del piano infralitorale. Sono ambienti di particolare rilevanza per la presenza di biocostruttori che si insediano sul substrato roccioso formando comunità complesse e fortemente strutturate; fra queste particolare rilevanza assumono le *enclaves* del coralligeno.

3170*: si tratta di un tipo di habitat d'acqua dolce a carattere ciclico, in cui i suoli vengono inondati in inverno, restano umidi in primavera e si asciugano in estate. Le superfici occupate sono generalmente limitate a piccole depressioni del terreno, e possono essere estese addirittura pochi metri quadrati, come accade ad esempio nel caso delle vaschette di dissoluzione su rocce calcaree. Le comunità vegetali sono ascrivibili alla classe *Isoëto-Nanojuncetea* (in particolare agli ordini *Nanocyperetalia flavescentis e Isoëtalia durieui*) e sono costituite principalmente da terofite e geofite, in diversi casi, molto rare e a rischio di estinzione.

5330: Formazioni secondarie presenti negli ambiti caratterizzati da un termotipo termomediterraneo. Arbusteti tipici delle stazioni rupestri e ben soleggiate e caratterizzati da macchia marcatamente termoxerofila con dominanza di *Euphorbia dendroides*. Comunità vegetazionali relativamente diffuse in aree con caratteristiche edafiche e climatiche limitanti (ambienti rocciosi acclivi ed esposti a Sud con fenomeni di erosione del substrato). La distribuzione sul territorio pugliese è molto localizzata e con caratteristiche sito-specifiche. Per tale ragione questa formazione è talvolta assimilata ad altri habitat.

6220*: è un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da substrati aridi, generalmente calcarei, colonizzati da praterie dominate da graminacee. Si manifesta comunemente in risposta a processi di degradazione della vegetazione arbustiva sotto il controllo del pascolamento, degli incendi, del calpestio e della lavorazione del terreno. Le comunità vegetali sono varie: si distinguono quelle dominate da specie perenni, ascrivibili alle alleanze *Thero-Brachypodion ramosi* (classe *Artemisietea vulgaris*), *Plantaginion serrarie* (classe *Poetea bulbosae*) e *Hyparrhenion hirtae* (classe *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae*), e quelle dominate da specie annuali, ascrivibili all'alleanza *Hypochoeridion achyrophori* (classe *Tuberarietea guttatae*)

8310: Grotte non aperte alla fruizione turistica, comprensive di eventuali corpi idrici sotterranei;

8330: cavità parzialmente o completamente sommerse dei piani mediolitorale e infralitorale di ambiente roccioso. A seconda del livello batimetrico possono ospitare biocenosi delle grotte mediolitorali e biocenosi delle grotte semi oscure, fino ad enclaves di ambienti profondi in caso di consistente oscurità.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti geomorfologiche

- UCP - versanti_pendenza20%;
- UCP - Grotte_100 m

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP - territori costieri (300 m);
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - pascoli naturali
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - formazioni arbustive;
- UCP - Aree umide;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve "Parco naturale regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase""
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggisitico
- UC - Area di rispetto delle componenti culturali insediative stratificazione

Ambito di paesaggio: *Salento delle Serre*
Figure territoriali: *Le serre orientali*

**considerato che:**
- le previsioni del Piano oggetto della presente valutazione non determinano sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- tuttavia si evidenza che la Valutazione di incidenza non ha tenuto conto dei risultati dello studio "Biocostruzioni marine in Puglia" (BIOMAP) dal quale emerge la presenza di *trottoirs* (coralligeno sulla costa) in prossimità di alcuni tratti della fascia costiera di Tricase
- la Provincia di Lecce e il Comune di Tricase, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti acquisiti dalla Sezione ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il Piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei SIC "*Costa Otranto - Santa Maria di Leuca*" si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni che tengono specificatamente conto di quanto previsto dalle Misure di conservazione riportate nel R.r. n. 6/2016 per la tutela degli habitat presenti nell'area interessata dal Piano comunale delle coste nonché del parere reso dal Consorzio per la gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" (12):**

1. sia approfondito lo studio degli habitat marini con i risultati del Progetto BIOMAP (biocostruzioni marine);
2. attesa la presenza del coralligeno dal largo fino alla costa (*trottoirs*), gli impianti di acquacoltura, i pontili galleggianti, l'aumento dei mezzi nautici, la condotta sottomarina per scaricare al largo i reflui del depuratore, sono proposte che dovranno essere attentamente valutate alla luce della presenza del predetto habitat tutelato, prevedendo ulteriori e specifiche misure di tutela (ad esempio: divieto di calpestio);
3. habitat 1170 (Scogliere):
   - obbligo di predisporre eventuali punti di ancoraggio in aree a bassa sensibilità ambientale. A tale scopo dovranno essere selezionati siti ricadenti su specifiche lacune in forma di catini di sabbia, in idoneo

intervallo batimetrico, su aree omogenee o insiemi disgiunti tali da coprire una superficie totale compatibile con le esigenze di fruizione degli ancoraggi. Sono escluse dal divieto le unità navali che effettuano attività di pesca professionale o attività istituzionali di ricerca scientifica o monitoraggio ambientale;
- obbligo di predisporre eventuali punti di ormeggio in aree a bassa sensibilità ambientale. I siti candidati, prescelti secondo le specifiche generali comuni ai siti di ancoraggio, dovranno essere allestiti con ormeggi a basso impatto ambientale, provvisti di opportuni *jumper* per sollevare le catenarie dal fondo e con corpi morti collocati in specifiche lacune sabbiose;
- divieto di effettuare la pesca a strascico all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat, anche se ricadenti a profondità superiore a 50 metri;
- monitoraggio della distribuzione degli habitat correlata con quella delle zone di fonda di porti commerciali, delle zone ad alta frequentazione della nautica da diporto e dei *diving*, degli specchi acquei dedicati all'ormeggio stagionale;

4. habitat 3170* (Stagni temporanei mediterranei):
   - gli stagni temporanei pesantemente invasi da arbusti della macchia ed altre specie perenni devono essere ripuliti da tale vegetazione. In assenza di pascolo, può essere necessario eliminare la vegetazione manualmente. Ciò deve essere effettuato utilizzando gli attrezzi più idonei a seconda del tipo di vegetazione da rimuovere. Una volta tagliato, il materiale vegetale dovrà essere rimosso e allontanato dal sito. La frequenza di queste azioni può variare a seconda dell'entità del problema e delle caratteristiche del sito;
5. habitat 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea):
   - divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P2O5/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della Poetea bulbosae, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzate;
   - sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;
   - realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
6. habitat 8310 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico):
   - divieto di accendere fuochi, fumare, asportare e/o danneggiare gli speleotemi (stalattiti, stalagmiti ecc.), fare scritte e/o incisioni sulle pareti. Divieto di utilizzo di gas acetilene quale fonte di illuminazione e conseguente divieto di introdurre e/o rilasciare carburo di calcio e idrossido di calcio;
   - divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici presenti nelle grotte, fatti salve le visite da effettuare per motivati studi scientifici e previa presentazione di un piano di ricerca all'Ente Gestore;
   - divieto di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse;
   - obbligo, per il proprietario del fondo in cui siano presenti grave e grotte che possano rappresentare un grave pericolo per l'uomo o gli animali al pascolo, di comunicarlo tempestivamente all'Ente Gestore, che provvederà alla sua messa in sicurezza con mezzi idonei e compatibili;
   - obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e previa comunicazione all'Ente Gestore;
   - favorire interventi atti a ridurre gli accessi antropici alle grotte (es. posa in opera di barriere di protezione, evitare l'apertura di nuovi sentieri di accesso ecc.)
7. habitat 8330 (Grotte marine sommerse o semisommerse):
   - Regolamentazione della fruizione delle grotte marine sommerse e semisommerse con modalità differenziate in rapporto al grado di difficoltà accesso alle cavità e al valore patrimoniale e di vulnerabilità delle biocenosi in esse presenti, con particolare riguardo alle enclaves di ambienti profondi. La regola-

mentazione prevede la suddivisione delle cavità in base alla fruibilità in:

a) Grotta non fruibile: chiusa per motivi di sicurezza e/o tutela.
b) Grotta di esclusivo interesse speleologico: fruibile ai soli speleologi qualificati ovvero iscritti alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e/o chirotterologi iscritti al GIRC (Gruppo Italiano Ricerca Chirotteri dell'ATIt), e/o zoologi iscritti ad associazioni scientifiche e/o naturalistiche, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore, sulla base di uno specifico protocollo di ricerca e/o esplorazione e/o studio.
c) Grotta di interesse speleologico-escursionistico: fruibile anche agli escursionisti esperti quando opportunamente attrezzati ed accompagnati da guide certificate, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore.
d) Grotta turistica (tale suddivisione può interessare l'intera grotta o solo parti di essa): grotta di libera fruizione secondo le disposizioni del soggetto pubblico o privato incaricato delle visite e sotto il controllo dell'Ente Gestore che sovrintende alla conservazione del bene, se necessario anche con misure restrittive.

- nel caso di realizzazione di interventi tesi a contrastare il rischio geomorfologico, prevedere tecniche, metodi, lavorazioni tali da risultare il meno invasivi possibili
- mantenimento e aggiornamento del catasto delle grotte e delle cavità artificiali, con particolare riferimento alle grotte marine sommerse e semi sommerse con l'inclusione dei dati relativi alle biocenosi presenti e al loro stato di conservazione

8. dovrà essere inibita ogni forma di accesso e di parcheggio dei veicoli sulla costa rocciosa. A tal fine dovranno essere posti dissuasori fissi;
9. le infrastrutture degli stabilimenti balneari e gli accessi che dalla viabilità ordinaria giungono alla linea di costa devono essere realizzati mediante strutture amovibili e sopraelevate rispetto al piano campagna;
10. per l'allestimento degli stabilimenti balneari si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8.1 e 8.13 delle N.T.A. del Piano Regionale delle Coste;
11. le azioni di tutela e ricostituzione della vegetazione dovranno essere preceduti da un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale prossimo alle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale. Inoltre, a tal fine, si prescrive di seguire, ove necessario, le indicazioni contenute nelle "*Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia*";
12. le tipologie di Stabilimenti Balneari e Servizi di Spiaggia consentiti dovranno essere coerenti con quanto stabilito nelle NTA del Piano del Parco;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il Piano comunale delle coste del Comune di Tricase per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, all'Autorità procedente: Comune di Tricase;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Consorzio per la gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase", alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe TEDESCHI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 30 giugno 2016, n. 121

**Poligoni di F.A. insistenti nel territorio pugliese. Procedura di Valutazione di incidenza. Poligono. Rettifica Determinazione dirigenziale n. 95 del 23/05/2016. ID_5189.**

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

**PREMESSO che:**

- con nota prot. M_D E2472/0010371 del 27/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/29/05/2015 n. 7619, il Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari, a mente dell'art. 6 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 19/06/2014 tra il Ministero della Difesa e la Regione Puglia, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativa alle attività nei poligoni delle Forze Armate ubicate nelle seguenti località: Torre di Nebbia, Murgia Parisi Vecchia e Madonna del Buoncammino (nel Parco nazionale dell'Alta Murgia), il poligono di Masseria Signoritti (nel Parco nazionale del Gargano), Foce Ofanto (ricompreso parzialmente nel Parco naturale regionale "Fiume Ofanto"), Torre Veneri;
- con nota prot. AOO_089/15/07/2015 n. 9942, l'Ufficio (ora Servizio) VIA e Vinca, ha richiedeva integrazioni documentali rappresentando altresì la necessità acquisire, nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza e ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., i propedeutici pareri degli Enti di gestione delle predette Aree protette nonché dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- con nota prot. n. M_D E24472/00 14452 del 31/07/2015 ed acquisita al prot. AOO_089/03/08/2015 n. 10927, il Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari ha riscontrato la nota prot. 9942/2015 trasmettendo tuttavia documentazione non conforme a quella richiesta;

- con note prot. n. M_D E24472/00 14453, 14455, 14457 e 14458 del 31/07/2015 il Comando Militare Esercito "Puglia", acquisite al prot. AOO_089/04/08/2015 n. 10938, comunicava di aver trasmesso agli Enti di gestione delle Aree protette interessate e all'Autorità di Bacino della Puglia lo Studio di Valutazione di incidenza comprensivo dei file vettoriali georeferenziati relativi ai poligoni;
- con nota prot. n. 11559 del 18/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/24/08/2015 n. 11628, l'Autorità di Bacino della Puglia con riferimento alla documentazione trasmessa dal Comando Militare Esercito "Puglia", rilevava carenze documentali richiedendo integrazioni;
- con nota prot. AOO_089/24/09/2015 n. 12829, l'Ufficio VIA e Vinca rinnovava la richiesta di corrispondere a quanto contenuto nella nota prot. n. 9942/2015 nonché la necessità di acquisire i predetti pareri propedeutici degli Enti di gestione delle Aree protette interessate e dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- con note prot. n. M_D E24472/00 19689, 19682, 19685, 19687 e 19688 del 27/10/2015, rispettivamente acquisite al prot. AOO_29/10/2015 n. 14581, AOO_089/06/11/2015 n. 15036, AOO_089/09/11/2015 n. 15145, n. 15146 e 15144, il Comando Militare "Puglia" trasmetteva all'Ufficio VIA e Vinca, e agli altri Enti coinvolti, nel procedimento la cartografia vettoriale precedentemente richiesta, la sovrapposizione delle carte di pericolosità idraulica e geomorfologica del PAI ai poligoni nonché le tabelle di sintesi riguardanti gli effetti delle attività addestrative sui livelli di pericolosità idraulica e geomorfologica vigenti per i poligoni di Masseria Signoritti e Foce Ofanto;
- con nota prot. n. 4777 del 10/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/16/11/2015 n. 15600, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 16477 del 24/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/27/11/2015 n. 16168, l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il proprio parere di competenza;
- con nota prot. AOO_089/13/01/2016 n. 391, la Sezione Ecologia (Servizio VIA e Vinca), sollecitava l'Ente Parco nazionale del Gargano e la Provincia BAT, quale Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", ad esprimere il proprio parere di competenza, da rendere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento di detta nota, al fine di consentire la conclusione del procedimento, preannunciando che, decorso infruttuosamente il predetto termine, il procedimento sarebbe stato concluso con la documentazione agli atti;
- con Determinazione dirigenziale n. 30 del 05/02/2016, trasmessa con nota prot. AOO_089/05/02/2016 n. 1425, la scrivente Sezione rendeva il parere di Valutazione di incidenza relativo ai poligoni insistenti nel SIC "Murgia Alta";
- con Determinazione dirigenziale n. 75 del 21/04/2016, trasmessa con nota prot. AOO_089/22/04/2016 n. 5082, la scrivente Sezione rendeva il parere di Valutazione di incidenza relativo ai poligoni insistenti nel SIC "Torre Veneri";
- con nota prot. AOO_089/28/04/2016 n. 5234 sollecitava ulteriormente l'Ente Parco nazionale del Gargano e la Provincia BAT, quale Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", a rendere i pareri di propria competenza assegnando, a tal fine, ulteriori dieci giorni per provvedere
- con nota prot. n. 21482 del 16/05/2016, acquisita al prot. AOO_089/18/05/2016 n. 6177, la Provincia BAT ha reso il suo parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- che l'Ente Parco nazionale del Gargano non ha reso il proprio parere, nonostante l'ulteriore sollecito trasmesso;
- con Determinazione dirigenziale n. 95 del 23/05/2016, trasmessa con nota prot. AOO_089/26/05/2016n. 6515, la scrivente Sezione concludeva il procedimento di Valutazione di incidenza relativo alle attività in oggetto;
- con nota prot. M_D E24472/0011691 del 23/06/2016, acquisita al prot. AOO_089/28/06/2016 n. 8014 il Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari, ha rappresentato che la prescrizione n. 2 riportata nella predetta Determinazione n. 95/2016 "*ha comportato la sospensione delle attività a fuoco (e conseguentemente delle relative ordinanze di sgombero dei mesi di giugno, luglio, agosto (....) inserite nella programmazione del 2° semestre 2016, già approvata in sede di*

*COMIPAR per la Puglia in data 11/05/2016 quindi in data antecedente alla determinazione di valutazione di incidenza di cui trattasi*" e che "*le suddette attività a fuoco programmate nel 2° semestre 2016 presso il poligono di Foce Ofanto, unica area addestrativa sinora utilizzabile nel periodo estivo, sono in gran parte indilazionabili, in quanto, riguardando l'addestramento di tutte le Forze Armate e di Corpi Armati dello Stato, rientrano nel quadro più ampio delle attività di difesa nazionale e di sicurezza internazionale*";

- alla luce di quanto rappresentato al punto precedente il Comando Militare Esercito "Puglia" nella medesima nota chiedeva alla scrivente Sezione "*di valutare, almeno per il 2016, di concedere una proroga nell'applicazione di sospensione delle esercitazioni a fuoco nel periodo estivo (15 giugno - 15 settembre) presso il poligono di Foce Ofanto*"

**considerato che:**

- le attività addestrative in questione rientrino nei "***motivi imperativi di rilevante interesse pubblico***" secondo quanto definito dall'art. 6 comma 4 della Direttiva "Habitat", essendo indispensabili nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e per la sicurezza;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**DETERMINA**

- **di rettificare la Determinazione dirigenziale n. 95 del 23/05/2016 accogliendo la richiesta formulata dal Comando Militare Esercito "Puglia", limitatamente all'anno 2016, consentendo le esercitazioni a fuoco nel periodo estivo (15 giugno - 15 settembre) presso il poligono di Foce Ofanto;**

- **di riformulare la prescrizione n. 2, riportata nella predetta Determinazione dirigenziale, così come segue: "*Divieto di accensione fuochi nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi di cui al D.P.G.R. annualmente emesso. Obbligo di preventiva comunicazione alla SOUP regionale del programma delle esercitazioni a fuoco nel periodo 01/06 - 30/09 in maniera tale che siano concordate e predisposte con la SOUP apposite iniziative di prevenzione e vigilanza*";**

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente: Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Protezione Civile, alla Provincia BAT, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), al Comune di Barletta, nonché alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe TEDESCHI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 30 giugno 2016, n. 123

**L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del *Piano insediamenti produttivi* - Autorità procedente: Comune di Mesagne – PARERE MOTIVATO.**

**il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI**:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;
- il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;
- il R. R. 4 giugno 2015, n. 13 "*Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo*";
- la L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 e s.m.i;

**Premesso che**

- con nota prot. n. 18818 del 13/8/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7831 del 8/9/2014, il Comune di Mesagne presentava a questo Ufficio istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del "*Piano Insediamenti Produttivi"*, corredata della relativa documentazione;
- con nota prot. n. AOO_089/9548 del 22/10/2014, il Servizio VAS (allora Ufficio) rappresentava:
  - la necessità di riformulare l'istanza in ordine all'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto, interessando il piano in oggetto una superficie di circa 41 ha (come riportato nel Rapporto Preliminare di verifica, pag.18), si configurava la fattispecie di cui all'art.4, comma 1 lettera c) del regolamento regionale n. 18/2013, secondo cui *"i piani urbanistici di nuova costruzione che interessano superfici superiori a 20 ettari"* sono direttamente sottoposti alla procedura di VAS di cui agli articoli 9 e ss. della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii.,

- la possibilità di avviare in modo coordinato anche la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, atteso che il suddetto piano costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti di cui all'Allegato B.3 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. ; a tal proposito rendeva le opportune indicazioni in merito;

- con nota prot. n. 23388 del 22/10/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/9552 del 22/10/2015, il Comune di Mesagne, presentava istanza di Valutazione Ambientale Strategica del "*Piano Insediamenti Produttivi*", trasmettendo il link da cui acquisire la seguente documentazione, utile ai fini VAS:
  a) rapporto preliminare di orientamento
  b) copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano, comprensiva del rapporto preliminare di orientamento
  c) elenco dei soggetti competenti in materia ambientale
  d) elaborati progettuali di Piano
  e) pareri già acquisiti e verbali conferenza dei Servizi.
- con nota prot. n. 23800 del 22/10/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/9843 del 28/10/2014, il Comune di Mesagne provvedeva, ai sensi dell'art.9, comma 3, ad avviare la consultazione preliminare con i Soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali di cui all'elenco proposto (d'ora in poi SCMA), comunicando agli stessi soggetti, nonché al Servizio VAS (allora Ufficio), le modalità di acquisizione della documentazione e di trasmissione dei contributi;
- con nota prot. n. 16124 del 6/11/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/10706 del 11/11/2014, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto chiedeva la comune di Mesagne una copia cartacea dell'intero progetto;
- con nota prot. n. 7343 del 7/4/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/5222 del 16/4/2015, il Comune di Mesagne trasmetteva la seguente documentazione:
  a) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2015 di adozione del PIP;
  b) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/2015 di approvazione del Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica;
  c) Elaborati scritto/grafici del Piano adottato;
  d) il Rapporto Ambientale unitamente alla Sintesi non Tecnica.
- con nota prot. n. 7345 del 7/4/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/5219 del 16/4/2015, il Comune di Mesagne trasmetteva la suddetta documentazione alla sede della Provincia di Brindisi per il deposito e comunicava ai Soggetti Competenti in materia ambientale (d'ora in poi SCMA) l'avvio della fase di consultazione, informando altresì della pubblicazione sul proprio sito web della stessa documentazione;
- con nota prot. n. 8339 del 21/4/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/6043 del 5/5/2015, il Comune di Mesagne trasmetteva la documentazione in formato cartaceo e comunicava la pubblicazione dell'avviso sul BURP n. 49 del 9/4/2015;
- con nota prot. n. AOO_089/7710 del 3/6/2015, il Servizio VAS (allora Ufficio) chiedeva al comune di Mesagne di provvedere a:
  - perfezionare i contenuti del Rapporto Ambientale attese alcune carenze riguardanti anche i contenuti stabiliti dall'allegato VI della Parte seconda del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - riavviare la fase di consultazione pubblica secondo quanto disposto dall' art.11 della l.r. 44/2012, in particolare:
    - integrando la documentazione pubblicata e depositata le sedi regionali, provinciali e comunali;
    - ripubblicando l'avviso di deposito sul BURP;
- con note prot. n. 15492 del 22/07/2015 e n. 15676 del 23/7/2015, acquisite al prot. nn. AOO_089/10631 del 27/7/2015 e AOO_089/10534 del 24/7/2015, il Comune di Mesagne trasmetteva la seguente documentazione ai fini del riavvio della fase di consultazione pubblica:
  a) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 240/2015 di approvazione del documento "Integrazione Rapporto Ambientale";
  b) documento "Integrazione Rapporto Ambientale" quale parte integrante della precedente

documentazione trasmessa;
- con nota prot. n. 15490 del 22/7/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/10600 del 27/7/2015, il Comune di Mesagne trasmetteva l'avviso di riavvio della consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 15504 del 22/7/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/10626 del 27/7/2015, il Comune di Mesagne comunicava ai SCMA il riavvio della consultazione pubblica;
- con nota prot. n. AOO_089/11202 del 7/8/2015, il Servizio VAS (allora Ufficio) comunicava al Comune di Mesagne la pubblicazione sul proprio sito web della documentazione trasmessa, richiamando i termini e le modalità per l'espressione del parere motivato di VAS;
- con nota prot. n. AOO_075/6599 del 6/11/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/15315 del 11/11/2015, il Servizio regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio contributo;
- con nota prot. n. 26076 del 2/12/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/896 del 26/1/2016, il Comune di Mesagne trasmetteva il "Rapporto della fase di consultazione";
- con nota prot. n. 10969 del 28/4/2016, acquisita al prot. n. 5348 del 2/5/2016, il Comune di Mesagne trasmetteva il contributo del Mibact – Segretariato regionale della Puglia e il parere di compatibilità paesaggistica.

**Perso atto**
- della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2015 di adozione del PIP;
- della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/2015 di approvazione del Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica;
- della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 240/2015 di approvazione del documento "Integrazione Rapporto Ambientale".

**sulla base dell'istruttoria espletata dagli istruttori, che di seguito si riporta:**

**Esiti della consultazione**

Fase di scoping

La consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale si è svolta come di seguito:

a. l'Autorità procedente ha trasmesso all'Autorità competente e ai SCMA il link da cui acquisire la seguente documentazione VAS:
   - rapporto preliminare di orientamento
   - elaborati progettuali di Piano
   - verbali della Conferenza dei Servizi tenutasi il 16/6/2014 e il 3/7/2014 e conclusa favorevolmente
   - pareri dei seguenti enti resi nella suddetta Conferenza:
     - Provincia di Brindisi - servizio ambiente ed ecologia - attività produttive, sport e turismo
     - Rete ferroviaria italiana s.p.a. - zona territoriale adriatica - direzione territoriale servizio tecnico
     - Consorzio speciale per la bonifica di Arneo
     - Provincia di Brindisi -servizio pianificazione territoriale
     - Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana - Servizio lavori pubblici
     - ANAS s.p.a.

b. sono stati consultati i seguenti SCMA:
   - Servizi Regionali: Area Politiche per la mobilità e qualità urbana Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica; Servizio Urbanistica - Ufficio Programmazione negoziata e riqualificazione urbana e Ufficio Strumentazione Urbanistica Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ecologia , Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Protezione Civile, Servizio Rischio industriale, Area di Coordinamento

Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza, energetica -Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive; Area Politiche per lo sviluppo rurale Servizio Foreste, Area politiche per lo sviluppo il lavoro e l'innovazione, Ufficio Attività Estrattive

- Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'Ambiente Puglia (ARPA)
- Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (A.Re.S. – Puglia)
- Provincia di Brindisi Settore Assetto del Territorio
- Azienda Sanitaria Locale
- Consorzio di Bonifica dell'Arneo
- Autorità di Bacino della Regione Puglia
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia (A.T.O. – Puglia, servizio idrico integrato)
- Acquedotto Pugliese
- Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Puglia
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brindisi, Lecce, Taranto
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

c. durante il periodo di consultazione sono intervenuti i seguenti SCMA come riportato:
   1. la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi e Taranto, che richiedeva la copia cartacea e su supporto informatico e alla quale veniva dato riscontro con nota prot. 25807 del 17/11/2014, consegnando quanto richiesto; con successiva nota di prot. 18237 del 12/12/2014, la soprintendenza reiterava la richiesta di copia e tale richiesta veniva riscontrata con nota prot. 3609 del 19/02/2015 e nota prot. 9782 del 08/05/2015 mediante il ri-invio di copie su supporto informatico.
   2. l'Autorità di Bacino della Puglia, che evidenziava difficoltà nella consultazione della documentazione on line; a tale richiesta il comune forniva riscontro con nota prot. 3558 del 18/02/2015.

Fase di consultazione pubblica

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e il pubblico di cui all'art. 11 della legge regionale si è svolta come di seguito:

a. l'Autorità procedente, il Comune di Mesagne:
   i. ha trasmesso alla Autorità procedente e alla provincia di Brindisi la documentazione VAS di seguito riportata per il deposito:
      - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2015 di adozione del PIP;
      - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/2015 di approvazione del Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica;
      - Elaborati scritto/grafici del Piano adottato;
      - il Rapporto Ambientale unitamente alla Sintesi non Tecnica.
   ii. ha comunicato ai SCMA il link da cui acquisirla;
   iii. ha reso noto con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 49 del 9/4/2015:
      a. il deposito della suddetta documentazione presso le sedi dello stesso comune, della Provincia di Brindisi e della Regione Puglia, Servizio Ecologia
      b. la pubblicazione dei suddetti atti sul sito web dello stesso Comune e dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente;
b. il Servizio regionale VAS, a seguito dell'analisi della documentazione trasmessa, chiedeva al Comune di Mesagne di perfezionare i contenuti del Rapporto Ambientale e quindi di riavviare la fase di consultazione pubblica
c. l'Autorità procedente, provvedeva a riavviare detta fase:
   i. trasmettendo alla Autorità procedente e alla provincia di Brindisi la documentazione VAS integrativa

di seguito riportata per il deposito:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 240/2015 di approvazione del documento "Integrazione Rapporto Ambientale";
- documento "Integrazione Rapporto Ambientale" quale parte integrante della precedente documentazione trasmessa;

ii. comunicato ai SCMA il link da cui acquisirla;

iii. rendendo noto con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 108 del 30/7/2015:

c. il deposito della suddetta documentazione presso le sedi dello stesso comune, della Provincia di Brindisi e della Regione Puglia, Servizio Ecologia

d. la pubblicazione dei suddetti atti sul sito web dello stesso Comune e dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente;

d. durante detto periodo trasmettevano i propri contributi/osservazioni gli enti di seguito elencati:

- Autorità Di Bacino della Puglia che inizialmente metteva in evidenza che l'area di ampliamento del PIP comprendeva una conca cartografata su Carta Idrogeomorfologica rispetto alla quale chiedeva di effettuare valutazioni in ordine alla sicurezza idraulica degli interventi previsti e infine, prendendo atto delle relazioni trasmesse dal Comune di Mesagne (Relazione sulla compatibilità Geomorfologica e Studio di approfondimento idraulico) si riservava di apportare le dovute modifiche alla Carta Idro-geomorfologica in ordine alla conca cartografata.
- Sezione (già Servizio) regionale Risorse Idriche che evidenziava:

- *"le aree di progetto ricadono interamente in quelle "soggette al fenomeno di Contaminazione Salina" così come individuate dal piano di tutela delle Acque"* in cui vigono le misure 2.10 all. 14 del PTA;
- *con riferimento al trattamento dei reflui il Rapporto preliminare ambientale, acquisito agli atti, non fornisce elementi tecnici e scrittografici sufficienti … a tali fini si chiede l'acquisizione di utili elementi di cognizione sul trattamento dei reflui, sullo smaltimento degli stessi, nonché sull'incidenza, in termini di Abitanti Equivalenti, prevista con la realizzazionee dell'insediamento produttivo... atteso che l'agglomerato di Mesagne risulta fornito di apposito impianto di depurazione …*
- *trattandosi di un insediamento produttivo in area (PIP) sita fuori dalla perimetrazione dello stesso agglomerato … deve trovare applicazione il Regolamento Regionale n. 26 del 12 dicembre 2011 … a meno che non intervenga una modifica all'attuale perimetrazione … nel senso di includere l'area in parola … in quest'ultimo caso, tuttavia, deve trovare puntuale applicazione quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 9 luglio 2013 …*
- *per quanto riguarda il trattamento delle acque meteoriche si evidenzia che il Rapporto preliminare ambientale non fornisce alcun elemento sufficiente a consentire la verifica di rito circa il rispetto della normativa vigente"* richiamando l'obbligo di attenersi al Regolamento Regionale n. 26/2013;
- *con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso si rileva che nel più volte citato Rapporto ambientale non sono riportate analisi sulla qualità dell'acqua né sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti) … questo Servizio fa obbligo affinché il riutilizzo delle stesse avvenga nel puntuale rispetto delle norme di cui al Regolamento Regionale n. 26/2013"*.

L'autorità procedente ha elencato i predetti contributi nell'elaborato "*Rapporto fase di consultazione*": in merito a quanto sollevato dalla Sezione regionale Risorse idriche osserva che *"Nel merito alle predette prescrizioni questa amministrazione non ha difficoltà a recepirle tout court, in fase di approvazione del Piano, in un apposito articolo delle Norme Tecniche di Attuazione tenuto peraltro conto che per quanto attiene ai punti 1.2 e 1.3 sono state già inseriti appositi obblighi sia nella Relazione Generale sia nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano".* Nello stesso elaborato è presente anche il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni della Commissione Locale per il Paesaggio acquisito in data 22/9/2015 e recepito, unitamente al contributo del Mibact – Segretariato regionale della Puglia, nel parere di compatibilità paesaggistica

trasmesso al Servizio VAS con nota prot. n. 10969 del 28/4/2016.

**SI OSSERVA tuttavia che le prescrizioni/indicazioni fornite dagli enti intervenuti sia nelle sedute della Conferenza dei Servizi che nelle consultazioni ai fini VAS non sono state riportate nelle NTA del Piano.**

**Valutazione del Piano e del Rapporto Ambientale**

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

1. gli elaborati trasmessi nota prot. n. 7343 del 7/4/2015 di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2015 di adozione del PIP e alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10/2015;
2. l'elaborato integrativo trasmesso con nota prot. n. 15492 del 22/07/2015 e n. 15676 del 23/7/2015 e approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 240/2015
3. gli esiti della consultazione così come elencati nelle premesse e sopra illustrati;

***1.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano***

Trattasi di un nuovo Piano per insediamenti produttivi "*in variante e in ampliamento a quello vigente*", che *"con la definitiva approvazione, sostituirà il P.I.P vigente*" (Rapporto ambientale, d'ora in poi RA, pag. 17), in particolare:

*"Il nuovo piano si compone di n. 3 sottozone:*

- *la zona D1 che, interessata dall'attuale area P.I.P. e dall'area destinata al Parco Commerciale, ricomprende anche le fasce di rispetto ferroviario e stradale ed ha una estensione complessiva di mq. 743.935;*
- *la sottozona D2 posta a sud-ovest della zona D1: tale area, delimitata dalla viabilità esistente e dalla linea ferroviaria, ha una estensione complessiva di mq. 92.774;*
- *la sottozona D2 posta a nord-est della zona D1:tale area, delimitata dalla viabilità esistente e dalla linea ferroviaria, è posta a Nord dell'attuale zona D1 e sviluppandosi fino alla Cittadella della Ricerca posta al limite del territorio comunale, ha una estensione complessiva di mq. della estensione di mq. 425.676."*(RA, pag. 21).

Di seguito si riportano i parametri urbanistici:

In merito all'area PIP, il PRG vigente (*Approvato con DGR del 21 luglio 2005, n. 1013)* stabilisce all'art. 58 delle NTA (*Zona omogenea D1 e D2: Zona per Insediamenti Produttivi)* quanto di seguito:

*"Nelle aree già impegnate dal Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP), approvato con delibera di C.C. n. 55 del 7 agosto 1985, gli interventi edilizi diretti rimangono disciplinati dalle relative prescrizioni.*

*Il P.I.P. dovrà essere integrato dalle aree di zona D rimaste escluse.*

*Tale strumento deve prevedere che non meno del 10% della superficie della maglia abbia la destinazione di cui all'art. 5 del D.M. n. 1444 del 2.4.1968 e deve prescrivere:*

*Sf - superficie fondiaria minima (del lotto): mq. 1.000;*

*Rc - rapporto di copertura massimo: 40% del lotto;*

*P - parcheggi: minimo 10% del lotto;*

*Hm- altezza massima: ml 12,00 (tranne volumi e attrezzature speciali);*

*Df - distanza tra i fabbricati non in aderenza: mt. 5,00;*

*Ds - distanza dalle strade e dai confini: minimo ml. 5,00.*

*Per ogni lotto, nell'ambito della volumetria prescritta e' consentito l'insediamento di residenze nella misura massima di un alloggio, aventi le caratteristiche di legge dell'edilizia residenziale pubblica."*

Il PIP "*fu approvato per la prima volta dal Consiglio Comunale in data 07/08/1985 con atto deliberativo n. 55. Successivamente, con delibera consiliare n. 3 del 20/3/1995 furono apportate una prima variante predisposta dall'UTC ed una serie di modifiche ed integrazioni tanto alle NTA quanto al regolamento di cessione delle aree che subirono ulteriori modifiche nel 1997.*

*L'ultima stesura attualmente in vigore, che poi è rielaborazione completa del PIP operata dal Capo sez. UTC arch. Martucci, risale al 1998 e si rese necessaria per adeguare la strumentazione urbanistica allo stato dei luoghi, per adattarlo al progetto esecutivo del raddoppio della Strada Statale n. 7 Appia e per reclutare ulteriori aree da destinare agli insediamenti produttivi poiché il 1° comparto era stato di fatto già interamente assegnato*." (RA, pag. 13).

Il PIP prevede le seguenti destinazioni d'uso:

*"A) Aree per sedi viarie principali, secondarie e parcheggi;*
*B) Aree a verde di rispetto;*
*C) Aree per attrezzature generali collettive;*
*D) Aree per servizi tecnici ed impianto di depurazione;*
*F) Aree per l'edificazione: industriale, artigianale, commerciale, turistica."*

con i relativi indici e parametri che rimangono sostanzialmente invariati rispetto alla precedente versione.

Le proposte NTA all'art.9 – *Aree edificabili* introducono un paragrafo relativo agli interventi di riqualificazione ambientale, che prevede alcuni obblighi per "le edificazioni" relativamente a:

- aree sui fronti stradali, sui margini e lungo le recinzioni,
- grandi aree di pertinenza
- involucri degli edifici
- impiego di fonti rinnovabili

In merito a quest'ultimo punto è specificato che tale obbligo si rivolge agli edifici di nuova costruzione e a quelli soggetti a ristrutturazione con demolizione e ricostruzione totale preventivamente al rilascio del permesso di costruire.

**SI OSSERVA a tal proposito che, non è evidente se tali "*interventi di riqualificazione ambientale*", attesa la definizione di "riqualificazione", siano applicabili anche alle aree già edificate, ove non sia prevista la demolizione e ricostruzione, totale e con quali modalità.**

L'art. 7 – *Aree per servizi tecnici ed impianto di depurazione* delle NTA prevede "*la costruzione di opere ed impianti necessari alla depurazione delle acque nere e tecnologiche ed il relativo recapito finale"*. Nell'elaborato "integrazioni al Rapporto Ambientale" invece viene specificato che "*nell'ambito delle opere infrastrutturali delle aree in espansione, per la rete di fogna nera è previsto che i reflui saranno convogliati all'impianto di sollevamento esistente, e da questo al depuratore comunale. In tale ottica l'attuale impianto di sollevamento sarà realizzato ex-novo o potenziato in base alle esigenze specifiche che emergeranno in fase di progettazione esecutiva*" (pag. 17).

**Relativamente a tale aspetto SI OSSERVA quindi un incongruenza fra le NTA e tale precisazione. Inoltre SI OSSERVA che non è chiaro se l'impianto di sollevamento "sarà realizzato ex-novo o potenziato" e sia stata già verificata la capacità dell'impianto di depurazione cittadino di accogliere il nuovo carico generato dall'area PIP.**

In dettaglio nella Relazione tecnica (pagg.38 e ss.) si precisa che:

- *"nell'ambito del comparto D1 … non sono state operate nuove scelte progettuali se non quelle unicamente necessarie per rendere la situazione congruente con lo stato dei luoghi esistente e creatosi a seguito delle modifiche apportate con i progetti approvati e realizzati con i fondi POR 2000/2006, nonché l'ampliamento:*
  - *delle zone destinate ad insediamenti produttivi in corrispondenza delle aree interessate da vecchi insediamenti quale quello di Idea Verde e posti a ridosso della SS. n.7 Appia;*
  - *delle zone destinate ad insediamenti produttivi in corrispondenza delle aree interessate da insediamenti realizzati per soddisfare esigenze di pubblica utilità (Auto-rottamazione Gagliardi).*

  *Dal punto di vista urbanistico la progettazione ha portato a individuare nuovi lotti da edificare"*
- Nella *"sottozona D2 … (D2a) è individuato un unico comparto destinato agli insediamenti produttivi"*
- Nella *"sottozona D2 … (D2b) sono stati individuati n. 6 sub-comparti destinati ad insediamenti produttivi,*

*serviti dalla viabilità complanare esistente e dalla viabilità interna esistente o di nuova realizzazione … in relazione alle attività da insediare (artigianale, commerciale, terziario avanzato, ecc…) e individuare delle aree a servizio (verde e parcheggi) sulle fasce prospicienti le strade principali dei comparti. La suddivisione per comparti funzionali non costituisce un vincolo specifico ma bensì un ideale indirizzo per l'assegnazione delle aree produttive"*

Relativamente alle infrastrutture si prevede "*l'integrazione delle urbanizzazioni primarie esistenti nonché la realizzazione ex novo di quelle carenti nell'ambito del Piano PIP esistente e di quelle relative ai nuovi comparti D2a e D2b.*

*In sintesi l'opera proposta, consiste nella realizzazione delle seguenti reti:*

*a) strade e spazi di sosta e parcheggio;*
*b) rete di fogna bianca;*
*c) rete di fogna nera;*
*d) rete di distribuzione delle acque;*
*e) rete di distribuzione dell'energia elettrica;*
*f) rete di distribuzione del gas;*
*g) rete telefonica;*
*h) rete di pubblica illuminazione;*
*i) rete Wi Fi e di videosorveglianza*" …

*Per quanto concerne la viabilità esistente si è proceduto alla eliminazione dell'innesto a raso per il traffico veicolare proveniente da Brindisi, e in entrata a Mesagne e alla zona PIP, mediante la creazione di una rotatoria.* … [nonché si è] *previsto l'obbligo di realizzare un congruo numero di parcheggi all'esterno degli insediamenti produttivi con lo scopo di evitare la frequente sosta di mezzi veicolari lungo le strade".* (Relazione tecnica, pag. 45-46)

Obiettivi

In sostanza la proposta di Piano si pone di "

- *Pianificare la realizzazione delle opere necessarie al completamento delle opere di urbanizzazione primaria con particolare riferimento alla realizzazione della rete di fogna bianca;*
- *Pianificare la realizzazione delle opere necessarie alla completa funzionalizzazione dell'impianto di sollevamento delle acque reflue, favorendo la dismissione delle vasche imhoff e annullando gli impatti negativi derivanti da gestioni autonome dello smaltimento dei reflui;*
- *Pianificare la realizzazione di una rete diffusa di parcheggi*".

a questi si aggiungono "*obiettivi che regolamentano le modalità di esecuzione degli interventi edilizi, affinché questi possano integrarsi al meglio con il contesto ambientale di riferimento, riducendo al minimo gli impatti negativi derivanti dall'insediamento di nuove attività produttive. Questo strumento chiamato Norme per l'attuazione degli interventi edilizi, stabilirà le norme che i richiedenti il permesso di Costruire dovranno rispettare*" (RA, pag. 15-16).

Gli obiettivi sono quindi così riassunti:

*A) "il miglioramento del microclima esterno con riduzione delle isole di calore;*
*B) l'uso dell'orientamento e della disposizione rispetto ai venti a vantaggio del comfort dell'insediamento,*
*C) la eliminazione delle esposizione a fonti di inquinamento e la mitigazione degli effetti dovuti a criticità rilevate,*

*… mediante i seguenti "interventi":*

*1) Riqualificazione delle aree sui fronti stradali, sui margini e lungo le recinzioni attraverso l'utilizzo di fasce alberate e aree verdi;*
*2) Riqualificazione delle grandi aree di pertinenza e mitigazione dell'effetto "isola di calore" attraverso la riduzione delle superfici impermeabili individuate per le sole aree effettivamente di servizio (strade interne di accesso e per la movimentazione degli automezzi)…*

*3) Riqualificazione degli involucri degli edifici, anche per incrementarne le prestazioni energetiche;*
*4) Obbligo di Impiego di fonti energetiche rinnovabili"*(RA, pag. 22)

In particolare a pagg. 64-65 del RA è riportato uno schema più dettagliato degli obiettivi del piano "*correlati alle componenti ambientali direttamente o indirettamente coinvolte*", le relative azioni proposte e alcuni strumenti per la loro attuazione. Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni:

- *"Contenimento consumi idrici*
  a) *A.1. Favorire il riutilizzo delle acque piovane nei processi produttivi, a fini irrigui e di lavaggio delle aree*
- *Garantire la sicurezza idrogeologica dell'area*
  a) *A.2. Limitazione delle operazioni di movimento terra nella realizzazione dei nuovi interventi edilizi e delle opere infrastrutturali*
- *Miglioramento gestione reflui*
  a) *A.3. Programmazione opere infrastrutturali per il nuovo impianto di sollevamento a servizio dell'area (*ndr. rettificato dall'elaborato "integrazioni al Rapporto Ambientale")
- *Tutelare la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale e della falda*
  a) *A.4. Programmazione opere infrastrutturali necessarie alla rete di raccolta delle acque piovane*
  b) *A.5. Riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati*
- *Contenimento emissioni atmosfera*
  a) *A.6. Favorire l'inserimento di attività produttive a basso impatto ambientale*
  b) *A.7. Favorire la realizzazione di interventi edilizi biosostenibili che abbattano i consumi energetici e le emissioni in atmosfera*
- *Miglioramento dell'integrazione delle aree insediate*
  a) *A.8. Prevedere specifiche regole che migliorino il grado di integrazione dell'intervento edilizio con il contesto ambientale di riferimento*
  b) *A.9. Prevedere adeguate fasce di rispetto e opportune tecniche di mascheramento degli interventi con l'utilizzo di sole specie autoctone.*
  c) *A.10. Garantire la presenza di corridoi ecologici che fungano da connessione con il contesto ambientale di riferimento.*
- *Mantenimento di un elevato grado di naturalità*
  a) *A.11. Prevedere l'inserimento nei singoli insediamenti di aree a verde idonee a mantenere un elevato grado di naturalità delle aree*
- *Miglioramento gestione rifiuti*
  a) *A.12. Individuazione di isola ecologiche attrezzate per il conferimento dei rifiuti, differenziati e indifferenziati, favorendo le operazioni di raccolta differenziata*
- *Riduzione consumi energetici*
  a) *A.13. Favorire l'insediamento di attività che promuovo l'utilizzo di tecniche costruttive tali da abbattere i consumi energetici dell'involucro edilizio*
  b) *A.14. Favorire il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili.*
- *Miglioramento gestione trasporto pubblico*
  a) *A.15. Prevedere apposite linee di trasporto pubblico commisurate alle esigenze riscontrate.*
- *Riduzione fattori di possibile inquinamento acustico*
  a) *A.16. Prevedere fasce di rispetto alberate per la minimizzazione dei fattori di inquinamento acustico derivanti dall'attrezzamento dell'area industriale.*
- *Riduzione fattori di rischio per la salute umana.*
  a) *A.17. Favorire l'inserimento di attività industriali-artigianali e commerciali a basso impatto."*

Gli "strumenti" proposti nella tabella sono di seguito riportati:

- *Attuazione dei criteri di sostenibilità della L.R. 13/2008:*
  a. *per l'incentivazione del risparmio idrico, in particolare per il recupero delle acque piovane e grigie*
  b. *per il contenimento delle emissioni in atmosfera*

c. *per l'incentivazione del contenimento dei consumi energetici da un lato e per l'approvvigionamento energetico*

- *Azione di controllo sugli interventi edilizi progettati.*
- *Impianti di trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.*
- *Predisposizione di Norme per l'attuazione degli interventi edilizi con riferimento:*
  a. *ai criteri di scelta delle tecniche costruttive, dei materiali da costruzione, alla predisposizione delle fasce di rispetto, dei mascheramenti richiesti per l'integrazione ambientale.*
  b. *alla percentuale di aree a verde e alle tipologie di specie arboree da inserire*
- *Individuazione di aree verdi opportunamente connesse per la creazione di corridoi ecologici.*

**SI OSSERVA tuttavia che negli elaborati trasmessi non sono presenti le citate "*Norme per l'attuazione degli interventi edilizi*" e non è specificato se queste corrispondano alle NTA. SI OSSERVA inoltre che nel RA:**

- **in merito all'azione A.6 e A.17 non sono specificate quali sono le "attività produttive a basso impatto ambientale" fra quelle insediabili e in che modo si intendono "favorire",**
- **in merito alle azioni A.10 e A.11 non sono evidenziate le "*aree verdi opportunamente connesse per la creazione di corridoi ecologici*", né evidente in che modo le disposizioni di cui alla NTA relative a tale aspetto (percentuale di verde: 88% delle aree di verde pubblico, 20% delle aree edificabili dell'area e non specificata percentuale per il verde di rispetto, nonché l'indicazione delle essenze da mettere a dimora - specificata esclusivamente per le aree a verde pubblico) possano garantire l'effettiva connessione ecologica con il contesto ambientale di riferimento e il *Mantenimento di un elevato grado di naturalità*;**
- **in merito all'azione A.15 relativa all'obiettivo *Miglioramento gestione del trasporto pubblico* non è evidente in che modo tale azione viene attuata e quali sono le "*esigenze riscontrate*".**

### *1.2. Coerenza con piani e programmi*

Nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale è stata effettuata un'analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale: "*sono stati presi in considerazione sia i Piani a livello regionale sia quelli a livello locale e in particolare tra di essi annoveriamo, in modo sicuramente non esaustivo, i seguenti:*

- *Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio"-PUTT/p;*
- *Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e Nuova Carta Idrogeomorfologica;*
- *Piano di gestione delle Aree Protette e siti di Natura 2000;*
- *Piano Regolatore Generale (PRG) …*
- *Vincoli sovraordinati imposti da leggi statali*
- *Mappe di Vincolo dell'Aeroporto di Brindisi*
- *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale"*

L'analisi riportata ha verificato per ognuno dei suddetti atti l'eventuale interferenza con la proposta area PIP: non sono evidenziate interferenze con la pianificazione vigente. Relativamente ai vincoli imposti dalle mappe dell'aeroporto di Brindisi, si segnala la ricadenza nella "*superficie orizzontale esterna*" e nelle "*superfici di avvicinamento e di salita al decollo*" per cui sono previste alcune limitazioni per le tipologie di attività o costruzioni.

**SI OSSERVA tuttavia che il richiamo a tali limitazioni non è inserito nelle NTA né è chiaro se e presso quale ente dovranno essere avviate le eventuali procedure autorizzatorie per le singole attività interessate.**

Relativamente alle infrastrutture lineari (SS e ferrovia), nell'ambito della Conferenza dei Servizi, sono intervenuti RFI e ANAS fornendo i loro pareri.

Inoltre sono stati acquisiti i pareri paesaggistico e dell'Autorità di Bacino, in ordine rispettivamente alla presenza dell'ATE di tipo "C" (a cui non è associato "*alcun elemento e/o bene costitutivo dell'area*") e di un bacino endoreico segnalato dalla Carta Idrogeomorfologica.

### *1.3. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano*

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'area estratta dalla RT e dal RA.

L'area interessata dal nuovo Piano per gli Investimenti Produttivi (PIP) *"ricade su un'area posta ad est dell'abitato di Mesagne, delimitata ad ovest dalla SS. N. 7 Appia, ad est dal limite di confine comunale con Brindisi, a sud dalla SS. N. 7 Appia ed a nord dalla Linea Ferroviaria*" (RA, pag. 17) "*e si colloca in adiacenza rispettivamente a nord-est e a sud-ovest della zona industriale-artigianale-produttiva già esistente"* (RA, pag. 20-21) la cui *"superficie Territoriale è suddivisa in comparti destinati rispettivamente a - comparti destinati all'edificazione degli opifici 57.3%, - comparti destinati a servizi di interesse collettivo 11.3%, - superfici per la viabilità 20.2%, - fasce verdi di rispetto pari a 11,2%, … in tre lotti di intervento"* (RA, pag. 14):

- 1° Lotto:
  - *"vi era un solo comparto destinato a Servizi l'AG1 dove, ai sensi dell'art. 6 delle NTA potrebbero trovare collocazione: un Centro sociale, una mensa, un asilo, Uffici consorziali, Agenzie di trasporto, verde attrezzato o impianti sportivi ecc..*
  - *La fascia di rispetto a verde pubblico, parallela alla statale 7, è stata piantumata con alberi secolari d'ulivo rinvenienti da espianto in zone destinate ad urbanizzazioni primarie; altre essenze arboree sono state piantate nell'area di rispetto a ridosso del cavalcavia e della rampa d'accesso alla zona PIP.*
  - *Nella zona di rispetto del primo lotto si collocano alcuni interventi sanati e non destinati ad attività produttive, quali ad esempio l'insediamento della ditta "Idea Verde", che dovrebbero trovare la loro naturale collocazione all'interno del piano."*
- 2° Lotto:
  - *l'area AG2 dove è insediato il depuratore e dove è stato realizzato un impianto di raccolta, stoccaggio e smistamento di rifiuti speciali su progetto realizzato dall'Ufficio Ecologia e Ambiente già cofinanziato dalla Regione e*
  - *l'area AG3 sulla cui superficie fu prevista la realizzazione di un Centro Direzionale Multiservizi, secondo il progetto redatto dall'UTC, che mandato a finanziamento sempre nell'ambito dei PIT non ebbe sorte migliore di quella dell'impianto di sollevamento."*
- 3° Lotto:
  - *insiste l'area del Parco Commerciale e n. 2 aree a servizi AG4 e AG5. Tale area è stata oggetto di n. 3 insediamenti a carattere commerciale:*
    - *l'attuale "Centro Commerciale Auchan"*
    - "*n° 2 Corpi di fabbrica da intendersi come "Media" e "Grande" Superficie di Vendita destinate, entrambe, al commercio di prodotti non alimentari*" che sono stati oggetto di variante non sostanziale al Piano degli Insediamenti Produttivi con DCC n. 16 del 16/05/2006 art. 8, comma 6 della legge 18 aprile 1962, n. 167, approvazione del Progetto di completamento del "Parco Commerciale di Mesagne" - zona PIP presentato dalla Ditta Auchan.

**Relativamente alle attività in essere, SI OSSERVA che nel RA non sono evidenziate le eventuali autorizzazioni e/o valutazioni ambientali già acquisite, e nel caso il rispetto delle prescrizioni impartite.**

L'accesso all'area avviene "*attraverso la S.S. n. 7 "Appia", che rappresenta la principale arteria di collegamento tra la Provincia di Taranto e quella di Brindisi, … in grado di smaltire il traffico delle autovetture e mezzi pesanti afferenti all'area in esame*" (RA, pag. 22). In particolare, "*l'area è interessata da n. 5 accessi:*

1) *il primo accesso è individuato sul prolungamento della viabilità urbana costituita da via Brindisi attraverso un cavalcavia realizzato per superare la S.S. n. 7 Appia (A);*
2) *un secondo accesso all'area è situato sulla direttrice Brindisi-Taranto attraverso una strada che si innesta sulla strada precedente e quindi sul prolungamento del cavalcavia precedentemente detto (B);*
3) *un terzo accesso all'area è situato sulla direttrice Taranto-Brindisi e avviene attraverso un cavalcavia realizzato per superare la S.S. n. 7 Appia (C);*
4) *un quarto accesso all'area è situato sulla direttrice Brindisi-Taranto attraverso un innesto complanare alla S.S. n. 7 Appia (D);*
5) *un quinto accesso all'area è situato sulla direttrice Brindisi-Taranto ed avviene attraverso la viabilità*

*complanare alla S.S. n. 7 Appia (E*)" (Relazione tecnica, pag. 36).

Nella stessa relazione si precisa che "*Due delle maggiori criticità relative agli accessi prima individuati sono rappresentate dall'intersezione tra i due accessi A e B, intersezione foriera nel tempo di non pochi pericoli per la sicurezza stradale, e dall'assenza di un raccordo tra la S.S. n. 7 Appia in direzione Brindisi-Taranto e la circonvallazione realizzata dalla provincia*.

*Per quanto attiene alla prima criticità si è cercato di porvi rimedio attraverso la realizzazione di una nuova rotatoria all'ingresso dell'area PIP esistente mentre per quanto attiene alla seconda, si è ritenuto di non intervenire con una specifica opera d'arte (cavalcavia) in considerazione del fatto che esiste già, anche se posto ad una distanza di circa 2200 mt dalla circonvallazione, un cavalcavia che raccorda la complanare sud e la circonvallazione il che non renderebbe economicamente vantaggioso un nuovo intervento*" (Relazione tecnica, pag. 37).

Per quanto riguarda le urbanizzazioni esistenti: *"Allo stato attuale l'area per insediamenti produttivi esistente è dotata:*

- *di una rete stradale interna che fondamentalmente si sviluppa su lungo un asse principale, rappresentato da via A. Murri, e su un asse secondario che, entrambi paralleli alla S.S. n. 7 Appia, distribuiscono il traffico in entrata e in uscita ai vari comparti;*
- *di una rete di distribuzione delle acque che serve tutti i comparti;*
- *di una rete di raccolta delle acque nere che solo negli ultimi tempi è diventata operativa con la realizzazione dell'impianto di sollevamento collegante l'area PIP con il depuratore comunale;*
- *di una rete di distribuzione dell'energia elettrica e di pubblica illuminazione;*
- *di una rete telefonica;*

*mentre risulta priva:*

- *di una rete di raccolta delle acque meteoriche;*
- *di una rete di distribuzione del gas."*
- *"di reti per telecomunicazioni tecnologicamente avanzate"* (Relazione tecnica, pag. 44-45)

*"Relativamente ai reflui industriali derivanti dalle singole lavorazioni è stato realizzato un collettore che collega tutti i siti industriali ed ha recapito finale nel canale Galina".*(Relazione tecnica, pag. 5).

**A tal proposito SI OSSERVA che nel RA non data evidenza delle modalità di trattamento messe in atto al fine di rispettare i requisiti imposti dalla norma relativamente allo scarico di tali reflui nel predetto canale e i titoli autorizzativi allo scarico già acquisiti. Inoltre nel RA non è data evidenza se tale collettore è una previsione di piano che sarà mantenuta o se gli stessi reflui, a seguito dell'attivazione dell'impianto di sollevamento, previo trattamento saranno convogliati anch'essi all'impianto di depurazione cittadino.**

Si riportano di seguito, per ogni componente o tematica le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale, i tratti principali dell'analisi del contesto di cui al capitolo 7 del Rapporto Ambientale (gli estratti in corsivo) e ulteriori informazioni dedotte dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e atti in uso presso questo Ufficio.

**Clima acustico e qualità dell'aria**

- *Il territorio comunale di Mesagne ricade in Zona D secondo il PRQA della Regione Puglia, a ridosso del confine con il comune di Brindisi.*
- *La qualità dell'aria delle zone circostanti all'area d'intervento viene rilevata e misurata dalle reti di monitoraggio gestite da ARPA Puglia*.
- secondo i dati riferiti alle rilevazioni urbane effettuate dall'Arpa Puglia e pubblicati sul sito www.arpa.puglia.it, considerato che la stazione di monitoraggio localizzate nel centro urbano di Mesagne, a circa 2.8 km in linea d'aria dall'area si segnala:
  - per il PM10: "*avuti 19 superamenti del limite giornaliero di qualità dell'aria per i mesi di rilevamento del 2011*";

- per l'NO2: "*i valori medi mensili siano pressocchè costanti, con nessun superamento nel valore limite orario annuale*".

**Acqua**

- *L'idrografia superficiale risulta molto modesta nell'area in esame ed è essenzialmente determinata dal regime pluviometrico, quindi tolta la percentuale di acqua meteorica evapo-traspirata o che si aggotta in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, il resto, non trovando uno strato impermeabile nei primi metri di sottosuolo, si infiltra nel terreno alimentando direttamente la falda profonda. Tuttavia in alcune zone si osserva un minore grado di assorbimento da parte dei terreni, in quanto sono di natura argillosa, o costituiti da una certa percentuale di argilla.*
- *In particolare l'area oggetto di intervento non è interessata né direttamente né indirettamente da canali o da idrografia superficiale in genere, si trova infatti ad oltre 370 metri dall'alveo principale del "Canale Galina-Capece"*
- *L'area in esame presenta una falda sotterranea che si muove, sebbene molto lentamente, da Sud-Ovest verso Nord-Est , ed è situata a circa 45 m dal p.c.*
- *Distribuzione del contenuto salino delle acque circolanti nell'acquifero carsico con valori di circa 1 g/l, pertanto trattasi di acque con elevato contenuto di Cloruri e salinità totale.*
- l'area in oggetto non ricade in aree identificate come a rischio o a elevata pericolosità geomorfologica o a probabilità di inondazione ai sensi del PAI;
- *"l'assenza di una rete di raccolta delle acque meteoriche comporta inevitabili disagi dovuti ai fenomeni di ruscellamento delle acque piovane sulle sedi stradali che rendono spesso impraticabili le stradi stesse per i conseguenti fenomeni di allagamento."* (Relazione tecnica, pag. 45)
- sono presenti *"pozzi ad usi igienico sanitario - antincendio - irrigazione",*
- attualmente lo scarico dei reflui avviene con *"vasche Imhoff"* oppure *"tramite ditte autorizzate e al conferimento ad impianti di depurazione esterni"*
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Mesagne convoglia detti reflui urbani all'impianto di depurazione cittadino, che, dai dati del PTA, risulta dimensionato con una potenzialità di 29.081 AE a fronte di un carico generato pari a 38.008 AE; a tal proposito sono stati previsti interventi per il suo potenziamento;

**Suolo**

- *il territorio della provincia di Brindisi, compreso il Comune di Mesagne, appartiene alla Zona 4 –ovvero a bassissima sismicità*
- Secondo la carta tematica dell'Uso del suolo 2011 l'area presenta le seguenti situazioni:
  - *aree a pascolo naturale, praterie, incolti*
  - *colture temporanee associate a colture permanenti*
  - *frutteti e frutti minori*
  - *insediamenti produttivi agricoli*
  - *insediamento commerciale*
  - *insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati*
  - *insediamento industriale o artigianale con spazi annessi*
  - *reti stradali e spazi accessori*
  - *seminativi semplici in aree non irrigue*
  - *suoli rimaneggiati e artefatti*
  - *uliveti*

**Natura e biodiversità**

- *L'area, rientra in "zona a clima temperato con estate secca" che assume soprattutto durante il periodo estivo, caratteri di accentuata aridità in grado di bloccare l'attività vegetativa della maggior parte della vegetazione.*

- *L'area di indagine è definibile inoltre a basso valore floristico in quanto presenta ecosistemi non complessi con un elevato livello di antropizzazione e privi di vegetazione di particolare valore naturalistico.*
- *l'area non è soggetta a vincolo faunistico e non presenta specie o habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive europee 92/43/CEE, Direttiva "Habitat" e 79/409/CEE, Direttiva "Uccelli".*
- Al di là della SS e del confine comunale, nel territorio di Brindisi è presente la Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" e un area boscata tutelata dall'art. 142 del DL. 42/2002.
- La particella 91 fg. 23, ricompresa nell'area in oggetto, è interessata da alcuni ulivi monumentali censiti dalla Regione Puglia;

**Paesaggio**

- *L'ambito di intervento è collocato in un contesto territoriale di tipo metropolitano, caratterizzato cioè dalla sostanziale continuità dei sistemi insediativi, la cui logica organizzativa prescinde dai confini amministrativi. … Ad est del comparto D2b (posto a Ne-E del PIP esistente) è presente il Complesso direzionale noto come "Cittadella della Ricerca", che ricade nel Comune di Brindisi .*
- *Di fatto, l'area relativa all'ampliamento del PIP non presenta caratteri storico-architettonici di rilievo.*
- *parte dell'area in oggetto ricada nell'Ambito Territoriale Esteso di tipo C, secondo quanto perimetrato dal PUTT/p della Regione Puglia. Tale vincolo … non trova direttamente riscontro, in quanto non sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo.*

**Popolazione e salute**

- *Il comune di Mesagne, con i suoi 27.860 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2010) ha assistito negli ultimi 50 anni ad un incremento della popolazione residente, sebbene negli ultimi dal 1991 al 2001 il trend di crescita abbia subito un incremento negativo (-8,9 %) (Figura). La densità abitativa è pari a 227,6 ab/km$^2$contro una media regionale di 207,6 ab/km2.*
- *Il Comune di Mesagne non ha ancora completato l'iter per giungere alla classificazione acustica del proprio territorio,*
- *Allo stato attuale, inoltre, nell'area di studio non sono individuate sorgenti di vibrazioni e/o rumore, fatta eccezione per quelle legate al traffico veicolare, che risultano tuttavia di modesta entità.*

**Mobilità e trasporti**

- *L'area in esame risulta essere ampiamente servita dalla viabilità stradale. Infatti con riferimento alla Figura , si può osservare come essa sia facilmente raggiungibile sia da est che da ovest dalla S. S. n. 7 "Appia", utilizzando l'uscita Mesagne EST e continuando attraverso Via A. Murri (tale via collega il sito in esame anche all'area urbana del Comune di Mesagne).*
- *Recentemente la strada statale suddetta ha subito un raddoppio di corsia, che rende tale arteria, più ampia e adeguata al flusso veicolare presente,tale da smaltire il traffico di autovetture e mezzi pesanti verso il sito in esame.*
- *"Per quanto attiene la rete stradale uno dei maggiori problemi è rappresentato dal forte congestionamento di via A. Murri dovuto fondamentalmente al traffico in entrata dalla S.S. n. 7 Appia che, sia per quello proveniente da Taranto che per quello proveniente da Brindisi, avviene attraverso degli innesti a raso sul cavalcavia posto sul prolungamento di via Murri."* (Relazione tecnica, pag. 45)

**Rifiuti**

- *Il Comune di Mesagne ha avviato con ottimi risultati sin dai primi mesi del 2012 il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilabili, per le utenze domestiche e non domestiche (attività produttive) effettuando un servizio di porta a porta di tipo spinto.*
- *Il servizio di raccolta differenziata ha raggiunto nell'anno 2014 un tasso di differenziazione pari al 61,81% a fronte di un dato dell'anno 2011,allorquando veniva effettuato un servizio di raccolta stradale, pari al 13,54%.*
- *nell'ambito del Piano insediamenti già esistente, l'Amministrazione Comunale di Mesagne ha già realizzato un centro comunale attrezzato per il conferimento dei rifiuti, differenziati e indifferenziati, … [inoltre] è stato già avviato il procedimento amministrativo per la realizzazione di un nuovo Centro Comunale in zona omogenea D1*

- sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, si rileva per il comune di Mesagne una percentuale media di RD per l'anno 2015 che si attesta ad un valore di circa il 57,95 % e una produzione procapite di RSU totale che si attesta a circa 423,24 kg procapite/anno (dati 2015 – fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it);

**SI OSSERVA che da quanto riportato nel RA, non si evince la natura, ad eccezione del parco commerciale e del CCR, nè l'estensione delle attività già presenti, tanto in considerazione dell'analisi dello stato dei luoghi e delle relative pressioni sulle componenti ambientali, in termini di:**

- **consumo di suolo: superfici di suolo già impermeabilizzato e quantitativi di aree verdi, con particolare riferimento allo stato, alla tipologia ed essenze presenti,**
- **emissioni in atmosfera ed inquinamento acustico, con particolare riferimento alla eventuale presenza di attività che rilasciano emissioni in atmosfera (anche rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico) e/o produrre un certo inquinamento acustico;**
- **consumi idrici, con particolare riferimento alla eventuale presenza di attività che necessitano di un approvvigionamento idrico rilevante per la conduzione della loro attività e all'uso dei pozzi;**
- **consumi energetici, con particolare riferimento alla eventuale presenza di attività che richiedono elevate esigenze di energia per i loro processi produttivi e alla presenza di fonti energetiche alternative o tradizionali;**
- **produzione di acque reflue urbane e non assimilabili alle urbane, con particolare riferimento agli eventuali scarichi inquinanti connessi al ciclo produttivo ed alla conduzione delle attività;**
- **produzione di rifiuti (assimilabili agli urbani, speciali pericolosi e non pericolosi), con particolare riferimento ai quantitativi, alle tipologie e alle modalità attuali di smaltimento e/o trattamento;**
- **affluenza di utenti in termini di traffico veicolare (emissioni in atmosfera ed inquinamento acustico) e presenza di sistemi di trasporto pubblico attivi.**

Probabile evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del Piano

Nell'integrazione al Rapporto ambientale viene esplicitata la cd. opzione "zero" riferendo in sostanza che,*:*

- essendo le aree oggetto di intervento inserite *"in un contesto fortemente antropizzato e, di fatto, … racchiuse fra importanti opere infrastrutturali [e] permanendo l'attuale utilizzazione a scopo agricolo delle aree, si acuirebbero i forti contrasti con le destinazioni produttive delle aree limitrofe;*
- *le aree, rimanendo in molti casi incolte, come in parecchie situazioni esistenti, diverrebbero un naturale sottrattore di paesaggio, nonché di utilità sociale ed ambientale.*

Inoltre non si darebbe "*una risposta concreta"* alla "*incalzante richiesta degli operatori economici di insediare nuove attività produttive"* evitando *"l'insorgere di insediamenti produttivi in aree non attrezzate, per lo più a destinazione agricola, e che di fatto, pur con tutte le garanzie previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, costituirebbe un indubbio detrattore di paesaggio ed un ulteriore fattore di ineludibili problemi dal punto di vista ambientale".*

Infine *"non sarebbe altresì possibile dare attuazione a tutta una serie di azioni che, per come descritte nell'ambito del rapporto ambientale, porterebbero ad un miglioramento generale delle condizioni funzionali, ambientali e paesaggistiche dell'area PIP esistente".*

***1.4. Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al Piano***

Nel paragrafo B2 dell'elaborato "integrazioni al Rapporto Ambientale" sono riportati "*gli "obiettivi di protezione ambientale", pertinenti al Piano, presi in considerazione per la elaborazione del Rapporto Ambientale, [che] sono stati individuati e definiti sulla base dell'analisi dei contenuti dei principali documenti prodotti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale, desunti dal "DATABASE dei documenti di riferimento utili all'individuazione degli obiettivi di sostenibilità da impiegare nel contesto della Valutazione*

*Ambientale Strategica dei piani di governo del territorio" redatto dal Ministero dell'ambiente nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA"*.

Tali obiettivi, di seguito riportati, sono elencati per componenti e correlati alle relative norme di riferimento:

- *Salute umana*
  - *Sa1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta agli inquinamenti*
  - *Sa2 Ridurre gli impatti delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente*
  - *Sa3 Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale*
  - *Sa4 Migliorare l'organizzazione e la gestione sanitaria*
- *Suolo*
  - *Su1 Contrastare i fenomeni di diminuzione di materia organica, impermeabilizzazione, compattazione e salinizzazione dei suoli*
  - *Su2 Prevenire e gestire il rischio sismico, vulcanico, idrogeologico, la desertificazione e l'erosione costiera, anche attraverso il coordinamento con le disposizioni della pianificazione di bacino e dei piani di protezione civile*
  - *Su3 Contrastare i fenomeni di contaminazione dei suoli legati alle attività produttive, commerciali ed agricole*
  - *Su4 Favorire la conservazione e l'aumento della superficie forestale, in considerazione della funzione delle foreste rispetto all'assetto idrogeologico del territorio, e contrastare il fenomeno degli incendi*
  - *Su5 Favorire la gestione sostenibile della risorsa suolo e contrastare la perdita di superficie (e quindi di terreno) dovuta agli sviluppi urbanistici, alle nuove edificazione ed all'edilizia in generale*
- *Acqua*
  - *Ac1 Proteggere il Mar Mediterraneo dall'inquinamento marino*
  - *Ac2 Contrastare l'inquinamento al fine di raggiungere lo stato di qualità "buono" per tutte le acque ed assicurare, al contempo, che non si verifichi un ulteriore deterioramento dello stato dei corpi idrici tutelati*
  - *Ac3 Promuovere un uso sostenibile dell'acqua basato su una gestione a lungo termine, salvaguardando i diritti delle generazioni future*
  - *Ac4 Proteggere gli ecosistemi acquatici nonché gli ecosistemi terrestri e le zone umide che dipendono direttamente da essi, al fine di assicurarne la funzione ecologica, nonché per salvaguardare e sviluppare le utilizzazioni potenziali delle acque*
  - *Ac5 Diffondere e favorire un approccio "combinato" nella pianificazione e gestione integrata, su scala di bacino, ai fini della riduzione alla fonte di specifici fattori di inquinamento delle acque*
- *Atmosfera e cambiamenti climatici*
  - *Ar1 Contribuire al perseguimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto: ridurre le emissioni di gas ad effetto serra*
  - *Ar2 Accrescere la biomassa forestale e aumentare conseguentemente la capacità di fissaggio del carbonio*
  - *Ar3 Migliorare la qualità dell'aria: ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera da sorgenti lineari e diffuse, anche attraverso il ricorso all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili*
  - *Ar4 Contenere e prevenire l'inquinamento elettromagnetico*
  - *Ar5 Contenere e prevenire l'inquinamento acustico nell'ambiente esterno*
  - *Ar6 Contenere l'inquinamento luminoso ed il consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente*
- *Biodiversità e aree naturali protette*
  - *B1 Migliorare il livello di conoscenza sullo stato e l'evoluzione degli habitat e delle specie di flora e fauna (studi ed attività di monitoraggio)*
  - *B2 Promuovere la conservazione e la valorizzazione di habitat e specie*
  - *B3 Contrastare l'inquinamento, la semplificazione strutturale, l'artificializzazione e la frammentazione degli ambienti naturali e seminaturali*
  - *B4 Ridurre gli impatti negativi per la biodiversità derivanti dalle attività produttive*

- *B5 Promuovere e sostenere l'adozione di interventi, tecniche e tecnologie finalizzate all'eliminazione o alla riduzione degli impatti negativi sulla biodiversità correlati allo svolgimento di attività economiche*
- *B6 Promuovere interventi di miglioramento ambientale mediante azioni volte ad incrementare la naturalità delle aree rurali e alla conservazione delle specie di flora e fauna selvatiche*
- *B7 Limitare la frammentazione degli habitat naturali e seminaturali e favorire il ripristino di connessioni ecologico-funzionali*
- *B8 Promuovere la conservazione in situ di varietà, razze ed ecotipi*

• *Rifiuti e bonifiche*
- *RB1 Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti*
- *RB2 Aumentare i livelli della raccolta differenziata al fine di raggiungere i target stabiliti dalla norma*
- *RB3 Incentivare il riutilizzo, il re-impiego ed il riciclaggio dei rifiuti (recupero di materia e di energia)*
- *RB4 Bonificare e recuperare i siti inquinati eventualmente presenti*

• *Paesaggio e beni culturali*
- *PB1 Promuovere azioni di conservazione degli aspetti significativi di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano*
- *PB2 Gestire il paesaggio, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali*
- *PB3 Pianificare i paesaggi al fine di promuovere azioni di valorizzazione, ripristino o creazione di nuovi valori paesaggistici*
- *PB4 Coinvolgere il pubblico nelle attività di programmazione e pianificazione che implicano una modifica dell'assetto territoriale e paesaggistico, al fine di garantire il rispetto dei valori attribuiti ai paesaggi tradizionali dalle popolazioni interessate*
- *PB5 Conservare, recuperare e valorizzare il patrimonio culturale al fine di favorire lo sviluppo della cultura, garantirne la conoscenza e la pubblica fruizione*
- *PB6 Conservare, recuperare e valorizzare il patrimonio culturale al fine di preservare le identità locali, di combattere i fenomeni di omologazione e di ripristinare i valori preesistenti o di realizzarne di nuovi, coerenti con il contesto in cui sono inseriti*

• *Ambiente urbano*
- *AU1 Promuovere, anche e soprattutto in un'ottica comprensoriale e di sistema, il perseguimento di forme di mobilità sostenibile perseguendo, quanto più possibile l'inter-modalità e l'impiego di tecnologie avanzate*
- *AU2 Contribuire allo sviluppo delle città rafforzando l'efficacia dell'attuazione delle politiche in materia di ambiente e promuovendo un assetto del territorio rispettoso dell'ambiente a livello locale*
- *AU3 Ampliare le aree verdi, le aree permeabili e le zone pedonalizzate nei processi di riqualificazione ed espansione urbanistica*
- *AU4 Aumentare il rendimento ambientale degli edifici con particolare riferimento al miglioramento dell'efficienza idrica ed energetica*

Il paragrafo conclude specificando che gli stessi *"sono stati assunti come elementi strutturanti nella elaborazione del Piano, e pertanto vi è una piena coerenza tra gli stessi e gli obiettivi specifici riportati nel rapporto Ambientale e negli elaborati di progetto".*

**Si OSSERVA tuttavia che non tutti i suddetti "obiettivi di protezione ambientale" trovano diretta corrispondenza con quelli elencati alle pagg. 64-65 del RA, sopra riportati, né tutti rivelano una stretta pertinenza con il Piano e le aree in oggetto; pertanto nel RA non è evidente di come si sia tenuto conto nell'elaborazione del Piano di tutti i suddetti obiettivi. La stessa mancanza di corrispondenza SI OSSERVA fra le Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA) del PPTR (RA, pagg. 28-33), pur citate quale "canovaccio di ispirazione", e le NTA.**

### *1.5. Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione*

Nel capitolo 9 del Rapporto Ambientale è esposta la valutazione degli impatti indotti dal Piano. L'analisi

precisa che:

- "*In fase di cantiere, … saranno maggiormente impattanti le operazioni di movimento terra, gli scavi, la realizzazione di rilevati, l'utilizzo di mezzi pesanti, la movimentazione dei materiali da costruzione, la produzione di polveri e rumori, il disturbo alla fauna e alla flora presenti, ma anche il consumo di suolo, di risorse naturali, di combustibili da fonti fossili, ecc. …*
- *Nella fase di esercizio, con il completamento delle singole opere, le interferenze da parte delle attività presenti con l'ambiente saranno in parte legate alla tipologia di attività che si insedierà, che potrà essere più o meno impattante, in parte legate semplicemente alla localizzazione di una qualsivoglia attività laddove prima non c'era alcunché. … gli impatti legati a questo cambiamento sono la perdita di naturalità, la impermeabilizzazione di suolo, la interferenza con la morfologia superficiale, la possibilità di inquinamento diffuso delle acque di falda, il consumo di risorse naturali, i consumi energetici, l'aumento di emissioni in atmosfera, l'inquinamento luminoso, la produzione di rumori, il disturbo alla flora e fauna, il traffico indotto*.

*Tuttavia alcune di queste infrastrutture, come ad esempio la rete di raccolta di acque piovane o le opere di adduzione dell'acqua per usi civili e industriali, sebbene da un lato portino con sé, come le altre infrastrutture, tutti gli impatti negativi legati alla realizzazione di nuove opere e costruzioni, dall'altro portano un rimedio alle negatività riscontrate negli anni dalle aziende già insediate e che ancora operano nell'area. La realizzazione di queste importanti opere porterà alla dismissione dei pozzi ad usi igienico sanitario - antincendio - irrigazione presenti nella zona, alla dismissione di tutte le vasche Imhoff ora presenti.*

*… l'applicazione delle Norme tecniche di attuazione per la realizzazione degli interventi edilizi, contenenti una serie di norme e regole del buon costruire, daranno risposta, cercando di minimizzare gli effetti negativi e massimizzare i positivi.*"

Si riporta quindi di seguito un sintetico elenco dei presumibili impatti derivanti dalla attuazione del Piano, facendo riferimento anche a quanto esposto nel RA (in corsivo), a carico delle singole componenti ambientali:

**Aria**

- *Emissioni in atmosfera*
- *Produzione polveri*
- *Produzione rumori*

**Acqua**

- *Consumo risorse naturali*
- produzione di reflui civili ed industriali;
- possibilità di insediare alcune tipologie di attività e settori produttivi per le quali si configura il rischio di dilavamento di sostanze pericolose

**Suolo**

- *Consumo di suolo e sua impermeabilizzazione*;
- *Scavi, movimento terra e formazione di rilevati*

**Natura e biodiversità**

- *Consumo risorse naturali*
- *Disturbo alla flora e fauna presenti*
- *Perdita di habitat*
- perdita di biodiversità;

**Beni culturali e Paesaggio**

- *Interferenza con il paesaggio*;
- *Inquinamento luminoso;*

**Energia**

- *Consumi energetici da fonti fossili non rinnovabili;*

**Rifiuti**

- *Produzione rifiuti*

**Mobilità e trasporti**

• *Aumento traffico veicolare indotto;*

A questi vanno aggiunti gli impatti derivanti dalla **fase di cantiere**.

In merito alle misure di mitigazione il Rapporto Ambientale precisa che "*il quadro degli interventi, delle opere previste, degli strumenti attuativi illustrati nelle azioni di Piano, altro non è che il risultato dell'integrazione delle considerazioni di carattere puramente ambientale all'atto di definizione delle scelte pianificatorie. Con ciò alcuni degli obiettivi e azioni di piano si configurano proprio come risposta agli impatti attesi, come azione di mitigazione per ridurre e minimizzare gli effetti negativi inevitabilmente legati agli interventi di modifica del territorio.*" (RA, pag. 67).

In particolare "*Le misure di mitigazione riguardanti la realizzazione delle nuove opere edilizie sono in gran parte contenute nelle Norme tecniche di attuazione degli interventi edilizi. Attraverso, infatti, l'adozione di opportune e semplici regole relative sia alla fase di progettazione che di realizzazione degli interventi, il nuovo PIP propone e ove possibile, impone, misure per la mitigazione degli effetti negativi inevitabilmente legati alla fase di cantiere e alla fase di esercizio di nuove attività aziendali. In particolare le norme tecniche introducono regole per il risparmio energetico, per il risparmio idrico, per l'armonizzazione della segnaletica, per la realizzazione delle aree a verde, per la realizzazione delle recinzioni e di quant'altro utile ad una integrazione ottimale dell'intervento edilizio e la minimizzazione degli impatti negativi prima individuati.*" (RA, pag. 68).

Tuttavia in aggiunta a quanto contenuto nelle norme tecniche nel RA si propongono ulteriori indicazioni, per la fase di progettazione, realizzazione ed esercizio delle nuove attività relativi alle movimentazioni del terreno, al posizionamento di alberature, ai cromatismi appropriati e alle pavimentazioni drenanti.

*"Le misure di mitigazione attuabili per le opere infrastrutturali sono legate alle modalità di realizzazione delle stesse, e in linea generale, si prevedono le seguenti azioni di mitigazione:*

• *Riduzione della superficie delle aree asfaltate*
• *Articolazione dei materiali di progetto e utilizzo di pavimentazioni drenanti*
• *Creazione di zone d'ombra con sistemazioni a verde*
• *Utilizzo di impianti di illuminazione a basso impatto che non disperdano luce verso l'alto, e che utilizzino fonti energetiche alternative"* (RA, pag. 70).

**SI OSSERVA che, in aggiunta a quanto anzidetto relativamente alle *Norme tecniche di attuazione degli interventi edilizi*, le indicazioni contenute nelle NTA non tengono conto degli obiettivi di sostenibilità e di Piano che si intendono perseguire, in particolare, in aggiunta quanto osservato al paragrafo 1.1, non sono presenti:**

• **indicazioni più dettagliate per una migliore gestione ambientale delle attività industriali previste che ad esempio incentivino l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), ecc,**
• **indicazioni progettuali e gestionali per un miglioramento ambientale degli edifici e delle attività già in essere (ad esempio per il risparmio idrico ed energetico, la riduzione della produzione di rifiuti, la promozione della raccolta differenziata, la riduzione delle emissioni, ecc);**
• **tutte le misure di mitigazione aggiuntive per le nuove opere edilizie e per le opere infrastrutturali proposte nel RA;**
• **indicazioni volte alla valorizzazione e alla tutela delle alberature monumentali di ulivo presenti nell'area.**

***1.6. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate***

In merito a tale argomento nell'elaborato "integrazioni al Rapporto Ambientale" si precisa che "*partendo da un dato senz'altro oggettivo quale è quello della esistenza di una zona PIP già infrastrutturata, e da una pianificazione urbanistica generale che definisce gli ambiti di intervento, non sono state ravvisate alternative altrettanto valide oltre a quella praticata, salvo il caso, pur preso in esame, della cosiddetta opzione zero e cioè della non realizzazione del piano*".

**SI OSSERVA invero che, come evidenziato nelle linee guida dell'ISPRA *Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS* (Del. Consiglio Federale del 22/04/2015 n.51/15-CF), "*l'individuazione e la valutazione delle "ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma" è richiesta dalla normativa VAS.***

***Le alternative possono riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, … Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P.***

***Nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate"*.**

**SI OSSERVA in particolare che sarebbe stato utile esplicitare le ragioni relative alla scelta di non attivare ed adeguare alla normativa oggi vigente l'esistente impianto di depurazione a servizio dell'area PIP, scaricando i reflui direttamente nel canale Galina a poca distanza dalla stessa area, piuttosto che realizzare/potenziare l'impianto di sollevamento per addurre gli stessi all'impianto di depurazione cittadino (più distante e che fra l'altro scarica nello stesso canale).**

***1.7. Misure relative al monitoraggio e controllo degli impatti***

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino g*li effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune.* La *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nel RA è presente un *Piano di Monitoraggio* in cui sono proposti:

- un set di indicatori che si intendono utilizzare
- i ruoli e le competenze per il monitoraggio
- la periodicità delle relazioni e le modalità di diffusione dei dati in esse contenute.

Tuttavia si rileva che gli indicatori proposti, sebbene pertinenti al Piano, non trovano correlazione diretta gli obiettivi e gli impatti prima esposti .

Infine si fa presente che non sono delineate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere nel caso di scostamenti dalla media in fase attuativa (cd. *misure correttive*), né sono indicate le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

**Pur condividendo in linea generale l'impostazione del Piano di monitoraggio, SI OSSERVA che sarebbe opportuno che lo stesso fosse focalizzato in maniera più mirata al controllo degli obiettivi di sostenibilità richiamati precedentemente e degli impatti evidenziati nonché fossero previste le eventuali azioni da intraprendere (cd. *misure correttive*) nel caso di evidenti scostamenti dai target di rifermento.**

***1.8. Sintesi non Tecnica***

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

***Conclusioni***

**Ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva quindi che**:

- il Piano si riferisce alcune aree destinate a zone produttive dal PRG e già attuate in parte con il precedente PIP;
- il contesto ambientale e territoriale di riferimento non possiede particolari caratteristiche di valore

ecologico, paesaggistico, agricolo, storico, testimoniale ed estetico-culturale;
- l'analisi di coerenza ha valutato i rapporti fra la proposta di Piano e la pianificazione vigente a diversi livelli istituzionali, non evidenziando particolari interferenze;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non evidenziano efficacemente:
  - in che modo la proposta di Piano in oggetto può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità indicati;
  - le ragioni relative alla scelta proposta alla luce delle alternative possibili, in particolare relativamente alla gestione dei reflui civili e assimilati e a quelli industriali;
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;
- alcuni SCMA hanno fornito indicazioni, osservazioni e pareri al fine di contenere gli impatti e tutelare le componenti ambientali;
- l'autorità procedente ha controdedotto quanto osservato dai SCMA, fornendo precisazioni e integrando alcune parti del RA;
- l'autorità procedente prevede alcune misure di mitigazione degli impatti nelle NTA, che necessitano di alcuni chiarimenti, e nell'elaborato *Norme tecniche di attuazione degli interventi edilizi* non agli atti;
- le NTA del Piano non contengono:
  - le prescrizioni e/o indicazioni impartite dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche;
  - le misure di mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale;
- il piano di monitoraggio necessita di alcune informazioni atte a garantire la sua efficacia.

**Si RITIENE quindi che** il procedimento di VAS, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile, abbia consentito solo in parte di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto.

**Pertanto, SI REPUTA che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia aggiornata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.**

**In particolare l'Autorità procedente dovrà provvedere ad adeguare gli elaborati e le NTA con:**
- **le prescrizioni e/o indicazioni impartite dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche,**
- **le considerazioni ambientali scaturite dall'interlocuzione con i SCMA nella VAS;**
- **tutte le misure di mitigazione aggiuntive per le nuove opere edilizie e per le opere infrastrutturali proposte nel Rapporto ambientale;**
- **quanto emerso nel presente parere, in particolare inserendo:**
  - **indicazioni più dettagliate per una migliore gestione ambientale delle attività industriali previste**
  - **indicazioni progettuali e gestionali per incentivare il miglioramento ambientale degli edifici e delle attività già in essere;**
  - **una definizione precisa di attività "a basso impatto ambientale", prediligendo ad esempio il soddisfacimento dei seguenti requisiti:**
    - **essere ricomprese in quelle indicate all'art.272 co.1 del D.Lgs. 152/2006 e smi (impianti e ad attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico);**
    - **tali da rispettare per le acque reflue prodotte, sino all'allacciamento all'impianto di depurazione comunale e/o dell'area PIP, i limiti di cui alla tab.4 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi;**
    - **attività il cui carico idrico sia tale da poter essere soddisfatto con le portate di riuso;**

- **attività il cui fabbisogno energetico per la conduzione del processo/i produttivo/i sia ambientalmente ed economicamente sostenibile in funzione della fonte di energia disponibile nell'area PIP;**
- **sia coerente con la fonte di approvvigionamento;**
- **attività esenti da possibile dispersione di materiali inquinanti.**

- **le previste "*aree verdi opportunamente connesse per la creazione di corridoi ecologici*", che permettano prioritariamente la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche presenti nell'intorno (Riserva naturale, bosco, uliveti secolari);**
- **i riferimenti normativi in merito alla tutela degli stessi (l. 144/1951, l.r. 14/2007, DGR n. 7310/1989 DGR n. 707/2008);**
- **le disposizioni del R.R. 26/2013 e smi, in particolare l'art. 11 che impone l'obbligo "*ove tecnicamente possibile, di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge, le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, opportunamente trattate secondo quanto stabilito dall'art. 10 del presente Regolamento*"**

**Inoltre l'Autorità procedente dovrà mettere in atto misure finalizzate a:**

- **salvaguardare le alberature di ulivo, includendo le zone in cui sono presenti gli ulivi monumentali nelle destinazioni "aree di verde pubblico" e/o a "aree verde di rispetto" ed evitando l'impermeabilizzazione dei suoli interessati dalla loro presenza;**
- **relativamente alla depurazione dei reflui industriali:**
  - **verificare che l'attuale scarico delle attività in essere sia nei limiti imposti dalla normativa e che siano messi in atto i trattamenti previsti per legge;**
  - **indicare in che modo si intendono gestire i reflui industriali prodotti nell'area PIP, sia relativamente alle attività in essere che rispetto a quelle future;**
  - **favorire il riuso ai fini industriali dei reflui prodotti dalle singole attività nel rispetto della normativa vigente, anche prevedendo una sistematizzazione a livello dell'intera area PIP;**
  - **valutare la riattivazione e l'adeguamento dell'esistente impianto di depurazione per il trattamento dei reflui industriali e/o civili e assimilati dell'intera area PIP sia ai fini del riutilizzo che per lo scarico;**
- **relativamente al ciclo dei rifiuti, favorire la creazione di "zone a ciclo chiuso" in cui gli scarti di un'azienda divengano "materia prima" di un'altra, e nel caso:**
  - **effettuare scelte localizzative delle attività produttive al fine di raggruppare le aziende in funzione delle tipologie dei cicli produttivi, incentivando lo scambio di materie prime e scambi di calore e acqua;**
  - **quantificare e monitorare le quantità di rifiuti prodotti suddivisi per tipologia, al fine di attuare filiere di recupero sia in loco che nel territorio e le azioni di gestione alternative allo smaltimento in discarica;**
  - **attuare azioni di formazione ed informazione sulle possibilità tecniche e gestionali di riduzione della produzione di rifiuti alla fonte con la modifica dei processi produttivi aziendali e della gestione degli approvvigionamenti.**
  - **predisporre adeguate aree di pertinenza ad ogni attività insediata per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti;**
  - **ridurre il livello di pericolosità dei rifiuti prodotti;**
  - **prevedere attività di raccolta e gestione di rifiuti speciali.**
- **relativamente alle emissioni in atmosfera, verificare che le emissioni prodotte dalle attività in essere siano conformi alla normativa vigente e che siano state acquisite le eventuali autorizzazioni in merito previste per legge;**
- **ove non vi si abbia già provveduto, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati:**
  - **relativamente all'impianto di trattamento dei reflui:**
    - **verificare lo stato di avanzamento dei lavori di potenziamento previsti, consultando l'ente di gestione, e che la portata dello stesso possa sostenere l'incremento di carico di abitanti equivalenti insediabili nel rispetto delle disposizioni della DGR n. 1252/2013 ;**

- **avviare, nel caso, la procedura di modifica al PTA, tramite l'AIP, con relativa riperimetrazione dell'aggregato, ai fini dell'allacciamento ai sistemi idrici e/o fognari pubblici come specificato nella nota prot. n. AOO_075/6599 del 6/11/2015 della Sezione Regionale Risorse idriche;**

- **favorire i sistemi di trasporto pubblico e/o mobilità lenta per gli spostamenti da/verso il centro di Mesagne e le aree in oggetto;**
- **potenziare le buone pratiche in materia di gestione ambientale, con particolare riguardo ad azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.**

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica del **Piano di insediamenti Produttivi del comune di Mesagne**. **Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:**

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati dell'Accordo di programma.
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati del Piano, alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

**Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti, laddove previste ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i., del D.P.R. 120/2003 e D. Lgs 152/06 e s.m.i.; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
**Garanzia della riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione*

*di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

***Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33***

**"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale*

**DETERMINA**

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;**

- **esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., il parere motivato** di Valutazione Ambientale Strategica del "***Piano insediamenti produttivi***" **- Autorità procedente: Comune di Mesagne**, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano in oggetto**, così come trasmesso e integrato con note prot. nn. con nota prot. n. 23936 del 30/10/2014 e n. 17696 del 2/9/2015**;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alla Valutazione d'incidenza, alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente - **Comune di Mesagne,** a cura del Servizio VAS;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. __facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

il Dirigente a.i. della Sezione Ecologia
Ing. G. Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 4 luglio 2016, n. 124

**ID VIA_118 - d.lgs. n. 152/2006 e smi - l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Insediamento eolico nel Comune di Biccari in loc. "Chiana Comune" (progetto rimodulato a 4 aerogeneratori). Proponente: Biccari Energie Rinnovabili Srl, con sede legale in Lucera (Fg) alla Località Perazzo, S.S. 17 km 327.**

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia**

**VISTA** la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTO** il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

**VISTO** l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";

**VISTO** l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

**VISTA** la D.G.R.n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato* "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

**VISTO** il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio all'Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015 di conferimento dell'incarico del Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi.

**VISTI ALTRESI'** i seguenti disposti normativi come di seguito elencati:

- l. 7 agosto 1990 n.241 e smi recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- d.lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*";
- l.r. n. 11/2001 e smi recante "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*".

**VISTA** la Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo – Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio – Servizio per la concertazione amministrativa ed il monitoraggio in materia di territorio, ambiente ed immigrazione assunta nella seduta del 31 maggio 2016 e trasmessa alla Regione Puglia con nota prot. n. 12777-P-4.8.2.8. del 14/06/2016 ed assunta al prot. Ecologia n. 7641 del 17/06/2016,

**sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale condotta dal funzionario, dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la VIA (ai sensi del r.r. n. 11/2011), degli esiti delle conferenze di servizi svoltesi, nonché della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2016 in esito all'istanza di rimessione della Sezione Ecologia avente prot. n. 1080 del 29/01/2016 ai sensi dell'art. 14 quater comma3 della l. 241/1990 e smi, ha adottato il seguente provvedimento.**

**Premesso che:**

***a.*** con determinazione dirigenziale n. 284 del 07/11/2013, preceduta da formale preavviso recante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di cui alla nota prot. n. 4425 del 02/05/2013, la Regione Puglia-Servizio Ecologia (vecchia denominazione dell'attuale Sezione) determinava di esprimere giudizio negativo alla compatibilità ambientale per il progetto di insediamento eolico proposto dalla Biccari Energie Rinnovabili Srl. Tale parere negativo sulla totalità degli 11 aerogeneratori previsti in progetto si fondava prevalentemente sul parere sfavorevole espresso dal Servizio Regionale Assetto del Territorio in seno al procedimento di VIA. Tale ultimo contributo istruttorio, al momento dell'emanazione della D.D. n. 284/2013, era stato espresso solo in forma di preavviso di diniego (rif. nota prot. n. 9943 del 17/10/2012);

***b.*** a seguito della trasmissione alla società proponente della citata D.D. n. 284/2013, perveniva nota di quest'ultima, acquisita al prot. della Regione-Servizio Ecologia al n. 36 del 02/05/2013, nella quale la società rilevava:

1. sotto il profilo formale, di non avere mai ricevuto notizia del preavviso di rigetto (prot. n. 4425/2013 sopracitato) a causa dell'inoltro della relativa comunicazione ad un indirizzo pec errato
2. che, pertanto, l'evidenza della mancata partecipazione al procedimento da parte della società invero era dipesa dalla mancata ricezione della ridetta comunicazione dei motivi ostativi notificati dal Servizio Ecologia
3. sotto il profilo sostanziale, che il parere definitivo espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 12/02/2013 e culminato nella D.D. n. 284/2013, aveva contemplato l'espressione non definitiva sugli aspetti paesaggistici senza tenere conto delle osservazioni predisposte dalla società in merito
4. alla luce delle sopraesposte argomentazioni concludeva la società chiedendo il ritiro in autotutela della D.D. n. 284/2013 onde consentire la valutazione delle osservazioni presentate

***c.*** tale ultima richiesta di riesame e contestuale ritiro in autotutela proveniente dalla società veniva accolta da parte della Regione Puglia-Servizio Ecologia che, con successiva nota avente prot. n. 847 del 23/01/2014, provvedeva al ritiro in autotutela della D.D. n. 284/2013;

***d.*** con altra nota avente prot. n. 3172 del 04/03/2014 (prot. Ecologia n. 275 del 17/03/2014) il Servizio Assetto del Territorio-Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica, in parziale accoglimento delle osservazioni prodotte dalla società dopo il preavviso di rigetto, esprimeva parere favorevole sul progetto per n. 4 aerogeneratori (precisamente per quelli identificati dai nn. A08, A09, A10, A11), confermando al contempo il proprio parere negativo per gli altri 7 aerogeneratori;

***e.*** a seguito del ritiro in autotutela della determinazione sfavorevole di VIA n. 284/2013, il Servizio Ecologia provvedeva pertanto a rimettere la pratica al Comitato Reg.le di VIA che, **nella seduta del 02/09/2014**, richiedeva integrazioni alla società sulla base delle richieste integrative formulate da Arpa Puglia e Autorità di Bacino della Puglia in merito al progetto e come di seguito dettagliate:

- Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. n. 2985 dell'01/03/2014), in ordine a studi di compatibilità geologica e geotecnica
- Arpa Puglia (nota avente prot. n. 33414 del 13/06/2014) in ordine a:
  - calcolo gittata massima
  - planimetri per la viabilità primaria e secondaria
  - studio su impatto cumulativo ai sensi della DGR n. 2122/2012
  - chiarimenti su impatto acustico
- a valle della concessione di una proroga del termine per predisporre le integrazioni richieste dal Comitato VIA, la società provvedeva a ciò con nota assunta al prot. n. 12697 del 16/12/2014 nella quale riferiva di avere aggiornato alcuni elaborati del progetto definitivo originario, conformemente alle risultante dell'istruttoria svolta dal Comitato Reg.le di VIA, portando l'impianto complessivi 4 aerogeneratori dagli originari 11. Nella medesima nota riferiva altresì che l'aerogeneratore così come introdotto nella versione aggiornata del progetto definitivo prevede l'altezza massima di quello originario, ossia 139,4 metri e potenza nominale pari a 2,3 MW (inferiore a quella del progetto originario pari a 3 MW): tali modifiche, a dire della società, ai sensi della lr 25/2012 sono da considerarsi "*non sostanziali*". In più riferiva ancora

che erano stati adeguati i collegamenti elettrici interni tra aerogeneratori ed era stata prevista una diversa ubicazione della cabina di raccolta (vicina all'aerogeneratore 8 anziché all'aerogeneratore n. 6)

***f.*** il Comitato Reg.le di VIA, **nella seduta del 09/06/2015**, nel tenere conto della rimodulazione del progetto proposta dalla società da 11 aerogeneratori a 4, determinava di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale per soli 2 dei 4 aerogeneratori in progetto e, precisamente, per quelli individuati dai nn. A08 e A10 e si esprimeva come da parere allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato alla presente determinazione);

***g.*** a seguito dell'entrata in vigore della l.r. Puglia n. 4/2014 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 21 del 17/02/2014) che,al suo art. 5, prevede il modulo della conferenza di servizi sia per le procedure di VIA che per quelle di verifica di assoggettabilità a VIA e, al successivo art. 9 prevede altresì l'applicabilità del citato articolo anche ai procedimenti in corso, in data 02/07/2015 si svolgeva la prima seduta di conferenza di servizi appositamente indetta con nota del Servizio Ecologia prot. n. 8547 del 22/06/2015 i cui esiti e relativi allegati venivano trasmessi a tutti gli enti invitati e convocati con altra nota del Servizio Ecologia prot. n. 9267 del 02/07/2015;

***h.*** **nella seduta del 09/09/2015** il Comitato Regionale per la VIA esprimeva il proprio parere definitivo parzialmente favorevole per n. 2 aerogeneratori (quelli identificati dai numeri 8 e 10) e lo stesso veniva trasmesso al Servizio Ecologia con nota assunta al prot. Ecologia n. 12130 del 10/09/2015;

***i.*** in data 13/10/2015 si celebrava la seduta di CdS decisoria (giusta nota prot. Ecologia n.1264del 22/09/2015 di indizione della medesima) e i relativi esiti venivano comunicati con altra nota prot. n. 13912 del 14/10/2015 e, contestualmente veniva aggiornata la citata seduta alla data del 30/10/2015;

***j.*** in data 30/10/2015 si svolgevano pertanto i lavori di aggiornamento della seduta di CdS decisoria i cui esiti venivano trasmessi a tutti gli enti e tutte le amministrazioni con altra nota della Sezione Ecologia prot. n. 14701 del 30/10/2015 (allegata alla presente determinazione). In tale seduta, alla luce di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento amministrativo, e, pur essendo la posizione prevalente favorevole alla realizzazione dell'intervento – anche se con prescrizioni e previsione di riduzione del numero delle macchine – la stessa conferenza non si è potuta concludere a causa del dissenso espresso dal Mibact - Segretariato Regionale con sua nota prot. n. 7560 del 22/10/2015 e, pertanto, la seduta si è conclusa con la decisione di rimettere la decisione al Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo, ai sensi della disposizione recata dall'art. 14 quater comma 3 della l. n. 241/1990 e smi;

***k.*** alla luce delle determinazioni assunte nella citata seduta di CdS del 30/10/2015, con successiva nota avente prot. n. 1080 del 29/01/2016, la Regione Puglia-Sezione Ecologia inoltrava istanza di rimessione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 14 quater comma 3 della l. n. 24171990 e smi ai fini del superamento del dissenso reso dal Mibact - Segretariato Regionale;

***l.*** il Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo – Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio – Servizio per la concertazione amministrativa ed il monitoraggio in materia di territorio, ambiente ed immigrazione, in esito alla sopradetta istanza, con deliberazione assunta nella seduta del 31 maggio 2016 deliberava di ritenere che "*non sussistono le condizioni per consentire la prosecuzione del procedimento autorizzatorio relativo al progetto*".

**Tutto ciò premesso,**

**Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi**
**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs.n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffu-

sione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della l.r. n. 28/2001 e smi**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia**

**DETERMINA**

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso nella narrativa del presente atto, costituiscono parte integrante dello stesso;

2. **di prendere atto** della deliberazione resa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo – Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in data 31/05/2016 che ha ritenuto che "*non sussistono le condizioni per consentire la prosecuzione del procedimento autorizzatorio relativo al progetto*";

3. in conformità ai pareri resi dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 02/09/2014, del 09/06/2015 e del 09/09/2015, ai lavori delle conferenze di servizi svoltesi nelle date del 02/07/2015, del 13/10/2015 e agli esiti della seduta di aggiornamento della CdS decisoria svoltasi in data 30/10/2015, nonchè in conformità a quanto deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri cui era stata rimessa la questione ai fini del superamento del dissenso espresso dal Mibact-Segretariato Regionale, **di esprimere giudizio sfavorevole alla compatibilità ambientale** (limitatamente agli aerogeneratori in progetto sopra meglio dettagliati) per il progetto di insediamento eolico proposto dalla Biccari Energie Rinnovabili Srl con sede legale in Lucera (Fg) alla Località Perazzo, SS 17 km 327;

4. **di allegare** alla presente determinazione i seguenti atti e documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
   - **Allegato 1:** pareri resi dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 02/09/2014 (prot. Ecologia n. 7751 del 03/09/2014), del 09/06/2015 (prot. Ecologia n. 8118 del 09/06/2015) e del 09/09/2015 (prot. Ecologia n. 12130 del 10/09/2015) – per un totale di 24 facciate -
   - **Allegato 2:** verbale della seduta di aggiornamento della seduta di CdS decisoria del 30/10/2015 con relativa nota di trasmissione dello stesso prot. n. 14701 del 30/10/2015 – 5 facciate –
   - **Allegato 3:** Deliberazione del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo – Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio – Servizio per la concertazione amministrativa ed il monitoraggio in materia di territorio, ambiente ed immigrazione del 31 maggio 2016 - 5 facciate -

5. **di dichiarare** che il presente provvedimento è stato adottato a seguito del ritiro in autotutela del precedente provvedimento di compatibilità ambientale già rilasciato alla società proponente Biccari Energie Rinnovabili Srl con D.D. n. 284 del 07/11/2013, per tutte le motivazioni in narrativa meglio esplicitate e declinate;

6. **di dichiarare** che il presente parere si riferisce unicamente al giudizio di VIA (rinnovato a seguito dell'anzidetto annullamento) in ordine al medesimo progetto di impianto eolico proposto nel Comune di Biccari in loc. "*Chiana Comune*";

7. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

8. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla società proponente e a tutti gli enti che sono stati invitati alle sedute di conferenza di servizi svoltesi presso la Sezione Ecologia, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo – Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio – Servizio per la concertazione amministrativa ed il monitoraggio in materia di territorio, ambiente ed immigrazione;

9. **di precisare** che il presente provvedimento:
   - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
   - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;
   - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;

10. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
c) sarà pubblicato integralmente sul B.U.R.P..

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

**Parere espresso nella seduta del 02.09.2014**

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Progetto: **Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 33 MW da realizzare nel Comune di Biccari (FG), in località *Chiana Comune*.**
Proponente: **BICCARI ENERGIE RINNOVABILI srl (gruppo FORTORE ENERGIA).**

**Premessa**

Con determinazione dirigenziale n. 284 del 07.11.2013, il progetto in esame ha ricevuto da codesto Comitato parere sfavorevole alla sua realizzazione. In seguito a disguidi di carattere tecnico connessi alla mancata consegna della PEC, è stato acclarato che tale disguido non fosse imputabile alla società, la stessa non riuscita a rispondere al preavviso di diniego ex art. 10bis della L. 241/1990.
Per tali motivi, la richiesta della società di poter rispondere al preavviso di diniego è stata accolta (nota prot. n. 847 del 23.01.2014 dell'Ufficio) e si è proceduto con il ritiro in autotutela della determinazione n. 284/2013.

**Pareri espressi e/o pervenuti**

**Autorità di Bacino** - Con sua nota prot. n. 2985 del 01.03.2014, ai fini dell'espressione del suo parere definitivo, l'AdB richiedeva alla società la trasmissione di elaborati integrativi.
Ancora con sua nota prot. n. 7172 dell'11.06.2014, l'AdB rimandava alla competenza del Comune di Biccari (FG) l'espressione del parere di conformità al PAI per le aree PG1, ai sensi della LR n. 19/2013.
Inoltre, con nota acquisita al Servizio Ecologia del 30.05.2014 n. prot. 5208, l'AdB esplicitava nuovamente, in sede di Autorizzazione Unica ex D. Lgs. 387/2003, richiesta di documentazioni integrative: «*ai fini del rilascio del parere finale è necessario che il proponente trasmetta:*

- *uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che tenga conto delle osservazioni sopra svolte e che chiarisca quale sia il modello geotecnico di riferimento specificando le modalità con cui si ricavano i relativi parametri geotecnici;*
- *uno studio di compatibilità idrologica e idraulica che tenga conto delle osservazioni sopra accompagnato dai file di output prodotti dai software utilizzati per le modellazioni;*
- *lo studio di cui al punto precedente dovrà essere corredato da una planimetria su base ortofoto in scala adeguata che riporti, in relazione alle opere previste e alle sezioni di verifica, le impronte delle aree allagabili individuate a seguito di eventi di piena bicentenaria*».

Infine, con nota acquisita al Servizio Ecologia del 17.07.2014 n. prot. 6728, l'AdB confermava che ad oggi la società proponente non aveva dato seguito alla richiesta di documentazioni integrative prima richiamate, pertanto, rappresenta che: «*in assenza degli approfondimenti richiesti e per quanto di competenza, il parere della scrivente Autorità è da intendersi negativo per gli interventi che interferiscono con le aree vincolate ai sensi delle NTA del PAI*».

**Arpa Puglia** - Con nota acquisita al Servizio Ecologia del 26.06.2014 n. prot. 6145, la Direzione scientifica di ARPA, richiedeva integrazioni relative a:

- *calcolo gittata massima*
- *planimetria per la viabilità primaria e secondaria*
- *studio su impatto cumulativo ai sensi della DGR 2122/2012*
- *chiarimenti su impatto acustico*

*Pertanto, ai fini del parere favorevole di competenza, l'ARPA chiedeva che tali integrazioni/osservazioni venissero accolte.*

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**Valutazione delle controdeduzioni presentate**

*Il Comitato VIA, nella seduta odierna, dando per noti tutti i passaggi amministrativi endoprocedimentali nonché processuali che si sono nel tempo susseguiti, a valere come controdeduzioni al preavviso di diniego di VIA espresso dal Comitato e trasmesso dall'Ufficio con nota A00-145_9943 del 17/10/2012 si esprime come di seguito.*

In relazione alle osservazioni prodotte dalla Biccari Energia Rinnovabili srl in riscontro al preavviso di diniego, fondato preminentemente sugli aspetti paesaggistici, considerata la rilevanza, la pertinenza e la fondatezza delle stesse ritiene di fare proprie le valutazioni espresse dal Servizio Assetto del territorio con nota A00-145_3140 del 03/03/2014 in risposta alle controdeduzioni trasmesse dalla proponente:

> «Lo scrivente Servizio ribadisce che la realizzazione degli aerogeneratori A01, A02, A03, A04, AOS, A06, A07, delle relative piazzole di manovra e piste di accesso, è in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P, in quanto interessa l'area annessa di una componente geo-morfo-idrologica "versanti e crinali", nello specifico di un ciglio di scarpata. Tale elemento, già individuato nella tavola "Geomorfologia" - Serie 10 degli Atlanti della Documentazione Cartografica del PUTT/P suscettibile di un errore di georiferimento, viene confermato dall'Autorità di Bacino all'interno della carta geomorfologica dove risulta perimetrato con maggiore precisione.
>
> Ad ogni modo, al di là della criticità legata all'esatta distanza degli elementi di progetto sopra elencati dall'area di pertinenza del ciglio, è importante sottolineare che, a giudizio dello scrivente Servizio, e contrariamente a quanto asserito dalla Società nelle sue controdeduzioni, l'area interessata dall'intervento, sebbene non presenti bruschi terrazzamenti nel versante, si caratterizza per dislivelli e morfologie meritevoli di tutela paesaggistica. Trattasi di un particolare elemento geomorfologico individuato nella cartografia IGM con il toponimo di "Serra Chiana Comune", che consiste in un pianoro sommitale, circondato da versanti lungo tutto il suo perimetro, che si raccordano alle vallate circostanti con dolci e graduali aumenti di pendenze. Il dislivello tra la sommità del pianoro e le vallate circostanti è di circa 50-60 metri, configurando così un'altura che spicca nettamente e rimane isolata rispetto alle aree limitrofe.
>
> L'intero territorio posto a nord-est del centro abitato di Biccari si caratterizza proprio per la presenza di una serie di tali particolari elementi geomorfologici, rilievi allungati dalle forme arrotondate ed ellittiche che superano i 300 m slm, come *Serra Macchia di Capra, Serra del Mercante, Serra S. Croce, Serra di Cristo.*
>
> Pertanto, la particolarità e significatività della variazione morfologica, unita alla sua diffusa presenza nel territorio in esame, conferiscono alla "Serra Chiana Comune" il carattere di peculiarità del sito, ragion per cui la realizzazione dell'intervento, nella sua interezza, nonostante le apprezzabili attenzioni poste nella progettazione architettonica su scala paesaggistica del layout, comprometterebbe il valore paesistico-ambientale dell'area considerata, risultando in contrasto con gli indirizzi di tutela dell'Ambito Territoriale Esteso "E" di tipo normale che prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".
>
> Si rileva, inoltre, che l'impianto proposto è ubicato ad una distanza di circa 7 km dal fulcro visivo antropico costituito dal Castello svevo-angioino di Lucera. Questo si erge sul sito dell'antica rocca di Lucera occupando la sommità del colle ad una altitudine di circa 2S0 metri slm da cui è possibile godere di un'ampia visuale sul paesaggio del Tavoliere. La realizzazione dell'impianto proposto, in tal modo, introdurrebbe in prospettive visuali di particolare rilevanza identitaria o storico-culturale elementi di disturbo estranei al contesto con alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti.
>
> Il Castello, inoltre, risulta sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della L. 1089/39, mentre l'area circostante è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39 (oggi art. 136 del D. Lgs 42/2004):
>
> - DM 31/10/1966 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il Castello angioino e l'abitato di Lucera (Foggia) sito nel comune di Lucera";*
> - DM 01/08/198S *Integrazione dello dichiarazione di notevole interesse pubblico dello zona circostante il Castello angioino e l'abitato di Lucera (Foggia) sito nel comune di Lucera".*

La realizzazione dell'impianto, pur esterno all'area vincolata paesaggisticamente con i DDMM 31/10/1966 e 01/08/198S, anche in ragione dell'eccessivo numero di aerogeneratori previsti, comprometterebbe pesantemente i valori di paesaggio alla base delle declaratorie dei suddetti vincoli: *"La zona, compresi il castello e il belvedere, ho notevole interesse pubblico perché presenta cospicui caratteri di bellezza paesistica sì da formare un quadra naturale godibile sia da valle che da monte"*, determinando un'alterazione della visibilità dell'elemento strutturante storico-culturale tutelato, nonché una modificazione permanente del suo valore paesaggistico-visivo.

Conclusioni

Per le ragioni sopra esposte, lo scrivente Servizio ribadisce il proprio parere negativo alla realizzazione degli aerogeneratori A01, A02, A03, A04, A05, A06 e A07, già espresso all'interno del preavviso di diniego A00_145_9943 del 17/10/2012, mentre ritiene di poter esprimere parere favorevole solo per gli aerogeneratori A08, A09, A10 e A11.»

**Conclusioni**

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, il Comitato Regionale di VIA, viste le richieste di integrazioni formulate da AdBP e ARPAP, ritenendo le stesse essenziali ai fini della espressione di un motivato parere, chiede che la Società Proponente provveda a trasmettere al Servizio Ecologia e ai suddetti Enti, le citate integrazioni entro trenta giorni dalla ricezione del presente parere.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Esperto in Chimica**<br>Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI** | |
| 2 | **Esperto in Gestione dei Rifiuti**<br>Dott. Salvatore **MASTRORILLO** | |
| 3 | **Esperto in gestione delle acque**<br>Ing. Alessandro ANTEZZA | |
| 4 | **Esperto giuridico-legale**<br>Avv. Vincenzo **COLONNA** | |
| 5 | **Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale**<br>Dott. Guido **CARDELLA** | |
| 6 | **Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente** Ing. Ettore **TRULLI** | |
| 7 | **Esperto in Urbanistica**<br>Ing. Claudio **CONVERSANO** | |
| 8 | **Esperto in Infrastrutture**<br>Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE** | |
| 9 | **Esperto in paesaggio**<br>Arch. Paola **DIOMEDE** | |
| 10 | **Esperto in scienze ambientali**<br>Dott. Gianluigi **DE GENNARO** | |
| 11 | **Esperto in scienze forestali**<br>Dott. Giovanni **TRAMUTOLA** | |
| 12 | **Esperto in scienze geologiche**<br>Dott. Oronzo **SANTORO** | |
| 13 | **Esperto in scienze marine**<br>Dott. Giulio **BRIZZI** | |
| 14 | **Esperto in scienze naturali**<br>Dott. Vincenzo **RIZZI** | |
| 15 | **Esperto in valutazioni economico-ambientali**<br>Ing. Tommaso **FARENGA** | |

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | | |
|---|---|---|
| 16 | **Rappresentante Provincia BAT**<br>Avv. Vito **BRUNO** | |
| 17 | **Rapp. Provincia di Lecce**<br>Ing. Dario **CORSINI** | |
| 18 | **Rappresentante Provincia di Foggia**<br>Dott. Giovanni **D'ATTOLI** | |
| 19 | **Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch.** Donatella **CAMPANILE** o supplente **arch. Anita GUARNIERI** | |
| 20 | **Rappresentante Provincia di Brindisi**<br>Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | **Rappresentante Provincia di Taranto** ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE** | |
| 22 | **Rappresentante Provincia di Bari**<br>**Ing.** Francesco **LUISI** | |
| 23 | **Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**<br>Dott.ssa Daniela **DI CARNE** | |
| 24 | **Rappresentante dell'ARPA Puglia**<br>Dott. Vito **PERRINO** | |
| 26 | **Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio**<br>Dott. Michele **BUX** | |

UFF. VIA/VAS
BARBIERI

- 9 GIU. 2015

REGIONE PUGLIA
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**
*ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE*
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.IN.CA.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.IN.CA.
S E D E

**Parere espresso nella seduta del 09.06.2015**
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**
Progetto: **Impianto eolico composto da n. 11 Aerogeneratori nel Comune di Biccari (FG) alla località "Chiana Comune" (Progetto rimodulato a 4 aerogeneratori)**
Proponente: **Biccari Energie Rinnovabili Srl, con sede in Lucera in Piazza della Repubblica n. 5**

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**PREMESSA E ITER INTERVENTO**

Il progetto di impianto eolico denominato "*Chiana Comune*" nel Comune di Biccari, costituito inizialmente da 11 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno, avviava, inizialmente ad opera della società Fortore Energia SpA, il proprio iter presso l'Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia in data 02/04/2007 ossia nel periodo di validità delle norme transitorie di cui all'art. 14 del Reg. Reg. 16/2006. In pari data il progetto veniva depositato anche presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico – Settore Industria e Industria Energetica - Ufficio Industria Energetica per l'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
Con Determinazione dell'Ufficio VIA della Regione Puglia n. 435 del 13/09/2010, il progetto veniva assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
In data 15/11/2010 la Fortore Energia SpA attivava la procedura di VIA. Successivamente, in data 04/03/2011, il progetto veniva ceduto alla società Biccari Energie Rinnovabili S.r.l., con sede in Lucera in Piazza della Repubblica n. 5.
Il procedimento di VIA si concludeva con esito negativo culminato nella Determinazione Dirigenziale n. 284 del 07/11/2013 dell'Ufficio VIA della Regione Puglia: tale esito era fondato prevalentemente sul parere negativo - espresso in forma di preavviso di rigetto – del Servizio Assetto del Territorio di cui alla nota prot. n. 3894 del 26/10/2012.
In seguito a disguidi tecnici connessi alla mancata consegna di PEC, e, acclarato che tale disguido non fosse ascrivibile alla società, la stessa aveva controdedotto al preavviso di diniego ex art. 10bis della l. 241/1990 ricevuto dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, e tali controdeduzioni non sono state prese in considerazione dal Comitato VIA nell'espressione del parere sfavorevole. Di fatto e nel merito le osservazioni predisposte dalla società valevano anche ai fini della partecipazione al procedimento di VIA e della garanzia del contraddittorio.
A tal fine la società avanzava una richiesta di riesame in autotutela della D.D. n. 284/2013, poi accolta dalla Regione con nota prot. n. 847 del 23/01/2014 dell'Ufficio VIA, con cui veniva rimossa la prefata determinazione.
L'Ufficio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con nota prot. n. 3172 del 04/03/2014, assunta al prot. n. 2751 del 17/03/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, in parziale accoglimento delle osservazioni prodotte dalla società, esprimeva parere favorevole per 4 aerogeneratori, confermando il proprio parere negativo per gli altri 7 aerogeneratori.
L'Autorità di Bacino della Regione Puglia, con nota prot. n. 2985 del 01/03/2014, ai fini dell'espressione del proprio parere, richiedeva alla società la trasmissione di elaborati integrativi.
L'Adb, con altra nota prot. n. 7172 dell'11/06/2014 (ns prot. n. 6728 del 17/07/2014), rimandava alla competenza del Comune di Biccari l'espressione del parere di conformità al PAI per le aree PG1 ai sensi della legge reg.le 19/2013.
L'Arpa Puglia Direzione scientifica, con nota avente prot. n. 33414 del 13/06/2014, richiedeva integrazioni relative a:

- calcolo gittata massima
- planimetri per la viabilità primaria e secondaria
- studio su impatto cumulativo ai sensi della dgr 2122/2012
- chiarimenti su impatto acustico

Questo Comitato VIA, nella seduta del 02/09/2014, recependo sia il parere dell'AdB che quello dell'Arpa, richiedeva alla società di presentare integrazioni a riguardo, ritenute essenziali ai fini della espressione di un motivato parere, concedendo un termine di 30 giorni.
La società proponente, a valle della concessione di una proroga del termine indicato dal Comitato, per predisporre le integrazioni richieste, trasmetteva le suddette con nota acquisita al prot. n. 12985 del 04/12/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, e con nota assunta al prot. n. 12697 del 16/12/2014 riferiva di avere aggiornato alcuni elaborati del progetto definitivo originario, conformemente alle risultante del Comitato VIA. Nella medesima nota riferiva altresì che *"l'aerogeneratore così come introdotto nella versione aggiornata del progetto definitivo prevede l'altezza massima di quello originario, ossia 139,4 metri e potenza nominale pari a 2,3 MW (inferiore a quella del progetto originario pari a 3 MW): tali*

*modifiche, a dire della società, ai sensi della LR 25/2012 sono da considerarsi "non sostanziali"*". In più riferiva ancora *che "sono stati adeguati i collegamenti elettrici interni tra aerogeneratori ed è stata prevista una diversa ubicazione della cabina di raccolta (vicina all'aerogeneratore 8 anziché all'aerogeneratore n. 6)"*. A tal fine allegava "Relazione descrittiva" del progetto con indicazione, tra le altre, delle coordinate delle torri a seguito della rimodulazione, così identificate nel sistema UTM-WGS84:

| *aerogeneratore* | *Coordinate UTM-WGS84* | |
|---|---|---|
| *n. prog.* | *N* | *E* |
| *A08* | *4589150,17* | *522629,68* |
| *A09* | *4589143,95* | *522169,75* |
| *A10* | *4588979,58* | *521740,12* |
| *A11* | *4588661,89* | *521361,80* |

L'Autorità di Bacino della Puglia, a seguito della nota del 17/03/2015 del Comune di Biccari che chiedeva alla stessa AdB di esprimere il parere di competenza declinando di tal guisa la propria, con propria nota prot. n. 7215 del 25/05/2015 (prot. Ecologia n. 7197 del 25/05/2015), riteneva di rilasciare parere favorevole alla realizzazione delle opere con l'osservanza di una serie di prescrizioni. In particolare osservava che per alcuni tratti di cavidotto interferenti con diversi elementi del reticolo idrografico riportato sulla Carta Idrogeomorfologica della Puglia (attualmente non vincolante ai fini della compatibilità al PAI), è necessario che *"il progettista asseveri la possibilità di realizzare detti interventi sulla base dei risultati ottenuti da opportuni studi di dettaglio, appositamente eseguiti secondo le norme del buon costruire tipiche dell'ingegneria civile"*.

**AREA DI INTERVENTO E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

L'impianto eolico, nella sua versione rimodulata a 4 aerogeneratori, è costituito dall'insieme degli aerogeneratori, i cavidotti interni, la cabina di raccolta ricadenti nel comune di Biccari, mentre il cavidotto esterno ricade in parte nel territorio di Biccari, e nella restante parte nei territori di Lucera, Castelluccio Valmaggiore e Troia. La stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV (di utenza) è adiacente alla stazione elettrica di Troia a 380 kV già realizzata.

Più in dettaglio l'impianto presenta:

- ✓ 4 aerogeneratori;
- ✓ 4 cabine di trasformazione poste all'interno della torre;
- ✓ la realizzazione di 4 piazzole di montaggio e di nuova viabilità;
- ✓ la realizzazione di una cabina di raccolta;
- ✓ un cavidotto interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione AT/MT;

Risultano già realizzate:

- ✓ la stazione RTN di Terna Spa a 380/150 kV nel comune di Troia (FG);
- ✓ la stazione di trasformzione a 150/30 kV nel comune di Troia (FG);
- ✓ il raccordo aereo in antenna dalla suddetta stazione di trasformazione alla stazione RTN a 380/150 kV di Troia (FG).

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

Opere civili: plinti di fondazione delle macchine eoliche; realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente e realizzazione della viabilità interna all'impianto; realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici; realizzazione del punto di consegna dell'energia elettrica, costituito da una stazione di trasformazione 150/30 kV di utenza. Per la connessione dell'impianto alla RTN è prevista la realizzazione delle opere descritte nel par. "Modalità di connessione alla Rete".

Opere impiantistiche: installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori la cabina e la stazione di trasformazione.
Installazioni, prove e collaudi delle apparecchiature elettriche (quadri, interruttori, trasformatori ecc.) nelle stazioni di trasformazione e smistamento. Realizzazione degli impianti di terra delle turbine, della cabina di raccolta e della stazione e realizzazione degli impianti relativi ai servizi ausiliari e ai servizi generali.

Gli aerogeneratori ricadono nel comune di Biccari, il cui agro si estende a ridosso della fascia di separazione che corre lungo la direttrice nord-sud del tavoliere foggiano con i monti del Subappennino Dauno.
Il territorio comunale presenta caratteristiche appenniniche nella sua porzione occidentale, dove svetta il Monte Cornacchia, la cima più alta della Regione con i suoi 1151 m, mentre va via via degradando verso levante, dove l'ultima propaggine del subappennino Dauno scivola dolcemente nella piana del Tavoliere.
Tra i siti di elevato pregio ambientale, spicca l'area naturale Lago Pescara - Monte Cornacchia - Bosco Della Cerasa, immediatamente raggiungibile dalla strada provinciale Lucera - Biccari - Roseto, oppure da un breve percorso che s'inerpica dal centro dell'abitato di Biccari e porta direttamente al laghetto.
L'area naturale si estende nel sub Appennino Dauno Settentrionale e nell'agro di Biccari per circa 600 ettari.
Il territorio è ricco d'ambienti naturali di grande interesse naturalistico.
La montagna ha una presenza importante nel territorio e proprio all'interno dell'area naturale, oltre al Monte Sidone (alto 1061 metri) ed al Toppo Pescara (alto 1078 metri) si erge il Monte Cornacchia che, con i suoi 1152 metri, rappresenta, come detto, la vetta più alta della Puglia. L'Area naturale è ricca di boschi comunali che conservano in parte l'originario manto boschivo, dove è possibile trovare una specie di tartufo tipico dell'agro di Biccari detto comunemente Scorzone o tartufo d'estate di discreta qualità. Interessante anche sotto l'aspetto faunistico ed ambientale è l'area denominata Orto di Zolfo ed il Vivaio Forestale.
Interessanti formazioni boschive sono rappresentate dal Bosco della Cerasa e dal Boschetto. Il Boschetto copre una superficie di circa 107 ettari sul versante Nord orientale di Monte Sidone. La copertura vegetante, nello strato arboreo, è costituita da un ceduo matriciato a prevalenza di Cerro, con Acero campestre, Olmo Campestre e Roverella nel piano dominante ed Acero Campestre ed Acero opalo, Melastro e Perastro in quello dominato. Il Bosco della Cerasa, ceduo matriciato a prevalenza di Cerro con Faggio, si estende per circa 94 ettari sul versante settentrionale del Toppo Pescara. In questo Bosco, nel piano dominante, sono presenti il Cerro, L'Acero campestre, il Nocciolo ed il Carpino bianco.
Sono presenti, oltre a queste formazioni largamente dominanti, esemplari sparsi di faggio. Lungo i corsi d'acqua s'incontra anche il Salice maggiore.
L'area naturale, nelle contrade Toppo Pescara, Monte Sidone e Triccari, è stata interessata dal rimboschimento forestale con l'utilizzo di specie esotiche e comunque estranee quali il pino nero, l'abete greco, il cedro atlantico ed altre conifere. Nel sottobosco si trovano diverse varietà di specie.
Molto ricco risulta il reticolo idrografico superficiale che incide profondamente tutto il territorio circostante l'area di impianto e che afferisce ai bacini idrografici del torrente Salsola, del torrente Vulgano e del torrente Celone.
L'impianto eolico è ubicato nella zona situata a nord est dell'abitato, immediatamente a ridosso del versante occupato dalla serra di "Chiana Comune", che rappresenta una dorsale spartiacque la cui sommità si erge fino a quota di circa 328 m slm.
La destinazione è prettamente agricola, con la alternanza di diversi segni antropici come vasche per la raccolta di acque meteoriche e pozzi e condotte di gas.
Si tratta, quindi, di un ambiente di area vasta sensibile ma pur sempre antropizzato, non solo dalla moderna pratica agricola, ma dalla trasformazione subita dal territorio in seguito alla massiccia diffusione di area vasta degli impianti alimentati da risorse rinnovabili (eolico e fotovoltaico in primis).

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**CONSIDERAZIONI**

Dalla analisi della documentazione allegata allo SIA si evince come il parco eolico in oggetto, nella sua versione rimodulata, ricade in un territorio agricolo, in parte antropizzato, lungo il versante nord della serra di "*Chiana Comune*".

Il contesto di area vasta, come specificato in precedenza, appare di elevato pregio ambientale e caratterizzato da una serie di habitat di una certa importanza.

Dalla analisi del paesaggio desunta dal PPTR, si evince come dal punto di vista territoriale il sito ricade nell'ambito del Tavoliere, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari del Subappennino.

L'area vasta è caratterizzata dalla presenza di una serie di rilievi allungati dalle forme arrotondate ed ellittiche che superano i 300 m slm.

La trama agraria si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica, in generale sempre poco marcata e poco caratterizzata, la cui percezione è subordinata alle stagioni e che restituisce una immagine di territorio rurale molto lineare ed uniforme.

La viabilità interpoderale si perde tra le colture cerealicole poiché la maglia è poco caratterizzata da elementi fisici significativi. In questo contesto la *openess* costituisce un valore ed un elemento fortemente caratterizzante il paesaggio. In merito ai caratteri idrografici, l'intera pianura è attraversata da vari corsi d'acqua, tra i più rilevanti della Puglia, che hanno contribuito significativamente, con i loro apporti detritici, alla sua formazione.

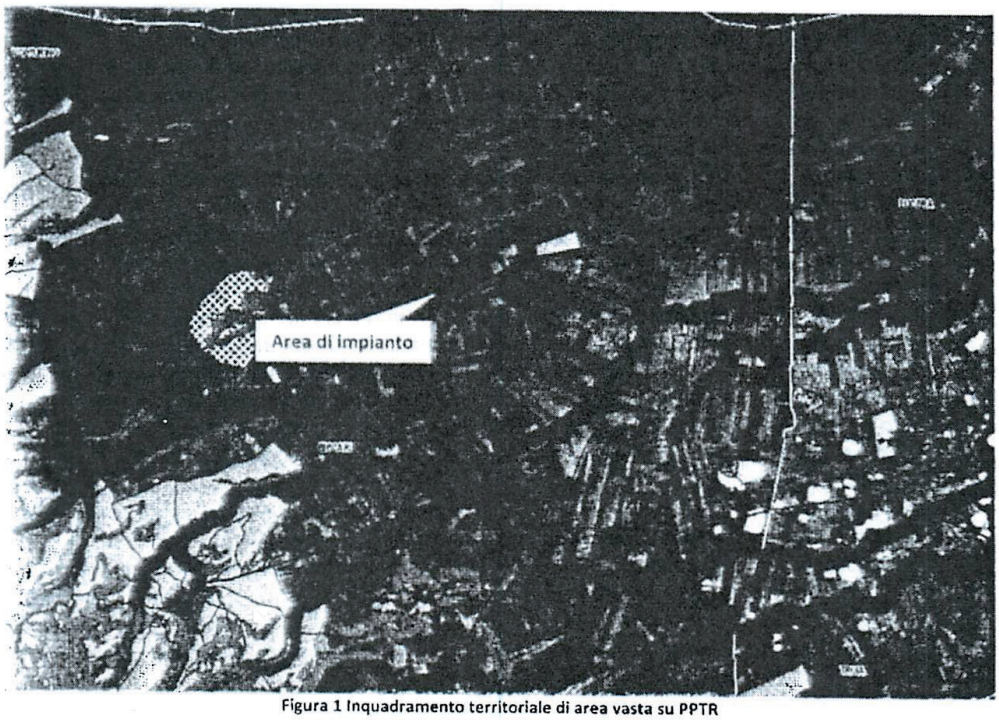



**Figura 1 Inquadramento territoriale di area vasta su PPTR**

L'area vasta, come si evince dalla immagine precedente, è caratterizzata dalla presenza di diverse aste del reticolo idrografico, essendo una delle zone più ricche di corsi d'acqua della Regione Puglia, caratterizzata come noto dalla scarsità di tale risorsa.

In particolare, il PPTR individua i *Fiumi e torrenti, acque pubbliche*, torrente Vulgano a sud dell'impianto e torrente Salsola a nord dello stesso, entrambi di una certa rilevanza a livello non solo delle caratteristiche idrologiche ed idrauliche ma di habitat ed ecosistemi presenti.
A livello specifico, l'area ove sono ubicati i quattro aerogeneratori, disposti grossomodo su una fila unica con distanza complessiva di 1,4 km (le torri distano circa 460 m tra loro), è prevalentemente agricola subpianeggiante, con prevalenza di colture cerealicole.
Nello specifico le 4 torri sono ubicate sul versante nord di *Serra Chiana Comune*, che rappresenta una dorsale ondulata, con quota in sommità di circa 327 m slm, che poi degrada sul pianoro a quota 260 m slm.
La dorsale di *Serra Chiana Comune* è caratterizzata dalla componente geomorfologica del PPTR – *Ulteriore Contesto Paesaggistico – Versanti*, per i quali il PPTR impone una serie di misure di salvaguardia e di utilizzazione.
Nel caso specifico la turbina n. 11 dista circa 135 m dal bordo dell'UCP versanti, mentre le altre turbine sono posizionate a distanze leggermente superiori.

All'art. 53 *Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti"* del PPTR, sono definite le misure di salvaguardia e utilizzazione per gli interventi di interesse di tale UCP.
In particolare, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:
*a1) alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante;*
*a2) ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
*a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;*
*a4) realizzazione di nuclei insediativi che compromettano le caratteristiche morfologiche e la qualità paesaggistica dei luoghi;*
*a5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile.*
*3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per la divisione dei fondi:*
*• muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;*
*• siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona;*
*• in ogni caso con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;*
*4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:*
*c1) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;*
*c2) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.*

Nel caso in esame, è vero che la torre n. 11 non ricade direttamente nell'area vincolata dai "versanti", ma è anche vero che è quella più prossima alla sommità di Serra Chiana Comune, caratterizzata dalle peculiarità di cui si è detto.

Nell'area in esame, inoltre, il PPTR individua una estesa area appartenente all'UCP-Prati e Pascoli della Componente Botanico-Vegetazionale (cfr. immagine seguente).
Tale area è situata ad est rispetto al sito dell'impianto; la turbina n. 8 dista circa 500 m da tale area.

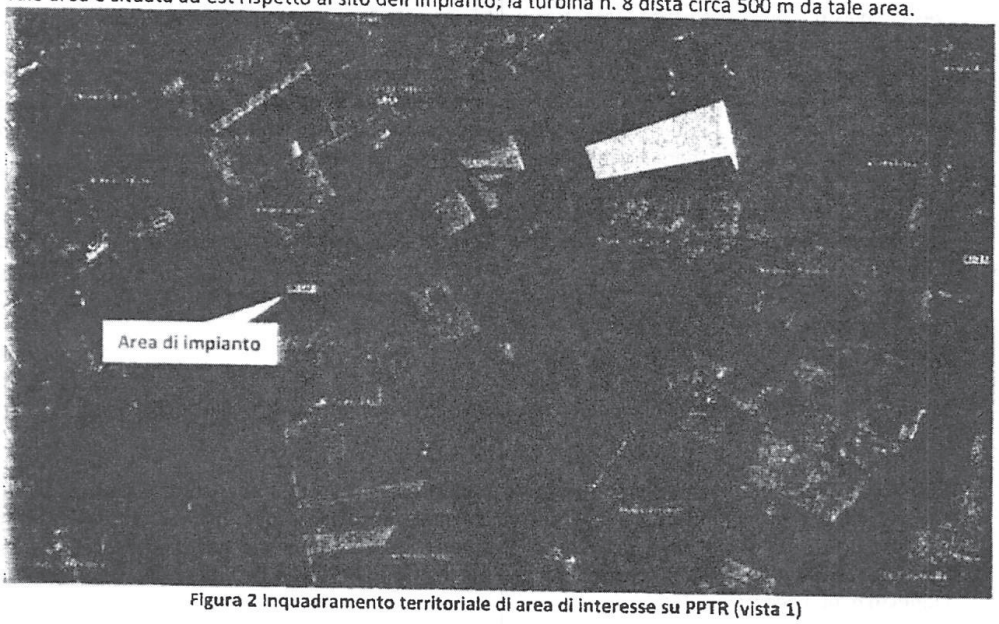



**Figura 2 Inquadramento territoriale di area di interesse su PPTR (vista 1)**

**Figura 3 Inquadramento territoriale di area di interesse su PPTR (vista 2)**

Nell'area vasta è altresì presente un Sito interessato da beni storico-culturali, costituito dalla Masseria Impiccia, distante circa 1300 m a nord ovest rispetto alla torre n. 11.
Nell'area di interesse più prossima alle torri, inoltre, sono presenti altre masserie e poderi come la Masseria Marucci, la Masseria Chiana Comune, il podere San Giuseppe, Casa De Peppo, oltre ad altre Masserie e poderi non denominati, situati nel range tra i 400 ed i 500 m dalle turbine.
Si tratta, dunque, di un'area abbastanza antropizzata seppur di tipologia agricola.
Nell'ambito dell'area di interesse sono dislocati anche diversi pozzi di gas oltre a vasche/vasconi di raccolta dell'acqua piovana per il riuso agricolo.

Considerato tale livello di significatività della condizione *ante operam* del sito di interesse, questo Comitato aveva richiesto alla società proponente, tra gli altri, un approfondimento circa la valutazione degli impatti cumulativi, in accordo a quanto richiesto dall'Arpa.
La Regione Puglia, con DGR 2122/2012 - *Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione di impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*, ha stabilito i criteri per la verifica dei potenziali impatti cumulativi connessi alla presenza di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile già in essere o prevista, con particolare riferimento ad eolico e fotovoltaico al suolo.
Secondo quanto riportato nella Delibera, *la valutazione deve essere svolta nell'area geografica interessata dalle proposte progettuali, così come definita dall'allegato documento tecnico ed in ragione della tipologia di impatto.*
*La considerazione relativa al cumulo è espressa con riferimento ai seguenti temi:*
*- visuali paesaggistiche,*
*- patrimonio culturale e identitario,*
*- natura e biodiversità,*
*- salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico e rischio da gittata),*
*- suolo e sottosuolo.*

Dalla analisi della documentazione integrativa prodotta dalla società proponente, tuttavia, non si rileva alcuna analisi degli impatti cumulativi, di fondamentale importanza per una valutazione degli impatti ambientali ed una stima delle ricadute sul territorio, ed una puntuale analisi della previsione delle interferenze collettive sulle diverse componenti ambientali, dalla quale desumere una stima degli impatti cumulati di tipo oggettivo.
Da quanto elencato in precedenza sui contenuti di approfondimento di una valutazione degli impatti cumulativi, è evidente come la finalità di uno studio di siffatta tipologia dovesse essere quello di approfondire non solo gli aspetti relativi alla presenza di altri impianti alimentati da risorse rinnovabili nello stesso territorio, ma soprattutto analizzare il grado di *stress ambientale* raggiunto, sulla base di specifiche e mirate valutazioni sullo stato delle componenti ambientali, e la possibilità di inserimento di altri interventi senza alterare in maniera irreversibile lo stato di equilibrio ecosistemico raggiunto.
Quindi tale passaggio risulta di fondamentale importanza in una fase di valutazione integrata di interventi che possono avere potenzialmente delle conseguenze su tutte le componenti ambientali.

Da una disamina degli impianti FER DGR 2122 ricavati dal portale del SIT Puglia, tuttavia, non si rilevano impianti censiti nelle immediate vicinanze di quello oggetto della presente valutazione, come si può evincere dalla immagine seguente, ma questo non dispensa il proponente da una valutazione, per le motivazioni suddette.

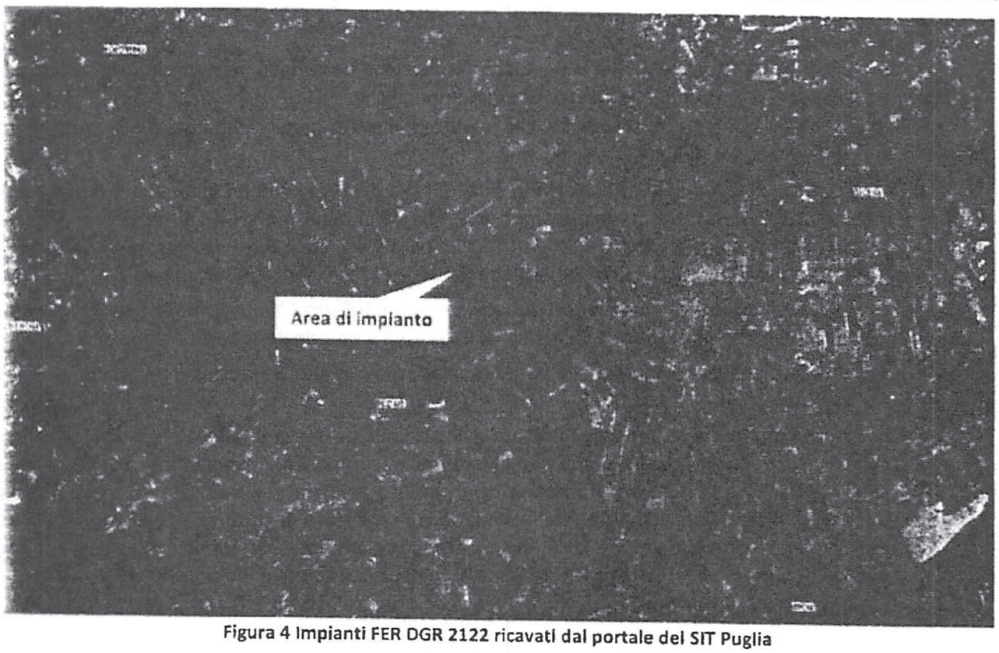



**Figura 4 Impianti FER DGR 2122 ricavati dal portale del SIT Puglia**

Da quanto presente sul Portale SIT Puglia sulle FER DGR 2122, l'impianto eolico più prossimo al sito in esame risulta distante circa 3,4 km a sud sempre nel comune di Biccari e circa 3 km a nord nel Comune di Alberona, mentre come indicato dalla stessa società proponente, esistono iniziative di turbine singole ad una distanza di circa 1 km.

Tale situazione, conferma quindi, il potenziale impatto cumulativo dovuto dalla presenza di diversi aerogeneratori, di taglia e potenza diversa dislocati sul territorio in maniera alquanto casuale, soprattutto sulla componente faunistica, ed in particolare con l'avifauna, per l'effetto di barriera ecologica che si potrebbe generare a causa dell'eccessivo numero di aerogeneratori, insufficiente interdistanza fra le torri, impianti eolici diversi troppo vicini fra loro, velocità di rotazione delle pale troppo elevata e difformità nelle tipologie di impianti vicini (diverse altezze delle torri, diverse dimensioni delle pale, diversa velocità di rotazione).

Quand'anche tutte le torri rispettino fra loro le distanze stabilite nelle linee guida di settore riguardanti la corretta progettazione dal punto di vista della producibilità per evitare interferenze aerodinamiche, spesso queste distanze risultano insufficienti a garantire la continuazione dell'utilizzo del territorio da parte della fauna.

Ciò per vari motivi, il primo dei quali risiede nel fatto che l'occupazione fisica degli aerogeneratori è sicuramente inferiore all'occupazione reale in quanto allo spazio inagibile all'avifauna costituito dal diametro delle torri è necessario aggiungere lo spazio in cui si registra un campo perturbato dai vortici che nascono dall'incontro del vento con le pale: tale spazio è infrequentabile dall'avifauna proprio a causa delle turbolenze che lo caratterizzano.

Nel caso in esame, altresì, tali problematiche potrebbero enfatizzarsi per la presenza di diverse aree trofiche presenti nelle zone prossime agli ambienti umidi tipici dei corsi d'acqua, dove le quote di sorvolo sugli aerogeneratori da parte dell'avifauna tendono a ridursi per la necessità di abbassamento frequente al suolo.

**CONCLUSIONI**

**Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, oltre che della documentazione tecnica integrativa consegnata dalla società proponente, questo Comitato ritiene che:**

- **considerato il contesto di area vasta che appare di elevato pregio ambientale e caratterizzato da una serie di habitat di una certa importanza;**
- **appurata la presenza degli UCP *Versanti* sulla dorsale di *Serra Chiana Comune* prossima all'area di impianto, e *Fiumi e torrenti, acque pubbliche,* che delimitano a nord e sud il sito con il torrente Salsola e Vulgano, oltre che l'UCP-*Prati e Pascoli* ad est ed il *Sito interessato da beni storico-culturali-Masseria Impiccia* a nord-ovest che rendono l'area oggetto di salvaguardia;**
- **considerata la dislocazione delle torri lungo il versante di *Serra Chiana Comune,* che determina una distanza della torre A11 di soli 135 m dall'*UCP Versanti* e dal crinale di Serra Chiana;**
- **valutata la presenza di masserie e poderi nell'intorno del sito, caratteristici e tipici del contesto agrario locale;**
- **esaminato il potenziale impatto cumulativo dovuto alla presenza di altri aerogeneratori, anche di taglia e dimensioni diverse, sul complesso delle componenti ambientali, ed in particolare sull'avifauna in seguito alla formazione di un effetto barriera (le interdistanze tra le torri sono inferiori ai 5D=540 m, quindi rende incompatibile la presenza della torre A09 situata tra la A08 e A10) dovuto alla dislocazione delle torri perpendicolarmente ai probabili maggiori movimenti dell'avifauna verso le aree trofiche prossime ai corsi d'acqua e terreni vicini;**
- **considerato che la riduzione del numero di aerogeneratori da 11 a 4 torri riduce gli impatti rispetto all' originaria configurazione del progetto, senza con ciò determinare spostamenti nella posizione degli aerogeneratori, ma solo la eliminazione delle opere non più necessarie;**

ritiene di poter esprimere un **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per gli aerogeneratori identificati dai nn. A08 e A10:**

| *Aerogeneratore* | *Coordinate UTM-WGS84* | |
|---|---|---|
| *n. prog.* | *N* | *E* |
| *A08* | *4589150,17* | *522629,68* |
| *A10* | *4588979,58* | *521740,12* |

Per gli aerogeneratori A08 e A10 valutati favorevolmente, la società proponente è tenuta comunque ad osservare le seguenti prescrizioni:

- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di possibili collisioni con l'impianto;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo. La fondazione in particolare dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
- effettuare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo delle specie prioritarie presenti nell'area ed attuare un monitoraggio atto a garantire che, dalla messa in opera della fase di cantiere e, con cadenza annuale, dall'inizio della messa in esercizio degli aereogeneratori, sia mantenuto e controllato lo stato di conservazione dell'avifauna e delle specie prioritarie. Si richiede che i rapporti di monitoraggio siano consegnati alle amministrazioni regionali e provinciali competenti;

- in riferimento alla realizzazione di ripristini vegetazionali degli elementi del paesaggio attraversati (aree agricole, pascolo, ecc.):
  - le operazioni di ripristino dovranno essere eseguite da tecnici specializzati nei periodi più idonei all'attecchimento della vegetazione
  - la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse, eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata tratto per tratto per struttura, fisionomia ed età;
  - per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone dovrà farsi ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, utilizzando materiale di propagazione autoctono certificato;
  - i ripristini dovranno essere supportati da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione;
- le varie tipologia di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate nella struttura e ricostruite.

Si ritiene dunque conclusivamente che il progetto, così come rimodulato, ovvero prioritariamente con la previsione di ridurre il parco macchine, e con l'osservanza di tutte le prescrizioni ivi apposte, non comporti impatti significativi e negativi.
Si rammenta che il presente parere si riferisce unicamente alla procedura di VIA del progetto in argomento, e non esonera il proponente e il responsabile unico del procedimento di autorizzazione dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione necessaria ai fini della legittima costruzione dell'impianto.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | | |
|---|---|---|
| | **Esperto in Chimica**<br>Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI** | |
| 2 | **Esperto in Gestione dei Rifiuti**<br>Dott. Salvatore **MASTRORILLO** | |
| 3 | **Esperto in gestione delle acque**<br>Ing. Alessandro **ANTEZZA** | |
| 4 | **Esperto giuridico-legale**<br>Avv. Vincenzo **COLONNA** | |
| 5 | **Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale**<br>Dott. Guido **CARDELLA** | |
| 6 | **Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente**<br>Ing. Ettore **TRULLI** | ASTENUTO |
| 7 | **Esperto in Urbanistica**<br>Ing. Claudio **CONVERSANO** | |
| 8 | **Esperto in Infrastrutture**<br>Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE** | |
| 09 | **Esperto in paesaggio**<br>Arch. Paola **DIOMEDE** | |
| 10 | **Esperto in scienze ambientali**<br>Dott. Gianluigi **DE GENNARO** | |
| 11 | **Esperto in scienze forestali**<br>GIANFRANCO CIOLA | |
| 12 | **Esperto in scienze geologiche**<br>Dott. Oronzo **SANTORO** | |
| 13 | **Esperto in scienze marine**<br>Dott. Giulio **BRIZZI** | |
| 14 | **Esperto in scienze naturali**<br>Dott. Vincenzo **RIZZI** | |
| 15 | **Esperto in valutazioni economico-ambientali**<br>Ing. Tommaso **FARENGA** | |
| 16 | **Rappresentante Provincia BAT**<br>Avv. Vito **BRUNO** | |
| 17 | **Rappresentante Provincia di Lecce**<br>Ing. Dario **CORSINI** | |
| 18 | **Rappresentante Provincia di Foggia**<br>Arch. Stefano **BISCOTTI** | |
| 19 | **Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia**<br>**Arch.** Donatella **CAMPANILE**<br>o componente supplente **arch. Anita GUARNIERI** | |
| 20 | **Rappresentante Provincia di Brindisi**<br>Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | **Rappresentante Provincia di Taranto**<br>Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE** | |
| 22 | **Rappresentante Città Metropolitana di Bari**<br>Ing. Massimiliano **PISCITELLI** – Avv. Magda **MICCOLIS** | |
| 23 | **Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**<br>Dott.ssa Daniela **DI CARNE** | |
| 24 | **Rappresentante dell'ARPA Puglia**<br>Dott. Roberto **PRIMERANO** | |
| 26 | **Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio**<br>Dott. Michele **BUX** | |

VIA - VINCA
Barbieri

10 SET. 2015

REGIONE PUGLIA
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**
*ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE*
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.IN.CA.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.IN.CA.
S E D E

**Parere espresso nella seduta del09.09.2015**
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**OGGETTO**:D.lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
**Progetto:**Impianto eolico composto da n.11 Aerogeneratori nel Comune di Biccari (FG) alla località "*Chiana Comune*" (Progetto rimodulato a 4 aerogeneratori)
**Proponente:**Biccari Energie Rinnovabili Srl, con sede legale in Lucera (Fg) alla loc. Perazzo S.S. 17, Km 327
Riscontro ad osservazioni della società proponente.

**PREMESSA E ITER INTERVENTO**

Il progetto di impianto eolico denominato "*Chiana Comune*" nel Comune di Biccari, costituito inizialmente da 11 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno,avviava, inizialmente ad opera della società Fortore Energia SpA, il proprio iter presso l'Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia in data 02/04/2007 ossia nel periodo di validità delle norme transitorie di cui all'art. 14 del Reg. Reg. 16/2006. In pari data il progetto veniva depositato anche presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico – Settore Industria e Industria Energetica - Ufficio Industria Energetica per l'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
Con Determinazione dell'Ufficio VIA della Regione Puglia n. 435 del 13/09/2010, il progetto veniva assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
In data 15/11/2010 la Fortore Energia SpA attivava la procedura di VIA. Successivamente, in data 04/03/2011, il progetto veniva ceduto alla società Biccari Energie Rinnovabili S.r.l., con sede in Lucera in Piazza della Repubblica n. 5.
Il procedimento di VIA si concludeva con esito negativo culminato nella Determinazione Dirigenziale n. 284 del 07/11/2013 dell'Ufficio VIA della Regione Puglia: tale esito era fondato prevalentemente sul parere negativo - espresso in forma di preavviso di rigetto – del Servizio Assetto del Territorio di cui alla nota prot. n. 3894 del 26/10/2012.
In seguito a disguidi tecnici connessi alla mancata consegna di PEC, e, acclarato che tale disguido non fosse ascrivibile alla società, la stessa aveva controdedotto al preavviso di diniego ex art. 10bis della l. 241/1990 ricevuto dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, e tali controdeduzioni non sono state prese in considerazione dal Comitato VIA nell'espressione del parere sfavorevole. Di fatto e nel merito le osservazioni predisposte dalla società valevano anche ai fini della partecipazione al procedimento di VIA e della garanzia del contraddittorio.
A tal fine la società avanzava una richiesta di riesame in autotutela della D.D.n. 284/2013, poi accolta dalla Regione con nota prot. n. 847 del 23/01/2014 dell'Ufficio VIA, con cui veniva rimossa la prefata determinazione.
L'Ufficio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con nota prot. n. 3172 del 04/03/2014, assunta al prot. n. 2751 del 17/03/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, in parziale accoglimento delle osservazioni prodotte dalla società, esprimeva parere favorevole per 4 aerogeneratori, confermando il proprio parere negativo per gli altri 7 aerogeneratori.
L'Autorità di Bacino della Regione Puglia, con nota prot. n. 2985 del 01/03/2014, ai fini dell'espressione del proprio parere, richiedeva alla società la trasmissione di elaborati integrativi.
L'Adb, con altra nota prot. n. 7172 dell'11/06/2014 (ns prot. n. 6728 del 17/07/2014), rimandava alla competenza del Comune di Biccari l'espressione del parere di conformità al PAI per le aree PG1 ai sensi della legge reg.le 19/2013.
L'Arpa Puglia Direzione scientifica, con nota avente prot. n. 33414 del 13/06/2014, richiedeva integrazioni relative a:

- calcolo gittata massima
- planimetri per la viabilità primaria e secondaria
- studio su impatto cumulativo ai sensi della dgr 2122/2012
- chiarimenti su impatto acustico

Questo Comitato VIA, nella seduta del 02/09/2014, recependo sia il parere dell'AdB che quello dell'Arpa, richiedeva alla società di presentare integrazioni a riguardo, ritenute essenziali ai fini della espressione di un motivato parere, concedendo un termine di 30 giorni.
La società proponente, a valle della concessione di una proroga del termine indicato dal Comitato per predisporre le integrazioni richieste, trasmetteva le suddette con nota acquisita al prot. n. 12985 del 04/12/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, e, con nota assunta al prot. n. 12697 del 16/12/2014, riferiva di avere aggiornato alcuni elaborati del progetto definitivo originario, conformemente alle risultante del Comitato VIA. Nella medesima nota riferiva altresì che *"l'aerogeneratore così come introdotto nella versione aggiornata del progetto definitivo prevede l'altezza massima di quello originario, ossia 139,4*

*metri e potenza nominale pari a 2,3 MW (inferiore a quella del progetto originario pari a 3 MW): tali modifiche, a dire della società, ai sensi della LR 25/2012 sono da considerarsi "non sostanziali"".* In più riferiva ancora *che "sono stati adeguati i collegamenti elettrici interni tra aerogeneratori ed è stata prevista una diversa ubicazione della cabina di raccolta (vicina all'aerogeneratore 8 anziché all'aerogeneratore n. 6)".*A tal fine allegava "*Relazione descrittiva*" del progetto con indicazione, tra le altre, delle coordinate delle torria seguito della rimodulazione, così identificate nel sistema UTM-WGS84:

| *aerogeneratore* | *Coordinate UTM-WGS84* | |
|---|---|---|
| *n. prog.* | *N* | *E* |
| *A08* | *4589150,17* | *522629,68* |
| *A09* | *4589143,95* | *522169,75* |
| *A10* | *4588979,58* | *521740,12* |
| *A11* | *4588661,89* | *521361,80* |

L'Autorità di Bacino della Puglia, a seguito della nota del 17/03/2015 del Comune di Biccari che chiedeva alla stessa AdB di esprimere il parere di competenza declinando di tal guisa la propria, con propria nota prot. n. 7215 del 25/05/2015 (prot. Ecologia n. 7197 del 25/05/2015), riteneva di rilasciare parere favorevole alla realizzazione delle opere con l'osservanza di una serie di prescrizioni. In particolare osservava che per alcuni tratti di cavidotto interferenti con diversi elementi del reticolo idrografico riportato sulla Carta Idrogeomorfologica della Puglia (attualmente non vincolante ai fini della compatibilità al PAI), è necessario che "*il progettista asseveri la possibilità di realizzare detti interventi sulla base dei risultati ottenuti da opportuni studi di dettaglio, appositamente eseguiti secondo le norme del buon costruire tipiche dell'ingegneria civile*".

Questo Comitato, nella seduta del 09/06/2015:

- considerato il contesto di area vasta che appare di elevato pregio ambientale e caratterizzato da una serie di habitat di una certa importanza;
- appurata la presenza degli UCP *Versanti*sulla dorsale di *Serra Chiana Comune* prossima all'area di impianto, e *Fiumi e torrenti, acque pubbliche,* che delimitano a nord e sud il sito con il torrente Salsola e Vulgano, oltre che l'UCP-*Prati e Pascoli* ad est ed il *Sito interessato da beni storico-culturali-Masseria Impiccia* a nord-ovest che rendono l'area oggetto di salvaguardia;
- considerata la dislocazione delle torri lungo il versante di *Serra Chiana Comune,* che determina una distanza della torre A11 di soli 135 m dall'*UCP Versanti* e dal crinale di Serra Chiana;
- valutata la presenza di masserie e poderi nell'intorno del sito, caratteristici e tipici del contesto agrario locale;
- esaminato il potenziale impatto cumulativo dovuto alla presenza di altri aerogeneratori, anche di taglia e dimensioni diverse, sul complesso delle componenti ambientali, ed in particolare sull'avifauna in seguito alla formazione di un effetto barriera (le interdistanze tra le torri sono inferiori ai 5D=540 m, quindi rende incompatibile la presenza della torre A09 situata tra la A08 e A10) dovuto alla dislocazione delle torri perpendicolarmente ai probabili maggiori movimenti dell'avifauna verso le aree trofiche prossime ai corsi d'acqua e terreni vicini;
- considerato che la riduzione del numero di aerogeneratori da 11 a 4 torri riduce gli impatti rispetto all'originaria configurazione del progetto, senza con ciò determinare spostamenti nella posizione degli aerogeneratori, ma solo la eliminazione delle opere non più necessarie;

riteneva di poter esprimere un **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per gli aerogeneratori identificati dai nn. A08 e A10**:

| *Aerogeneratore* | *Coordinate UTM-WGS84* | |
|---|---|---|
| *n. prog.* | *N* | *E* |
| *A08* | *4589150,17* | *522629,68* |
| *A10* | *4588979,58* | *521740,12* |

La società proponente, con sua nota prot. n. 006_C.MM.BER.U.15 del 17/07/2015 (prot. Ecologia n. 10393 del 22/07/2015), inoltrava leproprie osservazioni al parere reso dal Comitato VIA e agli atti ivi menzionati e richiamati nel relativo verbale della seduta di Conferenza di servizi svoltasi in data 02/07/2015, come da impegno assunto dalla medesima società proponente nella ridetta seduta (rif. pag. 2 del verbale trasmesso con nota prot. n. 9267 del 02/07/2015).

**CONSIDERAZIONI**

L'istruttoria questo espletata dal Comitato VIA sui progetti assoggettati alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale viene svolta coerentemente a quanto previsto dalla normativa ambientale vigente e,segnatamente, dal d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., che definisce, all'art. 5 co. 1:

*"... b) valutazione ambientale dei progetti, nel seguito valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il procedimento mediante il quale vengono preventivamente individuati gli effetti sull'ambiente di un progetto, secondo le disposizioni di cui al titolo III della seconda parte del presente decreto, ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, lettera b);*

*c) impatto ambientale: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti;..."*

Di conseguenza, la valutazione effettuata dal Comitato non inerisce solamente agli aspetti paesaggistici, ma bensì al *"sistema ambiente"*complessivamente intesocome *"sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici"*:gli aspetti paesaggistici rappresentano, pertanto, un sottoinsiemedi tutti i fattori valutati nella espressione del parere finale che ha riguardato gli impatti ambientali sul complesso delle componenti ambientali.Ne consegue che il parare del Comitato non rappresenta una *"controdeduzione"* rispetto al parere di stretta competenza paesaggisticama una valutazione complessiva che considera anche altri aspetti, in aggiunta a quelli strettamente paesaggistici.

Si aggiunga ancora che,difformemente da come contestato dalla società proponente (cfr. pag. 3 nota della società: *"entrando nel merito impropriamente ai sensi dell'art. 106 comma 2 delle NTA del PPTR"*), il parere del Comitato non è entrato nel merito degli aspetti di compatibilità del progetto al PPTR né,e tantomeno, ha previsto fasce di rispetto nei confronti del perimetro UCP "versanti" dello stesso PPTR: quest'ultimo infatti, è stato utilizzatocome *sistema conoscitivo*e quale ulteriore strumento di conoscenza delle caratteristiche e delle peculiarità del territorio pugliese di interesse nell'area di intervento, ai fini di una più approfondita analisi delle potenziali interferenze del progetto rispetto alle varie componenti ambientali intercettate.Il nuovo Piano Paesaggistico, come si evince dalla stessa Relazione di Piano, non ha integrato ma bensì sostituito il PUTT/P, in quanto *"le modifiche e correzioni richieste erano infatti talmente rilevanti, che di fatto rimettervi mano avrebbe comunque significato rifarlo ex novo"*.

Tra i limiti del PUTT rilevati si legge(da Relazione di Piano del PPTR: *Premessa. La collocazione del PPTR nella nuova stagione dellaPianificazione in Puglia*):

- *l'esclusione dal piano dei "territori costruiti" e di gran parte del territorio rurale. Il disegno paesaggistico a "macchia di leopardo", "zoning" parziale del territorio con alcune zone ad alta cogenza dei vincoli e altre affidate a una generica valorizzazione delle peculiarità, ha impedito il riconoscimento e quindi la tutela di*

*sistemi di grande rilevanza paesaggistica, quali ad esempio le lame e le gravine, che spesso comprendono aree urbane;*

- *il quadro conoscitivo presenta forti frammentarietà: non solo viene escluso il paesaggio costruitoed è assente un'analisi ecologica del territorio, ma manca un'adeguata contestualizzazione deglielementi da tutelare.*

*La pianificazione paesaggistica, ai sensi dei principi stabiliti dalla Convenzione europea del paesaggio, ha innanzitutto il compito di tutelare il paesaggio (non soltanto "il bel paesaggio") quale contesto di vita quotidiana delle popolazioni, e fondamento della loro identità; oltre alla tutela, deve tuttavia garantire la gestione attiva dei paesaggi, garantendo l'integrazione degli aspetti paesaggistici nelle diverse politiche territoriali e urbanistiche, ma anche in quelle settoriali.*

*Secondo il Codice dei beni culturali (D.Lgs. 42/2004), i piani paesaggistici, al fine di tutelare e migliorare la qualità del paesaggio, definiscano previsioni e prescrizioni atte:*

*a) al mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi;*

*b) all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e con il principio del minor consumo del territorio, e comunque tali da non diminuire il pregio paesaggistico di ciascun ambito...;*

*c) al recupero e alla riqualificazione degli immobili e delle aree compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti, nonché alla realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati;*

*d) all'individuazione di altri interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione ai principi dello sviluppo sostenibile".*

Ne consegue che l'analisi delle interferenze del progetto in argomento è stata effettuata avendo come base uno strumento conoscitivo del territorio certamente più approfondito e dettagliato rispetto al PUTT/p, quale sistema di gestione attiva del paesaggio, che garantisce allo stesso tempo una integrazione degli aspetti paesaggistici con quelli territoriali, urbanistici e settoriali.Di talché, la circostanza per la quale è stata indicata una distanza (indicata con "*circa*") dell'ordine delle centinaia di metri (e non migliaia) di una torre rispetto ad un'area individuata come "*versanti*" dal PPTR, è servita come caratterizzazione in riferimento alla localizzazione del progetto nel contesto di riferimento, riconosciuto come di una certa qualità ambientale, ma come uno dei tanti elementi di valutazione degli impatti sul complesso delle componenti ambientali, e non come *buffer* escludente per la presenza del vincolo.

Infatti, nel precedente parere espresso nella seduta del 09/06/2015, nella parte relativa "*All'art. 53 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti" del PPTR*", questo Comitato così si determinava esprimendosi:"*nel caso in esame, è vero che la torre n. 11 non ricade direttamente nell'area vincolata dai "versanti", ma è anche vero che è quella più prossima alla sommità di Serra Chiana Comune, caratterizzata dalle peculiarità di cui si è detto*".

Le medesime considerazioni valgonoanche per quel che riguarda la interdistanza tra le torri, valida come uno degli elementi di valutazione ai fini dell'istruttoria nell'ambito della espressione del parere, inserito in una analisi complessiva che ha considerato diversi aspetti ambientali.

Infine, per quel che attiene alla doglianza riferita dalla società in riferimento agliimpatti cumulativi, il fatto di ritenere "*tutto quanto valutato assolutamente infondato e privo di oggettive motivazioni*" andava dimostrato a cura della stessa società proponente nell'ambito di una valutazione degli impatti cumulativi ai sensi della D.G.R.n. 2122/2012, richiesta da questo Comitato accordo conformemente a quanto richiesto anche dall'Arpa, ma mai espletata in maniera dettagliata e conforme agli indirizzi regionali, come si evince dalla analisi della documentazione integrativa prodotta.

Si ribadisce in questa sede che tale valutazione, alla luce del quadro degli impianti alimentati da fonti rinnovabili delineatosi nella Regione Puglia negli ultimi anni, e, segnatamente nel territorio foggiano, è ritenuta di fondamentale importanza per una valutazione degli impatti ambientali ed una stima delle ricadute sul territorio, ed una puntuale analisi della previsione delle interferenze collettive sulle diverse componenti ambientali è elemento dirimente dal quale desumere una stima degli impatti cumulati di tipo oggettivo.Tale valutazione, così come richiesto nella citata DGR, rappresenta altresì un momento di

approfondimento anche degli aspetti ambientali *ante operam* di diversa natura, necessari per una approfondita caratterizzazione del territorio, considerata la rapida e massiccia evoluzione del territorio stesso negli ultimi anni inseguito alla diffusione degli impianti eolici e fotovoltaici.Solo una siffatta caratterizzazione, che deve coinvolgere i diversi tematismi richiamati nella deliberazione (*visuali paesaggistiche,- patrimonio culturale e identitario,- natura e biodiversità,- salute e pubblica incolumità, inquinamento acustico, elettromagnetico e rischio da gittata, suolo e sottosuolo*), può consentire una approfondita valutazione degli impatti dovuti all'inserimento di ulteriori impianti nel contesto ambientale di riferimento, fornendo anche gli strumenti per una adeguata analisi critica.Quindi solo a valle di una dettagliata valutazione ambientale, basata trasversalmente ed a larga scala su tutte le componenti ambientali interessate direttamente ed indirettamente dall'intervento, si può valutare se l'inserimento di un nuovo impianto (nella sua interezza o solo parzialmente) possa comportare impatti reversibili oppure irreversibili su un sistema fortemente caratterizzato da un elevato livello di *stress ambientale* iniziale.

**CONCLUSIONI**

Per tutte le motivazioni su riportate, e per quanto riportato nel precedente parere del 09/06/2015, si conferma il **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale solo per gli aerogeneratori identificati dai nn. A08 e A10:**

| *Aerogeneratore* | *Coordinate UTM-WGS84* | |
|---|---|---|
| *n. prog.* | *N* | *E* |
| *A08* | *4589150,17* | *522629,68* |
| *A10* | *4588979,58* | *521740,12* |

Per gli aerogeneratori A08 e A10 valutati favorevolmente, la società proponente è tenuta comunque ad osservare le seguenti prescrizioni (già richiamate nel precedente parere):

- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di possibili collisioni con l'impianto;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo. La fondazione in particolare dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
- effettuare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo delle specie prioritarie presenti nell'area ed attuare un monitoraggio atto a garantire che, dalla messa in opera della fase di cantiere e, con cadenza annuale, dall'inizio della messa in esercizio degli aereogeneratori, sia mantenuto e controllato lo stato di conservazione dell'avifauna e delle specie prioritarie. Si richiede che i rapporti di monitoraggio siano consegnati alle amministrazioni regionali e provinciali competenti;
- in riferimento alla realizzazione di ripristini vegetazionali degli elementi del paesaggio attraversati (aree agricole, pascolo, ecc.):
    - le operazioni di ripristino dovranno essere eseguite da tecnici specializzati nei periodi più idonei all'attecchimento della vegetazione
    - la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse, eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata tratto per tratto per struttura, fisionomia ed età;
    - per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone dovrà farsi ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, utilizzando materiale di propagazione autoctono certificato;

- i ripristini dovranno essere supportati da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione;

- le varie tipologia di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate nella struttura e ricostruite.

Si ritiene dunque conclusivamente che il progetto, così come rimodulato, ovvero prioritariamente con la previsione di ridurre il parco macchine, e con l'osservanza di tutte le prescrizioni ivi apposte, non comporti impatti significativi e negativi.
Si rammenta che il presente parere si riferisce unicamente alla procedura di VIA del progetto in argomento (di cui alle premesse in narrativa già esplicitate), e non esonera il proponente e il responsabile unico del procedimento di autorizzazione dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione necessaria ai fini della legittima costruzione dell'impianto.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | | |
|---|---|---|
| | **Esperto in Chimica**<br>Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI** | |
| 2 | **Esperto in Gestione dei Rifiuti**<br>Dott. Salvatore **MASTRORILLO** | |
| 3 | **Esperto in gestione delle acque**<br>Ing. Alessandro **ANTEZZA** | |
| 4 | **Esperto giuridico-legale**<br>Avv. Vincenzo **COLONNA** | |
| 5 | **Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale**<br>Dott. Guido **CARDELLA** | |
| 6 | **Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente**<br>Ing. Ettore **TRULLI** | |
| 7 | **Esperto in Urbanistica**<br>Ing. Claudio **CONVERSANO** | |
| 8 | **Esperto in Infrastrutture**<br>Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE** | |
| 09 | **Esperto in paesaggio**<br>Arch. Paola **DIOMEDE** | |
| 10 | **Esperto in scienze ambientali**<br>Dott. Gianluigi **DE GENNARO** | |
| 11 | **Esperto in scienze forestali** | |
| 12 | **Esperto in scienze geologiche**<br>Dott. Oronzo **SANTORO** | |
| 13 | **Esperto in scienze marine**<br>Dott. Giulio **BRIZZI** | |
| 14 | **Esperto in scienze naturali**<br>Dott. Vincenzo **RIZZI** | |
| 15 | **Esperto in valutazioni economico-ambientali**<br>Ing. Tommaso **FARENGA** | |
| 16 | **Rappresentante Provincia BAT**<br>Avv. Vito **BRUNO** | |
| 17 | **Rappresentante Provincia di Lecce**<br>Ing. Dario **CORSINI** | |
| 18 | **Rappresentante Provincia di Foggia**<br>Arch. Stefano **BISCOTTI** | |
| 19 | **Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia**<br>**Arch.** Donatella **CAMPANILE**<br>o componente supplente **arch. Anita GUARNIERI** | |
| 20 | **Rappresentante Provincia di Brindisi**<br>Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | **Rappresentante Provincia di Taranto**<br>Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE** | |
| 22 | **Rappresentante Città Metropolitana di Bari**<br>Ing.Massimiliano **PISCITELLI** – Avv. Magda **MICCOLIS** | |
| 23 | **Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**<br>Dott.ssa Daniela **DI CARNE** | |
| 24 | **Rappresentante dell'ARPA Puglia**<br>Dott. Roberto **PRIMERANO** | |
| 26 | **Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio**<br>Dott. Michele **BUX** | |

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca

Regione Puglia
*Ecologia*

AOO_089
30/10/2015 - 0014701
Prot. Uscita - Registro Protocollo Ufficiale

Spett.li
**Biccari Energie Rinnovabili Srl**
Località Perazzo, SS 17 km 327
71036 – Lucera (Fg)
fortoreenergia@pec.it

**Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica**
Ufficio Energie Rinnovabili e Reti
Sede
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

**Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo per la Puglia**
Strada dei Dottula, Isolato 49
70122 - Bari
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

**Regione Puglia**
**Servizio Assetto del Territorio**
Sede
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

**Autorita' di Bacino della Puglia**
c/o Innova Puglia Spa – Str. Prov. per Casamassima - Valenzano (Ba)
segreteria@pec.adb.puglia.it

**Provincia di Foggia**
Settore Ambiente
Via Telesforo n. 25
71122 - Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

**Comune di Biccari**
comune@pec.comune.biccari.fg.it

**Comune di Lucera**
comune.lucera@anutel.it

**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Bat e Foggia**
Piazza Federico II di Svevia
70122 – Bari
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

**REGIONE PUGLIA - Servizio Ecologia**
**Ufficio VIA e VIncA**
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026Modugno (BA) - PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Tel. 080/5404351 – g.barbieri@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca

**Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia**
Via Duomo, 33
74100 - Taranto
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

**ARPA Puglia**
Sede Centrale
C.so Trieste n. 22
70126 – Bari
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ARPA Puglia**
Dipartimento Prov. le di Foggia
Via G. Rosati n. 139
71100 – Foggia (Fg)
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ASL di Foggia**
P.zza Della Libertà, 1
71100 - Foggia (FG)
aslfg@mailcert.aslfg.it

**Servizio Foreste**
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Servizio Foreste
Sede
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

**Servizio Agricoltura**
Piazza Umberto Giordano n. 1
71100 - Foggia (Fg)
servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** ID: VIA118 - d.lgs. n. 152/2006 e smi, l.r. n. 11/2001 e smi e l. 241/1990 e smi - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto di Impianto eolico composto da n. 11 Aerogeneratori nel Comune di Biccari (FG) alla località "*Chiana Comune*" (Progetto rimodulato a 4 aerogeneratori).
**Proponente**: Biccari Energie Rinnovabili Srl, con sede in Lucera in Piazza della Repubblica n. 5 – trasmissione verbale aggiornamento conferenza di servizi decisoria del 30/10/2015.

In relazione al procedimento in oggetto specificato, si inoltra in allegato alla presente il verbale della seduta di aggiornamento della conferenza di servizi decisoria (indetta con nota prot. n. 13912 del 14/10/2015) e relativi allegati svoltasi presso lo scrivente Servizio in data 30/10/2015, redatto e sottoscritto dagli intervenuti alla predetta seduta.

*Il funzionario istruttore*
(Avv. Giorgia Barbieri)

*Il Dirigente a.i. dell'Ufficio Via e Vinca*
(Ing. Antonello Antonicelli)

REGIONE PUGLIA - Servizio Ecologia
Ufficio VIA e VIncA
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026Modugno (BA) - PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Tel. 080/5404351 – g.barbieri@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca

**cod. ID VIA118**

**Oggetto:** d.lgs. n. 152/2006 e smi, l.r. n. 11/2001 e smi e l. 241/1990 e smi - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto di Impianto eolico composto da n. 11 Aerogeneratori nel Comune di Biccari (FG) alla località "*Chiana Comune*" (Progetto rimodulato a 4 aerogeneratori) — conferenza di servizi decisoria (rif. prot. n. 12646 del 22/09/2015)

**Proponente:** Biccari Energie Rinnovabili Srl, con sede in Lucera (Fg) in loc. Perazzo S.S. 17 km 327

**VERBALE:** aggiornamento Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. del 30 ottobre 2015 (rif. nota prot. n. 13912 del 14/10/2015)

Giusta nota prot. n. 13912 del 14/10/2015 dell'Ufficio VIA e Vinca relativa alla trasmissione del verbale della seduta di CdS del 13/10/2015 e al contestuale aggiornamento della medesima CdS, si aprono alle ore 10.00 i lavori della Conferenza di Servizi in oggetto emarginata inerenti all'intervento in argomento. Risultano presenti alla seduta odierna i rappresentanti degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante (rif. delega in atti da parte della società).
La conferenza è presieduta dall'Avv. Giorgia Barbieri, a ciò delegata dall'Ing Antonicelli.
Dando per noti ed acquisiti i contenuti del prefato verbale, viene data lettura del parere definitivo sfavorevole reso dal Mibac-Segretariato Regionale avente prot. n. 7650 del 22/10/2015 (prot. Ecologia n. 14491 del 27/10/2015), anch'esso allegato al presente per farne parte integrale.

Procedendo ad un generale riepilogo delle scansioni procedimentali succedutesi, si rileva che i pareri già pervenuti nel corso del procedimento ed assunti in sede di CdS preliminare del **02/07/2015** sono quelli sottoelencati:

1. Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 7215 del 25/05/2015 (prot. Ecologia n. 7197 del 25/05/2015 e confermato con prot. n. 13791 del 12/10/2015): favorevole con prescrizioni relativamente al progetto rimodulato alle 4 torri pari a 9,2 MW
2. Parere del Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica, prot. n. 3172 del 04/03/2014 (prot. Ecologia n. 2751 del 17/03/2014): favorevole con prescrizioni per 4 aerogeneratori quelli numerati A08, A09, A10 e A11
3. parere favorevole con prescrizioni del Comune di Lucera reso in CdS ed assunto agli atti della odierna seduta

I pareri pervenuti nel corso della seduta di CdS decisoria del **13/10/2015** sono quelli sottoelencati:

1) nota del Servizio Foreste – Sez. Prov.le di Foggia prot. n. 16485 del 08/07/2015 (prot. Ecologia n. 10580 del 27/07/2015) che rappresenta di non esprimere alcuna valutazione in seno alle procedure di valutazione ambientale ma solo nell'ambito *"di procedure istituzionali che esaminano progetto in via di esecuzione"*
2) parere del Comitato Regionale di VIA reso nella seduta del 09/09/2015, di riscontro alle osservazioni della società proponente, che conferma il parere favorevole per n. 2 aerogeneratori identificati dai nn. 8 e 10
3) nota Servizio Assetto del Territorio-Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica prot. n. 8497 dell'11/09/2015 (prot. Ecologia n. 12381 del

16/09/2015), che conferma il proprio parere già reso sul progetto in forza dell'art. 106 co. 2 delle NAT del PPTR

4) nota ASL Foggia, prot. n. 83790 del 30/09/2015 (prot. Ecologia n. 13697 dell'08/10/2015): richiesta di integrazioni
5) nota Arpa Puglia-DAP Foggia prot. n. 57336 del 12/10/2015 (prot. Ecologia n. 13807 del 12/10/2015): riferisce di esprimere la propria valutazione tecnica sulla scorta di quanto scaricabile dal sito *sit.puglia* che risulta non aggiornato al nuovo layout di 4 aerogeneratori. Pertanto reitera la richiesta di integrazioni già effettuata in data 3/06/2014
6) nota Comune di Biccari, prot. n. 5715 del 12/10/2015 (prot. Ecologia n. 13814 del 13/10/2015): esprime parere favorevole alla proposta progettuale, fatta salva la definizione di adeguate misure compensative da individuare in sede di conferenza di servizi ai sensi del d.lgs. n. 387/2003

Il rappresentante del Comune di Lucera, giusta delega in atti (prot. n. 47622 del 27/10/2015), riconferma i parere precedentemente espressi nel corso del procedimento (nota prot. n. 29116 dell'11/07/2012 e parere rilasciato in CdS del 02/07/2015), deposita copia delle Deliberazioni n. 70 del 26/09/2015 e n. 77 del 27/10/2015 recanti rispettivamente "*Modifiche al regolamento comunale occupazione suoli ed aree pubbliche – Cosap*", e "*Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interveti di manomissioni del suolo e sottosuolo pubblico nel territorio comunale*". Entrambe le citate Deliberazioni sono allegate al presente verbale e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Riguardo alla nota di Arpa Puglia la società aveva già rilevato nel verbale della seduta del 13/10/2015 di aver caricato in data 24/11/2014 sul portale telematico di *sit.puglia* la documentazione progettuale aggiornata alle 4 torri. Tale circostanza viene richiamata anche dal Servizio Ecologia nella propria nota prot. n. 12160 del 10/09/2015 e, pertanto, si conferma che la reiterazione della richiesta di integrazioni si appalesa tardiva ed infondata, essendo tutti gli atti progettuali scaricabili nonché agli atti del procedimento.

In atti altra nota di Arpa Puglia DAP Foggia prot. n. 61839 del 29/10/2015 (prot. Ecologia n. 14593 del 29/10/2015) che riferisce la non presenza sul Portale delle integrazioni presentate dalla società proponente, riconfermando quanto già dichiarato nella nota prot. n. 57336 del 12/10/2015.

La società ribadisce nuovamente quanto già dichiarato a verbale della precedente seduta del 13/10/2015, ovvero che la documentazione è disponibile ed agli atti.

Riguardo invece al parere del Mibac, la società ne contesta *in toto* il contenuto per le seguenti motivazioni:

1. *in primis* contesta nel merito le valutazioni, laddove citano la presenza di beni o altri impianti esistenti limitrofi all'impianto, che non trovano riscontro dall'evidenza dello stato dei luoghi. In particolare l'esistente parco eolico in loc. "*Ripa di Suonno-Serra di Cristo*" si compone di n. 22 aerogeneratori e non di 35 e, comunque, dista dall'area di intervento oltre 6 km. Il tratturo "*Foggia-Camporeale*" è limitrofo alla stazione Terna 380 di Troia e il cavidotto che lo intercetta è completamente interrato e lo attraversa *in TOC* e verrà realizzato utilizzando una predisposizione già autorizzata e realizzata relativa al parco eolico testé menzionato. Quindi il cavidotto nel suo insieme non modifica la morfologia né l'aspetto esteriore dei luoghi

2. il parere reso travalica i poteri che la legge ascrive al Mibac in quanto, come si evince dal tenore del parere rimesso, l'intervento non interessa aree vincolate ai sensi del d.lgs. 42/2004. Ai sensi del DM 10/09/2010 il Ministero partecipa ai procedimenti anche in riferimento alla presenza di beni presenti in aree contermini ma ha esclusivamente la facoltà di indicare prescrizioni in termini di distanze ai sensi dell'art. 152 del predetto Codice, ferma restando la fattibilità tecnico-economica delle opere realizzate o a realizzarsi. A parte l'aspetto prescrittivo, il parere è immotivato dal momento che non si comprende quale sia l'effetto paesaggisticamente negativo nei confronti dei beni contermini, considerato che, come più volte ribadito dal Consiglio di Stato, la condizione di visibilità non ne determina l'automatica criticità. La società ha prodotto una serie di elaborati e fot simulazioni da tutti i punti significativi del territorio dai quali si evince che in merito alla Torre di Tertiveri la presenza dell'impianto non ne può pregiudicare la nitida percezione da qualsiasi punto di osservazione. Rispetto al Castello di Lucera lo stesso ricade esternamente al limite delle aree contermini (dista oltre 7,5 km) e, in ogni caso, rispetto a questo tema e alla compatibilità dell'intervento rispetto ai Piani paesaggistici regionali vigenti, si è già espresso l'Ufficio regionale preposto.

Conclusivamente la società ritiene che il Mibac non ha esercitato la facoltà di dettare eventuali prescrizioni, conformemente all'art. 152 del d.lgs. n. 42/2004.

In merito a quanto richiesto dalla Asl Foggia la società si riserva di ottemperare alla richiesta della Asl nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica, stante la circostanza che le richieste ivi svolte impingono aspetti rilevanti in fase esecutiva, essendo relative allo smaltimento dei materiali di scavo e degli olii e batterie esauste.

Conclusivamente, alla luce dei pareri acquisiti nel corso delle sedute di CdS, del dissenso espresso da parte del Mibac-Segretariato Regionale, che *"esprime una valutazione negativa ritenendo che l'impianto sia incompatibile con la tutela e la conservazione dei valori paesaggistici"*, il Presidente della CdS Avv. Barbieri ritiene che ricorrano i presupposti ai fini della rimessione degli atti del procedimento amministrativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del superamento del dissenso espresso in CdS ai sensi dell'art. 14 quater co. 3 della l. n. 241/90 e smi.
La CdS si conclude alle ore 11.30.
Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente della CdS**
*Dott.ssa G. Barbieri*

**Per la Biccari Energie Rinnovabili Srl**
*Ing. B. Maddalena*
*Arch. Giovanni Selano*

**Per il Comune di Lucera**
*Rag. Angelo Miano*

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio V.I.A.-Vinca
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

## FOGLIO PRESENZE seduta del 30 ottobre 2015 – aggiornamento CDS decisoria

*ID: VIA118 - d.lgs. n. 152/2006 e smi, l.r. n. 11/2001 e smi e l. 241/1990 e smi - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto di Impianto eolico composto da n. 11 Aerogeneratori nel Comune di Biccari (FG) alla località "Chiana Comune" (Progetto rimodulato a 4 aerogeneratori) - Proponente: Biccari Energie Rinnovabili Srl, con sede in Lucera in Piazza della Repubblica n. 5 – aggiornamento seduta conferenza dei servizi decisoria*

| Ente | Rappresentante (nome e cognome) | Qualifica | Firma | FAX-TEL | Indirizzo e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| COMUNE DI LUCERA | ANGELO RIANO | ASSESSORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE | | | segreteria@comune.lucera.fg.it |
| BICCARI ENERGIE RINNOVABILI | MADDALENA MASSIMILIANO BIAGIO | INGEGNERE | | 0881/531603 | massimiliano.maddalena@fortoreenergia.com |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

**BICCARI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l.**

**Sede Legale: località Perazzo, S.S. 17, km 327 - 71036 Lucera (FG)**

GRUPPO fortore energia

**Spett.le**

**REGIONE PUGLIA**

**Servizio Ecologia**

**Via delle Magnolie, 8**

**70026 Modugno (BA)**

Il sottoscritto dott. Salandra Antonio, nato a Biccari il 14 Novembre 1959 e residente in Biccari (FG) alla Via San Marco n. 1/C, con C.I. n. AV3532291 rilasciata dal Comune di Biccari (FG) il 23/01/2015, in qualità di Legale Rappresentante della società **"Biccari Energie Rinnovabili S.r.l."**, con sede legale in Lucera (FG) alla SS 17 km 327 in località Perazzo, P. IVA 03483130716

**DELEGA**

L'ing. Maddalena Massimiliano Biagio, nato a Lucera il 3 Febbraio 1976 e residente in Biccari (FG) alla Via Giardino n. 179, con C.I. n. AV3532280 rilasciata dal Comune di Biccari (FG) il 13/01/2015, a rappresentare la società succitata in data 30 ottobre 2015 alla CdS presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, in relazione al progetto di un parco eolico da realizzarsi nel Comune di Biccari (FG) alla località "Chiana Comune", avvalendosi della consulenza tecnica dell'Arch. Selano Giovanni Alessandro, nato a Foggia il 5 Aprile 1962 e residente ad Andria (BAT) alla Via Cipriani n. 18, con C.I. n. AO0370067 rilasciata dal Comune di Andria (BAT) il 16/03/2009.

Si allegano copie documenti di identità.

Lucera, 29 ottobre 2015

BICCARI ENERGIE RINNOVABILI S.R.L. * 71036 LUCERA (FG)

Il Legale Rappresentante

Dott. Salandra Antonio

Cognome SELANO
Nome GIOVANNI ALESSANDRO
nato il 05/04/1962
(atto n. 1243 P. A)
a FOGGIA ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza ANDRIA
Via VIA L. CIPRIANI 18
Stato civile **********
Professione ARCHITETTO
CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,78 m.
Capelli castani
Occhi verdi
Segni particolari ==========

ANDRIA 16/03/2009
Impronta del dito
IL SINDACO
D'ORDINE DEL SINDACO

Scade il 16/03/2019
DIRITTI RISCOSSI
DIRITTI C.I. 10,33
DIRITTI DI SEGR. 0,26

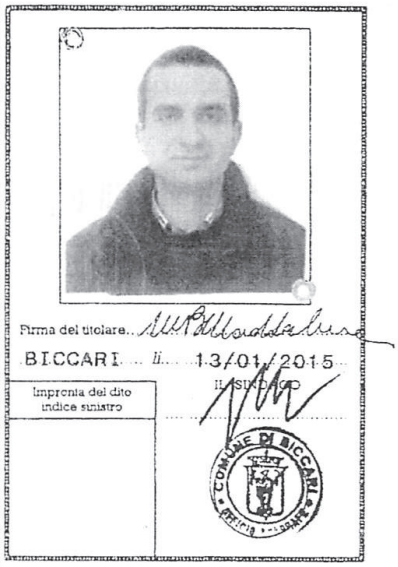
AO0370067

REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
ANDRIA
CARTA D'IDENTITA'
N° AO0370067
DI
SELANO GIOVANNI ALESS

Cognome MADDALENA
Nome MASSIMILIANO BIAGIO
nato il 03/02/1976
(atto n. 78P I. S. A. 1976)
a LUCERA (FG)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BICCARI
Via GIARDINO N. 179
Stato civile CONIUGATO
Professione INGEGNERE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,80
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO

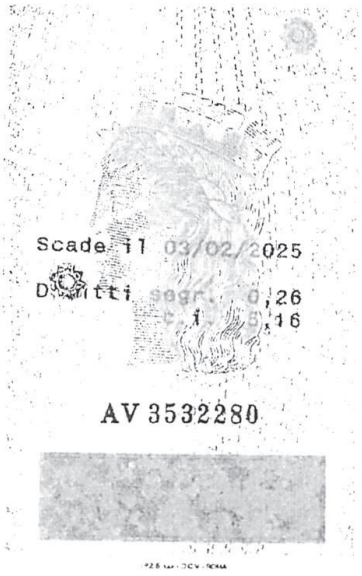

Firma del titolare

BICCARI li 13/01/2015

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

COMUNE DI BICCARI


Scade il 03/02/2025

AV 3532280

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
BICCARI

CARTA D'IDENTITA'
N° AV 3532280

DI
MADDALENA
MASSIMILIANO BIAGIO

# COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

GABINETTO DEL SINDACO

COMUNE DI LUCERA
Prot.N°0047622
in Partenza del 27-10-2015
Categoria 1 Classe 1

Prot. n.
Del

Alla **REGIONE PUGLIA**
Area Politiche per la Riqualificazione
la Tutela e la Sicurezza Ambientale e
per l'Attivazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VINCA
via delle Magnolie Z.I. n. 6/8
70026 - **MODUGNO** (BA)

Oggetto: ID: VIA118 – D.Lgs n. 152/2006 e smi, L.R. n. 11/2001 e smi e l. 241/1990 e smi- Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di Impianto Eolico composto da n. 11 Aerogeneratori nel Comune di Biccari (FG) alla località "Chiana Comune" (Progetto rimodulato a 4 aerogeneratori) – Proponente: Biccari Energie Rinnovabili srl, con sede in Lucera in Piazza della Repubblica n. 5- Aggiornamento Conferenza dei Servizi.

**CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 30.10.2015 ore 10:00.**

**DELEGA ASSESSORE**

**IL SINDACO**

**Vista** la nota del 15.10.2015 prot. n. AOO_089/13912 del 14.10.2015 presentata da parte della Regione Puglia- Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione elle Opere Pubbliche – Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VINCA- Modugno, acquisita agli atti del Comune di Lucera il 15.10.2015 al prot. n. 45541 del 15.10.2015, con la quale convocava una conferenza (aggiornamento ) per il giorno **30.10.2015, alle ore 10:00** avente per oggetto "Realizzazione di impianto Eolico composto da n. 11 aerogeneratori nel Comune di Biccari alla località "Chiana Comune" (Progetto rimodulato a 4 aerogeneratori) – Proponente: Biccari Energie Rinnovabili srl,

**DELEGA**

l'assessore rag. Angelo MIANO a presenziare in propria vece alla conferenza dei Servizi in questione per il giorno **30.10.2015**, presso la Regione Puglia- Sala LL.PP. dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – via delle Magnolie n. 6/8 Modugno – Z.I. (BA).

IL SINDACO
Geom. Antonio TUTOLO

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo**
*Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio*
*Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0012777 P-4.8.2.8
del 14/06/2016
14234249

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita CCO 7641 Entrata
AOO_089/ ____ del 17/06/2016

REGIONE PUGLIA
Area politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche
Via delle Magnolie, 6/8 70026 Modugno (Bari))
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it;

COMUNE DI BICCARI
comune@pec.comune.biccari.fg.it;

COMUNE DI LUCERA
comune.lucera@anutel.it;

COMUNE DI TROIA
protocollo@pec.comune.troia.fg.it;

MIBACT – Segretariato Regionale dei beni
e delle attività culturali per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;

MIBACT – Soprintendenza belle arti e paesaggio
per le Province di Bari, BAT e Foggia
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it;;

MIBACT – Soprintendenza
Archeologia della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it;

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
segreteria@pec.adb.puglia.it;

ARPA PUGLIA
Sede Centrale
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it,

ARPA PUGLIA
Dipartimento Prov.le Foggia
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL FOGGIA
aslfg@mailcert.aslfg.it;

ROMA 2013 - IPZS S.p.A. COD.011UXC0010

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo**
*Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio*
*Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione*

**OGGETTO** –. Regione Puglia. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di impianto eolico composto da n. 11 aerogeneratori nel Comune di Biccari (Fg) in loc. "*Chiana Comune*" – Progetto rimodulato a n. 4 aerogeneratori. Istanza di rimessione al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 quater, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. **Invio delibera.**

Si fa riferimento alla nota del 1° febbraio 2016 trasmessa, allo scrivente Dipartimento, dalla Regione Puglia, concernente la rimessione alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del progetto di realizzazione di un impianto eolico composto da n. 11 aerogeneratori nel Comune di Biccari (Fg), in loc. "*Chiana Comune*" – Progetto rimodulato a n. 4 aerogeneratori .

Al riguardo, si rende noto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 31 maggio 2016, ha deliberato di non consentire la prosecuzione del procedimento, volto all'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto indicato in oggetto.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(Cons. Carlo Notarnuzi)

ROMA 2013-IPZS SpA COD.011UXC0010

9294

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**NELLA RIUNIONE DEL** 31 maggio 2016

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'articolo 14-*quater*, comma 3, della 7 agosto 1990, n. 241, recante effetti del dissenso espresso nella conferenza di servizi;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTA la nota del 1° febbraio 2016, con la quale la Regione Puglia ha sottoposto alla deliberazione del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 14-*quater*, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il dissenso emerso in conferenza di servizi da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo –Segretariato regionale per la Puglia su parere espresso dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, avverso la realizzazione di un impianto eolico composto da n. 11 aerogeneratori, di altezza superiore a 70 metri, nel Comune di Biccari (FG) località "*Chiana Comune*", rimodulato dalla medesima regione Puglia a n. 4 aerogeneratori, precisamente per quelli identificati dai numeri A08, A09, A10, A11, a seguito del parere sfavorevole per gli altri 7 aerogeneratori;

RILEVATO che nella citata conferenza di servizi risultano acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni della Regione Puglia, del Comune di Biccari, dell'Autorità di bacino della Puglia, del Comune di Lucera, dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente;

VISTO il verbale della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri il 25 febbraio 2015;

RILEVATO che, in sede di riunione istruttoria, la Regione Puglia ha confermato il parere favorevole alla realizzazione di 4 aerogeneratori come sopra riportato;

PRESIDENZA del CONSIGLIO dei MINISTRI SEGRETARIATO GENERALE

COPIA CONFORME

ROMA 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 11UXC0010

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONSIDERATO che il Segretariato Regionale MIBACT, che ha partecipato alla riunione istruttoria via *skype*, ha confermato il parere contrario in quanto l'impianto che ricade al centro della piana che separa il castello di Lucera e i ruderi della Torre di Tertiveri, tutelata ai sensi della parte seconda del d.lgs. n. 42/2004, si pone in contrasto con le Linee guida del piano paesaggistico territoriale regionale - PPTR, approvato con delibera della Giunta regionale della Puglia 16 febbraio 2015, n. 176, elaborato 4, "Lo scenario strategico", documento 4.4.1, "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte prima", in particolare al punto b 1.2.3.2., le quali in relazione alle fonti eoliche di energia rinnovabile qualificano come aree non idonee quelle ricomprese all'interno di un raggio di 10 km del cono visuale del bene tutelato;

RILEVATO che ai sensi del citato piano paesaggistico territoriale regionale elaborato 2 – Norme Tecniche di Attuazione, articoli 84, 85 e 88, nonché elaborato 4 "Lo scenario strategico", documento 4.4.1 "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte seconda", punto 6.3.2., il Castello di Lucera rientra tra i beni tutelati di fascia C, per i quali sono ammissibili aerogeneratori aventi altezza non superiore a 70 metri;

VISTA la planimetria dei luoghi descrittiva delle istallazioni eoliche richieste;

RILEVATO che il Comune di Lucera, nella medesima sede istruttoria, ha confermato il parere favorevole con prescrizioni, già rilasciato in conferenza di servizi;

TENUTO CONTO che il 30 marzo 2016 si è tenuta una riunione di coordinamento istruttorio presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri con i rappresentanti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, nella quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si è riservato di esprimere parere sul progetto ritenendo necessario contattare il Segretariato regionale della Puglia;

RILEVATO che, nel predetto incontro, il Ministero dello sviluppo economico ha confermato l'interesse pubblico all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili, quale permanente obiettivo primario a livello nazionale e comunitario;

VISTA la nota del 27 aprile 2016 con la quale il Segretariato regionale per la Puglia ha ribadito che le linee guida del Piano paesaggistico territoriale regionale non ritengono ammissibile la realizzazione di impianti eolici per una fascia di 10 km di raggio dal Castello di Lucera;

VISTA la nota del 19 maggio 2016, con la quale la Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ad ulteriore chiarimento della citata nota del Segretariato regionale per la Puglia del 27 aprile 2016, nel ribadire che il parere degli uffici territoriali del Ministero è stato espresso ai sensi del Piano paesaggistico territoriale regionale citato, si è allineata alle valutazioni negative espresse dai predetti uffici periferici, *"considerate le molteplici e valide motivazioni addotte, che riguardano sia la tutela paesaggistica sia la tutela dei beni culturali"*;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETARIATO GENERALE

COPIA CONFORME

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

RITENUTO di condividere le valutazioni espresse dal Ministero dei beni culturali ed ambientali in quanto la realizzazione di un impianto eolico rimodulato per 4 aerogeneratori nel Comune di Biccari (Fg), località "*Chiana Comune*", è in contrasto con le Linee guida del Piano paesaggistico territoriale regionale, approvato con delibera della Giunta regionale della Puglia 16 febbraio 2015, n. 176, elaborato 4 "Lo scenario strategico", documento 4.4.1 "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte prima", in particolare al punto b 1.2.3.2., le quali in relazione alle fonti eoliche di energia rinnovabile qualificano come aree non idonee quelle ricomprese all'interno di un raggio di 10 km del cono visuale del bene tutelato;

VISTA la relazione prot. n. 1408 del 27 maggio 2016 del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RILEVATO che l'intesa di cui all'articolo 14-*quater* comma 3 della legge n. 7 agosto 1990, n. 241, con la regione Puglia non è stata raggiunta;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata e delle osservazioni acquisite;

**DELIBERA**

non sussistono le condizioni per consentire la prosecuzione del procedimento autorizzatorio relativo al progetto, sottoposto dalla regione Puglia, per la realizzazione di un impianto eolico composto da n. 11 aerogeneratori, rimodulato dalla medesima regione Puglia a n. 4 aerogeneratori, nel Comune di Biccari (Fg), località "*Chiana Comune*".

Roma, 31 maggio 2016

**IL PRESIDENTE**
**DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

COPIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 23 giugno 2016, n. 24

**Determinazione Dirigenziale n.11 del 1 aprile 2016 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999MWedelle relative opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili:**
**un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra ed esci dalla linea MT "LAMIA"; una cabina di consegna MT; ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm.; due sostegni di linea MT;nel Comune di Castelluccio dei SauriLoc. Cisternola",rilasciata alla Società Energie per il Futuro 2S.r.l..Proroga del termine di inizio lavori.**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

ì*Rilevato che:*
alla Società **Energie per il Futuro 2 S.r.l.**, **con sede legale Via Napoli, 363/I – Bari** con Determinazione Dirigenziale n. 11 del 1 aprile 2016 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999 MWe delle relative opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili:
- un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra ed esci dalla linea MT "LAMIA";
- una cabina di consegna MT;
- ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm.;
- due sostegni di linea MT;

nel Comune di Castelluccio dei Sauri Loc. Cisternola", ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;
la società **Energie per il Futuro 2 S.r.l.**, con nota PEC del 10.06.2016 acquisita agli atti al prot. AOO_159 – 27.05.2016 – 0002067 formulava richiesta di proroga di ventiquattro mesi del termine di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto eolico autorizzato con determinazione dirigenziale n. 11/2016, motivata dalla possibilità di poter partecipare al futuro Bando MISE finalizzato alla verifica della realizzazione dell'opera nonché all'avvio delle procedure di occupazione anticipata delle aree interessate, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/03.

Premesso che:
- non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 11 del 1.04.2016:
- che tali pareri confluiti nell'Autorizzazione Unica hanno una validità che permane anche nelle tempistiche di proroga richiesta.

- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.".
- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Dato atto :
- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 11 del 1 aprile 2016 è stata pubblicata sul BURP n. 42 del 14.04.2016;
- che con nota AOO_159 - 13.04.2016 -0001399 la società è stata invitata al ritiro della Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 11 del 1 aprile 2016 nonché del progetto definitivo, avvenuto in data 18.04.2016;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica dell'atto era previsto entro il 18.10.2016;
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi che viene pertanto fissato al 18 ottobre 2018;

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 24 del 23/06/2016 a firma di Felice Miccolis agli atti della Sezione, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

**DETERMINA**

**ART. 1)**

Di prendere atto delle comunicazioni acquisite agli atti della Sezione con prot. n. AOO_159 – 27.05.2016 – 0002067, delle motivazioni in esse contenute in merito ai lavori per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999 MWe delle relative opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili:
- un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra ed esci dalla linea MT "LAMIA";
- una cabina di consegna MT;
- ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm.;
- due sostegni di linea MT;

nel Comune di Castelluccio dei Sauri Loc. Cisternola", in base alle quali si stabilisce:

di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi che viene pertanto fissato al 18 ottobre 2018;

**ART. 2)**

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

**ART. 3)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

**ART. 4)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al

Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, ferma restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia – Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

**ART. 5)**

La Sezione Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Servizio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società e al Comune di Castelluccio dei Sauri.

**ART. 6)**

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 luglio 2016, n. 557

**Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D. n. 1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015. Graduatorie approvate con A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33 del 24/03/2016: RETTIFICA PUNTO 34ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.**

**la Dirigente della Sezione Formazione Professionale**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del n. 443/2015;

***Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:***

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. **974** del **20/05/2014** è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l›attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

La Convenzione è stata sottoscritta dalla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro in data 09/06/2014.

Il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014, prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.

Con atto dirigenziale n. **1522** del **10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015,** è stato approvato l'**AVVISO** per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.***

L'avviso si ricollega al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la succitata Deliberazione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, al fine di rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma**,** per la selezione di:

1. percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;
2. corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.

Con A.D. n. 511 del 26/06/2016, pubblicato sul BURP n…….del 30/06/2016 è stato approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, da sottoscrivere con i singoli soggetti aggiudicatari delle attività finanziate con A.D. n. **179** del **18/03/2016**, BURP n. **33** del **24/03/2016**.

Per un mero errore di digitazione il punto 34 del succitato Atto Unilaterale d'Obbligo riporta inesattamente**:**

*"l'ATS si impegna, pena l'eventuale non attivazione del progetto, a presentare per ciascuno dei suoi componenti, la dichiarazione sostitutiva di certificato camerale (CCIAA), nonché dichiarazione sostitutiva riferita ai famigliari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. per il rilascio dell'informazione prefettizia, qualora il contributo pubblico complessivo superi i 150.000,00 euro;"*

Con il presente atto si intende perfezionare il punto 34 dell'AUO modificandolo così come segue:

*"L'ATS si impegna a presentare per ciascuno dei suoi componenti, dichiarazione sostitutiva, riferita anche ai famigliari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. per il rilascio dell'informazione prefettizia, qualora il contributo pubblico complessivo superi i 150.000,00 euro, e, se iscritti alla CCIAA, dichiarazione sostitutiva di certificato camerale.*

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

**Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01 e s.m.i.:**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

***per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate***:

- di dare atto che con A.D. n. **1522** del **10/11/2015,** BURP. n. **147** del **12/11/2015,** è stato approvato l'**AVVISO** per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi***;
- di dare atto che con atto dirigenziale n. **179** del **18/03/2016, BURP n. 33** del **24/03/2016**, sono state approvate le graduatorie dei progetti pervenuti a seguito del succitato avviso e che in merito a tale atto dirigenziale sono stati assegnati n. **61 progetti**;
- di dare atto che con atto dirigenziale n. **511** del **26/06/2016**, BURP n. **76** del **30/06/2016** è stato approvato lo schema dell'***Atto Unilaterale d'Obbligo*** da sottoscrivere con i soggetti attuatori delle attività formative assegnate con A.D. n. 179 del 18/03/2016;
- di dare atto che Per un mero errore di digitazione il punto 34 del succitato Atto Unilaterale d'Obbligo riporta inesattamente**: "***l'ATS si impegna, pena l'eventuale non attivazione del progetto, a presentare per ciascuno dei suoi componenti, la dichiarazione sostitutiva di certificato camerale (CCIAA), nonché dichiarazione sostitutiva riferita ai famigliari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. per il rilascio dell'informazione prefettizia, qualora il contributo pubblico complessivo superi i 150.000,00 euro;"*
- di dare atto che con il presente atto viene perfezionato il punto 34 dell'AUO così come segue:
  *"L'ATS si impegna a presentare per ciascuno dei suoi componenti, dichiarazione sostitutiva, riferita anche ai famigliari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. per il rilascio dell'informazione prefettizia, qualora il contributo pubblico complessivo superi i 150.000,00 euro, e, se iscritti alla CCIAA, dichiarazione sostitutiva di certificato camerale."*
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine

- **è redatto in unico esemplare e**d è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, compresi gli allegati, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 5 luglio 2016, n. 563

**AD n. 1346 del 19/10/2015 e n. 1606 del 24/11/2015 "Avviso pubblico per la Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11, comma 7 – D.Lgs n. 81/08 in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 20/11/2008 n. 226/CSR." – RETTIFICA AD N. 543 DEL 27/06/2016**

**La Dirigente della Sezione Formazione Professionale**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

**Visto** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2008, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss. mm. ii;

**Visto** l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20/11/2008 e Parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni e Province Autonome del 5 novembre 2009 e del 7 ottobre 2010 per la diffusione della cultura della sicurezza e per la realizzazione di campagne di formazione con risorse accreditate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali previo cofinanziamento regionale;

**Visto** l'ex art 7 del D.L.gs 81/2008 e s.m.i di istituzione del Comitato Regionale di Coordinamento,il DPCM del 21 dicembre 2007; la DGR.n.591 del 17/04/2008 e la D.D.n.407 del 5/12/2008 di costituzione del Comitato Regionale di Coordinamento della Regione Puglia;

**Ritenuto** di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

**Vista** la relazione di seguito riportata:

Il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) prevede, all'art. 11, comma 7, nell'ambito delle azioni di promozione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della prevenzione, in sede di prima applicazione, la realizzazione di una campagna straordinaria di formazione, la cui disciplina veniva demandata in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. In occasione della seduta del 20 novembre 2008 la Conferenza raggiungeva un accordo definendo le priorità per il finanziamento di attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e le quote di riparto del finanziamento tra le diverse Amministrazioni Regionali.

"Con l'atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 543 del 27/06/2016, pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 30/06/2016 è stata approvata la graduatoria relativa all'**Avviso pubblico per la Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11, comma 7 – D.Lgs n. 81/08 in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 20/11/2008 n. 226/CSR"** il cui esito è risultato il seguente:

- delle ***141*** istanze presentate ***, n. 116*** istanze sono state dichiarate ***ammesse*** alla valutazione di merito n. ***25*** istanze sono state dichiarate ***non ammesse*** alla valutazione di merito (Allegato A);
- delle ***116*** istanze ammesse alla valutazione di merito, n. ***114*** proposte progettuali, sono risultate idonee, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (60 punti) e n. ***2*** proposte progettuali sono invece risultate non idonee avendo riportato un punteggio al di sotto del valore di soglia (60 punti) (Allegato B)

Considerato che successivamente alla pubblicazione della graduatoria, sono stati rilevati ***alcuni errori***

***materiali:***

***- nell'atto sopra citato, in particolare:***

- alla riga 61: vengono riportati (omissis) n. 40 soggetti proponenti in luogo di n. 41 soggetti proponenti;
- dopo la riga 65 nella tabella:

| ***Azioni*** | Azione 1 | Azione 2 | Azione 3 | Azione 4 | Azione 5 | Azione 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Finanziamento stanziato per ciascuna Azione*** | € 168.024,00 | € 20.117,00 | € 167.639,00 | € 402.334,00 | € 40.233,00 | € 134.111,00 |
| ***n edizioni finanziabili (*)*** | 51,85 | 18,62 | 103,48 | 124,17 | 18,62 | 41,39 |
| ***N. soggetti proponenti che possono avviare la singola Azione*** | 10 | 4 | 21 | 25 | 4 | 8 |

vengono riportati nella prima riga valori di finanziamento privi della parte decimale e come numero di soggetti proponenti che possono avviare le singole azioni , per l'azione 1 n. 10 soggetti proponenti in luogo di 11 e per l'azione 4 n. soggetti proponenti pari a 25 in luogo di 26;

**-e nella redazione informatica della graduatoria, in particolare l'allegato B risulta privo dell'intestazione e di tutti i campi che compongono la graduatoria stessa a causa di un errore di impaginazione.**

Con il presente atto si ritiene pertanto di dover **procedere alla correzione dei meri errori materiali** così come di seguito riportato:

alla riga 61: n. 40 soggetti proponenti viene sostituito con n. 41 soggetti proponenti

dopo la riga 65 la tabella sopra riportata viene sostituita con la presente:

| ***Azioni*** | Azione 1 | Azione 2 | Azione 3 | Azione 4 | Azione 5 | Azione 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Finanziamento stanziato per ciascuna Azione*** | € 168.023,82 | € 20.116,71 | € 167.639,25 | € 402.334,20 | € 40.233,42 | € 134.111,40 |
| ***n edizioni finanziabili (*)*** | 51,85 | 18,62 | 103,48 | 124,17 | 18,62 | 41,39 |
| ***N. soggetti proponenti che possono avviare la singola Azione*** | 11 | 4 | 21 | 26 | 4 | 8 |

**E alla nuova pubblicazione del**l'allegato B) ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO completo di tutti i campi.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

**Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2016 approvato con L.R. n. 2/2016 e D.G.R. n. 159/2016**

- ***Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa***

  **- 22 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**

**- 6 - Sezione formazione Professionale**

**Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 932.459,00 trova copertura nel maggiore IMPEGNO DI SPESA (pari a euro 2.501.998,00) assunto con A.D. n. 152/DIR/2012/00468 del 20/12/2012 sul cap. 962055.**

- **Capitolo di entrata: 2055550** "*ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DECRETI DEL MINISTERO DEL LAVORO E P.S. DEL 20/11/2008, 17/12/2009 E 22/12/2010*"
  **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001)**
- **Capitolo spesa: 962055** "*TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE, AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI, PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. (DECRETI DEL MINISTERO DEL LAVORE E P.S. DEL 20/11/2008*"
  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 02 - Formazione professionale**
  - **Titolo : 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.01.02**
  - **Codice identificativo delle transazioni: punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 :**
    - ✓ **8** (non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea**)**

**DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI :**

- ai successivi atti di liquidazione provvederà, così come stabilito nell'A.D. n. 152/DIR/2012/00468 del 20/12/2012 il Dirigente della Sezione Formazione Professionale;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

**DETERMINA**

*per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:*

- di approvare le correzioni di errori materiali esplicitate in premessa relative all'atto dirigenziale n. 543 del 27/06/2016, pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 30/06/2016;

- di riportare l'elenco delle istanze ammesse e non ammesse alla valutazione di merito, (**allegato "A"**), composto da n. 5 pagine, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare nuovamentela graduatoria, suddivisa per Azioni così come stabilito dell'avviso, redatta sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, composto da n. 8 pagine (**allegato "B")** che si allega al presente provvedimento integrato e completa di tutti i campi quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la copertura finanziaria di € **932.459,00** utili a finanziare la prima trance, trova copertura nei termini e nei modi indicati nella sezione contabile del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

**Il presente provvedimento, composto da n. 6 pagine** più gli allegati "A" e "B" composti rispettivamente da n. 5 pagine e 8 pagine , per complessive n. 19 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

| | REGIONE PUGLIA<br>Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro<br>Sezione Formazione Professionale | ALLEGATO A) |
|---|---|---|

**ESITO DELLA VALUTAZIONE DI Ammissibilita'**

| N | Soggetto Proponente | Ammesso | Progetti Presentati | Progetti Ammessi | AZIONE | EDIZIONI | ORE | Motivazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi | si | 1 | 1 | 3 | 15 | 150 | |
| 2 | Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 3 | A.D.T.M. S.r.l. | no | 1 | | 3 | 15 | 130 | L'ente non ha fornito le integrazioni richieste |
| 4 | A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE) | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 5 | AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M. | si | 1 | | 6 | 15 | 180 | |
| 6 | Agenzia Formativa Ulisse | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 7 | AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 8 | AIM2001 Associazione Istruzione Milano | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 9 | AL.I.C.E.- ALternative Integrate Contro l'Emarginazione Onlus | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 10 | AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI | si | 1 | | 3 | 15 | 120 | |
| 11 | A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 12 | AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 13 | ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 14 | Asesi (Associazione Servizi Sindacali) | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 15 | Assformez | no | 1 | | 3 | 15 | 150 | Assenza del requisito previsto al punto F.1) dell'avviso pubblico. |
| 16 | "ASSIForm" Ente di Formazione Professionale | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 17 | ASSOCIAZIONE ALICANTES | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 18 | ASSOCIAZIONE ARCADIA | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 19 | Associazione Bluesea | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 20 | ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 21 | ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 22 | Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale | no | 1 | | 3 | 15 | 160 | Assenza del requisito previsto al punto F.1) dell'avviso pubblico. |
| 23 | Associazione COOPERFORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 24 | ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO | si | 1 | | 3 | 15 | 90 | |
| 25 | Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 26 | Associazione Dante Alighieri | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 27 | Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 28 | Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo | no | 1 | | 3 | 15 | 140 | Assenza del requisito previsto al punto F.1) dell'avviso pubblico. |
| 29 | ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 30 | ASSOCIAZIONE FORMAZIONE | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 31 | ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 32 | ASSOCIAZIONE "IDEA SUONO" DI RUSSO FRANCESCO | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 33 | ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 34 | ASSOCIAZIONE IRSEF | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 35 | ASSOCIAZIONE KRONOS | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 36 | ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE | si | 1 | | 3 | 15 | 110 | |
| 37 | Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione | no | 1 | | 3 | 15 | 150 | L'ente non ha fornito le integrazioni richieste |
| 38 | Associazione per la Formazione Professionale Quasar | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 39 | Associazione Ploteus Impresa Sociale | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 40 | Associazione Santa Cecilia Onlus | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 41 | ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.) | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 42 | Atena Formazione e Sviluppo | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 43 | ATHENA ONLUS | no | 1 | | 3 | 15 | 130 | Assenza del requisito previsto al punto F.1) dell'avviso pubblico. |
| 44 | British School of English di Gargiulo Dott. Oliver | si | 1 | | 3 | 15 | 90 | |
| 45 | CAMBRIDGE ACADEMY S.R.L. | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 46 | CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO | no | 1 | | 2 | 10 | 90 | L'ente non ha fornito le integrazioni richieste |
| 47 | CAT CONFCOMMERCIO PMI | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 48 | CDQ ITALIA FORMAZIONE | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 49 | CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue) | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 50 | CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 51 | CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTINE | no | 1 | | 3 | 15 | 150 | Assenza del requisito previsto al punto F.1) dell'avviso pubblico. |
| 52 | Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 53 | CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO" | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 54 | CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 55 | CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO" | si | 1 | | 3 | 15 | 110 | |
| 56 | CENTRO STUDI LEVANTE | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 57 | CENTRO STUDI MECENATE ASSOCIAZIONE | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 58 | CESIFORM SRL | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 59 | C.I.F.I.R.□ CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 60 | CIOFS/FP-Puglia | si | 1 | | 3 | 15 | 120 | |
| 61 | Circuito Informatico S.r.l. | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 62 | Cityform associazione senza scopo di lucro | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 63 | CNA PUGLIA | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 64 | CNIPA PUGLIA | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 65 | COID SRL | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 66 | COMUNE DI MONTERONI DI LECCE | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 67 | Comune di Superano | no | 1 | | 3 | 15 | 130 | Assenza del requisito previsto al punto F.1) dell'avviso pubblico. |
| 68 | CON-FORM FOGGIA | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 69 | Consea S.r.l. | no | 1 | | 3 | 15 | 130 | L'ente non ha fornito le integrazioni richieste |
| 70 | Consorzio A.S.I. di Brindisi | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 71 | Consorzio CONSULTING | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 72 | Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 73 | Consorzio I.S.F.I.Ma. | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 74 | COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ?ARTEMIDE? | no | 1 | | 3 | 15 | 150 | Mancata trasmissione PEC della comunicazione di integrazione |
| 75 | CRESCO | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 76 | C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA) | si | 1 | | 3 | 9 | 90 | |
| 77 | D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C. | no | 1 | | 3 | 15 | 140 | Assenza del requisito previsto al punto F.1) dell'avviso pubblico. |
| 78 | DOMUS MEDICA S.R.L. | no | 1 | | 2 | 10 | 120 | Assenza del requisito previsto al punto H.2 ) dell'avviso pubblico |
| 79 | ECIPA | si | 1 | | 4 | 5 | 60 | |
| 80 | EDILSCUOLA di PUGLIA | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 81 | EFAP PUGLIA ONLUS | no | 1 | | 3 | 15 | 130 | Assenza del requisito previsto al punto H.2 ) dell'avviso pubblico |
| 82 | ENAIP Impresa Sociale srl | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 83 | ENFAP PUGLIA | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 84 | En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 85 | Ente Demetra s.c.s. | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 86 | Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 87 | Eta Inform S.r.L. | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 88 | EUROAMBIENTE s.r.l. | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 89 | FORMEDIL CPT TARANTO | si | 1 | | 3 | 13 | 106 | |
| 90 | FO.R.UM Formazione Risorse Umane | si | 1 | | 2 | 10 | 120 | |
| 91 | FUTURESERVICE SCUOLA VEGA SRL | no | 1 | | 3 | 15 | 150 | L'ente non ha fornito le integrazioni richieste |
| 92 | GDF CORRADO | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 93 | GENESIS CONSULTING | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 94 | GES.FOR. | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 95 | Gold Formazione Srl | no | 1 | | 2 | 10 | 80 | Organismo non accreditato |
| 96 | HOMINES NOVI | no | 1 | | 3 | 15 | 140 | Le integrazioni pervenute non soddisfano il requisito previsto al punto F.1) dell'avviso pubblico. |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 97 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 98 | I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 99 | I.I.S. "G. DELL'OLIO" | no | 1 | | 2 | 10 | 120 | L'ente non ha fornito le integrazioni richieste |
| 100 | IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO | no | 1 | | 3 | 15 | 150 | L'ente non ha fornito le integrazioni richieste |
| 101 | ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA ( in breve IFOR PMI PROMETEO ) | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 102 | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI" | no | 1 | | 3 | 15 | 160 | Assenza del requisito previsto al punto F.1) dell'avviso pubblico. |
| 103 | ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 104 | ITCA/FAP ONLUS | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 105 | Know K. Srl | no | 1 | | 3 | 15 | 140 | L'ente non ha fornito le integrazioni richieste |
| 106 | LA FABBRICA DEL SAPERE SRL | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 107 | Leader Società Cooperativa Consortile | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 108 | L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 109 | Liceo Linguistico Guido D'Arezzo - Coop. European Link | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 110 | LICEO SCIENTIFICO STATALE ALESSANDRO VOLTA | si | 1 | | 3 | 12 | 84 | |
| 111 | LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 112 | MURGIAFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 113 | NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE | no | 1 | | 3 | 15 | 140 | Assenza del requisito previsto al punto H.2 ) dell'avviso pubblico |
| 114 | Nuovi orizzonti soc. coop. soc. | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 115 | Oratorio "Cittadella dell'Immacolata" ONLUS | si | 1 | | 3 | 15 | 110 | |
| 116 | Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE" | si | 1 | | 3 | 15 | 110 | |
| 117 | Piero Manni s.r.l. | si | 1 | | 3 | 6 | 60 | |
| 118 | Pitagora College srl | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 119 | PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S. | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 120 | PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL | no | 1 | | 3 | 15 | 160 | Mancata trasmissione PEC della comunicazione di integrazione |
| 121 | POLO GROUP | no | 1 | | 3 | 13 | 138 | Organismo non accreditato |
| 122 | Progettoazienda srl | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 123 | PROGRAMMA SVILUPPO | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 124 | PROMO.SI.MAR. S.R.L. | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 125 | REDMOND API FORM | si | 1 | | 3 | 15 | 110 | |
| 126 | SAFETY CORPORATION S.R.L. | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 127 | Sama Form | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 128 | SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | si | 1 | | 3 | 15 | 110 | |
| 129 | Scuola C.E.F. S.N.C. | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 130 | Scuola Edile della provincia di Lecce | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 131 | SICUR.A.L.A. s.r.l. | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 132 | Sirio Sviluppo e Formazione Onlus | no | 1 | | 3 | 15 | 150 | L'ente non ha fornito le integrazioni richieste |
| 133 | SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 134 | SISTEMA IMPRESA□<br>Società Consortile a Responsabilità Limitata<br>□<br>Centro di Assistenza Tecnica C.A.T. | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 135 | SMILE PUGLIA | si | 1 | | 3 | 15 | 130 | |
| 136 | Spegea Scuola di Management S.c.ar.l. | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 137 | STUDIODELTA S.r.l. | si | 1 | | 3 | 15 | 180 | |
| 138 | SUDFORMAZIONE SRL | si | 1 | | 3 | 15 | 160 | |
| 139 | Talentform SpA | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |
| 140 | Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione | si | 1 | | 3 | 15 | 140 | |
| 141 | 4G FORMA A.P.S. | si | 1 | | 3 | 15 | 150 | |

**REGIONE PUGLIA**
**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
**Sezione Formazione Professionale**

**ALLEGATO B)**

**ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO**

| | | | | | Azione 1: Formazione per lavoratori 18/25 a.a. | | | Azione 2: Lavoratori età 50/60 a.a. | | | Azione 3: Lavoratori stagionali settore agricolo | | | Azione 4: Datori Lavoro PMI | | | Azione 5: RLS (Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza) | | | Azione 6: Lavoratori stranieri | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DENOMINAZIONE | CODICE_PRATICA | DATA E ORA DI TRASMISSIONE | PUNTEGGIO | sede di svolgimento | n. edizioni presentate | n. edizioni potenzialmente finanziabili **(52)** | sede di svolgimento | n. edizioni presentate | n. edizioni potenzialmente finanziabili **(19)** | sede di svolgimento | n. edizioni presentate | n. edizioni potenzialmente finanziabili **(103)** | sede di svolgimento | n. edizioni presentate | n. edizioni potenzialmente finanziabili **(124)** | sede di svolgimento | n. edizioni presentate | n. edizioni potenzialmente finanziabili **(19)** | sede di svolgimento | n. edizioni presentate | n. edizioni potenzialmente finanziabili **(41)** | **FINANZIATO** |
| 1 | SMILE PUGLIA | BADC7A5 | 19/12/15 11:51 | **75** | | | | | | | **(1 edizione)** Modugno (BA) - VIA DELLE VIOLETTE, 12 - Set Minimo; **(2 edizioni)** Foggia (FG) - Via Manfredonia km 8,00 Contrada Torre Guiducci - Set Minimo; **(1 edizione)** Manduria (TA) - VIA S. GREGORIO MAGNO, 1 - Set Minimo; **(1 edizione)** Grottaglie (TA) - VIA KARL MARX N. 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(2 edizione)** Modugno (BA) - VIA DELLE VIOLETTE, 12 - Set Minimo; **(1 edizione)** Foggia (FG) - Via Manfredonia km 8,00 Contrada Torre Guiducci - Set Minimo; **(1 edizione)** Manduria (TA) - VIA S. GREGORIO MAGNO, 1 - Set Minimo; **(1 edizione)** Grottaglie (TA) - VIA KARL MARX N. 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **(1 edizione)** Modugno (BA) - VIA DELLE VIOLETTE, 12 - Set Minimo; **(1 edizioni)** Foggia (FG) - Via Manfredonia km 8,00 Contrada Torre Guiducci - Set Minimo; **(1 edizione)** Manduria (TA) - VIA S. GREGORIO MAGNO, 1 - Set Minimo; **(2 edizione)** Grottaglie (TA) - VIA KARL MARX N. 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **SI** |
| 2 | ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO | SE4H352 | 11/12/15 10:55 | **74** | | | | | | | **(5 edizioni)** Taranto (TA) - VIA SORCINELLI 21 - Set Minimo | 5 | 5 | **(3 edizioni)** Taranto (TA) - VIA SORCINELLI 21 - Set Minimo | 3 | 3 | **(5 edizioni)** Taranto (TA) - VIA SORCINELLI 21 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **SI** |
| 3 | PROMO.SI.MAR. S.R.L. | FH0IFT6 | 24/12/15 8:47 | **73** | | | | | | | **(5 edizioni)** Taranto (TA) - CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E - Set Minimo | 5 | 5 | Taranto (TA) - CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E - Set Minimo | 5 | 5 | Taranto (TA) - CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **SI** |
| 4 | A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE) | RART839 | 19/1/16 17:51 | **73** | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - Via Pace Brindisina nr. 65 - Set Minimo | 5 | 5 | **(1 edizione)** Squinzano (LE) - Via Matteotti nn.7 e 9 (ex mercato coperto) - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)**Santeramo In Colle (BA) - Via F.lli Kennedy, 7 - Set Minimo (Sede Esterna);**(1 edizione)**Casarano (LE) - VIA TREBBIA, 10 - Set Minimo;**(1 edizione)**Brindisi (BR) - VIA ISLANDA, 1/3 - Ampliamento Definitivo; **(1 edizione)** Santeramo In Colle (BA) - VIA A. MORO 1/3 - Set Minimo | 5 | 5 | **(1 edizione)** Squinzano (LE) - Via Matteotti nn.7 e 9 (ex mercato coperto) - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)**Santeramo In Colle (BA) - Via F.lli Kennedy, 7 - Set Minimo (Sede Esterna);**(1 edizione)**Casarano (LE) - VIA TREBBIA, 10 - Set Minimo;**(1 edizione)**Brindisi (BR) - VIA ISLANDA, 1/3 - Ampliamento Definitivo; **(1 edizione)** Santeramo In Colle (BA) - VIA A. MORO 1/3 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(1 edizione)** Squinzano (LE) - Via Matteotti nn.7 e 9 (ex mercato coperto) - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Santeramo In Colle (BA) - Via F.lli Kennedy, 7 - Set Minimo (Sede Esterna);**(1 edizione)** Casarano (LE) - VIA TREBBIA, 10 - Set Minimo;**(1 edizione)** Brindisi (BR) - VIA ISLANDA, 1/3 - Ampliamento Definitivo; **(1 edizione)** Santeramo In Colle (BA) - VIA A. MORO 1/3 - Set Minimo | 5 | 5 | **SI** |
| 5 | Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi | EP9G6A4 | 15/12/15 17:16 | **72** | | | | | | | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - Via Pace Brindisina nr. 65 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - Via Pace Brindisina nr. 65 - Set Minimo | 5 | 5 | **SI** |
| 6 | Associazione COOPERFORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia | Y6CFB49 | 1/12/15 17:52 | **71** | **(5 edizioni)**Putignano (BA) - VIA N. PAGANINI N. 9 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)**Putignano (BA) - VIA N. PAGANINI N. 9 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)**Putignano (BA) - VIA N. PAGANINI N. 9 - Set Minimo | 5 | 4 | | | | **SI** |
| 7 | CAMBRIDGE ACADEMY S.R.L. | U9Z1HP1 | 19/1/16 18:30 | **71** | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - Via Gioberti 128 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - Via Gioberti 128 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - Via Gioberti 128 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **SI** |
| 8 | CNA PUGLIA | S841G18 | 9/12/15 15:36 | **70** | **(5 edizioni)**Bari (BA) - Via Boccapianola n.26 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)**Bari (BA) - Via Boccapianola n.26 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)**Bari (BA) - Via Boccapianola n.26 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **SI** |
| 9 | Consorzio CONSULTING | 443UIN1 | 9/12/15 16:43 | **70** | **(1 edizioni)** Turi (BA) - Via delle Ginestre 5 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizioni)** Rutigliano (BA) - Via Aldo Moro 102 - Set Minimo (Sede Esterna); **(2 edizioni)** Noci (BA) - Via Tommaso Fiore, 15 - Set Minimo; **(1 edizioni)** Modugno (BA) - Via Padre Annibale di Francia n.4 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | | | | | | | **(1 edizioni)** Turi (BA) - Via delle Ginestre 5 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizioni)** Rutigliano (BA) - Via Aldo Moro 102 - Set Minimo (Sede Esterna); **(2 edizioni)** Noci (BA) - Via Tommaso Fiore, 15 - Set Minimo; **(1 edizioni)** Modugno (BA) - Via Padre Annibale di Francia n.4 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | | | | **(1 edizioni)** Turi (BA) - Via delle Ginestre 5 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizioni)** Rutigliano (BA) - Via Aldo Moro 102 - Set Minimo (Sede Esterna); **(2 edizioni)** Noci (BA) - Via Tommaso Fiore, 15 - Set Minimo; **(1 edizioni)** Modugno (BA) - Via Padre Annibale di Francia n.4 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | **SI** |
| 10 | "ASSIForm" Ente di Formazione Professionale | CT3DJ23 | 29/12/15 11:11 | **70** | **(5 edizioni)** Casarano (LE) - VIA ROMAGNA, 14 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Casarano (LE) - VIA ROMAGNA, 14 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Casarano (LE) - VIA ROMAGNA, 14 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **SI** |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | CIOFS/FP-Puglia | UEB3T30 | 19/1/16 18:18 | **70** | **(2 edizioni)** Taranto (TA) - Via Umbria 162 - Set Minimo; **(2 edizioni)**Ruvo Di Puglia (BA) - Corso Antonio Jatta n.19 - Set Minimo;**(1 edizione)** Martina Franca (TA) - S. Maria Mazzarello, 4 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **(2 edizioni)** Taranto (TA) - Via Umbria 162 - Set Minimo; **(2 edizioni)**Ruvo Di Puglia (BA) - Corso Antonio Jatta n.19 - Set Minimo;**(1 edizione)** Martina Franca (TA) - S. Maria Mazzarello, 4 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | **(1 edizione)** Taranto (TA) - Via Umbria 162 - Set Minimo; **(1 edizione)**Ruvo Di Puglia (BA) - Corso Antonio Jatta n.19 - Set Minimo;**(2 edizioni)** Martina Franca (TA) - S. Maria Mazzarello, 4 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **SI** |
| 12 | C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI | QFSLNI2 | 20/1/16 9:14 | **70** | **(1 edizione)** Oria (BR) - Via Manzoni 3 - Set Minimo; **(1 edizione)** Bari (BA) - PIAZZA GIULIO CESARE, 13 - Set Minimo; **(3 edizioni)** Taranto (TA) - Via Anfiteatro 5 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(1 edizione)** Trani (BAT) - Via Annibale Maria Di Francia 133 - Set Minimo;**(4 edizioni)** Racale (LE) - Via Mazzini n.c. - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(1 edizione)** Oria (BR) - Via Manzoni 3 - Set Minimo; **(1 edizione)** Bari (BA) - PIAZZA GIULIO CESARE, 13 - Set Minimo; **(1 edizione)** Trani (BAT) - Via Annibale Maria Di Francia 133 - Set Minimo **(3 edizioni)** Taranto (TA) - Via Anfiteatro 5 - Set | 5 | 5 | **SI** |
| 13 | ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.) | BVCQ8Q9 | 20/1/16 9:36 | **70** | **(5 edizioni)** Casarano (LE) - via IV Novembre 3/5 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Casarano (LE) - via IV Novembre 3/5 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Casarano (LE) - via IV Novembre 3/5 - Set Minimo | 5 | 5 | **SI** |
| 14 | Spegea Scuola di Management S.c.ar.l. | OSJWOH5 | 20/1/16 11:19 | **70** | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Via Amendola 172/c - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Via Amendola 172/c - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Via Amendola 172/c - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **SI** |
| 15 | SUDFORMAZIONE SRL | LNJQHD3 | 20/1/16 11:55 | **70** | **(5 edizioni)** Bari (BA) - via Ottavio Serena , 14/A - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - via Ottavio Serena , 14/A - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - via Ottavio Serena , 14/A - Set Minimo | 5 | 5 | **SI** |
| 16 | CENTRO STUDI LEVANTE | 2UB3PQ0 | 1/12/15 16:11 | **69** | **(5 edizioni)** Molfetta (BA) - PIAZZA ALDO MORO 16 - Set Minimo | 5 | 2 | | | | | | | **(5 edizioni)** Molfetta (BA) - PIAZZA ALDO MORO 16 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Molfetta (BA) - PIAZZA ALDO MORO 16 - Set Minimo | 5 | 5 | **SI** |
| 17 | Progettoazienda srl | 9YGLR50 | 2/12/15 16:16 | **69** | **(5 edizioni)** Novoli (LE) - via udine 5 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Novoli (LE) - via udine 5 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Novoli (LE) - via udine 5 - Set Minimo | 5 | 1 | **SI** |
| 18 | CDQ ITALIA FORMAZIONE | QM3CKJ9 | 23/12/15 18:15 | **69** | **(5 edizioni)** Canosa Di Puglia (BAT) - VIA ALCIDE DE GASPERI 178 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Canosa Di Puglia (BAT) - VIA ALCIDE DE GASPERI 178 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Canosa Di Puglia (BAT) - VIA ALCIDE DE GASPERI 178 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **SI** |
| 19 | Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello | HP68IH3 | 28/12/15 10:51 | **69** | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - Via Bruno Buozzi n. 3/A-3/B - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - Via Bruno Buozzi n. 5/A-5/B-5/C - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - Via Bruno Buozzi n. 5/A-5/B-5/C - Set Minimo | 5 | 5 | **SI** |
| 20 | COID SRL | H591P72 | 19/1/16 12:43 | **69** | | | | | | | **(3 edizioni)** Gravina In Puglia (BA) - Via A. De Gasperi, 140/P - Set Minimo; **(2 edizioni)** Bari (BA) - Via Papa Giovanni Paolo I, 10 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **(3 edizioni)** Gravina In Puglia (BA) - Via A. De Gasperi, 140/P - Set Minimo; **(2 edizioni)** Bari (BA) - Via Papa Giovanni Paolo I, 10 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **(3 edizioni)** Gravina In Puglia (BA) - Via A. De Gasperi, 140/P - Set Minimo; **(2 edizioni)** Bari (BA) - Via Papa Giovanni Paolo I, 10 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **SI** |
| 21 | ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS | 4IS13C6 | 19/1/16 14:17 | **69** | **(5 edizioni)** Ugento (LE) - VIA CIRO MENOTTI N° 22 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Ugento (LE) - VIA CIRO MENOTTI N° 22 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Ugento (LE) - VIA CIRO MENOTTI N° 22 - Set Minimo | 5 | 5 | **SI** |
| 22 | Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù | BBMMGQ9 | 19/1/16 16:57 | **69** | **(1 edizione)** (Spinazzola (BAT) - Aldo Moro 9 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna); **(2 edizioni)** Mola Di Bari (BA) - Via Canudo n. 12 - Set Minimo; **(2 edizioni)**Mesagne (BR) - VIA G. TRONO N. 53-55 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(1 edizione)** (Spinazzola (BAT) - Aldo Moro 9 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna); **(2 edizioni)** Mola Di Bari (BA) - Via Canudo n. 12 - Set Minimo; **(2 edizioni)**Mesagne (BR) - VIA G. TRONO N. 53-55 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **(1 edizione)** (Spinazzola (BAT) - Aldo Moro 9 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna); **(2 edizioni)** Mola Di Bari (BA) - Via Canudo n. 12 - Set Minimo; **(2 edizioni)**Mesagne (BR) - VIA G. TRONO N. 53-55 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | **SI** |
| 23 | ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE | E3VO1I6 | 19/1/16 17:16 | **69** | **(5 edizioni)** Bari (BA) - VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **SI** |
| 24 | Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione | CZ272U7 | 19/1/16 19:43 | **69** | | | | **(2 edizioni)** Surbo (LE) - Via Brenta, n. 148 - Set Minimo; **(3 edizioni)** Nardo' (LE) - Via Due Aie, 104 - Ampliamento Definitivo | 5 | 4 | | | | **(2 edizioni)** Surbo (LE) - Via Brenta, n. 148 - Set Minimo; **(3 edizioni)** Nardo' (LE) - Via Due Aie, 104 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(2 edizioni)** Surbo (LE) - Via Brenta, n. 148 - Set Minimo; **(3 edizioni)** Nardo' (LE) - Via Due Aie, 104 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **SI** |
| 25 | L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO | 5WC4911 | 20/1/16 11:12 | **69** | **(2 edizioni)**Taranto (TA) - Via Giuseppe Carlo Speziale n. 1 - Set Minimo; **(3 edizioni)** Bari (BA) - Via Niccolò Piccinni 24 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | | | | | | | **(2 edizioni)**Taranto (TA) - Via Giuseppe Carlo Speziale n. 1 - Set Minimo; **(3 edizioni)** Bari (BA) - Via Niccolò Piccinni 24 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | | | | **(2 edizioni)**Taranto (TA) - Via Giuseppe Carlo Speziale n. 1 - Set Minimo; **(3 edizioni)** Bari (BA) - Via Niccolò Piccinni 24 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | **SI** |
| 26 | Associazione Santa Cecilia Onlus | A3B43G5 | 20/1/16 11:12 | **69** | **( 5 edizioni)** Casarano (LE) - via Spagna, snc - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **( 5 edizioni)** Casarano (LE) - via Spagna, snc - Set Minimo | 5 | 5 | **( 5 edizioni)** Casarano (LE) - via Spagna, snc - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **SI** |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 27 | ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA | M5T2DU3 | 20/1/16 11:25 | 69 | **(1 edizione)** Bari (BA) - Viale Einaudi, 6/6 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Castellaneta (TA) - via Spineto Montecamplo, 29 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Manduria (TA) - VIALE PAOLO BORSELLINO 20 - Set Minimo (Sede Esterna);**(1 edizione)** Taranto (TA) - VIA TEMENIDE 117 - Set Minimo **(1 edizione)** Fasano (BR) - via carso, 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | | **(1 edizione)** Bari (BA) - Viale Einaudi, 66 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Castellaneta (TA) - via Spineto Montecamplo, 29 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Manduria (TA) - VIALE PAOLO BORSELLINO 20 - Set Minimo (Sede Esterna);**(1 edizione)** Taranto (TA) - VIA TEMENIDE 117 - Set Minimo **(1 edizione)** Fasano (BR) - via carso, 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(1 edizione)** Bari (BA) - Viale Einaudi, 66 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Castellaneta (TA) - via Spineto Montecamplo, 29 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Manduria (TA) - VIALE PAOLO BORSELLINO 20 - Set Minimo (Sede Esterna);**(1 edizione)** Taranto (TA) - VIA TEMENIDE 117 - Set Minimo **(1 edizione)** Fasano (BR) - via carso, 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | SI |
| 28 | ASSOCIAZIONE ARCADIA | PWD7VW8 | 20/1/16 11:33 | 69 | **(5 edizioni)** Minervino Di Lecce (LE) - VIA MARTIRI D'OTRANTO, 6 - COCUMOLA FRAZ. DI MINERVINO DI LECCE - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Minervino Di Lecce (LE) - VIA MARTIRI D'OTRANTO, 6 - COCUMOLA FRAZ. DI MINERVINO DI LECCE - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Minervino Di Lecce (LE) - VIA MARTIRI D'OTRANTO, 6 - COCUMOLA FRAZ. DI MINERVINO DI LECCE - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | | | | SI |
| 29 | ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO | F8CVWP7 | 9/12/15 17:52 | 68 | | | | **(1 edizione)** Turi (BA) - Via delle Ginestre 5 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Rutigliano (BA) - Via Aldo Moro 102 - Set Minimo (Sede Esterna); **(2 edizioni)** Noci (BA) - VIA SANTA MARIA DELLA CROCE, S.N. - Set Minimo; **(1 edizione)** Modugno (BA) - Via Padre Annibale di Francia n.4 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | **(1 edizione)** Turi (BA) - Via delle Ginestre 5 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Rutigliano (BA) - Via Aldo Moro 102 - Set Minimo (Sede Esterna); **(2 edizioni)** Noci (BA) - VIA SANTA MARIA DELLA CROCE, S.N. - Set Minimo; **(1 edizione)** Modugno (BA) - Via Padre Annibale di Francia n.4 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | | | | **(1 edizione)** Turi (BA) - Via delle Ginestre 5 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Rutigliano (BA) - Via Aldo Moro 102 - Set Minimo (Sede Esterna); **(2 edizioni)** Noci (BA) - VIA SANTA MARIA DELLA CROCE, S.N. - Set Minimo; **(1 edizione)** Modugno (BA) - Via Padre Annibale di Francia n.4 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | | | | | SI |
| 30 | ASSOCIAZIONE "IDEA SUONO" DI RUSSO FRANCESCO | M1C0BC0 | 14/12/15 16:19 | 68 | **(5 edizioni)** Torchiarolo (BR) - VIA FANIN S.N. - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | **(5 edizioni)** Torchiarolo (BR) - VIA FANIN S.N. - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Torchiarolo (BR) - VIA FANIN S.N. - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | SI |
| 31 | A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi | C1O0ZT4 | 23/12/15 15:13 | 68 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - via Giulio Petroni, 15 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - via Giulio Petroni, 15 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - via Giulio Petroni, 15 - Set Minimo | 5 | 1 | | | | | | | | | | SI |
| 32 | PROGRAMMA SVILUPPO | QAIIHT3 | 20/1/16 10:48 | 68 | **(2 edizioni)** Taranto (TA) - Via Sordinelli n. 48 - Set Minimo; **(1 edizione)** Bari (BA) - Via Amendola, 162/1 - Set Minimo; **(1 edizione)** Galatina (LE) - Via Scalfo n. 5 - Set Minimo; **(1 edizione)** Francavilla Fontana (BR) - Via Immacolata n. 64 - Set Minimo | 5 | 5 | **(2 edizioni)** Taranto (TA) - Via Sorcinelli n. 48 - Set Minimo; **(1 edizione)** Bari (BA) - Via Amendola, 162/1 - Set Minimo; **(1 edizione)**Galatina (LE) - Via Scalfo n. 5 - Set Minimo; **(1 edizione)** Francavilla Fontana (BR) - Via Immacolata n. 64 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(2 edizioni)** Taranto (TA) - Via Sorcinelli n. 48 - Set Minimo; **(1 edizione)** Bari (BA) - Via Amendola, 162/1 - Set Minimo; **(1 edizione)**Galatina (LE) - Via Scalfo n. 5 - Set Minimo; **(1 edizione)** Francavilla Fontana (BR) - Via Immacolata n. 64 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 33 | talentform srl unipersonale | LUW4KI6 | 1/12/15 16:16 | 67 | **(5 edizioni)** Taranto (TA) - Via delle Isole Cheradi, 5 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Taranto (TA) - Via delle Isole Cheradi, 5 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Taranto (TA) - Via delle Isole Cheradi, 5 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | | | SI |
| 34 | AWUOL - ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI | QDY9MW1 | 5/1/16 17:47 | 67 | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) VIALE COMMENDA, 32 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - VIALE COMMENDA, 32 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - VIALE COMMENDA, 32 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | SI |
| 35 | ENFAP PUGLIA | 4NLQEU3 | 8/1/16 15:22 | 67 | **(3 azioni)** Bari (BA) - Via Prezzolini, snc - Set Minimo; **(2 azioni)** Taranto (TA) - Via Dante Alighieri n.119 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(2 azioni)** Bari (BA) - Via Prezzolini, snc - Set Minimo; **(3 azioni)** Taranto (TA) - Via Dante Alighieri n.119 - Set Minimo | 5 | 5 | **(4 azioni)** Bari (BA) - Via Prezzolini, snc - Set Minimo; **(1 azione)** Taranto (TA) - Via Dante Alighieri n.119 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | SI |
| 36 | Agenzia Formativa Ulisse | G6DDQA1 | 19/1/16 15:17 | 67 | **(2 azioni)**San Giorgio Ionico (TA) - via DON BOSCO, snc - Set Minimo;**(3 azioni)** Lecce (LE) - VIA DE SUMMA, 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(2 azioni)**San Giorgio Ionico (TA) - via DON BOSCO, snc - Set Minimo;**(3 azioni)** Lecce (LE) - VIA DE SUMMA, 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | **(2 azioni)**San Giorgio Ionico (TA) - via DON BOSCO, snc - Set Minimo;**(3 azioni)** Lecce (LE) - VIA DE SUMMA, 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | SI |
| 37 | Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE" | PV8YLD9 | 20/1/16 9:00 | 67 | | | | **(5 edizioni)** San Cesario Di Lecce (LE) - via Lecce - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** San Cesario Di Lecce (LE) - via Lecce - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | | | **(5 edizioni)** San Cesario Di Lecce (LE) - via Lecce - Set Minimo | 5 | 5 | SI |
| 38 | Eta Inform S.r.L. | 04WI3S1 | 20/1/16 9:13 | 67 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | | | | NO |
| 39 | CRESCO | D5I1WP2 | 20/1/16 9:25 | 67 | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - VIA MARINACCIO 4/D - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - VIA MARINACCIO 4/D - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - VIA MARINACCIO 4/D - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | | | | NO |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 40 | Oratorio "Cittadella dell'Immacolata" ONLUS | 8RRQRP8 | 20/1/16 11:10 | **67** | | | | **(5 edizioni)** Racale (LE) - via Tiberio n.19 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Racale (LE) - via Tiberio n.19 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Racale (LE) - via Tiberio n.19 - Set Minimo | 5 | 5 | **SI** |
| 41 | CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue) | PZ1NA21 | 20/1/16 11:17 | **67** | | | | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Piazza Garibaldi, 18 - Set minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Piazza Garibaldi, 18 - Set minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Piazza Garibaldi, 18 - Set minimo | 5 | 5 | | | | **SI** |
| 42 | ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE | D5NOM32 | 20/1/16 11:22 | **67** | | | | | | | **(2 edizioni)** Cerignola (FG) - VIA A. ROSATI,3 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Copertino (LE) - VIA F. VERDESCA 1 - Set Minimo (Sede Esterna) **(1 edizione)**Maglie (LE) - via De Ferraris n.34 - Set Minimo **(1 edizione)** Poggiardo (LE) - Via Don Luigi Sturzo, n. 8 - | 5 | 5 | | | | **(1 edizione)** Cerignola (FG) - VIA A. ROSATI,3 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Copertino (LE) - VIA F. VERDESCA 1 - Set Minimo (Sede Esterna) **(2 edizioni)** Maglie (LE) - via De Ferraris n.34 - Set Minimo **(1 edizione)** Poggiardo (LE) - Via Don Luigi Sturzo, n. 8 - | 5 | 5 | **(2 edizioni)** Cerignola (FG) - VIA A. ROSATI,3 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Copertino (LE) - VIA F. VERDESCA 1 - Set Minimo (Sede Esterna) **(1 edizione)**Maglie (LE) - via De Ferraris n.34 - Set Minimo **(1 edizione)** Poggiardo (LE) - Via Don Luigi Sturzo, n. 8 - | 5 | 5 | **SI** |
| 43 | Associazione Ploteus Impresa Sociale | KMR64O8 | 20/1/16 11:40 | **67** | | | | | | | **(5 edizioni)** Locorotondo (BA) - S.C. 162, San Marco, 101 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Locorotondo (BA) - S.C. 162, San Marco, 101 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Locorotondo (BA) - S.C. 162, San Marco, 101 - Set Minimo | 5 | 5 | **SI** |
| 44 | ASSOCIAZIONE KRONOS | UNC6D38 | 4/12/15 12:13 | **66** | **(5 edizioni)** Bari (BA) - VIA BUCCARI, 117 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - VIA BUCCARI, 117 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - VIA BUCCARI, 117 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **NO** |
| 45 | EUROAMBIENTE s.r.l. | V4QADU8 | 2/1/16 9:28 | **66** | **(5 edizioni)** Manfredonia (FG) - Via Arte del Ferro, 2-8 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Manfredonia (FG) - Via Arte del Ferro, 2-8 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Manfredonia (FG) - Via Arte del Ferro, 2-8 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **SI** |
| 46 | CESIFORM SRL | G7RD8F0 | 7/1/16 10:57 | **66** | | | | | | | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - VIA D'ARIGNANO, 2C - Set Minimo | 5 | 3 | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - VIA D'ARIGNANO, 2C - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - VIA D'ARIGNANO, 2C - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **SI** |
| 47 | LA FABBRICA DEL SAPERE SRL | 489CPT8 | 7/1/16 14:01 | **66** | **(1 edizione)** Bisceglie (BAT) - VIA PROF.MARIO TERLIZZI N. 54 - Set Minimo; **(4 edizioni)** Andria (BAT) - VIA OSPEDALETTO KM. 1,700 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(1 edizione)** Bisceglie (BAT) - VIA PROF.MARIO TERLIZZI N. 54 - Set Minimo; **(4 edizioni)** Andria (BAT) - VIA OSPEDALETTO KM. 1,700 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **(1 edizione)** Bisceglie (BAT) - VIA PROF.MARIO TERLIZZI N. 54 - Set Minimo; **(4 edizioni)** Andria (BAT) - VIA OSPEDALETTO KM. 1,700 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | **NO** |
| 48 | CON-FORM FOGGIA | OJBYM47 | 13/1/16 10:34 | **66** | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - Via Giuseppe Mandara n. 12-26 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - Via Giuseppe Mandara n. 12-26 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - Via Giuseppe Mandara n. 12-26 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **NO** |
| 49 | ITCA/FAP ONLUS | 24OE211 | 16/1/16 12:45 | **66** | **(5 edizioni)** San Giovanni Rotondo (FG) - VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** San Giovanni Rotondo (FG) - VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** San Giovanni Rotondo (FG) - VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **NO** |
| 50 | GES.FOR. | XTAG716 | 19/1/16 17:45 | **66** | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Piazza Umberto I,58 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Piazza Umberto I,58 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Piazza Umberto I,58 - Set Minimo | 5 | 5 | **NO** |
| 51 | CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO" | WD9I5V0 | 20/1/16 11:02 | **66** | **(5 edizioni)** Barletta (BAT) - Via Andria S.S. 170 km. 24,500 n. 208/A (c/o Polo logistico) - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Barletta (BAT) - Via Andria S.S. 170 km. 24,500 n. 208/A (c/o Polo logistico) - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Barletta (BAT) - Via Andria S.S. 170 km. 24,500 n. 208/A (c/o Polo logistico) - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | | | **NO** |
| 52 | I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale | JXQLHG4 | 20/1/16 11:17 | **66** | **(2 edizioni)** Bari (BA) - Via Bertolini, 37 - Set Minimo; **(1 edizione)** Brindisi (BR) - Via Asmara, 4 e 10 - Set Minimo **(1 edizione)**Lecce (LE) - Via Bernardini, 29 - scala C - Set Minimo **(1 edizione)**Taranto (TA) - Via Berardi, 8 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(1 edizione)** Brindisi (BR) - Via Asmara, 4 e 10 - Set Minimo **(2 edizioni)**Lecce (LE) - Via Bernardini, 29 - scala C - Set Minimo **(2 edizioni)**Taranto (TA) - Via Berardi, 8 - Set Minimo | 5 | 5 | **(2 edizioni)** Bari (BA) - Via Bertolini, 37 - Set Minimo; **(1 edizione)** Brindisi (BR) - Via Asmara, 4 e 10 - Set Minimo **(1 edizione)**Lecce (LE) - Via Bernardini, 29 - scala C - Set Minimo **(1 edizione)**Taranto (TA) - Via Berardi, 8 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **NO** |
| 53 | COMUNE DI MONTERONI DI LECCE | YJTM3D8 | 20/1/16 11:25 | **66** | **(5 edizioni)** Lecce (LE) - via Oslavia n°43 A - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Lecce (LE) - via Oslavia n°43 A - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Lecce (LE) - via Oslavia n°43 A - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **NO** |
| 54 | Associazione per la Formazione Professionale Quasar | Z222MA3 | 30/11/15 17:53 | **65** | | | | | | | | | | **(5 edizioni)** Putignano (BA) - Via Martiri delle Foibe n. 1 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Putignano (BA) - Via Martiri delle Foibe n. 1 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Putignano (BA) - Via Martiri delle Foibe n. 1 - Set Minimo | 5 | 5 | **NO** |
| 55 | ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE | 5K4ALA7 | 6/12/15 23:09 | **65** | | | | **(5 edizioni)** Taranto (TA) - VIA MAZZINI 37B/C - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Taranto (TA) - VIA MAZZINI 37B/C - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Taranto (TA) - VIA MAZZINI 37B/C - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **NO** |
| 56 | STUDIODELTA S.r.l. | 2H34EK1 | 6/12/15 23:57 | **65** | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Via Giovanni Amendola 172/c - Executive Center - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Via Giovanni Amendola 172/c - Executive Center - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Via Giovanni Amendola 172/c - Executive Center - Set Minimo | 5 | 5 | **NO** |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 57 | Pitagora College srl | S8WECF3 | 12/12/15 11:32 | 65 | | | | | | | **(2 edizioni)**San Giovanni Rotondo (FG) - Via A. Ligabue, 24 - Set Minimo; **(1 edizione)** San Marco In Lamis (FG) - VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 - Set Minimo (Sede Esterna); **(2 edizioni)**Orta Nova (FG) - VIA TARANTINO 10 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | **(2 edizioni)**San Giovanni Rotondo (FG) - Via A. Ligabue, 24 - Set Minimo; **(1 edizione)** Foggia (FG) - VIA D'ARIGNANO, 2C - Set Minimo (Sede Esterna); **(2 edizioni)**Orta Nova (FG) - VIA TARANTINO 10 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | | | | **(2 edizioni)**San Giovanni Rotondo (FG) - Via A. Ligabue, 24 - Set Minimo; **(1 edizione)** San Marco In Lamis (FG) - VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 - Set Minimo (Sede Esterna); **(2 edizioni)**Orta Nova (FG) - VIA TARANTINO 10 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | NO |
| 58 | MURGIAFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE | F5WG751 | 17/12/15 16:45 | 65 | **(5 edizioni)** Altamura (BA) - LARGO NITTI 68 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Altamura (BA) - LARGO NITTI 68 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Altamura (BA) - LARGO NITTI 68 - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 59 | ECIPA | 7IYCTE6 | 28/12/15 9:10 | 65 | | | | | | | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - Viale Belgio 30 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 60 | AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | XL8A5Y7 | 13/1/16 18:25 | 65 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Piazza Carlo Poerio 2 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Piazza Carlo Poerio 2 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Piazza Carlo Poerio 2 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | NO |
| 61 | Asesi (Associazione Servizi Sindacali) | CR57333 | 20/1/16 9:41 | 65 | **(5 edizioni)** Taviano (LE) - Via Nuovo Mercato Floricolo - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Taviano (LE) - Via Nuovo Mercato Floricolo - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Taviano (LE) - Via Nuovo Mercato Floricolo - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 62 | REDMOND API FORM | T8HWF62 | 20/1/16 11:12 | 65 | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - Via G. Faccolli, 39 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - Via G. Faccolli, 39 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - Via G. Faccolli, 39 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | | | NO |
| 63 | 4G FORMA A.P.S. | 91HOL76 | 20/1/16 11:28 | 65 | **(5 edizioni)** Ostuni (BR) - Contrada RAMUNNO - S.S. 16 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Ostuni (BR) - Contrada RAMUNNO - S.S. 16 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Ostuni (BR) - Contrada RAMUNNO - S.S. 16 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 64 | ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA | XAUAAA5 | 20/1/16 11:47 | 65 | **(1 edizione)** Acquaviva Delle Fonti (BA) - VIA EINSTEIN, 6 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna) **(1 edizione)** Acquaviva Delle Fonti (BA) - VIA COLAMONICO, 5 - Set Minimo (Sede Esterna) **(2 edizioni)** Tuglie (LE) - Via Genova, snc - Set Minimo **(1 edizione)** Calimera (LE) - S.P. Calimera - Borgagne km. 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **(1 edizione)** Acquaviva Delle Fonti (BA) - VIA EINSTEIN, 6 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna) **(1 edizione)** Acquaviva Delle Fonti (BA) - VIA COLAMONICO, 5 - Set Minimo (Sede Esterna) **(2 edizioni)** Tuglie (LE) - Via Genova, snc - Set Minimo **(1 edizione)** Calimera (LE) - S.P. Calimera - Borgagne km. 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(1 edizione)** Acquaviva Delle Fonti (BA) - VIA EINSTEIN, 6 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna) **(1 edizione)** Acquaviva Delle Fonti (BA) - VIA COLAMONICO, 5 - Set Minimo (Sede Esterna) **(2 edizioni)** Tuglie (LE) - Via Genova, snc - Set Minimo **(1 edizione)** Calimera (LE) - S.P. Calimera - Borgagne km. 1 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 65 | SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T. | 9RDM4D5 | 7/12/15 10:51 | 64 | **(3 edizioni)** Taranto (TA) - Viale Magna Grecia, 115/E - Set Minimo;**(1 edizione)** Manduria (TA) - Via Roma, 44 - Ampliamento Definitivo;**(1 edizione)** Martina Franca (TA) - VIA TARANTO, 72 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | **(3 edizioni)** Taranto (TA) - Viale Magna Grecia, 115/E - Set Minimo;**(1 edizione)** Manduria (TA) - Via Roma, 44 - Ampliamento Definitivo;**(1 edizione)** Martina Franca (TA) - VIA TARANTO, 72 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **(3 edizioni)** Taranto (TA) - Viale Magna Grecia, 115/E - Set Minimo;**(1 edizione)** Manduria (TA) - Via Roma, 44 - Ampliamento Definitivo;**(1 edizione)** Martina Franca (TA) - VIA TARANTO, 72 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | NO |
| 66 | CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI | QVJFTB5 | 14/12/15 18:29 | 64 | **(5 edizioni)**Bari (BA) - VIA DELLE MURGE, 65/a - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)**Bari (BA) - VIA DELLE MURGE, 65/a - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)**Bari (BA) - VIA DELLE MURGE, 65/a - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 67 | Sama Form | P06KER4 | 15/12/15 17:45 | 64 | | | | | | | **(5 edizioni)** Palagianello (TA) - via Dei Gladioli, 2 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Palagianello (TA) - via Dei Gladioli, 2 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Palagianello (TA) - via Dei Gladioli, 2 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 68 | SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | NKCNGJ9 | 18/1/16 11:13 | 64 | | | | **(5 edizioni)**Manfredonia (FG) - S.S. 89 KM. 172+310 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)**Manfredonia (FG) - S.S. 89 KM. 172+310 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)**Manfredonia (FG) - S.S. 89 KM. 172+310 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 69 | SAFETY CORPORATION S.R.L. | 9GNCP07 | 19/1/16 13:39 | 64 | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - VIA BARLETTA, 283 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - VIA BARLETTA, 283 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - VIA BARLETTA, 283 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 70 | CENTRO STUDI MECENATE ASSOCIAZIONE | J3ZWA33 | 20/1/16 10:41 | 64 | **(5 edizioni)** Bitonto (BA) - VIA RAFFAELE COMES N.78 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Bitonto (BA) - VIA RAFFAELE COMES N.78 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Bitonto (BA) - VIA RAFFAELE COMES N.78 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 71 | ASSOCIAZIONE FORMAZIONE | VFM94H5 | 20/1/16 10:47 | 64 | **(2 edizioni)** Trepuzzi (LE) - VIA ROMA N.32 - Ampliamento Definitivo; **(3 edizioni)** Noci (BA) - Piazza Papa Giovanni Paolo II n. 8 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(2 edizioni)** Trepuzzi (LE) - VIA ROMA N.32 - Ampliamento Definitivo; **(3 edizioni)** Noci (BA) - Piazza Papa Giovanni Paolo II n. 8 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(2 edizioni)** Trepuzzi (LE) - VIA ROMA N.32 - Ampliamento Definitivo; **(3 edizioni)** Noci (BA) - Piazza Papa Giovanni Paolo II n. 8 - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 72 | CNIPA PUGLIA | TMDTX91 | 20/1/16 11:17 | 64 | **(2 edizioni)** Taranto (TA) - Via Temenide 115 - Set Minimo **(3 edizioni)** Bari (BA) - CORSO ITALIA, 19/c - Scala A - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(3 edizioni)** Ginosa (TA) - Via Martiri d'Ungheria, 182 - Set Minimo **(1 edizioni)** Taranto (TA) - Via Temenide 115 - Set Minimo **(1 edizione)** Bari (BA) - CORSO ITALIA, 19/c - Scala A - Set Minimo | 5 | 5 | **(1 edizione)** Ginosa (TA) - Via Martiri d'Ungheria, 182 - Set Minimo **(2 edizione)** Taranto (TA) - Via Temenide 115 - Set Minimo **(2 edizioni)** Bari (BA) - CORSO ITALIA, 19/c - Scala A - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 73 | CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. CONFCOMMERCIO | IGATWJ9 | 4/12/15 12:22 | 63 | **(5 edizioni)** Lecce (LE) - VIA CICOLELLA, 3 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Lecce (LE) - VIA CICOLELLA, 3 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Lecce (LE) - VIA CICOLELLA, 3 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 74 | GENESIS CONSULTING | H0ASCL8 | 10/12/15 16:43 | 63 | **(1 edizione)** Foggia (FG) - Via Giuseppe La Torre 81/83 - Ampliamento Definitivo **(1 edizione)** Bari (BA) - Via Amendola 172/C - Set Minimo **(2 edizioni)** Mesagne (BR) - Via Campania 22 - Ampliamento Definitivo **(1 edizione)** Martina Franca (TA) - Via Massafra 26/m-n - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(2 edizioni)** Foggia (FG) - Via Giuseppe La Torre 81/83 - Ampliamento Definitivo **(1 edizione)** Bari (BA) - Via Amendola 172/C - Set Minimo **(1 edizione)** Mesagne (BR) - Via Campania 22 - Ampliamento Definitivo **(1 edizione)** Martina Franca (TA) - Via Massafra 26/m-n - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **(1 edizione)** Foggia (FG) - Via Giuseppe La Torre 81/83 - Ampliamento Definitivo **(2 edizioni)** Bari (BA) - Via Amendola 172/C - Set Minimo **(1 edizione)** Mesagne (BR) - Via Campania 22 - Ampliamento Definitivo **(1 edizione)** Martina Franca (TA) - Via Massafra 26/m-n - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 75 | ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO | 18W5X46 | 14/12/15 18:52 | 63 | | | | | | | | | | **(5 edizioni)** Ostuni (BR) - C/DA FUMAROLA - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Ostuni (BR) - C/DA FUMAROLA - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Ostuni (BR) - C/DA FUMAROLA - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 76 | Scuola Edile della provincia di Lecce | VXDPC35 | 15/12/15 16:13 | 63 | **(5 edizioni)**Lecce (LE) - Viale Belgio Z.I. - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)**Lecce (LE) - Viale Belgio Z.I. - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)**Lecce (LE) - Viale Belgio Z.I. - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 77 | SICUR.A.L.A. s.r.l. | XU0TQL1 | 23/12/15 12:11 | 63 | | | | | | | **(5 edizioni)** Barletta (BAT) - via Romanelli, 35 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Barletta (BAT) - via Romanelli, 35 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Barletta (BAT) - via Romanelli, 35 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 78 | Associazione Bluesea | M7U5WZ7 | 23/12/15 13:26 | 63 | | | | | | | **(5 edizioni)** Carmiano (LE) - Via Monteroni 9 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Carmiano (LE) - Via Monteroni 9 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Carmiano (LE) - Via Monteroni 9 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 79 | Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare | N8XINJ3 | 14/1/16 12:23 | 63 | **(1 edizione)** Turi (BA) - Via delle Ginestre 5 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Castellana Grotte (BA) - Viale Dante, 24-26 - Set Minimo (Sede Esterna); **(3 edizioni)** Putignano (BA) - Via V. Petruzzi, 16 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(1 edizione)** Turi (BA) - Via delle Ginestre 5 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Castellana Grotte (BA) - Viale Dante, 24-26 - Set Minimo (Sede Esterna); **(3 edizioni)** Putignano (BA) - Via V. Petruzzi, 16 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(1 edizione)** Turi (BA) - Via delle Ginestre 5 - Set Minimo (Sede Esterna); **(1 edizione)** Castellana Grotte (BA) - Viale Dante, 24-26 - Set Minimo (Sede Esterna); **(3 edizioni)** Putignano (BA) - Via V. Petruzzi, 16 - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 80 | Consorzio I.S.F.I.Ma. | UD9RWW5 | 19/1/16 11:29 | 63 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - VIALE COMMENDA, 32 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - VIALE COMMENDA, 32 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - VIALE COMMENDA, 32 - Set Minimo (Sede Esterna) | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 81 | LICEO SCIENTIFICO STATALE ALESSANDRO VOLTA | 7M3NWP1 | 20/1/16 9:38 | 63 | **(2 edizioni)** Foggia (FG) - VIA MARTIRI DI VIA FANI, N. 1 - Set Minimo | 2 | 2 | **(5 edizioni)**Foggia (FG) - VIA MARTIRI DI VIA FANI, N. 1 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)**Foggia (FG) - VIA MARTIRI DI VIA FANI, N. 1 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 82 | Atena Formazione e Sviluppo | X4ABGK8 | 20/1/16 11:58 | 63 | **(5 edizioni)** Lizzanello (LE) - via Montenegro 181 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Lizzanello (LE) - via Montenegro 181 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Lizzanello (LE) - via Montenegro 181 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 83 | FO.R.UM Formazione Risorse Umane | ZQ956E7 | 30/11/15 19:53 | 62 | **(5 edizioni)** Lecce (LE) - VIA S. NAHI, 11 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Lecce (LE) - VIA S. NAHI, 11 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 84 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL-IMPRESA SOCIALE | CQGA947 | 4/12/15 14:05 | 62 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Via G.Petroni, 15/F - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | | | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Via G.Petroni, 15/F - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Bari (BA) - Via G.Petroni, 15/F - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 85 | A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI | R2PSXY0 | 28/12/15 10:41 | 62 | **(5 edizioni)** Trani (BAT) - Corso Regina Elena n. 12-14 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Trani (BAT) - Corso Regina Elena n. 12-14 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Trani (BAT) - Corso Regina Elena n. 12-14 - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 86 | Associazione Dante Alighieri | FFLYSX3 | 19/1/16 9:57 | 62 | **(5 edizioni)** Fasano (BR) - VIA DEI F.LLI TRISCIUZZI-C.DA SANT'ANGELOS.N. - Z.I. SUD - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Fasano (BR) - VIA DEI F.LLI TRISCIUZZI-C.DA SANT'ANGELOS.N. - Z.I. SUD - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Fasano (BR) - VIA DEI F.LLI TRISCIUZZI-C.DA SANT'ANGELOS.N. - Z.I. SUD - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 87 | ENAIP Impresa Sociale srl | 59UJ1A2 | 19/1/16 12:18 | 62 | | | | | | | | (5 edizioni) Foggia (FG) - via Luigi Rovelli 48 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | (5 edizioni) Foggia (FG) - via Luigi Rovelli 48 - Set Minimo | 5 | 5 | (5 edizioni) Foggia (FG) - via Luigi Rovelli 48 - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 88 | AIM2001 Associazione Istruzione Milano | I52O1A4 | 19/1/16 18:30 | 62 | | | | | | | | (3 edizioni) Bari (BA) - Corso De Gasperi 320 - Set Minimo (2 edizioni) Molfetta (BA) - Via Fremantle 23 D-E-F-G - Set Minimo | 5 | 5 | (3 edizioni) Bari (BA) - Corso De Gasperi 320 - Set Minimo (2 edizioni) Molfetta (BA) - Via Fremantle 23 D-E-F-G - Set Minimo | 5 | 5 | (3 edizioni) Bari (BA) - Corso De Gasperi 320 - Set Minimo (2 edizioni) Molfetta (BA) - Via Fremantle 23 D-E-F-G - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 89 | AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA | 94FQMN7 | 1/12/15 17:51 | 61 | (5 edizioni) Bisceglie (BAT) - Via Mauro Giuliani 10 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | (5 edizioni) Bisceglie (BAT) - Via Mauro Giuliani 10 - Set Minimo | 5 | 5 | (5 edizioni) Bisceglie (BAT) - Via Mauro Giuliani 10 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 90 | GDF CORRADO | I7W76P4 | 4/1/16 10:45 | 61 | (5 edizioni)Supersano (LE) - via b. v. coelimanna - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | (5 edizioni) Supersano (LE) - via b. v. coelimanna - Set Minimo | 5 | 5 | (5 edizioni)Supersano (LE) - via b. v. coelimanna - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 91 | ASSOCIAZIONE ALICANTES | KOA54L2 | 20/1/16 9:15 | 61 | (5 edizioni) Altamura (BA) - VIA dei Donatori di Sangue, 50 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | (5 edizioni) Altamura (BA) - VIA dei Donatori di Sangue, 50 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | (5 edizioni) Altamura (BA) - VIA dei Donatori di Sangue, 50 - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 92 | Nuovi orizzonti soc. coop. soc. | VEXLBJ1 | 20/1/16 9:18 | 61 | (5 edizioni)Gravina In Puglia (BA) - Borgo Murgetta c.s. - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | (5 edizioni)Gravina In Puglia (BA) - Borgo Murgetta c.s. - Set Minimo | 5 | 5 | | | | (5 edizioni)Gravina In Puglia (BA) - Borgo Murgetta c.s. - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 93 | AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M. | KFVZZ84 | 20/1/16 9:40 | 61 | (5 edizioni) Bari (BA) - VIA B. LORUSSO n.200/202 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | (5 edizioni) Bari (BA) - VIA B. LORUSSO n.200/202 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | (5 edizioni) Bari (BA) - VIA B. LORUSSO n.200/202 - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 94 | EDILSCUOLA di PUGLIA | 4GKOFS1 | 20/1/16 10:01 | 61 | | | | | | | | | | | (5 edizioni) Bari (BA) - Via Napoli , 329/D - Set Minimo | 5 | 5 | (5 edizioni) Bari (BA) - Via Napoli , 329/D - Set Minimo | 5 | 5 | (5 edizioni) Bari (BA) - Via Napoli , 329/D - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 95 | Leader Società Cooperativa Consortile | 2CBXAQ2 | 30/11/15 16:38 | 60 | | | | | | | | (1 edizione) Modugno (BA) - Via delle Camelie 7 - Set Minimo;(1 edizione) Spinazzola (BAT) - Aldo Moro 9 - Ampliamento Definitivo;(1 edizione) Bari (BA) - Via M. Giovene 15 - Ampliamento Definitivo; (1 edizione)Brindisi (BR) - via Dalmazia 31/C - Ampliamento Definitivo; (1 edizione)Lecce (LE) - Via E. Fermi 4 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | (1 edizione) Modugno (BA) - Via delle Camelie 7 - Set Minimo;(1 edizione) Spinazzola (BAT) - Aldo Moro 9 - Ampliamento Definitivo;(1 edizione) Bari (BA) - Via M. Giovene 15 - Ampliamento Definitivo; (1 edizione)Brindisi (BR) - via Dalmazia 31/C - Ampliamento Definitivo; (1 edizione)Lecce (LE) - Via E. Fermi 4 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | (1 edizione) Modugno (BA) - Via delle Camelie 7 - Set Minimo;(1 edizione) Spinazzola (BAT) - Aldo Moro 9 - Ampliamento Definitivo;(1 edizione) Bari (BA) - Via M. Giovene 15 - Ampliamento Definitivo; (1 edizione)Brindisi (BR) - via Dalmazia 31/C - Ampliamento Definitivo; (1 edizione)Lecce (LE) - Via E. Fermi 4 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | NO |
| 96 | PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S. | TUX4N62 | 30/11/15 19:01 | 60 | | | | | | | | (5 edizioni) Bari (BA) - VIA NAPOLI, 329/L - Set Minimo | 5 | 5 | (5 edizioni) Bari (BA) - VIA NAPOLI, 329/L - Set Minimo | 5 | 5 | (5 edizioni) Bari (BA) - VIA NAPOLI, 329/L - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 97 | Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione | DKIIT T8 | 1/12/15 16:50 | 60 | ( 5 edizioni) Bari (BA) - Viale Japigia 188 - Set Minimo | 5 | 5 | ( 5 edizioni) Bari (BA) - Viale Japigia 188 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | ( 5 edizioni) Bari (BA) - Viale Japigia 188 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 98 | Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra | IOMXSW4 | 9/12/15 9:43 | 60 | ( 5 edizioni)Villa Castelli (BR) - Via Mascagni, sn - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | ( 5 edizioni) Villa Castelli (BR) - Via Mascagni, sn - Set Minimo | 5 | 5 | ( 5 edizioni) Villa Castelli (BR) - Via Mascagni, sn - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 99 | C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA) | 52MW8U2 | 13/1/16 9:48 | 60 | (1 edizione) Cavallino (LE) - VIALE CICERONE N. 6 RIONE CASTROMEDIANO - Set Minimo; (1 edizione)Leverano (LE) - VIA GIUSEPPE VERDI, 10 - Set Minimo (Sede Estema)(1 edizione)Brindisi (BR) - VIA MONTEGRAPPA N. 4 - Ampliamento Definitivo | 3 | 3 | | | | | (1 edizione) Cavallino (LE) - VIALE CICERONE N. 6 RIONE CASTROMEDIANO - Set Minimo; (1 edizione)Leverano (LE) - VIA GIUSEPPE VERDI, 10 - Set Minimo (Sede Estema)(1 edizione)Brindisi (BR) - VIA MONTEGRAPPA N. 4 - Ampliamento Definitivo | 3 | 3 | (1 edizione) Cavallino (LE) - VIALE CICERONE N. 6 RIONE CASTROMEDIANO - Set Minimo; (1 edizione)Leverano (LE) - VIA GIUSEPPE VERDI, 10 - Set Minimo (Sede Estema)(1 edizione)Brindisi (BR) - VIA MONTEGRAPPA N. 4 - Ampliamento Definitivo | 3 | 3 | | | | | | | NO |
| 100 | Circuito Informatico S.r.l. | RTBD4V8 | 18/1/16 16:23 | 60 | ( 5 edizioni) Lecce (LE) - Via E. A. Mario, 9/13 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | ( 5 edizioni) Lecce (LE) - Via E. A. Mario, 9/13 - Set Minimo | 5 | 5 | ( 5 edizioni) Lecce (LE) - Via E. A. Mario, 9/13 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 101 | CAT CONFCOMMERCIO PMI | FGN99X7 | 19/1/16 9:32 | 60 | ( 5 edizioni) Foggia (FG) - VIA MIRANDA 10 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | | ( 5 edizioni) Foggia (FG) - VIA MIRANDA 10 - Set Minimo | 5 | 5 | ( 5 edizioni) Foggia (FG) - VIA MIRANDA 10 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 102 | Piero Manni s.r.l. | WPU6273 | 19/1/16 12:50 | 60 | | | | | | | | (2 edizioni) Lequile (LE) - c/o Palazzo Andrioli tra Via Trieste e Piazza San Vito - Set Minimo | 2 | 2 | (2 edizioni) Lequile (LE) - c/o Palazzo Andrioli tra Via Trieste e Piazza San Vito - Set Minimo | 2 | 2 | | | | (2 edizioni) Lequile (LE) - c/o Palazzo Andrioli tra Via Trieste e Piazza San Vito - Set Minimo | 2 | 2 | NO |
| 103 | En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo | 6JNQ1R6 | 19/1/16 14:30 | 60 | ( 5 edizioni) Laterza (TA) - VIA TENENTE NATILE N. 40 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | ( 5 edizioni) Laterza (TA) - VIA TENENTE NATILE N. 40 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | ( 5 edizioni) Laterza (TA) - VIA TENENTE NATILE N. 40 - Set Minimo | 5 | 5 | NO |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 104 | CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO" | NOEFWY3 | 19/1/16 16:48 | 60 | **(5 edizioni)** Orta Nova (FG) - VIA TARANTINO 10 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Orta Nova (FG) - VIA TARANTINO 10 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Orta Nova (FG) - VIA TARANTINO 10 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 105 | Scuola C.E.F. S.N.C. | 4M5SDL0 | 19/1/16 19:58 | 60 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - VIA DE CARPENTIERI N. 7 - Set Mnimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - VIA DE CARPENTIERI N. 7 - Set Mnimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - VIA DE CARPENTIERI N. 7 - Set Mnimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 106 | Cityform associazione senza scopo di lucro | YXW5512 | 19/1/16 19:59 | 60 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - Via dalmazia 21A - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - Via dalmazia 21A - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - Via dalmazia 21A - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 107 | Liceo Linguistico Guido D'Arezzo - Coop. European Link | LY4A9T9 | 19/1/16 20:13 | 60 | **(5 edizioni)** Ruvo Di Puglia (BA) - Via Massari, 5 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Ruvo Di Puglia (BA) - Via Massari, 5 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Ruvo Di Puglia (BA) - Via Massari, 5 - Set Minimo | 5 | 5 | NO |
| 108 | ASSOCIAZIONE IRSEF | TAJZXX3 | 20/1/16 9:22 | 60 | | | | | | | **(1 edizione)** Barletta (BAT) - VIA MADONNA DELLA CROCE 223 - Set Minimo (Sede Esterna) **(4edizioni)** Foggia (FG) - VIA LECCE, 2 - Set Minimo | 5 | 5 | **(1 edizione)** Barletta (BAT) - VIA MADONNA DELLA CROCE 223 - Set Minimo (Sede Esterna) **(4edizioni)** Foggia (FG) - VIA LECCE, 2 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Foggia (FG) - VIA LECCE, 2 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 109 | SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA | 6O1RKB7 | 20/1/16 10:11 | 60 | **(5 edizioni)**Fragagnano (TA) - VIA PER TORRICELLA ZONA PIP LOTTO 22 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)**Fragagnano (TA) - VIA PER TORRICELLA ZONA PIP LOTTO 22 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)**Fragagnano (TA) - VIA PER TORRICELLA ZONA PIP LOTTO 22 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 110 | AL.I.C.E - ALternative Integrate Contro l'Emarginazione Onlus | 21O1PH8 | 20/1/16 10:43 | 60 | **(5 edizioni)**Triggiano (BA) - Via Carlo Alberto 86 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Triggiano (BA) - Via Carlo Alberto 86 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Triggiano (BA) - Via Carlo Alberto 86 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 111 | ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA ( in breve IFOR PMI PROMETEO ) | I6PALS3 | 20/1/16 10:50 | 60 | **(3 edizioni)** Trani (BAT) - VIA ANDRIA, 157 - Set Minimo; **(2 edizioni)** Barletta (BAT) - VIALE MARCONI, 49 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | **(2 edizioni)** Trani (BAT) - VIA ANDRIA, 157 - Set Minimo; **(3 edizioni)** Barletta (BAT) - VIALE MARCONI, 49 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | | | | | | | **(3 edizioni)** Trani (BAT) - VIA ANDRIA, 157 - Set Minimo; **(2 edizioni)** Barletta (BAT) - VIALE MARCONI, 49 - Ampliamento Definitivo | 5 | 5 | NO |
| 112 | LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo | CXTI2C4 | 20/1/16 10:51 | 60 | **(5 edizioni)**Castellana Grotte (BA) - VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)**Castellana Grotte (BA) - VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)**Castellana Grotte (BA) - VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 113 | Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero | X8IV1Z8 | 20/1/16 11:14 | 60 | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |
| 114 | ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS | DSSZRW2 | 20/1/16 11:28 | 60 | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - VIA GIACOMO CERRUTI N.123 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - VIA GIACOMO CERRUTI N.123 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Andria (BAT) - VIA GIACOMO CERRUTI N.123 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | NO |
| 115 | British School of English di Gargiulo Dott. Oliver | W6PKQ29 | 20/1/16 11:58 | 55 | **(3 edizioni)** Maglie (LE) - Via F.lli Piccinno 25 - Set Minimo | 3 | 3 | | | | **(3 edizioni)** Maglie (LE) - Via F.lli Piccinno 25 - Set Minimo | 3 | 3 | **(3 edizioni)** Maglie (LE) - Via F.lli Piccinno 25 - Set Minimo | 3 | 3 | | | | | | | NO |
| 116 | Consorzio A.S.I. di Brindisi | 4DN1CP6 | 12/1/16 11:29 | 45 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - Via Angelo Titi, 19 - Set Minimo | 5 | 5 | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - Via Angelo Titi, 19 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | **(5 edizioni)** Brindisi (BR) - Via Angelo Titi, 19 - Set Minimo | 5 | 5 | | | | | | | NO |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 luglio 2016, n. 564

**POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Approvazione Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" e assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata.**

**La Dirigente della Sezione Formazione Professionale**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 06 luglio 2016;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La programmazione regionale ritiene strategico continuare a sostenere le imprese nel realizzare percorsi formativi, facilmente cantierabili, atti a rafforzare le competenze del proprio capitale umano, fattore strategico di vantaggio competitivo a lungo termine delle imprese e, dunque, dell'intero sistema regionale e in ragione di tanto risulta prioritario:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di competenze e professionalità delle proprie risorse umane;
- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;
- rispondere ai fabbisogni formativi manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione e di aggiornamento.

L'Asse X del POR Puglia 2014-2020 con riferimento all'Obiettivo tematico 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" e all'Obiettivo specifico 10 e) – "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo"prevede la Linea di intervento10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" ed in particolare l'Azione 10.4.2 "Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori".

Per il conseguimento dei predetti obiettivi, con Deliberazione n. 936 del 06 Luglio 2016, la Giunta Regionale ha approvato lo studio atto all'adozione di unità di costo standard da applicarsi alle operazioni di formazione continua nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo, nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013; lo schema di avviso pubblico; la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 ai sensi del D.lgs n 118/2011 e smi; e autorizzato altresì la Dirigente

della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali ivi incluse, qualora necessarie, rettifiche e/o modifiche allo schema di avviso deliberato.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende approvare l' Avviso n. 4/2016 – "Piani Formativi aziendali" allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le risorse complessivamente individuate sono pari a 8.500.000,00 (dieci milioni) di euro a valere sul POR Puglia 2014/2020: OT X Azione 10.4.2 ed € 1.500.000,00 a valere sul capito di spesa 962046.

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01**

Bilancio regionale Esercizio 2016 approvato con L.R. n. 2/2016 e DGR n. 159/2016

Bilancio autonomo e vincolato

- Centro di Responsabilità Amministrativa:
  22 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro.
  06 - Sezione Formazione Professionale;
- Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: codici: 3 (cap. 1165106, 1165108), 4 (cap. 1166106, 1166108), 7 (cap. 962046)
- Missione, Programma, Titolo: 15.04.01. Macroaggregato, 4.
- COFOG: 41
- Cod. SIOPE 1623 – "Trasferimenti correnti ad altre imprese";
- Cod. SIOPE 1634 – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"

**capitolo di entrata U.E.** : 2052810 "*SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE*"
Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.001,

**capitolo entrata STATO**: 2052820 "*SIOPE 2115 – Trasferimenti correnti da STATO per la realizzazione di programmi Comunitari*"
Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001;

**capitolo di spesa U.E :** 1165108 Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999
**capitolo di spesa U.E :** 1165106 Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001
**capitolo di spesa Stato:** 1166108 Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999
**capitolo di spesa Stato:** 1166106 Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 10.000.000,00, corrisponde per € 8.500.000,00 all'assunzione dell' OGV che sarà perfezionata nel 2016 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

- CNI 1165108 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA

E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE" per complessivi € 3.000.000,00, di cui:
E.F. 2016 € 600.000,00
E.F. 2017 € 1.500.000,00
E.F. 2018 € 900.000,00

- CNI 1166108 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO" per complessivi € 2.100.000,00 di cui:
  E.F. 2016 € 420.000,00
  E.F. 2017 € 1.050.000,00
  E.F. 2018 € 630.000,00
- Capitolo 1165106 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE" per complessivi € 2.000.000,00, di cui:
  E.F. 2016 € 400.00,00.
  E.F. 2017 € 1.000.000,00
  E.F. 2018 € 600.000,00
- Capitolo 1166106 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO" per complessivi € 1.400.000,00, di cui:
  E.F. 2016 € 280.000,00
  E.F. 2017 € 700.000,00
  E.F. 2018 € 420.000,00

E per la quota di cofinanziamento regionale pari complessivamente a € 1.500.000,00, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale già impegnate, come di seguito riportato:

- risorse impegnate sul capitolo 962046 "Trasferimenti ad aziende e/o enti per interventi di formazione professionali (art.9 comma 3/3bis L.236/93) con AD n.481/2012 (OGV 2015/4818) e ad n.2097/2012 (OGV 2015/3725)
  (cap. entrata 2050538)

Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Formazione Professionale all'atto dell'approvazione dei piani formativi.

Causale: Interventi di cui alla DGR n. 936 del 06/07/2016.

Dichiarazioni ed attestazioni:

- Si attesta che l'impegno di spesa relativa alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'e.f. 2016;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa indicati;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);
- Le somme necessarie trovano copertura a valere sull'O.T. 10 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e sul capitolo di spesa 962046;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa A. Lobosco

***Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Sezione Formazione Professionale***.

*Ritenuto di dover provvedere in merito*:

**DETERMINA**

*Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:*

- di approvare l'Avviso **n. 4/2016 – "Piani Formativi aziendali"***,* per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad € 10.000.000,00*;*
- di procedere all'assunzione di una obbligazione giuridica non perfezionata per € 8.500.000,00 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 6 pagine e dall'Allegato "A" di n. 54 pagine per complessive n. 60 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it ;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

**ALLEGATO A**

**AVVISO PUBBLICO**
**n. 4/2016**

**POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020**
**Fondo Sociale Europeo**

**approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015**

# Piani Formativi aziendali

# *Indice*

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

**B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**

**C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori**

**D) Destinatari**

**E) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

**F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato**

**G) Modalità e termini per la presentazione dei piani**

**H) Procedure e criteri di valutazione**

**I) Tempi ed esiti delle istruttorie**

**L) Obblighi del soggetto attuatore**

**M) Modalità di determinazione del contributo pubblico**

**N) Indicazione del foro competente**

**O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**

**P) Tutela della privacy**

**Q) Informazioni e pubblicità**

**R) Clausola sociale**

**S) Politiche per la qualità**

***Allegati***

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa." P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015; (BURP N. 137 del 21/10/2015)
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP - n. 69 del 21-05-2013, avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per

l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;

- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- D.lgs n.150/2015 recante "disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Legge 19 giugno 1993 n.236 recante *"Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";*
- Legge 8 marzo 2000 n. 53 recante "*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*";
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Regolamento regionale n. 17 del 22/06/2015 "Regime quadro regionale di aiuto in esenzione". Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91 del 26/06/2015;
- Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto "*Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013";*
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "*Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile*" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009.

## B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

I cambiamenti intervenuti negli ultimi anni hanno evidenziato come la conoscenza rappresenti l'elemento chiave su cui intervenire ai fini del superamento dell'attuale scenario di crisi economica globale, alla luce della forte correlazione e interdipendenza fra l'investimento delle imprese nella formazione del personale e quello in attività e processi innovativi.

La programmazione regionale, pertanto, ritiene strategico continuare a sostenere le imprese nel realizzare percorsi formativi, facilmente cantierabili attraverso rinnovate procedure a sportello, atti a rafforzare le competenze del proprio capitale umano.

In conformità con il modello di sviluppo economico responsabile, inclusivo e sostenibile, il presente intervento si pone quale strumento regionale per lo sviluppo della competitività d'impresa mediante la valorizzazione del

capitale umano quale fattore strategico di vantaggio competitivo a lungo termine delle imprese e, dunque, dell'intero sistema regionale.

Gli obiettivi che la Regione Puglia intende perseguire attraverso il presente intervento sono i seguenti:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di competenze e professionalità delle risorse umane;

- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;

- rispondere ai fabbisogni formativi manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento.

## C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

| | |
|---|---|
| ***Asse prioritario X*** | Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente |
| ***Priorità di intervento*** | 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione |
| ***Obiettivo specifico*** | 10 e) - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo |
| ***Linea di intervento*** ***P.O. Puglia 2014-2020*** | 10.6 Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante |
| ***Azione*** | 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori |

La Regione Puglia intende promuove la presentazione delle seguenti tipologie di piani monoaziendali o pluriaziendali (e, quindi, connessi ad esigenze formative comuni a più imprese):

- **tipologia a) piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali**;

- **tipologia b) piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;**

- **tipologia c) piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva, avviati non prima di due esercizi sociali antecedenti la presentazione della candidatura e non oltre la data di presentazione del piano formativo.**

**Definizione di piano formativo**

Per "piano formativo" si intende un programma organico di azioni formative, concordato tra le parti sociali interessate, rispondente alle esigenze di una singola impresa (monoaziendale) o di più imprese ubicate sul territorio regionale (pluriaziendale).

Il piano contiene l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie alla aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Per azione formativa si intende un percorso formativo composto da uno o più unità formative (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze di un gruppo omogeneo di destinatari.

Il piano formativo si compone:

- di un elaborato tecnico-progettuale nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative;
- del piano finanziario relativo alla realizzazione delle azioni formative da porre in essere;
- dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali[1];
- di ulteriore altra documentazione comprovante la specificità dell'iniziativa formativa con riferimento ad una delle tipologie descritte in premessa.

L'accordo, in caso di piano monoaziendale e pluriaziendale, deve precedere la presentazione del piano e deve:

- riportare la denominazione del piano;
- essere sottoscritto da impresa e organizzazioni sindacali territoriali e/o dalle Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva;
- indicare le imprese beneficiarie;
- descrivere obiettivi, finalità e modalità di realizzazione dell'azione formativa;
- indicare numero e tipologia dei destinatari (qualifica, mansioni e funzioni aziendali ricoperte);
- essere contestualmente sottoscritto da tutte le imprese interessate.

L'accordo, in caso di piano pluriaziendale proposto da micro e/o piccole imprese, così come definite nel paragrafo F) dell'avviso, deve essere sottoscritto dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali territoriali e/o dalle Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L.

In tal caso, pertanto, il piano pluriaziendale verrà promosso[2] dall'associazione datoriale in qualità di soggetto aggregatore il quale potrà, altresì, fornire parere, in ragione della tipicità dell'azione, in ordine al possibile soggetto attuatore.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione *ex* art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In particolare, in esito al presente avviso, sono finanziabili interventi di:

a) formazione tecnico – tecnologico - produttiva finalizzati allo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie produttive ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi;
b) formazione finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto/servizio e all'ottimizzazione del ciclo produttivo;
c) formazione organizzativo – gestionale, finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale;
d) formazione afferenti i sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche;

[1] Nell'accordo firmato congiuntamente dai rappresentanti delle Parti sociali, devono essere riportate le generalità dei sottoscrittori e lo stesso deve essere chiaramente riconducibile all'organizzazione (timbratura, carta intestata, etc).

2 La categoria della "promozione" non è assimilabile a quella giuridica di "titolarità" di cui all'art 23 della L.R. n. 15/2002 .

e) formazione di personale addetto ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione di impresa;

f) formazione organizzativo – gestionale, finalizzati allo sviluppo degli interventi in materia di responsabilità sociale di impresa *ex* L.R. n. 8/2014 *"Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro*".

Così come prescritto dal Regolamento (CE) 651/2014, **non sono finanziabili le attività formative per ottemperare ad obblighi di legge**[3].

**Modalità di progettazione per competenze e relative attestazioni**

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** aventi **obiettivi di apprendimento ben specificati.**

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle figure Professionali
2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati
3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle unità formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (*cfr.* punto *sub* 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze come codificate in una o più "Unità di Competenza" (UC) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali composta, a sua volta, da capacità/abilità e conoscenze predefinite.

Laddove, inoltre, l'azione formativa sia finalizzata a favorire l'acquisizione di tutti gli obiettivi di apprendimento (capacità/abilità e conoscenze) di una intera UC, la stessa dovrà prevedere tutte le unità formative tipicizzate per l'unità di competenza di riferimento **ed avere una durata complessiva di n. 70 ore pro capite.**

Nel caso di realizzazione di piani formativi di tipologia b) e c) progettati per Unità Formative (UF) collegate a più UC complete del Repertorio regionale delle figure professionali (*cfr.* punto *sub* 1), l'azione formativa dovrà essere strutturata su multipli di 70 ore per ciascuna unità di competenza onde agevolare la possibile certificazione di UC complete.

Il collegamento tra la formazione progettata e le competenze standardizzate nel Repertorio della Regione Puglia consentirà ai partecipanti:

- il rilascio di apposita dichiarazione degli apprendimenti riportante le competenze acquisite attraverso la realizzazione del percorso formativo ed il superamento delle prove di verifica dell'apprendimento;
- la cumulabilità e la spendibilità delle competenze in termini di riconoscimento dei crediti formativi per la partecipazione a successivi percorsi formativi;
- la possibilità di vedere certificate le competenze acquisite, nel momento in cui il sistema regionale di validazione e certificazione sarà ultimato

3 Il riferimento è alla formazione *ex* d.lgs 81/2008, agli aggiornamenti obbligatori per le professioni regolamentate, all'apprendistato di secondo tipo svolto sotto la responsabilità dell'impresa, formazione finalizzata alla qualificazione professionale abilitante (a titolo non esaustivo: L. n. 94/2009 e DM 6/10/2009; d.lgs n. 152/2006 art 187; d.lgs n. 59/2010 art. 71 comma 6 lett a); L. n. 174/2005 art 3 e DPR n. 137/2012 art. 7), formazione per l'accesso alle professioni regolamentate.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali.

****

In esito a tutte le attività formative, il soggetto attuatore del percorso formativo (beneficiario del finanziamento) dovrà assicurare adeguate misure di valutazione degli apprendimenti i cui esiti dovranno essere esplicitati in apposite **attestazioni di frequenza.**

Nel caso di Unità Formative correlate a competenze del RRFP, dovrà essere rilasciata anche apposita **dichiarazione degli apprendimenti**, secondo le disposizioni regionali.

Le attestazioni/dichiarazioni degli apprendimenti saranno rilasciate dal soggetto attuatore del percorso formativo (beneficiario del finanziamento), che contribuirà altresì a fornire al soggetto titolato, secondo le disposizioni che saranno emanate dalla Regione, le informazioni necessarie alla trascrizione del percorso formativo realizzato e delle relative competenze acquisite sul Libretto Formativo del Cittadino, il cui schema è stato adottato A.D. del 2 agosto 2013, n. 854 "*Approvazione dello schema di Libretto Formativo del cittadino e avvio della sperimentazione*".

**Caratteristiche della azioni formative e del Piano**

Il numero di soggetti destinatari di ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non deve essere inferiore a n. 5 unità e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di discenti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

E' ammissibile la presentazione di più edizioni per la stessa azione formativa.

Laddove nel corso dell'esecuzione dell'azione formativa, l'aula dovesse subire una contrazione tale da non consentire il rispetto del suddetto limite minimo delle n. 5 unità sopra previsto a causa di dimissioni, licenziamento, malattia prolungata l'ente attuatore dovrà, motivando il ricorrere delle predette circostanze, chiedere all'Amministrazione l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

I percorsi formativi dovranno essere svolti esclusivamente durante l'orario di lavoro. Diversamente, solo i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali potranno svolgere attività formativa fuori dall'orario di lavoro.

A ciascun allievo, all'avvenuta frequenza del 49% del monte ore previsto per l'azione formativa, dovrà essere somministrato un test teso a verificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Per ogni azione formativa, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico di cui al paragrafo M) dell'avviso, nei termini e con le modalità disciplinate dall'atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere garantito il seguente **set minimo**:

a) progettazione esecutiva di dettaglio riportante i nomi dei docenti, degli eventuali relatori, dei tutor, con indicazione del calendario didattico e gli allievi coinvolti (specificando impresa di appartenenza ed eventuale condizione di svantaggio dei discenti);
b) dichiarazione degli apprendimenti (nel caso di progettazione collegata al RRFP)/ attestazioni di frequenza (nel caso di progettazione non collegata al RRFP) per ogni allievo nonché verifica degli apprendimenti somministrata ai discenti, debitamente firmata e datata;

c) test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
d) registro carico e scarico del materiale consegnato agli allievi, con firma di avvenuta consegna;
e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 dPR 445/2000 del legale rappresentante del soggetto attuatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
f) relazione e valutazione qualitativa dell'intervento complessivo debitamente firmata e datata;
g) relazione del coordinatore e del personale che ha svolto funzioni di segreteria tecnico organizzativa debitamente firmata e datata;
h) registro presenze;
i) prospetto riepilogativo delle ore di frequenza degli allievi;
j) presenza, debitamente certificata sul registro, per ciascuna ora di formazione erogata, di un docente e di un tutor.

**Formazione a distanza**

E' ammissibile il ricorso alla modalità di FAD sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa.
In via sperimentale, inoltre, per i piani formativi rivolti alle micro e piccole imprese, è ammesso il ricorso a FAD asincrona, in alternativa a quella sincrona, nel limite massimo del 40% del monte ore complessivo previsto per ciascuna azione formativa che verrà rendicontata, a costi reali, solo nella modalità e nei termini indicati dal paragrafo M) dell'avviso.
Oltre a garantire il set minimo di cui al punto che precede, in fase di candidatura il soggetto proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a:
- tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, docente/esperto dei contenuti previsti dall'intervento formativo;
- presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti;
- esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale;
- illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi.
La FAD dovrà essere documentata sia dal registro didattico, sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare l'orario in cui l'allievo ha avuto accesso alla piattaforma. Anche la FAD dovrà essere fruita dall'allievo durante l'orario di lavoro.
In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

**Durata massima degli interventi formativi finanziabili e tempi di realizzazione**

Le attività formative di cui alla **tipologia a)** potranno avere una durata massima di **100 ore pro capite**.
Le attività formative di cui alla **tipologia b) e c)** potranno avere una durata superiore a **100 ore pro capite**.
Gli interventi approvati e finanziati devono essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla firma dell'atto unilaterale d'obbligo e devono concludersi entro 7 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività per la

tipologia a) ed entro 12 mesi per la tipologia b) e c).

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto.

**Soggetti proponenti/attuatori**

Le istanze tese alla finanziabilità di piani formativi monoaziendali possono essere presentate da:

1. singole imprese solo ed esclusivamente per la formazione dei propri dipendenti autonomamente o in collaborazione con organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002 a cui l'impresa affida l'incarico di realizzare il piano mediante la costituzione di un RTS/RTI, costituito o costituendo.

Le istanze tese alla finanziabilità di piani formativi pluriaziendali possono essere presentate ed attuati da:

1. 1. Raggruppamenti Temporanei tra Imprese per la formazione dei propri dipendenti aventi sede nel territorio pugliese (RTI)
2. nonché Raggruppamenti temporanei di scopo (RTS) anche tra imprese ed organismi di formazione già costituiti o in via di costituzione;

Ogni impresa – a partire dalla data di attivazione della procedura di cui al presente Avviso e indicata al successivo punto G) - sia direttamente sia in Raggruppamento temporaneo, potrà presentare istanza per la realizzazione di un solo piano formativo, indipendentemente dalla tipologia di piano-.

La presentazione di nuova istanza di candidatura tesa alla realizzazione di altro piano potrà avvenire solo laddove l'impresa abbia realizzato, in termini di attività formativa già svolta, almeno il 70% del totale monte ore allievi relativo al piano già approvato.

Ai fini della costituzione del Raggruppamento Temporaneo deve essere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila e il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata da presentarsi dopo l'approvazione dei piani pervenuti di cui al successivo paragrafo I).

Per i piani pluriaziendali:

• gli organismi accreditati *ex* L.R. n. 15/2002, pena l'inammissibilità dell'istanza prodotta, dovranno figurare quali soggetti capofila del costituito e/o costituendo raggruppamento temporaneo;

• il piano dovrà contenere specifica indicazione di ruoli, competenze, suddivisione finanziaria in capo a ciascun componente del Raggruppamento;

• l'attività formativa dovrà svolgersi solo ed esclusivamente presso una delle imprese componenti il raggruppamento o presso la sede dell'ente di formazione accreditato capofila.

Qualora previste, le esercitazioni pratiche (max il 30% del totale ore della singola azione formativa) e le ore di FAD potranno essere svolte anche presso le sedi aziendali delle imprese partecipanti.

L'impresa beneficiaria degli interventi, così come previsto dal Regolamento regionale n. 17/2015, dovrà dimostrare di avere sede attiva insistente sul territorio regionale entro 30 giorni dall'ammissione al finanziamento, pena la decadenza dall'aiuto.

Per data di ammissione all'aiuto, si intende quella di pubblicazione in BURP del provvedimento dirigenziale che riconosce la sovvenzione al beneficiario.

## D) Destinatari

Le attività oggetto di finanziamento sono rivolte a imprenditori (tipologia a e c) e lavoratori occupati che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale, ancorché destinatari di ammortizzatori sociali[4]. Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative, impiegati nell'impresa con rapporto di lavoro subordinato.

Gli apprendisti potranno essere destinatari di azioni formative solo se l'intervento risulta essere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento e dalla normativa vigente in materia di apprendistato.

Gli interventi formativi rivolti ai lavoratori in cassa integrazione a zero ore non dovranno riguardare coloro i quali versino in detta condizione per "cessata attività".

## E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***POR Puglia FESR / FSE 2014 - 2020*** **– Asse X** per un importo complessivo di:

**€ 10.000.000.000.**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

**50%** a carico del F.S.E.

**35%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

**15%** a carico del bilancio regionale

Il contributo pubblico concesso per la realizzazione di ciascun piano formativo aziendale e/o pluriaziendale non potrà superare:

- per i piani di **tipologia a)** l'importo **di € 200.000,00**;
- per i piani di **tipologia b)** e **c)** l'importo di **€ 700.000,00**.

Ciascuna impresa coinvolta nei piani aziendali e pluriaziendali deve garantire, tanto in fase di presentazione della candidatura quanto in fase di rendicontazione dell'intervento, un cofinanziamento privato nella intensità esplicitata dal paragrafo F) del presente avviso.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di stanziare ulteriori risorse finanziarie nel caso in cui il fabbisogno formativo espresso dalle imprese dovesse risultare maggiore delle proiezioni effettuate.

## F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

I finanziamenti del presente avviso rientrano nella disciplina degli "*Aiuti di Stato*" nell'ambito del regime quadro per gli aiuti in esenzione dalla procedura di notifica, così come definita dal Regolamento (CE) n. 651/2014, recepito dal Regolamento Regionale n. 17 del 22/06/2015 pubblicato sul BURP n. 91 del 26/06/2015.

[4] Il coinvolgimento di lavoratori in CIG/ CIGS/CIGD, in caso di approvazione del relativo piano formativo, deve essere comunicato al Centro per l'Impiego di appartenenza

Nell'ambito del presente avviso possono partecipare le imprese di tutti i settori ad eccezione delle imprese appartenenti alla sezione A della classificazione delle attività economiche Ateco 2007. Sono escluse dal beneficio del presente avviso le imprese in difficoltà[5] ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014.

**Definizione di impresa**

Le imprese, in particolare, vengono classificate in micro, piccola, media e grande dimensione secondo la seguente definizione e secondo le ulteriori precisazioni in merito, riportate nell'art. 3 e seguenti dell'allegato I al Regolamento comunitario n. 651/2014[6]:

• **microimpresa** è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro,

• **piccola impresa** è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;

• **media impresa** è un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;

• **grande impresa** è un'impresa che non rientra nella definizione di piccola e media impresa (PMI).

**Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'intervento**

I soggetti beneficiari devono:

- essere regolarmente costituiti secondo il proprio regime giuridico e iscritti nei Registri previsti dalla normativa;
- non essere destinatari, al momento dell'erogazione del contributo, di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Principio *Deggendorf* ai sensi dell'art.1,4,a) del Regolamento 651/2014);
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

[5] Per **impresa in difficoltà** si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, "un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni […]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni […]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;"

6 Le **classificazioni di impresa** sopra riportate devono tener conto di quanto disposto **dall'allegato 1)** del Reg. (CE) n. 651/2014 in materia di definizione di PMI.

- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, punto 18) del Regolamento CE n. 651/2014;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria.

**Definizione di lavoratori svantaggiati**

Per lavoratore svantaggiato si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 4) del Regolamento generale di esenzione e per quanto rileva ai fini del presente procedimento, chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

a) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;

b) aver superato i 50 anni di età;

c) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore appartiene al genere sottorappresentato[7].

**Intensità dell'aiuto**

L'intensità di aiuto[8] non supera il 50% dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata, fino a una intensità massima del 70% dei costi ammissibili, come segue:

a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità[9] o lavoratori svantaggiati;
b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

| tipologia di impresa | Intensità di aiuto | cofinanziamento |
|---|---|---|
| Grandi Imprese | 50 % | 50% |
| Medie imprese | 60 % | 40% |
| Piccole imprese | 70 % | 30% |

[7] Per **l'elenco dei settori economici di cui alla lettera c),** si rimanda al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che individua per il 2015 i settori o le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici sulla base delle rilevazioni fornite dall'Istat in base alla media annua 2013.

[8] Per **intensità di aiuto** si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 26) del Regolamento generale di esenzione, "l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri".

[9] Per **lavoratori con disabilità** si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 3) del Regolamento di esenzione:
a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; o
b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori".
In particolare, per i soggetti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi 104/92 e 68/1999, mentre per i soggetti di cui alla lettera b) si rende necessaria comunque un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL.

Nel caso di piani che prevedono la presenza contemporanea[10] di lavoratori svantaggiati e/o disabili e di occupati che non rientrano in tali categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo in funzione delle ore di formazione loro dedicate.

Le imprese, presso cui i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, devono garantire il cofinanziamento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità prescritta dai regolamenti sopra citati.

Con riferimento al settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti concorrenti condizioni:

a) i partecipanti alla formazione non siano membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
b) la formazione venga impartita a bordo di navi immatricolate nel registro dell'Unione.

**Rendicontazione del cofinanziamento privato**

In ragione del fatto che l'attività formativa viene erogata durante l'orario di lavoro, ad eccezione dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, **la quota di cofinanziamento di ciascuna impresa deve essere garantita mediante la rendicontazione, a costo reale, del costo lordo sostenuto dall'impresa stessa per la retribuzione del personale effettivamente occupato in formazione.**

Solo laddove il costo complessivo lordo sostenuto dall'impresa stessa per la retribuzione del personale effettivamente occupato in formazione non raggiunga l'intensità prescritta dai regolamenti comunitari, l'impresa dovrà cofinanziare con altre voci di costo.

**Il reddito dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali,** qualora sia a totale carico dell'INPS o compartecipato con altri fondi, **non concorrerà alla composizione della quota di cofinanziamento posta a carico dell'impresa** .

Al fine di garantire il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime, gli aiuti concessi in base al presente avviso possono essere cumulati con altri aiuti di Stato sullo stesso progetto alle seguenti alternative condizioni:

- ➔ che i costi ammissibili individuabili siano diversi;
- ➔ che i costi ammissibili individuabili siano gli stessi, (del tutto o in parte coincidenti) purché siano rispettati i limiti di intensità più favorevoli tra quelli applicabili in base al Regolamento (CE) n. 651/14.

Gli aiuti rivenienti dall'applicazione del presente avviso possono essere cumulati con aiuti *de minimis* e con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea[11]:

- ➔ Se i costi ammissibili individuabili sono diversi.
- ➔ Se i costi ammissibili sono gli stessi, purché tale cumulo non determini il superamento dell'intensità prevista per l'aiuto in esenzione (nel caso di cumulo con il de minimis) o del tasso di finanziamento più favorevole (nel caso di finanziamenti diretti UE).

[10] Ciascun lavoratore non può essere ascritto in due diverse qualificazioni di disagio

[11] Per **finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea** si intendono ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2) del Regolamento generale di esenzione, "i finanziamenti gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri."

Gli aiuti concessi in base al presente avviso possono essere cumulati con gli aiuti senza costi ammissibili individuabili.[12]

**Il costo del personale in formazione non sarà ammesso a contributo pubblico.**

## G) Modalità e termini per la presentazione dei piani

Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione,** unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* ***Avviso n. 4/2016 – Piani Formativi aziendali*** **- POR Puglia FESR/FSE 2014-2020** messa a disposizione all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto **www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016**).

La procedura a sportello sarà attiva a partire dal giorno 11/07/2016 sino ad esaurimento risorse disponibili. E' previsto un periodo di temporanea sospensione per l'invio delle domanda, determinato dalla pausa estiva, a partire dal 06/08/2016 al 21/08/2016.

Il soggetto richiedente deve fornire attraverso la procedura telematica i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

Alla procedura telematica dovranno essere inserite, **pena l'esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza prodotta**, le seguenti dichiarazioni , firmate digitalmente dal soggetto dichiarante, e precisamente:

1) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2** (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo, deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, da tutte le imprese beneficiarie dell'aiuto);
2) dichiarazioni sostitutive conformi all'**Allegato 2.1** (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza,** dagli amministratori di tutte le imprese beneficiarie muniti di potere di rappresentanza e dal procuratore designato per il piano e deve essere caricata alla procedura telematica);
3) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2.2** (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, da tutte le imprese beneficiarie dell'aiuto e caricata alla procedura telematica);
4) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3** (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo in caso di coinvolgimento di enti formativi, deve essere resa dal legale rappresentante dell'organismo formativo accreditato);
5) dichiarazioni sostitutive conformi all'**Allegato 3.1** (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa dagli amministratori dell'organismo formativo accreditato muniti di potere di rappresentanza e dal procuratore designato per il piano e deve essere caricata alla procedura telematica);

[12] Ad esempio gli aiuti al finanziamento del rischio, all'avvio d'impresa e alle piattaforme alternative del commercio per PMI (rispettivamente art. 21, 22 e 23 del regolamento (UE) 651/14); gli aiuti di cui agli articoli 18 e 45 del regolamento (UE) 702/2014 (esenzione per i settori agricolo e forestale); gli aiuti *de minimis* per i quali i bandi non individuino le spese ammissibili.

6) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 5** (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo in caso di piani formativi di tipo c) deve essere resa dal legale rappresentante di tutte le imprese che effettuano l'investimento);

   Inoltre alla procedura telematica dovranno essere inserite, **pena l'esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza prodotta**, i seguenti allegati e precisamente:

7) accordo sottoscritto dalle parti sociali avente le caratteristiche prescritte dal paragrafo C dell'avviso (detto allegato, non generato dal sistema informativo, deve essere caricato alla procedura telematica)[13];
8) formulario di presentazione del piano, conforme all'**Allegato 6**, da compilarsi *on line* sulla piattaforma telematica;
9) *curricula* delle risorse umane laddove non acquisiti agli atti della Sezione Formazione Professionale.

In caso di ricorso ad apporto specialistico per la fad asincrona, **pena il mancato riconoscimento dell'apporto stesso,** dovranno essere inseriti nella piattaforma telematica i seguenti allegati:

- dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 4** (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo in caso di ricorso ad apporti specialistici, deve essere resa dal legale rappresentante del soggetto che svolge l'apporto specialistico);
- dichiarazioni sostitutive conformi all'**Allegato 4.1** (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa dagli amministratori del soggetto che svolge l'apporto specialistico muniti di potere di rappresentanza e dal procuratore designato per il piano e deve essere caricata alla procedura telematica).

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente/attuatore[14] e trasmesso attraverso la medesima procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una ricevuta di Avvenuta Trasmissione.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza firmata digitalmente costituirà motivo di esclusione della stessa. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda, è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione Avviso n. 4/2016 **Piani Formativi Aziendali** del portale **www.sistema.puglia.it** sarà attivo il servizio on line **Supporto Tecnico.**

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

[13] Come previsto dal paragrafo C) dell'avviso, in caso di piano formativo pluriaziendale, l'accordo dovrà essere contestualmente sottoscritto da tutte le imprese interessate.

[14] La definizione di soggetto proponente attuatore è prevista dal paragrafo c) dell'avviso

## H) Procedure e criteri di valutazione

**Istruttoria delle istanze proposte**

La verifica dell' ammissibilità e la valutazione delle istanze proposte sarà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo da un nucleo di valutazione nominato con atto del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Il predetto Nucleo, una volta verificata l'ammissibilità della singola candidatura, procederà alla contestuale valutazione di merito della stessa.

Al fine di garantire un efficace utilizzo delle risorse stanziate, considerato che il procedimento riveniente dal presente avviso prevede istruttoria a sportello, l'impresa già beneficiaria di altra sovvenzione in esito al presente avviso – sia direttamente sia in Raggruppamento temporaneo non potrà presentare nuova istanza di candidatura tesa alla realizzazione di altro Piano, pena l'inammissibilità della medesima, laddove non abbia realizzato, in termini di attività formativa già svolta, almeno il 70% del totale monte ore allievi[15] complessivamente approvato.

La verifica dell'ammissibilità e la valutazione delle istanze proposte verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate o sino a chiusura dell'intervento disposta con atto motivato del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

L'Amministrazione regionale, vista l'innovatività del procedimento proposto, si riserva la facoltà di apportare modifiche al presente avviso.

**Esame di ammissibilità**

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- presentate da soggetto proponente/attuatore non ammissibile ai sensi del par. C) dell'avviso;
- dirette a finanziare piani formativi per imprese che non abbiano i requisiti stabiliti dal paragrafo F) e che, pertanto, non rispettino le condizioni specificate nell'allegato 2 dell'avviso;
- non garantiscano il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'avviso;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo G).

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

[15] Monte ore allievi inserito nella procedura telematica

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione della richiesta di finanziamento, potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre il termine di sette giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione competente. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

La Richiesta di Integrazione verrà elaborata attraverso la procedura telematica attiva su Sistema Puglia e registrata in una sezione dedicata denominata [**Richieste di Integrazione**] della stessa procedura. Alla registrazione di tale richiesta, il sistema invierà in automatico una notifica via email e una via sms al soggetto Referente della domanda informando della presenza sul sistema di una comunicazione da parte di Regione.

L'operazione di integrazione della domanda dovrà avvenire attraverso la stessa procedura su Sistema Puglia.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità. In tal caso, l'istante potrà procedere alla presentazione di nuova candidatura che verrà presa in carico dal sistema informativo.

**Valutazione di merito**

La valutazione del piano verrà effettuata utilizzando i criteri e parametri indicati nella sotto estesa tabella.

| Qualità del Piano | | | punti max |
|---|---|---|---|
| **criteri di valutazione** | **sotto criteri** | **elementi specifici di valutazione** | |
| **1 Qualità progettuale (30 punti max)** | **1.1 Coerenza ed efficacia dell'azione rispetto alle finalità previste** | **grado di descrizione del contesto in cui vengono a delinearsi le nuove necessità professionali e individuazione del correlato fabbisogno formativo** | **10** |
| | **1.2 coerenza progettuale** | **Grado di individuazione dei partecipanti (mansioni/funzioni, compiti, abilità, competenze) e correlazione tra le mansioni/funzioni svolte e l'intervento formativo** | **10** |
| | **1.3 qualità ed adeguatezza della realizzazione del piano formativo** | **grado di adeguatezza del contenuto delle azioni formative, delle metodologie, ivi comprese le risorse umane, da impiegare rispetto agli obiettivi di apprendimento descritti e al gruppo *target* dell'intervento** | **10** |

Il nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun criterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio di valutazione

| GIUDIZIO QUALITATIVO | COEFFICIENTI |
|---|---|
| Ottimo | 1,0 |
| Buono | 0,8 |
| Sufficiente | 0,6 |
| Insufficiente | 0,5 |
| Non adeguato | 0,3 |
| Non valutabile | 0 |

Perché un piano formativo sia finanziabile è necessario che lo stesso abbia conseguito punteggio complessivo minimo pari a 18/30.

Così come previsto dal paragrafo C) dell'avviso, **verranno esclusi dalla valutazione di merito** i piani che, in contrasto con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 651/2014, prevedano attività formative per ottemperare ad obblighi di legge.

## l) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il dirigente del Sezione Formazione Professionale, con propria determinazione, approverà mensilmente l'elenco dei piani finanziati.

Il predetto Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica agli interessati.

La data di pubblicazione dell'elenco dei piani finanziati costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni esclusivamente per il tramite del sistema informativo.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

## L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nell'atto unilaterale d'obbligo.

Il soggetto attuatore dovrà caricare nel sistema informativo la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei piani finanziati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) e relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

c) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "***POR Puglia FERS/FSE 2014-2020 - Avviso n. 4/2016 – Piani Formativi aziendali"***, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

d) dichiarazioni sostitutive relative alle informazioni di cui all'art.85 del D.lgs 159/11 e ss.mm.ii, in caso di

contributo pubblico superiore ad € 150.000,00;

e) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio e termine di ogni singola attività;

f) scrittura privata autenticata di costituzione del RTI/RTS.

La documentazione di cui al punto precedente a) e b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, *ex* art 46 DPR. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta.

La documentazione *sub* c) potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

**Modalità e termini per la liquidazione del contributo**

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del contributo previsto nel progetto approvato;

- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato, oltre alla documentazione prevista dall'atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://www.bancaditalia.it/.**

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/2014 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.

In fase di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo e all'atto delle erogazioni dei finanziamenti, il soggetto beneficiario dell'operazione e dell'aiuto dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale.

Tutte le richieste di pagamento, ai fini della verifica del rispetto della clausola Deggendorf, saranno subordinate all'acquisizione di dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 23/05/2007.

**Informazione e comunicazione**

I soggetti attuatori delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione e sono tenuti ad attuare misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
b) un riferimento ai fondi che sostengono l'operazione.

Il beneficiario deve garantire che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito al finanziamento e qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contenga una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata con Fondi comunitari.

## M) Modalità di determinazione del contributo pubblico

**M. 1** Il presente Avviso Pubblico, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67 del Regolamento (CE) 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1304/2013.

L'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, conformemente a quanto prescritto dai succitati regolamenti avendo effettuato un'opportuna analisi storica dei costi, ha definito una unità di costo standard (UCS) ora/allievo pari ad **€ 15,50**.

Il costo totale dell'intervento pubblico, a preventivo, per ciascuna azione formativa, sarà pertanto calcolato moltiplicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero delle ore preventivate per l'insieme dei partecipanti (monte ore).

Il costo totale dell'intervento pubblico, a preventivo, per ciascun Piano, sarà pertanto rappresentato dalla sommatoria dei singoli contributi pubblici, così come sopra definiti, relativi a ciascuna azione formativa prevista nel Piano.

A conclusione dell'intervento, a consuntivo, il costo totale pubblico riconosciuto a fronte dell'attività realizzata sarà calcolato moltiplicando il valore dell'UCS per il numero di ore di corso effettivamente realizzate per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso).

Il riconoscimento a consuntivo del costo di ciascuna azione formativa (al netto di cofinanziamento privato) ricompresa nel piano è disciplinata come segue.

Nel caso in cui l'allievo:

- non raggiunga la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa, per tale allievo, non essendo stato raggiunto alcun obiettivo formativo significativamente apprezzabile, non sarà riconosciuto alcun finanziamento;
- frequenti un numero di ore compreso tra un valore superiore al 50% ed il 70% delle ore previste per l'azione formativa, in ragione del parziale raggiungimento dell'obiettivo formativo, consistente comunque nell'aver maturato obiettivi di apprendimento riconoscibili così come definito dalla progettazione di cui al paragrafo B) dell'avviso, sarà riconosciuto un finanziamento, per ogni ora effettivamente frequentata dall'allievo, pari al 60% del valore dell'UCS (€ 9,30);
- frequenti un numero di ore superiore al 70% delle ore previste dall'azione formativa, in ragione del raggiungimento dell'obiettivo formativo, sarà riconosciuto un finanziamento, per ogni ora effettivamente frequentata dall'allievo, pari all'intero valore dell'UCS (€ 15,50).

Non verrà riconosciuto alcun contributo pubblico laddove l'ente attuatore non svolga l'intera azione formativa prevista.

Il contributo pubblico, a consuntivo, per la realizzazione dell'intero Piano formativo sarà pari alla somma del contributo pubblico riconosciuto, secondo la modalità sopra descritta, per ogni azione formativa.

La Regione provvederà all'erogazione del costo totale riconosciuto in base alle condizioni sopra specificate, al netto del cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario dell'aiuto.

Rilevato che il costo del contributo pubblico è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate e allievi formati), la partecipazione dell'allievo dovrà essere certificata da appositi registri di presenza in relazione ai quali il soggetto attuatore ha obbligo di diligente custodia.

**M. 2** In relazione ad azioni formative che prevedano accanto alla formazione tradizionale anche ore di attività formativa svolte tramite FAD asincrona, in ragione anche del carattere sperimentale che connota l'utilizzo di questa modalità formativa e nelle more dell'individuazione di un parametro standard da impiegare in future edizioni, il presente avviso ricorre - per le sole ore di FAD asincrona - all'utilizzo misto del sistema delle UCS e della modalità di rendicontazione a costi reali mediante il ricorso ad apporti specialistici.

In particolare, per il calcolo del costo orario delle sole ore di FAD asincrona, il costo totale pubblico riconosciuto a fronte dell'attività realizzata sarà calcolato come segue:

- € 6,98 (pari all'incidenza di tutti i costi valorizzati nell'UCS al netto di costo per docente e tutor) per il numero di ore di corso effettivamente realizzate per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso);

**e**

- sommando al predetto prodotto il valore dell'apporto specialistico che, in ogni caso, non potrà essere maggiore del valore finanziario riveniente dal prodotto tra il valore di 8,52 per il numero dei destinatari dell'azione formativa previsti in fase di presentazione della candidatura.

In formula:

costo pubblico della FAD asincrona = € 6.98 x N + min[€ 8,52 x (P x R); valore apporto specialistico]

dove:

→"N" è pari al numero delle ore effettivamente frequentate in FAD asincrona dagli allievi nell'azione formativa;

→"P" è pari al numero delle ore previste in FAD asincrona nell'azione formativa in fase di candidatura;

→ "R" è pari al numero degli allievi previsti nell'azione formativa in fase di candidatura.

Il ricorso a detti apporti specialistici:

I) deve essere previsto all'atto di presentazione della candidatura unitamente a: *(I)* individuazione ed esplicitazione della motivazione che ne giustifichi il ricorso; *(ii)* individuazione del soggetto giuridico*; (iii)* elenco dettagliato delle attività da realizzare ed indicazione del corrispettivo finanziario;

II) tra soggetto attuatore e soggetto recante l'apporto non sussistano forme di controllo o di collegamento ex art. 2359 del codice civile;

III) le attività oggetto dell'apporto specialistico non varino nel corso dell'attuazione del piano formativo;

IV) nel rispetto di tutte le predette condizioni, nel corso dell'attuazione del progetto, il fornitore individuato potrà essere sostituito, **previa espressa preventiva autorizzazione** dell'Amministrazione regionale.

Laddove non ricorrano tutte le predette condizioni, il costo degli apporti specialistici non sarà riconosciuto.

L'apporto specialistico dovrà essere rendicontato a costo reale secondo le norme di ammissibilità previste dalla circolare 2/2009.

I giustificativi relativi alla realizzazione ed al pagamento della FAD asincrona dovranno essere esibiti in sede di controllo, caricati tramite upload nel sistema informativo e dovranno essere annullati con timbro recante la menzione del cofinanziamento del POr Puglia FESR/FSE 2014-2010, con l'indicazione del codice e del titolo del progetto.

Il beneficiario non potrà imputare il costo sostenuto per la fruizione della FAD asincrona ad altri progetti che possano essere finanziati da contributi pubblici a qualunque titolo.

## N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara esclusivamente competente il Foro di Bari.

## O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: dott. Francesco Leuci, Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Bari; tel: 0805405409.
Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: dott. Sandro Santostasi, Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Bari; tel: 0805405523.

## P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione dell'atto d'obbligo unilaterale secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche e integrazioni.

## Q) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' ***Avviso n. 4/2016*** **Piani Formativi Aziendali** del portale www.sistema.puglia.it.

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.regione.puglia.it**

- **www.sistema.puglia.it**

- **www.fse.regione.puglia.it**

## R) Clausola sociale ex art. 2 L.R. n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

«*È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*

*Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:*

*a) dal soggetto concedente;*

*b) dagli uffici regionali;*

*c) dal giudice con sentenza;*

*d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*

*e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

*Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.*

*In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.*

*Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.*

*Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.*

*In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati*».

## S) Politiche per la qualità

Nell'ambito del presente avviso, la Regione Puglia avvierà un percorso di sperimentazione per la verifica della qualità dei percorsi formativi e di restituzione pubblica degli esiti teso alla valutazione degli apprendimenti.

# ALLEGATI

*GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA*

***Allegato 1***

**Imposta di bollo di € 16,00**

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
V.le Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa .....,

**oppure**

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa ....., capofila del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Raggruppamento temporaneo di scopo tra
1)_____;
2)_____;
3) [..]

**oppure**

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa ....., capofila del costituito Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Raggruppamento temporaneo di scopo tra
1)_____;
2)_____;
3) [..]

con riferimento all'**Avviso n. 4/2016** approvato con atto della Sezione Formazione Professionale n. …….. del …….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……. del ....., relativo al **POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020** - **"*Piani Formativi aziendali*"**, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione di

□ piano formativo monoaziendale;
□ piano formativo pluriaziendale;
per realizzare la seguente tipologia di piano concordato con le parti sociali come da accordo sottoscritto in data _____ ed allegato alla presente istanza:
□ tipologia a) piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
□ tipologia b) piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
□ tipologia c) piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti **e**/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva, avviati non prima di due esercizi sociali antecedenti la presentazione della candidatura e non oltre la data di presentazione del piano formativo.

Di seguito i dati riepilogativi del Piano:

| Denominazione Piano | Sede svolgimento del piano ( Indirizzo, Cap, città, Prov.) | Totale Ore piano * | Numero allievi | Totale Monte ore allievi** | n. imprese partecipanti | Contributo Pubblico | Cofinanziamento privato | Costo totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

* *Totale ore unità formative delle Azioni* previste, escluse le eventuali edizioni - cfr punto 7.1 allegato 6
** *Totale Monte ore allievi* = Sommatoria dei prodotti del *Totale ore unità formative di ciascuna Azione* per il numero degli allievi partecipanti di ciascuna azione, *cfr*. punto 7.1 allegato 6

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
***(menzionare ciascuno dei documenti allegati)***

**DICHIARA**
**Altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal *Formulario di presentazione* conformemente a quanto indicato nell'Allegato 6 dell'avviso**

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'Impresa/ del capofila del raggruppamento/ del legale rappresentante dell'organismo formativo attuatore del Piano

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

***Allegato 2***

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

[allegato da compilare, pena l'esclusione, a cura di tutte le imprese beneficiarie dell'aiuto]

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

*GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA*

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. ……CAP ……., comune ……., provincia ……., codice fiscale…… in qualità di legale rappresentante dell'impresa……., con sede legale in ……., Via …… n. ……..CAP……., comune ……., provincia……., Codice Fiscale …….. P.Iva ……., tel……; Pec …… e.mail……..

giusti poteri conferiti con ……., domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa

**ovvero**

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. …….. del repertorio del notaio ……., rilasciata dal sig. ……., nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa ……

ai fini della fruizione del beneficio del finanziamento di cui all'Avviso n. 4/2016 **POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020 "*Piani Formativi aziendali*"**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

**DICHIARA CHE**

**1**) l'impresa ……(*ditta / ragione sociale / denominazione e forma giuridica*)

- è stata costituita con atto del……., con scadenza il ……;

- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di…….. (sezione …….)

numero REA ……..dal (*data di iscrizione*)……;

- ha unità locale in……., Via……. n. …… CAP ……. Comune……., Provincia …..;

- ha unità locale in……., Via……. n. …… CAP ……. Comune……., Provincia ….;

- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria oppure semplificata;

- ha organi societari così composti:

| Cognome | Nome | Nato a | Nato il | CF | Carica | dal | al |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

che gli ***amministratori muniti di potere di rappresentanza e il procuratore speciale designato per il piano*** *sono:*

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

| Cognome | Nome | Nato a | Nato il | CF | Carica | dal | al |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |

**2)** l'impresa suindicata non si trova in stato di liquidazione volontaria, di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

**3)** l'impresa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

**4)** l'impresa applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL _____ _____ ) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);

**5)** l'impresa opera nel seguente settore di attività_____ Codice Ateco 2007 n. _____;

**6)** l'impresa ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS_____ matricola _____ sede di_____

INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

Cassa Edile_____ Codice ditta_____sede di _____

**7)** l'impresa

☐ NON HA RICEVUTO altri "*aiuti di Stato*" o contributi concessi a titolo di "*de minimis*" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si richiede il finanziamento

**oppure**

☐ HA RICEVUTO altri "*aiuti di Stato*" o contributi concessi a titolo "*de minimis*" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto (*cfr*. tabella di riepilogo sotto riportata) che riguardano i medesimi costi ammissibili e di cui è in grado di produrre, laddove richiesto dall'Amministrazione regionale, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

| **Ente concedente** | **Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione** | **Provvedimento di concessione** | **Regolamento di esenzione, de minimis o altro (specificare)** | **Importo concesso dall'ente** | **Voce di costo** | **Importo dei costi finanziati** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | TOTALE | | | |

**8)** l'imprese rappresentata non è una impresa in difficoltà così come definita ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

**9)** l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014 è classificata quale

☐ Autonoma ☐ Collegata ☐ Associata

**9.1)** l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014 è:

☐ MICROIMPRESA (1-9) ☐ PICCOLA (10-49) ☐ MEDIA (50-249 ☐ GRANDE (250-499);

**9.2)** per la definizione della dimensione indicata allega Dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato 2.2;

**10)** con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

**11)** l'imprese rappresentata si impegna a cofinanziare l'intervento formativo in base al regime di aiuti di cui Regolamento (CE) n. 651/2014 nella misura percentuale del _____% del costo totale del piano per un complessivo contributo privato pari ad € _____;

**12)** non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

**13)** il Piano formativo aziendale è denominato _____ ed è rivolto alla formazione di n. _____ soggetti di cui svantaggiati n. _____ come riportato dettagliatamente nell'allegato 6);

**14)** (***solo in caso di apporti specialistici***) ha formalmente incaricato allo svolgimento delle attività descritte nella relazione presentata e nel formulario di presentazione del piano denominato _____ **l'impresa** _____ e che ai fini della autorizzazione dell'apporto specialistico allega (*attraverso procedura telematica*):

- convenzione o intesa sottoscritta tra le parti;
- dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del soggetto incaricato, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegati 4 e 4.1);

e che tra l'impresa rappresentata e l'impresa/ l'ente _____ incaricato per l'apporto specialistico non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art.2359 del codice civile;

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

**15)** ***( nel caso di piani formativi monoaziendali )***

**a)** l'impresa presenta ed attua autonomamente il piano formativo come riportato dettagliatamente nell'allegato 6);

***b)*** di aver formalmente incaricato alla attuazione del piano il seguente organismo di formazione accreditato in qualità di soggetto attuatore _____ come riportato dettagliatamente nell'allegato 6);

***( nel caso di piani formativi pluriaziendali)***

***c) (solo nel caso in cui la presentazione e l'attuazione del Piano avvenga per il tramite di un organismo formativo accreditato ex L.R. n. 15/2002 ed RTI/RTS costituito o costituendo)*** aver formalmente incaricato alla presentazione ed attuazione del piano il seguente organismo di formazione accreditato/ la seguente impresa in qualità di capofila _____ per la formazione di n. _____ lavoratori di cui svantaggiati n. _____ come riportato dettagliatamente nell'allegato 6);

**16)** ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

**17)** l'impresa

☐ NON E' BENEFICIARIA di altra sovvenzione in esito al presente avviso, sia direttamente sia per il tramite di Raggruppamento Temporaneo

**oppure**

☐ E' BENEFICIARIA di altra sovvenzione in esito al presente avviso, codice pratica _____ (inserire il codice pratica del Piano già finanziato) ed ha realizzato, in termini di attività formativa già svolta, almeno il 70% del monte ore allievi[16] complessivamente previsto;

**18)** l'impresa non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;

**19)** l'impresa non deve restituire/ ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

**20)** è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa

16 Monte ore allievi" inserito nella procedura telematica

***Allegato 2.1***

***dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'impresa munito di potere di rappresentanza e/o procuratore designato per il piano***

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Io sottoscritto/a …… nato/a a…… il .../.../..., residente in ..... Via .....

codice fiscale ……, nella qualità di ……

dell'Ente …… con sede legale in ……

codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

**DICHIARO**

**a)** che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

**b)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

**c)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

*Firma digitale dell'Amministratore*[17]

17 Nel caso in cui l'amministratore non sia in possesso di firma digitale, la dichiarazione potrà essere sottoscritta mediante firma autografa e dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

***Allegato 2.2***

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. ……CAP ……., comune ……., provincia ……., codice fiscale…… in qualità di legale rappresentante dell'impresa……., con sede legale in ……., Via ……. n. ……..CAP……., comune ……., provincia……, Codice Fiscale ……. P.Iva ……,
ai fini della fruizione del beneficio del finanziamento di cui all'Avviso n. 4/2016 **POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 "*Piani Formativi aziendali*"**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

**DICHIARA CHE**

l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014, in base a quanto di seguito riportato, è classificata quale

☐ Autonoma ☐ Collegata ☐ Associata

**Tabella 1**

| **Dati relativi alla sola impresa proponente – Periodo di riferimento [18](ultimo bilancio approvato): anno _____** | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato € | Totale di bilancio € |
| | | |

**Tabella 2**

| **Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Impresa | Partita IVA o Codice Fiscale | Percentuale di partecipazione | Qualifica di impresa | Occupati (ULA) | Fatturato € | Totale di bilancio € |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

*Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

**Tabella 3**

| **Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Impresa | Partita IVA o Codice Fiscale | Percentuale di partecipazione | Impresa alla quale è associata o collegata | Occupati (ULA) | Fatturato € | Totale di bilancio € |
| | | | | | | |

*Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:*

[18] *Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.*

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

*a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;*
*b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

*nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:*
*a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
*b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

**Tabella 4**

| **Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A** | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Denominazione impresa | Mercato contiguo | | Partita IVA o Codice Fiscale | % | Occupati (ULA) | Fatturato € | Totale di bilancio € | Elenco soci e percentuale di partecipazione |
| | Cod. Ateco | Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

*Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.*

**Tabella 5**

| **Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N** | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Denominazione impresa | Mercato contiguo | | Partita IVA o Codice Fiscale | % | Occupati (ULA) | Fatturato € | Totale di bilancio € | Elenco soci e percentuale di partecipazione |
| | Cod. Ateco | Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

*Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti*

**Tabella riepilogativa**

| **Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____** | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| | | |

*In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.*

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

**Allegato 3**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [ente di formazione]**
**(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)**

*GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA*

Il sottoscritto _____ nato a _____il _____ residente a _____in Via _____n. ____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale_____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo Formativo _____ con sede legale in _____, Via _____n._____CAP_____ comune _____, provincia_____codice fiscale_____P.Iva n_____ giusti poteri conferiti con ……, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa

**ovvero**

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. …….. del repertorio del notaio ……, rilasciata dal sig. ……, nella sua qualità di legale rappresentante dell' Organismo Formativo ……

ai fini della partecipazione all'Avviso n. 4/2016 2016 **POR Puglia FESR/FSE 2014-2020**- **"*Piani Formativi aziendali*"**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

**DICHIARA CHE**

**1**) l' Organismo Formativo è stato costituito con atto del……, con scadenza il ……;

- è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese[19] di…….. (sezione …….)

numero REA ……..dal (*data di iscrizione*)……;

- è sottoposto al regime di contabilità ordinaria o semplificato;

- ha un organo di amministrazione/ovvero altro organo societario così composto:

| Cognome | Nome | Nato a | Nato il | CF | Carica | dal | al |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

- gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e/o ***il procuratore designato per il piano*** sono***:***

[19] *Oppure* non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica ……;

| Cognome | Nome | Nato a | Nato il | CF | Carica | dal | al |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

**2)** Organismo Formativo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

**3)** Organismo Formativo non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

**4)** Organismo Formativo non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

**5)** l'Organismo Formativo rappresentato non è una impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2, punto 18) del Regolamento CE n. 651/2014;

**6)** l'Organismo Formativo applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonchè le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

**7)** l'Organismo Formativo ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS_____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

Cassa Edile_____ Codice ditta_____sede di _____

**8)** l'Organismo Formativo con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

**9)** non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

**10.a)** ha ricevuto formalmente incarico all'attuazione del Piano formativo monoaziendale denominato _____dall'impresa _____come riportato nell'allegato 2 a cura dell'impresa beneficiaria;

**10.b)** ha ricevuto formalmente incarico alla presentazione ed attuazione del Piano formativo pluriaziendale denominato _____dall'impresa _____come riportato nell'allegato 2 a cura dell'impresa beneficiaria;

**11)** ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

**12)** è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del legale rappresentante dell'organismo formativo
accreditato ex LR n. 15/2002

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

***Allegato 3.1***

***Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori e/o procuratori muniti di potere di rappresentanza dell'Organismo formativo***

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Io sottoscritto/a …… nato/a a…… il .../.../..., residente in ..... Via .....

codice fiscale ……, nella qualità di ……

dell'Ente …… con sede legale in ……

codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

**DICHIARO**

**a)** che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

**b)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

**c)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

*Firma digitale dell'Amministratore*[20]

[20] Nel caso in cui l'amministratore non sia in possesso di firma digitale, la dichiarazione potrà essere sottoscritta mediante firma autografa e dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

***Allegato 4***

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**
[da compilare, pena l'esclusione, dall'impresa che eroga l'apporto specialistico]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

*GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA*

Il sottoscritto ……,…… nato a …… il ……. residente a …….
in Via …… n. …… CAP ……., comune ……., provincia ……., codice fiscale ……

in qualità di legale rappresentante dell'impresa ……., codice fiscale…….
P.Iva ……..
**ovvero,**
nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. …….. del repertorio del notaio ……,rilasciata dal sig. ……., nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa ……
ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

**DICHIARA CHE**

**1**) l'impresa o Ente è stata costituita con atto del _____ con scadenza il _____;

- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di _____ (sezione ___) numero REA _____ dal (*data di iscrizione*)_____;

**ovvero**

- non è iscritta al registro delle imprese (*motivazione*) _____
- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria;
- ha un organo di amministrazione/ovvero altro organo societario così composto:

| Cognome | Nome | Nato a | Nato il | CF | Carica | dal | al |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

- che gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e ***il procuratore designato per il piano*** *sono:*

| Cognome | Nome | Nato a | Nato il | CF | Carica | dal | al |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

**2)** l'impresa suindicata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria, né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

**3)** l'impresa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

**4)** non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

**5)** ha ricevuto formalmente incarico di apporto specialistico per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato 6 nell'ambito Piano formativo aziendale denominato _____dall'impresa / dalle imprese_____;

**6)** tra l'impresa rappresentata e il soggetto attuatore non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art.2359 del codice civile;

**7)** dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

*Firma digitale del legale rappresentante*

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

***Allegato 4.1***

*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*

***da rendersi da ciascuno degli amministratori e/o procuratore designato per il piano munito di potere di rappresentanza***

[da compilare, pena l'esclusione, dall'impresa che eroga l'apporto specialistico]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

*DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA UNITAMENTE A DOCUMENTO IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE*

Io sottoscritto/a _____ nato/a _____ il __/__/__, residente in _____ via _____

codice fiscale _____, nella qualità di _____

dell'impresa/ente _____ codice fiscale / partita IVA _____, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del citato DPR

**DICHIARO**

**a)** che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

**b)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

**c)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

*Firma del dichiarante*

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

***Allegato 5***

**POR Puglia FESR/FSE 2014-2020**
**Avviso n. 4/2016 – Piani Formativi aziendali**
**Dichiarazione investimenti**
*GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA*
*[da compilare esclusivamente per i piani formativi di tipologia C]*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO**
**resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il sottoscritto ……, nato a ……, prov…… il ……., e residente in ..... cap……., prov. ….., via..... n. ...., consapevole che la dichiarazione mendace comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

***DICHIARA***

in qualità di …… della impresa ……. con sede legale in ……., via ……. n. …., Partita IVA n. ....., che il programma di investimenti è articolato nel modo seguente:

DATA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO……..

IMPORTO TOTALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI € ……..

| ARTICOLAZIONE PROGRAMMA | **2014**[21] | **2015** | **2016**[22] | **[..]** |
|---|---|---|---|---|
| Spese per investimenti | | | | |

Descrizione dell'investimento e/o del programma di riconversione produttiva, indicazione dello stato di attuazione e delle fonte di finanziamento:

| |
|---|
| |

Correlazione tra l'investimento e/o riconversione e attività formativa proposta:

| |
|---|
| |

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria

[21] Riportare l'importo corrispondente alla somma iscritta in bilancio
[22] Riportare l'importo presuntivo

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

*Allegato 6*

***REGIONE PUGLIA***
***Sezione Formazione Professionale***
Via Corigliano 1 - BARI

# Formulario per la presentazione del piano

***Dati richiesti attraverso la procedura telematica***

**POR Puglia FESR/FSE 2014-2020**
**Piani di Formativi aziendali "Avviso n. 4/2016"**

| ***Denominazione Piano*** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ---------- | | | | | |
| ***Soggetto Proponente/ attuatore*** | | | | | |
| ***Sede di svolgimento (indirizzo completo)*** | | | | | |
| ***Città*** | | ***Provincia*** | | ***cap*** | |

**1.a SOGGETTO Proponente/ATTUATORE[23]**

| **Denominazione o Ragione Sociale** | | |
|---|---|---|
| | | |
| **Natura giuridica** | | |
| | | |
| **Sede legale** | | |
| Indirizzo | | |
| Cap | Città | Prov. |
| Tel. | Fax | E-mail |
| PEC | | |
| **Rappresentante legale** | | |
| Cognome e Nome | | |
| Indirizzo | | |
| Cap | Città | Prov. |
| Tel. | Fax | E-mail |
| **Referente piano** | | |
| Cognome e Nome | | |
| Indirizzo | | |
| Cap | Città | Prov. |
| Tel. | Fax | E-mail |
| PEC | | |

[23] Questa sezione deve essere compilata da chi presenta il Piano. In caso di RTI/RTS dal capofila

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

**1b. SOGGETTO ADERENTE AL RTI/RTS *(in caso RTI/RTS ripetere per ogni mandante)***

| **Denominazione o Ragione Sociale** | | |
|---|---|---|
| | | |
| **Natura giuridica** | | |
| | | |
| **Sede legale** | | |
| Indirizzo | | |
| Cap | Città | Prov. |
| Tel. | Fax | E-mail |
| PEC | | |
| **Rappresentante legale** | | |
| Cognome e Nome | | |
| Indirizzo | | |
| Cap | Città | Prov. |
| Tel. | Fax | E-mail |
| **Referente piano** | | |
| Cognome e Nome | | |
| Indirizzo | | |
| Cap | Città | Prov. |
| Tel. | Fax | E-mail |
| PEC | | |

**RUOLI e COMPETENZE**

***solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del piano formativo, i ruoli, le competenze. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli***

| Soggetto e natura giuridica | ruolo | competenze |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

**2. SCHEDA PIANO**

| | |
|---|---|
| **2.1** | ***DENOMINAZIONE PIANO*** ***……*** |
| | □ ***Piano monoaziendale*** <br> □ ***Piano Pluriaziendale*** |
| | Tipologia Formativa: <br> □ tipologia a): aggiornamento delle competenze professionali; <br> □ tipologia b): riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile; <br> □ tipologia c): aggiornamento e/o riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva |
| | [ ] Attestazioni |

| **2.2 IMPRESA E DESTINATARI**[24] | | |
|---|---|---|
| *Denominazione Impresa:* | | |
| Totale addetti | n. | |
| **Totale lavoratori in formazione** | n. | |
| di cui: | | |
| a.1 lavoratori non percettori di ammortizzatori sociali | n. | |
| a.2 CIG | n. | |
| a.3 CIGS | n. | |
| a.4 CIGD | n. | |
| a.5 CONTRATTI DI SOLIDARIETA' | n. | |
| **Totale lavoratori in formazione di cui:** | n. | |
| b. **lavoratori non svantaggiati** | n. | Totale ore di formazione n[25]. |
| c. **lavoratori in formazione svantaggiati**[26] **di cui:** | n. | Totale ore di formazione n. |
| c.1 con età > 50 anni: | n. | |
| c.2 con età compresa tra i 15 e i 24 anni: | n. | |
| c.3 occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna: | n. | |
| c.4 lavoratori con disabilità | n. | |
| d. **Totale Imprenditori in formazione** | n. | Totale ore di formazione n. |

24 Questo box deve essere replicato per ogni impresa coinvolta nel Piano

25 Sommatoria delle ore di formazione di ciascun dipendente

26 Ciascun lavoratore non può essere ascritto in due diverse qualificazioni di disagio

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

| **2.3** | |
|---|---|
| Durata complessiva dell'intervento: | **Mesi:_____**<br><br>**Dal _____ al _____** |

**3. APPORTI SPECIALISTICI (ESCLUSIVAMENTE PER L'EROGAZIONE DI FAD ASINCRONA)**

| L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [ ] Si [ ] No<br>*Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.* | | | |
|---|---|---|---|
| Descrizione della tecnologia FAD da utilizzare in merito a contenuti didattici, modalità di erogazione, supporti tecnologici previsti, meccanismi per garantire la tracciabilità della fruizione): | | | |
| **Denominazione o Ragione Sociale :** | | | |
| **Natura giuridica :** | | | |
| Settore di attività e specifica qualificazione | Riferimento azioni formative | Importo finanziario | Metodo di calcolo utilizzato per la quantificazione finanziaria FAD |
| | | | |
| | | Totale | |

**4.COERENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE RISPETTO ALLE FINALITÀ PREVISTE**

| descrizione del contesto aziendale in cui vengono a delinearsi le nuove necessità professionali e individuazione del correlato fabbisogno formativo |
|---|
| |

**5. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE**

| individuazione dei partecipanti (mansioni/funzioni, compiti, abilità, competenze) e correlazione tra le mansioni/funzioni svolte e l'intervento formativo |
|---|
| |

**6. QUALITÀ ED ADEGUATEZZA DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO**

| adeguatezza del contenuto delle azioni formative, delle metodologie, ivi comprese le risorse umane, da impiegare rispetto agli obiettivi di apprendimento descritti e al gruppo *target* dell'intervento |
|---|
| |

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

## 7. Struttura dell'intervento in termini di azioni, contenuti e tipologie di gruppi destinatari[27]

**7.1 Articolazione del piano formativo**

| *Titolo Azione formativa A)* | *ore unità formativa* | *Numero Partecipanti Azione A ($p_A$)* | *Monte ore allievi Azione A* [28] |
|---|---|---|---|
| *Unità formativa (UF) 1* | | | |
| *UF2* | | | |
| *UF3* | | | |
| *UF4* | | | |
| **Totale ore unità formative Azione A ($h_A$)** | **n.** | | **Totale Monte ore allievi Azione A** |
| ***Titolo Azione formativa B)*** | ***ore unità formativa*** | ***Numero Partecipanti Azione B ($p_B$)*** | ***Monte ore allievi Azione B*** |
| *UF1* | | | |
| *UF2* | | | |
| *UF3* | | | |
| **Totale ore unità formative Azione B ($h_B$)** | **n.** | ***0*** | **Totale Monte ore allievi Azione B** |
| ***Titolo Azione formativa C)*** | ***ore unità formativa*** | ***Numero Partecipanti Azione C ($p_C$)*** | ***Monte ore allievi*** |
| *UF1* | | | |
| *UF2* | | | |
| **Totale ore unità formative Azione C( $h_C$)** | ***n.*** | ***0*** | **Totale Monte ore allievi Azione C** |
| ***Totali*** | | | |
| **Azioni formative** | **N.** | | |
| **Destinatari** | **N.** | | |
| **Gruppi** | **N.** | | |
| **Ore piano** | **N.** | | |
| **Monte ore allievi** | **N.** | | |

**Totale Ore piano = somma Totale ore unità formative Azione = $\Sigma h_i$**
**Totale Monte ore allievi = somma Totale monte ore Allievi Azioni = $\Sigma h_i * p_i$**
Dove $h_i$ = ore della i-esima Azione; $p_i$ = numero degli allievi partecipanti della i-esima Azione

*27 Ogni destinatario della formazione potrà essere incluso unicamente in un gruppo e relativa azione formativa. Le ore complessive previste per ogni singola azione formativa, cioè la sommatoria delle ore delle singole unità formative di cui essa si compone, dovranno essere svolte per intero.*
*Suddividere gli addetti in formazione in gruppi omogenei, inserendo in uno stesso gruppo tutti gli allievi che seguiranno una identica azione formativa. Per semplicità si può indicare anche solo una lettera dell'alfabeto attribuita ad ogni gruppo individuato.*
*Ogni allievo in formazione potrà essere incluso esclusivamente in un gruppo omogeneo in modo che sia possibile, in modo univoco, conoscere il percorso formativo individuale di ciascun addetto in formazione ed il numero di ore totali che frequenterà ogni gruppo omogeneo, ovvero ogni singolo partecipante al corso. Ai fini del riconoscimento dell'attività formativa e del rilascio dell'attestato di frequenza o dell'ammissione a esami finali, se previsti, gli allievi dovranno frequentare l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva del proprio percorso formativo.*
*Saranno definiti tanti gruppi omogenei quante sono le diverse tipologie di azioni formative; ogni tipologia di azione individuata si differenzierà dalle altre per almeno una unità formativa.*
*I diversi gruppi omogenei possono essere definiti secondo criteri significativi rispetto al percorso formativo e/o alla realtà aziendale o al profilo professionale in uscita o altri ancora che si ritengono opportuni.*
*La scelta dei criteri per l'individuazione dei diversi gruppi di destinatari, funzionale al percorso formativo prescelto, è del tutto libera per il soggetto attuatore, purché in ogni gruppo definito tutti i destinatari frequentino tutti le stesse unità formative ed ogni gruppo individuato si differenzi da tutti gli altri gruppi per almeno una unità formativa. Tali criteri possono essere ricondotti, a mero titolo esemplificativo, alle caratteristiche dei destinatari in termini di profili professionali in uscita dal percorso formativo ovvero a diverse mansioni e/o funzioni aziendali (ad esempio, produzione, amministrazione, commerciale ecc.); aree disciplinari del corso (ad esempio, area tecnica, area applicativa, o, ancora, area applicazioni nuove tecnologie introdotte) ecc.*
*[28] Monte ore allievi = Prodotto del numero delle ore dell'UF dell' Azione A per il Numero Partecipanti Azione A; lo stesso vale per le altre Azioni.*

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

| 7.2 Ripartizione teoria/pratica | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ore formazione teorica n. | di cui Ore in FAD sincrona/asincrona (barrare la tipologia di FAD applicata) n. | . Ore formazione pratica/esercitazioni n. | Ore totali n. | |

**7.3 SCHEDA DESCRIZIONE AZIONE FORMATIVA A**
**(ripetere la scheda per ciascuna azione formativa relative a unità formative previste nel Piano)**

**7.3.1 - AZIONE FORMATIVA A:**

| | Denominazione U.F. | Durata |
|---|---|---|
| 1 | | 00 |
| 2 | | 00 |
| 3 | | 00 |
| 4 | | 00 |
| 5 | | 00 |
| 6 | | 00 |
| 7 | | 00 |
| 8 | | 00 |
| 9 | | 00 |
| … | | |
| 12 | | |
| | Totale UF | |

| | |
|---|---|
| **Totale ore AZIONE formativa A** (escluse le eventuali edizioni) | n. |
| **Edizioni** | n. |
| **Teoria in aula** | n. |
| **di cui Fad** sincrona/asincrona (barrare la tipologia di FAD applicata **(max 40% del totale ore azione)** | n. |
| **pratica/esercitazioni (max 30%)** | n. |
| descrizione dei destinatari del percorso in termini di fabbisogni formativi e professionali | |
| Gruppo destinatari partecipanti al percorso e imprese di appartenenza | |
| Totale destinatari: | |

**7.3.2 - UNITA' FORMATIVA (UF) 1 : TITOLO _____**
**(**Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare una scheda )

**DURATA IN ORE: _____**

STANDARD PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (SELEZIONARE una o più opzioni)

- ❑ collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle figure Professionali (R.R.F.P)
- ❑ riferita a standard professionali di altri repertori codificati
- ❑ non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

conoscenze

- ❑ R.R.F.P →settore→ figura → UC → selezionare singola conoscenza
- ❑ descrizione aperta

capacità:

- ❑ R.R.F.P →settore→ figura → UC → selezionare singola capacità
- ❑ descrizione aperta

2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)

6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

### 6.6 Risorse umane[29]

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'impresa, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta.
Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In entrambi i casi è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

| N° | COGNOME, NOME | FUNZIONE /RUOLO | TIPOLOGIA DI CONTRATTO | CURRICULUM VITAE | PROFILO[30] |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | ☐ *cfr. curriculum* allegato alla domanda di accreditamento<br><br>(se pertinente)<br><br>☐ *cfr. curriculum* integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. (se pertinente)<br><br>☐ *cfr. curriculum* allegato al formulario | |

## ***ANALISI DEI COSTI***

| | RIASSUNTO DEI COSTI | PUBBLICO | PRIVATO | Importo totale | % |
|---|---|---|---|---|---|
| **A** | **TOTALE RICAVI =** Finanziamento Pubblico + Cofinanziamento Privato;<br><br>Finanziamento Pubblico = *parametro ora/allievo* * ***Totale Monte ore allievi*** *= UCS ora/allievo* • $\Sigma h_i * p_i$ | | | | |

[30] Inserire breve descrizione del profilo professionale con indicazione degli anni di esperienza pregressa nello specifico ruolo da svolgere.

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

*Definizioni ai sensi del regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014 art.2*

**Impresa in difficoltà**

Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.

Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

## Allegato I del Reg. UE n. 651/2014

***Definizione di Pmi***

**Articolo 1**

**Impresa**

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

**Articolo 2**

**Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (Pmi) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Eur e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Eur.

2. All'interno della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Eur.

3. All'interno della categoria delle Pmi, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Eur.

**Articolo 3**

**Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate ("business angels"), a condizione che il totale investito dai suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1 250 000 Eur;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Eur e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera "mercato contiguo" il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una Pmi se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

**Articolo 4**

**Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento**

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

**Articolo 5**

**Effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (Ula), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di Ula. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

**Articolo 6**

**Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

***ARTICOLO 2103 CODICE CIVILE***

**Art. 2103. Prestazione del lavoro**

[**I**] Il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all'inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni riconducibili allo stesso livello di inquadramento delle ultime effettivamente svolte.

[**II**] In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incidono sulla posizione del lavoratore, lo stesso può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore.

[**III**] Il mutamento di mansioni è accompagnato, ove necessario, dall'assolvimento dell'obbligo formativo, il cui mancato adempimento non determina comunque la nullità dell'atto di assegnazione delle nuove mansioni.

[**IV**] Ulteriori ipotesi di assegnazione di mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore possono essere previste da contratti collettivi, anche aziendali, stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

[**V**] Nelle ipotesi di cui al secondo e quarto comma, il lavoratore ha diritto alla conservazione del livello di inquadramento e del trattamento retributivo in godimento, fatta eccezione per gli elementi retributivi collegati a particolari modalità di svolgimento della precedente prestazione lavorativa.

[**VI**] Nelle sedi di cui all'articolo 2113, ultimo comma, o avanti alle commissioni di certificazione di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 10 settembre 2003, n. 276, possono essere stipulati accordi individuali di modifica delle mansioni, del livello di inquadramento e della relativa retribuzione, nell'interesse del lavoratore alla conservazione dell'occupazione, all'acquisizione di una diversa professionalità o al miglioramento delle condizioni di vita.

[**VII**] Nel caso di assegnazione a mansioni superiori il lavoratore ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta, e l'assegnazione diviene definitiva, salva diversa volontà del lavoratore, ove la medesima non abbia avuto luogo per ragioni sostitutive di altro lavoratore in servizio, dopo il periodo fissato dai contratti collettivi, anche aziendali, stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o, in mancanza, dopo sei mesi continuativi.

[**VIII**] Il lavoratore non può essere trasferito da un'unità produttiva ad un'altra se non per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive.

[**IX**] Salvo che ricorrano le condizioni di cui al secondo e quarto comma e fermo quanto disposto al sesto comma, ogni patto contrario è nullo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 30 giugno 2016, n. 436

**Seguito determinazioni 187 del 01/04/2015 e 712 del 10/11/2015. Indizione procedura per la copertura di 40 posti a tempo pieno e indeterminato di Catg. B, posizione economica B1 riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'art. 1 della l. 68/1999. SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER ASSUNZIONE NOMINATIVA, RISERVATA AI DISABILI ISCRITTI NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO MIRATO tenuti dall'Ufficio di Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari. Accertamento requisiti di ammissibilità. Ammessi ed esclusi dalle successive fasi di valutazione ex art. 6 ter.**

**IL DIRIGENTE DELLA 5EZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visto il D.lgs 165/01;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 del 31/07/2015, avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

Visto II decreto n. 443 di pari data, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- MAIA";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2054 del 23/11/2015 avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Personale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2745 del 22/12/2014 avente ad oggetto "Presa d'atto della Convenzione di inserimento lavorativo ex art. 11, commi 1 e 2, della L. n. 68/1999, finalizzata all'assunzione di soggetti disabili";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dal soggetti pubblici;

Vista la determinazione n. 187 del 1 aprile 2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 71 del 21 Maggio 2015 e per estratto sulla G.U.R.I. _ IV Serie Speciale_ Concorsi ed Esami n. 42 del 5 Giugno 2015;

Vista la determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 712 del 10 novembre 2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 151 del 19 novembre 2015 e per estratto sulla G.U.R.I. _ IV Serie Speciale_ Concorsi ed Esami n. 94 del 04 dicembre 2015;

Vista la nota della Sezione scrivente prot. AOO-106-17365 del 25/09/2016 e la successiva nota di integrazione e sollecito prot. AOO_106-2496 del 09/02/2016;

Viste le note di riscontro della Citta Metropolitana di Bari_ Servizio Lavoro e formazione Professionale_

Ufficio collocamento obbligatorio PG 0028570 del 29/02/2016 e PG 28584 del 29/02/2016 acquisite al protocollo della Sezione scrivente AOO_106-3779 e AOO_106-3783 del 01/03/2016;

Viste le determinazioni del dirigente della Sezione Personale n. 250 del 14 Aprile 2016, n. 331 del 19 Maggio 2016 e n. 334 del 20 Maggio 2016;

Visti gli atti degli istruttori preposti confermati dal responsabile A.P. Reclutamento.

**Premesso che**

Con deliberazione n. 2745 del 22/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto della Convenzione di inserimento lavorativo ex art. 11, commi 1 e 2, della L. n. 68/1999, finalizzata all'assunzione di soggetti disabili, sottoscritta in data 03/11/2014 dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal responsabile dell'Ufficio Collocamento Obbligatorio del Servizio Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Nel merito dei contenuti, la predetta Convenzione ha ribadito quanto deciso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1872 del 25/09/2012 e nella successiva deliberazione di rettifica n. 770 del 23/04/2013. In particolare, si è stabilito, tra l'altro, che la Convenzione dovrà avere una durata di tre anni, durante i quali assumere n. 40 lavoratori disabili secondo la seguente tempistica: n. 15 il primo anno; n. 15 il secondo anno e i restanti 10 il terzo anno. Relativamente alle modalità, è stato concordato che "tutte le predette assunzioni dovranno effettuarsi previo esperimento delle preventive obbligatorie procedure di mobilita e all'esito delle stesse, nonché previo espletamento di idonea procedura di pubblico concorso/pubblica selezione riservato/a ai lavoratori disabili iscritti negli elenchi del collocamento obbligatorio […] tenuti dall'Ufficio Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari".

Con note prott. AOO_106-26161 del 12/12/2012 e AOO_060-33342 del 14/12/2012 è stata esperita la procedura di mobilita di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001.

Con determinazione n. 187 del 1 aprile 2015 pubblicata nel BURP. n. 71 del 21 Maggio 2015 e per estratto sulla G.U.R.I. _ IV Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 42 del 5 Giugno 2015, è stata indetta una procedura per la copertura di 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posizione economica B1 riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'art.1 della I. n. 68/1999 mediante preventivo avviso pubblico di mobilita volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011 e residuale selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominative, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari, con data di scadenza 06/07/2015.

Rilevato che, in riferimento alle selezioni di cui sopra, il bando in oggetto indicato escludeva le persone non vedenti della partecipazione alla procedure de qua "In ragione delle mansioni proprie dei posti da ricoprire".

Considerato che a seguito di ricorso dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Consiglio Regionale della Puglia in persona del Presidente Regionale, n. 985 depositato in data 10 Luglio 2015, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia di Bari con sentenza Reg. Prov. Coll. n. 01292/2015 depositata in data 08/10/2015, ha dichiarato fondata la censure relative all'esclusione dei ciechi della procedure de qua sostenendo che "6 mancata la puntuale e specifica motivazione richiesta dall'art. 1 della I. 120/1991" e disponendo pertanto che gli atti impugnati "devono essere annullati per insufficienza della motivazione nella parte in cui escludono i non vedenti della selezione, con salvezza delle ulteriori determinazioni".

Evidenziato che nel dare esecuzione alla citata sentenza, si è reso opportuno con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 712 del 10/11/2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 151 del 19 novembre 2015 e per estratto sulla G.U.R.I._IV Serie Speciale_Concorsi ed Esami n. 94 del 04 dicembre 2015, riaprire i termini di partecipazione alla procedure de qua sia relativamente alla preventive procedure di mobilita sia in merito elle residuale selezione con data di scadenza 04/01/2016, esclusivamente per le persone non vedenti di cui all'art. 1 co. 2 L. n. 68 del 12 marzo 1999 iscritte negli elenchi del collocamento mirato tenuti dell' Ufficio Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari, salvaguardando ii bando impugnato limitatamente alle clausole che non escludessero i ciechi di cui all'art. 1 co. 2 L. n. 68 del 12 marzo 1999 della selezione de

qua e con salvezza pertanto delle domande di partecipazione già presentate ai sensi del medesimo bando di selezione pubblicato nel B.U.R.P. n. 71 del 21 Maggio 2015.

Rilevato altresì che, con determinazioni del dirigente della Sezione Personale n. 250 del 14 Aprile 2016, n. 331 del 19 Maggio 2016 e n. 334 del 20 Maggio 2016 si 6 provveduto, con riferimento alla preventive obbligatoria procedura di mobilita volontaria ex art. 30 del d.lgs 165/2001 indetta contestualmente alla selezione pubblica de qua, in virtù della preliminare istruttoria esperita ai sensi dell'art. 6 del bando, ad individuare gli ammessi alle successive fasi di valutazione di cui all'art. 6 bis e a nominare la Commissione preposta alla valutazione di cui all'art. 6 bis del bando.

Verificato che in esito alla residuale **Selezione Pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli Elenchi del Collocamento Mirato tenuti dall'ufficio di Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari,** n. 925 candidati hanno presentato domanda.

Visto l'art. 2 del bando di cui sopra, ai sensi del quale per la partecipazione alla selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominative, i candidati, dovevano possedere alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione oltre che i requisiti prescritti dal co. 1 lettere a), b) e c) come rettificato con determinazione n. 712 del 10 novembre 2015, anche i requisiti di cui al comma 4, salvo il possesso del requisito e2) da perfezionarsi prima della data di pubblicazione del bando.

Visto l'art. 3 commi 3, 4 e 5 del bando de quo ai sensi del quale: " *...Alla domanda di partecipazione devono essere allegati, a pena di esclusione: a) dettagliato curriculum professionale, datato e firmato, con la descrizione dell'esperienza maturata e di ogni altro titolo di formazione o professionale ritenuto utile ai fini di una compiuta valutazione dell'idoneità del candidata alla professionalità ricercata; b) copia semplice di un documento di identità in corso di validità del candidato. La sottoscrizione delle dichiarazioni contenute nella domanda e nel curriculum vale come dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi e per effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000. Le dichiarazioni devono essere rese in modo chiaro, esatto e completo, indicando tutte le circostanze e informazioni idonee a dare certezza del relativo contenuto e a consentire i successivi controlli di veridicità, pena la non valutabilità di quanta dichiarato. Le dichiarazioni contenute nel predetto curriculum costituiranno oggetto di valutazione da parte della Commissione, secondi criteri di valutazione di cui agli articoli seguenti".*

Visto l'art. 4 rubricato *"Presentazione della domande",* ai sensi del quale la domande di partecipazione alla procedura, doveva pervenire entro e non oltre Il termine perentorio di 30 giorni della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 5 giugno 2015 ovvero entro la data del 06/07/2015, nonché limitatamente al non vedenti, entro e non oltre 30 giorni della data di pubblicazione dell' Avviso di riapertura termini sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 4 dicembre 2015 ovvero entro la data del 04/01/2016.

Visto l'art. 6 in virt6 del quale *"Le istanze di partecipazione pervenute saranno preliminarmente istruite dal Servizio Personale e Organizzazione per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, come dichiarati nella sola domanda di partecipazione alla selezione, effettuando, ove ne venga ravvisata l'opportunità, controlli anche a campione sulle dichiarazioni rese dal candidati. Per i partecipanti alla procedura sub 8) dell'art. 1 lo status di iscritto negli elenchi del collocamento mirato tenuto dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari sarà accertato e documentato dal predetto Ufficio in riscontro alle dichiarazioni rese mediante autocertificazione dei candidati".*

Rilevato che la Città Metropolitana di Bari_ Servizio Lavoro e Formazione Professionale_ Ufficio collocamento obbligatorio, con note PG 0028570 e PG 28584 del 29/02/2016 acquisite al protocollo della Sezione scrivente AOO_106- 3779 e A00_ 106- 3783 del 01/03/2016, in riscontro alla richiesta della medesima prot. AOO- 106- 17365 del 25/09/2016 ed alla successiva nota di sollecito e integrazione prot. AOO_ 106 2496 del 09/02/2016, in atti, ha indicato, rispettivamente, i nominativi del candidati che *"non possedevano lo stato di iscritti alla data del 21 maggio 2015 negli elenchi del collocamento obbligatorio ex legge 68/1999 tenuti dalla città Metropolitana di Bari (già provincia di Bari) in qualità di persone con disabilità"* nonché, con riferimento alla successiva nuova richiesta connessa alla riapertura dei termini riservata esclusivamente ai

non vedenti, I nominativi di coloro che alla data del 21 maggio 2015 *"non possedevano lo stato di iscritti negli elenchi del collocamento obbligatorio ex legge 68/1999 in quanta di persone con disabilità o non rivestivano la condizione di non vedenti".*

Considerato che nella predetta nota PG 0028570 del 29/02/2016, acquisita al protocollo della Sezione scrivente AOO_106- 3779 del 01/03/2016, la Città Metropolitana di Bari_ Servizio Lavoro e Formazione Professionale Ufficio collocamento obbligatorio, ha altresì comunicato i nominativi di alcuni candidati per cui erano ancora in corso le verifiche di rito a tutt'oggi non concluse.

Evidenziato pertanto che dagli esiti della preliminare istruttoria compiuta sui candidati, il cui *status di iscritti alla data del 21 maggio 2015 negli elenchi del collocamento mirato tenuto dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari in qualità di persone con disabilita o di non vedenti è stato accertato e documentato dall'Ufficio collocamento obbligatorio del Servizio Lavoro e Formazione Professionale della Citta Metropolitana di Bari,* risultano ammissibili con riserva alla successiva fase di valutazione di cui all'art. 6 ter del bando succitato, N. 729 candidati come da elenco nominativo (All. A) costituente parte integrante del presente atto.

Considerato, invero, che dagli esiti della preliminare istruttoria compiuta, non risultano ammissibili n. 196 candidati come da elenco nominativo (All. B) costituente parte integrante del presente atto per le motivazioni da comunicare personalmente con successiva nota della Sezione scrivente.

Rilevato che per l'elevato numero delle candidature ammissibili, si potrà far ricorso alla prova preselettiva le cui eventuali date saranno comunicate, conformemente a quanto prescritto dall'art. 6 ter co. 9, mediante avviso pubblicato sul sito http://concorsi.regione.puglia.it.

Tutto ciò premesso, occorre procedere ad approvare l'elenco nominativo (all. A) del candidati ammessi con riserva alla successiva fase di valutazione di cui all'art. 6 ter del bando succitato e dei candidati esclusi (All. B), costituenti parti integranti del presente atto.

**VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione del dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Al fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

**DETERMINA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui Si intendono integralmente riportate:

- di ammettere con riserva alla successiva fase di valutazione di cui all'art. 6 ter del bando succitato, i candidati indicati nell' elenco nominativo (All. A) costituente parte integrante del presente atto, precisando che la pubblicazione del predetto elenco equivale a tutti gli effetti a notifica per legge e che l'Amministrazione potrà chiedere, in qualunque momento della procedura, la documentazione necessaria all'accertamento

del requisiti, nonché del titoli dichiarati;

- di escludere dalla successiva fase di valutazione di cui all'art. 6 ter del bando di selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari, i candidati indicati nell' elenco nominativo (All. B) costituente parte integrante del presente atto;

- di notificare con successiva comunicazione al candidati non ammessi, a mezzo posta raccomandata A.R.R. e/o Pec, i motivi dell'esclusione;

- che sarà comunicata agli ammessi, conformemente a quanto prescritto dall'art. 6 ter co. 9, mediante avviso pubblicato sul sito http://concorsi.regione.puglia.it equivalente a tutti gli effetti alla notifica per legge, la data dell'eventuale prova preselettiva;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

II presente provvedimento:
• sarà pubblicato all'albo on line di questa Sezione;
• sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
• sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
• adottato in un unico originate è composto da n. 6 facciate con n. 2 allegati A e B per un numero complessivo di 25 pagine

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

## ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 1. | ABA | |
| 2. | ABE | |
| 3. | ABF | |
| 4. | ABF | |
| 5. | AG( | |
| 6. | ALB | |
| 7. | ALE | |
| 8. | ALF | |
| 9. | ALI | |
| 10. | ALC | |
| 11. | AM | |
| 12. | AM | |
| 13. | AM | |
| 14. | AM | |
| 15. | AM | |
| 16. | AM | |
| 17. | AM | |
| 18. | ANI | |
| 19. | ANI | |
| 20. | AN( | |
| 21. | AN( | |
| 22. | AN | |
| 23. | AN | |
| 24. | AN | |
| 25. | AQ | |
| 26. | ARI | |
| 27. | ARI | |
| 28. | ATT | |
| 29. | AU( | |
| 30. | AU | |
| 31. | AVI | |
| 32. | AZ | |
| 33. | AZ | |
| 34. | AZ | |
| 35. | BAI | |
| 36. | BAI | |
| 37. | BAI | |
| 38. | BAI | |
| 39. | BAI | |
| 40. | BAI | |
| 41. | BAI | |
| 42. | BAI | |
| 43. | BAI | |
| 44. | BAI | |
| 45. | BAI | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 46. | BA | |
| 47. | BA | |
| 48. | BE | |
| 49. | BE | |
| 50. | BE | |
| 51. | BE | |
| 52. | BE | |
| 53. | BE | |
| 54. | BE | |
| 55. | BE | |
| 56. | BE | |
| 57. | BE | |
| 58. | BE | |
| 59. | BI | |
| 60. | BI | |
| 61. | BI | |
| 62. | BI | |
| 63. | BI | |
| 64. | BC | |
| 65. | BC | |
| 66. | BC | |
| 67. | BC | |
| 68. | BC | |
| 69. | BC | |
| 70. | BC | |
| 71. | BR | |
| 72. | BR | |
| 73. | BR | |
| 74. | BR | |
| 75. | BR | |
| 76. | CA | |
| 77. | CA | |
| 78. | CA | |
| 79. | CA | |
| 80. | CA | |
| 81. | CA | |
| 82. | CA | |
| 83. | CA | |
| 84. | CA | |
| 85. | CA | |
| 86. | CA | |
| 87. | CA | |
| 88. | CA | |
| 89. | CA | |
| 90. | CA | |
| 91. | CA | |
| 92. | CA | |
| 93. | CA | |
| 94. | CA | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 95. | CA | |
| 96. | CA | |
| 97. | CA | |
| 98. | CA | |
| 99. | CA | |
| 100. | CA | |
| 101. | CA | |
| 102. | CA | |
| 103. | CA | |
| 104. | CA | |
| 105. | CA | |
| 106. | CA | |
| 107. | CA | |
| 108. | CA | |
| 109. | CA | |
| 110. | CA | |
| 111. | CA | |
| 112. | CA | |
| 113. | CA | |
| 114. | CA | |
| 115. | CA | |
| 116. | CA | |
| 117. | CA | |
| 118. | CA | |
| 119. | CA | |
| 120. | CA | |
| 121. | CA | |
| 122. | CA | |
| 123. | CA | |
| 124. | CA | |
| 125. | CA | |
| 126. | CA | |
| 127. | CA | |
| 128. | CA | |
| 129. | CA | |
| 130. | CA | |
| 131. | CA | |
| 132. | CA | |
| 133. | CA | |
| 134. | CA | |
| 135. | CE | |
| 136. | CE | |
| 137. | CH | |
| 138. | CH | |
| 139. | CH | |
| 140. | CH | |
| 141. | CH | |
| 142. | CH | |
| 143. | CH | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 144. | CIA | |
| 145. | CIA | |
| 146. | CIN | |
| 147. | CIN | |
| 148. | CIR | |
| 149. | CIR | |
| 150. | CLA | |
| 151. | CLE | |
| 152. | CO | |
| 153. | CO | |
| 154. | CO | |
| 155. | CO | |
| 156. | CO | |
| 157. | CO | |
| 158. | CO | |
| 159. | CO | |
| 160. | CO | |
| 161. | CO | |
| 162. | CO | |
| 163. | CO | |
| 164. | CO | |
| 165. | CO | |
| 166. | CO | |
| 167. | CO | |
| 168. | CO | |
| 169. | CO | |
| 170. | CO | |
| 171. | CO | |
| 172. | CO | |
| 173. | CR | |
| 174. | CU | |
| 175. | CU | |
| 176. | CU | |
| 177. | DA | |
| 178. | DA | |
| 179. | D'A | |
| 180. | DA | |
| 181. | DA | |
| 182. | D'A | |
| 183. | DA | |
| 184. | D'A | |
| 185. | D'A | |
| 186. | D'A | |
| 187. | D'A | |
| 188. | D'A | |
| 189. | DE | |
| 190. | DE | |
| 191. | DE | |
| 192. | DE | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 193. | DE | |
| 194. | DE | |
| 195. | DE | |
| 196. | DE | |
| 197. | DE | |
| 198. | DE | |
| 199. | DE | |
| 200. | DE | |
| 201. | DE | |
| 202. | DE | |
| 203. | DE | |
| 204. | DE | |
| 205. | DE | |
| 206. | DE | |
| 207. | DE | |
| 208. | DE | |
| 209. | D'I | |
| 210. | DE | |
| 211. | DE | |
| 212. | DE | |
| 213. | DE | |
| 214. | DE | |
| 215. | DE | |
| 216. | DI | |
| 217. | DI | |
| 218. | DI | |
| 219. | DI | |
| 220. | DI | |
| 221. | DI | |
| 222. | DI | |
| 223. | DI | |
| 224. | DI | |
| 225. | DI | |
| 226. | DI | |
| 227. | DI | |
| 228. | DI | |
| 229. | DI | |
| 230. | DI | |
| 231. | DI | |
| 232. | DI | |
| 233. | DI | |
| 234. | DI | |
| 235. | DI | |
| 236. | DI | |
| 237. | DI | |
| 238. | DI | |
| 239. | DI | |
| 240. | DI | |
| 241. | DI | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 242. | DI | |
| 243. | DI | |
| 244. | DI | |
| 245. | DI | |
| 246. | DI | |
| 247. | DI | |
| 248. | DU | |
| 249. | EP | |
| 250. | ES | |
| 251. | ET | |
| 252. | FA | |
| 253. | FA | |
| 254. | FA | |
| 255. | FA | |
| 256. | FA | |
| 257. | FA | |
| 258. | FA | |
| 259. | FA | |
| 260. | FA | |
| 261. | FA | |
| 262. | FA | |
| 263. | FE | |
| 264. | FE | |
| 265. | FE | |
| 266. | FE | |
| 267. | FE | |
| 268. | FI | |
| 269. | FI | |
| 270. | FU | |
| 271. | FU | |
| 272. | FC | |
| 273. | FC | |
| 274. | FR | |
| 275. | FR | |
| 276. | FR | |
| 277. | FR | |
| 278. | FR | |
| 279. | FR | |
| 280. | FU | |
| 281. | FU | |
| 282. | GA | |
| 283. | GA | |
| 284. | GA | |
| 285. | GA | |
| 286. | GA | |
| 287. | GA | |
| 288. | GA | |
| 289. | GA | |
| 290. | GA | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 291. | GA | |
| 292. | GA | |
| 293. | GE | |
| 294. | GE | |
| 295. | GE | |
| 296. | GE | |
| 297. | GE | |
| 298. | GE | |
| 299. | GE | |
| 300. | GE | |
| 301. | GI | |
| 302. | GI | |
| 303. | GI | |
| 304. | GI | |
| 305. | GI | |
| 306. | GI | |
| 307. | GI | |
| 308. | GI | |
| 309. | GI | |
| 310. | GI | |
| 311. | GI | |
| 312. | GI | |
| 313. | GI | |
| 314. | GI | |
| 315. | GI | |
| 316. | GI | |
| 317. | GI | |
| 318. | GI | |
| 319. | GC | |
| 320. | GR | |
| 321. | GR | |
| 322. | GR | |
| 323. | GR | |
| 324. | GR | |
| 325. | GU | |
| 326. | GU | |
| 327. | GU | |
| 328. | GU | |
| 329. | GU | |
| 330. | GU | |
| 331. | IA | |
| 332. | IA | |
| 333. | IA | |
| 334. | IL | |
| 335. | IM | |
| 336. | IN | |
| 337. | IN | |
| 338. | IN | |
| 339. | IN | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 340. | INI | |
| 341. | IN | |
| 342. | IN | |
| 343. | IN | |
| 344. | IN | |
| 345. | IPI | |
| 346. | LA | |
| 347. | LA | |
| 348. | LA | |
| 349. | LA | |
| 350. | LA | |
| 351. | LA | |
| 352. | LA | |
| 353. | LA | |
| 354. | LA | |
| 355. | LA | |
| 356. | LA | |
| 357. | LA | |
| 358. | LA | |
| 359. | LA | |
| 360. | LA | |
| 361. | LA | |
| 362. | LA | |
| 363. | LA | |
| 364. | LA | |
| 365. | LA | |
| 366. | LA | |
| 367. | LA | |
| 368. | LA | |
| 369. | LA | |
| 370. | LA | |
| 371. | LA | |
| 372. | LA | |
| 373. | LA | |
| 374. | LE | |
| 375. | LE | |
| 376. | LE | |
| 377. | LE | |
| 378. | LE | |
| 379. | LE | |
| 380. | LE | |
| 381. | LI | |
| 382. | LI | |
| 383. | LI | |
| 384. | LI | |
| 385. | LI | |
| 386. | LC | |
| 387. | LC | |
| 388. | LC | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 389. | LOI | |
| 390. | LOI | |
| 391. | LOI | |
| 392. | LOM | |
| 393. | LOM | |
| 394. | LON | |
| 395. | LON | |
| 396. | LOP | |
| 397. | LOP | |
| 398. | LOP | |
| 399. | LOP | |
| 400. | LOP | |
| 401. | LOP | |
| 402. | LOP | |
| 403. | LOP | |
| 404. | LOP | |
| 405. | LOP | |
| 406. | LOS | |
| 407. | LOV | |
| 408. | LOV | |
| 409. | LUC | |
| 410. | LUP | |
| 411. | LUP | |
| 412. | MA | |
| 413. | MA | |
| 414. | MA | |
| 415. | MA | |
| 416. | MA | |
| 417. | MA | |
| 418. | MA | |
| 419. | MA | |
| 420. | MA | |
| 421. | MA | |
| 422. | MA | |
| 423. | MA | |
| 424. | MA | |
| 425. | MA | |
| 426. | MA | |
| 427. | MA | |
| 428. | MA | |
| 429. | MA | |
| 430. | MA | |
| 431. | MA | |
| 432. | MA | |
| 433. | MA | |
| 434. | MA | |
| 435. | MA | |
| 436. | MA | |
| 437. | MA | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 438. | MAF | |
| 439. | MAF | |
| 440. | MAF | |
| 441. | MAF | |
| 442. | MAF | |
| 443. | MAF | |
| 444. | MAF | |
| 445. | MAS | |
| 446. | MAS | |
| 447. | MAS | |
| 448. | MAS | |
| 449. | MAS | |
| 450. | MAS | |
| 451. | MAS | |
| 452. | MA | |
| 453. | MAI | |
| 454. | MA | |
| 455. | MA | |
| 456. | MA | |
| 457. | MA | |
| 458. | MA | |
| 459. | MEL | |
| 460. | MEL | |
| 461. | MEI | |
| 462. | ME | |
| 463. | MIC | |
| 464. | MIL | |
| 465. | MIN | |
| 466. | MIN | |
| 467. | MIR | |
| 468. | MIS | |
| 469. | MIZ | |
| 470. | MO | |
| 471. | MO | |
| 472. | MO | |
| 473. | MO | |
| 474. | MO | |
| 475. | MO | |
| 476. | MO | |
| 477. | MO | |
| 478. | MO | |
| 479. | MO | |
| 480. | MO | |
| 481. | MO | |
| 482. | MO | |
| 483. | MO | |
| 484. | MO | |
| 485. | MO | |
| 486. | MO | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 487. | MO | |
| 488. | MO | |
| 489. | MU | |
| 490. | MU | |
| 491. | MU | |
| 492. | MU | |
| 493. | MU | |
| 494. | MU | |
| 495. | NA | |
| 496. | NA | |
| 497. | NA | |
| 498. | NA | |
| 499. | NE | |
| 500. | NIG | |
| 501. | NIT | |
| 502. | NO | |
| 503. | NU | |
| 504. | NU | |
| 505. | OC | |
| 506. | OLI | |
| 507. | OR | |
| 508. | OR | |
| 509. | OS | |
| 510. | OT | |
| 511. | OT | |
| 512. | PA | |
| 513. | PAL | |
| 514. | PAL | |
| 515. | PAL | |
| 516. | PAL | |
| 517. | PAL | |
| 518. | PAL | |
| 519. | PA | |
| 520. | PA | |
| 521. | PA | |
| 522. | PA | |
| 523. | PA | |
| 524. | PA | |
| 525. | PA | |
| 526. | PA | |
| 527. | PA | |
| 528. | PE | |
| 529. | PE | |
| 530. | PE | |
| 531. | PE | |
| 532. | PE | |
| 533. | PE | |
| 534. | PE | |
| 535. | PE | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 536. | PET | |
| 537. | PEZ | |
| 538. | PIA | |
| 539. | PIC | |
| 540. | PIC | |
| 541. | PIC | |
| 542. | PIC | |
| 543. | PIC | |
| 544. | PIC | |
| 545. | PIC | |
| 546. | PIE | |
| 547. | PIE | |
| 548. | PIP | |
| 549. | PIS | |
| 550. | PO | |
| 551. | PO | |
| 552. | PO | |
| 553. | PO | |
| 554. | PRI | |
| 555. | PR( | |
| 556. | PU( | |
| 557. | PU' | |
| 558. | PU' | |
| 559. | QU | |
| 560. | QU | |
| 561. | QU | |
| 562. | RA | |
| 563. | RA | |
| 564. | RA( | |
| 565. | RA( | |
| 566. | RA( | |
| 567. | RA( | |
| 568. | RA | |
| 569. | RA | |
| 570. | RA | |
| 571. | RA | |
| 572. | RA | |
| 573. | RA | |
| 574. | RA | |
| 575. | RE | |
| 576. | RE( | |
| 577. | RE | |
| 578. | RE | |
| 579. | RIC | |
| 580. | RIC | |
| 581. | RIC | |
| 582. | RIC | |
| 583. | RIZ | |
| 584. | RO | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 585. | RO | |
| 586. | RO | |
| 587. | RO | |
| 588. | RO | |
| 589. | RO | |
| 590. | RO | |
| 591. | RO | |
| 592. | RU | |
| 593. | RU | |
| 594. | RU | |
| 595. | RU | |
| 596. | RU | |
| 597. | RU | |
| 598. | RU | |
| 599. | RU | |
| 600. | RU | |
| 601. | SA | |
| 602. | SA | |
| 603. | SA | |
| 604. | SA | |
| 605. | SA | |
| 606. | SA | |
| 607. | SA | |
| 608. | SA | |
| 609. | SA | |
| 610. | SA | |
| 611. | SA | |
| 612. | SA | |
| 613. | SA | |
| 614. | SA | |
| 615. | SA | |
| 616. | SA | |
| 617. | SC | |
| 618. | SC | |
| 619. | SC | |
| 620. | SC | |
| 621. | SC | |
| 622. | SC | |
| 623. | SC | |
| 624. | SC | |
| 625. | SC | |
| 626. | SC | |
| 627. | SC | |
| 628. | SC | |
| 629. | SE | |
| 630. | SE | |
| 631. | SF | |
| 632. | SF | |
| 633. | SG | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 634. | SI | |
| 635. | SI | |
| 636. | SI | |
| 637. | SI | |
| 638. | SI | |
| 639. | SI | |
| 640. | SI | |
| 641. | SI | |
| 642. | SI | |
| 643. | SC | |
| 644. | SC | |
| 645. | SC | |
| 646. | SC | |
| 647. | SC | |
| 648. | SP | |
| 649. | SP | |
| 650. | SP | |
| 651. | SP | |
| 652. | SP | |
| 653. | SP | |
| 654. | SP | |
| 655. | SP | |
| 656. | SP | |
| 657. | SP | |
| 658. | SP | |
| 659. | SP | |
| 660. | SC | |
| 661. | SC | |
| 662. | ST | |
| 663. | ST | |
| 664. | ST | |
| 665. | ST | |
| 666. | ST | |
| 667. | ST | |
| 668. | ST | |
| 669. | ST | |
| 670. | SU | |
| 671. | TA | |
| 672. | TA | |
| 673. | TA | |
| 674. | TA | |
| 675. | TA | |
| 676. | TA | |
| 677. | TA | |
| 678. | TE | |
| 679. | TE | |
| 680. | TE | |
| 681. | TE | |
| 682. | TE | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| | COGNOME E NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 683. | TE | |
| 684. | TE | |
| 685. | TE | |
| 686. | TE | |
| 687. | TE | |
| 688. | TIF | |
| 689. | TO | |
| 690. | TO | |
| 691. | TO | |
| 692. | TO | |
| 693. | TR | |
| 694. | TR | |
| 695. | TR | |
| 696. | TR | |
| 697. | TU | |
| 698. | UN | |
| 699. | UR | |
| 700. | VA | |
| 701. | VA | |
| 702. | VA | |
| 703. | VA | |
| 704. | VA | |
| 705. | VA | |
| 706. | VA | |
| 707. | VA | |
| 708. | VA | |
| 709. | VE | |
| 710. | VE | |
| 711. | VE | |
| 712. | VE | |
| 713. | VE | |
| 714. | VE | |
| 715. | VE | |
| 716. | VIE | |
| 717. | VIT | |
| 718. | VU | |
| 719. | ZA | |
| 720. | ZA | |
| 721. | ZA | |
| 722. | ZA | |
| 723. | ZA | |
| 724. | ZA | |
| 725. | ZIG | |
| 726. | ZO | |
| 727. | ZO | |
| 728. | ZO | |
| 729. | ZU | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO B

## ELENCO NOMINATIVO ESCLUSI

| N. | COGNOME NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 1. | AB | |
| 2. | AB | |
| 3. | ALI | |
| 4. | ALI | |
| 5. | ALI | |
| 6. | AM | |
| 7. | AT | |
| 8. | AV | |
| 9. | BA | |
| 10. | BA | |
| 11. | BA | |
| 12. | BEI | |
| 13. | BEI | |
| 14. | BEI | |
| 15. | BIA | |
| 16. | BU | |
| 17. | BU | |
| 18. | CA | |
| 19. | CA | |
| 20. | CA | |
| 21. | CA | |
| 22. | CA | |
| 23. | CA | |
| 24. | CA | |
| 25. | CA | |
| 26. | CA | |
| 27. | CA | |
| 28. | CA | |
| 29. | CA | |
| 30. | CH | |
| 31. | CH | |
| 32. | CIA | |
| 33. | CIR | |
| 34. | CO | |
| 35. | CO | |
| 36. | CO | |
| 37. | CO | |
| 38. | CO | |
| 39. | CO | |
| 40. | CO | |
| 41. | CO | |
| 42. | CO | |
| 43. | CRI | |
| 44. | CU | |
| 45. | DA | |
| 46. | D'A | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| N. | COGNOME NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 47. | D'A | |
| 48. | DAI | |
| 49. | DAI | |
| 50. | DAI | |
| 51. | D'A | |
| 52. | D'A | |
| 53. | DAI | |
| 54. | D'A | |
| 55. | DE | |
| 56. | DE | |
| 57. | DE | |
| 58. | DE | |
| 59. | DE | |
| 60. | DEI | |
| 61. | DEI | |
| 62. | DEI | |
| 63. | DE | |
| 64. | DI I | |
| 65. | DI I | |
| 66. | DI | |
| 67. | DI | |
| 68. | DI | |
| 69. | DI | |
| 70. | DI | |
| 71. | DIA | |
| 72. | DIE | |
| 73. | DIL | |
| 74. | DIC | |
| 75. | DIF | |
| 76. | DIF | |
| 77. | DIV | |
| 78. | DC | |
| 79. | DC | |
| 80. | D'( | |
| 81. | ER | |
| 82. | FA | |
| 83. | FA | |
| 84. | FL | |
| 85. | FO | |
| 86. | FR | |
| 87. | GA | |
| 88. | GA | |
| 89. | GE | |
| 90. | GE | |
| 91. | GI | |
| 92. | GF | |
| 93. | GU | |
| 94. | IA | |
| 95. | IA | |
| 96. | IN | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| N. | COGNOME NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 97. | IN | |
| 98. | ISI | |
| 99. | IUI | |
| 100. | LA | |
| 101. | LA | |
| 102. | LA | |
| 103. | LA | |
| 104. | LA | |
| 105. | LA | |
| 106. | LA | |
| 107. | LA | |
| 108. | LA | |
| 109. | LA | |
| 110. | LA | |
| 111. | LE | |
| 112. | LE | |
| 113. | LIC | |
| 114. | LO | |
| 115. | LO | |
| 116. | LO | |
| 117. | LO | |
| 118. | LO | |
| 119. | LO | |
| 120. | LO | |
| 121. | M/ | |
| 122. | M/ | |
| 123. | M/ | |
| 124. | M/ | |
| 125. | M/ | |
| 126. | M/ | |
| 127. | M/ | |
| 128. | M/ | |
| 129. | M/ | |
| 130. | MI | |
| 131. | MI | |
| 132. | MI | |
| 133. | MI | |
| 134. | M( | |
| 135. | M( | |
| 136. | M( | |
| 137. | M( | |
| 138. | NA | |
| 139. | NI | |
| 140. | NC | |
| 141. | OF | |
| 142. | OS | |
| 143. | PA | |
| 144. | PA | |
| 145. | PA | |
| 146. | PA | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

| N. | COGNOME NOME | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| 147. | PA | |
| 148. | PA | |
| 149. | PA | |
| 150. | PE | |
| 151. | PE | |
| 152. | PE | |
| 153. | PI | |
| 154. | PI | |
| 155. | PI | |
| 156. | PI | |
| 157. | PO | |
| 158. | PO | |
| 159. | PR | |
| 160. | PU | |
| 161. | QU | |
| 162. | QU | |
| 163. | QU | |
| 164. | RE | |
| 165. | RI | |
| 166. | RU | |
| 167. | RU | |
| 168. | SA | |
| 169. | SA | |
| 170. | SA | |
| 171. | SA | |
| 172. | SA | |
| 173. | SC | |
| 174. | SC | |
| 175. | SG | |
| 176. | SI | |
| 177. | SI | |
| 178. | SP | |
| 179. | ST | |
| 180. | TA | |
| 181. | TE | |
| 182. | TO | |
| 183. | TR | |
| 184. | TR | |
| 185. | TR | |
| 186. | UR | |
| 187. | VA | |
| 188. | VA | |
| 189. | VA | |
| 190. | VE | |
| 191. | VE | |
| 192. | VE | |
| 193. | VE | |
| 194. | VE | |
| 195. | VI | |
| 196. | ZO | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

**Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 –comma 3– del D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 viene pubblicato all'Albo on line della Sezione Personale e Organizzazione, per dieci giorni consecutivi, dal** 30 GIU. 2016.

**L'incaricato**

**Regione Puglia**
**Sezione Personale e Organizzazione**

**Il presente atto originale, composto da un di n. 6 facciate con due allegati A e B per un numero complessivo di 25 pagine, è depositato presso la Sezione Personale e Organizzazione, via Celso Ulpiani, 10 - BARI.**

**Bari** 30 GIU. 2016

**L'incaricato**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 maggio 2016, n. 423

**A.D. n. 19 del 20.01.2016. – Rettifica. L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. Albo Regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Aggiornamento.**

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge del 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione." con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione Della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- Richiamate la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento e la deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 06.04.2016 di proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dott.ssa Francesca Zampano;
- Richiamata la determinazione del Direttore di Area n. 24 del 07/11/2014, di rinnovo dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore al dott. Pierluigi Ruggiero;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- La legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i. *"Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona", all'art.* 31 dispone l'istituzione presso il Settore Servizio Sociali della Regione dell'Albo regionale del Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- L'art. 20, comma 6, del regolamento regionale di attuazione n.1/2008 e s.m.i., prevede l'aggiornamento annuale dell'Albo a seguito di avviso pubblico;
- II richiamato art. 20 del regolamento di attuazione N.1/2008 e s.m.i., recita: "*I candidati di cui al comma 2 devono essere, inoltre, in possesso dei seguenti requisiti:*
  - *a) diploma di laurea specialistica rilasciato ai sensi del decreto del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, N.509, ovvero diploma di laurea di durata almeno quadriennale conseguito secondo il previdente ordinamento;*
  - *b) Comprovata esperienza di servizio con qualifica dirigenziale in enti pubblici o privati maturata per almeno cinque anni, ovvero particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche da concrete esperienze di lavoro;*
- Con deliberazione di Giunta Regionale N.1829 del 30 settembre 2008, avente ad oggetto *"LL.RR. 39/09/2004*

*n.15 e 15/05/2006 n.13 —Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali. Definizione, criteri e modalità per l'iscrizione" è* stato istituito presso ii Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, l'Albo dei Direttori Regionali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e sono state definite le relative modalità, i criteri e i requisiti per l' iscrizione al predetto Albo;

- con Determina Dirigenziale N. 301 del 15 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 28 maggio 2009 e stato approvato l'elenco degli iscritti nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- Con Determinazione Dirigenziale N. 666 del 21 luglio 2014, pubblicato sul B.U.R.P. n. 108 del 07/08/2014, è stato approvato l'aggiornamento annuale del predetto Albo;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 767 del 07 ottobre 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 22/10/2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'aggiornamento dei direttori generali delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona ai sensi dell'art. 20 del R. R. 1/2008;

Con Determinazione dirigenziale n. 1036 del 22/12/2015 è stata nominata la Commissione di valutazione delle istanze nella seguente composizione: dott. Giovanni Rotondi, RUP del procedimento, con funzioni di Presidente — dott.sa Maria Vittoria Di Donna, funzionaria della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità con funzioni di componente dott.sa Narda Limitone, funzionaria della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con funzioni di segretaria;

- Con Determinazioni n. 1085 del 30/12/2015 e n. 18 del 20/01/2016 la Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e pari Opportunità ha preso atto degli esiti dell'attività istruttoria di valutazione della Commissione di cui sopra, nelle sedute del 28/12/2015 e del 19/01/2016;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 19 del 20.01.2016 avente ad oggetto "L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. Albo Regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Approvazione aggiornamento" sono stati approvati l'elenco dei soggetti ammessi all'iscrizione nell'Albo dei Direttori Generali di che trattasi e l'elenco dei non ammessi.

**Considerato che:**

- L'elenco dei non ammessi di cui all'Allegato 2 alla determinazione dirigenziale n. 19 del 20.01.2016, per mero refuso indica quale motivazione di esclusione dei candidati dott. Antonio Verna, dott. Fabio Quitadamo, dott. Alessandro Balzamo e dott. Tommaso Pasqua la seguente *:"Assenza del requisito di cui alla lett. a) art. 1 Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) — art. 20 comma 3 lett. a)"* ovvero del diploma di laurea specialistica o quadriennale conseguito secondo il previdente ordinamento, in quanto i predetti candidati sono stati esclusi dalla preposta Commissione per *"Assenza del requisito di cui alla lett. a) art. 1 Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015)— art. 20 comma 3 lett. b)" ovvero* della comprovata esperienza di servizio con qualifica dirigenziale in enti pubblici o privati maturata per almeno cinque anni, ovvero particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro;

**Ritenuto:**

a conclusione dell'istruttoria condotta dalla Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, di disporre, la rettifica dell'Allegato 2 alla determinazione dirigenziale n. 19 del 20.01.2016, del quale è parte integrante e sostanziale, mediante sostituzione dopo le parole "art. 20, comma 3", di "lett. a)" con "lett. b)".

**VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale

n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in mode da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitative e quantitative di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE**
**POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;

2. di rettificare l'Allegato 2 alla Determinazione Dirigenziale n. 19 del 20.01.2016 avente ad oggetto *"L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. Alba Regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Approvazione aggiornamento",* mediante sostituzione dopo le parole *"art. 20, comma 3",* di "lett. a)" con "lett. b)";

3. di demandare all'Ufficio Governance e Terzo Settore gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente atto;

4. avverso II provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica;

5. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e per estratto che deve essere utilizzato per la pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

6. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato per estratto all'Albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
   b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
   c) sara trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Regionale al Welfare;
   e) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compresi gli allegati, 6 adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

## Allegato B - Esclusi dall'iscrizione all'Albo dei direttori generali delle ASP

| Cognome e Nome | Motivo di esclusione |
|---|---|
| **Verna Antonio** | Assenza del requisito di cui alla lett. a) art. 1 Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) – art. 20 comma 3 lett. b) Reg. Regionale n. 1 del 28.01.2008 e s.m.i. |
| **QuitadamoFabio** | Assenza del requisito di cui alla lett. a) art. 1 Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) – art. 20 comma 3 lett. b) Reg. Regionale n. 1 del 28.01.2008 e s.m.i. |
| **Balzamo Alessandro** | Assenza del requisito di cui alla lett. a) art. 1 Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) – art. 20 comma 3 lett. b) Reg. Regionale n. 1 del 28.01.2008 e s.m.i. |
| **Pasqua Tommaso** | Assenza del requisito di cui alla lett. a) art. 1 Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) – art. 20 comma 3 lett. b) Reg. Regionale n. 1 del 28.01.2008 e s.m.i. |
| **Colonna Vincenzo** | Istanza pervenuta fuori termine - art. 2, comma 6, Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) |
| **Amatore Rita** | Istanza pervenuta fuori termine - art. 2, comma 6, Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) |
| **De Luca Maurizio** | Istanza pervenuta fuori termine - art. 2, comma 6, Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) |
| **Ventrella Vito** | Istanza pervenuta fuori termine - art. 2, comma 6, Avviso Pubblico (BURP n. 138/2015) |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 29 giugno 2016, n. 637

**Art. 22, comma 1, L.R. n. 7 del 21.3.2007 - Registro regionale (ex Albo regionale) delle associazioni e dei movimenti femminili. Aggiornamento e Pubblicazione.**

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **Visto** l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA";
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/7/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", con il quale sono state individuate le Sezioni afferenti i Dipartimenti e, nel caso specifico, la Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ricadente nel Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- **Richiamate** le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1829 del 25/9/2012 e n. 439 del 6/4/2016 rispettivamente di conferimento e di conferma dell'incarico di Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- **Richiamata** la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 24 del 7/11/2014, di rinnovo dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore al Dott. Pierluigi Ruggiero;

**Premesso che:**

- Il ruolo dell'Associazionismo femminile viene sempre più valorizzato come un elemento fondamentale per la costruzione di un modello sociale capace di riconoscere il valore della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile della regione Puglia.
- La legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007: "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia", ha previsto, con la modifica dell'art. 22, operata con l'art. 17 della legge regionale n. 7 del 6 febbraio 2013, l'istituzione del registro delle associazioni e dei movimenti femminili, in sostituzione dell'albo regionale, presso la competente struttura dell'assessorato al Welfare, .
- L'art. 22, comma 2, inoltre, prescrive che al suddetto registro possono iscriversi le associazioni, i movimenti, le organizzazioni femminili e le cooperative non profit di genere che abbiano sede operativa nel territorio pugliese e il cui statuto o atto costitutivo preveda attività finalizzate a contribuire all'effettiva attuazione del principio di parità e di pari opportunità tra uomo e donna, necessarie alla diffusione dei principi atti a promuovere e valorizzare la condizione femminile, mentre il medesimo articolo 22, al comma 3, stabilisce che l'iscrizione al registro è condizione necessaria per ottenere contributi e/o finanziamenti regionali, in caso di associazioni regolarmente costituite e per fruire di iniziative e progetti d'informazione, di formazione e di ricerca.
- Con la determinazione dirigenziale n. 780 del 6 agosto 2013 la struttura competente della regione Puglia ha provveduto, conseguentemente, in via prudenziale, ad istituire il registro regionale propedeutico all'iscrizione delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali no profit di genere al predetto registro.
- Con la medesima determinazione dirigenziale n. 780 del 6 agosto 2013, inoltre, pur permanendo le

procedure amministrative già implementate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 31/8/2008, con la quale è stato istituito l'Albo regionale delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali no profit di genere, si è proceduto sia ad aggiornare il registro regionale delle associazioni e dei movimenti femminili, previsto dall'art. 22, comma 1, della l.r. n. 7 del 21.3.2007 che a pubblicare l'elenco delle associazioni prive dei requisiti necessari all'iscrizione.

- Successivamente alla data dell'ultimo aggiornamento del Registro – determinazione dirigenziale n.780 del 6 agosto 2013 - sono complessivamente pervenute n. 9 nuove istanze di iscrizione al Registro delle associazioni e dei movimenti femminili.
- N. 7 istanze risultano prive dei requisiti previsti per l'iscrizione al Registro;
- N. 2 istanze risultano complete e conformi ai requisiti prescritti dalla legge regionale 7/2007.

**Ritenuto,** pertanto**,**

- di accogliere le istanze di iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni e dei Movimenti femminili delle associazioni di cui all'elenco **Allegato 1** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e di procedere al conseguente aggiornamento del Registro;
- di rigettare le istanze di iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni e dei Movimenti femminili delle associazioni di cui all'elenco **Allegato 2** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, per le motivazioni indicate in Allegato
- di procedere alla pubblicazione, entro il 30 giugno 2016, dell'elenco complessivo, di cui all'**Allegato 3** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, delle associazioni iscritte al registro regionale delle associazioni e dei movimenti femminili già presente sulla piattaforma informatica dedicata accessibile all'indirizzo http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it alla Sezione Consultazione Registri, alla quale si fa espresso rinvio;

**Dato atto** che

- per le istanze pervenute successivamente al 30 giugno 2016 si procederà all'iscrizione ovvero al diniego all'iscrizione con apposito atto dirigenziale da adottarsi a cura dei competenti uffici entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza ed al contestuale aggiornamento del Registro on line;
- è necessario procedere all'informatizzazione delle procedure per l'iscrizione nel suddetto Registro secondo le modalità e i criteri che saranno definiti con apposita Deliberazione della Giunta Regionale, come previsto dall'art. 22 della L.R. n.7/2007 e s.m.i.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE**
**POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste l'attestazione in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;

2. di iscrivere nel Registro Regionale delle Associazioni e dei Movimenti femminili delle associazioni di cui all'elenco **Allegato 1** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e di procedere al conseguente aggiornamento del Registro;

3. di rigettare le istanze di iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni e dei Movimenti femminili delle associazioni di cui all'elenco **Allegato 2** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, per le motivazioni indicate in Allegato 2;

4. di procedere alla pubblicazione, entro il 30 giugno 2016, dell'elenco complessivo, di cui all'**Allegato 3** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, delle associazioni iscritte al registro regionale delle associazioni e dei movimenti femminili già presente sulla piattaforma informatica dedicata accessibile all'indirizzo http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it alla Sezione Consultazione Registri, alla quale si fa espresso rinvio.

5. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato per estratto all'Albo degli Atti dirigenziali della Sezione;
   b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e) il presente atto è composto da n. 17 facciate

La DIRIGENTE
Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

**Allegato 1**

**ELENCO ISTANZE AMMESSE**

| DENOMINAZIONE | COMUNE | INDIRIZZO | PROV. | FINALITA' |
|---|---|---|---|---|
| Abbraccia un sorriso | Orta nova | Corso Matteotti 42 | FG | L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. L'Associazione è aperta alla partecipazione volontaria, individuale e di gruppo, di tutti coloro che idealmente motivati, intendono operare concretamente ai fini di aiutare sotto vari forme le persone ed, in particolare i bambini ed adolescenti malati oncologici. Essa intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. |
| L'Arte che Accomuna | San Pancrazio Salentino | Via Caduti di via Fani 6 | BR | Promuovere attività di carattere culturale, sociale e ricreativo. -Favorire l'arte in tutte le sue forme antiche e moderne, attraverso manifestazioni artistiche, il design, l'artigianato, la cooperazione culturale. Contribuire alla crescita delle persone, attraverso laboratori didattici, corsi, mostre, convegni, incontri. Favorire attraverso attività artistiche e creative, l'integrazione delle persone in condizioni di disagio ed handicap. Valorizzare le risorse del territorio e le tradizioni enogastronomiche. Promuovere e valorizzare il principio di parità e di pari opportunità tra uomo e donna, diffondendone i principi e valorizzando la condizione femminile nei campi della formazione, della cultura, della vita sociale, economica, professionale, famigliare ed istituzionale. |

**ALLEGATO 2**

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE

| DENOMINAZIONE | COMUNE | INDIRIZZO | PROV. | FINALITA' | MOTIVAZIONE ESCLUSIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| Albero Azzurro | Lucera | Viale Augusteo 4/6 | FG | L'associazione si prefigge lo scopo di offrire alle famiglie supporto educativo e di cura dei figli, favorire il processo di crescita globale del bambino | Documentazione incompleta e non conforme a quanto previsto dalla Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 22 e ss. |
| Palestra Comunale "Lino Calella" | Locorotondo | Via Federico II | BA | L'associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per fini sportivi, ricreativi e culturali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi. | Documentazione incompleta e non conforme a quanto previsto dalla Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 22 e ss. |
| A.P.S. Pentagroup | Altamura | Via XX Settembre 9 | BA | L'associazione ha come scopo:<br>a) la valorizzazione, lo studio, la ricerca, la difesa e la divulgazione della lingua dialettale locale, la riscoperta degli usi e delle tradizioni, della storia e del patrimonio artistico, musicale, teatrale e folcloristico della Provincia di Bari, della Regione Puglia dell'Italia tutta;<br>b) ogni attività utile al sostegno Psico-fisico ed integrazione sociale degli immigrati, minori, anziani, ex ergastolani, soggetti con difficoltà socie – economiche, soggetti in situazioni di grave disagio sociale e dei soggetti diversamente abili;<br>c) salvaguardia, sviluppo, tutela e promozione del territorio | Documentazione incompleta e non conforme a quanto previsto dalla Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 22 e ss. |
| L'affido che vorrei | Altamura | Via Bari 321 | BA | Sensibilizzazione, promozione e formazione di potenziali famiglie che vogliono intraprendere il percorso di affido familiare. | Documentazione incompleta e non conforme a quanto previsto dalla Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 22 e ss. |
| Associazione Europea Operatori Polizia | Nardò | Via De Dominicis | LE | Vigilanza Zoofila (protezione animali), vigilanza Ittica, Vigilanza Venatoria, Vigilanza Ambientale, Protezione Civile. | Documentazione incompleta e non conforme a quanto previsto dalla Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 22 e ss. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Agave | Trani | Via Mario Pagano 238 | BAT | Agave è un'associazione femminile di volontariato per sostegno e recupero di donne e minori vittime di violenza. Si occupa di formazione e promozione della cultura di genere, specie in ambito scolastico. Favorisce e persegue le buone prassi in materia di pari opportunità. | Documentazione incompleta e non conforme a quanto previsto dalla Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 22 e ss. |
| Telefono Donna | Foggia | Via della Repubblica 54 | FG | Prevenire e tutelare la donna e la famiglia da ogni forma di violenza e discriminazione. Affermare i diritti civili, sociali e politici delle donne e della famiglia. Creare, mantenere e rafforzare un dialogo permanente con le donne e con il loro contesto di relazioni affettive e familiari. Promuovere la cultura di genere. | Documentazione incompleta e non conforme a quanto previsto dalla Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 22 e ss. |

**Allegato 3**

**Elenco delle Associazioni e dei Movimenti Femminili iscritte nel Registro regionale ex art. 22 della legge regionale n. 7/2007 Aggiornamento alla data del 30 giugno 2016**

| NR | DENOMINAZIONE | COMUNE | INDIRIZZO | PROV | FINALITA' |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | L'Occhiazzurra | Alberobello | V. Serenissima In Puglia n. 6 | BA | |
| 2 | Turisma | Alberobello | C.so Trieste e Trento n. 7A/3 | BA | |
| 3 | A.D.P. Associazione donne protagoniste | Altamura | Via Giacomo Tritto n. 5 | BA | Favorire la partecipazione ed il protagonismo delle donne nella vita sociale; Alimentare la disponibilità delle giovani all'impegno civile e politico; Promuovere la riflessione, l'elaborazione, il sostegno a proposte culturali, che tengano conto dell'esperienza e dei saperi delle donne; Organizzare e promuovere incontri per svolgere attività culturali mirate alla crescita personale e professionale delle associate; Sostenere iniziative atte a realizzare condizioni di parità ed eguaglianza sostanziale. |
| 4 | Altramura | Altamura | Via Metastasio n. 64 | BA | L'Associazione non ha scopi di lucro ma finalità esclusivamente culturali e sociali. Scopo dell'associazione è favorire una nuova cultura di genere e l'integrazione delle cittadine immigrate, in particolare attraverso un servizio di "prima accoglienza" giuridica, psicologica e linguistica, al fine di dare risposte immediate alle donne, a prescindere dalle condizioni economiche e di agevolare il contatto con le strutture competenti. |
| 5 | Donne In | Altamura | Via V. Lavigna n. 22 | BA | |
| 6 | Opera Mariana Del Samaritano | Altamura | Piazza San Lorenzo n. 9 | BA | |
| 7 | A.GE.DO.-Puglia Associazione Genitori,Parenti e Amici di Omosessuali | Bari | Lungomare Starita n. 16 | BA | |
| 8 | A.I.T.E.F. | Bari | Via Celentano n. 61 | BA | |
| 9 | Aracne Onlus Impresa Sociale | Bari | Via Caduti di tutte le Guerre n. A/26 | BA | Aracne è un'impresa sociale frutto della trasformazione, avvenuta nel 2006, dell'omonima Associazione, costituita nel 1993 allo scopo di promuovere politiche ed azioni in favore delle donne e dei loro figli, anche vittime di violenza, finalizzate all'affermazione della loro autonomia ed autodeterminazione ed alla difesa dei loro diritti in genere. Si fonda su principi democratici ed è apartitica. |
| 10 | Arci Comitato Regionale Puglia | Bari | L.go Ignazio Ciaia n. 30 | BA | |
| 11 | Arcilesbica Mediterranea Bari | Bari | Via Venezia n. 25 | BA | |
| 12 | Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani | Bari | Via De Bellis n. 37 | BA | |
| 13 | Banca Del Tempo "Vola In Tempo-Bari" | Bari | Viale Kennedy n. 50 | BA | |
| 14 | Centro Di Documentazione E Cultura Delle Donne | Bari | Via Calefati n. 166 | BA | |
| 15 | CIF regionale | Bari | C.so V. Emanuele n. 48 | BA | Si occupa dei diritti delle donne |
| 16 | CNA ImpresaDonna | Bari | Viale Einaudi n. 51 | BA | |
| 17 | Collettivo LILITH194 - Collettivo Autonomo Per | Bari | Via Buccari n. 120 | BA | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | L'Autoemancipazione Femminile | | | | |
| 18 | Comitato Pari Opportunità Aeroportuale | Bari | Viale Enzo Ferrari SN | BA | |
| 19 | Comitato Pari Opportunità Degli Avvocati Dell'Ordine Di Bari | Bari | Piazza De Nicola n. 1 | BA | |
| 20 | Comitato Pari Opportunità Istituito Presso Il Consiglio Giudiziario di Bari | Bari | Piazza E. De Nicola | BA | |
| 21 | D.A.L.I.L.A. Donne Autonome e Libere Imprenditrici Per Il Lavoro e L'Autonomia Sociale | Bari | Viale Einaudi n. 51 | BA | |
| 22 | Donna Impresa Confartigianato | Bari | Via N. De Nicola n. 20 | BA | |
| 23 | Donne Di Puglia | Bari | Corso Mazzini n. 144/A | BA | |
| 24 | Donne in campo provincia di Bari | Bari | Corso Sonnino n. 169 | BA | Promozione e sostegno di tutte le iniziative volte a realizzare condizioni di pari opportunità tra uomini e donne. Valorizzazione dell'imprenditoria femminile nell'impresa agricola e nelle zone rurali. Operare per adeguare e migliorare la legislazione provinciale ed europea ai principi delle pari opportunità . |
| 25 | Giraffa Onlus | Bari | Via Napoli n. 308 | BA | |
| 26 | "Il Girasole" Soc. Coop. Soc. Onlus | Bari | Strada Zuccararo n. 10 | BA | |
| 27 | Lotto Non Solo A Marzo | Bari | Via La Pira n. 19 | BA | |
| 28 | Osservatorio Giulia E Rossella Centro Antiviolenza Onlus | Bari | Piazza Moro n. 16 | BA | |
| 29 | Proxima Cooperativa Sociale | Bari | Via B.ta E Divisione Bari n. 13 | BA | Gestire interventi, eventi, attività, servizi finalizzati alla promozione delle pari opportunità e delle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare. |
| 30 | RI-BELLE, la nuova vita delle cose | Bari | Via Vallisa n. 24 | BA | L'Associazione ha per scopo la promozione di un percorso collettivo di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente e alla cultura del non-consumo attraverso azioni di formazione e stimolo sul territorio sui temi dell'ecologia materiale ed energetica. Tali azioni hanno come priorità l'inclusione sociale e la parità di genere. L'Associazione intende promuovere i temi della sostenibilità ambientale, lo sviluppo della creatività contribuendo all'emancipazione della donna, potenziamento delle capacità di soggetti svantaggiati di singoli e comunità. |
| 31 | Telefono Donna Puglia Onlus | Bari | Viale J.F.Kennedy n. 91 | BA | |
| 32 | Tessere-Rete Delle Donne Di Bari | Bari | Via Istria n. 4 | BA | |
| 33 | U.D.P. | Bari | C.so De Gasperi n. 270 | BA | |
| 34 | Un desiderio in comune | Bari | Corso Sonnino n. 23 | BA | Si elencano le principali finalità dell'associazione: favorisce il raccordo tra i gruppi, i movimenti e le associazioni di donne e tra questi e le istituzioni locali, promuovendo incontri e iniziative tese a creare e/o rafforzare la cultura e la pratica di reciproca conoscenza e di lavoro comune; mira a progettare e realizzare una "Casa delle Donne", luogo che sia riferimento fisico e simbolico per le singole donne e per i diversi organismi collettivi di donne, nonché sede principale delle attività dell'Associazione; è strumento di conoscenza della realtà delle donne e delle sue diverse forme di autorganizzazione e di associazione; promuove ricerche e raccolte di dati al fine di divulgarli per rendere possibile alle donne, la piena conoscenza di problematiche e fenomeni a connotazione di genere; realizza azioni di sensibilizzazione al fine di diffondere la cultura della differenza di genere e la conoscenza di discriminazioni a danno delle donne e delle lesbiche. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 35 | Unimpresa Puglia | Bari | Via Visconti n. 33 | BA | |
| 36 | Mare Nostrum | Binetto | Strada Provinciale Per Sannicandro S.N.C. | BA | |
| 37 | "Il Bruco" Onlus | Bitonto | Trav. Borgo S. Francesco n. 27/A | BA | |
| 38 | "La Banda Degli Orsetti" Onlus | Bitonto | Via L. Castellucci n. 6 | BA | |
| 39 | SFRANG | Bitonto | Piazza Ferdinando di Borbone n. 18 | BA | La Sfrang nasce come cooperativa di tipo B nel Settembre 2003, dalla condivisione di obiettivi e metodi tra la Cooperativa Sociale ZIP.h a r. l. di Bitonto e l'AUSL BA/4 – C.S.M. di Bitonto. Da allora opera inoltre, in collaborazione con altri Enti Pubblici e Privati allo scopo di promuovere integrazione umana e lavorativa al fine di potenziare in ognuno valori quali solidarietà, democraticità, rispetto e responsabilità. La Sfrang s'inserisce nell'ottica di mantenere, sviluppare e potenziare le capacità dei cittadini più vulnerabili, individuando e programmando dei percorsi idonei alla crescita sociale e lavorativa. |
| 40 | Desiderandae | Bitritto | Via Piave n. 59 | BA | |
| 41 | Meters Studi E Ricerche Per Il Sociale | Bitritto | Via Lenoci n. 12 | BA | Solidarietà sociale in favore di associati o di terzi senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati (articolo 2 della L.n. 383/2000) persegue finalità di: 1. promozione della conoscenza sociale, culturale, economica 2. promozione e sperimentazione di metodologie innovative per la ricerca e la comunicazione sociale, 3. sviluppo della personalità umana e rimozione degli ostacoli 4. diffusione dei principi di parità e pari opportunità, 5. promozione e sostegno dell'esercizio dei diritti civili e sociali 7. Valorizzazione del patrimonio storico.. 8. altri scopi di promozione sociale. |
| 42 | Maschere E Tamburi | Capurso | Piazza Umberto I n. 5 | BA | |
| 43 | Fuori dall'Ombra | Cellamare | Via Trieste n. snc | BA | Diffusione di comunicazioni, informazioni e buone prassi concernenti la tutela e l'autodeterminazione femminile, la conciliazione dei tempi vita-lavoro ed il potenziamento della cittadinanza attiva e partecipata con particolare riferimento al protagonismo femminile. |
| 44 | "La Tartaruga" Onlus | Cellamare | Via L. Di Gioia n. 33 | BA | |
| 45 | "Itaca" Società Coop. Soc. | Conversano | Via Torino n. 30 | BA | |
| 46 | Sud Est Donne | Conversano | Via Volta n. 1 | BA | Promozione della piena e reale cittadinanza delle donne a livello sociale, culturale, economico e politico. L'associazione ha lo scopo di favorire l'integrazione e la partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini alla vita sociale, culturale, economica e politica della collettività attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione e l'espressione nei principi di uguaglianza, libertà, pari dignità sociale e pari opportunità; promuovere la tutela dei soggetti deboli; migliorare le relazioni tra i generi sul piano interpersonale e su quello pubblico, sociale e politico; promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva, partecipata e solidale; affermare e attuare i principi della pace,, della solidarietà tra i popoli, della cooperazione. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 47 | COOPERATIVA SOCIALE L.E.I. | Gioia Del Colle | Via Federico di Svevia EX SS 100 n. SN | BA | I servizi offerti interessano la gestione di asili nido con lo scopo specifico di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e dell' armonico sviluppo. Nell'ambito della massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, l'asilo nido favorisce la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale ed agli altri servizi esistenti, mettendo in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità, garantendo le differenze, svolgendo, un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio. . |
| 48 | Gruppo Di Volontariato Vincenziano | Gioia Del Colle | Via Mastrandrea | BA | |
| 49 | Le Menadi | Gravina In Puglia | Via Venezia n. 9 | BA | L'associazione si impegna, a svolgere le seguenti attività nei sotto indicati settori di intervento: - promuovere le pari opportunità e tutte le azioni positive volte al perseguimento di tale scopo; - ampliare la conoscenza della cultura delle pari opportunità attraverso contatti tra persone enti e associazioni, nonchè attività volte all'effettiva attuazione del principio di parità tra uomo e donna, diffondendone i principi, promuovendo e valorizzando la condizione femminile - favorire l'inserimento sociale e lavorativo della donna per un miglioramento della qualità della vita sia civile sia economica; l'ass. sostiene la creazione di una rete tra donne che svolgono attività diverse in ambito professionale, culturale e politco finalizzata allo scambio di esperienzee alla valorizzazione delle singole competenze; - promuovere e divulgare la cultura della non violenza in ogni sua forma. |
| 50 | Alice-Soc. Coop. Soc. A Responsabilità | Locorotondo | Via Cisternino n. 98 | BA | |
| 51 | Centro Donna | Mola Di Bari | Via Tripoli n. 19 | BA | |
| 52 | Casa per la pace | Molfetta | Via San Francesco Saverio n. 82 | BA | Diffusione e promozione della cultura della pace ed educazione alla soluzione positiva dei conflitti |
| 53 | Associazione "Safiya" Onlus | Polignano | Via Don Luigi Sturzo | BA | |
| 54 | Novarcadia | Ruvo Di Puglia | Via V. Bartolo Di Terlizzi n. 32 | BA | |
| 55 | Club Femminile Dell'Amicizia | Santeramo in Colle | Via Ladislao n. 14 | BA | Promuovere: dimensione dell'amicizia e solidarietà; crescita personale e comunitaria; promozione della Donna, della Persona e della Famiglia; cultura del Volontariato; attenzione a problematiche femminili, familiari e fasce deboli. |
| 56 | Coop Sociale C.S.I.S.E. Onlus | Triggiano | Via Gentile n. 4 | BA | |
| 57 | Società Cooperativa Sociale A.L.I.C.E. | Triggiano | Via Virgilio n. 89 | BA | |
| 58 | Centro Antiviolenza "RiscoprirSi..." | Andria | Via Quarti n. 21 | BAT | Prevenzione e contrasto della violenza. |
| 59 | Cooperativa Sociale Freedom | Andria | Vicolo Curtopassi n. 28 | BAT | |
| 60 | I Care Formazione E Sviluppo Onlus | Andria | Via Barletta n. 351 | BAT | |
| 61 | www.in.formazione.it | Andria | Via Pasquale Cafaro n. 43 | BAT | |
| 62 | Associazione Io Donna | Brindisi | Via Cappuccini n. 8 | BR | |
| 63 | Mens-Form Puglia (M.F.P.) | Brindisi | S.s. 7 per Mesagne, Cittadella della Ricerca n. Km 7+300 | BR | L'Associazione Mens-Form Puglia opera perseguendo finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione, formazione, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, beneficienza, tutela e valorizzazione dell'ambiente e promozione della cultura e dell'arte. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 64 | Associazione Di Promozione Sociale "Ideando" | Cisternino | Piazza S. Giovanni Bosco n. 24 | BR | L'ass.ne si propone: la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose e di genere, della tutela delle minoranze linguistiche;l 'attenzione verso le problematiche che riguardano il rapporto tra le generazioni; l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità; lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine; la promozione di una società aperta e multiculturale, che individui nell'immigrazione e nell'intercultura una risorsa per la comunità; - l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione non violenta dei conflitti. |
| 65 | Form 360 | Cisternino | P.zza S. G. Bosco n. 24 | BR | |
| 66 | Ideando Soc. Coop. Soc. Onlus | Cisternino | P.zza S. G. Bosco n. 24 | BR | |
| 67 | Cooperativa "Nuove Proposte" | Fasano | Via Paolo IV n. 4-16 | BR | |
| 68 | "Terra Di Mezzo" Onlus | Latiano | Via Pagliara n. 13 | BR | |
| 69 | 4G FORMA APS | Ostuni | Via Bettino Ricasoli n. 6 | BR | L'Associazione si propone di svolgere la propria attività nei seguenti settori: Formazione: Orientamento; Ricerca in ambito sociale, economico ed occupazionale e strategico a sostegno delle emergenze; Promozione ed assistenza sociale; Promozione della cultura e dell'ambiente; Informazione e comunicazione; Promozione delle pari opportunità; Tutela dei diritti civili e promozione dell'integrazione multietnica multiculturale a servizio delle minoranza; Promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, nonché dell'inserimento lavorativo di tutti i soggetti, in particolare coloro che appartengono a fasce svantaggiate; Emersione del lavoro nero. |
| 70 | L'Arte che Accomuna | San Pancrazio Salentino | Via Caduti di via Fani 6 | BR | Promuovere attività di carattere culturale, sociale e ricreativo. Favorire l'arte in tutte le sue forme antiche e moderne, attraverso manifestazioni artistiche, il design, l'artigianato, la cooperazione culturale. Contribuire alla crescita delle persone, attraverso laboratori didattici, corsi, mostre, convegni, incontri. Favorire attraverso attività artistiche e creative, l'integrazione delle persone in condizioni di disagio ed handicap. Promuovere e valorizzare il principio di parità e di pari opportunità tra uomo e donna, diffondendone i principi e valorizzando la condizione femminile nei campi della formazione, della cultura, della vita sociale, economica, professionale, famigliare ed istituzionale. |
| 71 | Kore Associazione | Cerignola | Via Magna Grecia n. 1 | FG | |
| 72 | Associazione Donne Cooperatrici | Foggia | Via Marinaccio n. 4/D | FG | |
| 73 | Associazione IRSEF | Foggia | Via Lecce n. 2 | FG | Si propone di operare nei seguenti ambiti: integrazione di istruzione, formazione e ricerca con le necessità del mercato del lavoro e i bisogni di vita di donne e uomini; sostegno al riequilibrio della collocazione dei giovani e delle giovani nei settori economici attraverso azioni mirate di orientamento e riorientamento sia dei percorsi scolastici che delle scelte successive con particolare riguardo al rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche; promozione e diffusione della cultura dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo nei giovani e nelle giovani; sviluppo e valorizzazione delle competenze femminili in ambiente rurale, valorizzazione delle risorse ambientali e storico - culturali; sostegno al recupero dell'istruzione delle donne giovani e adulte prive di adeguata qualificazione. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 74 | Associazione Medtraining Onlus | Foggia | Corso del Mezzogiorno n. 10 | FG | Consulenze per supportare l'individuo nella scelta di un percorso formativo-professionale. Analisi dei fabbisogni formativi, progettazione, tutoraggio e valutazione. Per P.O. Corsi di alfabetizzazione informatica per disabili.Per P.d.G. upload Percorso di Lavoro e Orientamento per l'Autoimprenditorialità delle Donne. Ricerca Indagini sui bisogni ed esigenze, sugli sbocchi occupazionali e MdL.per p.o. handicap no limits, Mappatura dei servizi per disabili e loro famiglie.Per P.d.G. Studi di fattibilità e Patti di genere. "Netting" Scenario MdL e mappatura dei servizi esistenti nella prov. di Foggia. |
| 75 | Associazione "Mens Sana" | Foggia | Piazza A. De Gasperi c/o D'Atri Anita n. 8 a | FG | L'Associazione ha come scopo la promozione del benessere psico-sociale dell'individuo, la coppia, la famiglia, il gruppo, gli organismi sociali e la comunità. |
| 76 | Solo Uguali Diritti S.U.D. | Foggia | Via G. De Petra n. 45 | FG | |
| 77 | C.R.E.S.C.O. Centro ricerche E Studi Sulla Cooperazione | Foggia | Via Marinaccio n. 4/D | FG | |
| 78 | "Donne in Rete" | Foggia | Via Castiglione n. 52 | FG | Promozione della partecipazione delle donne alla vita politica economica, sociale, culturale e civile, della piena e reale cittadinanza delle persone in campo sociale, culturale, economico e politico attraverso la realizzazione di interventi ed attività connesse all'oggetto sociale, nonché la promozione della integrazione e della partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini alla vita sociale, culturale, economica e politica della comunità in cui opera, mediante la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione e la espressione della differenza femminile nel rispetto dei principi di uguaglianza, libertà, pari dignità sociale, pari opportunità, laicità e che impediscono l'esigibilità dei diritti civili e sociali di cui all'art. 117 della Costituzione Italiana. |
| 79 | Voltalacarta | Lesina | Corso Vittorio Emanuele n. 86 | FG | |
| 80 | Abbraccia un sorriso | Orta Nova | Corso Matteotti 42 | FG | L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. L'Associazione è aperta alla partecipazione volontaria, individuale e di gruppo, di tutti coloro che idealmente motivati, intendono operare concretamente ai fini di aiutare sotto vari forme le persone ed, in particolare i bambini ed adolescenti malati oncologici. Essa intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. |
| 81 | Associazione di volontariato movimento per la vita | San Giovanni Rotondo | Via Cincinnato n. 10 | FG | Promuovere corsi di formazione di Consulente familiare per donne, svolgere attività sociosanitaria con educazione alla salute con insegnamento della regolazione della fertilità, svolgere attività sociassistenziale con sostegno psicologico e aiuto concreto alle donne nei casi di maternità difficile da accettare, sostegno psicologico per donne che hanno abortito,consulenza professionale benessere donna nei rapporti familiari e di coppia, formazione adolescenti al rispetto della vita e della dignità della persona umana. |
| 82 | Arci Donna Circolo "Elsa Morante" | San Severo | Via Previdenza n. 11 | FG | |
| 83 | ASSOCIAZIONE EUROPEAN CAMPUS | San Severo | Viale 2 Giugno n. 220 | FG | Promozione sociale, tutela dei diritti e delle pari opportunita', diritto alla cittadinanza attiva, all'educazione e allo studio, promozione di una cultura della legalita' e del senso di cittadinanza europea. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 84 | Sirio Sviluppo e Formazione ONLUS | San Severo | Via Checchia Rispoli n. 51 | FG | "Scopi e finalità" dello Statuto: "promuovere la cultura della solidarietà, dell'integrazione e della partecipazione sociale, ponendo in atto strategie di prevenzione del disagio e di inclusione sociale, con l'obiettivo di aumentare la qualità della vita delle persone in difficoltà ed offrire pari opportunità alle fasce socialmente più deboli e ai soggetti svantaggiati"; "..gestione e partecipazione a momenti formativi, supervisione psicologica e tecnica-organizzativa, lavoro di gruppo, progetti di supporto alla conciliazione vita-lavoro delle donne e alle esigenze della famiglia"; "attività di progettazione di sistemi informativi e di ricerca che siano di supporto al settore delle Politiche Sociali e di Genere.. ". |
| 85 | Furiosa | Alessano | Piazzetta Oronzo Costa | LE | |
| 86 | Associazione Donne Copertinesi | Copertino | Via Principe Di Piemonte n. 63 | LE | |
| 87 | Associazione "Esaltamente" | Lecce | Corte Dei Romiti n. 8 | LE | |
| 88 | "Progetto Donna" | Lecce | Via Equippa n. 9 | LE | |
| 89 | Associazione Sm-Artlab | Lecce | Viale Rossini n. 82 | LE | L'associazione svolge la propria attività, a livello nazionale ed internazionale, nel settore dell'arte, del design, della cultura, dell'artigianato, dello spettacolo, della cooperazione culturale, organizzando manifestazioni, eventi e progetti finalizzati a valorizzare la creatività artistica giovanile, la promozione del territorio pugliese, la valorizzazione dell'ambiente utilizzando e riciclando materiali poveri. Favorisce ed incoraggia la parità di genere, valorizzando l'elemento femminile delle proprie associate che con il loro estro artistico contribuiscono a creare nuove forme di arte e di design. |
| 90 | Associazione Sui Generis | Lecce | Via G. Gentile n. 14 | LE | Contribuire a uno sviluppo socio economico più equo, inclusivo e sostenibile, con particolare attenzione alla promozione delle donne in tutti i settori della vita sociale. Persegue seguenti scopi: valorizzare, sostenere, promuovere il talento e le professionalità femminili in tutti gli ambiti; promuovere una cultura di genere attenta alla parità in un dialogo aperto alle diverse istanze della nostra società; promuovere la piena cittadinanza sociale, culturale, economica, politica delle donne e degli uomini, native/i migranti; promuovere un welfare inclusivo e lo sviluppo economico e sociale equo e sostenibile; promuovere e sostenere la piena e buona occupazione. |
| 91 | Centro Di Mediazione Familiare Detta "L'Arancia Di Annie" | Lecce | Via Adriatica n. 120 | LE | |
| 92 | Dimensione Donna - Ass. Femminile Culturale, Sportiva, Artistica, Ricreativa e Sociale | Lecce | Via Andronico n. 2/A | LE | L'Associazione persegue la diffusione della cultura e della pratica sportiva, in tutte le sue forme di partecipazione, come l'associazionismo e la cooperazione sociale. Obiettivo primario è valorizzare lo Sport nelle donne, mamme, donne di terza età, adolescenti e bambini, inteso come movimento per il benessere psico-fisico e di socializzazione, come momento di crescita, di aggregazione e di prevenzione e salute. |
| 93 | L.F.D. Libera Federazione Donne | Lecce | via Massaglia n. 110 | LE | a Libera Federazione Donne è una rete di 8 associazioni femminili, con l'obiettivo di realizzare il progetto di una "Casa delle Donne" a Lecce che sia il punti di riferimento del movimento delle donne e di gruppi femministi e femminili, luogo di incontro , di relazione e di scambio, di sostegno tra donne, di attiovità di organizzazione politica autonoma delle donne. Inoltre, la LFD promuove nella provincia i diritti delle donne, l'integrazione e la multiculturalità, la valorizzazione delle doifferenze culturali e sociali. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 94 | Officina Creativa | Lecce | Via C. Battisti n. 40 | LE | |
| 95 | Soc. Coop. Soc. "Il Ventaglio Rosa" | Lecce | Via A. La Marmora n. 21 | LE | |
| 96 | Scuderia Femminile Automoto D'Epoca | Leverano | Via Canne n. 8 | LE | |
| 97 | IRIS-Istituto Di Ricerca Internazionale Per Lo Sviluppo | Leverano | Via Giuseppe Verdi n. 10 | LE | |
| 98 | Associazione Aurora Onlus | Monteroni Di Lecce | Viale Trieste n. 35 | LE | |
| 99 | Forma Mentis | Nardo' | Via Due Aie n. 104 | LE | |
| 100 | Percorsi Meridiani | San Cesario Di Lecce | Via V.Emanuele III n. 79 | LE | L'Associazione "Percorsi Meridiani" nasce dall'idea di un gruppo di persone di formazione culturale umanistica e scientifica che proprio sulla eterogeneità intende puntare, per portare avanti progetti e attività interdisciplinari che possano avere un impatto qualificante sul territorio e sul suo sviluppo sociale e culturale. Nonché aprire nuovi orizzonti nel dialogo con la "diversità", intesa sia in senso sociale che etnico, con l'arduo obiettivo di contribuire a riequilibrare quei rapporti sociali ed interculturali che nel mondo attuale, ed in questo "sud dell'Europa" in particolare, appaiono gravemente compromessi. |
| 101 | Salentodonna | Sannicola | Via Grassi n. 10 | LE | |
| 102 | UDI Macare Salento | Soleto | Viale Italia V Tratto n. 31 | LE | |
| 103 | Centro femminile Antìma | Sternatia | Via B. Ancora n. 42 | LE | L'associazione non ha scopo di lucro, è apolitica ed apartitica si propone la crescita culturale dei propri soci e della collettività attraverso: - Interventi paritari per le pari opportunità; il recupero delle tradizioni popolari; gli scambi culturali con gruppi e con collettività; l'organizzazione di corsi ricreativi; iniziative di benefici a favore di persone svantaggiate; attività di intrattenimento; l'organizzazione di manifestazioni e convegni. |
| 104 | Associazione Femminile Per Le Pari Opportunità "Donne Insieme" | Taurisano | Via Dispersi In Russia n. 33 | LE | |
| 105 | Associazione Di Donne I.D.eA. (Identità Differenza e Autodeterminazione) | Trepuzzi | Via Gaetano Brunetti n. 66 | LE | |
| 106 | Accademia D'Arte e Teatro "La Crasta" | Carosino | Piazza V. Emanuele III n. 4 | TA | |
| 107 | Associazione Intersezioni | Grottaglie | Viale Gramsci n. 142 | TA | L' associazione è senza fini di lucro a carattere solidaristico, è apolitica, apartitica, aconfessionale e garantisce ai soci le pari opportunità fra uomo e donna, nonché i diritti inviolabili della persona. L'associazione non persegue finalità politiche nè religiose ed ha lo scopo di promuovere, ispirandosi alla vigente legislazione civile italiana, la promozione, tramite qualsiasi mezzo, compresa la comunicazione tramite lnternet, di attività artistiche, musicali, sociali, mediche, educative, pedagogiche, didattiche, ricreative, editoriali e culturali in genere. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 108 | Associazione Promozione Sociale " Nascìra" | Grottaglie | Via Marconi n. 32 | TA | L'Associazione persegue finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca e volontariato socio assistenziale ed agisce su tutto il territorio nazionale nonché nei Paesi dell'Unione Europea ed extra Europei, per favorire la crescita culturale e il benessere fisico, psicologico e socio sanitario dei propri associati e dei cittadini in generale, con una particolare attenzione verso i giovani e i disoccupati. Nell'ambito delle finalità generali su indicate, allo scopo di promuovere reali condizioni di pari opportunità fra tutti i cittadini, l'Associazione si impegna a favorire particolarmente la partecipazione dei giovani, delle donne, dei disoccupati, dei cittadini comunque svantaggiati sul piano fisico, sociale, culturale, economico alle attività previste nel presente statuto. |
| 109 | Associazione culturale Dragare | Martina Franca | Via Fischetti n. 12 | TA | L'associazione Dragare, costituita per esprimere al femminile saperi ed esperienze attraverso l'arte della memoria, tra le finalità si propone: promuovere iniziative di carattere sociale, culturale e turistico; promuovere iniziative volte a contrastare ogni forma di violenza, a costruire culture di pace e qualità di vita ecologica; organizzare eventi e proiezioni cinematografiche; promuovere la realizzazione di spettacoli teatrali, la produzione e la raccolta di materiali audiovisivi; promuovere e gestire attività editoriali di carattere culturale, sociale e artistico; organizzare corsi di formazione; organizzare attività per bambini e di sostegno alle famiglie; sostenere iniziative individuali o di gruppo di donne e lo sviluppo di attività produttive, promuovendo la realizzazione di una banca del tempo. |
| 110 | Soc. Coop. Soc. "Spes" | Martina Franca | Via Guglielmi n. S.N. | TA | |
| 111 | San Giovanni Battista Società Cooperativa Sociale | Sava | Via Porta Pia n. 14 | TA | La cooperativa ha come oggetto diretto lo svolgimento di attività socio sanitarie ed educative quali la gestione di servizi per l'infanzia come asili nido e scuole materne. Osservato il principio della mutualità e senza alcuna finalità di lucro si propone di incentivare l'inserimento dei giovani, donne e altre categorie svantaggiate nel mondo del lavoro, soprattutto costituendosi quale forza operativa per assicurare in prospettiva posti di lavoro stabili e combattere la disoccupazione. Si propongono ed attuano, anche in collaborazione con gli Enti Locali, iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti. |
| 112 | "Alzaia Onlus" | Taranto | C/O ASL TA Distretto N.4 n. 45 | TA | |
| 113 | Associazione Homines Novi O.N.L.U.S. | Taranto | Via Alto Adige n. 27 | TA | |
| 114 | Associazione Onlus "La Rosa" | Taranto | Via Leonida angolo Via Laclos S.N. | TA | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 115 | CIOFS/FP Puglia | Taranto | Via Umbria n. 162 | TA | l'Associazione organizza iniziative e interventi di qualificazione, aggiornamento, formazione continua e a distanza della donna; risponde prioritariamente alla domanda formativa emergente dalle fasce dociali più deboli, specie di quelle giovani e femminili. |
| 116 | Donne Senza Frontiera | Taranto | Via Dario Lupo n. 34 | TA | |
| 117 | Il Posto Delle Fragole | Taranto | Via Lucania n. 31 | TA | |
| 118 | La Mediana | Taranto | Via Domenico Acclavio n. 24 | TA | |
| 119 | Libero gruppo di ricerca sostenibile | Taranto | Via Dante n. 36 | TA | Diffusione dei principi di parità e di pari opportunità, nonché promozione e valorizzazione della condizione femminile. Attivare progetti d'interesse e utilità pubblica nel campo dell'agricoltura, artigianato, conservazione della natura, della biodiversità, dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile. Promuovere e realizzare in proprio e/o presso Enti sia pubblici ,che privati corsi di formazione e/o specializzazione. Gestione di case, strutture e attività sia proprie che affidate all'Ass. da Enti pubblici e/o privati, per lo svolgimento delle finalità statutarie. Attività finalizzate a contrastare il fenomeno dell'economia sommersa. Istituzione e gestione di biblioteche, ricerca e produzione teatrale, redazione di pubblicazioni occasionali o di periodici, riviste, saggi, notiziari, pubblicazioni di atti di convegni e seminari. |
| 120 | Organizzazione di volontariato centro di ascolto Raggio di luce | Taranto | Via Lagon di albano n. 19 | TA | Scopi sono i seguenti: solidarietà dei diritti civili, istruzione e formazione, ricerca scientifica di particolare interesse sociale. Finalità sono: Perseguire l'interesse della comunità sociale verso il mondo della donna, uomo e minore offrendo aiuti, interventi sociali, legali, tutela dei diritti con la relativa affermazione della dignità e del benessere della donna, uomo e minore senza alcun tipo di discriminazione. Il fine è diretto ad affrontare prevenire sensibilizzare contrastare ed abbattere per quanto sia possibile il fenomeno della violenza. |
| 121 | Vides Paolo VI Onlus | Taranto | Viale Del Lavoro n. snc | TA | |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 1 luglio 2016, n. 260

**POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo Programma WELFARE TO WORK. Avviso pubblico n.2/2016. Approvazione schema di Atto Unilaterale d'Obbligo.**

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";*
- Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 466 del 15 aprile 2016;
- Viste le DD.DD. nn. 167/2016, 229/2016 e 243/2016

**PREMESSO CHE**

Nella programmazione 2007-2013 la Regione Puglia ha utilizzato lo strumento della formazione a catalogo per rendere disponibile sul territorio un'offerta formativa caratterizzata dalla diversificazione delle opportunità di formazione e dalla contestuale rapidità di attivazione delle stesse confluita nel programma "Welfare to Work".

Allo scopo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale, dare attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs n.150/2015, la Regione Puglia ha inteso riproporre tale modalità di intervento anche nella programmazione 2014-2020, traendo spunto dalla precedente esperienza per quanto concerne l'aggiornamento dei contenuti formativi e le modalità di programmazione ed attivazione dell'offerta formativa sul territorio.

- Con la Deliberazione n 466 del 15 aprile 2016, la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Avviso pubblico 2/2016, approvando contestualmente la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 ai sensi del D.lgs n 118/2011 e smi;
- Con Atto Dirigenziale n. 167/2016 il Dirigente della Sezione Lavoro ha adottato l'Avviso di cui alla Dgr 466/2016, rivolto alla costituzione di un catalogo di offerta formativa e contestualmente ha proceduto all'assunzione di una obbligazione giuridica non perfezionata per 10 milioni di euro;
- Con provvedimento dirigenziale n. 243 del 17/6/2016, pubblicato sul BURP n. 72 del 23/6/2016, è stato approvato l'elenco degli organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro in favore dei disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito.
- Nel rispetto di quanto stabilito della lettere M) "Tempi ed esiti delle istruttorie" del succitato Avviso Pubblico, si rende necessario approvare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo - che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - per l'affidamento di attività di formazione a catalogo per gli Organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro, indicato nel succitato atto n. 243 del 17/6/2016 (elenco nel prosieguo), la cui attività dovrà concludersi entro il

30/09/2017.

- Visto l' Atto dirigenziale n. 167/2016,
- Considerato che sia l'approvazione dell'elenco degli Organismi formativi ammessi che l'approvazione dell'Atto unilaterale d'obbligo consentono di avviare l'attività formativa si procederà, all'assunzione dell'impegno di spesa e alla contestuale liquidazione ,solo dopo che le attività saranno state realizzate, circostanza nella quale si conosceranno tutti i dati richiesti dal D.Lvo 118/2011.

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Adempimenti contabili ai sensi del D.LGS 118/2011 e s.m.i**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- Visto il decreto legislativo 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la L.R. n° 7/97 contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amm.ne Regionale";
- Vista la deliberazione di G.R. n° 3261 del 28/7/98, avente per oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amm.va. Direttiva alle strutture organizzative regionali";*
- Viste le DD.DD. della Sezione Politiche per il Lavoro nn. 167/2016, 229/2016 e 243/2016

**DETERMINA**

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale;

- di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa e alla contestuale liquidazione, delle attività che saranno poste in essere, solo dopo che le stesse saranno state realizzate, circostanza nella quale si conosceranno tutti i dati richiesti dal D.Lvo 118/2011;

- di disporre che l'attività dovrà concludersi entro il 30/09/2017.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica nei confronti degli interessati;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia alla Segreteria della Giunta regionale;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche del Lavoro;

Il presente provvedimento, esecutivo, sarà pubblicato all'Albo della Sezione per dieci giorni.
Il presente atto - composto da n. 11 facciate, compreso l'allegato - è adottato in unico originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO
dr.ssa LUISA ANNA FIORE

**ALLEGATO**

## ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

**per l'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il giorno _____ e residente in _____ Via _____ n° _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____

intervenuto in qualità di legale rappresentante dell'Ente *INSERIRE DENOMINAZIONE ENTE* (in seguito denominato Soggetto Attuatore) il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal dPR. n 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica, ai fini di tutte le comunicazioni relative alla seguente intervento- il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC _____

**PREMESSO CHE**

- La Sezione Politiche per il Lavoro della Regione Puglia, in esito all'avviso pubblico n. 2/2016 adottato con atto dirigenziale n. 167 del 6/5/2016, pubblicato sul BURP n. 60 del 26/5/2016 e n. 229 del 31/5/2016, pubblicato sul BURP n. 66 del 9/6/2016, ha approvato, con propria determinazione n. 243 del 17/6/2016 pubblicata, sul BURP n. 72 del 23/6/2016, *l'Elenco degli organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga* ("Elenco" nel prosieguo);
- il Soggetto attuatore, come sopra individuato e rappresentato, risulta utilmente inserito nei precitati elenchi;
- il Soggetto attuatore è stato accreditato, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 23/4/2015 e successive modificazioni ed integrazioni, con atto adottato dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia ed ha codice di accreditamento _____

**PRESO ATTO CHE**

- la realizzazione degli interventi di cui all'avviso pubblico n. 2/2016 ("Avviso" nel prosieguo) è finanziata a valere sull'azione 8.2 "Interventi rivolti ai disoccupati", del P.O. Puglia FSE 2014/2020 con il concorso finanziario del Fondo Sociale Europeo;
- gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali espressamente richiamate dal paragrafo A dell'Avviso che qui si intendono integralmente richiamate e alla cui puntuale osservanza il soggetto attuatore si impegna;
- le attività legate al presente intervento sono gestite esclusivamente per via telematica attraverso i servizi attivi sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "*Welfare to Work 2016*"

- il predetto portale costituisce ambiente unico utilizzato anche dai *Centri per l'Impiego* per gestire la registrazione alle edizioni dei corsi e dalla Regione Puglia per il monitoraggio delle attività;

**SI IMPEGNA A**

1. realizzare le attività formative nei modi e nei termini indicati nell'Avviso, garantendo il regolare svolgimento delle stesse e a rispettare in particolare, salvo ogni altra, le prescrizioni contenute nel paragrafo Q) dell'Avviso, consapevole che l'inosservanza delle predette previsioni comporterà la definitiva cancellazione dal catalogo e l'impossibilità di procedere alla proposizione di una nuova candidatura;

2. non superare, per ciascuna tipologia di corso, il limite massimo di edizioni prescritto dal paragrafo L, dell'Avviso, consapevole del fatto che la Regione Puglia, in caso di violazione del limite anzidetto, non procederà alla corresponsione di alcun contributo per le edizioni dei corsi realizzate in eccedenza;

3. schedulare ed organizzare le attività esclusivamente attraverso i servizi telematici, disponibili sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "Welfare to Work 2016"

4. implementare la predetta piattaforma indicando, altresì, denominazione, sede di svolgimento e calendari dei corsi, affinché i *Centri per l'Impiego* possano direzionare l'utenza secondo le direttive contenute nell'Avviso;

5. avviare ciascuna edizione dei corsi ammessi a Catalogo, esclusivamente sulla base delle iscrizioni ricevute dai *Centri per l'Impiego*, entro sette giorni lavorativi decorrenti dal perfezionamento dell'ottava iscrizione all'edizione stessa, consapevole che l'inosservanza della predetta previsione comporterà la definitiva cancellazione dal catalogo e l'impossibilità di procedere alla proposizione di una nuova candidatura;

6. non modificare il calendario relativo all'edizione di ciascun corso una volta perfezionata l' iscrizione del primo discente, prendendo atto, altresì, che laddove l'edizione del corso non venga avviata per numero insufficiente di iscrizioni, il Sistema consentirà una nuova calendarizzazione dell'intervento;

7. non avviare alcuna edizione dei corsi se non al raggiungimento del numero minimo di otto iscrizioni, consapevole del fatto che la Regione Puglia non procederà alla corresponsione di alcun contributo per la realizzazione dell'edizione avviata in violazione della predetta disposizione;

8. terminare tutte le edizioni dei corsi avviati, anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce, consapevole che l'inosservanza della predetta previsione comporterà la definitiva cancellazione dal catalogo e l'impossibilità di procedere alla proposizione di una nuova candidatura;

9. comunicare le date di effettivo avvio dell'edizione del corso ai destinatari degli interventi registrati dai *Centri per l'impiego*;

10. comunicare alla Regione Puglia, ventiquattro ore prima, l'avvio dell'edizione di ciascun corso, attraverso l'apposita procedura telematica (Servizio telematico **Comunicazione di avvio attività**);

11. effettuare prima dell'avvio dell'attività d'aula, il *download* del foglio registro presenza della giornata (reso disponibile, in piattaforma, 2 ore prima dell'ora di avvio giornaliero del corso), scansionare e inviare, attraverso la piattaforma informatica di Sistema Puglia, il foglio registro contenente le firme di entrata e di uscita dei discenti, lo stesso deve essere effettuato entro e non oltre le successive 2 ore dal termine giornaliero delle attività, pena il mancato riconoscimento delle ore effettuate (Servizio telematico **Gestione Registro Presenze**);

12. riportare, entro due giorni dalla conclusione dell'edizione di ciascun corso, il consuntivo delle ore di presenza degli allievi risultante dai fogli registro depositato agli atti affinché, sulla base dei dati inseriti, la procedura generi automaticamente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 dPR n. 445/2000 attestante la veridicità e la completezza dei dati comunicati. Tale dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, verrà trasmessa attraverso la stessa procedura (Servizio telematico **Consuntivo Corso**)

13. riportare su tutti i documenti il logo del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Puglia;

14. ammettere agli esami finali esclusivamente gli allievi che abbiano frequentato almeno il 70 % del monte ore previsto per la realizzazione del corso;

15. rilasciare ai corsisti, nei modi previsti dalla normativa vigente, le attestazioni finali previste dal paragrafo B) dell'Avviso, allegando, altresì, le stesse alla procedura telematica in formato pdf. firmate digitalmente dal legale rappresentante;

16. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. Puglia 7 agosto 2002 n. 15 per tutta la durata di realizzazione delle attività formative, ferma restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "*atipici*", con osservanza, altresì, di quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009 e della L.R. n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;

17. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "*informazione e pubblicità*" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia richiamate dal paragrafo Z) dell'Avviso;

18. garantire, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del corso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione;

19. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al corso attuato;

20. conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

21. in caso di variazione del proprio codice fiscale / partita IVA, nonché delle posizioni INPS ed INAIL, a modificare gli anzidetti dati sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "Accreditamento Organismi Formativi";

22. utilizzare il seguente conto corrente bancario dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione del presente atto, prendendo atto altresì che è fatto divieto di effettuare pagamenti in contanti:

IBAN □□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

**PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO ALTRESÌ CHE**

1. per ciascuna edizione dei corsi, come previsto dai paragrafi B) ed P) dell'Avviso che qui si intendono integralmente riportati, la Regione Puglia rimborserà;
   a) per le spese sostenute per la realizzazione dell'edizione del corso, ivi comprese le spese relative allo svolgimento degli eventuali esami finali, un importo calcolato sulla base del parametro massimo di costo pari a € 15,00 per ora/allievo (c.d. voucher formativo) con la precisazione che lo stesso: *(i)* sarà riconosciuto e liquidato interamente nel caso in cui l'allievo abbia frequentato almeno il 70 % delle ore dell'intero percorso formativo; *(ii)* sarà riparametrato e liquidato sulla base delle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, qualora queste risultino inferiori al 70 % del totale delle ore dell'intero percorso;
   b) quale indennità di frequenza per l'edizione del corso, da liquidarsi all'ente attuatore, ma di competenza diretta del discente, un importo pari ad € 5,00 per ciascuna ora effettivamente frequentata; detto importo, una volta liquidato dalla Regione Puglia, dovrà essere prontamente trasferito al discente *effettuando le prescritte ritenute come per legge*;
2. la domanda di rimborso degli importi indicati al precedente punto 1, dovrà essere inoltrata, entro il giorno 10 di ogni mese, alla Regione Puglia utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica (Servizio Telematico **Domanda di Rimborso**) e dovrà avere ad oggetto la richiesta di pagamento degli importi riferiti a tutte le attività concluse nel mese precedente; rappresenta comunque condizione per l'esigibilità del pagamento, la produzione:
   • **con riferimento al *voucher formativo*,** di:
   - fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, contenente indicazioni circa il codice corso ed il relativo titolo, il codice CUP (che sarà generato automaticamente dalla piattaforma informatica di Sistema Puglia), la data inizio e ultimazione dell'edizione, n. delle edizioni del corso già realizzate, importo complessivamente richiesto in pagamento:
   - prospetto, generato automaticamente dalla procedura telematica, contenente

l'indicazione per ciascun allievo di: nome, cognome, n. ore frequentate, % ore frequentate su totale ore corso previste, quantificazione dell'importo del voucher richiesto;

- tabella riepilogativa, generata dalla procedura telematica e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore, contenente:
  1) cod. corso – titolo;
  2) costo a persona;
  3) data inizio e fine corso;
  4) cognome – nome – Codice fiscale – requisito del discente (**cod. 1** – disoccupati percettori di ammortizzatori sociali; **cod. 2** – disoccupati privi di sostegno economico con reddito ISEE superiore a € 3.000,00; **cod. 3** – disoccupati inseriti in accordi di ricollocazione a seguito di accordi di programma o tavoli di crisi nazionali o locali; **cod. 4** – lavoratori in cassa integrazione per cessata attività; **cod. 5** – beneficiari della misura "Lavoro minimo di cittadinanza" finanziati con le risorse già trasferite agli Ambiti sociali di zona ai sensi della D.G.R. 2456/2014);
  5) n. ore frequentate;
  6) % ore frequentate su totale ore corso;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del dPR, n. 445/2000 dal legale attestante di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono stati notificati ex art. 543 cpc i seguenti atti di pignoramento "_____" con indicazione specifica degli importi pignorati);

• **con riferimento alle indennità di frequenza di:**

- fattura o documento fiscalmente equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, contenente indicazione circa il codice corso – il titolo, il cod. CUP, la data di inizio e termine dello stesso:
- prospetto contenente l'indicazione per ciascun allievo di: nome, cognome, n. ore frequentate, quantificazione dell'importo spettante;
- l'indicazione dell'Importo complessivamente richiesto in pagamento;

3. a seguito della liquidazione dell'Amministrazione Regionale, dovrà essere effettuato l'upload dei giustificativi dai quali risulti l'effettivo pagamento dell'indennità di frequenza ai singoli discenti (Servizio Telematico **Consuntivo Corso - Giustificativi Pagamenti** );
4. poiché le operazioni realizzate a seguito di sottoscrizione del presente atto sono finanziate a valere sul P.O. Puglia FSE 2014/2020, giusta D.G.R. n. 466 del 15/4/2016:
   - le attività formative dovranno terminare improrogabilmente **entro e non oltre il 30/09/2017**, pena il mancato riconoscimento dei contributi previsti per la realizzazione delle stesse;
   - tutti gli importi di cui al punto 1), dovranno essere richiesti in pagamento all'Amministrazione Regionale, secondo le modalità stabilite, **entro e non oltre il 20/10/2017**, pena il mancato riconoscimento dei contributi previsti;

5. per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta per integrale accettazione delle condizioni tutte sopra riportate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 27 giugno 2016, n. 140

**Autorizzazione provvisoria in capo all'ASL BR, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., per l'esercizio di una Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) con n. 18 posti letto, sita in Carovigno (BR) - S.S. n. 16 Ostuni-Carovigno.**

**Il Dirigente della Sezione**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 – Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*".

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con D.P.R. 14 gennaio 1997 è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private.

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che la Regione provvede con determinazione dirigenziale al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prevede inoltre che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune".*

Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione*

*all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.",* tra cui sono comprese, al punto 1.2.2 le strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne.

La Legge del 17 febbraio 2012 n. 9 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri.*", all'art. 3 ter detta le "*Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*.".

Con Decreto 1 ottobre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 270 del 19/11/2012, il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro della Giustizia, ha definito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia.

Con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1841 del 02/09/2014 è stato, tra l'altro, approvato il "*Programma preliminare per la realizzazione della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza Detentive (REMS) di Carovigno (BR)*" con n. 18 posti letto, da attivarsi a cura dell'ASL BR e con oneri a carico della Regione Puglia presso l'ex "Istituto Del Prete" di Carovigno (già sede di struttura residenziale e diurna del Centro di Salute Mentale e di altri servizi territoriali), integrando altresì i requisiti minimi previsti dal D.M. 1 ottobre 2012.

Con nota prot. n. AOO_152/4/2/16/0001300 il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia ha disposto che "*nelle more dell'attivazione della REMS definitiva di Carovigno, sia indispensabile che codesta ASL BR provveda immediatamente, anche attraverso l'affidamento della gestione a Privati, ad attivare una REMS transitoria, dotata dei requisiti previsti dalla DGR n. 1841/2014 succitata".*

Con Deliberazione n. 310 del 23/02/2016 il Direttore Generale della ASL BR ha attivato le procedure per l'affidamento della concessione del servizio di una REMS *transitoria* nel territorio della provincia di Brindisi ai sensi e con i requisiti minimi previsti dalla legge 9/2012 e s.m.i. e dal DM 1 ottobre 2012.

Con Delibera n. 546 del 31/03/2016 è stata aggiudicata alla Cooperativa Sociale Pegaso a r.l. con sede in Carovigno (BR) la concessione del servizio di Struttura tipologia REMS (transitoria) ubicata in Carovigno lungo la S.S. n. 16 Ostuni-Carovigno, con dotazione di n. 20 posti letto, nelle more dell'istituzione della REMS definitiva.

Con nota prot. n. 38927 del 21/06/2016, trasmessa via *PEC* in pari data, il Direttore Generale della ASL BR:

"*Dato atto che il servizio si caratterizza per l'offerta di prestazioni residenziali, la cui titolarità è in capo a questa ASL che garantisce la Direzione Sanitaria della Struttura, mentre i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi sono assicurati dalla Cooperativa per il periodo previsto dal contratto da sottoscrivere, giusta delibera n. 546/2016.*

*Ritenuto necessario per l'espletamento del servizio attivare una struttura provvisoria a tipologia REMS, nelle more del completamento della REMS pubblica definitiva allocata in Carovigno presso l'ex Istituto Del Prete come da deliberazione 321/2016, che in ogni caso necessita dell'autorizzazione all'esercizio.*

*Per quanto sopra espresso, nelle more del completamento da parte di questa Azienda delle procedure necessarie all'attivazione della REMS definitiva*",

ha chiesto alla scrivente Sezione "*il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per una REMS provvisoria, in capo a questa ASL, ubicata in Carovigno (Brindisi) lungo la S.S. n. 16 Ostuni-Carovigno con una ricettività fino ad un max di n. 18 pazienti, i cui requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi sono*

*definiti dal DPR 14 gennaio 1997, integrati dal D.M. 1° ottobre 2012 e dalla DGR n. 1841/2014, per anni 1 (uno) dall'avvio del servizio, con possibilità di rinnovo di ulteriori anni 1 (uno), previo accordo scritto tra le parti.*".

Pertanto questa Sezione, con nota prot. n. A00_151/6431 del 23/06/2016, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura in oggetto finalizzato alla verifica dei requisiti strutturali e organizzativi previsti dal DPR 14 gennaio 1997 ed integrati dal D.M. 1 ottobre 2012 e dalla DGR n. 1841/2014, per una Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza Detentive (REMS) con massimo n. 18 pazienti.

In riscontro al suddetto incarico, con nota prot. n. 40408 del 27/06/2016 trasmessa con *PEC* in pari data a questa Sezione e, per conoscenza, al legale rappresentante della Società Cooperativa a r.l. "Pegaso" di Carovigno (BR), il Direttore Generale ed il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR hanno trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso la REMS sita in Carovigno (BR) – S.S. n. 16 Ostuni-Carovigno, comunicando quanto segue:

"*Con Vs. nota n. AOO_151/6431 del 23.06.2016, relativa all'oggetto, si dava incarico al Dipartimento di Prevenzione di procedere agli accertamenti finalizzati alla verifica dei requisiti strutturali e organizzativi per il successivo rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di una Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) provvisoria, previsti dal DPR 14.1.1997, ed integrati dal DM 1.10.2012 e DGR 1841/2014.*

*Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluogo di verifica, esame e valutazione di atti, documenti e requisiti organizzativi della struttura in oggetto.*

*Per quanto attiene ai requisiti strutturali si dichiara la sussistenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio della struttura in oggetto richiamata, con n. 9 stanze fino a n. 18 posti letto, in ossequio a quanto previsto dal D.M. 1.10.2012.*

*Allo stato non possono essere presenti tutti i requisiti enunciati dalla DGR 1841/2014, visto che la struttura è provvisoria (deliberazione ASL n. 310 del 23.02.2016), in attesa di quella definitiva di proprietà di questa Azienda, da realizzarsi, sempre in Carovigno (BR), presso l'individuato ex Istituto De Prete.*

*Per quanto attiene la conformità della documentazione prodotta a seguito di verbale di prescrizione, datato 24.06.2016, a firma dei componenti della Commissione, si evidenzia quanto di seguito riportato:*

1. *L'attestazione di agibilità, prodotta dal Tecnico della Cooperativa PEGASO a r.l., ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 25 del DPR 380/01 e della L.R. 74/2014 n. 22, presentata al Comune di Carovigno in data odierna, riporta una destinazione d'uso per civile abitazione e deposito attrezzi agricoli e non per Residenza per l'esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive;*
2. *La struttura è sprovvista di autorizzazione allo scarico per subirrigazione di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e R.R. 26/11 e s.m.i.. A seguito delle prescrizioni di cui sopra la EFFEA IMMOBILIARE S.R.L., proprietaria dell'immobile, ha presentato al Comune di Carovigno in data 27.06.2016 richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di che trattasi.*
3. *Documentazione di organizzazione aziendale coerente con la sezione A del R.R. 3/2010.*

*Alla luce della Delibera ASL BR n. 546/16, si ribadisce che questa ASL garantisce la Direzione Sanitaria della struttura, mentre i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi sono assicurati dalla cooperativa assegnataria per il periodo di vigenza del contratto.*

*Pertanto la direzione sanitaria è stata affidata al dr. Frascaro Antonio, dipendente di questa Azienda, in forza presso il DSM di Ceglie M.ca, giusta Delibera di incarico n. 1113 del 27.06.2016.*

*Per quanto sopra, si esprime* ***parere favorevole condizionato,*** *a seguito della produzione al Dipartimento di Prevenzione ASL BR del certificato di agibilità, riportante destinazione d'uso compatibile per una struttura residenziale per l'Esecuzione delle Misure di sicurezza detentive, di cui al D.M. 01.10.2012, copia dell'Autorizzazione Sindacale agli scarichi dei reflui rivenienti dall'impianto Imhoff e documentazione di organizzazione aziendale coerente con la sezione A del R.R. 3/2010, entro e non oltre 30 giorni a decorrere*

*dalla data odierna.*

*Copia della griglia di verifica dei requisiti indagati, completa del giudizio espresso per singolo requisito sarà inoltrato appena possibile.*".

Per tutto quanto sopra esposto si propone:

- di rilasciare, nelle more dell'istituzione della REMS definitiva pubblica di Carovigno presso l'ex "Istituto Del Prete", ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 e s.m.i., in capo alla ASL BR nella persona del Direttore Generale Dott. Giuseppe Pasqualone, l'autorizzazione provvisoria per l'esercizio di una Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) con n. 18 posti letto, sita in Carovigno (BR) - S.S. n. 16 Ostuni-Carovigno, con la precisazione che il Responsabile Sanitario della struttura, giusta Delibera di incarico n. 1113 del 27.06.2016, è il Dott. Frascaro Antonio, dipendente della ASL BR presso il DSM di Ceglie Messapica, fermo restando l'obbligo della Direzione Generale dell'ASL BR di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR:
  - il certificato di agibilità dell'immobile, riportante destinazione d'uso compatibile per una struttura residenziale per l'Esecuzione delle Misure di sicurezza detentive di cui al D.M. 01.10.2012;
  - copia dell'Autorizzazione Sindacale agli scarichi dei reflui rivenienti dall'impianto Imhoff;
  - copia del documento di organizzazione aziendale coerente con la sezione A del R.R. 3/2010;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR di verificare l'adempimento della suddetta prescrizione, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**Il Dirigente Responsabile della Sezione**
**Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento**

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

**DETERMINA**

- di rilasciare, nelle more dell'istituzione della REMS definitiva pubblica di Carovigno presso l'ex "Istituto Del Prete", ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 e s.m.i., in capo alla ASL BR nella persona del Direttore Generale Dott. Giuseppe Pasqualone, l'autorizzazione provvisoria per l'esercizio di una Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) con n. 18 posti letto, sita in Carovigno (BR) - S.S. n. 16 Ostuni-Carovigno, con la precisazione che il Responsabile Sanitario della struttura, giusta Delibera di incarico n. 1113 del 27.06.2016, è il Dott. Frascaro Antonio, dipendente della ASL BR presso il DSM di Ceglie Messapica, fermo restando l'obbligo della Direzione Generale dell'ASL BR di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR:
  - il certificato di agibilità dell'immobile, riportante destinazione d'uso compatibile per una struttura residenziale per l'Esecuzione delle Misure di sicurezza detentive di cui al D.M. 01.10.2012;
  - copia dell'Autorizzazione Sindacale agli scarichi dei reflui rivenienti dall'impianto Imhoff;
  - copia del documento di organizzazione aziendale coerente con la sezione A del R.R. 3/2010;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR di verificare l'adempimento della suddetta prescrizione, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Direttore Generale dell'ASL BR;
  - al Direttore del DSM ASL BR;
  - al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Pegaso a r.l., Via Santa Sabina n. 176, Carovigno (BR);
  - al Sindaco del Comune di Carovigno (BR);
  - al Dirigente della Sezione P.A.T.P. - Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione PAOSA *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 giugno 2016, n. 141

**Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, art. 10, comma 4 e art. 12 - Centro per la Diagnosi e Terapia dell'Infertilità di Coppia - Centro PMA di I Livello - Ospedale Generale Regionale "F. Miulli". Conferma autorizzazione all'esercizio.**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 06/08/2014 – di conferimento di Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali";

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 209 del 21/07/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali".

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*.".

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 842 del 27/05/2008, ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2005, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio di un Centro P.M.A. di I Livello presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale regionale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA).

Successivamente, il Regolamento Regionale 12 febbraio 2014 n. 2 "*Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici*" pubblicato nel B.U. Puglia del 17 febbraio 2014, n. 21, ha abrogato e sostituito il Regolamento Regionale 2/2005 "*Organizzazione delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione medicalmente assistita ai sensi della L.R. n° 7/2004*", a sua volta emanato in ottemperanza della Legge 19 febbraio 2004 n. 40 "*Norme in materia*

*di procreazione medicalmente assistita*".

L'art. 10, comma 2, del nuovo Regolamento n. 2/2014 stabilisce che "*L'autorizzazione all'esercizio dei Centri PMA di I, II e III Livello è rilasciata dalla Regione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., artt. 8 e 9*" ed il successivo comma 4 prevede che "*la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, previa verifica della permanenza dei requisiti generali e specifici strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi, è triennale*.".

L'art. 12, comma 1, del predetto Regolamento, stabilisce che "*I Centri PMA di I, II e III Livello già autorizzati dalla Regione Puglia alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente Regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla sua pubblicazione sul BURP:*
*a. entro sei mesi per i requisiti organizzativi;*
*b. entro dodici mesi per i requisiti strutturali e tecnologici*.
*Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, il responsabile della struttura invia al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria della Regione Puglia un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica*."

Il Servizio APS, con nota prot. AOO_081/3869/APS1 del 14/11/2014, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA al fine di verificare il possesso dei requisiti organizzativi di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014 presso il Centro per la Diagnosi e Terapia dell'Infertilità di Coppia - Ospedale Generale Regionale "F. Miulli".

Successivamente, con nota prot. n. 3565 del 18/03/2015, il Direttore Sanitario dell'E.E. "F. Miulli" ha autocertificato l'adeguamento del Centro PMA di I Livello ai requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici previsti dal Regolamento Regionale n. 2/2014.

Il Servizio PAOSA (già servizio APS), con nota prot. AOO_151/14077 del 01/04/2015, vista la predetta autocertificazione a firma del Direttore Sanitario, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 2/2014, ad integrazione del precedente incarico, al fine di effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro per la Diagnosi e Terapia dell'Infertilità di Coppia - Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", al fine di verificare il possesso di tutti i requisiti (generali e specifici) di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014, previsti per l'autorizzazione all'esercizio di un Centro di PMA di I° Livello.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n. 107363/COR 09 - DIREZ del 04/06/2015 a firma del Direttore Dott. Domenico Lagravinese, ha confermato "*il possesso dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per il Centro per la Diagnosi e Terapia di Coppia ubicato nel reparto di Ginecologia e ostetricia dell'Ospedale Miulli, Strada Provinciale per Santeramo Km 5, come normato dal Reg. Reg. 2/2014*" e ha trasmesso il "*verbale di sopralluogo e verifica tecnico-documentale*", con allegata documentazione, dal quale si evince che le responsabilità direzionali e cliniche sono affidate al Prof. Maurizio Guido, mentre le responsabilità per le procedure di laboratorio sono affidate al Dott. Lucio Tauro.

Per quanto suesposto, si propone di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 e art. 12, del R.R. n. 2/2014, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del Centro per la Diagnosi e Terapia dell'Infertilità di Coppia - Centro PMA di I Livello - Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", con sede in Acquaviva delle Fonti (BA), Prov.le Acquaviva-Santeramo Km 4.100, con la precisazione che le responsabilità direzionali e cliniche del centro PMA DI I Livello sono affidate al Prof. Maurizio Guido, mentre le responsabilità per le procedure di laboratorio sono affidate al Dott. Lucio Tauro.

Si propone, altresì, di notificare il presente provvedimento all'Istituto Superiore di Sanità anche per l'aggiornamento del nominativo del nuovo Responsabile del predetto Centro PMA nel Registro Nazionale Procreazione Medicalmente Assistita.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**Il Dirigente Responsabile della Sezione**
**programmazione assistenza ospedaliera e specialistica e accreditamento**

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

**DETERMINA**

- di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 e art. 12, del R.R. n. 2/2014, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del Centro per la Diagnosi e Terapia dell'Infertilità di Coppia - Centro PMA di I Livello - Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", con sede in Acquaviva delle Fonti (BA), Prov.le Acquaviva-Santeramo Km 4.100, con la precisazione che le responsabilità direzionali e cliniche del centro PMA di I Livello sono affidate al Prof. Maurizio Guido, mentre le responsabilità per le procedure di laboratorio sono affidate al Dott. Lucio Tauro;

- di notificare il presente provvedimento all'Istituto Superiore di Sanità anche per l'aggiornamento, nel Registro Nazionale Procreazione Medicalmente Assistita, del nominativo del nuovo Responsabile del predetto Centro PMA di I Livello, Prof. Maurizio Guido;

- di notificare, altresì, il presente provvedimento:
  - al Rev. Domenico Laddaga, Delegato dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli".
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;

- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA;
- al Servizio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Sezione PAOSA.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*;
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 30 giugno 2016, n. 142

**"METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l." di Molfetta (BA). Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominata "Maranà Thà", ubicata in Molfetta (BA) alla Via Tenente Fiorino n. 27/F, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..**

**Il Dirigente della Sezione**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 — Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".*

in Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico — riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

L'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 *(trasferimento definitivo delle strutture accreditate)* dispone che:

*"1. L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che la concede.*

*2. il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate e autorizzato, a fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di*

*presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.*

3. *Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzata, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socia-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentita il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre termine di trenta giorni della data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.*
4. *L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo* 5 *e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.*
5. *La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, e eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.*
6. *Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unica atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi del comma 4 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia iI Comune, questa è rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmesso alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede."*

Con D.D. n. 306 del 12/11/2015 questa Sezione ha rilasciato *"ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, del Centro Diurno di riabilitazione psichiatrica "Marana Thà gestita dal Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis, nell'ambito del Comune di Molfetta, dalla Via San Francesco d'Assisi n. 57/8 alla Via Tenente Fiorino n. 27/F, con la precisazione che l'esercizio del Centro Diurno in regime di accreditamento nella nuova sede e subordinato:*

- *al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Molfetta (che non necessita della verifica di compatibilità regionale, trattandosi di trasferimento nell'ambita dello stesso Comune), ai sensi degli articoli 4, comma 1, lett. a) e 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;*
- *alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005, previa apposita istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento dell'accreditamento pressa la nuova sede;*
- *al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede do parte di questa Servizio, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e sm.)..".*

Con provvedimento prot. n. 79269 del 24/12/2015 trasmesso in pari data a mezzo *PEC* alla scrivente Sezione, il Dirigente del *Settore Territorio U.O.C. Attività Produttive* del Comune di Molfetta ha autorizzato il legale rappresentante di "Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali a r.l." con sede in Molfetta *"alla realizzazione per trasferimento del Centro Diurno di Riabilitazione Psichiatrica "Marana Thà, sita a Molfetta, dalla Via S. Francesco d'Assisi, n. 57/B alla Via Ten. Fiorino, nn. 27/F, ai sensi degli artt. 4, co. 1 — lett. a) e 5-*

*co. 1— lett. a) della L.R. n. 8/2004.".*

Con nota prot. n. 25.2016 del 07/01/2016 trasmessa a questa Sezione in pari data a mezzo *PEC,* il legale rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" di Molfetta ha presentato a questa Sezione istanza di *"autorizzazione all'esercizio per trasferimento, con mantenimento dell'accreditamento, del Centro Diurno "Marana Thà" nella nuova sede sita in Via Tenente Fiorino 27, Molfetta",* dichiarando, tra l'altro, il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 ed allegandovi:

1. *istanza su mod. AutEserc 3 opportunamente integrato, in due esemplari;*
2. *copia autorizzazione del Comune di Molfetta n. 79269 del 24.12.2015;*
3. *permesso di costruzione n.2446 del 2015*
4. *certificato di agibilità,*
5. *copia del certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Bari del dr. Barracchia.*
6. *certificato di prevenzione incendi/asseverazione relativa alla prevenzione incendi".*

Con nota prot. n. A00_151/1850 del 25/02/2016 questa Sezione, ai sensi del sopra riportato articolo 28 bis, comma 5 della L.R. r. 8/2004 e s.m.i., ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Diurno sito in Molfetta alla Via Tenente Fiorino n. 27/F, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 per l'autorizzazione all'esercizio (per trasferimento) e per il mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella predetta sede.

Con nota prot. n. 016324/16 del 16/03/2016 trasmessa a questa Sezione in pari data a mezzo ***PEC, il*** Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato quanto segue:

*"(...) in data 15.03.2016 è stato effettuato idoneo sopralluogo nonché la valutazione di atti e documenti previsti dalla L.R. 8/2004 e s.m.i. e dal R.R. 03/2005 s.m.i. e R.R. 07/2010.* (rectlus: R.R. n. 7/2002).

*Esaminata la documentazione acquisita nel corso dell'ispezione, a conclusione del procedimento.*

- *Visto l'esito dei controlli eseguiti;*
- *esaminati gli atti presentati;*

*si esprime* ***GIUDIZIO FAVOREVOLE*** *per il rilascio* ***dell'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO (per trasferimento)*** *e mantenimento* ***DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE,*** *nella stessa sede di:* ***CENTRO DIURNO MARANA THA'***

***VI TENENTE FIORINO n.27/F - MOLFETTA***

*Segue fascicolo istruttoria in formato elettronico.".*

Per quanto sopra esposto si propone, ai sensi dell'articolo 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di rilasciare al "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" con sede legale in Molfetta (BA) al Viale Pio Xl n. 48/41-42, ii cui legale rappresentante è il Dott. Luigi Paparella, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed il contestuale mantenimento dell'accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominata "Marana Thà", con sede in Molfetta (BA) alla Via Tenente Florino n. 27/F, con la precisazione che:

- il Responsabile Sanitario è il Dott. Emanuele Barracchia, nato k 14/09/1957, Medico Specialista in Psichiatria;
- il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza del requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E A CCREDITAMENTO**

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

**DETERMINA**

- di rilasciare, ai sensi dell'articolo 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di rilasciare al "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" con sede legale in Molfetta (BA) al Viale Pio Xl n. 48/41-42, il cui legale rappresentante è il Dott. Luigi Paparella, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed il contestuale mantenimento dell'accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominata "Marana Thà", con sede in Molfetta (BA) alla Via Tenente Fiorino n. 27/F, con la precisazione che:
  - il Responsabile Sanitario è il Dott. Emanuele Barracchia, nato il 14/09/1957, Medico Specialista in Psichiatria;
  - il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza del requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.I., Viale Pio XI, 48/41-42, Molfetta (BA);
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del DSM ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Molfetta (BA);
  - al Dirigente della Sezione P.A.T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 30 giugno 2016, n. 143

**A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali del 29.07.2009. Pubblicazione graduatorie definitive prov. di LECCE valide per l'anno 2016.**

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera, Specialistica e Accreditamento**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile e dal Responsabile A.P. il Direttore della Sezione riceve la seguente relazione:

L'art.21, comma 10 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari e delle altre professionalità sanitarie ambulatoriali del 29 luglio 2009, prevede che le graduatorie definitive, inviate dai Comitati Consultivi Zonali ed approvate dal Direttore Generale dell'ASL, devono essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie definitive dei medici Specialisti Ambulatoriali, dei medici Veterinari e quelle delle altre professionalità ambulatoriali (Biologi, Chimici, Psicologi), valevoli per l'anno 2016, elaborate nel Sistema informativo "Edotto" dal Comitato Consultivo Zonale di Lecce ed allegate al presente provvedimento sotto la lettera A), sono state approvate dal Direttore Generale della ASL LE con deliberazioni nn. 345, 346,347 e 348 del 24/05/2016, trasmesse al competente ufficio regionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale con nota n.98419 del 14.06.2016.

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione delle graduatorie pervenute sul B.U.R., in quanto la pubblicazione, ai sensi dell'art.21, co.10, del citato A.C.N., costituisce notificazione ufficiale agli interessati ed alle AA.SS.LL..

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**
**Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.**

ìSi dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

ì

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanni Campobasso

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Servizio interessato;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore della Sezione;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

**DETERMINA**

Di disporre, ai sensi dell'art.21, co.10, dell'A.C.N del 29.07.2009, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia delle graduatorie definitive valevoli per l'anno 2016 per la provincia di Lecce dei Medici Specialisti Ambulatoriali, Medici Veterinari e delle altre professionalità ambulatoriali (Biologi, Chimici, Psicologi), allegate al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante, così come approvate dal Direttore Generale della ASL LE con deliberazioni nn. 345, 346,347 e 348 del 24/05/2016, trasmesse con nota n.98419 del 14.06.2016 al competente ufficio regionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanni Campobasso

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 40 - PSICOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **GIORDANO FRANCESCA**<br>LECCE (LE) - VIA M. MARINOSCI, 30<br>GRDFNC81C63E506G | **11,779** | |
| 2 | **PINTO FLORIANA**<br>NOCI (BA) - VIA G. D'ANNUNZIO, 50<br>PNTFRN82H42H096F | **9,042** | |
| 3 | **PERAGINE ELISABETTA**<br>BARI (BA) - VIA G. BOVIO, 67 70123<br>PRGLBT82L52A225Q | **9,000** | |
| 4 | **PETRELLI MARIA ELENA**<br>PORTO CESAREO (LE) - VIA VEGLIE 6<br>PTRMLN74D42C978P | **8,000** | Data Spec.: 25/11/2006,<br>Data Laurea: 20/11/2001,<br>Data Nascita: 02/04/1974 |
| 5 | **MANCO RAFFAELLA**<br>UGENTO (LE) - VIA PASCOLI 8<br>MNCRFL76A69F109Y | **8,000** | Data Spec.: 09/12/2006,<br>Data Laurea: 12/12/2000,<br>Data Nascita: 29/01/1976 |
| 6 | **TRONCI ALESSANDRA**<br>LECCE (LE) - PANTELLERIA 24<br>TRNLSN76M58E506C | **8,000** | Data Spec.: 26/06/2007,<br>Data Laurea: 11/12/2001,<br>Data Nascita: 18/08/1976 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

# GRADUATORIA PSICOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 40 - PSICOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **FRANCIA MICHELA**<br>LECCE (LE) - VIALE DELLA LIBERTA' 79<br>FRNMHL77L52E506E | **8,000** | Data Spec.: 31/03/2008,<br>Data Laurea: 06/12/2001,<br>Data Nascita: 12/07/1977 |
| 8 | **CASTRIGNANO' ALESSANDRA**<br>LECCE (LE) - VIA PANTELLERIA 24<br>CSTLSN76H47H793S | **8,000** | Data Spec.: 03/11/2008,<br>Data Laurea: 20/06/2003,<br>Data Nascita: 07/06/1976 |
| 9 | **ESPOSITO DALILA**<br>BARI (BA) - VIA ANDREA GABRIELI N.32<br>SPSDLL80B48F839R | **8,000** | Data Spec.: 30/11/2009,<br>Data Laurea: 12/12/2003,<br>Data Nascita: 08/02/1980 |
| 10 | **ZINZANELLA GIULIA**<br>MONTEROTONDO (RM) - VIA 8 MAGGIO 23<br>ZNZGLI79S66E205C | **8,000** | Data Spec.: 09/12/2010,<br>Data Laurea: 08/03/2005,<br>Data Nascita: 26/11/1979 |
| 11 | **MAURELLI MAURIZIO**<br>BARI (BA) - VIA POSTIGLIONE, 08 70126<br>MRLMRZ77C13A662R | **8,000** | Data Spec.: 21/07/2011,<br>Data Laurea: 17/12/2007,<br>Data Nascita: 13/03/1977 |
| 12 | **RUSSO VALERIA MARIA**<br>MONOPOLI (BA) - VIA AMLETO PESCE, 9<br>RSSVRM82C55F376B | **8,000** | Data Spec.: 16/12/2011,<br>Data Laurea: 15/12/2006,<br>Data Nascita: 15/03/1982 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 40 - PSICOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **STICCHI ANNALISA**<br>LECCE (LE) - MARUGI 7<br>STCNLS84A61D969W | **8,000** | Data Spec.: 17/11/2012,<br>Data Laurea: 23/07/2007,<br>Data Nascita: 21/01/1984 |
| 14 | **PRIMO FRANCESCO**<br>BITONTO (BA) - VIA IV NOVEMBRE, 47<br>PRMFNC83L08A662G | **8,000** | Data Spec.: 07/12/2013,<br>Data Laurea: 03/07/2007,<br>Data Nascita: 08/07/1983 |
| 15 | **VANTAGGIATO VERONICA LILIANA**<br>CAVALLINO (LE) - VIA DE GASPERI 15<br>VNTVNC79S52E506E | **8,000** | Data Spec.: 15/03/2014,<br>Data Laurea: 20/12/2006,<br>Data Nascita: 12/11/1979 |
| 16 | **LAMPUGNANO FABRIZIO**<br>BARI (BA) - VIA G. TOMA, 34<br>LMPFRZ81L08A662W | **8,000** | Data Spec.: 08/11/2014,<br>Data Laurea: 13/07/2006,<br>Data Nascita: 08/07/1981 |
| 17 | **FARI' ELEONORA**<br>MARTANO (LE) - MARTANO<br>FRALNR83D45G751X | **7,879** | |
| 18 | **STEFANELLI MARIA ANTONIETTA**<br>ANDRANO (LE) - VERGA 22<br>STFMNT71A51E815A | **7,000** | Data Spec.: 04/12/2004,<br>Data Laurea: 24/11/1997,<br>Data Nascita: 11/01/1971 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA PSICOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 40 - PSICOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **BORSETTI DARIA**<br>LECCE (LE) - VIA DI PORCIGLIANO 47<br>BRSDRA77D53E506L | **7,000** | Data Spec.: 18/03/2008,<br>Data Laurea: 27/06/2002,<br>Data Nascita: 13/04/1977 |
| 20 | **MANCINI GIOVANNA**<br>SAN CESARIO DI LECCE (LE) - VIA LEQUILE 11/A<br>MNCGNN74H53D708I | **7,000** | Data Spec.: 08/05/2008,<br>Data Laurea: 07/03/2002,<br>Data Nascita: 13/06/1974 |
| 21 | **GIDIULI ORNELLA**<br>CUTROFIANO (LE) - CONTRADA SCOMUNICATE<br>GDLRLL69S67E506P | **7,000** | Data Spec.: 06/12/2008,<br>Data Laurea: 03/03/1995,<br>Data Nascita: 27/11/1969 |
| 22 | **KOUKAKIS THEODOROS**<br>LEVERANO (LE) - VIA SAN ROCCO 39<br>KKKTDR52R01Z115P | **6,669** | |
| 23 | **INGROSSO SARA**<br>TARANTO (TA) - VIA PLATEJA, N.3<br>NGRSRA80H68L049C | **6,342** | |
| 24 | **GAETANI CRISTIAN**<br>MODENA (MO) - VIA FRANCESCO STRINGA, 65<br>GTNCST77H14E506O | **6,000** | Data Spec.: 29/11/2009,<br>Data Laurea: 02/07/2002,<br>Data Nascita: 14/06/1977 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 40 - PSICOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **BERIO MARIA ANTONIETTA**<br>CARMIANO (LE) - VIA SILVIO PELLICO 54<br>BREMNT81R52C978I | **6,000** | Data Spec.: 25/01/2012,<br>Data Laurea: 15/07/2006,<br>Data Nascita: 12/10/1981 |
| 26 | **VASTARELLA VALERIO**<br>BARI (BA) - VIA A. FENICIA, 12 - 70126<br>VSTVLR73C25F839Q | **6,000** | Data Spec.: 26/05/2014,<br>Data Laurea: 24/02/2006,<br>Data Nascita: 25/03/1973 |
| 27 | **MOSCA ROSA CATERINA**<br>LECCE (LE) - V.LE DELLA LIBERTA', 162<br>MSCRCT84H47A662N | **6,000** | Data Spec.: 08/11/2014,<br>Data Laurea: 07/07/2008,<br>Data Nascita: 07/06/1984 |
| 28 | **PIRAS VALERIA**<br>TRICASE (LE) - VIA GRAMSCI 3<br>PRSVLR72L47B745X | **6,000** | Data Spec.: 24/01/2015,<br>Data Laurea: 03/07/1998,<br>Data Nascita: 07/07/1972 |
| 29 | **SCARCIGLIA CATERINA**<br>SPONGANO (LE) - VIA CARMINE 31 B<br>SCRCRN84H67E815P | **6,000** | Data Spec.: 24/01/2015,<br>Data Laurea: 21/12/2009,<br>Data Nascita: 27/06/1984 |
| 30 | **FORCHETTI SILVANA**<br>LECCE (LE) - VIA QUINTO ENNIO ,15<br>FRCSVN51B55C978B | **5,000** | Data Spec.: 13/03/1988,<br>Data Laurea: 27/11/1974,<br>Data Nascita: 15/02/1951 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA PSICOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 40 - PSICOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **GRECO ANNA GRAZIA**<br>PORTO CESAREO (LE) - VIA CIRCONVALLAZIONE 147<br>GRCNGR80R61I119P | **5,000** | Data Spec.: 12/12/2009,<br>Data Laurea: 01/12/2004,<br>Data Nascita: 21/10/1980 |
| 32 | **COLAVERO PAOLO**<br>PARMA (PR) - VIA XX SETTEMBRE 32<br>CLVPLA80P20E815D | **5,000** | Data Spec.: 13/05/2010,<br>Data Laurea: 07/07/2004,<br>Data Nascita: 20/09/1980 |
| 33 | **CORTELLINO MADDALENA**<br>BARLETTA (BT) - VIA A. MEUCCI, 16<br>CRTMDL77R48A669H | **5,000** | Data Spec.: 30/11/2011,<br>Data Laurea: 17/07/2006,<br>Data Nascita: 08/10/1977 |
| 34 | **DE VITO MARIA LUCIA**<br>TRICASE (LE) - VIA GAETANO FILANGERI 17<br>DVTMLC78H54G751O | **5,000** | Data Spec.: 05/02/2013,<br>Data Laurea: 17/02/2003,<br>Data Nascita: 14/06/1978 |
| 35 | **MACRI' REBECCA**<br>RACALE (LE) - PASCOLI 128<br>MCRRCC79D55B936N | **5,000** | Data Spec.: 14/11/2013,<br>Data Laurea: 11/07/2007,<br>Data Nascita: 15/04/1979 |
| 36 | **BRACCI LORENZA MADDALENA**<br>GUAGNANO (LE) - VIA FIRENZE 1<br>BRCLNZ78H54B506H | **5,000** | Data Spec.: 08/11/2014,<br>Data Laurea: 21/02/2007,<br>Data Nascita: 14/06/1978 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 40 - PSICOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 37 | **LAGHEZZA LOREDANA**<br>GALATINA (LE) - VIA PADRE PIO, 9<br>LGHLDN80D66F027A | **5,000** | Data Spec.: 22/11/2014,<br>Data Laurea: 07/12/2004,<br>Data Nascita: 26/04/1980 |
| 38 | **IANNE LUCIA**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - VIA DALMAZIA 33<br>NNILCU82D45C978A | **5,000** | Data Spec.: 24/01/2015,<br>Data Laurea: 01/12/2008,<br>Data Nascita: 05/04/1982 |
| 39 | **CAMPILONGO FRANCESCA**<br>ARNESANO (LE) - VIA VESPUCCI N. 15<br>CMPFNC80T48H793N | **3,408** | |
| 40 | **VALLETTA LINDA**<br>SAN CESARIO DI LECCE (LE) - VIA SALVATORE QUASIMODO 41<br>VLLLND81P69E506L | **3,000** | Data Spec.: 25/03/2013,<br>Data Laurea: 13/02/2007,<br>Data Nascita: 29/09/1981 |
| 41 | **GRECO MARIA**<br>LECCE (LE) - VIA DUCA D'AOSTA, 19<br>GRCMRA73H52E506G | **3,000** | Data Spec.: 24/01/2015,<br>Data Laurea: 02/02/2001,<br>Data Nascita: 12/06/1973 |
| 42 | **ANTONUCCI ANNALISA**<br>LEQUILE (LE) - VIA TRAMACERE 44<br>NTNNLS81H70L419Z | **3,000** | Data Spec.: 24/01/2015,<br>Data Laurea: 22/02/2007,<br>Data Nascita: 30/06/1981 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA PSICOLOGI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | PSICOLOGI | ***BRANCA:*** | 40 - PSICOLOGIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 345 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

# GRADUATORIA BIOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** BIOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 4 - BIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 346
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **MAGGIO PIETRO PAOLO**<br>LECCE (LE) - VIA FRANCESCO D'ONOFRIO, 14<br>MGGPRP48H29A042O | **21,368** | |
| 2 | **COZZI EMMA**<br>BRINDISI (BR) - VIA COLONNE 5<br>CZZMME61D56L628V | **15,533** | |
| 3 | **URSO GIOVANNA**<br>SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - VIA SACERDOTE CAVALIERE, 3<br>RSUGNN72A52B180R | **12,680** | Data Spec.: 03/11/2009,<br>Data Laurea: 25/07/2002,<br>Data Nascita: 12/01/1972 |
| 4 | **CARDINALI ROBERTA**<br>LECCE (LE) - VIA CAP. RITUCCI, 37<br>CRDRRT74R66D862A | **12,680** | Data Spec.: 03/12/2009,<br>Data Laurea: 13/12/2004,<br>Data Nascita: 26/10/1974 |
| 5 | **CENTONZE SILVIA**<br>CARMIANO (LE) - VIA A. MANZONI, 56<br>CNTSLV75D50E506M | **11,492** | |
| 6 | **TRUGLIO FABRIZIO**<br>BRINDISI (BR) - STRADA SCUOLE PIE 15<br>TRGFRZ63B09C351H | **9,000** | Data Spec.: 06/06/1990,<br>Data Laurea: 16/03/1987,<br>Data Nascita: 09/02/1963 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA BIOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** BIOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 4 - BIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 346
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **SCHIROSI LAURA**<br>NARDO' (LE) - VIA INCORONATA 53<br>SCHLRA79R61D862T | **9,000** | Data Spec.: 14/06/2011,<br>Data Laurea: 26/09/2003,<br>Data Nascita: 21/10/1979 |
| 8 | **VETRUGNO CARLA**<br>NOVOLI (LE) - VIA BRODOLINI SNC<br>VTRCRL79L41C978L | **9,000** | Data Spec.: 07/07/2014,<br>Data Laurea: 19/12/2005,<br>Data Nascita: 01/07/1979 |
| 9 | **PEPE MARIA**<br>BARI (BA) - V.LE SALANDRA 2/M<br>PPEMRA67M61E716A | **8,000** | Data Spec.: 26/10/2001,<br>Data Laurea: 09/02/1996,<br>Data Nascita: 21/08/1967 |
| 10 | **PEDE ANTONIO TEBALDO**<br>CURSI (LE) - VIA GIOVANNI XXIII 26<br>PDENNT61H14E815R | **8,000** | Data Spec.: 12/07/2007,<br>Data Laurea: 16/07/1998,<br>Data Nascita: 14/06/1961 |
| 11 | **CIROTTO BARBARA**<br>LIZZANELLO (LE) - VI STRADA 1<br>CRTBBR76H51E506B | **8,000** | Data Spec.: 13/11/2008,<br>Data Laurea: 18/12/2003,<br>Data Nascita: 11/06/1976 |
| 12 | **CARLUCCIO MARIA ESTER**<br>POGGIARDO (LE) - VIA D'ANNUNZIO 36<br>CRLMST74R43G751H | **8,000** | Data Spec.: 23/07/2009,<br>Data Laurea: 16/03/2005,<br>Data Nascita: 03/10/1974 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA BIOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** BIOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 4 - BIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 346
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **DE NITTO ELEANNA**<br>LATIANO (BR) - VIA CADUTI D'AFRICA, 62<br>DNTLNN80B43C741B | **8,000** | Data Spec.: 24/11/2009,<br>Data Laurea: 19/07/2005,<br>Data Nascita: 03/02/1980 |
| 14 | **MALAGNINO MARIAROSARIA**<br>GALATINA (LE) - VIA FROSINONE 35<br>MLGMRS74P67L419P | **8,000** | Data Spec.: 07/07/2010,<br>Data Laurea: 17/07/2003,<br>Data Nascita: 27/09/1974 |
| 15 | **TAFURO ROBERTO**<br>NARDO' (LE) - VIA LUIGI MARIANO 14<br>TFRRRT79B25F842P | **8,000** | Data Spec.: 03/11/2010,<br>Data Laurea: 14/12/2003,<br>Data Nascita: 25/02/1979 |
| 16 | **COLAZZO SIMONETTA**<br>OTRANTO (LE) - VIA MONSIGNORE G. POLLIO, 22<br>CLZSNT72H70D862R | **8,000** | Data Spec.: 11/11/2011,<br>Data Laurea: 21/11/2002,<br>Data Nascita: 30/06/1972 |
| 17 | **SANTANTONIO MARILINA**<br>BARI (BA) - VIA DE NINNO, 4/F<br>SNTMLN73B60A662R | **8,000** | Data Spec.: 15/11/2011,<br>Data Laurea: 21/07/2004,<br>Data Nascita: 20/02/1973 |
| 18 | **ASSELTI MARIACONSILIA**<br>LECCE (LE) - VIA MANZONI 42<br>SSLMCN81H69A285Y | **8,000** | Data Spec.: 06/12/2011,<br>Data Laurea: 08/03/2006,<br>Data Nascita: 29/06/1981 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA BIOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** BIOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 4 - BIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 346
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **PICCINNI BARBARA**<br>CAVALLINO (LE) - VIA DELL'ESERCITO 1<br>PCCBBR77L45Z133E | **8,000** | Data Spec.: 11/12/2011,<br>Data Laurea: 17/12/2003,<br>Data Nascita: 05/07/1977 |
| 20 | **RUSSO SERENA**<br>SCORRANO (LE) - VIA PIAVE 58<br>RSSSRN81M47I549A | **8,000** | Data Spec.: 15/04/2014,<br>Data Laurea: 23/04/2008,<br>Data Nascita: 07/08/1981 |
| 21 | **GALIAZZO VALENTINA**<br>LECCE (LE) - VIA MARUGI 38<br>GLZVNT82E59C978G | **8,000** | Data Spec.: 18/07/2014,<br>Data Laurea: 29/09/2005,<br>Data Nascita: 19/05/1982 |
| 22 | **TAGLIAFERRO LUIGI**<br>CORSANO (LE) - VIA XXI APRILE 38<br>TGLLGU60M01D044Q | **7,000** | Data Spec.: 04/11/1988,<br>Data Laurea: 22/03/1984,<br>Data Nascita: 01/08/1960 |
| 23 | **MACI FLAVIA**<br>CAMPI SALENTINA (LE) - VIA DE MATTEIS 1<br>MCAFLV62D68B506Z | **7,000** | Data Spec.: 25/01/2007,<br>Data Laurea: 12/12/1989,<br>Data Nascita: 28/04/1962 |
| 24 | **RAHO SIMONE**<br>VERNOLE (LE) - SAURO 18<br>RHASMN76H11E506I | **7,000** | Data Spec.: 31/03/2008,<br>Data Laurea: 18/07/2003,<br>Data Nascita: 11/06/1976 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA BIOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** BIOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 4 - BIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 346
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **GIANNOTTA ANGELA**<br>MESAGNE (BR) - VIA T. SPERI, 8<br>GNNNGL80C58B300O | **7,000** | Data Spec.: 13/01/2011,<br>Data Laurea: 19/07/2005,<br>Data Nascita: 18/03/1980 |
| 26 | **MICAGLIO ADRIANA**<br>MARTANO (LE) - VIA MARCONI 52<br>MCGDRN80L50E815V | **7,000** | Data Spec.: 15/11/2012,<br>Data Laurea: 20/07/2006,<br>Data Nascita: 10/07/1980 |
| 27 | **CARUSO SEBASTIANO**<br>VEGLIE (LE) - VIA SCIPIONE MONACO 48<br>CRSSST55E19I054Z | **6,000** | Data Spec.: 24/11/1992,<br>Data Laurea: 14/04/1978,<br>Data Nascita: 19/05/1955 |
| 28 | **DEGIORGIO DARIO**<br>PAVIA (PV) - VIA DE PASCALIS 5<br>DGRDRA72P19C747M | **6,000** | Data Spec.: 08/07/2002,<br>Data Laurea: 24/06/1999,<br>Data Nascita: 19/09/1972 |
| 29 | **STORELLI FABIO**<br>LECCE (LE) - VIA CAGLIARI 2<br>STRFBA76E19A662U | **6,000** | Data Spec.: 17/12/2007,<br>Data Laurea: 19/07/2002,<br>Data Nascita: 19/05/1976 |
| 30 | **DE PASCALIS IVANA**<br>GALATINA (LE) - VIA BRINDISI 37<br>DPSVNI80E58D862M | **6,000** | Data Spec.: 18/11/2009,<br>Data Laurea: 27/10/2005,<br>Data Nascita: 18/05/1980 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA BIOLOGI

***AREA PROFESSIONALE:*** BIOLOGI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 4 - BIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 346
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **ABATE GIUSEPPA**<br>MONTESANO SALENTINO (LE) - VIA DELLA LIBERTA' 59<br>BTAGPP71L48F623O | **6,000** | Data Spec.: 23/06/2011,<br>Data Laurea: 27/10/2004,<br>Data Nascita: 08/07/1971 |
| 32 | **AMATO GIANLUCA**<br>BRINDISI (BR) - VIA XX SSETTEMBRE, 97<br>MTAGLC73P18B180Z | **5,000** | Data Spec.: 28/10/2008,<br>Data Laurea: 05/03/2002,<br>Data Nascita: 18/09/1973 |
| 33 | **DE RAZZA FRANCESCA**<br>GALATONE (LE) - VIA COLOMBO 15<br>DRZFNC75C67F842B | **5,000** | Data Spec.: 30/03/2010,<br>Data Laurea: 17/12/2002,<br>Data Nascita: 27/03/1975 |
| 34 | **MAZZEI FRANCESCA**<br>BRINDISI (BR) - DELLA SPERANZA 26<br>MZZFNC80M64B180Z | **5,000** | Data Spec.: 13/12/2010,<br>Data Laurea: 30/03/2006,<br>Data Nascita: 24/08/1980 |
| 35 | **MARZO ANNA FRANCA**<br>LECCE (LE) - SAN LAZZARO 36<br>MRZNFR62M44H729O | **3,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **CORNACCHIA PIETRO**<br>ALTAMURA (BA) - VIA GIUSEPPE DIVITTORIO, 15<br>CRNPTR82E29A225F | **9,000** | Data Spec.: 08/10/2010,<br>Data Laurea: 24/04/2007,<br>Data Nascita: 29/05/1982 |
| 2 | **LEANZA ANNALISA**<br>MAGLIE (LE) - VIA P. DE LORENTIIS, 46<br>LNZNLS84H62I549Q | **9,000** | Data Spec.: 18/12/2013,<br>Data Laurea: 29/04/2009,<br>Data Nascita: 22/06/1984 |
| 3 | **DI PINTO PIETRO**<br>BARI (BA) - SECONDA TRAVERSA V. VENETO, 9<br>DPNPTR82P14A662S | **9,000** | Data Spec.: 27/11/2014,<br>Data Laurea: 29/10/2008,<br>Data Nascita: 14/09/1982 |
| 4 | **DI TARANTO PIETRO**<br>FOGGIA (FG) - VIA PIAVE, 34/I - 71121<br>DTRPTR84L06D643V | **8,045** | |
| 5 | **D'ALBIS TIZIANA**<br>BARI (BA) - VIA S. CASTROMEDIANO, 75<br>DLBTZN74H44A662U | **8,000** | Data Spec.: 20/12/2007,<br>Data Laurea: 27/04/2004,<br>Data Nascita: 04/06/1974 |
| 6 | **MORELLI ANNA**<br>MASSAFRA (TA) - VIA MARONCELLI, 28<br>MRLNNA81B54F027B | **8,000** | Data Spec.: 24/06/2009,<br>Data Laurea: 28/02/2006,<br>Data Nascita: 14/02/1981 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **MERCURIO VALENTINA**<br>FOGGIA (FG) - VIA FIORELLO LA GUARDIA, 6<br>MRCVNT80B63D643F | **8,000** | Data Spec.: 13/04/2010,<br>Data Laurea: 06/04/2006,<br>Data Nascita: 23/02/1980 |
| 8 | **MAGGIOLINO ARISTIDE**<br>BISCEGLIE (BT) - VIA NICOLA PORTA, 11<br>MGGRTD82A25L328T | **8,000** | Data Spec.: 23/09/2013,<br>Data Laurea: 29/10/2007,<br>Data Nascita: 25/01/1982 |
| 9 | **IPPOLITO DANIELA**<br>SANTERAMO IN COLLE (BA) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 24/B<br>PPLDNL77E70F376B | **8,000** | Data Spec.: 23/09/2013,<br>Data Laurea: 24/04/2008,<br>Data Nascita: 30/05/1977 |
| 10 | **CONVERTINI MARIA VALERIA**<br>FASANO (BR) - VIA DI TOMMASO, 5<br>CNVMVL82R51D508A | **8,000** | Data Spec.: 18/12/2013,<br>Data Laurea: 20/07/2010,<br>Data Nascita: 11/10/1982 |
| 11 | **PATARNELLO PIERPAOLO**<br>LECCE (LE) - VIA F. PERULLI, 10<br>PTRPPL66A03E506Q | **7,709** | |
| 12 | **MARZANO MARIA ADA**<br>TRICASE (LE) - VIA SAN NICOLA 7 TER<br>MRZMRD78H42G751E | **7,570** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **LA GUARDIA MARIANNA**<br>GIOIA DEL COLLE (BA) - VIA GOTTARDO, 70<br>LGRMNN80P69E038J | **7,000** | Data Spec.: 15/12/2009,<br>Data Laurea: 28/02/2006,<br>Data Nascita: 29/09/1980 |
| 14 | **DE BENE CHIARA**<br>MINERVINO DI LECCE (LE) - VIA SAVOIA 57<br>DBNCHR84A44G751Z | **7,000** | Data Spec.: 17/12/2014,<br>Data Laurea: 17/12/2010,<br>Data Nascita: 04/01/1984 |
| 15 | **ANDRIOLA ROSALIA**<br>OSTUNI (BR) - VIA VENEZIA, 39<br>NDRRSL74P70G187E | **6,612** | |
| 16 | **PORZIA DONATELLA**<br>SAMMICHELE DI BARI (BA) - VIA MACHIAVELLI, 16<br>PRZDTL83D56A048O | **6,492** | |
| 17 | **VERARDI RUGGERO**<br>LEQUILE (LE) - VIA G. VERDI, 25<br>VRRRGR84A15D862Z | **6,234** | |
| 18 | **CONVERSANO MARIA**<br>VALENZANO (BA) - VICO TASSELLI 21<br>CNVMRA76P52E506M | **6,000** | Data Spec.: 18/10/2006,<br>Data Laurea: 09/10/2002,<br>Data Nascita: 12/09/1976 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **VARASANO GIUSEPPE**<br>NOVA SIRI (MT) - VICO I° SIRIS, 12/B<br>VRSGPP77A07G786V | **6,000** | Data Spec.: 29/10/2009,<br>Data Laurea: 28/04/2006,<br>Data Nascita: 07/01/1977 |
| 20 | **RIZZO MARCELLA**<br>SALVE (LE) - DEL PRETE 43<br>RZZMCL74M53L419V | **6,000** | Data Spec.: 13/04/2010,<br>Data Laurea: 03/03/2003,<br>Data Nascita: 13/08/1974 |
| 21 | **CASCELLA ANGELO MICHELE**<br>BARLETTA (BT) - PETRARCA 44<br>CSCNLM82B01A669Q | **6,000** | Data Spec.: 18/12/2013,<br>Data Laurea: 29/10/2010,<br>Data Nascita: 01/02/1982 |
| 22 | **LAERA VINCENZO**<br>PUTIGNANO (BA) - VIA S.C. MONTELLI, 3<br>LRAVCN83B11H096M | **6,000** | Data Spec.: 17/12/2014,<br>Data Laurea: 24/02/2011,<br>Data Nascita: 11/02/1983 |
| 23 | **CASCONE VALERIA**<br>BARI (BA) - VIA LEONARDO DEL TURCO, 3/I<br>CSCVLR76D64A662L | **5,807** | |
| 24 | **LOIACONO MONIA**<br>LECCE (LE) - VIA TRIESTE, 20<br>LCNMNO69L64E506R | **5,144** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **TRIGGIANI CLAUDIO**<br>LECCE (LE) - VIA CAPITANO RITUCCI 37<br>TRGCLD64E18E506F | **5,000** | Data Spec.: 12/11/1996,<br>Data Laurea: 22/07/1991,<br>Data Nascita: 18/05/1964 |
| 26 | **CANDELIERI FEDERICA**<br>CALIMERA (LE) - VIA TEN. DI TOMMASO, 20<br>CNDFRC77S43B936X | **5,000** | Data Spec.: 13/04/2010,<br>Data Laurea: 28/10/2004,<br>Data Nascita: 03/11/1977 |
| 27 | **ACCOGLI SALVATORE**<br>ANDRANO (LE) - GIOBERTI 10<br>CCGSVT73C28G751N | **5,000** | Data Spec.: 13/04/2010,<br>Data Laurea: 28/10/2005,<br>Data Nascita: 28/03/1973 |
| 28 | **CITO SARA**<br>LECCE (LE) - ORSINI DUCAS 2<br>CTISRA72L57E506Q | **5,000** | Data Spec.: 29/11/2011,<br>Data Laurea: 26/04/2007,<br>Data Nascita: 17/07/1972 |
| 29 | **CORTESE ELENA**<br>COPERTINO (LE) - VIA IMPERATORE ADRIANO 26<br>CRTLNE83P54I549A | **5,000** | Data Spec.: 17/12/2014,<br>Data Laurea: 10/11/2011,<br>Data Nascita: 14/09/1983 |
| 30 | **STANCA LUIGI**<br>SOLETO (LE) - VIA MATTEO TAFURI 37<br>STNLGU63A12I800U | **4,000** | Data Spec.: 12/03/1998,<br>Data Laurea: 29/10/1993,<br>Data Nascita: 12/01/1963 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **PUTIGNANO ANTONIO**<br>OSTUNI (BR) - VIA PIETRO TOSELLI, 18<br>PTGNTN75C17F376A | **4,000** | Data Spec.: 19/12/2008,<br>Data Laurea: 15/02/2005,<br>Data Nascita: 17/03/1975 |
| 32 | **MECCA ANGELA**<br>BARILE (PZ) - VIA PIETRE NERE 11 BIS<br>MCCNGL76R56F104Z | **3,000** | Data Spec.: 28/11/2005,<br>Data Laurea: 17/07/2002,<br>Data Nascita: 16/10/1976 |
| 33 | **SABATINO GIUSEPPE**<br>ORIA (BR) - VIA DRAGONETTI BONIFACIO, 39<br>SBTGPP81B25I119M | **3,000** | Data Spec.: 13/04/2010,<br>Data Laurea: 20/07/2006,<br>Data Nascita: 25/02/1981 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **CORNACCHIA PIETRO**<br>ALTAMURA (BA) - VIA GIUSEPPE DIVITTORIO, 15<br>CRNPTR82E29A225F | **13,164** | |
| 2 | **CENNI ALESSANDRA**<br>MATINO (LE) - VIA PUGLIA N°41<br>CNNLSN75M49B936X | **9,828** | |
| 3 | **TRISOLINI CARMELINDA**<br>NOCI (BA) - ZONA B 20, C14<br>TRSCML79B66E038S | **9,162** | Data Spec.: 22/07/2009,<br>Data Laurea: 09/10/2003,<br>Data Nascita: 26/02/1979 |
| 4 | **MANCA RAFFAELLA**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - VIA MERANO, 10O<br>MNCRFL80L67C978Q | **9,162** | Data Spec.: 15/12/2010,<br>Data Laurea: 27/07/2004,<br>Data Nascita: 27/07/1980 |
| 5 | **MORELLI ANNA**<br>MASSAFRA (TA) - VIA MARONCELLI, 28<br>MRLNNA81B54F027B | **9,000** | Data Spec.: 24/06/2009,<br>Data Laurea: 28/02/2006,<br>Data Nascita: 14/02/1981 |
| 6 | **SPEDICATO MASSIMO**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - VIA MONTE ADAMELLO, 13<br>SPDMSM79E31I119I | **9,000** | Data Spec.: 06/10/2011,<br>Data Laurea: 15/02/2005,<br>Data Nascita: 31/05/1979 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **PINTO PIERFRANCESCO**<br>PUTIGNANO (BA) - VIA R. VINELLA 4<br>PNTPFR82B15H096M | **9,000** | Data Spec.: 06/07/2012,<br>Data Laurea: 07/04/2006,<br>Data Nascita: 15/02/1982 |
| 8 | **DI PINTO PIETRO**<br>BARI (BA) - SECONDA TRAVERSA V. VENETO, 9<br>DPNPTR82P14A662S | **9,000** | Data Spec.: 27/11/2014,<br>Data Laurea: 29/10/2008,<br>Data Nascita: 14/09/1982 |
| 9 | **CASCONE VALERIA**<br>BARI (BA) - VIA LEONARDO DEL TURCO, 3/I<br>CSCVLR76D64A662L | **8,234** | |
| 10 | **FORTE VITO TONI**<br>TRICASE (LE) - VIA GRAMSCI, 3<br>FRTVTN76L28Z133T | **8,180** | |
| 11 | **D'ALBIS TIZIANA**<br>BARI (BA) - VIA S. CASTROMEDIANO, 75<br>DLBTZN74H44A662U | **8,000** | Data Spec.: 20/12/2007,<br>Data Laurea: 27/04/2004,<br>Data Nascita: 04/06/1974 |
| 12 | **LEUZZI GIOVANNI**<br>TAURISANO (LE) - VIA VITTORIO VENETO 40<br>LZZGNN82S23D862K | **8,000** | Data Spec.: 06/07/2012,<br>Data Laurea: 16/07/2009,<br>Data Nascita: 23/11/1982 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **GEMMATI MARCO**<br>TERLIZZI (BA) - VIALE FEDERICO II, 15<br>GMMMRC85H18L109E | **8,000** | Data Spec.: 06/07/2012,<br>Data Laurea: 16/07/2009,<br>Data Nascita: 18/06/1985 |
| 14 | **SASSONE ISABELLA**<br>SENISE (PZ) - VIA ROTALUPO 22<br>SSSSLL85R59C619Q | **8,000** | Data Spec.: 06/07/2012,<br>Data Laurea: 16/07/2009,<br>Data Nascita: 19/10/1985 |
| 15 | **ROSCINO MARIA TERESA**<br>CONVERSANO (BA) - VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 18/D<br>RSCMTR81H67C975V | **8,000** | Data Spec.: 05/10/2012,<br>Data Laurea: 20/07/2006,<br>Data Nascita: 27/06/1981 |
| 16 | **DI TARANTO PIETRO**<br>FOGGIA (FG) - VIA PIAVE, 34/I - 71121<br>DTRPTR84L06D643V | **8,000** | Data Spec.: 18/12/2012,<br>Data Laurea: 26/02/2009,<br>Data Nascita: 06/07/1984 |
| 17 | **MAGGIOLINO ARISTIDE**<br>BISCEGLIE (BT) - VIA NICOLA PORTA, 11<br>MGGRTD82A25L328T | **8,000** | Data Spec.: 23/09/2013,<br>Data Laurea: 29/10/2007,<br>Data Nascita: 25/01/1982 |
| 18 | **IPPOLITO DANIELA**<br>SANTERAMO IN COLLE (BA) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 24/B<br>PPLDNL77E70F376B | **8,000** | Data Spec.: 23/09/2013,<br>Data Laurea: 24/04/2008,<br>Data Nascita: 30/05/1977 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **CONVERTINI MARIA VALERIA**<br>FASANO (BR) - VIA DI TOMMASO, 5<br>CNVMVL82R51D508A | **8,000** | Data Spec.: 18/12/2013,<br>Data Laurea: 20/07/2010,<br>Data Nascita: 11/10/1982 |
| 20 | **OCCHIOGROSSO LEONARDO**<br>BARI (BA) - VIA PAPA GIOVANNI PAOLO I, 04<br>CCHLRD82M15A662V | **8,000** | Data Spec.: 09/07/2014,<br>Data Laurea: 29/10/2008,<br>Data Nascita: 15/08/1982 |
| 21 | **NARDONI MARILENA**<br>MASSAFRA (TA) - SEZIONE ELENA MARINA N.170<br>NRDMLN69M57L049S | **7,632** | |
| 22 | **PEZZULLA FRANCESCO AUGUSTO**<br>UGGIANO LA CHIESA (LE) - VIA MINERVINO, 23<br>PZZFNC70M13D883C | **7,155** | |
| 23 | **RAUSA FEDERICA**<br>SCORRANO (LE) - VIA ENRICO TOTI 8<br>RSAFRC78A54I549Y | **7,144** | |
| 24 | **DE METRIO ENRICO**<br>NARDO' (LE) - PILANUOVA<br>DMTNRC66M24F842J | **7,000** | Data Spec.: 12/12/2001,<br>Data Laurea: 30/03/1998,<br>Data Nascita: 24/08/1966 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **NERI MARIA GIOIA**<br>BARI (BA) - VIA MATARRESE, 2/G<br>NREMRG69M60L424W | **7,000** | Data Spec.: 22/12/2004,<br>Data Laurea: 09/07/1998,<br>Data Nascita: 20/08/1969 |
| 26 | **LA GUARDIA MARIANNA**<br>GIOIA DEL COLLE (BA) - VIA GOTTARDO, 70<br>LGRMNN80P69E038J | **7,000** | Data Spec.: 15/12/2009,<br>Data Laurea: 28/02/2006,<br>Data Nascita: 29/09/1980 |
| 27 | **MUTINATI MADDALENA**<br>LOCOROTONDO (BA) - S.C.86 SERRALTA, 14<br>MTNMDL75L58H096N | **7,000** | Data Spec.: 06/10/2011,<br>Data Laurea: 27/04/2005,<br>Data Nascita: 18/07/1975 |
| 28 | **MARZANO MARIA ADA**<br>TRICASE (LE) - VIA SAN NICOLA 7 TER<br>MRZMRD78H42G751E | **7,000** | Data Spec.: 08/11/2013,<br>Data Laurea: 04/10/2005,<br>Data Nascita: 02/06/1978 |
| 29 | **PICCI GUSTAVO FLORIANO**<br>LECCE (LE) - VIA GABRIELI 52<br>PCCGTV78T19G751K | **6,000** | Data Spec.: 14/07/2006,<br>Data Laurea: 11/12/2002,<br>Data Nascita: 19/12/1978 |
| 30 | **CONVERSANO MARIA**<br>VALENZANO (BA) - VICO TASSELLI 21<br>CNVMRA76P52E506M | **6,000** | Data Spec.: 18/10/2006,<br>Data Laurea: 09/10/2002,<br>Data Nascita: 12/09/1976 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **ANDRIOLA ROSALIA**<br>OSTUNI (BR) - VIA VENEZIA, 39<br>NDRRSL74P70G187E | **6,000** | Data Spec.: 20/12/2007,<br>Data Laurea: 24/07/2003,<br>Data Nascita: 30/09/1974 |
| 32 | **RIZZO ANTONIO**<br>GUAGNANO (LE) - VI APROVINCIALE 92<br>RZZNTN79A14B506G | **6,000** | Data Spec.: 31/10/2008,<br>Data Laurea: 23/07/2004,<br>Data Nascita: 14/01/1979 |
| 33 | **MAGLIO MARINA**<br>LECCE (LE) - VIA PAOLO EMILIO STASI, 10<br>MGLMRN81M62E506M | **6,000** | Data Spec.: 18/12/2009,<br>Data Laurea: 08/11/2005,<br>Data Nascita: 22/08/1981 |
| 34 | **DE MONTE VALENTINA**<br>CAPURSO (BA) - VIA S. MARIA GORETTI, 71<br>DMNVNT78S60F842U | **6,000** | Data Spec.: 09/07/2014,<br>Data Laurea: 25/07/2005,<br>Data Nascita: 20/11/1978 |
| 35 | **LAERA VINCENZO**<br>PUTIGNANO (BA) - VIA S.C. MONTELLI, 3<br>LRAVCN83B11H096M | **6,000** | Data Spec.: 17/12/2014,<br>Data Laurea: 24/02/2011,<br>Data Nascita: 11/02/1983 |
| 36 | **DE SIMONE VINCENZO**<br>TREPUZZI (LE) - SAN GIUSEPPE 76<br>DSMVCN70A30I930H | **5,000** | Data Spec.: 12/12/2001,<br>Data Laurea: 27/10/1994,<br>Data Nascita: 30/01/1970 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 37 | **ANDRIANI LUCA**<br>SCORRANO (LE) - VIA ROMA 116<br>NDRLCU76B14E815H | **5,000** | Data Spec.: 26/04/2005,<br>Data Laurea: 18/12/2000,<br>Data Nascita: 14/02/1976 |
| 38 | **PESCHIULLI ROBERTA OLGA**<br>TAVIANO (LE) - VIA CORSICA 115<br>PSCRRT71C70B936L | **5,000** | Data Spec.: 27/04/2006,<br>Data Laurea: 09/04/2002,<br>Data Nascita: 30/03/1971 |
| 39 | **MILILLO PIERMARINO**<br>BITONTO (BA) - VIA AMERIGO VESPUCCI 29<br>MLLPMR75P09A893I | **5,000** | Data Spec.: 24/10/2008,<br>Data Laurea: 09/06/2002,<br>Data Nascita: 09/09/1975 |
| 40 | **TARRONI CLAUDIA**<br>LECCE (LE) - VIA D. DE BLASI 44<br>TRRCLD78E67A944J | **5,000** | Data Spec.: 21/07/2009,<br>Data Laurea: 22/10/2004,<br>Data Nascita: 27/05/1978 |
| 41 | **RIZZO MARCELLA**<br>SALVE (LE) - DEL PRETE 43<br>RZZMCL74M53L419V | **5,000** | Data Spec.: 01/04/2010,<br>Data Laurea: 03/03/2003,<br>Data Nascita: 13/08/1974 |
| 42 | **DELL'ANNA SILVIA**<br>SAN DONATO DI LECCE (LE) - VIA ANNUNZIATA 3<br>DLLSLV79S50D862M | **5,000** | Data Spec.: 22/07/2010,<br>Data Laurea: 29/03/2007,<br>Data Nascita: 10/11/1979 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 43 | **NAPOLI ILENIA**<br>RACALE (LE) - VIA OSTUNI, 6<br>NPLLNI78A66D883G | **5,000** | Data Spec.: 15/12/2010,<br>Data Laurea: 26/02/2007,<br>Data Nascita: 26/01/1978 |
| 44 | **CITO SARA**<br>LECCE (LE) - ORSINI DUCAS 2<br>CTISRA72L57E506Q | **5,000** | Data Spec.: 29/11/2011,<br>Data Laurea: 26/04/2007,<br>Data Nascita: 17/07/1972 |
| 45 | **CORTESE ELENA**<br>COPERTINO (LE) - VIA IMPERATORE ADRIANO 26<br>CRTLNE83P54I549A | **5,000** | Data Spec.: 17/12/2014,<br>Data Laurea: 10/11/2011,<br>Data Nascita: 14/09/1983 |
| 46 | **BOCCARDI FRANCESCO**<br>STATTE (TA) - VIA BOCCHERINI, 3<br>BCCFNC79B26L049K | **4,152** | |
| 47 | **STANCA LUIGI**<br>SOLETO (LE) - VIA MATTEO TAFURI 37<br>STNLGU63A12I800U | **4,000** | |
| 48 | **FRISULLO MONICA**<br>RUFFANO (LE) - VIA MANTOVA N°80<br>FRSMNC72A58D862X | **3,342** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 49 | **PUTIGNANO ANTONIO**<br>OSTUNI (BR) - VIA PIETRO TOSELLI, 18<br>PTGNTN75C17F376A | **3,162** | |
| 50 | **DE FELICE GIUSEPPE**<br>GROTTAGLIE (TA) - VIALE DI VITTORIO, 15<br>DFLGPP62C19E205C | **3,000** | Data Spec.: 10/12/1999,<br>Data Laurea: 06/07/1995,<br>Data Nascita: 19/03/1962 |
| 51 | **MECCA ANGELA**<br>BARILE (PZ) - VIA PIETRE NERE 11 BIS<br>MCCNGL76R56F104Z | **3,000** | Data Spec.: 28/11/2005,<br>Data Laurea: 17/07/2002,<br>Data Nascita: 16/10/1976 |
| 52 | **FORCIGNANO' LUIGI**<br>LECCE (LE) - VIA COSENZA, 3<br>FRCLGU70H18L776D | **3,000** | Data Spec.: 15/12/2005,<br>Data Laurea: 22/02/2002,<br>Data Nascita: 18/06/1970 |
| 53 | **COLUCCI ROSANGELA**<br>CRISPIANO (TA) - VIA DELUCREZIIS, 72<br>CLCRNG68S41L049K | **3,000** | Data Spec.: 16/04/2006,<br>Data Laurea: 14/11/2002,<br>Data Nascita: 01/11/1968 |
| 54 | **CANNOLETTA ADRIANO**<br>MELENDUGNO (LE) - VIA CAVOUR 92<br>CNNDRN74D05E506F | **3,000** | Data Spec.: 30/04/2007,<br>Data Laurea: 30/10/1998,<br>Data Nascita: 05/04/1974 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 55 | **PRUDENZANO MARIA CARLA**<br>PORTO CESAREO (LE) - VIA MONTI 107<br>PRDMCR73C62E506Z | **3,000** | Data Spec.: 26/10/2007,<br>Data Laurea: 29/04/2003,<br>Data Nascita: 22/03/1973 |
| 56 | **MERCURI GIANLUIGI**<br>NEVIANO (LE) - DIAZ<br>MRCGLG75H20F842B | **3,000** | Data Spec.: 23/11/2007,<br>Data Laurea: 12/03/2003,<br>Data Nascita: 20/06/1975 |
| 57 | **RUSSO GIUSEPPE**<br>SURBO (LE) - VIA PAPA LUCIANI 29<br>RSSGPP73L31C978I | **3,000** | Data Spec.: 24/01/2008,<br>Data Laurea: 24/07/2003,<br>Data Nascita: 31/07/1973 |
| 58 | **ARGENIO VINCENZO**<br>GROTTAGLIE (TA) - VIA MARZABOTTO, 7<br>RGNVCN76P10L049I | **3,000** | Data Spec.: 23/06/2008,<br>Data Laurea: 25/07/2005,<br>Data Nascita: 10/09/1976 |
| 59 | **SIMONS MONICA YOLANDA**<br>COPERTINO (LE) - VIA MARIA CURIE, 44<br>SMNMCY72R48Z600U | **3,000** | Data Spec.: 25/07/2008,<br>Data Laurea: 07/06/2000,<br>Data Nascita: 08/10/1972 |
| 60 | **ALIPERTA ANGELA**<br>CAVALLINO (LE) - PIAZZA V. MARONE 7<br>LPRNGL63R42I820B | **3,000** | Data Spec.: 24/10/2008,<br>Data Laurea: 04/11/1997,<br>Data Nascita: 02/10/1963 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 61 | **SABATINO GIUSEPPE**<br>ORIA (BR) - VIA DRAGONETTI BONIFACIO, 39<br>SBTGPP81B25I119M | **3,000** | Data Spec.: 13/04/2010,<br>Data Laurea: 20/07/2006,<br>Data Nascita: 25/02/1981 |
| 62 | **FATTI LUCIA**<br>LECCE (LE) - VIA LODI 5<br>FTTLCU78P54E506A | **3,000** | Data Spec.: 29/04/2011,<br>Data Laurea: 30/10/2007,<br>Data Nascita: 14/09/1978 |
| 63 | **ROMANELLO FRANCESCA**<br>NARDO' (LE) - VIA NAPOLI LEONE 18<br>RMNFNC80C69F842V | **3,000** | Data Spec.: 15/07/2011,<br>Data Laurea: 24/04/2008,<br>Data Nascita: 29/03/1980 |
| 64 | **ANGELILLO VINCENZO**<br>GIOIA DEL COLLE (BA) - VIA L. DA VINCI, 9/B<br>NGLVCN80P30E038S | **3,000** | Data Spec.: 15/07/2011,<br>Data Laurea: 29/10/2008,<br>Data Nascita: 30/09/1980 |
| 65 | **CALDAROLA GIUSEPPE**<br>BARI (BA) - VIA ROCCAPORENA, 19<br>CLDGPP71C14G273B | **3,000** | Data Spec.: 28/10/2011,<br>Data Laurea: 28/04/2008,<br>Data Nascita: 14/03/1971 |
| 66 | **PUCE MARIA ANGELA PIA**<br>PATU' (LE) - VIA GIOVANNI XXIII 111<br>PCUMNG80T65C336I | **3,000** | Data Spec.: 21/03/2013,<br>Data Laurea: 26/04/2007,<br>Data Nascita: 25/12/1980 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 67 | **CONTENTO VITANTONIO**<br>MONOPOLI (BA) - CONTRADA CRISTO DELLE ZOLLE 227<br>CNTVNT72E19F376U | **3,000** | Data Spec.: 10/04/2013,<br>Data Laurea: 27/07/2004,<br>Data Nascita: 19/05/1972 |
| 68 | **D'ADDARIO STEFANO**<br>ORIA (BR) - VIA BONIFACIO DRAGONETTO, 14<br>DDDSFN82C03F152F | **3,000** | Data Spec.: 05/07/2013,<br>Data Laurea: 18/02/2010,<br>Data Nascita: 03/03/1982 |
| 69 | **CENTONZE PAOLA**<br>LECCE (LE) - TRINCHESE 61<br>CNTPLA78T63F152O | **3,000** | Data Spec.: 04/10/2013,<br>Data Laurea: 29/10/2007,<br>Data Nascita: 23/12/1978 |
| 70 | **DELLI NOCI FEDERICO**<br>LECCE (LE) - VIA B. RAVENNA 14<br>DLLFRC80E24I119C | **3,000** | Data Spec.: 31/10/2013,<br>Data Laurea: 21/05/2009,<br>Data Nascita: 24/05/1980 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - SANITA ANIMALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **TRISOLINI CARMELINDA**<br>NOCI (BA) - ZONA B 20, C14<br>TRSCML79B66E038S | **12,618** | |
| 2 | **MANCA RAFFAELLA**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - VIA MERANO, 10O<br>MNCRFL80L67C978Q | **10,485** | |
| 3 | **CENNI ALESSANDRA**<br>MATINO (LE) - VIA PUGLIA N°41<br>CNNLSN75M49B936X | **10,359** | |
| 4 | **MORELLI ANNA**<br>MASSAFRA (TA) - VIA MARONCELLI, 28<br>MRLNNA81B54F027B | **10,344** | |
| 5 | **MUTINATI MADDALENA**<br>LOCOROTONDO (BA) - S.C.86 SERRALTA, 14<br>MTNMDL75L58H096N | **9,608** | |
| 6 | **SASSONE ISABELLA**<br>SENISE (PZ) - VIA ROTALUPO 22<br>SSSSLL85R59C619Q | **9,452** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - SANITA ANIMALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **SPEDICATO MASSIMO**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - VIA MONTE ADAMELLO, 13<br>SPDMSM79E31I119I | **9,000** | Data Spec.: 06/10/2011,<br>Data Laurea: 15/02/2005,<br>Data Nascita: 31/05/1979 |
| 8 | **PINTO PIERFRANCESCO**<br>PUTIGNANO (BA) - VIA R. VINELLA 4<br>PNTPFR82B15H096M | **9,000** | Data Spec.: 06/07/2012,<br>Data Laurea: 07/04/2006,<br>Data Nascita: 15/02/1982 |
| 9 | **NERI MARIA GIOIA**<br>BARI (BA) - VIA MATARRESE, 2/G<br>NREMRG69M60L424W | **8,944** | |
| 10 | **ROSCINO MARIA TERESA**<br>CONVERSANO (BA) - VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 18/D<br>RSCMTR81H67C975V | **8,105** | |
| 11 | **MOLA DANIELA**<br>CURTI (CE) - VIA MANZONI II TRAVERSA, 1<br>MLODNL80L46D862T | **8,000** | Data Spec.: 21/09/2011,<br>Data Laurea: 12/11/2008,<br>Data Nascita: 06/07/1980 |
| 12 | **LEUZZI GIOVANNI**<br>TAURISANO (LE) - VIA VITTORIO VENETO 40<br>LZZGNN82S23D862K | **8,000** | Data Spec.: 06/07/2012,<br>Data Laurea: 16/07/2009,<br>Data Nascita: 23/11/1982 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - SANITA ANIMALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **GEMMATI MARCO**<br>TERLIZZI (BA) - VIALE FEDERICO II, 15<br>GMMMRC85H18L109E | **8,000** | Data Spec.: 06/07/2012,<br>Data Laurea: 16/07/2009,<br>Data Nascita: 18/06/1985 |
| 14 | **OCCHIOGROSSO LEONARDO**<br>BARI (BA) - VIA PAPA GIOVANNI PAOLO I, 04<br>CCHLRD82M15A662V | **8,000** | Data Spec.: 09/07/2014,<br>Data Laurea: 29/10/2008,<br>Data Nascita: 15/08/1982 |
| 15 | **NARDONI MARILENA**<br>MASSAFRA (TA) - SEZIONE ELENA MARINA N.170<br>NRDMLN69M57L049S | **6,900** | |
| 16 | **MAGLIO MARINA**<br>LECCE (LE) - VIA PAOLO EMILIO STASI, 10<br>MGLMRN81M62E506M | **6,203** | |
| 17 | **SIMONS MONICA YOLANDA**<br>COPERTINO (LE) - VIA MARIA CURIE, 44<br>SMNMCY72R48Z600U | **6,174** | |
| 18 | **PICCI GUSTAVO FLORIANO**<br>LECCE (LE) - VIA GABRIELI 52<br>PCCGTV78T19G751K | **6,000** | Data Spec.: 14/07/2006,<br>Data Laurea: 11/12/2002,<br>Data Nascita: 19/12/1978 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - SANITA ANIMALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **RIZZO ANTONIO**<br>GUAGNANO (LE) - VI APROVINCIALE 92<br>RZZNTN79A14B506G | **6,000** | Data Spec.: 31/10/2008,<br>Data Laurea: 23/07/2004,<br>Data Nascita: 14/01/1979 |
| 20 | **DE MONTE VALENTINA**<br>CAPURSO (BA) - VIA S. MARIA GORETTI, 71<br>DMNVNT78S60F842U | **6,000** | Data Spec.: 09/07/2014,<br>Data Laurea: 25/07/2005,<br>Data Nascita: 20/11/1978 |
| 21 | **ANDRIANI LUCA**<br>SCORRANO (LE) - VIA ROMA 116<br>NDRLCU76B14E815H | **5,036** | |
| 22 | **TARRONI CLAUDIA**<br>LECCE (LE) - VIA D. DE BLASI 44<br>TRRCLD78E67A944J | **5,027** | |
| 23 | **PESCHIULLI ROBERTA OLGA**<br>TAVIANO (LE) - VIA CORSICA 115<br>PSCRRT71C70B936L | **5,000** | Data Spec.: 27/04/2006,<br>Data Laurea: 09/04/2002,<br>Data Nascita: 30/03/1971 |
| 24 | **MILILLO PIERMARINO**<br>BITONTO (BA) - VIA AMERIGO VESPUCCI 29<br>MLLPMR75P09A893I | **5,000** | Data Spec.: 24/10/2008,<br>Data Laurea: 09/06/2002,<br>Data Nascita: 09/09/1975 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - SANITA ANIMALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **TAURINO RICCARDO**<br>SQUINZANO (LE) - VIA ARNO 3<br>TRNRCR79T01I930H | **5,000** | Data Spec.: 24/07/2009,<br>Data Laurea: 20/07/2006,<br>Data Nascita: 01/12/1979 |
| 26 | **DELL'ANNA SILVIA**<br>SAN DONATO DI LECCE (LE) - VIA ANNUNZIATA 3<br>DLLSLV79S50D862M | **5,000** | Data Spec.: 22/07/2010,<br>Data Laurea: 29/03/2007,<br>Data Nascita: 10/11/1979 |
| 27 | **NAPOLI ILENIA**<br>RACALE (LE) - VIA OSTUNI, 6<br>NPLLNI78A66D883G | **5,000** | Data Spec.: 15/12/2010,<br>Data Laurea: 26/02/2007,<br>Data Nascita: 26/01/1978 |
| 28 | **MARTINO VITO**<br>MARTINA FRANCA (TA) - VIA DELLE SCIENZE, 20<br>MRTVTI76H07E986P | **4,275** | |
| 29 | **STANCA LUIGI**<br>SOLETO (LE) - VIA MATTEO TAFURI 37<br>STNLGU63A12I800U | **4,030** | |
| 30 | **VITELLI FRANCESCO**<br>PISTICCI (MT) - VIA VASTO, 5 - 7510<br>VTLFNC79R02I954M | **4,020** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - SANITA ANIMALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **BOCCARDI FRANCESCO**<br>STATTE (TA) - VIA BOCCHERINI, 3<br>BCCFNC79B26L049K | **3,060** | |
| 32 | **MANNA GIANCARLO ANDREA**<br>GALATINA (LE) - VIA DELLA COSTITUZIONE 1<br>MNNGCR59H24D862G | **3,024** | |
| 33 | **ANGELILLO VINCENZO**<br>GIOIA DEL COLLE (BA) - VIA L. DA VINCI, 9/B<br>NGLVCN80P30E038S | **3,015** | |
| 34 | **BRAY ORAZIO**<br>MARTIGNANO (LE) - VIA O. GRECO, 16<br>BRYRZO67M29E506I | **3,000** | Data Spec.: 16/12/1996,<br>Data Laurea: 04/03/1994,<br>Data Nascita: 29/08/1967 |
| 35 | **DE VINCENTIS DELFO**<br>TARANTO (TA) - VIA CAGLIARI, 108<br>DVNDLF69C23L049F | **3,000** | Data Spec.: 03/10/2002,<br>Data Laurea: 29/01/1998,<br>Data Nascita: 23/03/1969 |
| 36 | **FORCIGNANO' LUIGI**<br>LECCE (LE) - VIA COSENZA, 3<br>FRCLGU70H18L776D | **3,000** | Data Spec.: 15/12/2005,<br>Data Laurea: 22/02/2002,<br>Data Nascita: 18/06/1970 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - SANITA ANIMALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 37 | **DE SERIO FRANCESCO**<br>POLIGNANO A MARE (BA) - VIA VITANTONIO GIANNOCCARO, 18<br>DSRFNC74S29A509U | **3,000** | Data Spec.: 22/12/2006,<br>Data Laurea: 12/11/2001,<br>Data Nascita: 29/11/1974 |
| 38 | **CANNOLETTA ADRIANO**<br>MELENDUGNO (LE) - VIA CAVOUR 92<br>CNNDRN74D05E506F | **3,000** | Data Spec.: 30/04/2007,<br>Data Laurea: 30/10/1998,<br>Data Nascita: 05/04/1974 |
| 39 | **PRUDENZANO MARIA CARLA**<br>PORTO CESAREO (LE) - VIA MONTI 107<br>PRDMCR73C62E506Z | **3,000** | Data Spec.: 26/10/2007,<br>Data Laurea: 29/04/2003,<br>Data Nascita: 22/03/1973 |
| 40 | **RUSSO GIUSEPPE**<br>SURBO (LE) - VIA PAPA LUCIANI 29<br>RSSGPP73L31C978I | **3,000** | Data Spec.: 24/01/2008,<br>Data Laurea: 24/07/2003,<br>Data Nascita: 31/07/1973 |
| 41 | **ALIPERTA ANGELA**<br>CAVALLINO (LE) - PIAZZA V. MARONE 7<br>LPRNGL63R42I820B | **3,000** | Data Spec.: 24/10/2008,<br>Data Laurea: 04/11/1997,<br>Data Nascita: 02/10/1963 |
| 42 | **PUTIGNANO ANTONIO**<br>OSTUNI (BR) - VIA PIETRO TOSELLI, 18<br>PTGNTN75C17F376A | **3,000** | Data Spec.: 19/12/2008,<br>Data Laurea: 15/02/2005,<br>Data Nascita: 17/03/1975 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - SANITA ANIMALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 43 | **POTENZA FERNANDO**<br>GALATONE (LE) - VIA CAPPUCCINI 33<br>PTNFNN59A09D863D | **3,000** | Data Spec.: 18/12/2009,<br>Data Laurea: 08/04/1997,<br>Data Nascita: 09/01/1959 |
| 44 | **RICCHIUTI LORENZO**<br>MORCIANO DI LEUCA (LE) - REPUBBLICA 47<br>RCCLNZ76C06L419A | **3,000** | Data Spec.: 12/04/2011,<br>Data Laurea: 17/03/2005,<br>Data Nascita: 06/03/1976 |
| 45 | **FATTI LUCIA**<br>LECCE (LE) - VIA LODI 5<br>FTTLCU78P54E506A | **3,000** | Data Spec.: 29/04/2011,<br>Data Laurea: 30/10/2007,<br>Data Nascita: 14/09/1978 |
| 46 | **ROMANELLO FRANCESCA**<br>NARDO' (LE) - VIA NAPOLI LEONE 18<br>RMNFNC80C69F842V | **3,000** | Data Spec.: 15/07/2011,<br>Data Laurea: 24/04/2008,<br>Data Nascita: 29/03/1980 |
| 47 | **CALDAROLA GIUSEPPE**<br>BARI (BA) - VIA ROCCAPORENA, 19<br>CLDGPP71C14G273B | **3,000** | Data Spec.: 28/10/2011,<br>Data Laurea: 28/04/2008,<br>Data Nascita: 14/03/1971 |
| 48 | **PUCE MARIA ANGELA PIA**<br>PATU' (LE) - VIA GIOVANNI XXIII 111<br>PCUMNG80T65C336I | **3,000** | Data Spec.: 21/03/2013,<br>Data Laurea: 26/04/2007,<br>Data Nascita: 25/12/1980 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

***AREA PROFESSIONALE:*** GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - SANITA ANIMALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 347
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 49 | **CONTENTO VITANTONIO**<br>MONOPOLI (BA) - CONTRADA CRISTO DELLE ZOLLE 227<br>CNTVNT72E19F376U | **3,000** | Data Spec.: 10/04/2013,<br>Data Laurea: 27/07/2004,<br>Data Nascita: 19/05/1972 |
| 50 | **D'ADDARIO STEFANO**<br>ORIA (BR) - VIA BONIFACIO DRAGONETTO, 14<br>DDDSFN82C03F152F | **3,000** | Data Spec.: 05/07/2013,<br>Data Laurea: 18/02/2010,<br>Data Nascita: 03/03/1982 |
| 51 | **CENTONZE PAOLA**<br>LECCE (LE) - TRINCHESE 61<br>CNTPLA78T63F152O | **3,000** | Data Spec.: 04/10/2013,<br>Data Laurea: 29/10/2007,<br>Data Nascita: 23/12/1978 |
| 52 | **DELLI NOCI FEDERICO**<br>LECCE (LE) - VIA B. RAVENNA 14<br>DLLFRC80E24I119C | **3,000** | Data Spec.: 31/10/2013,<br>Data Laurea: 21/05/2009,<br>Data Nascita: 24/05/1980 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 1 - ALLERGOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **RUCCO ANNA SIMONA**<br>GUAGNANO (LE) - VIA MATTEOTTI, 5<br>RCCNSM73T56E506I | **12,281** | |
| 2 | **CARUSO RICCARDO**<br>CARMIANO (LE) - STRADA VICINALE SPEDICATO, SN<br>CRSRCR69B28F205L | **11,430** | |
| 3 | **ALOIA ANNA MARIA**<br>MOTTOLA (TA) - VIA SAN TOMMASO 18 INT 2<br>LAONMR77H43F784Y | **9,247** | |
| 4 | **DELFINO GABRIELE**<br>NAPOLI (NA) - VIA EDOARDO SUAREZ, 2/A<br>DLFGRL76D09F839Z | **9,060** | |
| 5 | **DELLE DONNE PANTALEA**<br>CAPRARICA DI LECCE (LE) - VIA SAN CESAREO 19<br>DLLPTL79H67I119C | **8,018** | |
| 6 | **D'ORIO CONCETTA**<br>LECCE (LE) - VIA 95 REGG.FANTERIA N.153<br>DROCCT77D62C136T | **8,000** | Data Spec.: 31/10/2007,<br>Data Laurea: 15/10/2003,<br>Data Nascita: 22/04/1977 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 1 - ALLERGOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **MERO FRANCESCA**<br>MANDURIA (TA) - VIA MACULATEDDA 8<br>MREFNC78S45E882F | **8,000** | Data Spec.: 30/07/2011,<br>Data Laurea: 27/10/2005,<br>Data Nascita: 05/11/1978 |
| 8 | **RENNA FRANCESCO BENVENUTO**<br>MORCIANO DI LEUCA (LE) - VIA DELLA REPUBBLICA N 7<br>RNNFNC57S21F716K | **7,000** | Data Spec.: 18/02/1993,<br>Data Laurea: 04/11/1986,<br>Data Nascita: 21/11/1957 |
| 9 | **GIORDANO DANIELA**<br>BARI (BA) - VIA DANTE 239 - CAP 70122<br>GRDDNL75R68A662Y | **7,000** | Data Spec.: 25/11/2005,<br>Data Laurea: 16/07/2001,<br>Data Nascita: 28/10/1975 |
| 10 | **DE PAOLIS BERNARDO**<br>SOGLIANO CAVOUR (LE) - VIA V.VENETO, 146<br>DPLBNR56M20I780I | **3,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 131 - ANATOMIA PATOLOGICA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **VETRUGNO MAURO**<br>LECCE (LE) - VIA GIUSEPPE CANDIDO,26<br>VTRMRA50A06F970Q | **11,888** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 143 - ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **DE LUCA ELISABETTA**<br>NOVOLI (LE) - VIA SAN PAOLO 21/A<br>DLCLBT74L43F970T | **10,367** | |
| 2 | **PELUSO PAOLO**<br>LECCE (LE) - VIA MARUGI 38<br>PLSPLA54C22E506C | **6,000** | |
| 3 | **PATI GINA**<br>LECCE (LE) - VIA ADIGE 30<br>PTAGNI58H54E506L | **5,000** | Data Spec.: 12/07/1994,<br>Data Laurea: 19/03/1988,<br>Data Nascita: 14/06/1958 |
| 4 | **DE ROSA FILIPPO**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - VIA DE GASPERI, 3<br>DRSFPP63D24E506X | **5,000** | Data Spec.: 25/10/1996,<br>Data Laurea: 20/03/1992,<br>Data Nascita: 24/04/1963 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 70 - AUDIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **SANTORO CRISTINA**<br>FIRENZE (FI) - VIA ORIANI 1<br>SNTCST78P59A662W | **10,451** | |
| 2 | **DELLOMONACO MARIA LETIZIA**<br>FIRENZE (FI) - VIA DEI SETTE SANTI, 26 -50131<br>DLLMLT62B52F152V | **8,221** | |
| 3 | **DE RUVO MARIANNUNZIATA**<br>BITONTO (BA) - VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 95<br>DRVMNN69R47A662C | **6,560** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 155 - BIOCHIMICA CLINICA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **RAHO GABRIELLA**<br>LEQUILE (LE) - VIA BRUNELLESCHI 7<br>RHAGRL71S56H793B | **10,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 2 - CARDIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **LONGORDO CATERINA**<br>MAROPATI (RC) - VIA GIACOMO MATTEOTTI, 18<br>LNGCRN79D55L063B | **18,509** | |
| 2 | **SCOGNAMIGLIO GABRIELLA**<br>TRECASE (NA) - VIA I TRAV MANZONI, 29<br>SCGGRL78L63G813Z | **14,787** | |
| 3 | **LEO ANDREA**<br>ROMA (RM) - VIA FINALE LIGURE 12<br>LEONDR80T01C978I | **13,272** | |
| 4 | **REGNA ELISA**<br>ROMA (RM) - BRAGAGLIA 92/A2<br>RGNLSE81S63H501W | **10,899** | |
| 5 | **TRITTO CRISTINA**<br>LECCE (LE) - VIA CORRADO GIAQUINTO 5<br>TRTCST64D69F839X | **10,164** | |
| 6 | **TUNDO GIOVANNI LUIGI ANTONIO**<br>LECCE (LE) - VIA LEQUILE, 169<br>TNDGNN56B16D237G | **10,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 2 - CARDIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **STORTI GIOVANNI**<br>CASTRIGNANO DEL CAPO (LE) - VIA GUGLIELMO TOMA<br>STRGNN50E01A042G | **9,200** | |
| 8 | **COSTANTINI MARCELLO**<br>GALATINA (LE) - VIA SOGLIANO<br>CSTMCL55E30B413K | **9,000** | Data Spec.: 03/07/1981,<br>Data Laurea: 31/10/1978,<br>Data Nascita: 30/05/1955 |
| 9 | **DI TARANTO CAROLINA MARIA PIA**<br>BAGNOLO DEL SALENTO (LE) - VIA VESPUCCI 19<br>DTRCLN55H56A572D | **9,000** | Data Spec.: 20/07/1983,<br>Data Laurea: 27/07/1979,<br>Data Nascita: 16/06/1955 |
| 10 | **COLAZZO WALTER EUGENIO**<br>TRICASE (LE) - VICO SANT'ANNA 2<br>CLZWTR56H02F881J | **9,000** | Data Spec.: 07/07/1986,<br>Data Laurea: 20/07/1982,<br>Data Nascita: 02/06/1956 |
| 11 | **RICCARDI IRENE**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - VIA PACINOTTI 7<br>RCCRNI79D62I119E | **9,000** | Data Spec.: 24/11/2007,<br>Data Laurea: 30/07/2004,<br>Data Nascita: 22/04/1979 |
| 12 | **TOMMASI ROBERTO**<br>CALIMERA (LE) - VIA ZARA 50<br>TMMRRT79L23I119B | **9,000** | Data Spec.: 02/07/2012,<br>Data Laurea: 18/10/2007,<br>Data Nascita: 23/07/1979 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 2 - CARDIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **D'ALESSANDRO GAETANA**<br>FAGGIANO (TA) - VIA GRANATA 11<br>DLSGTN82R45L049Q | **9,000** | Data Spec.: 03/07/2014,<br>Data Laurea: 27/07/2007,<br>Data Nascita: 05/10/1982 |
| 14 | **LICCI ENRICO**<br>LECCE (LE) - VIA LODI 30<br>LCCNRC56R03E506W | **8,000** | Data Spec.: 22/09/1988,<br>Data Laurea: 24/02/1984,<br>Data Nascita: 03/10/1956 |
| 15 | **MACCHIA PAOLO**<br>BARI (BA) - VIA DEMETRIO MARIN, 35<br>MCCPLA61H29E538J | **8,000** | Data Spec.: 28/06/1991,<br>Data Laurea: 23/06/1987,<br>Data Nascita: 29/06/1961 |
| 16 | **PALMA PASQUALE**<br>MAGLIE (LE) - VIA PIAVE 68<br>PLMPQL55H17E815Y | **8,000** | Data Spec.: 15/07/1991,<br>Data Laurea: 17/12/1983,<br>Data Nascita: 17/06/1955 |
| 17 | **MARAZIA STEFANIA**<br>SAN DONACI (BR) - VIA GRASSI, 34 - CAP 72025<br>MRZSFN75C42F152X | **8,000** | Data Spec.: 06/12/2006,<br>Data Laurea: 24/10/2001,<br>Data Nascita: 02/03/1975 |
| 18 | **VITTI PIERPAOLO**<br>ANDRIA (BT) - VIA XXIV MAGGIO 29<br>VTTPPL80C25A285H | **8,000** | Data Spec.: 27/03/2012,<br>Data Laurea: 26/10/2006,<br>Data Nascita: 25/03/1980 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 2 - CARDIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **FALCO MARCELLO DONATO**<br>RUFFANO (LE) - VIA GIOVANNI BOCCACCIO<br>FLCMCL51E07H632X | **7,949** | |
| 20 | **DE GIORGI ANTONIO**<br>LECCE (LE) - PIAZZA MAZZINI 7<br>DGRNTN56L04E506V | **7,000** | Data Spec.: 23/07/1986,<br>Data Laurea: 08/02/1983,<br>Data Nascita: 04/07/1956 |
| 21 | **PICO CARLO**<br>LECCE (LE) - VIA PREMUDA, 8<br>PCICRL57S01G388N | **7,000** | Data Spec.: 25/09/1987,<br>Data Laurea: 31/03/1982,<br>Data Nascita: 01/11/1957 |
| 22 | **DE BLASI SERGIO**<br>LECCE (LE) - VIA CHIRIATTI 15<br>DBLSRG59M29G325F | **7,000** | Data Spec.: 16/07/1989,<br>Data Laurea: 16/02/1985,<br>Data Nascita: 29/08/1959 |
| 23 | **PEDE SILVIA**<br>LECCE (LE) - PARINI 46<br>PDESLV80D68I119J | **7,000** | Data Spec.: 20/10/2009,<br>Data Laurea: 13/03/2006,<br>Data Nascita: 28/04/1980 |
| 24 | **VILEI EUGENIO**<br>MAGLIE (LE) - VIA SARAGAT 14<br>VLIGNE59M15E061F | **6,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 2 - CARDIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **PICCINNO MARIA FRANCESCA**<br>NARDO' (LE) - VIA TARANTO 5<br>PCCMFR61E44D862T | **5,453** | |
| 26 | **PISA GIUSEPPE**<br>MORCIANO DI LEUCA (LE) - VIA KENNEDY 23<br>PSIGPP51B18F716G | **5,000** | Data Spec.: 03/07/1981,<br>Data Laurea: 28/07/1975,<br>Data Nascita: 18/02/1951 |
| 27 | **GUIDA LUIGI**<br>SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) - VIA DEI TIGLI, 1<br>GDULGU56E30I066M | **5,000** | Data Spec.: 03/08/1987,<br>Data Laurea: 23/07/1982,<br>Data Nascita: 30/05/1956 |
| 28 | **CAIRA DIVINA**<br>LEVERANO (LE) - VIA ANCONA 7<br>CRADVN55M43D086T | **5,000** | Data Spec.: 30/11/1987,<br>Data Laurea: 23/07/1983,<br>Data Nascita: 03/08/1955 |
| 29 | **MANGIA ROLANDO**<br>CARPIGNANO SALENTINO (LE) - VIA A.DE GASPERI 46<br>MNGRND55D20B822L | **5,000** | Data Spec.: 17/10/1988,<br>Data Laurea: 25/11/1981,<br>Data Nascita: 20/04/1955 |
| 30 | **CALLERAME MARIELLA**<br>LECCE (LE) - VIALE DELLA LIBERTÀ 56<br>CLLMLL63C47E506T | **5,000** | Data Spec.: 08/07/1991,<br>Data Laurea: 13/07/1987,<br>Data Nascita: 07/03/1963 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 2 - CARDIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **TOTARO FILA GIUSEPPE**<br>BARI (BA) - DE CURTIS,19<br>TTRGPP60L07A662X | **5,000** | Data Spec.: 20/07/1991,<br>Data Laurea: 26/10/1987,<br>Data Nascita: 07/07/1960 |
| 32 | **SALERNO CLEMENTE**<br>TREPUZZI (LE) - VIA IGNAZIO PROVENZALE 11<br>SLRCMN48L04L383X | **4,000** | |
| 33 | **GRECO GIOVANNI**<br>NOVOLI (LE) - VIA SAN NICOLA, 2<br>GRCGNN54R29F970C | **3,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 3 - CHIRURGIA GENERALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **TOSI FILIBERTO**<br>PRESICCE (LE) - VIA DELLA RESISTENZA,6<br>TSOFBR55R27H047J | **10,000** | |
| 2 | **CHIARIELLO GIUSEPPE**<br>STERNATIA (LE) - VIA SALVO D'ACQUISTO, 14<br>CHRGPP54T16E506T | **8,210** | |
| 3 | **CALASSO GIUSEPPE**<br>COPERTINO (LE) - VIA TRENTO, 80<br>CLSGPP57P05C978H | **8,000** | Data Spec.: 23/06/1990,<br>Data Laurea: 27/09/1985,<br>Data Nascita: 05/09/1957 |
| 4 | **RIZZO MARIA ILARIA**<br>CAVALLINO (LE) - VIA F.LLI ROSSELLI 6/A<br>RZZMLR68E53E506J | **8,000** | Data Spec.: 23/06/1998,<br>Data Laurea: 11/11/1994,<br>Data Nascita: 13/05/1968 |
| 5 | **VERGARI MINA**<br>ROMA (RM) - VIA TIBURTINA,372<br>VRGMNI60R42B086J | **7,000** | Data Spec.: 16/11/2006,<br>Data Laurea: 04/11/1997,<br>Data Nascita: 02/10/1960 |
| 6 | **BAX MARIA**<br>TARANTO (TA) - TRIESTE 8<br>BXAMRA72E64L049U | **7,000** | Data Spec.: 06/11/2009,<br>Data Laurea: 21/10/2003,<br>Data Nascita: 24/05/1972 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 3 - CHIRURGIA GENERALE |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **POLITO TOMMASO IGINO**<br>CAMPI SALENTINA (LE) - VIA GARIBALDI, 2<br>PLTTMS54C07B506V | **6,000** | Data Spec.: 28/06/1985,<br>Data Laurea: 10/11/1979,<br>Data Nascita: 07/03/1954 |
| 8 | **CERA GENNARO MARIA GABRIELE**<br>FOGGIA (FG) - VIA L.STURZO 26<br>CREGNR64S25D643T | **6,000** | Data Spec.: 11/07/1996,<br>Data Laurea: 24/10/1991,<br>Data Nascita: 25/11/1964 |
| 9 | **PECCARISI LUIGI**<br>SQUINZANO (LE) - VIA SABOTINO,49<br>PCCLGU55L18I930B | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 203 - CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **ELIA GIOVANNI**<br>NOVOLI (LE) - PIAZZA TITO SCHIPA<br>LEIGNN83A04I119Y | **8,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 209 - CHIRURGIA PEDIATRICA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **BUONUOMO VALENTINA**<br>TRICASE (LE) - VIA MARINA PORTO 27<br>BNMVNT78B67D643M | **9,000** | |
| 2 | **CONGEDO GIUSEPPA**<br>CUTROFIANO (LE) - VIA TRAPANI 38<br>CNGGPP71S70D862Y | **8,000** | |
| 3 | **PINTOZZI LUCIA**<br>RICIGLIANO (SA) - PACCELLI 5<br>PNTLCU82C70H703B | **7,000** | |
| 4 | **STEFANELLI MARSIA**<br>BOTRUGNO (LE) - VIA C MENOTTI 9<br>STFMRS80S61L419F | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 35 - CHIRURGIA PLASTICA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **BINI VINCENZA**<br>BARI (BA) - VIA VASSALLO, 30<br>BNIVCN64P61B180F | **9,000** | Data Spec.: 25/10/2006,<br>Data Laurea: 06/11/2000,<br>Data Nascita: 21/09/1964 |
| 2 | **GRECO ISABELLA**<br>CAMPI SALENTINA (LE) - VIA PUGLIA , 67 - CAP 73012<br>GRCSLL81H53B506S | **9,000** | Data Spec.: 17/07/2012,<br>Data Laurea: 18/07/2006,<br>Data Nascita: 13/06/1981 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 37 - CHIRURGIA VASCOLARE |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **RIZZO ANNA RITA**<br>ANDRANO (LE) - BOCCACCIO 31/33<br>RZZNRT80D43G751F | **9,000** | Data Spec.: 27/03/2013,<br>Data Laurea: 31/01/2007,<br>Data Nascita: 03/04/1980 |
| 2 | **GUIDO GLORIA TONIA ROSA**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - C DA COPERTINO MONTE S100 2<br>GDUGRT82C44I119G | **9,000** | Data Spec.: 16/06/2014,<br>Data Laurea: 03/03/2008,<br>Data Nascita: 04/03/1982 |
| 3 | **GALLO FRANCESCO**<br>BARI (BA) - VIALE ANTONIO SALANDRA 25/C<br>GLLFNC79H05A662J | **8,270** | |
| 4 | **MARSANO PANTALEO**<br>MURO LECCESE (LE) - VIA MALTA 140<br>MRSPTL55T02F816I | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 103 - DERMATOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **PASCA ALESSANDRA**<br>SAN CESARIO DI LECCE (LE) - VIA CAPONIC 25<br>PSCLSN68D62E815K | **31,921** | |
| 2 | **ROMANO ELDA**<br>GALLIPOLI (LE) - VIA CAPO DI LEUCA<br>RMNLDE64R64B936O | **24,071** | |
| 3 | **ROMANO IVANA**<br>ALEZIO (LE) - VIA SOLFERINO 52<br>RMNVNI73P46D883M | **20,911** | |
| 4 | **STANTE MARCELLO**<br>TARANTO (TA) - VIA CACACE, 302<br>STNMCL68P27L049F | **17,804** | |
| 5 | **RAHO GABRIELLA**<br>LEQUILE (LE) - VIA BRUNELLESCHI 7<br>RHAGRL71S56H793B | **17,438** | |
| 6 | **AMICARELLI VALENTINA**<br>FOGGIA (FG) - VIA G. IMPERIALE,33<br>MCRVNT76P49H501D | **15,439** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 103 - DERMATOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **DE TRANE SERENA ANNA**<br>NARDO' (LE) - VIA FRANCESCO SAVERIO NITTI 52<br>DTRSNN77S47F842T | **15,094** | |
| 8 | **GUARNIERI VINCENZA**<br>TRINITAPOLI (BT) - VIA BELLINI, 7<br>GRNVCN76L60H926O | **14,826** | |
| 9 | **BRIZI GRAZIA**<br>ALESSANO (LE) - VIA MACURANO,31<br>BRZGRZ59R68H501Y | **13,468** | |
| 10 | **CIAMPO LUCIA**<br>COPERTINO (LE) - VIA GROTTELLA ESTERNA S C<br>CMPLCU74H63E155Z | **10,992** | |
| 11 | **MANCA ROBERTO**<br>NARDO' (LE) - VIA MARIA D ENGHIEN 3<br>MNCRRT81C25F842X | **9,216** | |
| 12 | **CAPALDO MARIA LUCIA**<br>LECCE (LE) - VIA GIACOMO PUCCINI 46<br>CPLMLC74M65A509E | **9,018** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 103 - DERMATOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **MARGIOTTA MARIA GABRIELLA**<br>LECCE (LE) - VIA BONAVENTURA DA LAMA 6<br>MRGMGB63M60E506X | **9,000** | Data Spec.: 31/10/1993,<br>Data Laurea: 21/06/1989,<br>Data Nascita: 20/08/1963 |
| 14 | **TORSELLO PIERPAOLO**<br>CASARANO (LE) - VIA DELLE INDUSTRIE,41<br>TRSPPL62E18A662O | **9,000** | Data Spec.: 01/12/1993,<br>Data Laurea: 05/04/1989,<br>Data Nascita: 18/05/1962 |
| 15 | **PERRELLA ESTERINA**<br>GALLIPOLI (LE) - VIALE BERLINGUER<br>PRRSRN65R56A662L | **9,000** | Data Spec.: 22/11/2001,<br>Data Laurea: 18/10/1996,<br>Data Nascita: 16/10/1965 |
| 16 | **SABETTA SIMONE**<br>LECCE (LE) - VIA LUPIAE N. 33<br>SBTSMN78S13E506X | **9,000** | Data Spec.: 18/07/2011,<br>Data Laurea: 12/10/2005,<br>Data Nascita: 13/11/1978 |
| 17 | **GRIMALDI ANTONELLA**<br>TAVIANO (LE) - VIA A. MELICA, 38<br>GRMNNL67H53D883A | **8,464** | |
| 18 | **PELLEGRINI GIUSEPPE**<br>POLIGNANO A MARE (BA) - VIA ROMA, 148<br>PLLGPP76E02G787X | **8,215** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 103 - DERMATOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **MADDALO ANTONELLA**<br>LECCE (LE) - VIA LUPIAE 12<br>MDDNNL62T56E506Z | **8,119** | |
| 20 | **GAROFALO EUGENIO**<br>TORANO CASTELLO (CS) - VIA SAN SEBASTIANO 20<br>GRFGNE63S12Z404Y | **8,071** | |
| 21 | **MAZZARELLA GIUSEPPE**<br>GALATONE (LE) - MARCHE,43<br>MZZGPP52S10D863Y | **8,018** | |
| 22 | **MARTINA SANDRO**<br>NOVOLI (LE) - VIA MILANO 21<br>MRTSDR61R18F970N | **8,000** | Data Spec.: 26/01/1991,<br>Data Laurea: 11/12/1987,<br>Data Nascita: 18/10/1961 |
| 23 | **GRAVANTE MASSIMO**<br>POGGIARDO (LE) - VIA CRISPI 26<br>GRVMSM58H11G751P | **8,000** | Data Spec.: 06/11/1995,<br>Data Laurea: 12/11/1990,<br>Data Nascita: 11/06/1958 |
| 24 | **QUARTA NADIA**<br>CARMIANO (LE) - VIA GIORGIONE 10<br>QRTNDA55M66B792Q | **8,000** | Data Spec.: 22/10/1996,<br>Data Laurea: 22/07/1987,<br>Data Nascita: 26/08/1955 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 103 - DERMATOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **MODUGNO CATERINA**<br>MELENDUGNO (LE) - VIA PASSO DEL GABBIANO 16/D5<br>MDGCRN67D48E506N | **8,000** | Data Spec.: 27/11/1996,<br>Data Laurea: 03/11/1992,<br>Data Nascita: 08/04/1967 |
| 26 | **PARLANGELI MARIA ELENA**<br>PONZANO VENETO (TV) - VILLAGGIO FLORIDA N.23<br>PRLMLN71C66D862A | **8,000** | Data Spec.: 05/11/2002,<br>Data Laurea: 15/10/1997,<br>Data Nascita: 26/03/1971 |
| 27 | **SCRIMIERI VALENTINA**<br>GALATINA (LE) - VIA TITO LIVIO 35 INT 5<br>SCRVNT78C44D862C | **8,000** | Data Spec.: 18/12/2007,<br>Data Laurea: 25/09/2003,<br>Data Nascita: 04/03/1978 |
| 28 | **GABELLONE MADDALENA**<br>TRICASE (LE) - VIA GIORDANO BRUNO, 17<br>GBLMDL79S60L419H | **8,000** | Data Spec.: 19/07/2011,<br>Data Laurea: 28/10/2004,<br>Data Nascita: 20/11/1979 |
| 29 | **PIETROLEONARDO LUCIA**<br>BARLETTA (BT) - ALIGHERI 48<br>PTRLCU79S55L109Y | **8,000** | Data Spec.: 08/04/2014,<br>Data Laurea: 24/10/2007,<br>Data Nascita: 15/11/1979 |
| 30 | **DE MATTEIS MAURIZIO**<br>MAGLIE (LE) - VINCENZO INGRAVALLE N. 10/L<br>DMTMRZ61M22E506V | **7,154** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 103 - DERMATOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **DE LEO ELDA**<br>BARI (BA) - VIA NICOLO DALL ARCA 12<br>DLELDE78D48A662A | **7,084** | |
| 32 | **GRAVILI GIULIO MAURO**<br>LECCE (LE) - VIA G. OBERDAN N. 56<br>GRVGMR61A15H501E | **7,000** | Data Spec.: 16/07/1992,<br>Data Laurea: 18/03/1988,<br>Data Nascita: 15/01/1961 |
| 33 | **PREITE LUIGI**<br>UGENTO (LE) - VIA DIAZ, 44<br>PRTLGU65C12L484S | **7,000** | Data Spec.: 11/11/2000,<br>Data Laurea: 13/11/1991,<br>Data Nascita: 12/03/1965 |
| 34 | **LICCHELLI GIOVANNA**<br>MAGLIE (LE) - VIA CESARE BATTISTI 64<br>LCCGNN63C46H047R | **6,954** | |
| 35 | **BARONE ALESSIA MARIA ADDOLORATA**<br>LECCE (LE) - VIA CLEMENTE REBORA 9<br>BRNLSM73M57E815N | **6,681** | |
| 36 | **RAGUSA ETTORE MARIO**<br>BOTRUGNO (LE) - VIA CALVARIO 19<br>RGSTRM45M03B086Z | **3,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 5 - DIABETOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **VITA MARIA GRAZIA**<br>MOLA DI BARI (BA) - VIA FILIPPO TURATI, 8<br>VTIMGR79L63F280Y | **21,968** | |
| 2 | **LAURIOLA MARIA MICHELA**<br>MANFREDONIA (FG) - PIAZZA VIOLE 14<br>LRLMMC75C41H926D | **19,332** | |
| 3 | **CONGEDO VALENTINA**<br>CHIETI (CH) - VIALE BENEDETTO CROCE 384<br>CNGVNT82C48D862T | **16,248** | |
| 4 | **PATRUNO POMPILIA**<br>CAMPI SALENTINA (LE) - VIA UMBERTO I 15<br>PTRPPL79C59B506P | **15,864** | |
| 5 | **CARDINALE GIADA**<br>GALATONE (LE) - VIA ALDO MORO 107<br>CRDGDI82H47E506L | **14,120** | |
| 6 | **PINNELLI SABINA**<br>CANOSA DI PUGLIA (BT) - VIA RONCO CANOVA 21/6<br>PNNSBN76D61B619L | **13,332** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 5 - DIABETOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **BARONE FABIANA**<br>PARABITA (LE) - VIA GONDAR, 41<br>BRNFBN77E66D862M | **12,983** | |
| 8 | **BARBARO MARIA**<br>TARANTO (TA) - VIA LAZIO 104<br>BRBMRA82H45L049Z | **11,943** | |
| 9 | **MARTINO NICOLA ANTONIO**<br>CONVERSANO (BA) - VIA NICOLA MINUNNI 12<br>MRTNLN80E16C975K | **11,627** | |
| 10 | **CONSERVA ANTONELLA**<br>MARTINA FRANCA (TA) - VIA TARANTO 89/A SC B INT 31<br>CNSNNL81A53H096J | **10,827** | |
| 11 | **PACILLI ANTONIO**<br>ROMA (RM) - VIA DELL'AQUEDOTTO PAOLO, 18/A<br>PCLNTN80R19H926N | **9,906** | |
| 12 | **FARESE ANNA**<br>ORTA NOVA (FG) - CORSO VITTORIO EMANUELE 64INT1<br>FRSNNA80H60H926H | **9,635** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 5 - DIABETOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **BRAY SIMONA**<br>MARTIGNANO (LE) - VIA G GALILEI 14<br>BRYSMN82P58M102Z | **9,018** | |
| 14 | **SPARASCI GIOVANNI**<br>TRICASE (LE) - VIA STELLA D'ITALIA 56<br>SPRGNN52B03L419I | **9,000** | Data Spec.: 22/11/1984,<br>Data Laurea: 31/03/1978,<br>Data Nascita: 03/02/1952 |
| 15 | **SPECCHIA PALMA**<br>CISTERNINO (BR) - VIA CAVOUR, 33<br>SPCPLM81P41C741J | **9,000** | Data Spec.: 30/06/2014,<br>Data Laurea: 30/10/2007,<br>Data Nascita: 01/09/1981 |
| 16 | **ANTONACCI NUNZIO**<br>MOTTOLA (TA) - VIALE IONIO, 43<br>NTNNNZ60R27F784Q | **7,000** | |
| 17 | **FORMISANO LUIGI**<br>LECCE (LE) - VIA DON L.STURZO 26<br>FRMLGU63A17F839X | **5,000** | |
| 18 | **COLUCCIA UMBERTO GIANCARLO**<br>POGGIARDO (LE) - VIA XXIV MAGGIO 29<br>CLCMRT61R30G751M | **3,000** | Data Spec.: 26/07/1995,<br>Data Laurea: 18/07/1988,<br>Data Nascita: 30/10/1961 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 5 - DIABETOLOGIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **FERRARO GIOVANNI UBALDO**<br>MONTESANO SALENTINO (LE) - VIA CHIANO, 72<br>FRRGNN74B19D862X | **3,000** | Data Spec.: 05/11/2007,<br>Data Laurea: 29/03/2001,<br>Data Nascita: 19/02/1974 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 38 - EMATOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **GIANNOCCARO MARGHERITA**<br>BARI (BA) - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 33<br>GNNMGH76S69A662O | **14,480** | |
| 2 | **FINOLEZZI ERICA**<br>ROMA (RM) - VIA TORINO 29<br>FNLRCE76D56D862J | **9,000** | |
| 3 | **SPINOSA CATERINA**<br>MARTINA FRANCA (TA) - C.DA FOGGE DI BARNABA, 485/B<br>SPNCRN76B47A662K | **8,000** | Data Spec.: 25/07/2012,<br>Data Laurea: 27/06/2007,<br>Data Nascita: 07/02/1976 |
| 4 | **SCARDINO STEFANIA**<br>SOLETO (LE) - VIA FIRENZE 27<br>SCRSFN79C54D862O | **8,000** | Data Spec.: 26/06/2014,<br>Data Laurea: 21/10/2008,<br>Data Nascita: 14/03/1979 |
| 5 | **FELLINI GIULIANO**<br>MAGLIE (LE) - VIA EGIDIO LANOCE, 21<br>FLLGLN51D24B157C | **7,000** | |
| 6 | **GRECO MARIA ROSARIA**<br>LECCE (LE) - PIAZZA FILIPPO MURATORE, 8<br>GRCMRS51R56F881T | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 6 - ENDOCRINOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **STRIPPOLI DANIELA**<br>CORATO (BA) - VIA MANERBA, 18<br>STRDNL78T54L109C | **22,844** | |
| 2 | **VITA MARIA GRAZIA**<br>MOLA DI BARI (BA) - VIA FILIPPO TURATI, 8<br>VTIMGR79L63F280Y | **21,968** | |
| 3 | **LAURIOLA MARIA MICHELA**<br>MANFREDONIA (FG) - PIAZZA VIOLE 14<br>LRLMMC75C41H926D | **19,332** | |
| 4 | **CAZZETTA GIULIANA**<br>PALMARIGGI (LE) - VIA GIUSEPPE MAZZINI 047 INT S<br>CZZGLN66B56E506T | **16,469** | |
| 5 | **CONGEDO VALENTINA**<br>CHIETI (CH) - VIALE BENEDETTO CROCE 384<br>CNGVNT82C48D862T | **16,248** | |
| 6 | **PATRUNO POMPILIA**<br>CAMPI SALENTINA (LE) - VIA UMBERTO I 15<br>PTRPPL79C59B506P | **15,864** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 6 - ENDOCRINOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **CARDINALE GIADA**<br>GALATONE (LE) - VIA ALDO MORO 107<br>CRDGDI82H47E506L | **14,120** | |
| 8 | **PINNELLI SABINA**<br>CANOSA DI PUGLIA (BT) - VIA RONCO CANOVA 21/6<br>PNNSBN76D61B619L | **13,332** | |
| 9 | **BARONE FABIANA**<br>PARABITA (LE) - VIA GONDAR, 41<br>BRNFBN77E66D862M | **12,983** | |
| 10 | **BARBARO MARIA**<br>TARANTO (TA) - VIA LAZIO 104<br>BRBMRA82H45L049Z | **11,943** | |
| 11 | **MARTINO NICOLA ANTONIO**<br>CONVERSANO (BA) - VIA NICOLA MINUNNI 12<br>MRTNLN80E16C975K | **11,627** | |
| 12 | **CONSERVA ANTONELLA**<br>MARTINA FRANCA (TA) - VIA TARANTO 89/A SC B INT 31<br>CNSNNL81A53H096J | **10,827** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 6 - ENDOCRINOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **PACILLI ANTONIO**<br>ROMA (RM) - VIA DELL'AQUEDOTTO PAOLO, 18/A<br>PCLNTN80R19H926N | **9,906** | |
| 14 | **FARESE ANNA**<br>ORTA NOVA (FG) - CORSO VITTORIO EMANUELE 64INT1<br>FRSNNA80H60H926H | **9,635** | |
| 15 | **BRAY SIMONA**<br>MARTIGNANO (LE) - VIA G GALILEI 14<br>BRYSMN82P58M102Z | **9,018** | |
| 16 | **SPARASCI GIOVANNI**<br>TRICASE (LE) - VIA STELLA D'ITALIA 56<br>SPRGNN52B03L419I | **9,000** | Data Spec.: 22/11/1984,<br>Data Laurea: 31/03/1978,<br>Data Nascita: 03/02/1952 |
| 17 | **SPECCHIA PALMA**<br>CISTERNINO (BR) - VIA CAVOUR, 33<br>SPCPLM81P41C741J | **9,000** | Data Spec.: 30/06/2014,<br>Data Laurea: 30/10/2007,<br>Data Nascita: 01/09/1981 |
| 18 | **MINOIA MARIELLA**<br>BRINDISI (BR) - VIA IMPERATORE COSTANTINO 7<br>MNIMLL75M48B180U | **6,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 329 - FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **BORRACCINO LUIGI**<br>COPERTINO (LE) - VIA MAMELI GOFFREDO,65<br>BRRLGU80E19A669H | **7,000** | |
| 2 | **VILEI PIETRO FRANCESCO ANT**<br>GIURDIGNANO (LE) - P.ZZA CADUTI 3<br>VLIPRF57M04H757F | **3,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 104 - FISIOCHINESITERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **FRACELLA MARIA ROSARIA**<br>NARDO' (LE) - VIA BENEDETTO LEUZZI, 46<br>FRCMRS73E55F842X | **13,758** | |
| 2 | **GRECO FRANCESCO**<br>NOVOLI (LE) - VIA TREPUZZI C SP<br>GRCFNC56E08F970P | **12,818** | |
| 3 | **SILVANO CHIARA**<br>MATINO (LE) - VIA KENNEDY, 50<br>SLVCHR79A41F054Q | **10,541** | |
| 4 | **BACCARO MARIA LUCIA**<br>OSTUNI (BR) - VIA GIOVANNI FALCONE 10<br>BCCMLC75R53H501J | **10,540** | |
| 5 | **CARLUCCIO EMANUELA**<br>LECCE (LE) - VIA GREGORIO MESSERE 1<br>CRLMNL71H45L419H | **10,439** | |
| 6 | **ALOISI ANTONIO**<br>SOGLIANO CAVOUR (LE) - VIA CAVOUR 39<br>LSANTN49D29I780P | **9,000** | Data Spec.: 08/11/1977,<br>Data Laurea: 30/07/1974,<br>Data Nascita: 29/04/1949 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 104 - FISIOCHINESITERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **DE CAMPI MAURIZIO**<br>BITRITTO (BA) - VIA PADRE PIO DA PIETRELC, 10<br>DCMMRZ61S01E506C | **9,000** | Data Spec.: 22/11/1993,<br>Data Laurea: 13/10/1988,<br>Data Nascita: 01/11/1961 |
| 8 | **RASTELLI VITO**<br>BARLETTA (BT) - PIAZZA FEDERICO II SVEVIA,13<br>RSTVTI75L06B180E | **8,948** | |
| 9 | **VERRI ELEONORA**<br>CAPRARICA DI LECCE (LE) - VIA DEGLI OLEANDRI 40<br>VRRLNR81E71D862W | **8,228** | |
| 10 | **CAFOLLA MARIA**<br>MARTINA FRANCA (TA) - VIA DE GASPERI,112<br>CFLMRA62E56E986Y | **8,000** | Data Spec.: 19/11/1997,<br>Data Laurea: 11/10/1993,<br>Data Nascita: 16/05/1962 |
| 11 | **GALASSO COSIMO COSTANTINO**<br>TORRE SANTA SUSANNA (BR) - VIA LINCOLN, 1<br>GLSCMC55R01B180S | **8,000** | Data Spec.: 14/11/2000,<br>Data Laurea: 25/03/1995,<br>Data Nascita: 01/10/1955 |
| 12 | **FAITA ANTONIO**<br>ALEZIO (LE) - VIA TAVIANO N 16<br>FTANTN71D18D883Z | **8,000** | Data Spec.: 21/11/2003,<br>Data Laurea: 23/09/1999,<br>Data Nascita: 18/04/1971 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 104 - FISIOCHINESITERAPIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **CHIERCHIA MARIA ROSARIA**<br>LECCE (LE) - VIA CESARE BATTISTI N.20/B<br>CHRMRS79M54L845H | **8,000** | Data Spec.: 27/03/2012,<br>Data Laurea: 18/07/2005,<br>Data Nascita: 14/08/1979 |
| 14 | **DE MASI DE LUCA ALESSANDRA**<br>SCORRANO (LE) - CONTR.VIGNALI,SN.<br>DMSLSN81A58D862P | **8,000** | Data Spec.: 26/12/2012,<br>Data Laurea: 26/07/2007,<br>Data Nascita: 18/01/1981 |
| 15 | **FORCIGNANO' MARIA IMMACOLATA**<br>VERNOLE (LE) - VIA NINO DELLA NOTTE,23<br>FRCMMM75A58L776S | **8,000** | Data Spec.: 19/06/2014,<br>Data Laurea: 22/12/2004,<br>Data Nascita: 18/01/1975 |
| 16 | **MAURO EDWARD MARCO**<br>BARLETTA (BT) - VIA Q. SELLA,8<br>MRADRD79E31A669A | **8,000** | Data Spec.: 23/06/2014,<br>Data Laurea: 23/10/2007,<br>Data Nascita: 31/05/1979 |
| 17 | **GABELLONE SALVATORE**<br>SAN CESARIO DI LECCE (LE) - VIA LECCE 2<br>GBLSVT65T04H793U | **6,451** | |
| 18 | **GALLO IVANA**<br>MESAGNE (BR) - VIA A. SAN GIORGIO 126<br>GLLVNI73S57F152S | **6,284** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 104 - FISIOCHINESITERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **FARI' FRANCESCO**<br>CARPIGNANO SALENTINO (LE) - S.P. 48 KM 6<br>FRAFNC54S21E979M | **6,000** | Data Spec.: 26/06/1982,<br>Data Laurea: 10/11/1979,<br>Data Nascita: 21/11/1954 |
| 20 | **SPAGNOLO CATALDO**<br>SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) - VIA E.FERMI 56<br>SPGCLD65D30F152T | **6,000** | Data Spec.: 05/11/2001,<br>Data Laurea: 25/03/1992,<br>Data Nascita: 30/04/1965 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 106 - GASTROENTEROLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **BACCA DONATO**<br>CASARANO (LE) - CORTE TANCREDI N 6<br>BCCDNT51A01F970U | **10,000** | |
| 2 | **CAZZATO IMMACOLATA ALESSIA**<br>CALIMERA (LE) - VIA BARI 10/12<br>CZZMCL77R42Z133B | **9,000** | Data Spec.: 18/10/2006,<br>Data Laurea: 28/10/2002,<br>Data Nascita: 02/10/1977 |
| 3 | **STASI ELISA**<br>LECCE (LE) - VIA 95 RGTO FANTERIA 20<br>STSLSE83L55D862R | **9,000** | Data Spec.: 21/07/2014,<br>Data Laurea: 17/07/2008,<br>Data Nascita: 15/07/1983 |
| 4 | **SANSO' MARIA PAOLA**<br>UGGIANO LA CHIESA (LE) - VIA CAMPO SPORTIVO 40<br>SNSMPL65A66L485Q | **8,000** | Data Spec.: 21/07/1994,<br>Data Laurea: 10/11/1989,<br>Data Nascita: 26/01/1965 |
| 5 | **PETRARCA ANTONIO**<br>ZOLLINO (LE) - GHICA 27<br>PTRNTN73T24Z133U | **8,000** | Data Spec.: 14/11/2008,<br>Data Laurea: 23/07/2004,<br>Data Nascita: 24/12/1973 |
| 6 | **RIZZO GIOVANNI LUCA**<br>CAVALLINO (LE) - CAVALLINO (FR O PRANZO ZACCARI<br>RZZGNN73H04F979N | **7,693** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 106 - GASTROENTEROLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **RUSSO MARIA LUISA**<br>PAVIA (PV) - FOLLA DISOTTO<br>RSSMLS78T57D862K | **7,000** | |
| 8 | **GRASSO GIUSEPPINA**<br>ARADEO (LE) - VIA GALENO 8<br>GRSGPP63B60D883A | **6,000** | |
| 9 | **METRANGOLO ALBERTO**<br>NOVOLI (LE) - VIA LAZIO, 8<br>MTRLRT62T07G902H | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 369 - GENETICA MEDICA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **ACCADIA MARIA**<br>TRICASE (LE) - VIA NARDOFASO 16<br>CCDMRA78P61H985N | **9,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 36 - GERIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **ZENZOLA ANNALISA**<br>VALENZANO (BA) - VIA ENRICO FERMI 4/B<br>ZNZNLS75P45A662G | **12,224** | |
| 2 | **ORLANDO ROSANNA**<br>ANGRI (SA) - VIA QUARTO I, 5<br>RLNRNN79M47F912E | **9,842** | |
| 3 | **AMBROSINO IMMACOLATA**<br>BARI (BA) - CORSO BENEDETTO CROCE, 165<br>MBRMCL81A69F839V | **9,519** | |
| 4 | **FULGIDO MARIA LUIGIA**<br>NARDO' (LE) - VIA A MORO, 71<br>FLGMLG61H61F842D | **9,000** | Data Spec.: 18/12/1995,<br>Data Laurea: 05/04/1991,<br>Data Nascita: 21/06/1961 |
| 5 | **DE PADUANIS GIOVANNA ATTILIA**<br>LODI (LO) - SANT' ALBERTO 13/B<br>DPDGNN79M71D862W | **9,000** | Data Spec.: 23/01/2009,<br>Data Laurea: 21/07/2004,<br>Data Nascita: 31/08/1979 |
| 6 | **AQUILA SARA**<br>ARNESANO (LE) - VIA BERNINI, 8<br>QLASRA80M54E506X | **8,018** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 36 - GERIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **SANTORO MARIACARMEN**<br>OSTUNI (BR) - VIALE DELLO SPORT, 34<br>SNTMCR76R42G187O | **8,000** | Data Spec.: 14/04/2010,<br>Data Laurea: 08/03/2005,<br>Data Nascita: 02/10/1976 |
| 8 | **CARROZZO IRMA**<br>ANDRANO (LE) - VIA AMERIGO VESPUCCI 20<br>CRRRMI73R70L419V | **8,000** | Data Spec.: 14/09/2011,<br>Data Laurea: 25/10/2006,<br>Data Nascita: 30/10/1973 |
| 9 | **VALENTINI RODOLFO**<br>LECCE (LE) - VIA A. DE PACE, 26/E<br>VLNRLF56B01A350V | **7,000** | Data Spec.: 28/10/1992,<br>Data Laurea: 23/03/1988,<br>Data Nascita: 01/02/1956 |
| 10 | **MORTELLA ANTONINO**<br>LECCE (LE) - VIA NINO BIXIO, 19<br>MRTNNN61A27G942L | **7,000** | Data Spec.: 19/07/1993,<br>Data Laurea: 14/04/1989,<br>Data Nascita: 27/01/1961 |
| 11 | **ALO' ANNAMARIA**<br>LECCE (LE) - VIA CASERTA, 5<br>LAONMR77S68F839Q | **5,873** | |
| 12 | **CAZZATO ANNA GRAZIA**<br>CASARANO (LE) - VIA CAPPELLINI ALFREDO N 27<br>CZZNGR80A51B936H | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 36 - GERIATRIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **QUARTA LUIGI**<br>CARMIANO (LE) - VIA MILANO, 6<br>QRTLGU57H07B792N | **3,000** | Data Spec.: 29/07/1991,<br>Data Laurea: 20/10/1984,<br>Data Nascita: 07/06/1957 |
| 14 | **D'APRILE MARIA DONATA**<br>ACQUARICA DEL CAPO (LE) - CORSO DANTE,68- C/O ROSAFIO AN<br>DPRMDN57S56G712N | **3,000** | Data Spec.: 04/11/1994,<br>Data Laurea: 15/02/1989,<br>Data Nascita: 16/11/1957 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 62 - IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **GALLO WADMIRO**<br>BARLETTA (BT) - VICO GIARDINETTO 14<br>GLLWMR74P20A669A | **12,016** | |
| 2 | **SAPIA ASSUNTA**<br>ARADEO (LE) - DANTE 77<br>SPASNT67P55D086Z | **9,000** | Data Spec.: 18/11/1999,<br>Data Laurea: 02/01/1995,<br>Data Nascita: 15/09/1967 |
| 3 | **BIASCO AMALIA**<br>LECCE (LE) - VIA ADA CUDAZZO 18 P 3<br>BSCMLA75B49L419Y | **9,000** | Data Spec.: 06/12/2011,<br>Data Laurea: 31/10/2005,<br>Data Nascita: 09/02/1975 |
| 4 | **GARZIA SALVATORE**<br>MATINO (LE) - VIA PIAVE, 51 - CAP 73046<br>GRZSVT59L13F054A | **8,120** | |
| 5 | **DI NOIA STEFANIA**<br>LECCE (LE) - VIA LEOPARDI, 155<br>DNISFN71E42E506V | **8,060** | |
| 6 | **PELLEGRINO CRISTINA**<br>NEVIANO (LE) - VIA MONTE GRAPPA 39 41<br>PLLCST62R63F881R | **8,000** | Data Spec.: 23/10/2003,<br>Data Laurea: 07/11/1992,<br>Data Nascita: 23/10/1962 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 62 - IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **GIURGOLA MARIA GRAZIA**<br>TREPUZZI (LE) - VIA O.QUARTA, 19<br>GRGMGR73D70I119A | **8,000** | Data Spec.: 09/11/2009,<br>Data Laurea: 25/10/2002,<br>Data Nascita: 30/04/1973 |
| 8 | **TANA FRANCESCA**<br>CHIETI (CH) - VIA MADDALENA 60H<br>TNAFNC74A55E372O | **8,000** | Data Spec.: 21/09/2011,<br>Data Laurea: 27/10/2006,<br>Data Nascita: 15/01/1974 |
| 9 | **MATANO ALFREDO**<br>CASERTA (CE) - VIA FERRARECCE, 138<br>MTNLRD71E17F839Q | **7,600** | |
| 10 | **PIGNATELLI NUNZIA**<br>BARLETTA (BT) - VIA S. ANTONIO, 26<br>PGNNNZ65A56A669O | **7,168** | |
| 11 | **CREMIS MAURIZIO**<br>POGGIARDO (LE) - VIA BACHELET, 5<br>CRMMRZ56M25H708Y | **7,000** | Data Spec.: 20/05/1992,<br>Data Laurea: 22/02/1984,<br>Data Nascita: 25/08/1956 |
| 12 | **LEO ORONZA**<br>LIZZANELLO (LE) - VIA DELLE MIMOSE - MERINE 18<br>LEORNZ56S55B690A | **7,000** | Data Spec.: 27/10/2005,<br>Data Laurea: 25/07/1983,<br>Data Nascita: 15/11/1956 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 62 - IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **MARRA DAVIDE**<br>CAVALLINO (LE) - CASTROMEDIANO VIA RAFFAELLO 8<br>MRRDVD61R03E506S | **6,000** | |
| 14 | **COTRINO MARIO**<br>SCORRANO (LE) - VIA DOGALI 2<br>CTRMRA55D09H757O | **5,000** | |
| 15 | **CORDELLA COSIMA**<br>CASTRIGNANO DEL CAPO (LE) - VIA PISA 20<br>CRDCSM56C54C336Q | **3,000** | Data Spec.: 14/07/1994,<br>Data Laurea: 13/11/1989,<br>Data Nascita: 14/03/1956 |
| 16 | **CHIARELLI MARIO**<br>LECCE (LE) - VICO SOTTERRANEI 15<br>CHRMRA50C09E506H | **3,000** | Data Spec.: 23/10/2001,<br>Data Laurea: 24/07/1980,<br>Data Nascita: 09/03/1950 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 474 - MALATTIE INFETTIVE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **MAZZOTTA VALENTINA**<br>ROMA (RM) - SCIAMANNA 16/B<br>MZZVNT83S53E506W | **8,000** | |
| 2 | **SERRA MARIA GRAZIA**<br>LECCE (LE) - OBERDAN 11<br>SRRMGR47H46L008I | **6,000** | |
| 3 | **TURSO ANNA**<br>LECCE (LE) - VIA T.TASSO,7<br>TRSNNA57B60E716K | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 61 - MEDICINA DEL LAVORO
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **GIANNICO GIORGIO**<br>FIRENZE (FI) - ARRIGO DA SETTIMELLO<br>GNNGRG62D21D883B | **9,000** | |
| 2 | **BAGLIVO ANNUNZIATA**<br>CAVALLINO (LE) - D'ANNUNZIO 19<br>BGLNNZ58R50I887Z | **8,000** | Data Spec.: 21/12/1992,<br>Data Laurea: 27/07/1988,<br>Data Nascita: 10/10/1958 |
| 3 | **DE FRANCESCO GIUSEPPE**<br>LECCE (LE) - VIA D.T. ALBANESE 8<br>DFRGPP66D30F205V | **8,000** | Data Spec.: 02/11/1998,<br>Data Laurea: 21/07/1993,<br>Data Nascita: 30/04/1966 |
| 4 | **GAMBETTINO SALVATORE**<br>CASARANO (LE) - VIA BASSI 12<br>GMBSVT75H25C933F | **8,000** | Data Spec.: 26/10/2005,<br>Data Laurea: 21/09/2001,<br>Data Nascita: 25/06/1975 |
| 5 | **MINNITI GIROLAMO MICHELE**<br>REGGIO DI CALABRIA (RC) - VIA SBARRE CENTRALI, 88 89133<br>MNNGLM74B07H224E | **8,000** | Data Spec.: 23/10/2006,<br>Data Laurea: 29/10/2002,<br>Data Nascita: 07/02/1974 |
| 6 | **RIA WALTER**<br>GALLIPOLI (LE) - VIA GENOVA 4<br>RIAWTR68E06L711Q | **8,000** | Data Spec.: 28/10/2009,<br>Data Laurea: 27/07/2005,<br>Data Nascita: 06/05/1968 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 61 - MEDICINA DEL LAVORO |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **PENNETTA SERENA**<br>SAN PIETRO VERNOTICO (BR) - VIA GRAMSCI N° 6<br>PNNSRN73M60I119U | **6,000** | Data Spec.: 30/10/2006,<br>Data Laurea: 15/04/2002,<br>Data Nascita: 20/08/1973 |
| 8 | **RENNA MARGARETH**<br>MONOPOLI (BA) - VIA CONTE CARLO SFORZA N 15<br>RNNMGR71C46A662X | **6,000** | Data Spec.: 19/12/2011,<br>Data Laurea: 30/10/2006,<br>Data Nascita: 06/03/1971 |
| 9 | **MELE GRAZIA MARIA**<br>MAGLIE (LE) - VIA C. BATTISTI,131<br>MLEGZM69B51E815P | **3,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 8 - MEDICINA DELLO SPORT
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **CAPUTO EMANUELE**<br>CASTELLANA GROTTE (BA) - VIA GIUSEPPE INZUCCHI 11<br>CPTMNL74T24C134H | **10,810** | |
| 2 | **ALOISI ANTONIO**<br>SOGLIANO CAVOUR (LE) - VIA CAVOUR 39<br>LSANTN49D29I780P | **10,000** | |
| 3 | **PRETE GIUSEPPE**<br>GALATONE (LE) - VIA CANDIA, 7<br>PRTGPP70P16D863Z | **7,396** | |
| 4 | **DE GIORGI ANTONIO**<br>LECCE (LE) - PIAZZA MAZZINI 7<br>DGRNTN56L04E506V | **7,000** | |
| 5 | **VALENTINI LOREDANA**<br>MAGLIE (LE) - VIA DANTE ALIGHIERI 52/54<br>VLNLDN56M65E815J | **6,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 30 - MEDICINA INTERNA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **CARLUCCIO GIUSEPPE**<br>POGGIARDO (LE) - DE FERRARIS N 6<br>CRLGPP77S15G751Y | **9,000** | |
| 2 | **FELLINI GIULIANO**<br>MAGLIE (LE) - VIA EGIDIO LANOCE, 21<br>FLLGLN51D24B157C | **7,000** | |
| 3 | **CAPITANIO ROSSELLA CARMINE**<br>CAVALLINO (LE) - VIA G. SARAGAT 26<br>CPTRSL66S62H757I | **6,000** | |
| 4 | **PISPERO MARINA**<br>MIGGIANO (LE) - VIA A.DIAZ 2<br>PSPMRN69H59Z133D | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 65 - MEDICINA LEGALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **LEONARDI SABRINA**<br>TARANTO (TA) - VIA VITO FORLEO N. 2<br>LNRSRN79A47L049T | **9,161** | |
| 2 | **RUSSO GIANCARLO**<br>LECCE (LE) - 47 REG.FANTERIA N.4<br>RSSGCR61A04A662O | **9,104** | |
| 3 | **TOSI FILIBERTO**<br>PRESICCE (LE) - VIA DELLA RESISTENZA,6<br>TSOFBR55R27H047J | **9,000** | Data Spec.: 24/06/1985,<br>Data Laurea: 16/07/1979,<br>Data Nascita: 27/10/1955 |
| 4 | **RUGGERI UMBERTO**<br>LIZZANELLO (LE) - VIA DELLE MIMOSE - MERINE 18<br>RGGMRT56M17E506Z | **9,000** | Data Spec.: 19/12/1986,<br>Data Laurea: 14/04/1983,<br>Data Nascita: 17/08/1956 |
| 5 | **DI GESU' LUIGI**<br>LECCE (LE) - VIALE G.LEOPARDI, 29<br>DGSLGU68H21F842Q | **8,000** | Data Spec.: 16/11/2000,<br>Data Laurea: 11/04/1995,<br>Data Nascita: 21/06/1968 |
| 6 | **ROSSI ANNA PAOLA**<br>LECCE (LE) - DE SIMONE 24<br>RSSNPL69S66E506Y | **8,000** | Data Spec.: 22/10/2002,<br>Data Laurea: 16/04/1997,<br>Data Nascita: 26/11/1969 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 65 - MEDICINA LEGALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **VANTAGGIATO DANIELA RITA**<br>CUTROFIANO (LE) - VIA MARSALA 38<br>VNTDLR70E64D862F | **8,000** | Data Spec.: 15/11/2006,<br>Data Laurea: 10/12/2001,<br>Data Nascita: 24/05/1970 |
| 8 | **VILEI EUGENIO**<br>MAGLIE (LE) - VIA SARAGAT 14<br>VLIGNE59M15E061F | **6,000** | Data Spec.: 24/06/1991,<br>Data Laurea: 26/10/1984,<br>Data Nascita: 15/08/1959 |
| 9 | **VALENTINI LOREDANA**<br>MAGLIE (LE) - VIA DANTE ALIGHIERI 52/54<br>VLNLDN56M65E815J | **6,000** | Data Spec.: 27/10/1994,<br>Data Laurea: 21/06/1989,<br>Data Nascita: 25/08/1956 |
| 10 | **TARANTINO SALVATORE**<br>NARDO' (LE) - M D'OTRANTO 24<br>TRNSVT77E26D862Z | **6,000** | Data Spec.: 30/06/2014,<br>Data Laurea: 18/03/2008,<br>Data Nascita: 26/05/1977 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 509 - MEDICINA NUCLEARE |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **RIZZA ELISA**<br>CRUCOLI (KR) - VIA DEI MILLE 4<br>RZZLSE71D42E514O | **6,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 519 - MEDICINA TRASFUSIONALE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **RANIERI ANNA TERESA**<br>GALATINA (LE) - VIA SOGLIANO<br>RNRNTR60H41I872S | **6,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 9 - NEFROLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **ZITO ANNA**<br>ARADEO (LE) - VIA PIAVE 68<br>ZTINNA84M71E506S | **9,000** | |
| 2 | **GALLUCCI MARIO**<br>LECCE (LE) - VIA DE GASPERI 2<br>GLLMRA51T20F839Z | **8,000** | |
| 3 | **SCHIAVANO SALVATORE**<br>CASARANO (LE) - VIA CISTERNELLA 18<br>SCHSVT52T20D883R | **7,000** | |
| 4 | **SERRA MARIA GRAZIA**<br>LECCE (LE) - OBERDAN 11<br>SRRMGR47H46L008I | **6,000** | |
| 5 | **NUZZO VITALE**<br>MAGLIE (LE) - VITTORIO EMANUELE 256<br>NZZVTL48C05D305Q | **3,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 537 - NEUROCHIRURGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **PUNZI FRANCESCO**<br>LECCE (LE) - VIA MIGALI 16<br>PNZFNC49B14L213O | **8,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 11 - NEUROLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **FALCO FABIO**<br>CAMPI SALENTINA (LE) - VIA GARIBALDI,29<br>FLCFBA63M02B506A | **12,060** | |
| 2 | **ALESSANDRIA MARIA**<br>MATINO (LE) - VIA ROMA 360/C<br>LSSMRA79M70F537O | **11,969** | |
| 3 | **DE VITO MARIANNA**<br>PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) - VIA PASTENE, 36<br>DVTMNN81T64A509O | **11,829** | |
| 4 | **BRACCIOLINI MANUELA**<br>LEQUILE (LE) - VIA PIAVE, 35<br>BRCMNL79S45H793E | **11,412** | |
| 5 | **DE SANTIS GIUSEPPE**<br>GALATINA (LE) - VIA DEL PONTE N.69<br>DSNGPP78T19D862H | **9,029** | |
| 6 | **D'APARO CROCIFISSA CINZIA**<br>CASARANO (LE) - VIAUMBRIA 28/A<br>DPRCCF71R66D960Q | **9,000** | Data Spec.: 07/11/2000,<br>Data Laurea: 04/07/1995,<br>Data Nascita: 26/10/1971 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 11 - NEUROLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **RUSSO ILENIA**<br>ALESSANO (LE) - VIA CAPPELLUZZA 5<br>RSSLNI74R55B936I | **9,000** | Data Spec.: 24/10/2006,<br>Data Laurea: 09/11/2000,<br>Data Nascita: 15/10/1974 |
| 8 | **TINELLI ANGELICA**<br>SAMMICHELE DI BARI (BA) - VIA S. ALLENDE, 1 - CAP 70010<br>TNLNLC78R42H096U | **9,000** | Data Spec.: 30/10/2008,<br>Data Laurea: 24/10/2003,<br>Data Nascita: 02/10/1978 |
| 9 | **SANTO SABATO MONICA**<br>GALATINA (LE) - VIA NAPOLI 15<br>SNTMNC79A65D862W | **9,000** | Data Spec.: 21/09/2009,<br>Data Laurea: 26/10/2004,<br>Data Nascita: 25/01/1979 |
| 10 | **MERICO LUCIA**<br>POGGIARDO (LE) - VIA DEL CARSO NUOVO COMPLESSO<br>MRCLCU75A60G751E | **9,000** | Data Spec.: 20/10/2010,<br>Data Laurea: 21/04/2005,<br>Data Nascita: 20/01/1975 |
| 11 | **PELLICCIARI ROBERTA**<br>BARI (BA) - VIA M.R. IMBRIANI, 44<br>PLLRRT81R52A662W | **9,000** | Data Spec.: 14/03/2013,<br>Data Laurea: 18/07/2007,<br>Data Nascita: 12/10/1981 |
| 12 | **DE CARLO CLAUDIA**<br>CARPIGNANO SALENTINO (LE) - SAN PASQUALE<br>DCRCLD81L61E815P | **9,000** | Data Spec.: 01/07/2014,<br>Data Laurea: 24/07/2007,<br>Data Nascita: 21/07/1981 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 11 - NEUROLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **CARLUCCIO MARIA ALESSANDRA**<br>SIENA (SI) - VIA SANSEDONI 9<br>CRLMLS80A60G751L | **8,822** | |
| 14 | **GIGANTE ANGELO FABIO**<br>BARI (BA) - VIA CARLO COLLODI, 04<br>GGNNLF78A20H096U | **8,258** | |
| 15 | **TREVISI GIOVANNA**<br>TREPUZZI (LE) - CORSO UMBERTO 209<br>TRVGNN59S66L383M | **8,000** | Data Spec.: 18/07/1992,<br>Data Laurea: 20/07/1987,<br>Data Nascita: 26/11/1959 |
| 16 | **BOCCADAMO ALBERTO**<br>CASARANO (LE) - VIA UMBRIA, 28<br>BCCLRT69T29G751E | **8,000** | Data Spec.: 29/11/1999,<br>Data Laurea: 24/10/1995,<br>Data Nascita: 29/12/1969 |
| 17 | **DIRENZO VITA**<br>ALTAMURA (BA) - VIA R. ZANDONAI 16<br>DRNVTI81B47A048W | **8,000** | Data Spec.: 20/06/2014,<br>Data Laurea: 27/06/2007,<br>Data Nascita: 07/02/1981 |
| 18 | **VECCHIO ELEONORA**<br>ORIA (BR) - VICO FRANCAVILLA, 24<br>VCCLNR78A48G098T | **8,000** | Data Spec.: 20/06/2014,<br>Data Laurea: 03/03/2008,<br>Data Nascita: 08/01/1978 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 11 - NEUROLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **CARBONE ANTONIO**<br>TRICASE (LE) - VIALE STAZIONE 1<br>CRBNTN61A15L419F | **7,000** | Data Spec.: 15/07/1993,<br>Data Laurea: 06/12/1988,<br>Data Nascita: 15/01/1961 |
| 20 | **CALABRESE GIANLUIGI**<br>NARDO' (LE) - VIA STRADA SANTA MARIA N.126<br>CLBGLG62E03F842U | **7,000** | Data Spec.: 17/07/1993,<br>Data Laurea: 06/11/1989,<br>Data Nascita: 03/05/1962 |
| 21 | **MARTINO GIORGIO**<br>LECCE (LE) - VIA SALANDRA 21/A<br>MRTGRG63C25A662D | **7,000** | Data Spec.: 20/10/1994,<br>Data Laurea: 27/07/1990,<br>Data Nascita: 25/03/1963 |
| 22 | **CATALDO STEFANIA**<br>BARI (BA) - VIA NICOLA BELLOMO - LOSETO,12<br>CTLSFN73B51A662T | **5,000** | |
| 23 | **VASQUEZ ANTONIA**<br>CASARANO (LE) - VIALE STAZIONE-1 TR.A DX<br>VSQNTN58B41A184M | **3,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 41 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **ANCONA VITILDE**<br>MARTINA FRANCA (TA) - VIA PAOLO GRASSI, 9 74015<br>NCNVLD64A59E986I | **15,035** | |
| 2 | **LUCARELLI ELISABETTA ANNA**<br>BRINDISI (BR) - VIA LUCIO STRABONE, 34<br>LCRLBT75E45A662O | **13,928** | |
| 3 | **PASCA MARIA GRAZIA**<br>OSTUNI (BR) - CONTRADA SANT'ANGELO SNC<br>PSCMGR72P59E506U | **13,727** | |
| 4 | **CAMPA MARIA GLORIA**<br>SQUINZANO (LE) - VICO CARBONERI, 6<br>CMPMGL74D62I119X | **9,000** | Data Spec.: 22/10/2002,<br>Data Laurea: 22/10/2002,<br>Data Nascita: 22/04/1974 |
| 5 | **DE RINALDIS MARTA**<br>LIZZANELLO (LE) - PIAZZA SAN LORENZO 46<br>DRNMRT69B42E506S | **9,000** | Data Spec.: 31/12/2004,<br>Data Laurea: 09/12/1998,<br>Data Nascita: 02/02/1969 |
| 6 | **MANGINI LUCIA BENEDETTA**<br>BITONTO (BA) - VIA G. SARACINO 13<br>MNGLBN56C61A893F | **9,000** | Data Spec.: 23/10/2006,<br>Data Laurea: 24/10/2000,<br>Data Nascita: 21/03/1956 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **PRIOLO TIZIANA**<br>GENOVA (GE) - SALITA DELL'INCARNAZIONE 813<br>PRLTZN75L61B506K | **9,000** | Data Spec.: 06/11/2008,<br>Data Laurea: 24/10/2002,<br>Data Nascita: 21/07/1975 |
| 8 | **LAMANNA ANNA LINDA**<br>BARI (BA) - VIA LUIGI FERRANNINI 27<br>LMNNLN80H60A662F | **9,000** | Data Spec.: 17/07/2012,<br>Data Laurea: 26/04/2006,<br>Data Nascita: 20/06/1980 |
| 9 | **NOTARISTEFANO PATRIZIA**<br>BARI (BA) - VIALE ORAZIO FLACCO, 11/19<br>NTRPRZ81H51A048F | **9,000** | Data Spec.: 16/03/2013,<br>Data Laurea: 31/10/2007,<br>Data Nascita: 11/06/1981 |
| 10 | **GIOIA FLAVIO**<br>BARI (BA) - VIA PASQUALE FIORE,4 70125<br>GIOFLV81L25A662Z | **8,060** | |
| 11 | **GENNARO LEONARDA ANNA**<br>LECCE (LE) - VIA FULCIGNANO CASALE, 27<br>GNNLRD75L68I119V | **8,000** | Data Spec.: 19/11/2007,<br>Data Laurea: 19/10/2001,<br>Data Nascita: 28/07/1975 |
| 12 | **FANIZZA ISABELLA**<br>FASANO (BR) - VIALE MILELLA, 35<br>FNZSLL71P48G187B | **8,000** | Data Spec.: 28/10/2010,<br>Data Laurea: 21/04/2005,<br>Data Nascita: 08/09/1971 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 41 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **PISANI MERY**<br>MONOPOLI (BA) - C.DA SICARICO, 198<br>PSNMRY77H53F376Q | **8,000** | Data Spec.: 04/02/2014,<br>Data Laurea: 29/03/2007,<br>Data Nascita: 13/06/1977 |
| 14 | **PASSERI GIANFRANCO**<br>RUTIGLIANO (BA) - C.DA BIGETTI, 4<br>PSSGFR78H09F152R | **8,000** | Data Spec.: 23/06/2014,<br>Data Laurea: 02/07/2008,<br>Data Nascita: 09/06/1978 |
| 15 | **LEGROTTAGLIE ANNA ROSI**<br>OSTUNI (BR) - VIA FERRARA, 61 - CAP 72017<br>LGRNRS80D64G187Z | **8,000** | Data Spec.: 23/06/2014,<br>Data Laurea: 28/10/2008,<br>Data Nascita: 24/04/1980 |
| 16 | **SORRENTI GIROLAMA**<br>CITTANOVA (RC) - BERNINI<br>SRRGLM75C48L063E | **7,180** | |
| 17 | **GIANNELLI FRANCESCA**<br>LECCE (LE) - VIA ASCOLI PICENO, 5 73100<br>GNNFNC73A63E506L | **6,540** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 12 - OCULISTICA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **SILVESTRI GIUSEPPINA**<br>BARI (BA) - VIALE LUIGI DE LAURENTIS 14<br>SLVGPP61B47A662Q | **53,522** | |
| 2 | **CELLINI GIOVANNA**<br>BELLUNO (BL) - VIA FIAMMOI 156<br>CLLGNN55L46G479N | **36,656** | |
| 3 | **GUERRIERI DONATO**<br>CAROVIGNO (BR) - VIA SIGMUND FREUD 6<br>GRRDNT64B10I054W | **28,424** | |
| 4 | **FIORE SARA**<br>PARABITA (LE) - VIA GIOVANNI BOVIO,18<br>FRISRA68E55L049G | **28,136** | |
| 5 | **GENNARO MASSIMO**<br>TARANTO (TA) - VIA UMBRIA, 57<br>GNNMSM60A31L049K | **26,428** | |
| 6 | **MANDURINO ANTONIO**<br>MAGLIE (LE) - VIA R PALMA 29<br>MNDNTN71E26E815D | **26,179** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 12 - OCULISTICA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **PROVENZANO ROBERTO**<br>TREPUZZI (LE) - VIA G. ELIA 43<br>PRVRRT80C30B506B | **19,770** | |
| 8 | **CALASSO PAOLA LUCIANA**<br>COPERTINO (LE) - VIA VENTI SETTEMBRE 39<br>CLSPLC78S41C978J | **19,107** | |
| 9 | **SCRIMIERI FRANCESCA LUIGIA**<br>CUTROFIANO (LE) - VIA CASTROMEDIANO 24/D<br>SCRFNC75L44Z133T | **16,712** | |
| 10 | **LIPPOLIS GIUSEPPE**<br>TRIGGIANO (BA) - VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY 28<br>LPPGPP76A11L425C | **16,214** | |
| 11 | **DE CARLO ALESSANDRO**<br>GALATONE (LE) - VIA VITTORIO VENETO 49<br>DCRLSN81B20D862F | **15,434** | |
| 12 | **PIZZIGALLO GENNARO**<br>MARTINA FRANCA (TA) - VIA PAOLOTTI N.6<br>PZZGNR68R24E986C | **14,702** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 12 - OCULISTICA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **MININNI FABIO**<br>BARI (BA) - VIA G. DI VITTORIO, 67 - 70125<br>MNNFBA82H05A662D | **13,044** | |
| 14 | **BRESCIA ALBERTO**<br>MONOPOLI (BA) - VIA MARINA NEL MONDO 31<br>BRSLRT75A29C975A | **13,043** | |
| 15 | **PUCE PATRIZIA**<br>CAMPI SALENTINA (LE) - VIA CAVOUR 32<br>PCUPRZ70A66B506H | **12,160** | |
| 16 | **GEMMA RAFFAELE**<br>MARTANO (LE) - VIA CASTRIGNANO,162<br>GMMRFL63D02D862T | **11,709** | |
| 17 | **EPIFANI ENRICO**<br>CAMPI SALENTINA (LE) - VIA SAN LORENZO N.51<br>PFNNRC76R08B506A | **11,488** | |
| 18 | **LIGORI MARIA VALERIA**<br>CUTROFIANO (LE) - VIA POTENZA 33<br>LGRMVL77C51D862O | **10,199** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 12 - OCULISTICA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **DE PASCALIS SERGIO**<br>LECCE (LE) - VIA OBERDAN 63<br>DPSSRG52B14E506T | **9,092** | |
| 20 | **DE CARLO FERNANDO**<br>GALATONE (LE) - VIA GIOVANNI XXIII<br>DCRFNN52L17D863X | **9,000** | Data Spec.: 23/06/1981,<br>Data Laurea: 09/11/1977,<br>Data Nascita: 17/07/1952 |
| 21 | **MANCO SILVANA**<br>TRICASE (LE) - VIA ROMOLO MURRI<br>MNCSVN57P53D883T | **9,000** | Data Spec.: 19/06/1987,<br>Data Laurea: 27/07/1983,<br>Data Nascita: 13/09/1957 |
| 22 | **BRUNO ANTONIO**<br>CARMIANO (LE) - VIA A.MORO S.N.C.<br>BRNNTN60D07B792S | **9,000** | Data Spec.: 02/07/1992,<br>Data Laurea: 18/09/1987,<br>Data Nascita: 07/04/1960 |
| 23 | **DE SANTIS RACHELE**<br>LECCE (LE) - VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 7<br>DSNRHL76L53E506F | **9,000** | Data Spec.: 21/11/2007,<br>Data Laurea: 25/07/2002,<br>Data Nascita: 13/07/1976 |
| 24 | **FORTUNATO PINA**<br>FIRENZE (FI) - VIA COMPAGNI 28<br>FRTPNI70R44I119Z | **8,780** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 12 - OCULISTICA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **VACCA NINO BIXIO**<br>LECCE (LE) - VIA 95 REG. FANTERIA 111<br>VCCNBX46L10F604Z | **8,000** | Data Spec.: 23/12/1976,<br>Data Laurea: 24/07/1972,<br>Data Nascita: 10/07/1946 |
| 26 | **GIURGOLA GIOVANNI**<br>LECCE (LE) - VIA GENTILE, 37<br>GRGGNN51S24E506Z | **8,000** | Data Spec.: 09/06/1980,<br>Data Laurea: 27/10/1976,<br>Data Nascita: 24/11/1951 |
| 27 | **PETTA MARIA ROSARIA**<br>ALLISTE (LE) - VIA VALENTINI 1<br>PTTMRS62C55A717T | **8,000** | Data Spec.: 09/06/1992,<br>Data Laurea: 14/07/1987,<br>Data Nascita: 15/03/1962 |
| 28 | **LONGO PIERPAOLO**<br>LECCE (LE) - VIA LUIGI TASSELLI 22<br>LNGPPL63D20E506R | **8,000** | Data Spec.: 14/07/1993,<br>Data Laurea: 23/10/1989,<br>Data Nascita: 20/04/1963 |
| 29 | **GIGANTE GAETANO FRANCESCO MARIA**<br>SAVA (TA) - VIA GARIBALDI, 4<br>GGNGNF67S16I467G | **8,000** | Data Spec.: 17/11/2000,<br>Data Laurea: 20/10/1995,<br>Data Nascita: 16/11/1967 |
| 30 | **TURCO SIMONA**<br>CAPRARICA DI LECCE (LE) - PIAZZA VITTORIA 21<br>TRCSMN68S58E506U | **8,000** | Data Spec.: 27/11/2002,<br>Data Laurea: 17/03/1998,<br>Data Nascita: 18/11/1968 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 12 - OCULISTICA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **COSTA MARIA CARMELA**<br>MATINO (LE) - VIALE RIMEMBRANZA, 33<br>CSTMCR73L55E506P | **8,000** | Data Spec.: 12/12/2003,<br>Data Laurea: 19/10/1999,<br>Data Nascita: 15/07/1973 |
| 32 | **PEDONE ANTONIO**<br>LECCE (LE) - VIA DE GASPERI, 4<br>PDNNTN51P27E506E | **7,000** | Data Spec.: 09/06/1980,<br>Data Laurea: 09/06/1980,<br>Data Nascita: 27/09/1951 |
| 33 | **BELLISARIO DOMENICO**<br>TRICASE (LE) - VIA SIRACUSA 7<br>BLLDNC64H26D883A | **7,000** | Data Spec.: 22/12/1993,<br>Data Laurea: 28/10/1988,<br>Data Nascita: 26/06/1964 |
| 34 | **PISANO' FLAVIO**<br>MATINO (LE) - VIA<br>PSNFLV54L28A281W | **6,000** | Data Spec.: 20/07/1993,<br>Data Laurea: 03/11/1988,<br>Data Nascita: 28/07/1954 |
| 35 | **PENNETTA ANTONIO MASSIMILIANO**<br>RUFFANO (LE) - VIA SANTA MARIA DI LEUCA 61<br>PNNNNM68H11D883D | **6,000** | Data Spec.: 12/09/2004,<br>Data Laurea: 28/02/2000,<br>Data Nascita: 11/06/1968 |
| 36 | **FANULI GIUSEPPE**<br>COPERTINO (LE) - VIA DI SANTA BARBARA S.N.<br>FNLGPP59T07F842K | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 109 - ODONTOIATRIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **TRAMACERE MARIA ASSUNTA**<br>CALIMERA (LE) - VIA CIRCONVALLAZIONE 71<br>TRMMSS79B41F842Y | **24,217** | |
| 2 | **RICCI ANDREA**<br>LECCE (LE) - VIA GUGLIELMO OBERDAN 93<br>RCCNDR74L06H501I | **24,155** | |
| 3 | **BARBETTI SIMONE**<br>VIAREGGIO (LU) - VIA MAZZINI 54/G<br>BRBSMN73D28G628A | **19,110** | |
| 4 | **BAFUNNO RAFFAELE**<br>TRANI (BT) - VIA MASCAGNI, 5<br>BFNRFL55D03L328H | **14,056** | |
| 5 | **RUGGERI UMBERTO**<br>LIZZANELLO (LE) - VIA DELLE MIMOSE - MERINE 18<br>RGGMRT56M17E506Z | **12,000** | |
| 6 | **STOMACI DARIO**<br>GALATINA (LE) - VIA PADRE PIO 9<br>STMDRA79T03H703I | **11,180** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **SQUEO DE VILLAGOMEZ CARLO RODRIGO EMANUELE MAURIZI**<br>BISCEGLIE (BT) - STRADA ABAZIA 2<br>SQDCLR52P22F284G | **10,066** | |
| 8 | **GALLUCCIO MICHELANGELA**<br>GALATINA (LE) - VIA GIUSEPPINA DEL PONTE 123<br>GLLMHL82T70D862Q | **9,212** | |
| 9 | **TORSELLO FERRUCCIO**<br>CASARANO (LE) - VIA VANINI 78<br>TRSFRC79D19B936X | **9,000** | Data Laurea: 31/10/2002,<br>Data Nascita: 19/04/1979 |
| 10 | **URSO MASSIMILIANO**<br>CINISELLO BALSAMO (MI) - VIA MARCONI 10<br>RSUMSM78E11F205G | **9,000** | Data Laurea: 16/07/2002,<br>Data Nascita: 11/05/1978 |
| 11 | **SARTORIO ALESSANDRA**<br>ORIA (BR) - CORTE A.M. DI FRANCIA 7/A<br>SRTLSN82B62L049S | **9,000** | Data Laurea: 28/10/2005,<br>Data Nascita: 22/02/1982 |
| 12 | **BIANCONE LUDOVICA**<br>CHIETI (CH) - VIALE ABRUZZO, 256<br>BNCLVC84M71A488V | **9,000** | Data Laurea: 22/07/2009,<br>Data Nascita: 31/08/1984 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **LONGO ALBERTO**<br>TRICASE (LE) - TERRAGNI 10<br>LNGLRT86S25L419I | **9,000** | Data Laurea: 17/11/2011,<br>Data Nascita: 25/11/1986 |
| 14 | **FERRANTE LAURA**<br>SURBO (LE) - VIA VICO GIANBATTISTA, 2<br>FRRLRA79M49B180G | **8,900** | |
| 15 | **LABILE LUIGI**<br>LECCE (LE) - VIA EINAUDI, 3<br>LBLLGU62B15I119M | **8,675** | |
| 16 | **DEL VITTO FABIO**<br>LECCE (LE) - VIA ALFONSO LAMARMORA, 21<br>DLVFBA83B28I119C | **8,246** | |
| 17 | **TOLARDO GIUSEPPE**<br>CAMPI SALENTINA (LE) - VIA REGINA MARGHERITA 16<br>TLRGPP53C23B506M | **8,000** | Data Laurea: 05/07/1979,<br>Data Nascita: 23/03/1953 |
| 18 | **ZUNINO ATTILIO FLAVIO**<br>LECCE (LE) - VIA MARUGI, 38<br>ZNNTLF57E01D969I | **8,000** | Data Laurea: 29/10/1984,<br>Data Nascita: 01/05/1957 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **FERRARI EVELINA**<br>LECCE (LE) - VIA MARUGI, 38<br>FRRVLN62M54F839R | **8,000** | Data Laurea: 23/07/1985,<br>Data Nascita: 14/08/1962 |
| 20 | **D'AMONE GIUSEPPE**<br>FRANCAVILLA FONTANA (BR) - VIA L. DI NOI, 5<br>DMNGPP65S18B180V | **8,000** | Data Laurea: 04/07/1990,<br>Data Nascita: 18/11/1965 |
| 21 | **LONGO ANTONELLA**<br>TRICASE (LE) - TERRAGNI 10<br>LNGNNL79L68L419R | **8,000** | Data Laurea: 21/07/2003,<br>Data Nascita: 28/07/1979 |
| 22 | **GALLUCCIO FEDERICA**<br>GALATINA (LE) - VAI G. DEL PONTE 123<br>GLLFRC84P47D862V | **8,000** | Data Laurea: 24/10/2008,<br>Data Nascita: 07/09/1984 |
| 23 | **TONDI ANTONIO**<br>ZOLLINO (LE) - VIA VITO CHIGA 16<br>TNDNTN56B04M187J | **7,000** | Data Laurea: 15/11/1985,<br>Data Nascita: 04/02/1956 |
| 24 | **DE MATTEIS MARIO**<br>LECCE (LE) - VIA B. MAZZARELLA 25<br>DMTMRA64P30A662B | **7,000** | Data Laurea: 18/02/1991,<br>Data Nascita: 30/09/1964 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **CASTELLUZZO GIUSEPPE**<br>COPERTINO (LE) - VIA TOSCANINI 4<br>CSTGPP61A20C978A | **7,000** | Data Laurea: 10/04/1991,<br>Data Nascita: 20/01/1961 |
| 26 | **RIZZO ORAZIO ALBERTO**<br>LECCE (LE) - VIA COSIMO DE GIORGI,45<br>RZZRLB64A23I115Z | **7,000** | Data Laurea: 09/10/1989,<br>Data Nascita: 23/01/1964 |
| 27 | **PORCARI SERENA**<br>LECCE (LE) - PIAZZA ARCO DI PRATO 9<br>PRCSRN83B51H793B | **7,000** | Data Laurea: 19/11/2010,<br>Data Nascita: 11/02/1983 |
| 28 | **MACRI' VINCENZO**<br>MAGLIE (LE) - VIA O.ANDRETTA 1<br>MCRVCN54D25E815N | **6,920** | |
| 29 | **SAVOIA GIUSEPPE**<br>LECCE (LE) - VIA PRINCIPE DI SAVOIA 16<br>SVAGPP52H14B180G | **6,000** | |
| 30 | **MORCIANO GIUSEPPE**<br>TIGGIANO (LE) - VIA DEL MARE 36<br>MRCGPP60E14L166A | **5,000** | Data Laurea: 26/07/1986,<br>Data Nascita: 14/05/1960 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **ELIA ALBERTO**<br>LECCE (LE) - VIA GIUSEPPE ZANARDELLI, N.4<br>LEILRT65D21I119U | **5,000** | Data Laurea: 17/03/1990,<br>Data Nascita: 21/04/1965 |
| 32 | **LEO ORONZA**<br>LIZZANELLO (LE) - VIA DELLE MIMOSE - MERINE 18<br>LEORNZ56S55B690A | **5,000** | Data Laurea: 25/07/1983,<br>Data Nascita: 15/11/1956 |
| 33 | **RAPONE BIAGIO**<br>BARI (BA) - VIA CARULLI, 54 70121<br>RPNBGI79A19A662M | **5,000** | Data Laurea: 25/07/2007,<br>Data Nascita: 19/01/1979 |
| 34 | **SASSO DEBORA**<br>LECCE (LE) - VIA SALVO D'ACQUISTO,9<br>SSSDBR79H66E506C | **4,764** | |
| 35 | **GRECO KATIA**<br>MARTIGNANO (LE) - VIA ROMA, 65<br>GRCKTA75P65E506H | **4,601** | |
| 36 | **PODO BRUNETTI SALVATORE**<br>SALICE SALENTINO (LE) - VIA UMBERTO I 65<br>PDBSVT64D11D883N | **4,272** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 37 | **SERGI ROMANO**<br>CAVALLINO (LE) - VIA DEGLI OLMI 21<br>SRGRMN65L14E506C | **4,136** | |
| 38 | **PRONTERA AMEDEO**<br>PRESICCE (LE) - VIA CARLO CATTANEO 152<br>PRNMDA89A12L419G | **3,915** | |
| 39 | **SURACE ALESSANDRO**<br>AGNANA CALABRA (RC) - ARGINE DESTRO CALOPINACE<br>SRCLSN75D28F158T | **3,692** | |
| 40 | **CASTO CHIARA**<br>CASARANO (LE) - PIAZZA INDIPENDENZA 16<br>CSTCHR86R56D851X | **3,579** | |
| 41 | **CURSANO CLARA**<br>POGGIARDO (LE) - VIA SANTA CATERINA 1<br>CRSCLR63R70F916D | **3,563** | |
| 42 | **BORGIA VALENTINA**<br>RACALE (LE) - VIA REGGIO EMILIA 28<br>BRGVNT85P60L419M | **3,555** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 43 | **MAZZOTTA LUIGI PAOLO**<br>CAVALLINO (LE) - V LEUCA 146 SC C INT 7<br>MZZLPL80A13B180Z | **3,549** | |
| 44 | **LEUZZI FABRIZIO**<br>NARDO' (LE) - VIA ALESSANDRO VOLTA 10<br>LZZFRZ88E08F842W | **3,227** | |
| 45 | **PESCHIULLI FABIO**<br>LECCE (LE) - GABRIELE D'ANNUNZIO, 59<br>PSCFBA77D14E506A | **3,187** | |
| 46 | **PRESICCE MARIO NICOLINO**<br>MURO LECCESE (LE) - VIA G DI VITTORIO 1<br>PRSMNC60C01I549C | **3,115** | |
| 47 | **RATTA STEFANO**<br>LEVERANO (LE) - VIA EMILIA, 28<br>RTTSFN87M29E506C | **3,015** | |
| 48 | **MARZO ANTONIO PIO**<br>NOVOLI (LE) - VIA G MATTEOTTI 30<br>MRZNNP59E20F970S | **3,000** | Data Laurea: 23/07/1987,<br>Data Nascita: 20/05/1959 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 49 | **ROMANO BIAGIO**<br>MATERA (MT) - VIA LUPO PROTOSPATA, 64 C<br>RMNBGI64M24F052Y | **3,000** | Data Laurea: 11/07/1988,<br>Data Nascita: 24/08/1964 |
| 50 | **QUARTA TERESA**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - VIA RUBICHI 88<br>QRTTRS65E71F604R | **3,000** | Data Laurea: 10/07/1990,<br>Data Nascita: 31/05/1965 |
| 51 | **CAPOZZA MARCO**<br>GALATINA (LE) - VIA S.C. ANGELI<br>CPZMRC67C16E506K | **3,000** | Data Laurea: 26/07/1990,<br>Data Nascita: 16/03/1967 |
| 52 | **DE DONNO PATRIZIA**<br>RUFFANO (LE) - VIA C. COLOMBO 9<br>DDNPRZ78E44H632Z | **3,000** | Data Laurea: 24/07/2003,<br>Data Nascita: 04/05/1978 |
| 53 | **FERRANTE FRANCO**<br>GENOVA (GE) - VIA SAN MARTINO 4/15 SC A<br>FRRFNC88H25I119Y | **3,000** | Data Laurea: 26/07/2013,<br>Data Nascita: 25/06/1988 |
| 54 | **NINIVAGGI ROSSELLA**<br>BARI (BA) - VIA JACINI, 53<br>NNVRSL89R65A048G | **3,000** | Data Laurea: 28/04/2014,<br>Data Nascita: 25/10/1989 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 55 | **DE PASCALIS GABRIELE**<br>LECCE (LE) - VIA GUGLIELMO OBERDAN 63<br>DPSGRL79P24E506B | **2,873** | |
| 56 | **TOMACELLI VINCENZO**<br>LECCE (LE) - VIA GIUSEPPE ZANARDELLI 17<br>TMCVCN56B01A944T | **2,795** | |
| 57 | **GRECO EMILEA**<br>MARTIGNANO (LE) - VIA ROMA, 65<br>GRCMLE69T49L419G | **2,735** | |
| 58 | **NUZZOLI ANDREA**<br>LECCE (LE) - VIA MERINE 37<br>NZZNDR68E21E506P | **2,705** | |
| 59 | **LILLO ANTONIO**<br>MILANO (MI) - VIA MARGHERITA, 6/B - 20149<br>LLLNTN75D23E038U | **2,531** | |
| 60 | **RENNA GABRIELE**<br>SAN PIETRO VERNOTICO (BR) - VIA LEONCAVALLO N. 3<br>RNNGRL86H18I119C | **2,456** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 61 | **VERGARI ANNALISA**<br>MAGLIE (LE) - VIA ALCIDE DE GASPERI 18<br>VRGNLS80M68E815U | **2,192** | |
| 62 | **TONDI MANUELA**<br>LECCE (LE) - VIA F. CAMASSA 20<br>TNDMNL75D48E506F | **2,096** | |
| 63 | **PECCARISI LUIGI**<br>SQUINZANO (LE) - VIA SABOTINO,49<br>PCCLGU55L18I930B | **2,000** | Data Laurea: 19/07/1983,<br>Data Nascita: 18/07/1955 |
| 64 | **AZZOLINI STEFANO**<br>LECCE (LE) - STRADA PROVINCIALE SQUINZANO CASALABATE KM147<br>ZZLSFN58P12I930D | **2,000** | Data Laurea: 10/07/1984,<br>Data Nascita: 12/09/1958 |
| 65 | **CALO' STEFANO**<br>LECCE (LE) - VIA DASUMNO, 10<br>CLASFN60T03F604W | **2,000** | Data Laurea: 16/09/1985,<br>Data Nascita: 03/12/1960 |
| 66 | **GIUGNO MARIO**<br>LECCE (LE) - VIA COSENZA N. 3<br>GGNMRA60T12E506Y | **2,000** | Data Laurea: 19/03/1986,<br>Data Nascita: 12/12/1960 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 67 | **GIANFREDA SERGIO**<br>TAVIANO (LE) - VIA F.LLI ROSSELLI 1<br>GNFSRG63S30L074F | **2,000** | Data Laurea: 31/10/1987,<br>Data Nascita: 30/11/1963 |
| 68 | **CERVARICH PAOLO**<br>TARANTO (TA) - VIA PITAGORA, 62<br>CRVPLA64E16F839N | **2,000** | Data Laurea: 08/11/1988,<br>Data Nascita: 16/05/1964 |
| 69 | **VANTAGGIATO GIOVANNI**<br>LECCE (LE) - VIA 95° REGG. FANTERIA 6<br>VNTGNN64A13E506G | **2,000** | Data Laurea: 23/02/1989,<br>Data Nascita: 13/01/1964 |
| 70 | **CONGEDO DONATELLA**<br>LECCE (LE) - VIA LUPIAE 46<br>CNGDTL64R61E506W | **2,000** | Data Laurea: 08/07/1989,<br>Data Nascita: 21/10/1964 |
| 71 | **AMATO DE SERPIS ANTONGIULIO**<br>GALLIPOLI (LE) - VIA VICENZA 23<br>MTDNNG65C12D883V | **2,000** | Data Laurea: 10/07/1989,<br>Data Nascita: 12/03/1965 |
| 72 | **PETRELLI CINZIA GABRIELLA**<br>LECCE (LE) - VIA MARIO DI LECCE, 14<br>PTRCZG65B46B792C | **2,000** | Data Laurea: 23/03/1991,<br>Data Nascita: 06/02/1965 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 73 | **SCHIRALDI FILIPPO**<br>ARNESANO (LE) - VIA VERDI, 25<br>SCHFPP57S13E155M | **2,000** | Data Laurea: 12/07/1994,<br>Data Nascita: 13/11/1957 |
| 74 | **FIERA ELISABETTA**<br>LECCE (LE) - VIA VECCHIA SAN PIETRO 10<br>FRILBT71C68E506D | **2,000** | Data Laurea: 01/04/1998,<br>Data Nascita: 28/03/1971 |
| 75 | **ZAGARIA LUIGI**<br>ANDRIA (BT) - VIA CORATO, 200<br>ZGRLGU71A03A285F | **2,000** | Data Laurea: 26/10/1999,<br>Data Nascita: 03/01/1971 |
| 76 | **VERRI PIETRO**<br>CAPRARICA DI LECCE (LE) - VIALE OLEANDRI 40<br>VRRPTR78D08D862J | **2,000** | Data Laurea: 20/03/2002,<br>Data Nascita: 08/04/1978 |
| 77 | **MUSARO MARCO**<br>SQUINZANO (LE) - VIA TARANTO 10<br>MSRMRC77P02B506X | **2,000** | Data Laurea: 30/04/2003,<br>Data Nascita: 02/09/1977 |
| 78 | **SARACINO SILVIA**<br>LECCE (LE) - VIA VITERBO 6<br>SRCSLV80B59E506Y | **2,000** | Data Laurea: 22/03/2005,<br>Data Nascita: 19/02/1980 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 79 | **ROLLO PIERPAOLO**<br>SAN DONATO DI LECCE (LE) - VIA MARCONI 16<br>RLLPPL82B14F842M | **2,000** | Data Laurea: 17/04/2007,<br>Data Nascita: 14/02/1982 |
| 80 | **CAPUTO STEFANIA**<br>MELENDUGNO (LE) - VIA RISORGIMENTO 4<br>CPTSFN79R54E506C | **2,000** | Data Laurea: 25/07/2007,<br>Data Nascita: 14/10/1979 |
| 81 | **DONADEI CHIARA**<br>ARADEO (LE) - VIA BELLINI 29<br>DNDCHR85C41D862Z | **2,000** | Data Laurea: 21/07/2009,<br>Data Nascita: 01/03/1985 |
| 82 | **D'IPPOLITO SIMONA**<br>ALESSANO (LE) - VIA TERRAMESSERE 44<br>DPPSMN87D63D851R | **2,000** | Data Laurea: 22/10/2010,<br>Data Nascita: 23/04/1987 |
| 83 | **BAGLIVO ANNA**<br>GALATONE (LE) - VIA CAIROLI 37<br>BGLNNA85B55D862O | **2,000** | Data Laurea: 20/04/2011,<br>Data Nascita: 15/02/1985 |
| 84 | **ZACCHINO ALICE**<br>LECCE (LE) - CIARDO 1<br>ZCCLCA79S47F842I | **2,000** | Data Laurea: 17/07/2013,<br>Data Nascita: 07/11/1979 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 85 | **RAGUSO TERESA**<br>MESAGNE (BR) - DE AMICIS 9<br>RGSTRS86T43B506U | **2,000** | Data Laurea: 10/11/2013,<br>Data Nascita: 03/12/1986 |
| 86 | **INGROSSO MARIANNA PIA**<br>NOVOLI (LE) - VIA PENDINO 6<br>NGRMNN87R52A662T | **2,000** | Data Laurea: 14/11/2013,<br>Data Nascita: 12/10/1987 |
| 87 | **RUGGERI FABIO ANTONIO**<br>LECCE (LE) - VIA LUIGI PAPPACODA 12<br>RGGFNT85T01C978E | **1,338** | |
| 88 | **SANTORO FRANCO**<br>LIZZANELLO (LE) - VIA ANTONIO GRAMSCI 165<br>SNTFNC50L07E629M | **0,690** | |
| 89 | **GIORDANO GUGLIELMO**<br>SQUINZANO (LE) - VIA VANINI 52<br>GRDGLL86A12A662O | **0,594** | |
| 90 | **DE RINALDIS CLAUDIO**<br>LECCE (LE) - VIA VECCHIA FRIGOLE, 126<br>DRNCLD79L25E506A | **0,558** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 91 | **BLE' ALBERTO**<br>NARDO' (LE) - VIA VITTORIO CHIODO 39<br>BLELRT89E21F842A | **0,030** | |
| 92 | **DEL CIELLO DOMENICO**<br>CARMIANO (LE) - VIA LECCE, 48<br>DLCDNC53S07B792V | **0,000** | Data Laurea: 13/12/1982,<br>Data Nascita: 07/11/1953 |
| 93 | **COCLITE GIORGIO**<br>LECCE (LE) - PIAZZA MAZZINI N. 64<br>CCLGRG53S16D851Y | **0,000** | Data Laurea: 25/07/1983,<br>Data Nascita: 16/11/1953 |
| 94 | **PORTALURI MAURIZIO M**<br>COPERTINO (LE) - VIA GALATINA<br>PRTMZM55A05A572I | **0,000** | Data Laurea: 20/07/1984,<br>Data Nascita: 05/01/1955 |
| 95 | **MARCUCCI MARIA ROSARIA EUGENIA**<br>COPERTINO (LE) - VIA GALATINA ESTERNA<br>MRCMRS58R54C978O | **0,000** | Data Laurea: 20/07/1984,<br>Data Nascita: 14/10/1958 |
| 96 | **CORSO AUGUSTO**<br>LECCE (LE) - VIA PAPADIA, 5<br>CRSGST56C28A281Z | **0,000** | Data Laurea: 30/10/1984,<br>Data Nascita: 28/03/1956 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 109 - ODONTOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 97 | **GRECO MARINA**<br>LECCE (LE) - VIA VECCHIA FRIGOLE, COOP.BERNI<br>GRCMRN59S66H501P | **0,000** | Data Laurea: 24/07/1987,<br>Data Nascita: 26/11/1959 |
| 98 | **SCRIMIERI ENRICO PAOLO**<br>CUTROFIANO (LE) - VIA CHIUSA 34<br>SCRNCP54E28D237A | **0,000** | Data Laurea: 18/02/1988,<br>Data Nascita: 28/05/1954 |
| 99 | **DIMO GIUSEPPE**<br>PARABITA (LE) - VIA IMPERO 108<br>DMIGPP59R13H501Q | **0,000** | Data Laurea: 18/03/1988,<br>Data Nascita: 13/10/1959 |
| 100 | **CAVALLO LEONARDO**<br>OSTUNI (BR) - VIA INDIPENDENZA 14<br>CVLLRD61T18G187D | **0,000** | Data Laurea: 26/03/1990,<br>Data Nascita: 18/12/1961 |
| 101 | **CARLUCCIO VERA**<br>LECCE (LE) - VIA FOSCOLO 2<br>CRLVRE79T43H501A | **0,000** | Data Laurea: 27/07/2004,<br>Data Nascita: 03/12/1979 |
| 102 | **FILONI GABRIELE ALESSANDRO**<br>CASARANO (LE) - VIA CALATAFIMI 39<br>FLNGRL83P29B936B | **0,000** | Data Laurea: 10/10/2007,<br>Data Nascita: 29/09/1983 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 109 - ODONTOIATRIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 103 | **LEO GIANFRANCO**<br>CAPRARICA DI LECCE (LE) - VIA DELLE VIOLE 31<br>LEOGFR69E11F842S | **0,000** | Data Laurea: 31/10/2007,<br>Data Nascita: 11/05/1969 |
| 104 | **LANDOLFA GIUSEPPE**<br>MESAGNE (BR) - DE AMICIS 9<br>LNDGPP80R22F152T | **0,000** | Data Laurea: 28/03/2008,<br>Data Nascita: 22/10/1980 |
| 105 | **DONATELLI VITO ANTONIO GERMANO**<br>MONTESANO SALENTINO (LE) - RUFFANO 17<br>DNTVNT88H15I549Q | **0,000** | Data Laurea: 03/07/2013,<br>Data Nascita: 15/06/1988 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 79 - ONCOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **ELIA MARIA TERESA**<br>TRICASE (LE) - VICO SAN'ANNA 2<br>LEIMTR67S50E506M | **9,000** | Data Spec.: 16/10/2000,<br>Data Laurea: 30/01/1993,<br>Data Nascita: 10/11/1967 |
| 2 | **FEDERICO FEDERICA**<br>LECCE (LE) - VIA IMBRIANI 37<br>FDRFRC81T60D862J | **9,000** | Data Spec.: 20/07/2011,<br>Data Laurea: 26/07/2006,<br>Data Nascita: 20/12/1981 |
| 3 | **CHIRIACO' GIORGIO**<br>SIENA (SI) - DI VITTORIO M2<br>CHRGRG82H05E506T | **9,000** | Data Spec.: 22/07/2014,<br>Data Laurea: 30/09/2008,<br>Data Nascita: 05/06/1982 |
| 4 | **CERULLO CARMINE**<br>UGGIANO LA CHIESA (LE) - VIA MULINO A VENTO 7<br>CRLCMN76H29E506Y | **8,000** | |
| 5 | **SABATELLI ANGELA**<br>CONVERSANO (BA) - VIA N. ROTA 7<br>SBTNGL76H47C975O | **7,000** | |
| 6 | **LUTRINO EUFEMIA STEFANIA**<br>OSTUNI (BR) - PIAZZA I° MAGGIO, 86<br>LTRFST79S50A662H | **5,042** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 571 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **BIASCO AMALIA**<br>LECCE (LE) - VIA ADA CUDAZZO 18 P 3<br>BSCMLA75B49L419Y | **9,000** | |
| 2 | **DI NOIA STEFANIA**<br>LECCE (LE) - VIA LEOPARDI, 155<br>DNISFN71E42E506V | **8,000** | Data Spec.: 17/10/2002,<br>Data Laurea: 13/10/1998,<br>Data Nascita: 02/05/1971 |
| 3 | **PELLEGRINO CRISTINA**<br>NEVIANO (LE) - VIA MONTE GRAPPA 39 41<br>PLLCST62R63F881R | **8,000** | Data Spec.: 23/10/2003,<br>Data Laurea: 07/11/1992,<br>Data Nascita: 23/10/1962 |
| 4 | **GIURGOLA MARIA GRAZIA**<br>TREPUZZI (LE) - VIA O.QUARTA, 19<br>GRGMGR73D70I119A | **8,000** | Data Spec.: 09/11/2009,<br>Data Laurea: 25/10/2002,<br>Data Nascita: 30/04/1973 |
| 5 | **CARACCIOLO UMBERTO**<br>NARDO' (LE) - VIA DEGLI AGOSTINIAN<br>CRCMRT53D03F842Z | **7,000** | |
| 6 | **GARZIA SALVATORE**<br>MATINO (LE) - VIA PIAVE, 51 - CAP 73046<br>GRZSVT59L13F054A | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 571 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **CHIARELLI MARIO**<br>LECCE (LE) - VICO SOTTERRANEI 15<br>CHRMRA50C09E506H | **3,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 110 - ORTOPEDIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **DE BENEDETTO MASSIMO**<br>GALATINA (LE) - VIA LUCE 19<br>DBNMSM78D15H501A | **9,150** | |
| 2 | **ALOISI ANTONIO**<br>SOGLIANO CAVOUR (LE) - VIA CAVOUR 39<br>LSANTN49D29I780P | **9,000** | Data Spec.: 08/11/1977,<br>Data Laurea: 30/07/1974,<br>Data Nascita: 29/04/1949 |
| 3 | **DE CAMPI MAURIZIO**<br>BITRITTO (BA) - VIA PADRE PIO DA PIETRELC, 10<br>DCMMRZ61S01E506C | **9,000** | Data Spec.: 22/11/1993,<br>Data Laurea: 13/10/1988,<br>Data Nascita: 01/11/1961 |
| 4 | **GALLUCCIO PIETRO**<br>CAVALLINO (LE) - VIA CASE SPARSE N<br>GLLPTR55M23E506X | **8,000** | Data Spec.: 22/06/1987,<br>Data Laurea: 03/12/1981,<br>Data Nascita: 23/08/1955 |
| 5 | **DE CRUTO ENIO**<br>LECCE (LE) - VIA L. CONDORELLI 18<br>DCRNEI63T04E563O | **8,000** | Data Spec.: 26/06/1995,<br>Data Laurea: 23/10/1990,<br>Data Nascita: 04/12/1963 |
| 6 | **BASILE ANGELA**<br>LECCE (LE) - ARDITI 13<br>BSLNGL74S67Z133W | **8,000** | Data Spec.: 24/10/2005,<br>Data Laurea: 17/10/2000,<br>Data Nascita: 27/11/1974 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 110 - ORTOPEDIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **DILONARDO MARCO**<br>TARANTO (TA) - VIA F.LLI ROSSELLI 3 - 74121<br>DLNMRC82P25L049G | **7,000** | |
| 8 | **FARI' FRANCESCO**<br>CARPIGNANO SALENTINO (LE) - S.P. 48 KM 6<br>FRAFNC54S21E979M | **6,846** | |
| 9 | **PREITE ALESSANDRO**<br>TAURISANO (LE) - PIAZZA GIOVANNI XXIII 27<br>PRTLSN53C04D883H | **5,000** | Data Spec.: 06/07/1981,<br>Data Laurea: 29/10/1977,<br>Data Nascita: 04/03/1953 |
| 10 | **PRONTERA GIOVANNI**<br>LECCE (LE) - VIA MICHELE PAONE 5<br>PRNGNN48E14C336M | **5,000** | Data Spec.: 26/06/1982,<br>Data Laurea: 20/12/1977,<br>Data Nascita: 14/05/1948 |
| 11 | **VERGINE FULVIO**<br>CAMPI SALENTINA (LE) - VIA SAN GIOVANNI, 36<br>VRGFLV53P06B506F | **5,000** | Data Spec.: 10/11/1987,<br>Data Laurea: 10/11/1979,<br>Data Nascita: 06/09/1953 |
| 12 | **BRUNETTI SALVATORE**<br>LECCE (LE) - VIA DELLE NINFEE, 7<br>BRNSVT50P13E538R | **3,000** | Data Spec.: 25/07/1981,<br>Data Laurea: 25/07/1975,<br>Data Nascita: 13/09/1950 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 110 - ORTOPEDIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **MONTE FERNANDO ANTONIO**<br>TREPUZZI (LE) - VIA G.FALCONE 7<br>MNTFNN51T27L383H | **3,000** | Data Spec.: 27/11/1989,<br>Data Laurea: 23/07/1981,<br>Data Nascita: 27/12/1951 |
| 14 | **VAGLIO AGOSTINO**<br>NARDO' (LE) - VIA G.B. TAFURI 51<br>VGLGTN48M20F842U | **3,000** | Data Spec.: 26/11/1990,<br>Data Laurea: 20/10/1980,<br>Data Nascita: 20/08/1948 |
| 15 | **MAIORANO SANTO**<br>GALATINA (LE) - CORSO PORTA LUCE,127<br>MRNSNT55B22D862O | **3,000** | Data Spec.: 30/12/1990,<br>Data Laurea: 10/03/1982,<br>Data Nascita: 22/02/1955 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 15 - OSTETRICIA E GINECOLOGIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **MICHELI LOREDANA**<br>NOCI (BA) - VIA A. GABRIELI, 14/B<br>MCHLDN74H54H096W | **23,408** | |
| 2 | **SBANO EUGENIA**<br>GALATONE (LE) - VIA MAGENTA 28<br>SBNGNE62A46B809L | **21,706** | |
| 3 | **GUACCI ANNA MARIA**<br>LECCE (LE) - VIA STURZO 19<br>GCCNMR55L56F916Y | **21,304** | |
| 4 | **RIZZO MARIA ANTONIETTA**<br>ANDRANO (LE) - VIA GUICCIARDINI 14<br>RZZMNT80R47G751B | **15,326** | |
| 5 | **DORIA GRAZIA**<br>MELENDUGNO (LE) - VIA FRATELLI LONGO 4/A<br>DROGRZ75H60E506W | **14,959** | |
| 6 | **SPIRTO GIUSEPPE PANTALEO**<br>LECCE (LE) - VIA C. GIAQUINTO 3<br>SPRGPP54E21E984Z | **14,205** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 15 - OSTETRICIA E GINECOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **MASCIOPINTO ANGELA VALENTINA**<br>BARI (BA) - LUNGOMARE NAZARIO SAURO 25<br>MSCNLV75L55A662T | **13,250** | |
| 8 | **PATICCHIO MARIA ROSA**<br>ROMA (RM) - VIA VALPADANA 125<br>PTCMRS69P45B506I | **11,102** | |
| 9 | **DE PACE VIVIANA**<br>TRANI (BT) - VIA SANT ANNIBALE MARIA DI F1<br>DPCVVN80L70L049J | **10,776** | |
| 10 | **RIZZO ASSUNTA**<br>LECCE (LE) - VIA G.BALDUINI 9<br>RZZSNT61L48E506G | **10,685** | |
| 11 | **CONVERSANO CHIARA**<br>ADELFIA (BA) - VIA F.LLI CAIROLI, 72/A<br>CNVCHR74T56E506V | **10,352** | |
| 12 | **PALAMA' LUCA SALVATORE**<br>TAVIANO (LE) - VIA DEL MARE, 120<br>PLMLSL69A30L074T | **10,151** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 15 - OSTETRICIA E GINECOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **SCARAMUZZI FRANCESCA**<br>MOLA DI BARI (BA) - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 24<br>SCRFNC77S58C975W | **10,049** | |
| 14 | **FILONI MANUELA**<br>GALLIPOLI (LE) - VIA CARLO GOLDONI, 13<br>FLNMNL67T55F842S | **9,936** | |
| 15 | **LAVOPA CRISTINA**<br>CASAMASSIMA (BA) - VIA MADRID N 28<br>LVPCST77C67A662J | **9,807** | |
| 16 | **BRUNO ELEONORA**<br>ARADEO (LE) - VIA PIAVE 20<br>BRNLNR81S58E506R | **9,576** | |
| 17 | **LEZZI VALENTINA**<br>BARI (BA) - VGRIMOALDO DEGLI ALFARANITI13<br>LZZVNT76E69F839L | **9,507** | |
| 18 | **CARETTO SIMONA**<br>TREPUZZI (LE) - VIA DELEDDA G 4<br>CRTSMN77B41I119N | **9,333** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 15 - OSTETRICIA E GINECOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **DISTANTE GIULIANA**<br>SAN CESARIO DI LECCE (LE) - CARLO E FRANCESCO BARBIERI 6 - CAP 73016<br>DSTGLN73H48E506Y | **9,290** | |
| 20 | **NEGRO ANTONELLA MARIA ASSUNTA**<br>LECCE (LE) - VIA C. GIAQUINTO 3<br>NGRNNL56M55B936R | **9,072** | |
| 21 | **PALESE ANNALISA**<br>ACQUARICA DEL CAPO (LE) - VIA GENERALE DALLA CHIESA 1<br>PLSNLS77B49D862N | **9,036** | |
| 22 | **DELL'ANNA ARIANNA**<br>LECCE (LE) - PIAZZALE MANTOVA 6<br>DLLRNN78B62I119I | **9,000** | |
| 23 | **GABRIELI MAURIZIO**<br>CALIMERA (LE) - VIA COSTANTINI 100<br>GBRMRZ55A02B413H | **8,322** | |
| 24 | **CHIAPPETTA ROSANNA**<br>TARANTO (TA) - VIA LAGO DI PIEDILUCO 4<br>CHPRNN81C63L049K | **8,221** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 15 - OSTETRICIA E GINECOLOGIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **D'IPPOLITO SILVIA**<br>ALESSANO (LE) - VIA TERRAMESSERE 44<br>DPPSLV81R53D851F | **8,024** | |
| 26 | **QUARTA SIMONA**<br>NOVOLI (LE) - VIA XXV LUGLIO 9<br>QRTSMN73M71F970J | **8,000** | Data Spec.: 09/11/2004,<br>Data Laurea: 27/10/1998,<br>Data Nascita: 31/08/1973 |
| 27 | **POLITANO MARUSSIA**<br>RENDE (CS) - C. BILOTTI 20/A<br>PLTMSS78P67D086S | **8,000** | Data Spec.: 11/11/2009,<br>Data Laurea: 24/10/2003,<br>Data Nascita: 27/09/1978 |
| 28 | **MANGIATORDI GIOVANNI**<br>TERLIZZI (BA) - VIA F. TATULLI 14<br>MNGGNN80C07L109C | **8,000** | Data Spec.: 26/06/2014,<br>Data Laurea: 21/03/2008,<br>Data Nascita: 07/03/1980 |
| 29 | **D'ELIA MARIA EMANUELA**<br>NOVOLI (LE) - ROBERT BADEN POWELL S.N.C<br>DLEMMN73T62C978I | **7,624** | |
| 30 | **MELE GIOVANNI LUIGI**<br>MELENDUGNO (LE) - VIA VERDI,7<br>MLEGNN60H25F101Z | **7,051** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 15 - OSTETRICIA E GINECOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **SALESI ANNA MARIA**<br>CARMIANO (LE) - VIA PRINCIPI DI SAVOIA 81<br>SLSNMR62L63B792T | **7,000** | Data Spec.: 12/07/1994,<br>Data Laurea: 19/07/1990,<br>Data Nascita: 23/07/1962 |
| 32 | **MANGIA MAURIZIO**<br>CASTRIGNANO DE' GRECI (LE) - STRADA PROVINCIALE PER MARTANO<br>MNGMRZ64M20C335A | **7,000** | Data Spec.: 21/11/2000,<br>Data Laurea: 30/10/1991,<br>Data Nascita: 20/08/1964 |
| 33 | **ALCAINO SIMONA**<br>TRICASE (LE) - SIRACUSA 7<br>LCNSMN71A42L419P | **7,000** | Data Spec.: 29/10/2003,<br>Data Laurea: 22/10/1997,<br>Data Nascita: 02/01/1971 |
| 34 | **ARGENTIERI RITA**<br>LATIANO (BR) - VIA FUORTES, 75<br>RGNRTI57T66E471S | **6,360** | |
| 35 | **DI LOLLO FIORENTINA**<br>MIGGIANO (LE) - VIA PETRARCA 33<br>DLLFNT57D51F194R | **6,000** | Data Spec.: 28/10/1985,<br>Data Laurea: 29/07/1981,<br>Data Nascita: 11/04/1957 |
| 36 | **PRESTA LUCIO**<br>SQUINZANO (LE) - VIA CAMPI 81<br>PRSLCU59T13I930P | **6,000** | Data Spec.: 18/10/1988,<br>Data Laurea: 08/11/1984,<br>Data Nascita: 13/12/1959 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 15 - OSTETRICIA E GINECOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 37 | **RAMPINO GIUSEPPE**<br>TREPUZZI (LE) - VIA BRUNETTI 80<br>RMPGPP61L28E506Q | **6,000** | Data Spec.: 27/10/1992,<br>Data Laurea: 17/03/1988,<br>Data Nascita: 28/07/1961 |
| 38 | **MARZO GIUSEPPE**<br>LECCE (LE) - VIA DI VALESIO 83<br>MRZGPP63S14E506Y | **6,000** | Data Spec.: 28/10/1993,<br>Data Laurea: 07/04/1989,<br>Data Nascita: 14/11/1963 |
| 39 | **SCARPELLO FRANCESCO**<br>MAGLIE (LE) - VIA INDIPENDENZA, N. 43<br>SCRFNC48H04E815Z | **5,936** | |
| 40 | **GARRISI GIUSEPPE ANTONIO ANGELO**<br>LECCE (LE) - VIA IMPERATORE ADRIANO 9<br>GRRGPP47S04D237Z | **4,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 16 - OTORINOLARINGOIATRIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **LEUZZI GIUSEPPE**<br>VALENZANO (BA) - VIA VINCENZO BELLINI 14<br>LZZGPP70P10A662U | **24,962** | |
| 2 | **ATTANASIO FRANCESCO**<br>MOLFETTA (BA) - VIA DE SIMONE, 22<br>TTNFNC74M11A662Q | **24,839** | |
| 3 | **ZIZZI STEFANIA**<br>BARI (BA) - SS16 SUD COMPLANARE OVEST,100<br>ZZZSFN77A53E986S | **23,203** | |
| 4 | **MONACO GIORGIA WANDA**<br>LECCE (LE) - VIA MARUGI, 38<br>MNCGGW72R60D862Q | **20,998** | |
| 5 | **D'ELIA ALESSANDRA**<br>TRIGGIANO (BA) - VIA VITTORIO BOTTEGO,31<br>DLELSN80P58A662F | **15,662** | |
| 6 | **LONGO MICHELE**<br>CERIGNOLA (FG) - VIA GINESTRA N. 2<br>LNGMHL73L22C514Y | **15,133** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 16 - OTORINOLARINGOIATRIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **DICORATO ANNA**<br>BARI (BA) - VIA ETTORE CARAFA 40<br>DCRNNA75B54A669Y | **13,244** | |
| 8 | **D'AMURI ANTONELLA**<br>LECCE (LE) - VIALE FRANCESCO LO RE 46<br>DMRNNL74H69E815R | **11,339** | |
| 9 | **CAPONE ALFREDO**<br>SQUINZANO (LE) - VIA LECCE 224 INT 6<br>CPNLRD68M01I930G | **11,047** | |
| 10 | **CALZOLARO LUCIA**<br>MORCIANO DI LEUCA (LE) - LEUCA PICCOLA 28<br>CLZLCU78T49F205G | **10,917** | |
| 11 | **CAZZATO CLAUDIO**<br>PRESICCE (LE) - CORSO ITALIA 50<br>CZZCLD77D13D862E | **10,731** | |
| 12 | **MELILLO PIETRO**<br>ROMA (RM) - VIA FONTANILE NUOVO, 30<br>MLLPTR76C01I452E | **10,308** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 16 - OTORINOLARINGOIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **BAFFA CARLO**<br>GALATINA (LE) - VIA LIGURIA 27<br>BFFCRL78D16E815U | **9,188** | |
| 14 | **VOLANTE MARIANGELA**<br>GALATINA (LE) - QUARTO 19<br>VLNMNG75T42D862B | **9,126** | |
| 15 | **MARRA FRANCESCA**<br>LECCE (LE) - VIA DE ANGELIS 8<br>MRRFNC81M48F376J | **9,050** | |
| 16 | **MARGARITO MARIA ANGELA**<br>CASTRIGNANO DEL CAPO (LE) - VIA T. STEFANACHI, 12<br>MRGMNG72E59C336N | **9,000** | |
| 17 | **CALO' ELENA**<br>LECCE (LE) - VIA MATERA,1<br>CLALNE72L61E506J | **8,477** | |
| 18 | **CITRARO LEONARDO**<br>SAN CESARIO DI LECCE (LE) - VIA SARDEGNA 37<br>CTRLRD82B13E506L | **8,351** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 16 - OTORINOLARINGOIATRIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **GUGLIELMI ANTONIO VITO NICOLA**<br>CASTELLANA GROTTE (BA) - VIA GROTTE, 20/D<br>GGLNNV72C11C134O | **8,306** | |
| 20 | **RIZZO MARIA ROSARIA**<br>CARMIANO (LE) - VIA VEGLIE 33<br>RZZMRS75R62D862M | **8,137** | |
| 21 | **GUERRIERI GIUSEPPE ANTONIO**<br>TRICASE (LE) - VIA MADONNA DELLA PIETA'<br>GRRGPP72D09I054E | **8,000** | |
| 22 | **DE LAURENTIS CATERINA**<br>POLIGNANO A MARE (BA) - VIA PARCO DEL LAURO 62<br>DLRCRN81R64F376W | **7,281** | |
| 23 | **DE LUCA CONCETTA**<br>PALMA CAMPANIA (NA) - VIA CIRCUMVALLAZIONE 162<br>DLCCCT78D63A509Y | **6,000** | |
| 24 | **SETTEMBRINI GIULIANO**<br>MELISSANO (LE) - VIA PIAZZA MERCATO VECCHIO, 18<br>STTGLN72E07L419Z | **3,450** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 111 - PATOLOGIA CLINICA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **FAGGIANO SERGIO**<br>TAVIANO (LE) - VIA NICCOLO TOMMASEO 16<br>FGGSRG61D10L074P | **8,543** | |
| 2 | **SOLIDA DANIELE**<br>ALEZIO (LE) - VIA CAVOUR 111<br>SLDDNL60P27A185S | **8,000** | |
| 3 | **VANTAGGIATO PAOLO**<br>CUTROFIANO (LE) - VIA A. MARIO 15<br>VNTPLA57H16D237H | **3,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 32 - PEDIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **ELIA GIUSEPPE**<br>LECCE (LE) - VIA CASORATI 22<br>LEIGPP48R30C773J | **13,256** | |
| 2 | **DE FRANCISCIS MARIA GRAZIA**<br>MAGLIE (LE) - VIA S. ANTONIO ABATE, 25<br>DFRMGR48P58H793S | **11,140** | |
| 3 | **LANZILOTTO PAOLA**<br>LECCE (LE) - VIA FILIPPO BACILE 8<br>LNZPLA67L44E506A | **10,424** | |
| 4 | **VEGLIO MARIA ROSARIA**<br>ALEZIO (LE) - VIA PARABITA 14<br>VGLMRS53A44F839G | **9,000** | Data Spec.: 21/07/1981,<br>Data Laurea: 22/03/1978,<br>Data Nascita: 04/01/1953 |
| 5 | **GRECO ANNA MARIA**<br>LECCE (LE) - VIA TRAETTA, 4<br>GRCNMR68S48G751P | **9,000** | Data Spec.: 15/10/1997,<br>Data Laurea: 23/09/1993,<br>Data Nascita: 08/11/1968 |
| 6 | **PAGLIARA LAURA**<br>LIZZANELLO (LE) - VIA DELLE CAMELIE 17<br>PGLLRA76R59E506R | **9,000** | Data Spec.: 06/04/2009,<br>Data Laurea: 22/03/2002,<br>Data Nascita: 19/10/1976 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 32 - PEDIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **RIZZO DANIELA**<br>ROMA (RM) - VIA F. LIGURE 12<br>RZZDNL80R69E815Z | **9,000** | Data Spec.: 06/11/2010,<br>Data Laurea: 27/07/2005,<br>Data Nascita: 29/10/1980 |
| 8 | **REALE GIUSEPPA**<br>LECCE (LE) - VIA ABRUZZI 31<br>RLEGPP82C71D960M | **9,000** | Data Spec.: 08/04/2014,<br>Data Laurea: 30/01/2007,<br>Data Nascita: 31/03/1982 |
| 9 | **MAGRI' MARIANO**<br>LECCE (LE) - VIA A. SALANDRA, 59<br>MGRMRN66L30B180A | **8,000** | Data Spec.: 29/11/1996,<br>Data Laurea: 15/07/1992,<br>Data Nascita: 30/07/1966 |
| 10 | **CRISOGIANNI MASSIMO**<br>GALLIPOLI (LE) - VIA ROBERTO D'ANGIO' 38<br>CRSMSM70C15D883N | **8,000** | Data Spec.: 09/11/2005,<br>Data Laurea: 23/07/1997,<br>Data Nascita: 15/03/1970 |
| 11 | **SCIPIONE MIRELLA**<br>VERONA (VR) - VIA L. MARCHI 2<br>SCPMLL76A47I725Z | **8,000** | Data Spec.: 03/11/2010,<br>Data Laurea: 25/02/2004,<br>Data Nascita: 07/01/1976 |
| 12 | **CECAMORE CRISTINA**<br>LECCE (LE) - VIA LUIGI CORVAGLIA 34<br>CCMCST79H48C632T | **8,000** | Data Spec.: 31/07/2012,<br>Data Laurea: 16/03/2006,<br>Data Nascita: 08/06/1979 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 32 - PEDIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **TRAMACERE FERNANDA MARIA**<br>LEQUILE (LE) - VIA PIAVE, 64<br>TRMFNN73A52H793C | **8,000** | Data Spec.: 29/03/2013,<br>Data Laurea: 23/06/1998,<br>Data Nascita: 12/01/1973 |
| 14 | **CORCIULO NICOLA**<br>LECCE (LE) - VIA SAN LAZZARO 10<br>CRCNCL57D15A662T | **7,000** | |
| 15 | **PONZI GIUSEPPE**<br>TAURISANO (LE) - VIA GARIBALDI 93<br>PNZGPP54S11L064Q | **5,000** | Data Spec.: 26/02/1983,<br>Data Laurea: 13/07/1978,<br>Data Nascita: 11/11/1954 |
| 16 | **MARRA COSIMO DAMIANO**<br>NARDO' (LE) - VIA TARANTO 5<br>MRRCMD61M05F842Q | **5,000** | Data Spec.: 24/07/1987,<br>Data Laurea: 24/07/1987,<br>Data Nascita: 05/08/1961 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 17 - PNEUMOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **VIZZINO HELEANNA**<br>VERNOLE (LE) - VIA POZZO, 40 - 73020<br>VZZHNN73C66E506U | **12,812** | |
| 2 | **PELUSO PAOLO**<br>LECCE (LE) - VIA MARUGI 38<br>PLSPLA54C22E506C | **9,000** | Data Spec.: 11/07/1982,<br>Data Laurea: 19/10/1979,<br>Data Nascita: 22/03/1954 |
| 3 | **ROLLO MANUELA**<br>BITETTO (BA) - VIA CADUTI SUL LAVORO, 11<br>RLLMNL66B44E506C | **9,000** | Data Spec.: 26/10/1995,<br>Data Laurea: 09/04/1991,<br>Data Nascita: 04/02/1966 |
| 4 | **LONGO DANIELA**<br>MAGLIE (LE) - VIA ROMA 144<br>LNGDNL78R53E815S | **8,750** | |
| 5 | **FERRAMOSCA LIBERATA**<br>MAGLIE (LE) - VIA EGIDIO LANOCE, 21<br>FRRLRT51R48E815C | **8,000** | |
| 6 | **PINCIO NELLA LUIGIA**<br>SALVE (LE) - VIA MACCHIAVELLI,44<br>PNCNLL59B68H729N | **7,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 17 - PNEUMOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **BOSELLI MADDALENA**<br>MATERA (MT) - VIA GRAMSCI, 17<br>BSLMDL78M42F839W | **6,765** | |
| 8 | **TOLLEMETO SPARTACO IRENE SALVATORE**<br>NARDO' (LE) - VIA GRASSI, 50<br>TLLSRT50R16F842O | **6,000** | |
| 9 | **CALASSO PAOLO**<br>LECCE (LE) - VIA MALENNIO, 11<br>CLSPLA58L07E506R | **5,000** | |
| 10 | **SOZZO SANDRA**<br>LECCE (LE) - VIA POTENZA 23<br>SZZSDR69D68B792I | **3,387** | |
| 11 | **MANFRE' ELVIO**<br>PATTI (ME) - VIA LARGO DEI NORMANNI 15<br>MNFLVE70R29F158Q | **3,203** | |
| 12 | **STOMEO SILVIO**<br>LECCE (LE) - VIA LUXEMBURG 26<br>STMSLV50A03M187U | **3,000** | Data Spec.: 30/07/1982,<br>Data Laurea: 30/10/1978,<br>Data Nascita: 03/01/1950 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 17 - PNEUMOLOGIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **QUARTA LORENZO GIOVANNI**<br>COPERTINO (LE) - VIA MOGADISCIO 52<br>QRTLNZ53M28E563W | **3,000** | Data Spec.: 13/10/1989,<br>Data Laurea: 28/10/1986,<br>Data Nascita: 28/08/1953 |
| 14 | **CAMPI RICCARDO**<br>ANDRANO (LE) - VIA DON STURZO 14, CASTIGLIONE<br>CMPRCR60T19A281T | **3,000** | Data Spec.: 11/11/1993,<br>Data Laurea: 11/11/1988,<br>Data Nascita: 19/12/1960 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 20 - PSICHIATRIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **DE MARCO STELLA MARIS**<br>RACALE (LE) - VIA VENEZIA 27<br>DMRSLL81S52D883J | **12,386** | |
| 2 | **PIGNATELLI ANNALISA MAURIZIA**<br>CISTERNINO (BR) - C/DA PICO N. 69<br>PGNNLS82T48C741P | **9,108** | |
| 3 | **MENDRANO MARIA CRISTINA**<br>NOVOLI (LE) - VIA LECCE 21<br>MNDMCR62T71F970O | **8,099** | |
| 4 | **MELE ODILIA**<br>MONTESANO SALENTINO (LE) - PIAZZETTA PAOLO BORSELLINO 34<br>MLEDLO72P56B936L | **8,000** | Data Spec.: 27/11/2003,<br>Data Laurea: 24/07/1998,<br>Data Nascita: 16/09/1972 |
| 5 | **SALZANO ANTONIO**<br>CASTELLABATE (SA) - VIA POZZILLO 5<br>SLZNTN77H08F839M | **8,000** | Data Spec.: 27/07/2011,<br>Data Laurea: 27/07/2004,<br>Data Nascita: 08/06/1977 |
| 6 | **PISA SILVANA**<br>SAN GIULIANO TERME (PI) - VIA BRUNELLESCHI 4/C<br>PSISVN56P59A184Q | **5,000** | Data Spec.: 16/07/1987,<br>Data Laurea: 12/07/1983,<br>Data Nascita: 19/09/1956 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 20 - PSICHIATRIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **GENNARO MARIO GIUSEPPE**<br>SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) - VIA GIUGGIOLA,4<br>GNNMGS55D25E506J | **5,000** | Data Spec.: 30/10/1989,<br>Data Laurea: 26/07/1984,<br>Data Nascita: 25/04/1955 |
| 8 | **SCALCIONE UMBERTO**<br>CASTELNUOVO BERARDENGA (SI) - VIA PANZIERI 34<br>SCLMRT60A04E506K | **5,000** | Data Spec.: 19/12/2006,<br>Data Laurea: 11/11/2002,<br>Data Nascita: 04/01/1960 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 633 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **ROMEO SANDRO**<br>ALEZIO (LE) - VIA GALLIPOLI 90<br>RMOSDR57A06A662F | **10,000** | |
| 2 | **VISCONTI SILVIO**<br>SIENA (SI) - MAZZINI 64<br>VSCSLV59A04D969D | **8,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 112 - RADIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **SABATO LUCIA**<br>SCORRANO (LE) - VIA ROMA 116<br>SBTLCU80T49E815C | **16,170** | |
| 2 | **LEO ELISA**<br>LECCE (LE) - GIANDOMENICO CATALANO,32/B<br>LEOLSE79M56E506M | **13,424** | |
| 3 | **QUARTA COLOSSO ORNELLA**<br>LECCE (LE) - VIA GUGLIELMO PALADINI 35<br>QRTRLL81H52I119Q | **12,752** | |
| 4 | **MELCARNE ALESSIO**<br>TRICASE (LE) - MORGAGNI 30<br>MLCLSS72L11Z133E | **8,000** | Data Spec.: 26/11/2004,<br>Data Laurea: 22/03/1999,<br>Data Nascita: 11/07/1972 |
| 5 | **GIURI SILVANO**<br>GALATINA (LE) - PLATANI 39<br>GRISVN73R24Z133K | **8,000** | Data Spec.: 16/11/2006,<br>Data Laurea: 06/03/2002,<br>Data Nascita: 24/10/1973 |
| 6 | **SCARPELLO ROBERTO**<br>LECCE (LE) - VIA DON BOSCO 47 INT 11<br>SCRRRT76P09E815U | **8,000** | Data Spec.: 08/07/2011,<br>Data Laurea: 24/10/2006,<br>Data Nascita: 09/09/1976 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 112 - RADIOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **SACCOMANNO FILIPPO**<br>LECCE (LE) - GIAMMATTEO 1<br>SCCFPP82S22F842L | **8,000** | Data Spec.: 19/06/2014,<br>Data Laurea: 14/10/2008,<br>Data Nascita: 22/11/1982 |
| 8 | **TOSCANO ADOLFO**<br>TRICASE (LE) - VIA CAMPANELLA, 13<br>TSCDLF53B09F970Q | **7,000** | Data Spec.: 20/07/1982,<br>Data Laurea: 30/03/1978,<br>Data Nascita: 09/02/1953 |
| 9 | **PASTORE MARIA ROSARIA LUISA**<br>POGGIARDO (LE) - VIA DI MEZZO 45<br>PSTMRS76D58G751Z | **7,000** | Data Spec.: 21/11/2007,<br>Data Laurea: 23/07/2002,<br>Data Nascita: 18/04/1976 |
| 10 | **MURRI DELLO DIAGO NICOLA**<br>FERRARA (FE) - VIA C GORETTI 62<br>MRRNCL81A16D862M | **7,000** | Data Spec.: 14/02/2012,<br>Data Laurea: 23/10/2007,<br>Data Nascita: 16/01/1981 |
| 11 | **TONDO FRANCESCO**<br>SALICE SALENTINO (LE) - VIA PASQUALE LEONE , 21 - CAP 73015<br>TNDFNC83T25B506L | **6,000** | |
| 12 | **FARUOLO MICHELE**<br>CERIGNOLA (FG) - VIA DEI TULIPANI, 17/F<br>FRLMHL60A22H307Y | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 87 - RADIOTERAPIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **PIGNATELLI ANTONIETTA**<br>TARANTO (TA) - LUNG.MAR VITT.EMANUELE III,22<br>PGNNNT74H53L049M | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 18 - REUMATOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **QUARTA LAURA**<br>LEQUILE (LE) - VIA GENOVA, 35<br>QRTLRA74C53E506W | **25,800** | |
| 2 | **LAZZARI AMBROGIO**<br>SAN CASSIANO (LE) - VIA NAZARIO SAURO 11<br>LZZMRG79B18G751W | **11,274** | |
| 3 | **CARROZZO NORMA**<br>SAN SEVERO (FG) - VIA G. GUARESCHI, 10<br>CRRNRM80C46E645M | **10,796** | |
| 4 | **MAGGIO ROBERTA**<br>SANTA CESAREA TERME (LE) - VITIGLIANO VIA TAZZOLI 4<br>MGGRRT79D64E815M | **10,499** | |
| 5 | **COSTANZA DANIELA**<br>ZOLLINO (LE) - VIA MICHELE FERENTE<br>CSTDNL75P44A089J | **10,052** | |
| 6 | **FRISENDA SILVIA**<br>LEVERANO (LE) - VIA VIVALDI 12<br>FRSSLV82T55C978F | **9,414** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 18 - REUMATOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **LEO GRAZIANA**<br>MARTINA FRANCA (TA) - VIA BERNINI 40<br>LEOGZN78H42E882S | **9,000** | |
| 8 | **TAMBURRINO VITALBA**<br>CEGLIE MESSAPICA (BR) - VIA DAMIANO CHIESA 3/D<br>TMBVLB57H66C424C | **7,000** | Data Spec.: 09/12/1989,<br>Data Laurea: 20/07/1984,<br>Data Nascita: 26/06/1957 |
| 9 | **RICCIARDI MARIA RITA**<br>LECCE (LE) - VIA CICOLELLA 24<br>RCCMRT66E69A783N | **7,000** | Data Spec.: 30/04/1999,<br>Data Laurea: 28/07/1992,<br>Data Nascita: 29/05/1966 |
| 10 | **RAHO LAURA**<br>NARDO' (LE) - VIA SPALLANZANI 10<br>RHALRA78B41F842T | **6,351** | |
| 11 | **NOWIK MARCIN**<br>LATINA (LT) - VIA CORIOLI N. 16 INT.10<br>NWKMCN77T10Z127C | **5,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

***AREA PROFESSIONALE:*** MEDICI SPECIALISTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 69 - SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 348
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **GEMELLO EUGENIO**<br>LECCE (LE) - VIA D. T. ALBANESE, 8<br>GMLGNE83T15H793V | **8,000** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 19 - UROLOGIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **MARTELLA ORESTE**<br>TIGGIANO (LE) - VIA GENOVA 11<br>MRTRST76C23A944M | **10,184** | |
| 2 | **MASSENIO PAOLO**<br>ALTAMURA (BA) - VIA 2 GIUGNO 42<br>MSSPLA82E06A225C | **9,018** | |
| 3 | **DE CILLIS ANTONIO**<br>LECCE (LE) - VIA GIOVANNI DE ROSIS 11<br>DCLNTN80R07E506Z | **9,000** | |
| 4 | **RIZZO GIORGIO**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - VIA G.CARDUCCI,55<br>RZZGRG81D06H793C | **8,105** | |
| 5 | **GIANNONE VINCENZO**<br>LECCE (LE) - VIA IMPERATORE ADRIANO 9/D<br>GNNVCN58A10H793V | **8,000** | Data Spec.: 13/07/1989,<br>Data Laurea: 16/07/1984,<br>Data Nascita: 10/01/1958 |
| 6 | **RAGUSO GIUSEPPE**<br>FIRENZE (FI) - VIA DON LORENZO PEROSI 8<br>RGSGPP83C26B506T | **8,000** | Data Spec.: 27/06/2014,<br>Data Laurea: 29/02/2008,<br>Data Nascita: 26/03/1983 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***AREA PROFESSIONALE:*** | MEDICI SPECIALISTI | ***BRANCA:*** | 19 - UROLOGIA |
| ***ANNO RIFERIMENTO:*** | 2016 | ***DATA DELIBERA:*** | 24/05/2016 |
| ***STATO GRADUATORIA:*** | DEFINITIVA | ***NUM. DELIBERA:*** | 348 |
| | | ***DATA PUBBLICAZIONE:*** | 26/05/2016 |

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1 | **GIORDANO FRANCESCA**<br>LECCE (LE) - VIA M. MARINOSCI, 30<br>GRDFNC81C63E506G | **11,779** | |
| 2 | **PERAGINE ELISABETTA**<br>BARI (BA) - VIA G. BOVIO, 67 70123<br>PRGLBT82L52A225Q | **9,000** | Data Spec.: 19/07/2010,<br>Data Laurea: 16/10/2006,<br>Data Nascita: 12/07/1982 |
| 3 | **TRIANNI ANTONIO**<br>GALLIPOLI (LE) - VIA FOGGIA 12<br>TRNNTN81R13B936L | **9,000** | Data Spec.: 18/07/2011,<br>Data Laurea: 01/07/2005,<br>Data Nascita: 13/10/1981 |
| 4 | **PETRELLI MARIA ELENA**<br>PORTO CESAREO (LE) - VIA VEGLIE 6<br>PTRMLN74D42C978P | **8,000** | Data Spec.: 25/11/2006,<br>Data Laurea: 20/11/2001,<br>Data Nascita: 02/04/1974 |
| 5 | **MANCO RAFFAELLA**<br>UGENTO (LE) - VIA PASCOLI 8<br>MNCRFL76A69F109Y | **8,000** | Data Spec.: 09/12/2006,<br>Data Laurea: 12/12/2000,<br>Data Nascita: 29/01/1976 |
| 6 | **TRONCI ALESSANDRA**<br>LECCE (LE) - PANTELLERIA 24<br>TRNLSN76M58E506C | **8,000** | Data Spec.: 26/06/2007,<br>Data Laurea: 11/12/2001,<br>Data Nascita: 18/08/1976 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

# GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 7 | **FRANCIA MICHELA**<br>LECCE (LE) - VIALE DELLA LIBERTA' 79<br>FRNMHL77L52E506E | **8,000** | Data Spec.: 31/03/2008,<br>Data Laurea: 06/12/2001,<br>Data Nascita: 12/07/1977 |
| 8 | **CASTRIGNANO' ALESSANDRA**<br>LECCE (LE) - VIA PANTELLERIA 24<br>CSTLSN76H47H793S | **8,000** | Data Spec.: 03/11/2008,<br>Data Laurea: 20/06/2003,<br>Data Nascita: 07/06/1976 |
| 9 | **ESPOSITO DALILA**<br>BARI (BA) - VIA ANDREA GABRIELI N.32<br>SPSDLL80B48F839R | **8,000** | Data Spec.: 30/11/2009,<br>Data Laurea: 12/12/2003,<br>Data Nascita: 08/02/1980 |
| 10 | **ZINZANELLA GIULIA**<br>MONTEROTONDO (RM) - VIA 8 MAGGIO 23<br>ZNZGLI79S66E205C | **8,000** | Data Spec.: 09/12/2010,<br>Data Laurea: 08/03/2005,<br>Data Nascita: 26/11/1979 |
| 11 | **MAURELLI MAURIZIO**<br>BARI (BA) - VIA POSTIGLIONE, 08 70126<br>MRLMRZ77C13A662R | **8,000** | Data Spec.: 21/07/2011,<br>Data Laurea: 17/12/2007,<br>Data Nascita: 13/03/1977 |
| 12 | **RUSSO VALERIA MARIA**<br>MONOPOLI (BA) - VIA AMLETO PESCE, 9<br>RSSVRM82C55F376B | **8,000** | Data Spec.: 16/12/2011,<br>Data Laurea: 15/12/2006,<br>Data Nascita: 15/03/1982 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 13 | **LORUSSO MARIALUCIA**<br>GRAVINA IN PUGLIA (BA) - VIA GENOVA, 30<br>LRSMLC75S49A225A | **8,000** | Data Spec.: 28/01/2012,<br>Data Laurea: 11/07/2000,<br>Data Nascita: 09/11/1975 |
| 14 | **FUMAROLA MARIAROSARIA SEVERINA**<br>CISTERNINO (BR) - CONTRADA LAMAPELLEGRINI, 37<br>FMRMRS81B56C741E | **8,000** | Data Spec.: 23/06/2012,<br>Data Laurea: 28/06/2007,<br>Data Nascita: 16/02/1981 |
| 15 | **STICCHI ANNALISA**<br>LECCE (LE) - MARUGI 7<br>STCNLS84A61D969W | **8,000** | Data Spec.: 17/11/2012,<br>Data Laurea: 23/07/2007,<br>Data Nascita: 21/01/1984 |
| 16 | **PRIMO FRANCESCO**<br>BITONTO (BA) - VIA IV NOVEMBRE, 47<br>PRMFNC83L08A662G | **8,000** | Data Spec.: 07/12/2013,<br>Data Laurea: 03/07/2007,<br>Data Nascita: 08/07/1983 |
| 17 | **VANTAGGIATO VERONICA LILIANA**<br>CAVALLINO (LE) - VIA DE GASPERI 15<br>VNTVNC79S52E506E | **8,000** | Data Spec.: 15/03/2014,<br>Data Laurea: 20/12/2006,<br>Data Nascita: 12/11/1979 |
| 18 | **CANNOLETTA SARAH**<br>CASTRI DI LECCE (LE) - VIA GRASSI 24<br>CNNSRH84C64E506Q | **8,000** | Data Spec.: 19/06/2014,<br>Data Laurea: 22/10/2008,<br>Data Nascita: 24/03/1984 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 19 | **LAMPUGNANO FABRIZIO**<br>BARI (BA) - VIA G. TOMA, 34<br>LMPFRZ81L08A662W | **8,000** | Data Spec.: 08/11/2014,<br>Data Laurea: 13/07/2006,<br>Data Nascita: 08/07/1981 |
| 20 | **FARI' ELEONORA**<br>MARTANO (LE) - MARTANO<br>FRALNR83D45G751X | **7,879** | |
| 21 | **MARTIRE MARIANGELA**<br>TARANTO (TA) - VIA EMILIA N. 77 74121<br>MRTMNG79D67L049Y | **7,060** | |
| 22 | **STEFANELLI MARIA ANTONIETTA**<br>ANDRANO (LE) - VERGA 22<br>STFMNT71A51E815A | **7,000** | Data Spec.: 04/12/2004,<br>Data Laurea: 24/11/1997,<br>Data Nascita: 11/01/1971 |
| 23 | **BORSETTI DARIA**<br>LECCE (LE) - VIA DI PORCIGLIANO 47<br>BRSDRA77D53E506L | **7,000** | Data Spec.: 18/03/2008,<br>Data Laurea: 27/06/2002,<br>Data Nascita: 13/04/1977 |
| 24 | **MANCINI GIOVANNA**<br>SAN CESARIO DI LECCE (LE) - VIA LEQUILE 11/A<br>MNCGNN74H53D708I | **7,000** | Data Spec.: 08/05/2008,<br>Data Laurea: 07/03/2002,<br>Data Nascita: 13/06/1974 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 25 | **GIDIULI ORNELLA**<br>CUTROFIANO (LE) - CONTRADA SCOMUNICATE<br>GDLRLL69S67E506P | **7,000** | Data Spec.: 06/12/2008,<br>Data Laurea: 03/03/1995,<br>Data Nascita: 27/11/1969 |
| 26 | **SUMMO MARIA DOMENICA**<br>RUVO DI PUGLIA (BA) - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 36<br>SMMMDM76H57H645S | **7,000** | Data Spec.: 13/02/2009,<br>Data Laurea: 06/03/2002,<br>Data Nascita: 17/06/1976 |
| 27 | **ZIZZARI FEDERICA**<br>SOLETO (LE) - VIALE ITALIA V TRATTO 45<br>ZZZFRC83H61D862I | **7,000** | Data Spec.: 20/01/2013,<br>Data Laurea: 02/02/2008,<br>Data Nascita: 21/06/1983 |
| 28 | **DE GIORGI ORNELLA**<br>LEQUILE (LE) - GALILEI 83<br>DGRRLL82T71E506X | **7,000** | Data Spec.: 16/11/2013,<br>Data Laurea: 28/03/2007,<br>Data Nascita: 31/12/1982 |
| 29 | **CARROZZO ALESSANDRA**<br>SUPERSANO (LE) - VIA CASE SPARSE SNC<br>CRRLSN82S41L419P | **7,000** | Data Spec.: 07/12/2013,<br>Data Laurea: 03/07/2007,<br>Data Nascita: 01/11/1982 |
| 30 | **KOUKAKIS THEODOROS**<br>LEVERANO (LE) - VIA SAN ROCCO 39<br>KKKTDR52R01Z115P | **6,669** | |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

# GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 31 | **INGROSSO SARA**<br>TARANTO (TA) - VIA PLATEJA, N.3<br>NGRSRA80H68L049C | **6,357** | |
| 32 | **LATROFA NICOLA**<br>TRIGGIANO (BA) - VIA GIOBERTI 42<br>LTRNCL62R06L425F | **6,000** | Data Spec.: 15/07/1999,<br>Data Laurea: 23/03/1994,<br>Data Nascita: 06/10/1962 |
| 33 | **GAETANI CRISTIAN**<br>MODENA (MO) - VIA FRANCESCO STRINGA, 65<br>GTNCST77H14E506O | **6,000** | Data Spec.: 29/11/2009,<br>Data Laurea: 02/07/2002,<br>Data Nascita: 14/06/1977 |
| 34 | **NUZZO ERNESTO**<br>DISO (LE) - VIA LITORANEA 178<br>NZZRST76S02G751C | **6,000** | Data Spec.: 23/01/2010,<br>Data Laurea: 27/02/2003,<br>Data Nascita: 02/11/1976 |
| 35 | **MERICO FABIANA**<br>SCORRANO (LE) - VIA DE LORENTIIS<br>MRCFBN79M71D862M | **6,000** | Data Spec.: 03/07/2011,<br>Data Laurea: 21/06/2005,<br>Data Nascita: 31/08/1979 |
| 36 | **BERIO MARIA ANTONIETTA**<br>CARMIANO (LE) - VIA SILVIO PELLICO 54<br>BREMNT81R52C978I | **6,000** | Data Spec.: 25/01/2012,<br>Data Laurea: 15/07/2006,<br>Data Nascita: 12/10/1981 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 37 | **VASTARELLA VALERIO**<br>BARI (BA) - VIA A. FENICIA, 12 - 70126<br>VSTVLR73C25F839Q | **6,000** | Data Spec.: 26/05/2014,<br>Data Laurea: 24/02/2006,<br>Data Nascita: 25/03/1973 |
| 38 | **MOSCA ROSA CATERINA**<br>LECCE (LE) - V.LE DELLA LIBERTA', 162<br>MSCRCT84H47A662N | **6,000** | Data Spec.: 08/11/2014,<br>Data Laurea: 07/07/2008,<br>Data Nascita: 07/06/1984 |
| 39 | **PIRAS VALERIA**<br>TRICASE (LE) - VIA GRAMSCI 3<br>PRSVLR72L47B745X | **6,000** | Data Spec.: 24/01/2015,<br>Data Laurea: 03/07/1998,<br>Data Nascita: 07/07/1972 |
| 40 | **SCARCIGLIA CATERINA**<br>SPONGANO (LE) - VIA CARMINE 31 B<br>SCRCRN84H67E815P | **6,000** | Data Spec.: 24/01/2015,<br>Data Laurea: 21/12/2009,<br>Data Nascita: 27/06/1984 |
| 41 | **FERRANTE FRANCESCA**<br>BARI (BA) - VIA F.LLI DE FILIPPO, 23 70131<br>FRRFNC72L41A662O | **5,748** | |
| 42 | **FORCHETTI SILVANA**<br>LECCE (LE) - VIA QUINTO ENNIO ,15<br>FRCSVN51B55C978B | **5,000** | Data Spec.: 13/03/1988,<br>Data Laurea: 27/11/1974,<br>Data Nascita: 15/02/1951 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 43 | **MUYA MILENA AURELIA**<br>LEVERANO (LE) - GIUSTI 93<br>MYUMNR72P65E563W | **5,000** | Data Spec.: 02/12/2005,<br>Data Laurea: 21/06/1999,<br>Data Nascita: 25/09/1972 |
| 44 | **ZACCARIA ALESSIA**<br>OSTUNI (BR) - VIA M. LOTESORIERE, 2<br>ZCCLSS75S57F152M | **5,000** | Data Spec.: 26/03/2007,<br>Data Laurea: 03/07/2001,<br>Data Nascita: 17/11/1975 |
| 45 | **GRECO ANNA GRAZIA**<br>PORTO CESAREO (LE) - VIA CIRCONVALLAZIONE 147<br>GRCNGR80R61I119P | **5,000** | Data Spec.: 12/12/2009,<br>Data Laurea: 01/12/2004,<br>Data Nascita: 21/10/1980 |
| 46 | **CHIRIATTI NICOLETTA**<br>CARPIGNANO SALENTINO (LE) - VIA SANTUARIO 15<br>CHRNLT80R61E815W | **5,000** | Data Spec.: 12/12/2009,<br>Data Laurea: 03/12/2004,<br>Data Nascita: 21/10/1980 |
| 47 | **COLAVERO PAOLO**<br>PARMA (PR) - VIA XX SETTEMBRE 32<br>CLVPLA80P20E815D | **5,000** | Data Spec.: 15/05/2010,<br>Data Laurea: 07/07/2004,<br>Data Nascita: 20/09/1980 |
| 48 | **CANDITO RITA**<br>STERNATIA (LE) - VIA GIORGIO ORLANDI 58<br>CNDRTI79R57D862X | **5,000** | Data Spec.: 14/12/2010,<br>Data Laurea: 30/04/2004,<br>Data Nascita: 17/10/1979 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 49 | **CORTELLINO MADDALENA**<br>BARLETTA (BT) - VIA A. MEUCCI, 16<br>CRTMDL77R48A669H | **5,000** | Data Spec.: 30/11/2011,<br>Data Laurea: 17/07/2006,<br>Data Nascita: 08/10/1977 |
| 50 | **DE VITO MARIA LUCIA**<br>TRICASE (LE) - VIA GAETANO FILANGERI 17<br>DVTMLC78H54G751O | **5,000** | Data Spec.: 05/02/2013,<br>Data Laurea: 17/02/2003,<br>Data Nascita: 14/06/1978 |
| 51 | **PAGNANI ALESSANDRA**<br>SPOLTORE (PE) - VIA NORA 32<br>PGNLSN81C71A515U | **5,000** | Data Spec.: 11/05/2013,<br>Data Laurea: 07/10/2005,<br>Data Nascita: 31/03/1981 |
| 52 | **MACRI' REBECCA**<br>RACALE (LE) - PASCOLI 128<br>MCRRCC79D55B936N | **5,000** | Data Spec.: 14/11/2013,<br>Data Laurea: 11/07/2007,<br>Data Nascita: 15/04/1979 |
| 53 | **FRACASSO ANNA**<br>SAN CASSIANO (LE) - DE VITI DE MARCO 2/A<br>FRCNNA82R60G751C | **5,000** | Data Spec.: 07/12/2013,<br>Data Laurea: 03/03/2007,<br>Data Nascita: 20/10/1982 |
| 54 | **BRACCI LORENZA MADDALENA**<br>GUAGNANO (LE) - VIA FIRENZE 1<br>BRCLNZ78H54B506H | **5,000** | Data Spec.: 08/11/2014,<br>Data Laurea: 21/02/2007,<br>Data Nascita: 14/06/1978 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA
***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 55 | **LAGHEZZA LOREDANA**<br>GALATINA (LE) - VIA PADRE PIO, 9<br>LGHLDN80D66F027A | **5,000** | Data Spec.: 22/11/2014,<br>Data Laurea: 07/12/2004,<br>Data Nascita: 26/04/1980 |
| 56 | **IANNE LUCIA**<br>MONTERONI DI LECCE (LE) - VIA DALMAZIA 33<br>NNILCU82D45C978A | **5,000** | Data Spec.: 24/01/2015,<br>Data Laurea: 01/12/2008,<br>Data Nascita: 05/04/1982 |
| 57 | **CAMPILONGO FRANCESCA**<br>ARNESANO (LE) - VIA VESPUCCI N. 15<br>CMPFNC80T48H793N | **3,408** | |
| 58 | **PIZZILEO ANNA**<br>SCORRANO (LE) - VIA ROMA 11<br>PZZNNA77C45I549U | **3,000** | Data Spec.: 25/01/2012,<br>Data Laurea: 27/06/2003,<br>Data Nascita: 05/03/1977 |
| 59 | **VALLETTA LINDA**<br>SAN CESARIO DI LECCE (LE) - VIA SALVATORE QUASIMODO 41<br>VLLLND81P69E506L | **3,000** | Data Spec.: 25/03/2013,<br>Data Laurea: 13/02/2007,<br>Data Nascita: 29/09/1981 |
| 60 | **GRECO MARIA**<br>LECCE (LE) - VIA DUCA D'AOSTA, 19<br>GRCMRA73H52E506G | **3,000** | Data Spec.: 24/01/2015,<br>Data Laurea: 02/02/2001,<br>Data Nascita: 12/06/1973 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

**S.I.S.: REGIONE PUGLIA**
**COMITATO ZONALE: 160116 - ASL LE**

**MEDSPAI - SER020112**

## GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI

***AREA PROFESSIONALE:*** PSICOTERAPEUTI
***ANNO RIFERIMENTO:*** 2016
***STATO GRADUATORIA:*** DEFINITIVA

***BRANCA:*** 42 - PSICOTERAPIA
***DATA DELIBERA:*** 24/05/2016
***NUM. DELIBERA:*** 345
***DATA PUBBLICAZIONE:*** 26/05/2016

| POSIZIONE | NOMINATIVO<br>RESIDENZA<br>CODICE FISCALE | PUNTEGGIO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 61 | **ANTONUCCI ANNALISA**<br>LEQUILE (LE) - VIA TRAMACERE 44<br>NTNNLS81H70L419Z | **3,000** | Data Spec.: 24/01/2015,<br>Data Laurea: 22/02/2007,<br>Data Nascita: 30/06/1981 |

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 29 giugno 2016, n. 409

**Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Annullamento D.D. n. 213/2016 di assegnazione definitiva sede farmaceutica n.11 del Comune di Francavilla Fontana (BR).**

**Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/ Urgenza:

Con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – primo interpello;

con D.D. n. 213 del 23.03.2016 è stata assegnata in via definitiva la sede farmaceutica n. 11 del Comune di Francavilla Fontana (BR) alla associazione di cui è referente la dr.ssa Palamà Olga collocata al 162° posto in graduatoria informando gli assegnatari che sulla sede assegnata pendevano ricorsi amministrativi sia al TAR che al Consiglio di Stato;

con sentenza n. 2827/2016, pubblicata in data 28.06.2016, il Consiglio di Stato – Sezione terza, in riforma delle sentenze emesse dal TAR Lecce n. 7977/2013 e n. 1394/2013, ha annullato i provvedimenti impugnati e prescritto alla Giunta Comunale di Francavilla Fontana di *"deliberare nuovamente e motivatamente sulla localizzazione delle due nuove sedi farmaceutiche, provvedendo ad una nuova e completa istruttoria, anche per mezzo della rinnovata acquisizione dei pareri della ASL di Brindisi e dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Brindisi";*

la citata sentenza del Consiglio di Stato annulla altresì tutti gli atti direttamente consequenziali, ivi compresi i provvedimenti adottati dalla Regione Puglia circa la localizzazione delle nuove sedi farmaceutiche.

Per quanto sopra esposto, in ottemperanza della suddetta sentenza del Consiglio di Stato è necessario annullare, l'assegnazione della sede n. 11 del Comune di Francavilla Fontana, così come disposta con D.D. n. 213 del 23/03/2016, in attesa di proposizione della pianta organica delle farmacie del Comune da parte della

Giunta comunale con nuova localizzazione delle sedi di nuova istituzione.

Si precisa, pertanto, che non appena la Giunta comunale di Francavilla Fontana approverà la nuova pianta organica delle farmacie, stabilendo la localizzazione delle due nuove sedi, avendo acquisito i pareri della ASL di Brindisi e dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Brindisi, questa Sezione provvederà ad assegnare la sede farmaceutica n. 11 agli aventi diritto.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di annullare, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 2827/2016, la Determina Dirigenziale n. 213 del 23.03.2016 di assegnazione definitiva della sede farmaceutica n. 11 del Comune di Francavilla Fontana (BR) ) alla candidatura in forma associata, collocata al 162° posto in graduatoria , così composta:

- referente: Palamà Olga
- associato: Altavilla Cosimo
- associato: Bidetti Maria

di stabilire che non appena la Giunta Comunale di Francavilla Fontana delibererà nuovamente e motivatamente sulla localizzazione delle due nuove sedi farmaceutiche, si provvederà ad emettere nuovo atto dirigenziale di assegnazione agli aventi diritto.

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Francavilla Fontana (BR) al Direttore Generale della ASL BR.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione – Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 5 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 4 luglio 2016, n. 415

**Programmazione regionale dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare. Integrazione per l'anno 2016.**

**la Dirigente della medesima Sezione,**

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- **Vista** la Deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 mar.2001, n.165 e s.m.i.
- **Vista** la DGR n. 935 del 12.05.2015;
- **Vista** la DGR 928 del 13 maggio 2013
- **Vista** la D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale –MAIA";
- **Visto** il D.M. n.40 del 18.01.2008, di attuazione dell'art.48/bis del D.P.R. n.602 del 29.09.1973 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

- **Visto** l'art.32 della Legge 18/06/2009 n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del D.L.gs. n.196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici,

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione" e dal funzionario del Servizio 1 "Sanità pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del Lavoro", confermata dal Dirigente del medesimo Servizio 1, dal Dirigente del Servizio 2 "Sanità Veterinaria", riceve la seguente relazione:

- **Vista** la D.G.R. n. 928 del 13.05.2013 "Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (PRC) in materia di sicurezza alimentare per gli anni 2013-2014 e recepimento Accordi e Intese Stato–Regioni in materia di sicurezza alimentare" e s.m.i.;
- **Vista** la D.D. 220 del 16 giugno 2015, "Programmazione regionale dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare. Integrazione per l'anno 2015**;**
- **Vista** la nota prot. n. 152/293 del 13.01.2016, con la quale è stato disposto che nelle more dell'approvazione del nuovo Piano regionale dei Controlli Ufficiali di cui all'oggetto, i competenti Servizi delle AASSLL dovranno continuare ad eseguire i controlli ufficiali facendo riferimento ai criteri, obiettivi e indicazioni contenute nelle disposizioni regionali relative all'anno 2015**.**
- **Vista** la nota del Ministero della Salute prot. DGISAN 2262-P del 27.01.2016, con la quale, al fine di pianificare e programmare le attività di controllo ufficiale previste dall'articolo 68 e del regolamento 1107/2009 e dall'articolo 26 del regolamento 396/2005, è stato trasmesso il "Programma per i controlli sui prodotti fitosanitari-Indirizzi operativi. Anno 2016".
- **Vista** la nota prot. n. 152/1612 del 12.02.2016, con la quale, nelle more della predisposizione del nuovo Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali per gli anni 2015-2018, è stata trasmessa la documentazione relativa all'attività di campionamento alimenti per l'anno 2016 ed in particolare la programmazione dei campioni riferiti ai prodotti fitosanitari;
- **Vista** la nota del Ministero della Salute prot. DGISAN-14944-P del 14/04/2016 con la quale, lo stesso Ministero, in linea con la programmazione del Piano Nazionale Integrato 2015-2018, ha provveduto alla definizione del "Piano nazionale di controllo ufficiale delle micotossine negli alimenti. Anni 2016-2018"
- **Considerato** che i citati Piani nazionali prevedono che le Regioni debbano adottare un proprio Piano regionale di controllo da trasmettere al Ministero della salute, entro il primo semestre 2016, con il quale

sono forniti, ai competenti Servizi delle Aziende Sanitarie Locali, appositi indirizzi per la programmazione ed effettuazione dei controlli ed individuati i laboratori pubblici per il controllo ufficiale, accreditati.

- **Atteso** che con DGR n. 47/2015**"**Intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018. Rep. Atti 177/csr del 18 dicembre 2014. Recepimento. Individuazione del Punto di contatto Regionale per il Piano Regionale Integrato 2015-2018 e indirizzi operativi per l'anno 2015." , è stato stabilito, tra l'altro ,che sino alla predisposizione del nuovo Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali per gli anni 2015-2018, i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. dovranno continuare ad attenersi ai criteri, indirizzi operativi e obiettivi di cui alla D.G.R. 928/2013 e s.m.i., salvo modifiche od integrazioni di cui a specifici piani e programmi regionali per l'anno 2016, predisposti dal Punto di contatto regionale, individuato, con la citata DGR n. 47 del 27.01.2015, nel Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP);
- Considerato che il Piano Regionale della Prevenzione, approvato con DGR 302 del 22.03.2016, prevede che siano condotti controlli ufficiali inerenti al sale iodato nei punti vendita e nella ristorazione collettiva e la trasmissione alla Regione dei dati relativi agli esiti di detti controlli per il successivo inoltro al Ministero della Salute e all'ISS effettuati dalle AA.SS.LL.
- **Ritenuto**, per quanto sopra riportato e nelle more della predisposizione del nuovo Piano Regionale Integrato 2015-2018, dover fornire alle AA.SS.LL. opportune indicazione in ordine alle modalità con cui devono essere programmati ed eseguiti i controlli ufficiali sul territorio regionale, per l'anno 2016, relativamente alle materie sopra riportate;
- **Ritenuto** pertanto dover approvare i sotto riportati Piani, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
  - **Allegato A**: Programma regionale dei controlli ufficiali sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari - anno 2016 ;
  - **Allegato B:** Programma regionale dei controlli sui residui fitosanitari in alimenti di origine vegetale - anno 2016;
  - **Allegato C:** Programma coordinato comunitario sui residui di fitosanitari su prodotti di origine vegetale –anno 2016;
  - **Allegato D**: Piano regionale di controllo ufficiale delle micotossine negli alimenti 2016-2018;
  - **Allegato E**: Programma dei controlli in materia di sale iodato;
  - **Allegato F** Tabella relativa all'attività di campionamento anno 2016, di cui alla D.G.R. 928/2913 e s.m.i.;
  - **Allegato G**: Verbali di prelievo aggiornati, di cui alla D.G.R. 928/2013 e s.m.i.

Atteso che detta programmazione è soggetta a progressivi aggiornamenti in contenuti e procedure, anche in relazione ad eventuali indicazioni comunitarie e/o nazionali e costituirà, per alcuni aspetti, parte integrante del redigendo Piano Regionale dei Controlli Ufficiali per gli anni 2015-2018.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.L.GS N.196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.gs n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.118 /2011 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti e creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati

a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile A.P. e dal funzionario del Servizio;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dallo stesso Funzionario, dal Dirigente dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del Lavoro" e dal Dirigente dell'Ufficio 2 "Sanità Veterinaria";
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

**DETERMINA**

di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la "Programmazione regionale dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare. Integrazione per l'anno 2016", allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, articolata nei seguenti Piani o Programmi:
  - **Allegato A**: Programma regionale dei controlli ufficiali sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari - anno 2016 ;
  - **Allegato B:** Programma regionale dei controlli sui residui fitosanitari in alimenti di origine vegetale - anno 2016;
  - **Allegato C:** Programma coordinato comunitario sui residui di fitosanitari su prodotti di origine vegetale –anno 2016;
  - **Allegato D**: Piano regionale di controllo ufficiale delle micotossine negli alimenti 2016-2018;
  - **Allegato E**: Programma dei controlli in materia di sale iodato;
  - **Allegato F:** Tabella relativa all'attività di campionamento anno 2016, di cui alla D.G.R. 928/2913 e s.m.i.;
  - **Allegato G**: Verbali di prelievo aggiornati, di cui alla D.G.R. 928/2013 e s.m.i.

- di stabilire che i Direttori Generali delle AA.SS.LL dovranno trasmettere a questa Sezione il Piano Locale dei controlli ufficiali relativo all'anno 2016 entro un mese dalla notifica del presente;

- Di dare mandato ai Direttori Generali delle AASSLL di disporre circa la puntuale attuazione della citata programmazione integrativa per l'anno 2016, atteso che l'ottemperanza alla stessa costituisce obbligo rientrante nelle prestazioni previste dai LEA, nonché specifico indicatore di risultato per gli obiettivi annuali assegnati ai Direttori dei Dipartimenti di prevenzione delle AASSLL.

- Di dare mandato ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL di inserire nei Piani Locali di Controllo ufficiale per l'anno 2016 anche gli obiettivi, le azioni e gli interventi relativi alla presente programmazione Regionale.

- Di incaricare i Laboratori individuati dall'Autorità regionale alla trasmissione dei dati, entro i termini stabiliti e con le modalità previste dai Piani regionali, ai Servizi regionali competenti in materia: Sanità pubblica e Sicurezza del lavoro e Sanità Veterinaria, della Sezione PATP, nonché di ogni altro adempimento previsto dai Piani regionali allegati al presente atto.

- Di incaricare i competenti Servizi 1 e 2 di questa Sezione PATP della trasmissione dei citati Piani regionali

al Ministero della Salute, al Direttore Generale dell'ARPA-Puglia, al Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, ai Direttori Generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione ed ai Direttori SIAN e SIAV delle AASSLL , nonché di ogni altro adempimento consequenziale all'adozione del presente atto.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

ad esclusione degli allegati **F e G**

b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ad esclusione degli allegati **F e G**

c) non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

il presente atto composto da n° 7 facciate e sei allegati.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE
**Dott.ssa GIOVANNA LABATE**

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

# PROGRAMMA DEI CONTROLLI UFFICIALI SULL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E L'UTILIZZAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI ANNO 2016

## 1. PREMESSA

Il Ministero della Salute con nota prot. DGISAN 2262-P del 27.01.2016, ha trasmesso il " Programma per i controlli sui prodotti fitosanitari-Indirizzi operativi- anno 2016", e relativo al commercio ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, ai residui di prodotti fitosanitari in alimenti e al piano coordinato comunitario.
Negli anni passati, a livello regionale, i controlli riguardanti il commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari sono stati disciplinati dalla D.G.R. n. 788 del 26.04.2011 " Piano regionale per l'attuazione del controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il periodo 2011-2013. (Accordo Stato-Regioni del 8 aprile 2009, Rep. atti n.67/CSR)" , non ultimo dalla D.D. 220 del 16.6.2015 "Programmazione regionale dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare - Integrazioni per l'anno 2015". Detti Piani risultano essere ormai scaduti.
Pertanto, al fine di pianificare e programmare le attività di controllo ufficiale sul commercio e impiego di prodotti fitosanitari, per l'anno 2016, in quanto tali prodotti , se usati in modo scorretto, possono costituire un grave rischio, diretto o indiretto, per la salute umana, animale e per la salubrità dell' ambiente, si forniscono i seguenti indirizzi operativi con lo scopo di dare uniformità dei controlli su tutto il territorio regionale

## 2. COMMERCIALIZZAZIONE E UTILIZZAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Gli interventi di vigilanza e controllo previsti dal presente Piano sono svolti principalmente dai SIAN e dagli SPESAL dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione. Per alcune attività è richiesto anche l'intervento dei SISP.
Al fine di una completa, efficace ed efficiente realizzazione delle azioni di controllo, il Dipartimento di Prevenzione di ogni ASL, predispone un proprio programma aziendale annuale secondo le indicazioni generali della presente programmazione, avendo cura di coordinare gli interventi delle articolazioni organizzative interessate in modo da ottimizzare le risorse ed evitare sovrapposizioni di interventi.
Detta programmazione farà parte integrante del nuovo Piano Locale dei controlli ufficiali anno 2016.

### 2.1 Frequenza delle ispezioni alla commercializzazione

Le ispezioni dei locali di deposito e degli esercizi di vendita di prodotti fitosanitari effettuate dalle AA.SS.LL., sono finalizzate alla verifica della conformità alle disposizioni contenute nelle norme vigenti.
Al fine di una pianificazione efficace dovranno essere presi in considerazione i criteri di seguito riportati:

- Il numero di ispezioni presso le rivendite, i locali di deposito e gli esercizi di vendita e i depositi di stoccaggio delle ditte di produzione presso le quali avviene la vendita all'utilizzatore finale dovranno, annualmente, superare o almeno raggiungere il 40 % di tali operatori autorizzati e presenti sul territorio della ASL.
- Le rivendite da sottoporre a controllo su base annuale saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri:
  - vendita di prodotti per uso professionale,
  - vendita di prodotti più pericolosi,
  - vendita di grossi volumi di fitosanitari,
  - rivendite che sono risultate non controllate o per le quali sono state riscontrate irregolarità nell'anno precedente anche in merito alle comunicazioni inerenti a controlli eseguiti dal Comando Carabinieri per la tutela della salute e dall' Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi dei prodotti agro-alimentari da altre autorità,
  - rivendite che hanno più addetti alla vendita
  - rivendite che sono situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

Nel corso delle ispezioni dovrà essere utilizzato l'estratto dell'Open Data della banca dati dei prodotti fitosanitari autorizzati in Italia in formato cartaceo o come file excel e dovrà essere almeno verificato lo stato autorizzativo dei prodotti.
Sarà necessario anche consultare un PC con connessione ad internet in modo da verificare tutto il contenuto delle etichette presso gli utilizzatori.
Durante i controlli sarà inoltre necessario verificare quanto riportato **nell'appendice 1** al presente Piano regionale.
Al fine di assicurare uniformità di presentazione dei risultati territoriali complessivi, i Dipartimenti di Prevenzione dovranno utilizzare il modello **MOD 01_02_03** allegato al presente Piano.

### 2.2 Finalità del controllo, analisi dei formulati e laboratorio di riferimento

I controlli ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive, dei coformulati e delle impurezze previste dal regolamento 1107/2009, regolamentate in fase di registrazione e fissate da specifiche internazionali dei prodotti fitosanitari sono effettuati tenendo conto delle prescrizioni recate dagli art 29,30, 31 e 32 del D.P.R. 23 aprile 2001 n.290 e devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato.
La differenza tra il contenuto di sostanza attiva dichiarato in etichetta e quello effettivamente riscontrato nel prodotto fitosanitario, fatte salve eventuali specifiche della F.A.O. non deve superare, per tutta la durata della vita commerciale del prodotto medesimo, i seguenti valori

| **Contenuto dichiarato (in g/kg o g/l a 20° C)** | **Tolleranza** |
|---|---|
| fino a 25 gr | a)± 15% nella formulazione omogenea<br>b)± 25% nella formulazione non omogenea |
| >25 fino a 100 gr | ±10% |
| >100 fino a 250 gr | ±6% |
| >250 fino a 500 gr | ±5% |
| >500 gr | ± 25gr/kg o 25gr/l |

I metodi analitici per il controllo analitico sono quelli indicati nel regolamento UE 545/2011e s.m.i.i metodo CICAP ,i metodi depositati in sede di registrazione o altri metodi convalidati.
Considerato che nella Regione Puglia non risultano, attualmente, produzioni rilevanti di prodotti fitosanitari, il numero complessivo di campionamenti previsti per l'anno 2016 è di 2 **per ogni SIAN,** corrispondente alle sostanze attive considerate di maggior interesse in riferimento alle aree di competenza. Le sostanze attive più usate sono riportate, per ogni ambito provinciale, **nell'appendice 3.**
Inoltre i fitosanitari da ricercare saranno quelli non ancora esaminati nel corso degli anni precedenti e saranno quelli ritrovati non conformi negli anni precedenti.
I campionamenti di cui sopra devono essere effettuati dai SIAN previa consultazione ed accordi con il competente laboratori ARPA di riferimento Polo di specializzazione alimenti DAP -Bari
Detto laboratorio deve altresì trasmettere allo scrivente Ufficio entro il **31 gennaio 2016** le seguenti informazioni:

- stato di accreditamento dell'analisi e di accreditamento del metodo;

- tipo di analisi effettuata;
- elenco dei prodotti esaminati;
- numero di campioni effettuati per prodotto fitosanitario;
- numero campioni conformi e non conformi;
- le misure prese.

Dette informazioni dovranno essere riportate e trasmesse in formato excel utilizzando l'apposito modello **MOD 04** allegata alla presente programmazione.

## 3. UTILIZZAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

I sopralluoghi finalizzati alla realizzazione delle attività di controllo sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari avverranno presso:

- aziende agricole
- altri luoghi di utilizzo dei fitosanitari

I Dipartimento di Prevenzione devono garantire che le attività di controlli devono avvenire in modo congiunto tra i Servizi coinvolti in detta attività.

Nel Piano locale dei controlli dovrà essere previsto un numero minimo di controlli congiunti **non inferiori a 7 per ogni macroarea della ASL** da espletarsi presso le aziende agricole.

I criteri di priorità saranno basati sulla categorizzazione del rischio per il consumatore.

Pertanto i criteri per la scelta delle aziende in cui effettuare i controlli saranno:

- Aziende maggiormente produttrici degli alimenti
- Aziende con maggior numero di dipendenti
- Aziende che utilizzano con più frequenza i fitosanitari (aziende che risultano aver acquistato grandi quantitativi di fitosanitari, aziende che hanno depositi di fitosanitari, aziende che hanno solo piccoli armadi per la conservazione fitosanitari, aziende che non aderiscono ai disciplinari, aziende che aderiscono ai disciplinari, aziende biologiche, altre aziende.)
- Aziende non conformi nei precedenti anni
- Aziende produttrici i cui alimenti nei precedenti anni sono stati oggetto di allerte di origine italiane
- Aziende che sono situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

Durante i controlli sarà necessario verificare quanto riportato **nell'appendice 2**

Al fine di assicurare uniformità di presentazione dei risultati territoriali complessivi, i Dipartimenti di Prevenzione dovranno utilizzare il modello **MOD 01_02_03** allegato al presente Piano

## 4. ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DATI SULLA COMMERCIALIZZAZIONE E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

**Presentazione dei risultati delle AA.SS.LL.**

Al fine di assicurare uniformità di trasmissione dei dati complessivi relativi ai controlli effettuati, i Dipartimenti di Prevenzione dovranno inviare al Servizio 1 della Sezione PATP, entro il **31 gennaio** 2016, sia il **MOD 04 che il MOD 01_02_03 ,** allegati alla presente programmazione in excel al seguente indirizzo g.rosa@regione.puglia.it .

In particolare con la citata modulistica sono richieste ulteriori informazioni come di seguito riportate:

- **Rivendite**

elenco delle rivendite che insistono nel territorio di competenza e che sono autorizzate con l'indicazione del nome, paese/indirizzo, il numero di autorizzazione, la regione e la provincia di appartenenza/ASL, il numero di certificato di abilitazione dei rivenditori ove disponibile, data di esecuzione del controllo, rivendite risultate non conformi.

- **Utilizzatori**

Elenco delle aziende agricole che utilizzano fitosanitari e con l'indicazione del nome, paese e indirizzo, il numero di registrazione, la regione , la provincia di appartenenza/ASL , il numero di certificato di abilitazione dell'utilizzatore, data del controllo e aziende agricole risultate non conformi.

- **Etichette e confezioni**

Elenco dei prodotti fitosanitari ritrovati non conformi, specificando iln° di registrazione del prodotto e la tipologia di non conformità :
- Per classificazione etichetta;
- Per coltura non autorizzata;
- Per parassita non autorizzato;
- Per dosaggio non autorizzato;
- Per dispositivi di protezione non adeguati;
- Per distanze di sicurezza dai corsi d'acqua non adeguate;
- Per intervallo tra il trattamento e la raccolta non rispettato,
- Per confezione non conforme.

## APPENDICE 1

**Controllo dei prodotti fitosanitari in commercio**

**A) Presso rivendite - stoccaggio**

Nell'ambito delle attività di controllo sulle rivendite è necessario verificare:

1. il possesso dei requisiti dell'autorizzazione alla vendita di prodotti fitosanitari ai sensi del articolo 21 e 22 del DPR 290/2001
2. il possesso dei requisiti dell'abilitazione alla vendita di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 150/2012
3. lo stato di autorizzazione dei prodotti fitosanitari (autorizzato, revocato, in periodo di smaltimento scorte) consultando l'open data e o la banca dati del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009
4. la conformità dell'etichetta riportata sul fitosanitario all'etichetta autorizzata consultando la banca dati on line del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009. Il controllo documentale delle etichette (confronto tra etichette presso le rivendite e le etichette sulla banca dati , deve avvenire:
    a. sul nome commerciale;
    b. Sul numero di registrazione;
    c. Sul titolare dell'autorizzazione;
    d. Sulla sostanza attiva ( identità e concentrazione);
    e. Sulla quantità netta (taglia);
    f. Sulla preparazione;
    g. Sulle informazioni di primo soccorso;
    h. Sul tipo di azione;
    i. Sulla classificazione etichetta;
    j. Sulla coltura autorizzata;
    k. Parassita
    l. Dosaggio
    m. Dispositivi di protezione non adeguati;
    n. Distanze di sicurezza dai corsi d'acqua non adeguate;
    o. Sull'intervallo tra il trattamento e la raccolta;
    p. Sul tempo di rientro
    q. E tutto quanto previsto dal Reg.547/11 e s.m.i.
5. il registro di carico e scarico della merce come previsto dall'articolo 67 del regolamento 1107/2009 ( corretta compilazione , conservazione di tali documenti e verifica materiale del contenuto dei registri)
6. la documentazione commerciale per il controllo della provenienza del prodotto importato;
7. le condizioni d'imballaggio dei fitosanitari (verificando che l'imballaggio non si confonda con l'alimento come riportato all'articolo 64 del regolamento 1107/2009 e che sia integro e che sia conforme articolo 9 direttiva 1999/45/CE)
8. la correttezza dei messaggi pubblicitari di cui all'articolo 66 del regolamento 1107/2009
9. le informazioni che vengono fornite agli utilizzatori ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e comma 3 del dlvo 150/2012 (tramite intervista per verificare le conoscenze del rivenditore e tramite intervista agli utilizzatori presenti);
10. la corretta registrazione delle informazioni sull'acquirente o utilizzatore dei fitosanitari;
11. la vendita di prodotti per uso professionale a utilizzatori non professionali;



13

12. le caratteristiche dei locali ai sensi dell'articolo 24 del DPR 290/2001 e del decreto legislativo 150/2012 e del decreto 22 gennaio 2014 e della Circolare Ministero della Sanità' 30 aprile 1993, n.15;
13. l' appropriatezza, la corretta tenuta e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
14. le norme di sicurezza degli operatori e di tutela della salute di cui al decreto legislativo 81/2008 e di cui alla circolare Ministero della Sanità 30 aprile 1993, n.15;
15. la trasmissione dei dati di vendita di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 150/2012;
16. il controllo analitico;
17. le schede di sicurezza ;

Le sanzioni saranno comminate ai sensi del decreto legislativo 69 del 17 aprile 2014 e ai sensi del decreto legislativo 150/2012.

## APPENDICE 2

**Utilizzazione dei prodotti fitosanitari per la verifica del rispetto delle condizioni riportate in etichetta**

Nell'ambito delle attività di controllo è necessario verificare: al fine di verificare la coerenza delle sostanze attive riportate nei disciplinari con lo stato autorizzativo di queste verrà verificata la tipologia di azienda agricola con riferimento all'adozione di tecniche di difesa integrata volontaria o obbligatoria, di tecniche per la produzione biologica,

- il possesso dell' autorizzazione all' acquisto e all'utilizzo ai sensi del DPR 290/2001 e/o del decreto legislativo 150/2012 degli utilizzatori , dei conto terzisti, dei piloti e addetti alla base dell'irrorazione aerea;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale e la loro utilizzazione secondo le indicazioni prescritte, qualora utilizzati dall'operatore che effettua trattamenti con prodotti fitosanitari;
- il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza
    - in campo , al momento dell' impiego per la verifica del rispetto delle prescrizioni precisate sulle etichette autorizzate (diluizione errata, miscelazione non corretta, quantità distribuita);
    - in campo successivamente all'impiego, per la verifica dei tempi di rientro e dei tempi di carenza, ove disposti dai provvedimenti di autorizzazione dei prodotti fitosanitari;
    - nei depositi delle derrate;
- l'idoneità delle apparecchiature per l'impiego di prodotti fitosanitari, disponibili presso l'azienda controllo visivo in modo che si abbia sicurezza che il dosaggio è applicato correttamente;
- verifica che sia stata effettuata la regolazione o la taratura delle stesse attrezzature per la verifica del corretto dosaggio;
- l'idoneità dei locali destinati al deposito dei prodotti fitosanitari e delle procedure utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti come previsto dal decreto 22 gennaio 2014;
- tenuta dei registri di trattamento o i moduli presso agricoltore;
- verifica che il contoterzista abbia fornito informazioni sugli intervalli di sicurezza, tempi di rientro, nonché al rispetto di eventuali mitigazione del rischio per l'ambiente, prescritte in etichetta (es. fasce di rispetto) e all'eventuale necessità di segnalare l'esecuzione del trattamento a persone esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate;
- registro di carico e scarico del contoterzista e documenti commerciali sull'acquisto;
- possesso della documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti obbligatorio per la produzione primaria ai sensi del Regolamento 178/2002;
- La formazione, l'informazione e l'addestramento del personale esposto;

- Verifica che non sia stato utilizzato prodotto fitosanitario con mezzo aereo ove questo non sia stato autorizzato e nel caso sia utilizzato che sia stata informata la popolazione locale
- Scheda sulle tarature da allegare al registro dei trattamenti;
- Rispetto della segnaletica antinfortunistica;
- Comunicazioni di eventi indesiderati;
- Verifica della localizzazione del campo in modo che siano rispettate le distanze di sicurezza dai corsi d'acqua riportate in etichetta;
- Verifica che nel campo non siano utilizzati prodotti vietati a seconda delle indicazioni regionali o comunali;
- Verifica del rispetto delle misure per la riduzione e o eliminazione dell'uso e dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;
- Verifica delle misure sui diserbanti , fungicidi, insetticidi o acaricida;
- Verifica del rispetto dei regolamenti 485/2013 e 781/2013.(In azienda deve essere verificato se la semente utilizzata è stata conciata con prodotto autorizzato).

## APPENDICE 3

### Principi attivi da ricercare

### Provincia di Bari e Bat

FORMULATI A BASE DI:

| INSETTICIDI | FUNGICIDI | DISERBANTI |
|---|---|---|
| PIRIMICARB | BENALAXIL- METALAXYL. | GLIFOSATE- BIFENOX |
| FLUAVINATE | BENALAXIL M- METALAXIL M | DIFLUFENICAM-PINOXADEN |
| IMIDACLOPRID | BOSCALID - ZOLFO - RAME | DICLOFOP- LINURON |
| DELTAMETRINA<br>CLORPIRIFOS METILE | TUBUCONAZOLO-TETRACONAZOLO<br>CIPROCONAZOLO-MICLOBUTANIL | PROPIZAMIDE-CLORPROFAM |
| BUPROFEZIN - CIFLUTRIN | THIRAM-ZIRAM- CYMOXANIL | CICLOXIIDIM-CLORPROFAM |
| ABAMECTINA - EMAMECTINA | BENOMIL - DODINA | QUIZALOFOP |
| DIMETOATO - FOSMET | MANCOZEB - DITIANON | ACARACIDI |
| LAMBDACIALOTRINA | METIRAM-TIOFANATE METILE | ABAMECTINA |
| ZETA-CIPEMETRINA | PIRACLOSTROBIN-DIMETOMORF | EXITIAZOS |
| THIAMETHOXAN | QUINOXIFEN-FENEXAMIDE | ETOXAZOLE |
| | CIPRODINIL-QUINOXIFEN | BIFENAZATE-PYRIDABEN |



15

## Provincia di Foggia

FORMULATI A BASE DI:

| INSETTICIDI | FUNGICIDI | DISERBANTI |
|---|---|---|
| PIRIMICARB-DIMETOATO | ZOLFO-RAME- | FENMEDIFAM-FENOXAPROP |
| FLUAVINATE-FOSMET | DODINA | GLIFOSATE- BIFENOX |
| IMIDACLOPRID-CYMOXANIL | MANCOZEB - DITIANON | CICLOSSIDIM-METZACLOR |
| DELTAMETRINA | METIRAM- DITIANON | LENACIL-ETOFUMESATE |
| BUPROFEZIN - CIFLUTRIN | PIRACLOSTROBIN | **ACARACIDI** |
| ABAMECTINA - EMAMECTINA | QUINOXIFEN-FENEXAMIDE | ABAMECTINA |
| FLUAVINATE | CIPRODINIL - CYMOXANIL | EXITIAZOS |
| CLORPIRIFOS METILE | BOSCALID-ZOXAMIDE | PROPIZAMIDE |
| | BENALAXIL- METALAXYL. | |
| | BENALAXIL M- METALAXIL M | |
| | BENTHIOVALICARB | |

## Provincia di Brindisi

FORMULATI A BASE DI:

| INSETTICIDI | FUNGICIDI | DISERBANTI |
|---|---|---|
| PYRIMICARB- | ZOLFO-RAME -FOSETIL AL | FENMEDIFAM-FENOXAPROP |
| FOSMET - DIMETOATO | DODINA- METIRAM | GLIFOSATE- BIFENOX |
| IMIDACLOPRID-CYMOXANIL | MANCOZEB - ZIRAM | CICLOSSIDIM-ETZACLOR |
| DELTAMETRINA- | CIPROCONAZOLO -METIRAM | FENMEDIFAM-FENOXAPROP |
| BUPROFEZIN - CIFLUTRIN | BENALAXIL- METALAXYL. | **ACARICIDI** |
| | BENALAXIL M- METALAXIL M | ABAMECTINA |
| FLUAVINATE | METIRAM-TIOFANATE METILE | EXITIAZOS |
| IMIDACLOPRID | PIRACLOSTROBIN | BIFENAZATE-PYRIDABEN |
| ABAMECTINA - EMAMECTINA | QUINOXIFEN-FENEXAMIDE | PYRIDABEN |
| | TUBUCONAZOLO - CIPROCONAZOLO | |
| | CIPROCONAZOLO-MICLOBUTANIL | |



15

## Provincia di Lecce

FORMULATI A BASE DI:

| INSETTICIDI | FUNGICIDI | DISERBANTI |
|---|---|---|
| CLORPIRIFOS METILE | ZOLFO-RAME- | GLIFOSATE |
| FLUAVINATE-DIMETOATO | DODINA- METIRAM | DICLOFOP-CICLOSSIDIM |
| FOSMET | MANCOZEB - ZIRAM | ACARICIDI |
| ABAMECTINA - EMAMECTINA | CIPROCONAZOLO -METIRAM | ABAMECTINA |
| IMIDACLOPRID | PIRACLOSTROBIN | EXITIAZOS |
| BUPROFEZIN | BENALAXIL M- METALAXIL M | BIFENAZATE-PYRIDABEN |
| DELTAMETRINA | METIRAM-TIOFANATE METILE | |
| LAMBDACIALOTRINA | CYMOXANIL | |
| | QUINOXIFEN-FENEXAMIDE | |

## Provincia di Taranto

| INSETTICIDI | FUNGICIDI | DISERBANTI |
|---|---|---|
| CLORPIRIFOS METILE | ZOLFO-RAME- FOSETIL AL | GLIFOSATE |
| FLUAVINATE-DIMETOATO | DODINA- METIRAM | BENTAZONE |
| IMIDACLOPRID -FOSMET | MANCOZEB - ZIRAM | DICLOFOP |
| ABAMECTINA - EMAMECTINA | CIPROCONAZOLO -METIRAM | |
| IMIDACLOPRID | PIRACLOSTROBIN | |
| BUPROFEZIN | BENALAXIL M- METALAXIL M | ACARICIDI |
| DELTAMETRINA | METIRAM-TIOFANATE METILE | ABAMECTINA |
| | CYMOXANIL | EXITIAZOS |

**Elenco delle sostanze attive con frase di rischio R40 tra quelle citate sopra**

PROPIZAMIDE
IPRODIONE
BENTHIOVALICARB



17

MOD 01

# EX MOD 01

| | NUMERO TOTALE |
|---|---|
| **RIVENDITE AUTORIZZATE** | |
| **RIVENDITE ISPEZIONATE** | |
| **ISPEZIONI(*)** | |
| **INFRAZIONI** | |

| TIPOLOGIA INFRAZIONE | NUMERO INFRAZIONI | MISURE ADOTTATE | TIPOLOGIA INFRAZIONI | TIPO AZIENDA (RIVENDITORE, IMPORTATORE, TITOLARI AUTORIZZAZIONE) | AUTORITÀ CHE HA FATTO IL CONTROLLO |
|---|---|---|---|---|---|
| Rivendite non autorizzate | | | | | |
| Addetti alla vendita non abilitati | | | | | |
| le condizioni d'imballaggio dei fitosanitari verificando che l'imballaggio non si confonda con l'alimento come riportato all'articolo 64 del regolamento 1107/2009 e che sia integro e che sia conforme articolo 9 direttiva 1999/45/CE | | | | | |
| lo stato di autorizzazione dei prodotti fitosanitari (autorizzato, revocato, in periodo di smaltimento scorte) consultando l'open data e/o la banca dati del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009 | | | | | |
| mancanza del permesso di commercio parallelo di cui al regolamento 1107/2009 | | | | | |
| la conformità dell'etichetta riportata sul fitosanitario all'etichetta autorizzata consultando la banca dati on line del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009 | | | | | |
| Numeri di registrazione dei fitosanitari verificati in campo | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per sostanza attiva presente in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per concentrazione sostanza attiva presente in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per tipo di azione (insetticida, erbicida, etc) | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per tipo di preparazione | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per colture autorizzate | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per dosaggio autorizzato | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per classificazione autorizzata | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per dispositivi di protezione riportati in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per distanze di sicurezza dai corsi d'acqua riportati in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per intervalli di rientro riportati in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per intervalli di sicurezza riportati in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per altre informazioni specificate quanti contenute in etichetta | | | | | |
| il registro di carico e scarico delle merce come previsto dall'articolo 67 del regolamento 1107/2009: corretta compilazione e conservazione dei documenti | | | | | |
| 10. la corretta registrazione delle informazioni sull'acquirente o utilizzatore dei fitosanitari | | | | | |
| 9. le informazioni che vengono fornite agli utilizzatori ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e comma 3 del dlvo 150/2012 | | | | | |
| 12. le caratteristiche dei locali ai sensi dell'articolo 24 del DPR 290/2001 e del decreto legislativo 150/2012 e del decreto 22 gennaio 2014 e della Circolare ministero della sanità 30 aprile 1993, n 15 | | | | | |
| 13. la corretta tenuta e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale | | | | | |
| 14. le norme di sicurezza degli operatori e di tutela della salute ai sensi di decreto legislativo 81/2008 e di cui alla circolare ministero della sanità 30 aprile 1993, n 15 | | | | | |
| 15. la trasmissione dei dati di vendita di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 150/2012 | | | | | |
| 7. la correttezza dei messaggi pubblicitari di cui all'articolo 66 del regolamento 1107/2009 | | | | | |
| schede di sicurezza | | | | | |

18

MOD 02

# EX MOD 02

| | NUMERO TOTALE |
|---|---|
| AZIENDE AGRICOLE TOTALI | |
| AZIENDE ISPEZIONATE | |
| ISPEZIONI | |
| INFRAZIONI | |

| TIPOLOGIA INFRAZIONE /TIPO AZIENDA AGRICOLA (contoterzista | NUMERO INFRAZIONI | MISURE ADOTTATE | TIPOLOGIA INFRAZIONE | TIPO AZIENDA (AZIENDA AGRICOLA - USO DIFFERENTE - ALTRO) | AUTORITA' CHE HA FATTO IL CONTROLLO |
|---|---|---|---|---|---|
| mancanza dell' autorizzazione all' acquisto e all'utilizzo; | | | | | |
| tenuta dei registri di trattamento o i moduli presso agricoltore; | | | | | |
| la presenza nei depositi di fitosanitari non autorizzati | | | | | |
| la presenza nei depositi di fitosanitari importazioni parallele senza permesso | | | | | |
| la presenza nei depositi di fitosanitari che non presentano in etichetta tutte colture che produce l'azienda | | | | | |
| la verifica del rispetto del periodo che intercorre tra l'applicazione e la raccolta dei fitosanitari | | | | | |
| l'idoneità dei mezzi di protezione individuale e la loro utilizzazione secondo le indicazioni prescritte, qualora utilizzati dall'operatore che effettua trattamenti con prodotti fitosanitari; | | | | | |
| il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate su etichetta e nelle schede di sicurezza in campo , al momento dell' impiego per la verifica del rispetto delle prescrizioni previste dalle etichette autorizzate (dilazione errata, miscelazione non corretta, quantità distribuita); | | | | | |
| il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate su etichetta e nelle schede di sicurezza in campo successivamente all'impiego, per la verifica dei tempi di rientro e dei tempi di carenza, ove disposti dai provvedimenti di autorizzazione dei prodotti fitosanitari; | | | | | |
| il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza nei depositi delle derrate | | | | | |
| Numeri di registrazione dei fitosanitari verificati in campo | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per sostanza attiva presente in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per concentrazione sostanza attiva presente in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per tipo di azione (insetticida, erbicida, etc) | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per tipo di preparazione | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per colture autorizzate | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per dosaggio autorizzato | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per classificazione autorizzata | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per dispositivi di protezione riportati in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per distanze di sicurezza dai corsi d'acqua riportati in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per intervalli di mentre riportati in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per intervalli di sicurezza riportati in etichetta | | | | | |
| Numero fitosanitari esaminati per altre informazioni specificare quali) contenute in etichetta | | | | | |
| l'idoneità delle apparecchiature per l'impiego di prodotti fitosanitari, disponibili presso l'azienda; | | | | | |
| Verifica che sia stata effettuata la regolazione o la taratura delle stesse attrezzature; | | | | | |

19.

# MOD 02

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| l'idoneità dei locali destinati al deposito dei prodotti fitosanitari e delle procedure utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti; | | | | | |
| possesso della documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti obbligatorio per la produzione primaria ai sensi del Regolamento 178/2002; | | | | | |
| La formazione, l'informazione e l'addestramento del personale esposto; | | | | | |
| Rispetto della segnaletica antinfortunistica | | | | | |
| fornito informazioni sugli intervalli di sicurezza, tempi di rientro, nonché al rispetto di eventuali mitigazione del rischio per l'ambiente, presente in etichetta (es. fasce di rispetto) e all'eventuale necessità di segnalare l'esecuzione del trattamento a persone esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate; | | | | | |
| registro di carico e scarico del conto terzista e documenti commerciali sull'acquisto, | | | | | |
| Comunicazioni di eventi indesiderati | | | | | |
| possesso della documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti obbligatorio per la produzione primaria ai sensi del Regolamento 178/2002; | | | | | |
| Verifica che non sia stato utilizzato prodotto fitosanitario con mezzo aereo ove questo non sia stato autorizzato e nel caso sia utilizzato che sia stata informata la popolazione locale | | | | | |
| Scheda sulle tarature da allegare al registro dei trattamenti; | | | | | |
| rispetto segnaletica antinfortunistica | | | | | |
| verifico localizzazione del campo in modo che siano rispettate le distanze di sicurezza dai corsi d'acqua | | | | | |
| • La verifica che in campo non siano utilizzati prodotti vietati da disposizioni regionali | | | | | |
| • Verifica del rispetto del divieto di uso di prodotti fitosanitari nel tratto di riva che costituisce accesso diretto alle acque di balneazione ai sensi del decreto legislativo 116/2008, | | | | | |
| • Verifica del rispetto delle misure per la riduzione e o eliminazione dell'uso e dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, | | | | | |
| • Verifica delle misure sui disserbanti , fungicidi, insetticidi o acaricida; | | | | | |
| Verifica rispetto dei regolamenti 485/2013 e 781/2013 | | | | | |

MOD 3 - ANAGRAFE RIVENDITE

| n° autorizzazione rivendita | nome rivendita | Paese e indirizzo | regione | Provincia / Asl | N° di certificato di abilitazione alla vendita (ove disponibile) | esito controllo ( conforme/non conforme) | data controllo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|

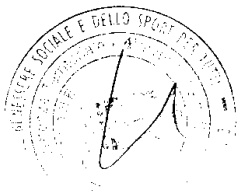
21

# MOD 03 - AZ. AGRICOLE

| N registrazione azienda agricola/utilizzatore | nome azienda | paese e indirizzo azienda | regione | Provincia / asl | N° certificato/i di abilitazione all'utilizzo | esito controllo ( conforme/non conforme) | data controllo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|

MOD 3 ETICHETTE NON CONFORMI

| N° registrazione prodotto fitosanitario | classificazione | coltura | parassita | dosaggio | dispositivi di protezione | distanze di sicurezza | intervallo tra il trattamento e la raccolta | confezione non conforme |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|



23

MOD 4

| Progressivo campione | Numero di registrazione fitosanitario | Nome fitosanitario | data campionamento | Ente prelevatore | Laboratorio che ha effettuato l'analisi | accreditamento laboratorio | aspetto colore e odore | esplosività (per ogni misura riportare il valore riscontrato) | punto infiammabilità (per ogni misura riportare il valore riscontrato) | acidità - alcalinità pH (per ogni misura riportare il valore riscontrato) | viscosità (per ogni misura riportare il valore riscontrato) | densità (per ogni misura riportare il valore riscontrato) | Sostanza attiva dichiarata nel fitosanitario | Concentrazione sostanza attiva (per ogni misura riportare il valore riscontrato) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | | |



2h

MOD 4

| Incertezza della misura | Impurezze riscontrate | concentrazione impurezza | Incertezza della misura | Caromulante rilevato | Incertezza della misura | concentrazione caromulante | Incertezza della misura | accreditamento prova | metodo di campionamento | ditta presso la quale è avvenuto il campionamento | ragione del campionamento | Conformità | Misure prese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | |

25

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

# PROGRAMMA REGIONALE DEI CONTROLLI UFFICIALI DEI RESIDUI DI PRODOTTI FITOSANITARI IN ALIMENTI ANNO 2016



26

## 1 PREMESSA

Il Programma regionale di controllo ufficiale per l' anno 2016 prevede campionamenti e analisi da effettuare su prodotti di origine vegetale , per la ricerca di residui di prodotti fitosanitari , in riferimento al D.M. 23.12.1992 ed in riferimento a quanto integrato dal presente Programma.
Pertanto, al fine di dare uniformità dei controlli su tutto il territorio regionale , si forniscono ai Servizi interessati delle AASSLL i seguenti indirizzi operativi.
Detta programmazione farà parte integrante del nuovo Piano Locale dei controlli ufficiali anno 2016.

## 2 STRUTTURE INDIVIDUATE E PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO

Le strutture territoriali incaricate per il campionamento sono i SIAN di ciascuna ASL del Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. Per la corretta compilazione dei verbali di prelievo campioni, i citati Servizi dovranno utilizzare il **MOD 3.3 verbale prelievo residui fitosanitari in revisione corrente**.
I luoghi in cui effettuare i campionamenti saranno: i centri di raccolta aziendale e cooperativi, i mercati generali specializzati e non specializzati, i depositi all'ingrosso, gli ipermercati e supermercati, la produzione primaria, la trasformazione e l'esportazione.
In sede di controllo presso le aziende agricole, (produzione primaria) oltre al prelievo del campione, deve essere verificati:

- La sussistenza dei requisiti generali in materia d'igiene di cui all'allegato I del Reg.CE n.852/2004;
- Le registrazioni riguardanti:
  - L'uso di qualsiasi prodotto fitosanitario o biocido;
  - L'insorgenza di qualsiasi malattia o infestazione che possa incidere sulla sicurezza dei prodotti di origine vegetale;
  - I risultati di tutte le analisi pertinenti effettuate su campioni prelevati in autocontrollo ed analizzati da laboratori accreditati;
  - La gestione della rintracciabilità con evidenze documentali, materiali e fisiche.

Nel caso di controlli eseguiti presso le aziende produttrici di trasformati di vegetali o presso i rivenditori di alimenti ( produzione post-primaria) deve essere verificati:

- La sussistenza dei requisiti generali in materia d'igiene di cui all'allegato II del Reg.CE n.852/2004 (per le parti applicabili)
- Le procedure permanenti, basate sui principi del sistema HACCP che prevedano la ricerca della presenza sulla materia prima e sul prodotto finito dei residui di prodotti fitosanitari non solo attraverso dichiarazioni ma rilevato da evidenze di analisi in autocontrollo di laboratori accreditati;
- La gestione della rintracciabilità con evidenze documentali, materiali e fisiche.

### 2.1 Procedure di campionamento

La procedura di campionamento è quella prevista dal Decreto del Ministero della Salute del 23 luglio 2003 che ha recepito la Direttiva 2002/63/CE della Commissione Europea. Dettagli sulle modalità di campionamento sono riportate sul rapporto ISTISAN 13/19 "Indicazioni per il prelevamento di prodotti di origine vegetale per il controllo ufficiale dei residui di fitofarmaci ai sensi del D.M.23 luglio 2003" che costituisce linee guida, utilizzabile durante le attività di prelievo di campioni. La linea guida è disponibile sul sito dell'ISS al seguente percorso: pubblicazioni<rapporti ISTISAN<anno 2013.
Nel caso in cui un campione risulti irregolare, i citati Servizi preleveranno nuovamente un campione presso il rivenditore dove è stata riscontrata tale irregolarità. Qualora la matrice alimentare risulta essere di produzione



27

regionale, i Servizi devono verificare l'azienda produttrice e le altre aziende clienti di tale produttore, per il riscontro di eventuali altre non conformità ed effettuare nuovamente dei campionamenti.

### 2.2 Ripartizione dei campioni

Il numero minimo di campioni ufficiali da effettuare sui prodotti di origine vegetale, per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari, è riportato nelle **Tabella 4** Piano Residui fitosanitari SIAN , già trasmessa con nota prot. 152/1612 del 12.02.2016 e di cui ad ogni buon fine si allega.

## 3. LABORATORI DI RIFERIMENTO

Il laboratorio regionale di riferimento, accreditato per l'effettuazione degli accertamenti analitici sui prodotti alimentari di origine vegetale, è il Polo specializzato alimenti del DAP-ARPA di Bari, il quale partecipa alle prove interlaboratorio comunitarie per i residui di antiparassitari, organizzate dalla Commissione Europea.
Il laboratorio del controllo ufficiale, nello svolgimento delle loro attività, devono seguire il documento N° SANTE/11945/2015 relativo a "metodi di validazione e procedure di controllo della qualità per l'analisi dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti e mangimi" disponibile sul sito web della Commissione europea: (http://ec.europa.eu/food/plant/plant_protection_products/guidance_docements/docs/qualcontrol_en.pdf)
I campioni sono analizzati conformemente alle definizioni di residui di cui al regolamento (CE) 396/2005.
Il citato laboratorio avrà cura di trasmettere tutte le informazioni richieste con lo Standard Sample Description.
Dalle ricerche condotte sulle matrici vegetali sono emerse delle irregolarità per la presenza di residui dei seguenti prodotti fitosanitari:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| lattuga | Carbendazim | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |
| prezzemolo | Chlorpyrifos-methyl | T999A | Sicilia | IT | SICILIA |
| prezzemolo | Chlorpyrifos | T999A | Sicilia | IT | SICILIA |
| prezzemolo | Cypermethrin | T999A | Sicilia | IT | SICILIA |
| pomodori | Bromopropylate | T999A | Sicilia | IT | SICILIA |
| cavolfiori | Chlorpyrifos | T999A | Sicilia | IT | SICILIA |
| ortaggi | Chlorpyrifos | T999A | Sicilia | IT | SICILIA |
| pesche | Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate) | T999A | Toscana | IT | TOSCANA |
| pesche | Chlorpyrifos | T999A | Toscana | IT | TOSCANA |
| ciliegie | Dimethoate | T999A | Veneto | IT | VENETO |
| ciliegie | Omethoate | T999A | Veneto | IT | VENETO |
| carciofi | Fenhexamid | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |
| carciofi s | Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate) | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |
| rapa | Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate) | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |
| pomodori | Fenamiphos (sum of fenamiphos and its sulphoxide and sulphone expressed as fenamiphos) | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |
| pesche | Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate) | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |
| cetriolo | Oxamyl | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |
| Bietola da costa | Zoxamide | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |
| lattuga | Carbendazim and benomyl (sum of benomyl and carbendazim | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |

| alimento | analita | prodTreat | Regione /citta di origine | Origine | Regione del campionamento |
|---|---|---|---|---|---|
| scarola | Difenoconazole | T999A | L'Aquila | IT | ABRUZZO |
| zucchine | Quinoxyfen | T999A | Teramo | IT | ABRUZZO |
| arance | Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate) | T999A | Calabria | IT | CALABRIA |
| Bietole da costa | Chlorpyrifos | T999A | Fuori regione | IT | EMILIA ROMAGNA |
| ciliegie | Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate) | T999A | Fuori regione | IT | EMILIA ROMAGNA |
| Fagioli con baccello | Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate | T999A | Emilia Romagna | IT | EMILIA ROMAGNA |
| sedano | Methoxyfenozide | T999A | Puglia | IT | EMILIA ROMAGNA |
| Funghi | Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate) | T999A | Fuori regione | IT | EMILIA ROMAGNA |
| Spinaci | 2-phenylphenol | T999A | Piemonte | IT | FRIULI VENEZIA GIULIA |
| arance | Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate) | T999A | sconosciuta | IT | LAZIO |
| arance | Dimethoate | T999A | sconosciuta | IT | LAZIO |
| cetriolo | Chlorpyrifos | T999A | Latina | IT | LOMBARDIA |
| mele | Diphenylamine | T999A | Piemonte | IT | PIEMONTE |
| ravanelli | Metalaxyl | T999A | Fuori regione | IT | PIEMONTE |
| mandarini | Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate) | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |
| mandarini | Dimethoate | T999A | Puglia | IT | PUGLIA |



29

Pertanto il laboratorio oltre a porre particolare attenzione alla ricerca dei citati analiti deve considerare anche quelli raccomandati nel documento SANCO/12745/2013- 30 November 1 December 2015 rev 6(3) che è il "Working document on pesticides to be considered for insclusion in the national control programmes to ensure compliance with maximum residue levels of pesticides residues in and on food of plant and animal origin".
Inoltre nel caso il citato laboratorio accreditato non abbia tra lo scopo di accreditamento gli analiti previsti o citati nel presente programma, il campione dovrà essere analizzato da altro laboratorio con il quale il DAP – ARPA Puglia dovrà stabilire specifiche convenzioni.

**laboratori nazionali di riferimento**
I laboratori Nazionali di riferimento sono l'Istituto Superiore di Sanità e il Laboratorio nazionale di riferimento dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e valle d'Aosta i quali forniranno il loro eventuale supporto tecnico scientifico ai laboratori del controllo ufficiale per lo svolgimento del presente programma regionale per l' anno 2016.

## 4. TRASMISSIONE DATI

Il Polo specializzato alimenti del DAP-ARPA di Bari trasmette, al Ministero della Salute – Direzione Generale della Sicurezza degli alimenti e della Nutrizione, i risultati del presente Programma, relativo agli anni 2016 in formato XML, rispettivamente entro il **31 marzo 2017**, usando le modalità del Nuovo Sistema Alimenti - Flusso residui prodotti fitosanitari, che recepiscono lo Standard Sample Description (SSD), di cui al citato Regolamento 595/2015.
Se la definizione del residuo di antiparassitario comprende più di un composto (sostanza attiva, metabolita e/o prodotto di degradazione o reazione), i laboratori comunicano i risultati delle analisi in base alla definizione completa del residuo. Inoltre, i risultati di tutti gli analiti che sono parte della definizione del residuo sono trasmessi separatamente, se sono misurati individualmente.
Detto laboratorio deve anche comunicare i fattori di trasformazione utilizzati per i trasformati utilizzando il campo prodCom.
Il citato Laboratorio di controllo ufficiale dovrà trasmettere, al Servizio 1 Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro della Sezione PATP, **entro il 31 gennaio 2017,** nonchè i rapporti di prova dei campioni non conformi.
Inoltre, al fine della valutazione e validazione dei risultati, da parte dell'Autorità Competente Regionale, i Servizi competenti delle **AASSLL**, sono invitati a trasmettere, **entro il 31 gennaio 2017,** al Servizio 1 della Sezione PATP, per ogni campione dichiarato non conforme dal laboratorio, i dati relativi alle misure adottate (sanzioni, attivazione sistema di allerta, etc.) e alla possibile causa che può aver determinato il superamento del limite, nonché copia del rapporto di prova emesso dal citato Laboratorio di controllo ufficiale.



30

| TAB 04: PIANO RESIDUI FITOSANITARI SIAN ANNUALITA' 2016 rev.04 22.06.16 | | totale | FOGGIA | | BAT | | BARI | | TARANTO | | BRINDISI | | LECCE | | MET. CAMPION. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | n. campioni | | n. campioni | | n. campioni | | n. campioni | | n. campioni | | n. campioni | | |
| | | | regionali | extra reg.* | regionali | extra reg.* | regionali | extra reg.* | regionali | extra reg.* | regionali | extra reg.* | regionali | extra reg.* | |
| ORTAGGI/LEGUMI | Asparago | 6 | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | |
| | bietola | 18 | 2 | | 1 | | 3 | | 1 | | 1 | | 2 | | |
| | broccoli | 15 | 4 | | 2 | | 5 | | 1 | | 1 | | 2 | | |
| | carciofi/cardi | 35 | 11 | | 6 | | 6 | | 4 | | 4 | | 4 | | |
| | carota | 10 | 2 | | 1 | | 2 | 1 | 1 | | 1 | | 2 | | |
| | cavoli/verza/rape (1) | 25 | 7 | | 2 | | 7 | 2 | 3 | | 2 | | 2 | | |
| | cetrioli/cardoselli | 21 | 4 | | 2 | | 6 | 1 | 2 | | 2 | | 4 | | |
| | cicoria | 21 | 4 | | 2 | | 6 | | 2 | 1 | 2 | | 4 | | |
| | cipolla | 6 | 1 | | 1 | | 1 | | | 1 | 1 | | | 1 | |
| | fagiolino | 15 | 5 | | 2 | | 3 | | 1 | | 2 | | 2 | | |
| | finocchio | 21 | 6 | | 4 | | 3 | 1 | 2 | | 2 | | 2 | 1 | |
| | lattughe e insalate | 26 | 6 | 1 | 2 | 2 | 6 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | |
| | legumi freschi/granella | 6 | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | |
| | melanzana | 15 | 2 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 2 | 1 | 1 | | 1 | 1 | |
| | patata | 10 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | | 1 | 1 | |
| | peperoni | 23 | 3 | 1 | 2 | 1 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 3 | 2 | |
| | pomodori | 36 | 8 | | 4 | | 8 | 1 | 4 | | 6 | | 4 | 1 | |
| | sedano | 25 | 6 | | 3 | | 6 | | 3 | | 3 | | 4 | | |
| | spinaci | 12 | 3 | 1 | 1 | | 2 | 1 | 1 | | 1 | | 2 | | |
| | zucchine | 22 | 3 | 1 | 2 | 1 | 5 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | |
| | TOTALE ORTAGGI | 360 | 88 | 6 | 41 | 6 | 79 | 13 | 35 | 6 | 37 | 3 | 45 | 9 | |
| CEREALI | Frumento/farine di frumento | 188 | 28 | | 18 | | 33 | | 15 | | 7 | | 7 | | |
| | Riso | 28 | | 3 | | 4 | | 6 | | 2 | | 1 | | 4 | |
| | Mais | 18 | 4 | | 1 | | 2 | | 1 | | 1 | | 1 | | |
| | Altri cereali | 4 | | | | 1 | 1 | | | 1 | | | | 1 | |
| | TOTALE CEREALI | 134 | 32 | 3 | 11 | 5 | 36 | 6 | 16 | 3 | 8 | 1 | 8 | 5 | |
| VINO | Vino | 96 | 15 | | 11 | 1 | 25 | 1 | 15 | 1 | 12 | 1 | 13 | 1 | |
| OLIO | Olio E.V.O. / V.O. | 60 | 7 | | 13 | 1 | 22 | | 6 | 1 | 5 | | 5 | | |
| | Oli di oliva / sansa | 14 | 2 | | 2 | | 4 | | 2 | | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| | TOTALE VINO / OLIO | 170 | 24 | 0 | 26 | 2 | 51 | 1 | 23 | 2 | 18 | 2 | 19 | 2 | |
| FRUTTA FRESCA | uva da tavola | 109 | 16 | | 16 | | 48 | | 16 | | 9 | | 4 | | |
| | albicocche | 15 | 2 | | 2 | 1 | 3 | 1 | 2 | | 2 | 1 | 1 | | |
| | pesche | 16 | 2 | 1 | 4 | | 5 | 1 | 1 | | 1 | | 1 | | |
| | ciliegie | 24 | 1 | 1 | 7 | | 10 | | 2 | 1 | 1 | | 1 | | |
| | pere | 16 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | |
| | mele | 12 | | 2 | | 1 | | 4 | | 1 | | 1 | | 3 | |
| | banane | 18 | | 2 | | 1 | | 3 | | 1 | | 1 | | 2 | |
| | nespole | 3 | | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | | |
| | fragole | 16 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | | 2 | | 2 | 1 | |
| | arance | 27 | 2 | 1 | | 1 | | 3 | 15 | | 3 | | 1 | 1 | |
| | clementine/mandarino | 24 | 2 | 1 | 1 | | | 3 | 10 | 2 | 3 | | 1 | 1 | |
| | limoni | 6 | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | |
| | pompelmo | 6 | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | |
| | TOTALE FRUTTA | 284 | 29 | 12 | 34 | 8 | 72 | 19 | 50 | 7 | 24 | 6 | 13 | 10 | |
| PRODOTTI BIOLOGICI | conserva vegetale | 3 | | | | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | |
| | olio di oliva | 3 | 1 | | 1 | | 1 | | | | | | | | |
| | pasta | 3 | 1 | | | | 1 | | 1 | | | | | | |
| | TOTALE BIO | 9 | 2 | 0 | 1 | 0 | 3 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | |
| ALIM. LATTANTI E BAMBINI | Alimenti per lattanti e Bambini | 19 | | 4 | | 2 | | 5 | | 2 | | 2 | | 4 | |
| PIANO COMUNITARIO | mela | 7 | 1 | | 1 | | 1+1** | | 1 | | 1 | | 1 | | |
| | cavolo cappuccio | 18 | 4 | | 1 | | 5 | | 2 | | 2 | | 3+1** | | |
| | porro | 11 | 2 | | 1 | | 3 | | 1+1** | | 1 | | 2 | | |
| | lattuga | 17 | 4 | | 1+1** | | 4 | | 1 | | 2 | | 4 | | |
| | pesche e simili | 1 | 1** | | | | | | | | | | | | |
| | avena/segale | 0 | | | | | | | | | | | | | |
| | fragola | 4 | 1 | | 1 | | 1 | | | | 1** | | | | |
| | pomodori | 3 | 1 | | | | 1** | | | | | | 1 | | |
| | vino | 7 | 1 | | 1 | | 1+1** | | 1 | | 1 | | 1 | | |
| | Alimenti per lattanti e Bambini diversi dalle formule per lattanti, diversi dalle formule di proseguimento e diversi dagli alimenti per bambini a base di cereali | 1 | | | 1 | | | | | | | | | | |
| | TOTALE PIANO COMUNITARIO | 69 | 15 | | 8 | | 18 | | 7 | | 8 | | 13 | | |

(1) prelevare sia 1 campione di cavolo sia 1 campione di rapa

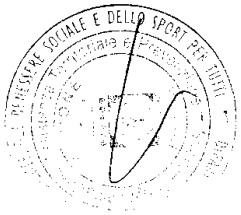
** campione di agricoltura biologica

Per la categoria CEREALI: non prelevare prodotti trasformati

* il 50 % dei campioni extraregionali devono essere di provenienza UE ed extra UE

Per le AA.SS.LL. di Bari, Foggia e Lecce il numero complessivo dei campioni deve essere equamente suddiviso tra i SIAN

D.M. 23 luglio 2003 e circolare Regionale Prot. AOO 152 /5923 del 23/04/2012



31

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

# Programma Regionale di controllo ufficiale per l'anno 2016, relativo ad un programma coordinato comunitario.



32

## 1 FINALITA' DEL PROGRAMMA

La Commissione Europea ha adottato il Regolamento (UE) n.595/2015 del 15 aprile 2015 concernente il programma comunitario coordinato di controllo per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti, per gli anni 2016 ,2017 e 2018 (GU dell'Unione europea L.99/7 del 16/4/2015 ) che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 400/2014.
Lo scopo del programma è quello di controllare, per cicli triennali, i residui di prodotti fitosanitari nei trenta/quaranta prodotti alimentari che costituiscono, nella Comunità Europea, i principali componenti della dieta, per la valutazione dell'esposizione dei consumatori e l'applicazione della legislazione dell'Unione Europea. Pertanto, con il presente documento, si forniscono alle AASSLL i seguenti indirizzi operativi al fine di dare uniforme applicazione al Regolamento 595/2015 su tutto il territorio regionale.
Il Programma regionale di controllo ufficiale per l'anno 2016 prevede campionamenti e analisi da effettuare sia sui prodotti di origine vegetale , per la ricerca di residui di prodotti fitosanitari indicati nell'allegato I parte A o C al Regolamento, sia su prodotti di origine animale per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari indicati nell'allegato I parte B o D al Regolamento 595/2015.

## 2 STRUTTURE INDIVIDUATE

Le strutture territoriali incaricate per il campionamento sono i SIAN e i SIAV area B di ciascuna ASL del Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. Per la corretta compilazione dei verbali di prelievo campioni, sopra riportati, i citati Servizi dovranno utilizzare il modello di verbale MOD 3.3 per il prelievo di matrici di origine vegetale per la ricerca di residui fitosanitari .
Il laboratorio di riferimento, accreditato per l'effettuazione degli accertamenti analitici sui prodotti alimentari di origine vegetale finalizzati alla ricerca di antiparassitari elencati nell'allegato I parte C del citato Regolamento (UE) è il Polo specializzato alimenti del DAP-ARPA di Bari il quale partecipa alle prove interlaboratorio comunitarie per i residui di antiparassitari, organizzate dalla Commissione Europea.
Per le matrici alimentari di origine animale il laboratorio individuato è quello dell'IZS di Foggia il quale, non essendo accreditato per la ricerca di residui di antiparassitari elencati nell'allegato I parte D al Regolamento, dovrà affidare le matrici di origine animale ad un laboratorio accreditato della rete nazionale degli IZS, come da disposizioni del competente Ministero della Salute.
Detti laboratori avranno cura di trasmettere tutte le informazioni richieste con lo Standard Sample Description, previsti dal Regolamento.
I campioni dovranno essere conferiti ai citati laboratori previo accordo con gli stessi.
I laboratori Nazionali di riferimento sono l'Istituto superiore di sanità e il Laboratorio nazionale di riferimento dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e valle d'Aosta i quali forniranno il loro eventuale supporto tecnico scientifico ai laboratori del controllo ufficiale per lo svolgimento del presente programma regionale per gli anni 2015,2016 e 2017.

## 3 METODO DI CAMPIONAMENTO

Il lotto da sottoporre a campionamento deve essere scelto in maniera casuale e dovrà essere preso dal mercato; i campioni sono analizzati conformemente alle definizioni di residui di cui al Regolamento (CE) 396/2005 e s.m.i. e ove quest'ultimo non preveda alcuna definizione esplicita del residuo per un dato antiparassitario, si applica la definizione del residuo di cui all'allegato I del Regolamento.



33

La procedura di campionamento è quella prevista dal Decreto del Ministero della Salute del 23 luglio 2003 che ha recepito la Direttiva 2002/63/CE della Commissione Europea.
Per quanto riguarda i baby food, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini, si specifica che i campioni sono valutati per i prodotti proposti come pronti al consumo o ricostituiti in base alle istruzioni dei prodotti tenendo conto dei Limiti Massimi di Residui fissati nelle direttive 2006/125/CE e 2006/141/CE. Se tali alimenti possono essere consumati sia come sono venduti sia come ricostituiti, i risultati sono riportati sul prodotto non ricostituito così come è messo in vendita.
Se la definizioni completa del residuo di antiparassitario comprende più di un composto (sostanza attiva, metabolita e/o prodotto di degradazione o reazione), gli Stati membri comunicano i risultati delle analisi in base alla definizione completa del residuo. Inoltre, i risultati di tutti gli analiti che sono parte della definizione del residuo sono trasmessi separatamente, se sono misurati individualmente.
I citati laboratori del controllo ufficiale, nello svolgimento delle loro attività, devono seguire il documento N.SANTE/11945/2015 e s.m.i. relativo a "Metodi di validazione e procedure di controllo della qualità per l'analisi dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti e mangimi" che è disponibile sul sito web della Commissione Europea :
(http://ec.europa.eu/food/plant/plant_protection_products/guidance_documents/docs/qualcontrol_en.pdf)
I campioni di cui al reg.595/2015 sono analizzati conformemente alle definizioni di residui di cui al Regolamento (CE) 396/2005 e ove quest'ultimo non prevede alcuna definizione esplicita del residuo per un dato antiparassitario, si apllica la definizione del residuo di cui all'allegato I di detto regolamento.
I laboroatori sono, altresì, invitati a comunicare i fattori di trasformazione utilizzati per i trasformati utilizzando la trasmissione dati.
La procedura di campionamento è quella prevista dal Decreto del Ministero della Salute del 23 luglio 2003 che ha recepito la Direttiva 2002/63/CE della Commissione Europea.Dettagli sulle modalità di campionanto sono riportate sul rapporto ISTISAN 13/19 "Indicazioni per il prelevamento di prodotti di origine vegetale per il controllo ufficiale dei residui di fitofarmaci ai sensi del D.M.23 luglio 2003" che costituisce lineea guida, utilizzabile durante le attività di prelievo di campioni. La linea guida è disponibile sul sito dell'ISS al seguente percorso: pubblicazioni<rapporti ISTISAN<anno 2013

## 4 IL NUMERO DI CAMPIONI

Il numero minimo di campioni ufficiali è riportato nella **Tabella 06** "programma comunitario per il controllo dell' esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale, di cui al Reg UE 595/2015".
Detta ripartizione è stata già trasmessa , solo ai Servizi SIAN delle ASL , **con la Tabella 4** di cui alla nota AOO 152 1612 del 12/02/2016. Pertanto la ripartizione dei campioni di competenza SIAN di cui alle Tabelle 04 e 06 sono da ritenersi equivalenti.
Si fa presente che la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari sui prodotti di origine vegetale, sono quelle di cui all'allegato I parte A e C del Reg. UE 595/15. Per i prodotti di origine animale la ricerca di residui sono quelli indicati nell'allegato I parte B e D del regolamento UE 595/2015.



3h

## 5 TRASMISSIONE DATI

I laboratori individuati e sopra indicati, trasmettono, al Ministero della Salute –DGISAN , i risultati del presente Programma, relativo all'anno 2016 in formato XML, **entro Il 31 marzo 2017**, usando le modalità stabilite dal Ministero che recepiscono lo Standard Sample Description (SSD), di cui al citato Regolamento 595/2015.
Se la definizione del residuo di antiparassitario comprende più di un composto (sostanza attiva, metabolita e/o prodotto di degradazione o reazione), i laboratori comunicano i risultati delle analisi in base alla definizione completa del residuo.
Inoltre, i risultati di tutti gli analiti che sono parte della definizione del residuo sono trasmessi separatamente, se sono misurati individualmente.
Oltre a tali risultati, e al fine della valutazione e elaborazione degli stessi da parte dell'Autorità Competente Regionale, i Servizi competenti delle **AASSLL,** sono invitati a fornire, per ogni campione dichiarato non conforme dal laboratorio, le misure adottate (sanzioni, attivazione sistema di allerta, etc.) e la possibile causa che può aver determinato il superamento del limite, nonché copia del rapporto di prova emesso dai citati laboratori di controllo ufficiale.



35

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

# PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE DELLE MICOTOSSINE NEGLI ALIMENTI 2016-2018



36

## Sommario

1. DEFINIZIONE E ACRONIMI ..... 3
2. INTRODUZIONE ..... 4
3. OBIETTIVI DEL PIANO ..... 4
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO ..... 4
5. ATTUAZIONE DEL PIANO ..... 6
6. ARTICOLAZIONE DEL PIANO ..... 6
7. TRASMISSIONE DEI RISULTATI ..... 11
8. ATTIVITA' EXTRAPIANO NAZIONALE ..... 12
9. AZIONI IN CASO DI NON CONFORMITA' ALLA NORMATIVA E SANZIONI ..... 12
ALLEGATO 1 - NORMATIVA ..... 13
ALLEGATO 2 ..... 15
TIPOLOGIE DI STABILIMENTO DI ALIMENTI OGGETTO DI CONTROLLO UFFICIALE PER LE MICOTOSSINE ..... 15
ALLEGATO 3 - INDICAZIONI SUL CAMPIONAMENTO E SULLA PREPARAZIONE DEI CAMPIONI PER L'ANALISI ..... 16
ALLEGATO 4 – DATI NEL SISTEMA NSIS VIG ..... 25



37

## 1. DEFINIZIONE E ACRONIMI

Di seguito vengono riportate le definizioni per alcuni termini ricorrenti nel testo di cui alla normativa relativa alla legislazione alimentare e nello specifico per i controlli ufficiali e i contaminanti.

**DEFINIZIONI**:

- **Alimento o prodotto alimentare**: come definito all'art.2 del Regolamento CE n.178/2002
- **Operatore del settore alimentare** (art.3 del Regolamento (CE) n. 178/2002): la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo.
- **Contaminante** (articolo 1 del Regolamento CEE n.315/1993) ogni sostanza non aggiunta intenzionalmente ai prodotti alimentari, ma in essi presente quale residuo della produzione (compresi i trattamenti applicati alle colture e al bestiame e nella prassi della medicina veterinaria), della fabbricazione, della trasformazione, della preparazione, del trattamento, del condizionamento, dell'imballaggio, del trasporto o dello stoccaggio di tali prodotti, o in seguito alla contaminazione dovuta all'ambiente. I corpi estranei quali, ad esempio, frantumi di insetti, peli di animali e altri non rientrano nella presente definizione.
- **Fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione** (art.3 del Regolamento CE n.178/2002): qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi e, ove pertinente, l'importazione, la produzione, la lavorazione, il magazzinaggio, il trasporto, la distribuzione, la vendita e l'erogazione dei mangimi.
- **Impresa alimentare** (art.3 del Regolamento (CE) n. 178/2002):, ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti;
- **Monitoraggio** (art.2 del Regolamento (CE) n.882/2004): la realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misure al fine di ottenere un quadro d'insieme della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, di salute e di benessere degli animali;
- **Sorveglianza** (art.2 del Regolamento (CE) n.882/2004): l'osservazione approfondita di una o più aziende del settore dei mangimi e degli alimenti, di operatori del settore dei mangimi e degli alimenti, oppure delle loro attività;

**ACRONIMI**

- AC: Autorità competente
- AA.SS.LL: Aziende Sanitarie Locali
- ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente
- DGISAN: Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione
- FAO: Food and Agriculture Organization of the United Nations
- FVO: Food Veterinary Office della DG (Directorate General) Health and Food safety (SANTE)
- EFSA: Autorità europea per la sicurezza alimentare
- IARC: International Agency for research on cancer
- INRAN: Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione
- ISS: Istituto Superiore di Sanità
- IIZZSS: Istituti Zooprofilattici Sperimentali
- LNR: Laboratorio nazionale di riferimento
- LR UE: Laboratorio di riferimento dell'Unione europea
- NSIS: Nuovo Sistema informativo Sanitario
- OSA: Operatore del settore alimentare
- PNCMA: Piano nazionale di controllo ufficiale delle micotossine negli alimenti



38

- PNI: Piano nazionale integrato
- PR/PP: Piano regionale/della Provincia autonoma
- RASFF: Rapid Alert System for Food and Feed
- SM: Stato Membro
- UE: Unione europea
- USMAF-SASN: Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera e dei servizi territoriali per l'assistenza sanitaria al personale navigante ed aeronavigante

## 2. INTRODUZIONE

Il Ministero della Salute con nota prot. DGISAN 14944-P del 14.04.2016, ha trasmesso il " Piano nazionale di controllo ufficiale delle micotossine negli alimenti. Anni 2016- 2018", volto al controllo di specifici contaminanti, le micotossine, nei prodotti alimentari.
Detto Piano nazionale di campionamento di prodotti alimentari è stato definito con il supporto e collaborazione del LNR per le micotossine negli alimenti presso l'Istituto superiore di sanità, delle Autorità regionali e provinciali, degli uffici competenti della Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, ed approvato dal Coordinamento interregionale.
Pertanto, al fine di organizzare un sistema di controllo efficace e garantire la sicurezza dei prodotti alimentari e in ottemperanza al Piano nazionale, è stato definito il presente Piano regionale di campionamento ufficiale valevole sull'intero territorio regionale. Tale piano di controllo costituisce parte integrante del Piano Regionale dei controlli ufficiali di cui all'articolo 41 del regolamento CE n.882/2004.
Negli anni passati, a livello regionale, i controlli ufficiali relativi alla ricerca di micotossine negli alimenti sono stati disciplinati dalla D.G.R. n. 928/2013 e s.m.i.

## 3. OBIETTIVI DEL PIANO

Tale piano si prefigge l'obiettivo di fornire indicazioni ai Servizi competenti in materia delle AASSLL relative al controllo ufficiale del contaminante "micotossine" nei prodotti alimentari, basate sull' analisi dei rischi ed ha, altresì, lo scopo di programmare e coordinare le attività volte sia alla verifica della conformità alla normativa, sia alla valutazione dell'esposizione del consumatore. Esso è focalizzato sull'attività di campionamento destinata alle fasi di produzione/trasformazione/distribuzione di specifici prodotti alimentari.
Tale elaborazione consentirà di verificare il sistema di gestione dei rischi sull'intero territorio nazionale, e quindi di rivalutare i rischi ai fini di una successiva pianificazione.

## 4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 3 del regolamento CE n.882/2004 richiede che i controlli ufficiali siano condotti in modo regolare, sulla base dei rischi e con frequenza appropriata. A tale scopo si devono considerare i rischi che impattano sulla sicurezza degli alimenti, la storia di conformità degli OSA e la relativa affidabilità dell'autocontrollo e qualunque informazione di non conformità. I controlli, inoltre, devono essere effettuati in qualunque fase della produzione, trasformazione e distribuzione, tenendo conto delle attività effettuate e dei materiali/sostanze/prodotti utilizzati e ottenuti da immettere sul mercato.
Come è noto, inoltre, il regolamento CE 852/2004 che definisce i requisiti di igiene degli alimenti, introduce la responsabilità dell'OSA per la sicurezza degli alimenti e il sistema dell'analisi dei rischi (HACCP) al fine della relativa gestione. Il regolamento prevede il controllo della contaminazione, intesa come la presenza o l'introduzione di un pericolo, anche secondo quanto previsto dagli allegati I e II, rispettivamente, per gli operatori addetti alla produzione primaria che non.

Da quanto previsto dalla norma, si evince la necessità che **le AC valutino l'efficacia del controllo dei contaminanti effettuato dagli OSA e l'attività di campionamento, da parte dell'AC, è una delle modalità di verifica dell'efficacia.**

La normativa base per i contaminanti, i cui punti significativi sono di seguito illustrati, è rappresentata dalle seguenti disposizioni:

1. Regolamento CEE n.315/1993 che stabilisce procedure comunitarie nei prodotti alimentari,
2. Regolamento CE n.1881/2006 (di seguito "Regolamento contaminanti") che stabilisce i livelli massimi per certi contaminanti negli alimenti.

Le succitate disposizioni legislative ed altre sono riportate, in elenco, nell' **ALLEGATO 1**.

Il regolamento CEE n.315/1993 rappresenta il riferimento per la normativa sui contaminanti. Esso introduce il concetto di contaminante, l'obbligo di immissione sul mercato di prodotti sicuri e la necessità di mantenere i contaminanti a livelli più bassi raggiungibili con le buone pratiche.

Lo stesso, infine, definisce le basi per l'introduzione dei limiti massimi, di cui al successivo regolamento CE n.1881/2006, allo scopo di tutela della salute pubblica.

Il regolamento CE n.1881/2006, come previsto dal regolamento CEE n.315/1993 del Consiglio e nello specifico all'articolo 3(2), ha definito livelli massimi accettabili per diversi contaminanti in molteplici prodotti alimentari. Tali livelli sono riportati nell'allegato al regolamento in distinte sezioni che corrispondono alla tipologia di contaminante o al gruppo di contaminanti (es. micotossine).

Da tale regolamento emergono disposizioni essenziali al fine di salvaguardare la sicurezza degli alimenti, come il divieto di utilizzo e di immissione in commercio di prodotti alimentari eccedenti il limite massimo per lo specifico contaminante, nonché il divieto di diluizione/miscelazione di prodotti contaminati. Allo stesso modo vige il divieto di miscelazione di prodotti alimentari da sottoporre a trattamenti fisici di decontaminazione con prodotti destinati al consumo umano diretto o quali ingredienti di alimenti. Inoltre, il regolamento prende in considerazione i gruppi più vulnerabili quali lattanti e bambini definendo limiti massimi specifici per molteplici contaminanti.

Inoltre, per le aflatossine di cui è nota la pericolosità, il regolamento ha previsto due distinti limiti massimi a seconda se il prodotto in questione sia destinato al consumo umano diretto oppure a trattamenti fisici di decontaminazione. La destinazione a trattamenti fisici di decontaminazione deve essere chiaramente indicata tramite l'etichettatura del prodotto in questione. Si precisa, infine, che il regolamento non consente la decontaminazione chimica.

Quindi, sulla base di tali norme, del Piano nazionale e di quella sui controlli ufficiali, è stata sviluppata la presente pianificazione adattata tenendo conto della realtà territoriale.

MO

## 5. ATTUAZIONE DEL PIANO

In materia di sicurezza alimentare, per l'applicazione dei regolamenti (CE) n. 882/2004 e n. 852/2004, le Autorità competenti sono il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le ASL così come indicato dal decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007.
Nell'ambito del presente piano di controllo:

- il Ministero coordina l'attività di controllo ed elabora, annualmente, le risultanze dei controlli ufficiali;
- la Regione Puglia- Sezione PATP, programma e coordina le attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale di competenza;
- i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione -S.I.A.N. e SIAV B delle AASSLL, programmano, coordinano ed espletano le attività di controllo ufficiale sul territorio di loro competenza;
- ARPA-Puglia e IZS designati per il controllo ufficiale, effettuano le analisi di laboratorio e inseriscono i dati del campionamento e analisi nel sistema NSIS;
- USMAF-SASN programmano, coordinano ed espletano le attività di controllo ufficiale sui prodotti alimentari non di origine animale in importazione;
- l'ISS, quale LNR per le micotossine, supporta il Ministero nel coordinamento e nella elaborazione delle risultanze dei controlli ufficiali e nella rivalutazione dei rischi; valuta l'esposizione alle micotossine della popolazione italiana; esegue le revisioni di analisi in caso di primi esiti analitici non conformi; supporta i laboratori ufficiali di controllo anche nella trasmissione dei dati tramite il sistema NSIS VIG.

Il Piano di campionamento avrà una durata triennale (2016-2018) .

## 6. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

### 6.1 Programmazione regionale

Sulla base degli indirizzi ministeriali contenuti nel Piano Nazionale di controllo ufficiale delle micotossine in alimenti, è stato predisposto il presente Piano regionale che, articolato in diversi capitoli, definisce ruoli ed obiettivi per i diversi soggetti coinvolti, individua le principali matrici alimentari oggetto di campionamento e le informazioni minime necessarie ai fini del controllo ufficiale. Inoltre fornisce supporto alle attività dei Servizi territoriali per il prelievo campioni nonché ai Laboratori ufficiali individuati dal presente Piano.
Il citato Piano prevede, altresì, che i dati sul campionamento e analitici siano inseriti dai citati laboratori nel sistema informativo NSIS Alimenti-VIG (flusso vigilanza e controllo alimenti e bevande) del Ministero della Salute, necessari per la valutazione e gestione dei rischi.
Il Piano regionale dovrà essere aggiornato a seguito di modifiche apportate a livello nazionale.
Il Piano regionale è stato predisposto per il triennio 2016-2018 , tenendo conto delle indicazioni riportate nel correlato Piano nazionale.
Esso contiene le seguenti informazioni minime:

- individuazione delle tipologie di stabilimento oggetto di controllo ufficiale per le micotossine. Tali stabilimenti sono riportati nella (**ALLEGATO 2**) secondo le indicazioni fornite in tale allegato.
- ripartizione, **per ASL**, del numero di campioni e della coppia "prodotto alimentare/micotossina", ed indicazione del punto di campionamento (punto, nella filiera alimentare, in cui è effettuato il campionamento), se del caso. I campioni sono stati distribuiti, sulla base degli stabilimenti che insistono sul territorio della Regione Puglia. Nella scelta dei punti di campionamento si raccomanda di considerare quanto riportato ai paragrafi 6.2 e 6.4;
- ripartizione dei campionamenti nel corso dell'anno, e razionale, concordati con i laboratori di controllo ufficiale;
- individuazione del Laboratorio accreditato, designato per il controllo analitico dei prodotti alimentari di cui al presente piano;
- altre indicazioni/istruzioni fornite alle ASL ai fini della pianificazione ed esecuzione dei controlli.

L'implementazione del piano regionale sarà assicurata anche attraverso le procedure regionali di rilevazione di verifica dell'efficacia (di cui all'art. 8.3 lettera a) del Reg. (CE) 882/2004) dei controlli ufficiali dei contaminanti nei prodotti alimentari, come previsto con l'accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013.
Tuttavia i Servizi competenti in materia dovranno integrare le proprie procedure di verifica dell'efficacia in conformità alla Procedura Operativa 05 sui controlli ufficiali del presente piano.

**6.2 Referenti del Piano**

- Regione Puglia

**Assessorato alle Politiche della Salute**
Sezione Programmazione assistenza territoriale e prevenzione
Via Gentile 52 – 70121 BARI
Servizio 1 – Sanità pubblica, igiene deli Alimenti e Sicurezza del lavoro
Dott. Antonio TOMMASI – a.tommasi@regione.puglia.it
Tel. 0805403075 - Fax 0805403455
Dr.ssa M. Giovanna ROSA - g.rosa@regione.puglia.it
Tel.0805404624 - Fax.0805403455
Servizio 2- Sanità Animale
Dott. Onofrio MONGELLI - o.mongelli@regione.puglia.it
Tel. 080 540 3442 - Fax 080 540 3464

- **ARPA PUGLIA – Dipartimento di Bari**

Polo di specializzazione "Alimenti"
Via caduti di tutte le guerre ,7 – 70126 BARI
Dr.ssa Francesca FERRIERI – f.ferrieri@arpa.puglia.it
Tel 080-5539344

- **IZS di Puglia e Basilicata**

Via Manfredonia, 20 - 71100 Foggia
Dott.Antonio Fasanella- antonio.fasanella@izspb.it

- **Ministero della Salute**

Viale G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione - Ufficio VI
Dott. Sandra Paduano – s.paduano@sanita.it - Tel. 06 59946130

- **Istituto Superiore di Sanità**

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma
Laboratorio nazionale di riferimento per le micotossine
Dott. Carlo Brera – carlo.brera@iss.it - Tel. 06 49902377
Dott.ssa Barbara De Santis – barbara.desantis@iss.it - Tel. 06 49902367

**6.3 Descrizione del procedimento di categorizzazione dei rischi**

La valutazione dei rischi associati alla presenza delle micotossine nei prodotti alimentari, inclusa la valutazione della loro categorizzazione, si basa sulla considerazione dei seguenti indicatori:

- la collocazione della IARC che classifica le micotossine in gruppi diversi: aflatossine, gruppo 1 (evidenza di cancerogenicità per l'uomo), ocratossina A, gruppo 2B (possibilità di cancerogenicità per l'uomo), fusariotossine, gruppo 3 (probabilità di cancerogenicità per l'uomo),
- la presenza costante nel tempo nelle segnalazioni RASFF,
- la accertata alta percentuale di raccolti contaminati da micotossine (ved. dati FAO),
- la presenza delle micotossine in un ampio spettro di prodotti alimentari, sia come materie prime che prodotti finiti,
- la possibilità di esercitare effetti tossici (neurotossici, in particolare) già a partire dalla formazione del feto fino ad interessare tutte le altre classi di consumatori.

Per quanto premesso, in considerazione dei vari indicatori di rischio descritti, e nel campo degli alimenti normati, si raccomanda di concentrare i controlli sulle combinazioni matrice alimentare/micotossina descritti di seguito in tabella.

**Tabella 1** Combinazioni matrice alimentare/micotossine oggetto di priorità di controllo

| Micotossina | Matrice | Esempi |
|---|---|---|
| Aflatossine B e G | Frutta secca ed essiccata/frutta a guscio e prodotti derivati | Pistacchi, arachidi, mandorle, ingredienti per gelati a base di frutta a guscio |
| Aflatossina M1 | Latte e prodotti derivati | Latte HT, latte fresco pastorizzato, latte crudo al dettaglio (con esclusione del latte crudo in allevamento) |
| Ocratossina A | Vino | Vino rosso e da dessert |
| | Caffè torrefatto | Caffè istantaneo |
| Deossinivalenolo | Prodotti trasformati a base di frumento duro e tenero | Pasta, pane, alimenti per la prima colazione |
| Fumonisine | Prodotti trasformati a base di mais | Farina per polenta, polenta istantanea, pop corn |
| Citrinina | Integratori alimentari | Riso rosso fermentato |
| Zearalenone | Prodotti alimentari a base di mais | Olio raffinato, prodotti per l'infanzia, farina per polenta |
| Patulina | Succhi e purea* di mela | Prodotti per l'infanzia e per la popolazione adulta |

*come definita nella direttiva CE 2001/112. Si precisa che nel regolamento CE n.1881/2006 è indicata come "passato di mela"

**6.4 Ripartizione dei campioni di matrici alimentari sui territori della Regione Puglia**

La ripartizione dei campioni per ogni **ASL** è riportata nella successiva **Tabella** includendo sulla base delle indicazioni del Piano Nazionale sia il monitoraggio sia la sorveglianza.

Il programma di monitoraggio si prefigge l'obiettivo di raccogliere dati e far emergere situazioni di rischio. Pertanto si monitora la presenza di contaminanti in prodotti alimentari campionati in modo casuale considerando, preferibilmente, le diverse attività produttive che insistono sul territorio regionale.

L'attività di monitoraggio è riferita, inoltre, ad alcuni prodotti alimentari di largo consumo ad es. prodotti per l'infanzia, spezie, ingredienti per gelati a base di frutta a guscio (pistacchio, nocciola, noce, ecc.).

Il programma di sorveglianza, invece, si prefigge l'obiettivo di controllare specifiche situazioni a rischio, tramite campionamenti mirati. La scelta dei prodotti alimentari oggetto di campionamento, come pure degli stabilimenti/fase di produzione, è basata sulla valutazione dei rischi.

L'assegnazione campioni alle ASL è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili in ordine alle specifiche realtà territoriali e alla valutazione del rischio, ivi comprese le informazioni disponibili in merito al numero degli OSA che insistono sul territorio regionale, degli alimenti prodotti/commercializzati/trasportati/utilizzati, delle materie prime ad uso alimentare prodotte/utilizzate, delle non conformità pregresse degli OSA, dell'efficacia delle procedure di autocontrollo operative presso l'OSA, della fase di produzione, della possibilità di contaminazione crociata dei prodotti alimentari presenti presso gli stabilimenti degli OSA.

Le strategie di campionamento adottate si possono sintetizzare nel modo seguente:

1. casuale o random per il monitoraggio: trattasi di campionamenti ufficiali programmati nell'ambito del programma di monitoraggio. I campioni devono essere eseguiti in modo assolutamente casuale fra gli OSA che insistono sul territorio della ASL;
2. mirato o selettivo per la sorveglianza: trattasi di campionamenti ufficiali programmati ed eseguiti nell'ambito del programma di sorveglianza, tenendo conto di talune caratteristiche dei prodotti alimentari, dei contaminanti a maggiore rischio per i consumatori, e degli stabilimenti degli OSA a maggior rischio.

**Programma di monitoraggio**

Oggetto di controllo, in tale piano, sono le aflatossine (B, G ed M), lo zearalenone, l'ocratossina A ed il deossinivalenolo in taluni prodotti alimentari come descritto nella Tabella di ripartizione dei campioni. I campioni sono stati ripartiti, sul territorio regionale. Per consentire al laboratorio DAP di Bari l'accreditamento

della prova anche per lo zearalenone nell'olio raffinato di mais, indicato nella seguente Tabella di ripartizione con l'asterisco (*) è possibile posticipare il campionamento del prodotto in questione dal 2017.

**Programma di sorveglianza**

Il criterio di base adottato nella scelta delle combinazioni e nella loro ripartizione tra le varie è stato quello di individuare, tra le molteplici combinazioni, quelle che potrebbero presentare un livello di rischio più elevato e di correlare il numero di campioni alle quote di consumo per area geografica secondo quanto riportato dal database ufficiale nazionale dell'INRAN.

Il numero di campioni, ivi indicato, deve essere inteso come il numero minimo di campioni da effettuarsi, salvo modifiche o integrazioni del presente Piano.

Fermo restando che il numero minimo di campioni deve essere comunque garantito, si è ritenuto necessario, in funzione della propria realtà produttiva pugliese, integrare le matrici e il numero di campioni. Per consentire il laboratorio DAP-Bari l'accreditamento della prova anche per la citrinina nell' integratore alimentare a base di riso rosso fermentato, indicato nella seguente Tabella di ripartizione con l'asterisco (*) è possibile posticipare il campionamento del prodotto in questione dal 2017.

Pertanto nella sottoriportata tabella, le matrici relative al monitoraggio sono indicate con la lettera **M** quelle relative alla sorveglianza sono indicate con la lettera **S.**

| MATRICI | | N° Campioni | BA | BAT | BR | FG | LE | TA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CEREALI E PRODOTTI DELLA MACINAZIONE (contaminanti) | M | 24 | 6 | 5 | 3 | 6 | 2 | 2 |
| PRODOTTI DA FORNO (pane, taralli,fette biscottate, craker,) | M | 10 | 3 | 2 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| PASTE ALIMENTARI (contaminanti) | M | 24 | 6 | 4 | 3 | 4 | 4 | 3 |
| PRODOTTI DELLA PASTICCERIA (biscotti,merendine) | M | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SPEZIE (Paprika, peperoncino, pepe nero) | M | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| VINI (rosso) | S | 30 | 6 | 5 | 6 | 4 | 4 | 5 |
| BIRRE | M | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| CAFFE' | M | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 |
| FRUTTA SECCA A GUSCIO RIGIDO (AFLA). Mandorle, pistacchi, noci | S | 10 | 3 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 |
| INGREDIENTI PER GELATI A BASE FRUTTA SECCA A GUSCIO RIGIDO | M | 4 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 |
| ALIMENTAZIONE LATTANTI E BAMBINI (biscotti) | M | 6 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| LATTE E PRODOTTI DERIVATI | S | 68 | 22 | 7 | 7 | 18 | 9 | 5 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OLIO DI MAIS RAFFINATO * | M | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI RISO ROSSO FERMENTATO * | S | 10 | 3 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 |
| TOTALE CHIMICI | | 195 | 53 | 27 | 24 | 41 | 28 | 21 |

* dal 2017

**6.5 Campionamento**

Le modalità di campionamento condizionano in modo cruciale le successive procedure di controllo analitico; pertanto, l'attuazione di buone pratiche di campionamento è uno strumento indispensabile per evitare contenziosi dovuti a vizi procedurali. In particolare, nel controllo delle micotossine, data la estrema eterogeneità della contaminazione con cui le micotossine sono presenti in una derrata alimentare, è noto che la fase di campionamento rappresenta il punto in cui si rilevano le criticità più significative. Come principio generale, **il campionamento rappresenta una fase del controllo che deve essere svolta prevalentemente all'inizio della filiera agro-alimentare, pertanto in ordine decrescente per rilevanza, dalla produzione delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti finiti**; inoltre, altro principio cardine è che i campioni prelevati per il controllo e la ricerca delle micotossine siano caratterizzati dalla massima rappresentatività della partita campionata.

Il campionamento dei prodotti alimentari deve essere effettuato conformemente al regolamento CE n.401/2006 e successive modifiche e secondo quanto previsto dal DPR 26 marzo 1980, n. 327.

Nell' **ALLEGATO 3** sono riportate indicazioni messe a punto dal LNR per le micotossine, presso l'ISS, sul campionamento e sulla preparazione del campione per l'analisi in applicazione del succitato regolamento.

Inoltre, limitatamente al controllo delle grandi partite (> 500 t) di cereali e in altri specifici casi, si raccomanda l'uso delle linee guida rivolte alle Autorità competenti di cui in **ALLEGATO** 1 (n.13 in elenco).

Infine per garantire la trasmissione delle informazioni necessarie alla valutazione dei dati, nonché al fine di armonizzare le informazioni raccolte tramite il controllo ufficiale, si allegano nuovi verbali di prelievo e di formazione delle aliquote ufficiali in laboratorio (**MOD 3.2 e MOD 3.6** che sostituiscono integralmente i precedenti in revisione corrente).

- **Verbale di prelievo**

Il **MOD 3.2 "Verbale di prelievo Micotossine"** rappresenta il verbale unico che prende in considerazione i requisiti del campionamento di cui al Regolamento CE n.401/2006 e s.m.i.

Il verbale di prelievo deve essere compilato in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile e firmato dall'AC che ha effettuato il prelievo e dal titolare dell'impresa o suo rappresentante o detentore del prodotto alimentare.

Al fine dell'armonizzazione dei controlli, devono essere inseriti alcuni codici nel **MOD 3.2** per l'acquisizione dei dati richiesti dal flusso VIG (vigilanza e controllo alimenti e bevande) del sistema NSIS .

Le anagrafi in revisione corrente sono disponibili presso il sito web :
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2885&area=sicurezzaAlimentare&menu=flussovigilanza

Si evidenzia che il verbale deve essere redatto in più copie (art.15 DPR n. 327/1980) di cui una deve essere consegnata al titolare dell'impresa o suo rappresentante o detentore dei prodotti alimentari, unitamente all'aliquota ufficiale. Al verbale di prelievo, quando possibile, dovrà essere allegata l'etichetta originale, o copia, o documento commerciale, in quanto contenenti informazioni necessarie al laboratorio ufficiale che esegue le analisi. Al fine di evitare contestazioni sulla "validità" dei campioni da parte del DAP BARI / IZS PB, è raccomandato che il verbale di prelievo contenga tutte le informazioni.

In caso di mancanza delle informazioni necessarie al laboratorio, lo stesso può chiederne un'integrazione nel verbale.

- **Verbale di formazione delle aliquote ufficiali in laboratorio**

All'atto della formazione delle aliquote ufficiali, l'Autorità Competente o suo delegato che ha effettuato il prelievo redige un secondo verbale (**MOD 3.6 Verbale di formazione aliquote Micotossine**) recante informazioni, rese in forma leggibile, sulle procedure utilizzate per la formazione delle aliquote di legge.
La compilazione del **MOD 3.6**, relativo alla formazione delle aliquote di legge, deve essere effettuata:

- con possibilità di delega all'Autorità Competente dove è sito il laboratorio presso il quale si formano le aliquote di legge,
- alla presenza del titolare dell'impresa o suo rappresentante o detentore dei prodotti alimentari previo accordo con il laboratorio di controllo ufficiale di riferimento sul territorio. Nel caso in cui l'interessato decida di non assistere, è necessario acquisire, per iscritto, la relativa dichiarazione.

**6.6 Controllo analitico**

I laboratori ufficiali di controllo DAP-Bari /IZS PB nell'ambito del presente piano, effettuano, ognuno per le proprie matrici di competenza, il controllo analitico dei prodotti alimentari, nel rispetto dei requisiti di cui agli articoli 11 e 12 del regolamento CE n. 882/2004 e in conformità a quanto previsto dal DPR 327/1980.
L'LNR per le micotossine, presso l'ISS, nell'ambito del presente piano assolve i compiti di cui all'articolo 33 del regolamento CE n. 882/2004, quelli per la revisione di analisi di cui all'art. 19 del succitato DPR e di supporto (verifica tecnica dei dati inseriti dai laboratori ufficiali nel sistema NSIS) per la trasmissione dei dati tramite il sistema NSIS VIG.
I citati laboratori ufficiali di controllo possono ricevere, in funzione delle tipologie di prodotti alimentari, campioni globali, campioni di laboratorio (campioni globali suddivisi), aliquote ufficiali (nel caso di costituzione di queste sul luogo di prelievo), confezioni al dettaglio (cfr par. B.1 del regolamento).
Alla formazione delle aliquote di legge assiste anche il responsabile dell'impresa o suo rappresentante o detentore dei prodotti alimentari (art.7 del DPR 327/1980).
I tempi previsti per l'espletamento delle analisi, dal momento della accettazione del campione, nel laboratorio, all'emissione del rapporto analitico, devono essere tali da consentire il tempestivo avvio di azioni secondo quanto previsto dall'art. 54 del regolamento n.882/2004. A tal fine deve essere garantito quanto previsto in merito dalla nota circolare regionale prot. n. 152/12817 del 21.10.2014 "Indicazioni e procedure operative di trasmissione dei rapporti di prova".
I campioni globali e di laboratorio sono sottoposti alle procedure di cui al capitolo 3 dell' **ALLEGATO 3** prima della formazione delle aliquote ufficiali, se del caso.
Le aliquote ufficiali, ricevute dal laboratorio o costituite presso il laboratorio, dovranno essere opportunamente sigillate e conservate, fino all'atto dell'analisi, a temperature pari +4°C nel caso di aliquote ottenute da macinazione a secco e a -20°C nel caso di preparazione delle aliquote ufficiali tramite "slurry".
Si precisa, infine, che le aliquote ufficiali ("replicati" di cui al regolamento CE n. 401/2006) rappresentano, rispettivamente, i campioni per l'analisi di prima istanza, per l'analisi di revisione, di riserva per l'Autorità giudiziaria, per il titolare dell'impresa o suo rappresentante o detentore dei prodotti alimentari, per lo stabilimento di produzione come previsto dal DPR n.327/1980.

## 7. TRASMISSIONE DEI RISULTATI

I laboratori ufficiali inseriscono i dati sul campionamento e analitici riportati nell' **ALLEGATO 4,** nel flusso VIG del sistema NSIS, non appena disponibili e comunque fino al **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui si riferiscono. Informazioni dettagliate, per l'inserimento dei dati, sono presenti nella linea guida per la raccolta dei dati di controllo ufficiale sulle micotossine mediante il sistema NSIS-VIG.
L'ISS, quale LNR, cura la verifica tecnica dei succitati dati al termine di ogni quadrimestre, considerando le scadenze di seguito definite.
La Regione Puglia effettuerà la validazione, nel sistema NSIS VIG, entro il mese di **febbraio** dell'anno successivo a quello del piano di campionamento o al termine di ogni quadrimestre.
L'ISS elabora e valuta i dati validati ed invia un rapporto al Ministero entro il mese di **marzo** dell'anno successivo al fine di consentire al Ministero di redigere il rapporto finale da pubblicare ed integrare nel PNI e da inviare alla Commissione UE entro il mese di **giugno**.

Tale rapporto finale include una valutazione complessiva, da parte del Ministero della Salute, dei risultati ottenuti ed eventuali indicazioni correttive ai fini di una razionalizzazione dei controlli per gli anni successivi.

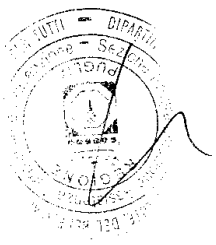
## 8. ATTIVITA' EXTRAPIANO NAZIONALE

La Regione Puglia, in accordo con i laboratori designatl per i controlli ufficiali, ha predisposto attività aggiuntive di controllo ("extrapiano") che rispondono a specifiche esigenze regionali o locali.
Detta programmazione extrapiano si sono rese necessarie sulla base di particolari alimenti caratteristici a livello regionale (pasta, prodotti da forno , cereali e latte e prodotti derivati ).

## 9. AZIONI IN CASO DI NON CONFORMITA' ALLA NORMATIVA E SANZIONI

Le azioni da intraprendere nel caso di prodotti alimentari non conformi alla normativa vigente e gli aspetti sanzionatori sono riportati nelle seguenti principali disposizioni di riferimento:

- Regolamento CE n.178/2002 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Intesa del 13 novembre 2008 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" (G.U. 9 dicembre 2008, n. 287 – Supplemento ordinario n. 270);
- Regolamento CE n.882/2004 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- Decreto legislativo 5 aprile 2006, n.190: Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare;
- Decreto legislativo 6 novembre 2007, n.193: Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;
- Legge 30 aprile 1962, n. 283: Modifica degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;
- D.P.R. 26 marzo 1980, n. 327: Regolamento di esecuzione della legge 30 aprile 1962, n. 283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;
- Legge 24 novembre 1981, n. 689: Modifiche al sistema penale;
- D.L.vo 30 dicembre 1999, n. 507: Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 giugno 1999, n. 205.





47

## ALLEGATO 1 - NORMATIVA

**Normativa sui contaminanti, e nello specifico micotossine, dei prodotti alimentari**

1. Regolamento (CEE) n.315/1993 che stabilisce procedure comunitarie nei prodotti alimentari (GU CE L37/1 del 13/02/1993)
2. Regolamento CE n.1881/2006 (di seguito "Regolamento contaminanti") che stabilisce i livelli massimi per certi contaminanti negli alimenti (GU L 364/5 del 20/12/2006)
3. Regolamento (CE) N. 1126/2007 che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari per quanto riguarda le Fusarium-tossine nel granoturco e nei prodotti a base di granoturco (GU L 255/14 del 29/9/2007)
4. Regolamento (UE) N. 105/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari, per quanto riguarda l'ocratossina A (GU L 35/7 del 6/2/2010)
5. Regolamento (UE) N. 165/2010 recante modifica, per quanto riguarda le aflatossine, del regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari (GU L 50/8 del 27/2/2010)
6. Regolamento (UE) N. 1058/2012 recante modifica del regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto riguarda i tenori massimi di aflatossine nei fichi secchi (GU L 313/14 del 13/11/2012)
7. Regolamento (UE) N. 212/2014 che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto riguarda i tenori massimi del contaminante citrinina negli integratori alimentari a base di riso fermentato con lievito rosso Monascus purpureus (GU L 67/3 del 7 marzo 2014)
8. Regolamento (UE) N. 2015/1137 che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto concerne il tenore massimo di ocratossina A nelle spezie Capsicum spp. (GU L 185/11 del 14/07/2015
9. Regolamento (UE) N. 2015/1940 che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto riguarda i tenori massimi di sclerozi di Claviceps spp in taluni cereali non trasformati e le disposizione in materia di monitoraggio e relazioni (GU L 283/3 del 29/10/2015)

**Normativa sul campionamento**

10. Regolamento (CE) n. 401/2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori delle micotossine nei prodotti alimentari (GU L70/12 del 9/3/2006)
11. Regolamento (UE) No 178/2010 che modifica il regolamento CE 401/2006 per quanto concerne le arachidi, gli altri semi oleosi, la frutta a guscio, le mandorle di albicocche, la liquirizia e l'olio vegetale (GU L 52/32 del 3/3/2010)
12. Regolamento (UE) N. 519/2014 che modifica il regolamento CE 401/2006 per quanto riguarda i metodi di campionamento per le grandi partite, per le spezie e gli integratori alimentari, i criteri di rendimento per le tossine T-2 e HT-2 e per la citrinina, nonché i metodi di analisi di screening (GU L 147/29 del 17/05/2014)
13. Guidance document for the implementation of Commission Regulation (EU) 519/2014 http://ec.europa.eu/food/safety/chemical_safety/contaminants/sampling_analysis/index_en.htm
14. Guidance document for competent authorities for the control of compliance with EU legislation on aflatoxins http://ec.europa.eu/food/safety/chemical_safety/contaminants/sampling_analysis/index_en.htm

**Normativa sul controllo ufficiale**

15. LEGGE 30 aprile 1962, n. 283 Modifica degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande

16. D.P.R. 26 marzo 1980, n.327 Regolamento di esecuzione della legge 30 aprile 1962, n. 283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande

17. Decreto del Presidente della Repubblica del 14 Luglio 1995 Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande (GU 7 novembre 1995, n.260 S.O.)
18. Decreto del Ministero della sanità 8 ottobre 1998 Modificazioni alle appendici 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 14 luglio 1995 contenente l'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande (GU n.249 del 24 ottobre 1998 - S. O. n. 178)
19. Regolamento CE n.882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti e mangimi e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali (GU L 191/1 del 28/05/2004)
20. DECRETO LEGISLATIVO 5 aprile 2006, n. 190 Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorita' europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare
21. Decreto legislativo 6 novembre 2007, n.193 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore (GU 9 novembre 2007, n. 261, S.O.)
22. Intesa ai sensi dell'art.8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e mangimi (prot. n.484 /08/2.17.4.10 del 29/01/2008)
23. Accordo 29 aprile 2010 - Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" Rep. Atti n.59 /CSR (G.U. 26 maggio 2010, n. 121)
24. Raccomandazione della Commissione 2003/598/CE sulla prevenzione e riduzione della contaminazione da patulina nel succo di mela e negli ingredienti di succo di mele presenti in altre bevande (GU L 203/54 del 12/08/2003)
25. Raccomandazione della Commissione 2006/583/CE sulla prevenzione e riduzione delle tossine Fusarium nei cereali e prodotti derivati (GU L 234/35 del 29/08/2006)
26. Raccomandazione della Commissione 2012/154/UE sul monitoraggio della presenza degli alcaloidi dell'ergot (GU L 77/20 del 16/3/2012)
27. Raccomandazione della Commissione 2013/165/CE relativa alla presenza di tossine T-2 e HT-2 nei cereali e nei prodotti a base di cereali (GU L 91/12 del 3/04/2013)

**Normativa sull'importazione**

28. Regolamento CE n.669/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione
29. Regolamento UE n. 884/2014 che stabilisce condizioni particolari per l'importazione di determinati mangimi e alimenti da alcuni paesi terzi a causa del rischio di contaminazione da aflatossine e che abroga il regolamento (CE) n. 1152/2009
30. Regolamento di esecuzione (UE) 2015/949 della Commissione del 19 giugno 2015 che approva i controlli pre-esportazione da alcuni paesi terzi su determinati alimenti riguardo alla presenza di alcune micotossine (GU UE L 156/2 del 20/6/2015)
31. Guidance document for competent authorities for the control of compliance with EU legislation on aflatoxins http://ec.europa.eu/food/safety/chemical_safety/contaminants/sampling_analysis/index_en.htm
32. Guidance document for the implementation of Commission Regulation (EU) 519/2014 http://ec.europa.eu/food/safety/chemical_safety/contaminants/sampling_analysis/index_en.htm

## ALLEGATO 2
## TIPOLOGIE DI STABILIMENTO DI ALIMENTI OGGETTO DI CONTROLLO UFFICIALE PER LE MICOTOSSINE

| Principali tipologie di stabilimento | Tipologie di stabilimento presenti sul territorio della Regione/Provincia autonoma (a) | Numero di OSA (b) |
|---|---|---|
| Stabilimenti adibiti allo stoccaggio e/o produzione e/o trasformazione di cereali e prodotti derivati | X | |
| Stabilimenti adibiti allo stoccaggio e/o produzione di pasta secca | X | |
| Stabilimenti adibiti alla produzione e/o trasformazione e/o stoccaggio di pane e/o prodotti da forno (dolci o salati) | X | |
| Stabilimenti adibiti alla trasformazione e/o produzione e/o stoccaggio di caffè | X | |
| Stabilimenti adibiti alla produzione e/o stoccaggio di prodotti per l'infanzia a base di cereali e non (diversi dalla frutta) | | |
| Stabilimenti adibiti alla produzione e/o stoccaggio di prodotti per l'infanzia a base di frutta | | |
| Stabilimenti adibiti alla produzione e/o trasformazione di latte crudo, di latte trattato termicamente e di latte per la produzione di prodotti a base di latte | X | |
| Stabilimenti adibiti alla produzione e/o stoccaggio e/o trasformazione di frutta a guscio | X | |
| Stabilimenti adibiti alla produzione e/o trasformazione e/o stoccaggio di frutta secca | X | |
| Stabilimenti adibiti allo stoccaggio e/o produzione di bevande di frutta (incluso vino) | X | |
| Stabilimenti adibiti allo stoccaggio e/o trasformazione e/o produzione di spezie | | |
| Stabilimenti adibiti allo stoccaggio e/o trasformazione e/o produzione di liquirizia (diverse specie) | | |
| Stabilimenti adibiti allo stoccaggio e/o produzione di integratori a base di riso rosso fermentato con lievito rosso *Monascus purpureus* | | |



50

## ALLEGATO 3 - INDICAZIONI SUL CAMPIONAMENTO E SULLA PREPARAZIONE DEI CAMPIONI PER L'ANALISI

### 1. DEFINIZIONI

**«partita»** (allegato I.A.2 del regolamento CE n.401/2006): quantitativo identificabile di prodotto alimentare, consegnato in una sola volta, per il quale è accertata dall'addetto al controllo ufficiale la presenza di caratteristiche comuni quali l'origine, la varietà, il tipo d'imballaggio, l'imballatore, lo speditore o la marcatura.
**«partita»** (art.3 del regolamento CE n.669/2009): una quantità di qualsiasi alimento di origine non animale elencato nell'allegato I del regolamento, avente la medesima classe o descrizione, coperto dagli stessi documenti, convogliato dagli stessi mezzi di trasporto e proveniente dagli stessi paesi terzi o dalla stessa parte di essi.
Una partita può essere formata anche da più lotti; pertanto, nell'ambito delle attività di campionamento, devono essere campionati prodotti appartenenti allo stesso lotto della partita o deve essere individuata una sottopartita formata da prodotti di uno stesso lotto.
**«sottopartita»** (allegato I.A.2 del regolamento CE n.401/2006): porzione di una grande partita designata per essere sottoposta a campionamento; ciascuna sottopartita deve essere fisicamente separata e identificabile;
**«campione elementare»** (allegato I.A.2 del regolamento CE n.401/2006): quantitativo di materiale prelevato in un solo punto della partita o della sottopartita;
**«campione globale»** (allegato I.A.2 del regolamento CE n.401/2006): campione ottenuto riunendo tutti i campioni elementari prelevati dalla partita o dalla sottopartita;
**«campione di laboratorio»** (allegato I.A.2 del regolamento CE n.401/2006): campione destinato al laboratorio.
Può corrispondere al campione globale o a due/tre campioni (in funzione della tipologia di prodotto alimentare) di uguale peso derivanti dalla suddivisione del campione globale;
**«aliquota»:** parte del campione globale/di laboratorio omogeneizzato e macinato qualora necessario, corrispondente ad una parte (1/3, 1/4, 1/5 a seconda dei casi) del campione globale o di laboratorio.

### 2.CAMPIONAMENTO

Al fine di procedere al campionamento di una partita di prodotti alimentari occorre far riferimento alle seguenti fasi di cui al regolamento CE n.401/2006 e successive modifiche (di seguito "regolamento"):

2.1 Identificazione della partita o della sottopartita
2.2 Valutazione della grandezza della partita o sottopartita
2.3 Valutazione del tipo di campionamento da effettuare (statico vs dinamico)
2.4 Calcolo e prelievo dei campioni elementari (CE)
2.5 Formazione del campione globale (CG)
2.6 Formazione del campione di laboratorio(CL), se necessario
2.7 Formazione delle aliquote

#### 2.1. Identificazione della partita o della sottopartita

Per identificare la partita o sottopartita da sottoporre a controllo, sia esso documentale sia fisico, è necessario consultare la documentazione di accompagnamento ove rilevare, tra l'altro, in modo univoco la tipologia di prodotto, il Paese di origine ossia dove è avvenuta la produzione, lo stato fisico del prodotto (solido o liquido), il tipo di imballaggio (confezioni, sacchi, container, sfuso) e **la destinazione d'uso del prodotto, vale a dire:**

- **se destinato al consumo umano diretto,**
- **come ingrediente di prodotti alimentari,**
- **al consumo umano, previo trattamento fisico.**

In relazione alla tipologia di prodotto e al peso della partita il regolamento definisce il numero o il peso delle sottopartite.

#### 2.2. Valutazione della grandezza della partita o sottopartita



51

Una volta identificata la partita o sottopartita da controllare, si deve valutare la sua grandezza espressa in tonnellate (t).

**2.3. Valutazione del tipo di campionamento da effettuare (statico vs dinamico)**

A seconda delle informazioni rilevate ai punti precedenti, si deve valutare quale tipologia di campionamento deve essere effettuata. Si possono effettuare campionamenti in modo statico o dinamico.

Le modalità operative di prelievo dei campioni elementari devono essere conformi ai principi generali riportati nella norma ISO 24333:2010.

- **Campionamento in condizioni statiche**: i campioni elementari vanno prelevati in specifici punti di campionamento (distribuiti uniformemente sul volume totale della partita o sottopartita) secondo le modalità descritte nelle norma ISO 24333:2010. Le procedure sono influenzate anche dalla tipologia di sonde utilizzate e dalla accessibilità dei punti di prelievo da parte dell'operatore.
- **Campionamento in condizioni dinamiche**: nel caso di campionamento di prodotti sfusi in movimento è consigliabile l'effettuazione delle procedure di campionamento in condizioni dinamiche, vale a dire durante le operazioni di scarico/carico. In questi casi è consigliabile dotare il sito di campionamento con campionatori automatici.

Il periodo fra due prelievi successivi deve essere definito in base alla velocità di scarico/carico della merce. Gli intervalli temporali di campionamento tra un CE ed il successivo sono determinati applicando la formula seguente:

**Intervallo o frequenza di campionamento (minuti) = Durata dello scarico (minuti) /N. di CE**

Ad esempio, per una partita di 45 t di **cereali** (cfr Tabella 2, allegato I.B.4 del regolamento), il campione globale di 10 kg è formato da 100 CE da 100g ciascuno. Considerando una velocità di scarico di 20t/ora, il tempo di scarico corrisponde a circa 135 minuti. Quindi la frequenza di campionamento (durata dello scarico (in minuti) /N. di CE) sarà data da: 135/100= 1,35 min.

Si dovrà prelevare, quindi, un campione elementare ogni 1,35 min.

**2.4. Calcolo e prelievo dei campioni elementari**

Il numero di campioni elementari da prelevare è riportato nel regolamento. A seconda della tipologia di prodotto, e del peso della partita, si devono consultare le tabelle corrispondenti riportate nel regolamento. Il peso del campione elementare è compreso nell'intervallo 100g - 300 g. Si ricorda che nel caso del prelievo al dettaglio, il peso del campione elementare deve corrispondere a quanto riportato nel Regolamento 401/2006 e suoi emendamenti, potendo risultare, a seconda dei casi, inferiore o superiore all'intervallo precedentemente citato.

Il prelievo dei campioni elementari avverrà come precedentemente riportato, in condizioni statiche o dinamiche.

Si consiglia di operare in condizioni statiche nei seguenti "siti di campionamento": camion, treni, magazzini, containers, al dettaglio.

Si consiglia di operare in condizioni dinamiche, possibilmente tramite l'utilizzo di campionatori automatici, nei seguenti "siti di campionamento (fasi di scarico/carico)": navi, silos.

**2.4.1 Frequenza di prelievo dei campioni elementari da partite in confezioni singole**

Per il campionamento delle partite commercializzate in imballaggi singoli (sacchi, confezioni al dettaglio, ecc.), si può effettuare il calcolo della frequenza di campionamento, mediante la formula sotto riportata, dove n individua ogni quante n confezioni singole si deve prelevare un campione elementare dal singolo imballo, approssimando i numeri decimali all'unità più vicina.

**Frequenza di campionamento (n) = peso della (sotto)partita(kg) × peso del CE (kg) / peso del CG (kg) × peso di una confezione singola (kg)**

Ad esempio, per una partita di 2000 confezioni di arachidi del peso di 50 kg ciascuna, considerando per le arachidi il peso del campione elementare pari a 200 grammi ed il peso del campione globale pari a 20 kg, si dovrà prelevare un campione elementare ogni 20 confezioni, secondo la formula indicata: 100000 kg x 0.2 kg / 20 kg x 50 kg.

**2.5. Formazione del campione globale**



52

Il campione globale deve essere formato dalla unione di tutti i campioni elementari prelevati dalla partita o sottopartita.
Ciascun CG deve successivamente essere omogeneizzato con apposito strumento adeguatamente pulito mediante opportuna (per tempo e portata) mescolatura. Si fa presente che l'omogeneizzazione non corrisponde alla macinazione del campione. L'omogeneizzazione può avvenire anche in laboratorio.
Il CG omogeneizzato deve essere opportunamente sigillato e munito di cartellino identificativo recante le informazioni necessarie ad individuare la partita a cui il campione appartiene. Il CG è successivamente consegnato dall'Autorità che ha effettuato il prelievo al laboratorio di analisi ufficiale operante sul territorio, in attesa della successiva fase di formazione delle aliquote ufficiali, a meno che quest'ultime non possano essere costituite sul luogo di prelievo.
Il CG deve necessariamente essere accompagnato da un verbale di prelievo recante tutte le informazioni, rese in modo leggibile, necessarie ad identificare sia la partita di riferimento sia le modalità di campionamento effettuate, sia la destinazione d'uso del prodotto. (ALLEGATO 6).

**2.6. Formazione dei campioni di laboratorio**

In casi particolari, come riportato nel regolamento UE n.178/2010 (**allegato I D.1.3-D.1.4**. Metodo di campionamento per i fichi secchi: partita ≥ 15 t, partita < 15 t; **allegato I D.2.3-D.2.4** Metodo di prelievo di campioni per arachidi, altri semi oleosi, mandorle di albicocche e frutta a guscio: partita ≥ 15 t , partita < 15 t) il campione globale deve essere suddiviso, a seconda della dimensione della partita, in due o tre campioni di laboratorio. Per la formazione dei CL, il campione globale dovrà essere previamente opportunamente omogeneizzato, e poi suddiviso nei CL necessari. All'atto della loro formazione, che può avvenire direttamente nel sito di campionamento, i CL devono essere opportunamente omogeneizzati, sigillati e muniti di cartellino identificativo recante le informazioni necessarie ad individuare la partita a cui i campioni appartengono, prima dell'invio al laboratorio di analisi operante sul territorio, per la formazione delle aliquote ufficiali e delle successive analisi.
I CL, se costituiti sul luogo di prelievo, devono necessariamente essere accompagnati dal verbale di prelievo recante tutte le informazioni, rese in modo leggibile, necessarie ad identificare sia la partita di riferimento sia le modalità di campionamento effettuate, sia la destinazione d'uso del prodotto. (ALLEGATO 6).

**2.7. Formazione delle aliquote di legge**

Le aliquote di legge devono essere ricavate dal campione globale o dai campioni di laboratorio, previa omogeneizzazione e macinazione, laddove necessario. **La macinazione deve essere effettuata, esclusivamente, in laboratorio.**
Nei casi, invece, in cui le micotossine si possano considerare omogeneamente distribuite (ad esempio paste, alimenti liquidi, altri alimenti omogenei ad es pasta alimentare, altri prodotti trasformati, ecc.), le aliquote potranno essere formate sul luogo del prelievo.

## 3. PREPARAZIONE DEL CAMPIONE per l'ANALISI in LABORATORIO

La procedura di preparazione delle aliquote a partire dal CG o CL, si articola nelle seguenti fasi operative:
3.1 Ricevimento in laboratorio del campione globale o dei campioni di laboratorio
3.2 Preparazione del CG o dei CL: omogeneizzazione e macinazione
3.3 Formazione delle aliquote di legge

**3.1. Ricevimento in laboratorio del campione globale o dei campioni di laboratori**

Il campione globale o i campioni di laboratorio, dopo opportuna codifica di ricezione, devono essere aperti ed opportunamente omogeneizzati e macinati, laddove necessario, prima di formare le aliquote di legge.
Con lo scopo di un migliore utilizzo delle risorse umane ed economiche e ove si ritenesse necessario, le Autorità sanitarie che hanno prelevato il campione potranno delegare altre Autorità locali (colleghi della stessa amministrazione di appartenenza ASL /USMAF-SASN), con sede più vicina al laboratorio, che dovrà effettuare le analisi per assistere alle attività di apertura, omogeneizzazione, macinazione e formazione delle aliquote.
Sempre nella stessa ottica, nei casi in cui le attività di macinazione dovessero prolungarsi per molto tempo (ad es. CG molto grandi o matrici particolari) o il personale fosse o ridotto o impegnato in altre attività non



53

procrastinabili, l'AC che ha effettuato il prelievo o suo delegato può limitare la sua presenza alle sole fasi di apertura del CG o del CL e di formazione delle aliquote di legge.

**3.2. Preparazione del CG o dei CL: omogeneizzazione e macinazione**

Al fine di garantire una distribuzione omogenea della contaminazione da micotossine nelle aliquote di legge, **si deve necessariamente** ricorrere alla macinazione del campione globale o di laboratorio omogeneizzati. La fase di macinazione consente di ottenere una migliore attendibilità dei risultati di laboratorio in quanto consente di fornire una migliore precisione ed esattezza delle analisi.

Il CG o il CL deve essere omogeneizzato e macinato, laddove necessario, tramite opportuno omogeneizzatore industriale o da laboratorio. La macinazione può avvenire "a secco" o tramite la formazione di "slurry".

Le operazioni di macinazione del CG o dei CL devono essere effettuate da personale di laboratorio adeguatamente formato e dotato di dispositivi di protezione individuale, tramite l'uso di attrezzature idonee, e rigorosamente sotto cappa chimica.

- Macinazione a secco: le operazioni di macinazione devono essere effettuate rigorosamente sotto cappa chimica. E' consigliabile ottenere una granulometria non superiore a 0,75 mm.
- Slurry: si ottiene miscelando il CG o il CL con una opportuna quantità di acqua di rete fino ad ottenimento di una pasta densa ed omogenea. La tipologia di strumento da utilizzare per la formazione dello "slurry" dipende dalla quantità di campione da macinare. Nel caso non si disponga di uno strumento in grado di macinare il CG in un'unica soluzione si può procedere ad una macinazione in più tempi. Per quantità fino a 2 kg si può utilizzare uno strumento da banco http://www.safco.co.nz/foodservice_waring_b.htm codice 24C102T o equivalente, mentre nel caso di campioni globali di peso superiore ai 2 kg si deve utilizzare uno strumento industriale munito di una testa disintegrante ad uso generale dotato di motore EExd o equivalente http://www.crami.it/index.php?option=com_docman&Itemid=193 (catalogo M2).
- Si riportano, a livello indicativo, i più comuni rapporti acqua/matrice:
    - Per prodotti alimentari con guscio 2-2,5/1
    - Per prodotti alimentari senza guscio 0,8-1/1

- **Il laboratorio dovrà, comunque, calcolare il giusto rapporto a seconda della natura delle matrici** controllate

**3.2.1 Procedure di pulizia degli strumenti di macinazione**

Prima di processare un nuovo campione, nel caso di macinazione del campione tramite slurry, è necessario avviare l'omogeneizzatore industriale con solo acqua di rete, in modo tale da sciacquare la testa dell'apparecchiatura industriale o l'interno dell'omogeneizzatore da banco, fino a completa scomparsa dei residui; nel caso di macinazione a secco è necessario smontare e pulire con pennello le parti meccaniche componenti l'apparecchiatura fino a scomparsa dei residui del campione precedente. Le procedure di pulizia devono essere validate.

**3.3. Formazione delle aliquote di legge**

Se la costituzione delle aliquote ufficiali avviene sul sito di campionamento, deve essere presente l'Autorità competente che ha effettuato il prelievo o suo delegato ed il titolare dell'impresa o suo rappresentante o detentore del prodotto alimentare.

Se la costituzione delle aliquote è effettuata in laboratorio deve esserne data comunicazione al titolare dell'impresa o suo rappresentante o detentore nei tempi previsti dalla normativa vigente, in accordo con il laboratorio di riferimento sul territorio.

Il titolare dell'impresa o suo rappresentante o detentore del prodotto, nel caso in cui le aliquote siano preparate in laboratorio e nel caso in cui non abbia intenzione di essere presente alla formazione delle stesse, deve comunicarlo per iscritto all' Autorità che ha effettuato il prelievo.

Inoltre, secondo quanto previsto nel DPR 26 marzo 1980, n. 327 allegato A § 3 lettera e), il campionamento di **prodotti alimentari non omogenei** commercializzati in confezioni originali chiuse, prevede che le confezioni vengano aperte, riunite, mescolate e accuratamente macinate prima di formare le aliquote ufficiali.

In merito, si riporta la seguente ulteriore precisazione per il campionamento "al dettaglio": per le micotossine, nei prodotti alimentari a granulometria fine, l'aliquota è formata a partire dal campione globale o di laboratorio



54

derivante, a sua volta, dal mescolamento dei campioni elementari. Nel caso di prodotti a granulometria fine (es.farine) e **limitatamente** alle Fusarium tossine (zearalenone, fumonisine, deossinivalenolo, T2/HT2), che si distribuiscono in modo maggiormente omogeneo nelle matrici alimentari, l'aliquota coincide con la confezione originale chiusa.

## 4.ESEMPI

### Introduzione

I requisiti fondamentali del campionamento sono la rappresentatività e la praticabilità.
Un campione rappresentativo viene realizzato mediante l'impiego di attrezzature e procedure che consentano di prelevare un numero congruo di campioni elementari di peso adeguato (grandezza) da tutte le zone della partita. Si deve inoltre considerare sia la tipologia di matrice su cui si interviene (caratteristiche specifiche di granulometria e di composizione), sia la distribuzione (omogenea o meno) dell'analita nella massa.
Viene di seguito riportata la descrizione di procedure di campionamento diverse situazioni.

### *1) CAMPIONAMENTO DI CEREALI e DERIVATI*

Per partite/lotti di cereali e derivati si procede come indicato nel regolamento UE n.401/2006 come modificato dal regolamento UE n.519/2014 a seconda della dimensione della partita.
Per partite fino a <1500 t si deve far riferimento a quanto riportato nell' allegato I.B del regolamento UE n.401/2006 (Metodo di campionamento per i cereali e i prodotti derivati).
Il peso del campione elementare è di circa 100 grammi, le dimensioni del campione globale ed il numero dei campioni elementari sono indicati nelle TABELLE 1 e 2.

*A) PARTITE DI CEREALI E DERIVATI DI DIMENSIONI > 50 t*

TABELLA 1. Schema di campionamento per partite di cereali e derivati (allegato I.B.2 del regolamento come modificato) per il controllo dei limiti massimi di AFB1, AF totali, OTA e delle Fusarium tossine.

| Dimensione Partita (t) | Peso o numero delle sottopartite | Numero di campioni elementari | Peso del campione globale (kg) |
|---|---|---|---|
| > 300 e < 1500 | 3 sottopartite | 100 | 10 |
| ≥ 50 e ≤ 300 | 100 t | 100 | 10 |
| < 50 | ---------- | 3-100 | 1-10* |

NB: LA TABELLA 1 PUO' ESSERE USATA SOLO SE LA PARTITA DA CONTROLLARE E' FISICAMENTE DIVISIBILE IN SOTTOPARTITE. E' AMMESSA UNA TOLLERANZA DEL 20% PER LE SOTTOPARTITE.
Se, invece, la partita di dimensioni <1500 t non è o non può essere suddivisa in sottopartite, da essa si preleva un numero minimo di campioni elementari pari a **100**; solo se la partita è maggiore di 500 t si preleva un numero di campioni elementari secondo la equazione **N. CE: 100 +√ (partita (t))** (regolamento UE n.519/2014).
**ESEMPIO 1:** Partita da campionare pari a 500 t
a) Se suddivisibile in sottopartite: ad es 1 sottopartita pari a 180t e due sottopartite da 160t da cui si prelevano 100 campioni elementari per ciascuna sottopartita. Dalle tre sottopartite si ottengono tre campioni globali valutati in modo indipendente;
b) se non suddivisibile in sottopartite, si prelevano, in modo rappresentativo dell'intera partita, 100 campioni elementari.
**ESEMPIO 2**: Partita da campionare: 800 t non suddivisibile in sottopartite
a) Essendo la partita maggiore di 500 t può essere utilizzata la succitata formula (100+√800 = 128). Il calcolo dei CE porta, quindi, al prelievo di 128 campioni elementari di 100g ciascuno.
b) Nel caso si campioni solo una parte della partita (regolamento UE n.519/2014) da 800t, ad esempio 160t (20%), il calcolo del numero dei CE porta a: 100+√160 = 113 di 100 g ciascuno



55

*B) PARTITE DI CEREALI E DERIVATI DI DIMENSIONI ≤50 t*

Per le partite di cereali e prodotti derivati inferiori a 50 tonnellate si applica un piano di campionamento proporzionato al peso della partita e comprendente da 3 a 100 CE, a formare un CG di 1- 10 kg, rispettivamente, secondo quanto riportato nella sottostante TABELLA 2. In caso di partite molto piccole (≤ 0,05 t=50 Kg) si può prelevare un numero inferiore di campioni elementari, ma il campione globale, formato riunendo tutti i campioni elementari, deve comunque pesare almeno 1 kg.

TABELLA 2. Schema di campionamento per partite di cereali e di prodotti derivati di dimensioni ≤50t (allegato I.B.4 del regolamento) per il controllo dei limiti massimi di AFB1, AF totali, OTA e delle Fusarium tossine

| Peso della partita | Numero di campioni elementari | Peso del campione globale (kg) |
|---|---|---|
| ≤ 50 kg | 3 | 1 |
| > 50 kg e < 500 kg | 5 | 1 |
| > 500 kg e < 1000 kg | 10 | 1 |
| >1t e <3t | 20 | 2 |
| > 3t e < 10 t | 40 | 4 |
| > 10t e < 20 t | 60 | 6 |
| > 20t e ≤ 50 t | 100 | 10 |

**ESEMPIO 3**: Per una partita di 15 t di prodotti a base di cereali, confezionati in sacchi da 5 kg, il CG di 6 kg è formato da 60 CE (uno per ogni sacco/confezione) di almeno 100g, da prelevare mediante opportuna sonda. Essendo la partita costituita da imballaggi singoli, come precedentemente indicato, la frequenza di campionamento è la seguente:
frequenza di campionamento (n)= peso della partita × peso del CE / peso del CG × peso di una confezione singola) = (15.000 x 0,1) / (6 x 5) = 50.
Quindi, si dovrà prelevare, ogni 50 confezioni, un CE di almeno100g.

*C) PARTITE CHE SI PRESENTANO IN CONFEZIONI AL DETTAGLIO*
*(allegato I del regolamento: B.1 e B.5)*

Per tali tipologie di partite la modalità di costituzione del CE dipende dal peso della confezione stessa:

- confezioni al dettaglio > 100g: esse rappresentano i campioni elementari,
- confezioni al dettaglio >>100g: ved ESEMPIO 3 oppure prelevare un n. di campioni elementari inferiore a quello indicato nelle tabelle purchè il peso del CG sia conforme a quello delle tabelle stesse,
- confezioni al dettaglio <100 g: esse rappresentano il campione elementare,
- confezioni al dettaglio <<100 g: un campione elementare è costituito dalla somma di due o più confezioni al dettaglio per raggiungere il peso di 100 g.

*2) CAMPIONAMENTO DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI*

Per le modalità di campionamento di altre matrici alimentari, si rimanda agli specifici paragrafi dell'allegato I al regolamento:

- Parte C) Metodo di campionamento per la frutta secca, comprese le uve secche e i prodotti derivati ed esclusi i fichi secchi
- Parte D): Metodo di campionamento per i fichi secchi, le arachidi e la frutta a guscio:
  - Metodo di campionamento per i fichi secchi: par. D.1.
  - Metodo di prelievo per le arachidi, gli altri semi oleosi, le mandorle di albicocche e la frutta a guscio e derivati: par. D.2.
- Parte E) Metodo di campionamento per le spezie
- Parte F) Metodo di campionamento per il latte e i prodotti lattiero-caseari, gli alimenti per lattanti e gli alimenti di proseguimento, compresi il latte per lattanti e il latte di proseguimento



56

- Parte G) Metodo di campionamento per il caffè, i prodotti a base di caffè, la radice di liquirizia e l estratto di liquirizia e derivati.
- Parte H) Metodo di campionamento per i succhi di frutta, compresi i succhi d'uva, i mosti d'uva, il sidro e il vino
- Parte I) Metodo di campionamento per i prodotti solidi a base di mela, il succo di mela e i prodotti solidi a base di mela destinati ai lattanti e alla prima infanzia.
- Parte J) Metodo di campionamento per gli alimenti per bambini e per gli alimenti trasformati a base di cereali destinati ai lattanti e alla prima infanzia.
- Parte K) Metodo di campionamento per gli oli vegetali.
- Parte L) Metodo di campionamento per partite molto grandi immagazzinate o trasportate con modalità che non permettono il prelievo di campioni da tutta la partita.
- Parte M) Metodo di campionamento per integratori alimentari a base di riso fermentato con il lievito rosso Monascus Purpureus

*3) CAMPIONAMENTO DI GRANDI PARTITE DI CEREALI >500t*

**Definizioni** (applicabili alle grandi partite di cui al presente piano):

**"Porzione campionata"**: partita o parte identificata della partita.

**"Grande partita"**: partita di dimensioni superiori a 500 t.

- Per le partite > 500 t il numero di campioni elementari è pari a 100+√partita (t).
- Nel caso di partite >500 t che non consentono il prelievo di campioni dall'intera partita, inclusi i casi in cui le operazioni di prelevamento risultino molto lunghe e complesse come ad esempio nel corso di:
  - prelevamento durante la fase di scarico di stive di navi di grandi dimensioni,
  - prelevamento di partite per cui la ditta può riscontrare danni economici molto rilevanti e quindi insostenibili,

si devono considerare le procedure descritte nel regolamento UE n.519/2014 **che introduce la possibilità di campionare almeno il 10% della partita:**

caso a) per porzioni campionate < 500 t, il numero di campioni elementari è pari a 100,

caso b) per porzioni campionate > 500 t il numero dei campioni elementari deve invece essere calcolato a seconda della dimensione della partita/porzione campionata, della suddivisibilità in sottopartite e della procedura di campionamento adottata. Si riassumono di seguito le varie casistiche:

a) se la partita è < 1500 t, e suddivisibile in sottopartite fisicamente separabili, il n. dei CE è quello di cui nella parte B dell'allegato I del regolamento come modificato;

b) se la partita è compresa tra 501t e 1500 t e non è fisicamente suddivisibile in sottopartite, il numero dei campioni elementari deve essere calcolato utilizzando la formula: **100+√ partita (t),**

c) se la partita è compresa tra 501t e 1500 t e non è fisicamente suddivisibile in sottopartite, e si effettua il controllo solo su una parte della partita pari almeno al 10% della partita, il numero dei campioni elementari deve essere calcolato utilizzando la formula: **100+√ porzione campionata della partita (t);**

d) se la partita è compresa tra 1501 t e 5000 t il numero dei campioni elementari è sempre uguale a **100+√partita (t).**

e) se la partita è compresa tra 1501 t e 5000 t, e si effettua il controllo su una parte della partita almeno pari al 10%, il numero dei campioni elementari è sempre uguale a **100+√porzione campionata della partita (t);**

f) Se la partita è > 5001 t il numero dei campioni elementari deve essere calcolato utilizzando la formula: **100+√partita (t),**

g) Se la partita è > 5001 t e si effettua il controllo solo su una porzione campionata almeno pari al 10%, il numero dei campioni elementari deve essere calcolato utilizzando la formula: 100+√ porzione campionata della partita (t).

Il CG ottenuto dalla porzione campionata e l'eventuale valutazione della non conformità viene estesa **all'intera partita.** Nel caso in cui l'operatore ritenga di contestare la metodologia seguita, può chiedere all'Autorità competente il campionamento dell'intera partita a proprie spese.

**ESEMPIO 1**. Campionamento di una partita di riso pari a 3000 t

1) se l'intera partita è oggetto di campionamento, il numero di campioni elementari da prelevare è pari a 100+√3000=155;

2) se viene campionata una parte della partita, almeno pari a 300 t (10% della partita) e fino a 500 t, il numero di campioni elementari è pari a 100;

3) se viene campionata una porzione superiore a 500 t, il numero di campioni elementari da prelevare è pari a 100+√porzione campionata (t)

**ESEMPIO 2**: campionamento di grandi partite trasportate su navi

Per una partita di cereali di 30.000 t, nel caso di velocità di scarico pari a 500t/ora, il tempo di scarico è di 60 ore:

premesso che il campionamento deve essere eseguito ad intervalli regolari durante l'intera fase di scarico, l'ispettore può decidere di campionare solo una parte della partita pari ad almeno il 10%, ad esempio 3000 t (porzione campionata) che corrispondono ad un tempo di campionamento di 6 ore. In questo caso il n. dei CE si calcola come segue:

**100+ √3.000=155 CE di 100g**

a cui corrisponde un CG del peso di 15.5 kg

**ESEMPIO 3**: magazzini e silos

Nel caso di **campionamento di grandi partite stoccate in magazzini e silos** è consigliabile effettuare il campionamento dinamico durante le fasi di carico o scarico del magazzino o del silos, secondo quanto riportato dalla norma ISO 24333:2009. Se non è possibile effettuare il campionamento dinamico, sarà necessario effettuare il campionamento in condizioni statiche.

Il prelievo dei campioni deve essere effettuato nella parte accessibile della partita come descritto nel documento in ALLEGATO 1 (n.13 in elenco). La parte campionata non dovrà essere, comunque, inferiore al 10% della partita eccetto nei sili inferiori a 100 t e non accessibili dall'alto.

Il risultato di tale campionamento è considerato valido per l'intera partita.

Anche in questo caso, se l'operatore ritiene opportuno contestare la metodologia seguita, può chiedere il campionamento dell'intera partita a sue spese.

**a. Campionamento statico di silos e magazzini**

La procedura prevede l'impiego di sonde con una lunghezza minima di 2 metri per effettuare un campionamento rappresentativo di tutte le zone accessibili.

Esempio 1 (porzioni campionate <500 t):

Cereali stoccati in magazzini di dimensioni: 30 m larghezza – 50 m profondità – 4 m altezza = 6000 m3 = **circa 4500 t** accessibili da 1 solo lato (lato di 30 m).

- Possibilità di utilizzare sonde da 2m: 30mx2mx4m=240m3=circa 180 ton. Poiché la porzione campionata è inferiore al 10 % della intera partita, la possibilità di utilizzare una sonda di lunghezza di circa 5 metri, deve essere considerata.
  In caso di non disponibilità di sonde di 5m, si devono prelevare 100 campioni incrementali di 100 grammi – risultante in un campione globale di 10 kg, considerando la porzione campionata di 180 t.
  Se la sonda dispone di 4 aperture, la partita deve essere campionata in 25 punti di campionamento dislocate in modo rappresentativo lungo tutto il lato accessibile.
- Possibilità di utilizzare sonde da 5m, motorizzate: 30mx5mx4m=600m3=circa **450 t**
  Anche in questo caso, si devono prelevare 100 campioni incrementali di 100 grammi – risultante in un campione globale di 10 kg.
  Se la sonda dispone di 10 aperture, la partita deve essere campionata in 10 punti di campionamento dislocati in modo rappresentativo lungo tutto il lato accessibile.



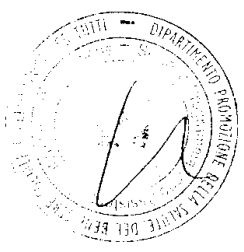
58

Esempio 2 (porzioni campionate < o > 500 t):
Cereali stoccati in magazzini di dimensioni: 30 m larghezza – 30 m profondità – 4 m altezza = 3600 m3 = circa 2700 ton, accessibili da tutti i lati (120 m).

- Possibilità di utilizzare sonde da 2m: 120mx2mx2m=480m3=circa **360 t**.
  In questo caso, si devono prelevare 100 campioni incrementali di 100 grammi – risultante in un campione globale di 10 kg.
  Se la sonda dispone di 4 aperture, la partita deve essere campionata in 25 punti di campionamento dislocati in modo rappresentativo lungo tutti i lati accessibili.
- Possibilità di utilizzare sonde da 5m, motorizzate: 120mx5mx2m=1200m3=circa **800 t.** Dato che la porzione campionata è superiore a 500 t è possibile calcolare il numero di CE con la formula: 100 + √800 = 128 CE di 100 grammi ciascuno – risultante in un campione globale di 12.8 kg.
  se la sonda dispone di 4 aperture, la partita deve essere campionata in 32 punti di campionamento dislocati in modo rappresentativo lungo tutti i lati accessibili.

**b.Campionamento di sili (< 100 t) non accessibili dall'alto**

In questa situazione la procedura di campionamento prevede di raccogliere in un unico recipiente una quantità di materiale pari a 50 – 100 kg e da questo quantitativo, prelevare,in modo rappresentativo, un CG correlato alle dimensioni dell'intera partita stoccata nel silos. Il CG viene ottenuto mediante il mescolamento dei CE prelevati dal campione di 50 – 100 kg ed il cui numero è calcolato in base al quantitativo di campione prelevato dal silos.
Ad esempio per una partita di 70 t il CG è di 10 kg (cfr tabella 1, allegato I.B.2 del regolamento CE 401/2006 come modificato) ed il numero dei CE corrispondenti a 50 – 100 kg è 5 (tabella 2, allegato I.B.4 del regolamento), quindi verranno prelevati 5 CE da 2 kg.

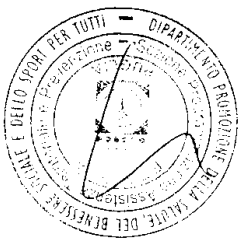




59

## ALLEGATO 4 – DATI NEL SISTEMA NSIS VIG

1. Regione/Provincia autonoma
2. Tipo di operazione effettuata nel sistema NSIS
3. Identificazione del flusso di dati: VIG
4. Identificazione del laboratorio
5. Status di accreditamento della prova analitica
6. Identificazione del campione analizzato
7. Numero di sottocampioni (campioni di laboratorio) analizzati
8. Paese d'origine del prodotto campionato
9. Identificazione del prodotto campionato secondo FOODEX
10. Descrizione del prodotto alimentare con testo libero
11. Informazioni aggiuntive sul metodo di produzione
12. Caratterizzazione del prodotto alimentare sulla base del trattamento o dei processi applicati al prodotto stesso o sugli ingredienti
13. Data di prelievo
14. Identificazione del sottoflusso "micotossine"
15. Metodo di campionamento
16. Strategia di campionamento
17. Tipo di programma
18. Punto di prelievo
19. Data di analisi
20. Analiti
21. Descrizione dell'analita
22. Tipo di risultato (se singolo, somma)
23. Identificazione del metodo di analisi
24. Descrizione del metodo di analisi
25. Unità di misura
26. Risultato analitico
27. Valore del LOD
28. Valore del LOQ
29. Valore del recupero
30. Risultato corretto per il recupero
31. Valore dell'incertezza di misura standard
32. Valore dell'incertezza estesa
33. Percentuale di umidità nel prodotto
34. Tipo di risultato (se qualitativo, quantitativo,ecc.)
35. Risultato qualitativo
36. Espressione del risultato (su peso intero,ecc.)
37. Limite legale
38. Valutazione del risultato
39. Commenti sul risultato
40. Data di accettazione del campione dal laboratorio
41. Numero del verbale di prelievo
42. Identificativo dell'OSA
43. Organo prelevatore





50

ALLEGATO E

REGIONE PUGLIA

# PROGRAMMA DEI CONTROLLI IN MATERIA DI SALE IODATO ANNO 2016



61

In Italia si calcola che circa il 12% dell'intera popolazione adulta sia affetta da gozzo, e che nella popolazione scolare la prevalenza sia del 10% per le regioni centro-settentrionali e del 20% per quelle meridionali e insulari. La quantità di iodio assunta con gli alimenti non è sufficiente a garantirne l'apporto giornaliero raccomandato (150 mcg), per integrarne l'assunzione basta semplicemente usare sale arricchito di iodio al posto del comune sale da cucina. (Ministero della Salute)
Dal rapporto Istisan 2014/16 dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) si evince che di tutto il sale venduto presso la grande distribuzione poco più del 50% è sale iodato, solo il 23% di quello utilizzato presso la ristorazione collettiva è sale iodato e l'industria alimentare lo utilizza in una percentuale pari al 7%.
La L. 21 marzo 2005, n. 55, recante "Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica", a livello nazionale, rappresenta un importante strumento legislativo volto a ridurre la frequenza dei disordini derivanti dalla carenza di iodio, con ricadute sulla salute pubblica e sui bilanci del sistema sanitario nazionale e regionale. Tramite l'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 si è dato mandato alle Regioni di istituire un osservatorio permanente per il monitoraggio della iodioprofilassi e del suo impatto sulla salute della popolazione. La normativa nazionale prevede una serie di misure finalizzate a promuovere il consumo di sale arricchito di iodio (30 mg/kg), quali l'uso di sale iodato nella ristorazione collettiva, la possibilità del suo utilizzo nella preparazione e conservazione di prodotti alimentari, la presenza obbligatoria di sale iodato nei punti vendita.
Nasce la necessità di intervenire per ridurre i disordini da carenza iodica, promuovendone il consumo nella popolazione attraverso la diffusione di corrette informazioni sulla prevenzione delle malattie legate a carenza di iodio e sui conseguenti benefici in termini di salute ed attraverso azioni di prevenzione e controllo ad indirizzo regionale.
Il PRP, approvato con DGR 302 del 22.03.2016, prevede che siano condotti controlli ufficiali inerenti al sale iodato nei punti vendita e nella ristorazione collettiva e la trasmissione alla Regione dei dati relativi agli esiti di detti controlli per il successivo inoltro al Ministero della Salute e all'ISS effettuati dalle AA.SS.LL.

I controlli sarano eseguiti dai SIAN delle AASSLL per verificare:

1. la disponibilità di sale iodato nei punti vendita con obbligo di affissione della locandina esplicativa del Ministero della Salute e obbligo di vendita di sale non iodato solo su richiesta del consumatore;

2. uso di sale iodato nella ristorazione collettiva.

Pertanto i SIAN dovranno prevedere, nei Piani Locali di Controllo ufficiale, la programmazione dei controlli inerenti al sale iodato e la rendicontazione degli esiti dei controlli alla Regione con cadenza annuale al Servizio PATP della Regione.
A tal fine, ogni anno e per ogni SIAN delle AASSLL dovranno essere previsti:
- almeno **20** interventi di controllo ufficiale per la verifica della presenza di sale iodato nei punti vendita.
- almeno **30** interventi di controllo ufficiale di utilizzo di sale iodato nella ristorazione collettiva e assistenziale.

Nelle ASL in cui i controlli ufficiali sulla ristorazione collettiva previsti siano superiori a 30, la verifica della utilizzazione di sale iodato dovrà essere eseguita nel corso di tutti i controlli.
In linea con gli obiettivi del PRP, è altresì opportuno fornire raccomandazioni sull'utilizzo del sale iodato sia nelle valutazioni tecniche dei menù, negli indirizzi nutrizionali dei capitolati e nel corso degli eventi formativi rivolti agli OSA, sostenendo anche la necessità di ridurre il contenuto di sale nelle preparazione delle pietanze.



62

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 16 giugno 2016, n.103

**L.r. 37/85 e s.m.i. - Proroga autorizzazione coltivazione cava di calcare per inerti in località "SAN LEONARDO" – Comune di MANFREDONIA – Foglio 43, particelle 276 parte (ex 111) – Ditta INDUSTRIA ESTRATTIVA F.lli CASTRIOTTA srl – MANFREDONIA (FG).**

**IL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n.7, art.4, 3° comma , artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;
- VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;
- VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;
- VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445 del 23.02.2010;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'*interim* della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificate nel citato atto.
- VISTI gli orientamenti giurisprudenziali in materia paesaggistica, in particolare le sentenze TAR Puglia Bari n.2138/2005, 3948/2005, 3949/2005, 608/2007, 823/2008, ecc. ecc.;

- Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita relazione in atti n.27 del 25/05/2016, sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso** che:

- la ditta INDUSTRIA ESTRATTIVA F.lli CASTRIOTTA srl, con sede in MANFREDONIA (FG), è stata autorizzata a coltivare la cava di calcare per inerti in località "SAN LEONARDO" del Comune di MANFREDONIA (FG), in catasto al foglio n.43 part.lla 111 parte, giusto Determina n.80/AES del 26/09/2007, con escavazione in approfondimento su una superficie 5,6 ha ed obbligo di recupero di una superficie di 10,5 ha, con validità sino al 30/09/2011;
- la Società esercente con istanza acquisita al prot. n.2140 il 14/04/11 ha chiesto la proroga ex art.14, l.r. 37/85, atteso il persistere dell'interesse a completare la coltivazione del volume residuo autorizzato;
- la relativa documentazione è stata integrata il 03/7/13, acquisita al prot. n.9921;
- con dichiarazione ex DPR 445/2000 acquisita il 27/05/2015 al n.7393, a modifica e integrazione della

precedente perizia giurata il 10/08/2011 c/o il Tribunale di Foggia, acquisita il 03/07/2013, l'esercente e il direttore hanno asseverato che la cava:

a) ricade nel sito della rete "Natura 2000" costituito dalla ZPS IT9110008 individuato e perimetrato ai sensi delle direttive 92/43/CE (SIC e ZCS) e 79/409/CE (ZPS)";
b) non ricade in aree protette regionali ex L.R. 19/97 e statali ex Legge 394/91;
c) non ricade in aree individuate dal PUTT/P della Regione Puglia, approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15-12-2000, né come ATE "A" né come ATE "B";
d) l'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella carta giacimentologica approvata con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;
e) l'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in aree perimetrate a pericolosità idraulica/geomorfologica né interferisce in alcun modo con il reticolo idrografico e con le fasce di pertinenza fluviale così come individuate dal PAI dell'AdB/Puglia;
f) il piano quotato asseverato dal rilevatore rappresenta l'effettivo stato dei luoghi dell'area di cava alla data del 31/12/2012 in base al rilievo eseguito direttamente in sito e che negli anni 2013 e 2014 l'attività nella cava in epigrafe è stata sospesa;
g) il piano di coltivazione ed il piano di recupero sono rimasti immutati rispetto a quanto approvato con il provvedimento n.80/AES del 26/09/2007;
h) dispone ancora, stante al confronto tra il piano di coltivazione approvato e il piano quotato asseverato dal tecnico rilevatore, un volume residuo in posto di 213.000 mc;
i) stando ai ritmi produttivi legati all'attuale dotazione strumentale e umana si necessita di un periodo di tempo di ulteriori 7 anni per ultimare i lavori di coltivazione e recupero;

- per l'emanazione della determina autorizzativa su indicata sono stati acquisiti tra gli altri anche: parere di compatibilità al PAI (nota AdB n.5143/2006); pronunciamento ambientale favorevole (determina Settore Ecologia Regionale n.288/2005); autorizzazione paesaggistica (determina Settore Urbanistico Regionale n.100/2007), nonché pronunciamento del CTRAE, che con verbale n.09/2007 (presenti fra gli altri i rappresentanti del settore Urbanistico e dell'Ufficio Parchi): "*esprime parere favorevole a condizione che: 1) l'attività estrattiva riguardi solo la prima fase di approfondimento; 2) sia presentato un progetto di recupero anche delle aree di cava dismessa esistente ed impegnata dall'impianto di frantumazione. Ha anche rilevato che trattandosi di solo approfondimento non era necessario acquisire la valutazione di incidenza, essendosi comunque espresso il comitato VIA. Precisa inoltre che qualsiasi attività estrattiva non dovrà interessare aree perimetrate SIC – ZPS ed il recupero dovrà avere fini naturalistici;*
- con nota n.74 del 7/1/2014, appurato che l'area di cava ricade in area ZPS, si è chiesta alla Società esercente di produrre ex art.1 l.r. 21/2004 e prescrizione p.to 2) verbale CTRAE 09/2007 il piano di coltivazione e recupero ai fini naturalistici "*anche delle aree di cava dismessa esistente ed impegnato dall'impianto di frantumazione"*;
- con lettera di riscontro del 19/3/14 la ditta ha comunicato *"che è stato autorizzato dalla Provincia l'utilizzo dell'impianto di frantumazione esistente per l'attività di recupero e riciclo di rifiuti da demolizione",* per cui ritiene sufficiente il piano di recupero e messa in sicurezza già acquisito in fase di rilascio dell'autorizzazione cava, previsto anche per l'area di cava dismessa;
- con successiva lettera del 30/7/14, a seguito di specifica richiesta n.5697 del 17/04/14, la ditta ha inviato copia di detta determina del Servizio Ambiente Provinciale prot. n.30331 del 15/06/2010 che dispone *"l'iscrizione della Soc. Industria Estrattiva F.lli Castriotta srl, … al n.280 del registro provinciale per esercizio attività di frantumazione primaria e riduzione volumetrica di materiale inerte da avviare al recupero ai sensi dell'art.216 D. L.vo 152/2006 e s.m.i. e D.M. n.186/06"*, e l'estratto di mappa catastale aggiornato a seguito del frazionamento della particella 111 in part. 202 (area impianto di frantumazione e deposito materiali inerti recupero) e part. 276 (area cava autorizzata + storica da recuperare);
- con nota n.9056 del 3/7/14, acquisita al prot. n.3582 l'11/03/15 quale allegato della nota n.1807 del 26/02/15, l'Ufficio Parchi Regionale, in risposta alla nota n.5697 del 17/04/2014, ha chiarito che *"ritiene di*

*non dover esprimere alcun parere di compatibilità sul piano di recupero ambientale dell'area in questione, vigendo per la stessa le misure di conservazione previste dal Regolamento regionale 28/2008"* ed ha richiesto copia delle autorizzazioni relative ad interventi effettuati in ZPS, al fine di consentire le attività di monitoraggio e controllo;

- con lettere del 29/04/2016 e del 23/05/2016 la Società esercente ha inviato copia dell'atto di acquisto dei terreni interessati dalla cava di che trattasi ed ha comunicato che il volume residuo attuale è di 184.000 mc;

**CONSIDERATO** che:

- il giacimento non è stato esaurito come risulta dagli elaborati grafici prodotti, in quanto i lavori di coltivazione non sono stati ultimati nei tempi previsti per cause contingenti di mercato, e l'esercente per completare l'estrazione ed il recupero abbisogna di 7 anni, così come indicato nella dichiarazione del 2015;
- il piano di gestione rifiuti ex D.Lgs. 117/08 chiarisce che i volumi minimi di scarti circa 4260 mc e di terra rossa prevista in 900 mc circa non usciranno dalla cava, ma saranno solo movimentati e depositati all'interno
- l'area di cava relativamente alle zone autorizzate per lo scavo e recupero parte particella 276 (ex 111) F. 43, è di proprietà della ditta medesima, giusto atto di acquisto a firma del Notaio PASCUCCI Fabrizio del 09/03/2016 reg. al n.970/1T il 24/03/2016;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata, così come da modulistica pubblicata;
- l'area di cava non ricade in ATE "A" o "B", per cui la prosecuzione dell'attività non è soggetta a verifica paesaggistica ex art.6 NTA del PRAE;
- l'attestato in materia di sicurezza e la relazione sulla stabilità dei fronti, redatti come da disposizioni Ordinanze A.ES. n.2 e 3/2013 sono stati acquisiti al prot. n.8860 il 12/6/13, di cui l'Ufficio istruttore ha preso visione;

**Ritenuto** di proporre la proroga, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 37/85, dell'autorizzazione della cava in oggetto di sette anni a partire dal 2015, con l'aggiornamento delle prescrizioni ed ordini, nei termini di cui alla relazione n.27 del 25/05/2016;

**verifica ai sensi del DLgs 196/2003**
**garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della struttura provinciale interessata;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di

esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

**DETERMINA**

**alla Ditta INDUSTRIA ESTRATTIVA F.lli CASTRIOTTA srl–** con sede legale in MANFREDONIA (FG) – S.S. 89, Km 175 – P.IVA 00166810713 (legale rappresentante RAMUNDO Gerardo, nato il 20/05/1936 a ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG), C.F. RMN GRD 36E20 H467R, residente a FOGGIA in Via Ascoli Km 0,700), è **accordata la**

**PROROGA**

ai sensi dell'art.14 della l.r. Puglia n.37/85, della validità della determina autorizzativa n.80/AES del 26/09/2007, al fine di proseguire i lavori di coltivazione della cava di calcare per inerti in località "SAN LEONARDO" – Comune di MANFREDONIA (FG), autorizzata sulla particella 276 (ex 111) F. 43, su una superficie soggetta ad escavazione di 5.6000 ha ed un'area soggetta a recupero ambientale di 10.5000 ha, comprensiva dell'area di scavo e della cava storica;

1) La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti la garanzia finanziaria, come specificate nel seguito, per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire ed ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere rese anche sottoforma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della DGR 292/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fideiussoria può essere svincolata solo dopo l'avvenuto collaudo, ex art. 25, l.r. 37/85;
2) Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dall'atto sopra indicato n.80/AES del 26/09/2007, che si intende integralmente recepito, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento.

3) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
   a. La presente autorizzazione è valida fino al 30/09/2022 e decorre dalla data di deposito al protocollo dello scrivente Servizio della polizza fideiussoria;
   b. trasmettere alla scrivente Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti , ex artt. 6 e 52 del D.L.vo 624/96, nelle forme e contenuti di cui alle Ordinanze n. 1 – 2 e 3 del 2011 e s.m.i.;
   c. condurre i lavori di coltivazione della cava, secondo le modalità ed i tempi previsti dal progetto approvato e comunque in maniera tale da garantire sempre la sicurezza dei luoghi, la stabilità generale delle pareti di scavo, come prescritto dall'Autorità di Bacino Puglia e ;
   d. realizzare le opere di recupero dell'area di cava secondo le modalità ed i tempi previsti dal progetto approvato e nel rispetto delle misure di conservazione previste dal Regolamento regionale n.28/2008;
   e. a garanzia dei lavori di recupero ambientale si conferma l'importo di € 210.000,00 (euro duecentodiecimila/00), come garanzia finanziaria, che può essere resa sotto forma anche fideiussoria bancaria/assicurativa, di durata iniziale fino al 30.09.2024, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art.25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente

sostenuti;

f. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
g. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, tutela paesaggistico - ambientale, ecc..;
h. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti provvedimenti e della presente determina o di altre che fossero impartite dalla scrivente Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive, può comportare la sospensione dei lavori, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16, 17 e 18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore Qualità dell'Ambiente, al Dirigente della Sezione Ecologia ed al Dirigente del Servizio Parchi e tutela biodiversità;
e) sarà notificato in copia alla INDUSTRIA ESTRATTIVA F.lli CASTRIOTTA srl, al SINDACO del Comune di MANFREDONIA (FG);
f) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive delegato
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.105

**L.R. 37/85 art. 14 – Proroga dell'autorizzazione, rilasciata Decreto dell'Assessore all'Industria n. 30/Min del 18-06-1996, per la cava di pietra leccese sita in località "Murichella " in agro di Corigliano d'Otranto in catasto al foglio 27 part.lla 208 di ha 2.29.67.**

**Ditta Sergi Marco & C. s.n.c. con sede legale in Cursi (Le) alla Via Strada Provinciale Cursi-Bagnolo snc.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;
- VISTA la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia –modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il DPGR 443 del 31-07-2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02-11-2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10-11-2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTO la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificate nel citato atto;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 28 del 31-05-2016 sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. Con istanza del 12-05-2016, agli atti di questo Servizio al prot. n. 5879 del 12-05-2016, la Ditta Sergi Marco & C. s.n.c., ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione della cava di pietra leccese sita in località "Murichella" del Comune di Corigliano d'Otranto (Le), in catasto al foglio 27 part.lla 208 di ha 2.29.67;

2. Con Decreto dell'Assessore all'Industria Commercio Artigianato, n. 30/Min del 18-06-1996, alla Ditta Sergi Giuseppe & C. s.n.c. veniva autorizzata la coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Murichella del Comune di Corigliano d'Otranto, in catasto al foglio 27 part.lla 208;

3. con Determina Dirigenziale n. 116 del 16-09-2010 di presa d'atto dell'avvenuta trasformazione societaria

da Ditta Sergi Giuseppe & C. s.n.c. a Ditta Sergi Marco & C. s.n.c., con sede legale alla Via Prov.le Cursi-Bagnolo s.n.;

4. con Determinazione del Dirigente n. 136 del 07-10-2010, alla Ditta Sergi Marco & C. s.n.c. veniva concessa la proroga dell'autorizzazione nella cava di pietra leccese sita in località "Murichella del Comune di Corigliano d'Otranto in catasto al foglio 27 part.lle 208 di ha 2.29.67, fino al 30-10-2016;

5. con nota agli atti di questo Servizio al prot. 6113 del 17-05-2016, la Ditta Sergi Marco & C. s.n.c., ha trasmesso la perizia giurata registrata al tribunale di Lecce in data 17-05-2016 n. 1200/2016, con la quale ASSEVERA che l'area:
   - è ubicata in località "Murichella" nel Comune di Corigliano d'Otranto (Le) individuata in catasto al foglio 27 part.lla 208 per una superficie complessiva di ha 2.29,67 che:
   - Non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria –Sic- e Zone di Conservazione Speciale ZCS e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale – ZPS);
   - Non ricade in aree protette regionali ex L.R. 19/97 e statali ex Legge 394/91;
   - Non ricade in aree individuate dal PPTR della Regione Puglia, approvato con Delibera di G.R. n. 176 del 16-02-2015, né come beni paesaggistici né come ulteriori contesti così come riportati all'art. 38 comma 2 e 3 delle NTA del PPTR e delimitate nelle tavole contenute nelle sezioni 6.1, 6.2 e 6.3 del PPTR;
   - L'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con Delibera di G.R. n. 445 del 23-02-2010 e pubblicata sul BURP n. 44 del 8-03-2010;
   - L'attività di coltivazione non ricade neanche parzialmente in aree perimetrale a pericolosità idraulica, geomorfologia e non interferiscono con il reticolo idrografico come individuato dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia e che non è necessario acquisire il parer di conformità, in quanto si configura nelle condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n. 115/2010 ed in particolare il materiale da estrarre risulta con coefficiente di conducibilità K= 6x10-7 m/s;
   - Dispone ancora alla data odierna di un giacimento da coltivare per un volume di mc 23.000;
   - Il piano di coltivazione ed il piano di recupero sono rimasti immutati rispetto al provvedimento autorizzativo n. 136 del 07-10-2010;
   - Per esaurire il giacimento residuo (volume 23.000) necessita di un periodo di tempo di anni 6 (sei);
   - Il piano quotato allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data del 16-05-2016;

6. L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 4650 del 26-04-2010 ha comunicato che sulle aree interessate non sussistono, al momento condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed in particolare le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 20-11-2005.

"Questa Autorità tuttavia, in rapporto a quanto disposto dall'art. 28-bis delle NTA del PRAE vigente, ritiene di confermare tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni al progetto di coltivazione previste dalle citate NTA e dal Regolamento del PRAE.

Inoltre sulla scorta del quadro conoscitivo dello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee desumibile dagli studi contenuti nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera di G.R. n. 230 del 20-10-2009, è da evidenziare che il sito oggetto di istanza ricade in un'area classificata quale "zona di protezione speciale idrogeologica di tipo B" relativamente all'acquifero carsico del Salento.

Per tali aree, sono da rammentare a riguardo le "prime misure di salvaguardia" rese vigenti dalla delibera di Giunta Regionale n. 883 del 19-06-2007, nonché l'allegato n. 14 del PTA già citato" omissis "appare opportuno evidenziare, che la coltivazione della cava avviene in un sito relativamente vicino a quello da cui dipende una consistente parte dell'approvvigionamento potabile del Salento. a questo riguardo appare auspicabile che,

all'interno dell'atto autorizzativo, venga richiesto che l'esercizio della cava avvenga con le cautele necessarie a conservare la qualità dell'acquifero carsico in rapporto all'uso potabile.

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre la proroga dell'autorizzazione, alla Ditta Sergi Marco & C. s.n.c., per la coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Murichella" del Comune di Corigliano d'Otranto (LE), in catasto al foglio 27 part.lla 208 di ha 2.29.67.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

1. Di autorizzare, per quanto sopra, fino al 10-11-2021, la Ditta Sergi Marco & C. s.n.c., ai sensi dell'art.14 della L.R. 37/85 e ss. mm. e ii., la proroga dell'autorizzazione già rilasciata con Decreto dell'Assessore all'Industria Commercio Artigianato, n. 30/Min del 18-06-1996, per la coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Murichella" del Comune di Corigliano d'Otranto (Le) in catasto al foglio 27 part.lla 208 di 2.29.67;

2. La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di EURO 60.000,00 (Sessantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia finanziaria può essere resa sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi del D.G.R. n. 692/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fideiussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;

3. la presente autorizzazione è valida fino al 10-11-2021 e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fideiussoria di cui al punto 2;

4. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

   a deve trasmettere alla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2014;
   b Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Servizio al prot. 1359/Min del 04-12-1995;
   c La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive – Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
   d Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
   e Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
   f L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
   g Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo – Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
   h La presente autorizzazione non pregiudica eventuali diritti di terzi;
   i Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
   j Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;
   k Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
      - L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava e/o nell'area di pertinenza;
      - È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se

non preventivamente autorizzato;

l L'esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della stessa cava. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava e/o nell'area di pertinenza;

m E' fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;

n La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

o La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

p Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
- Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

q L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

r Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

5. Il presente provvedimento:
   - Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
   - sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;
   - sarà notificato in copia alla Ditta Sergi Marco ed al Sindaco del Comune di Corigliano d'Otranto (Le);

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.106

**Proroga dell'autorizzazione, rilasciata con Atto Dirigenziale n. 134 del 16.04.2015, alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di sabbie e ghiaie silicee - autorizzata con Det/Dir n. 64 del 26.06.2007 al foglio. 118 p.lle nn. 11 e 495 - sita in località "Stivaletta" del Comune di Ginosa (TA).**
**Esercente: SARIM s.r.l. – Contrada Lama di Pozzo – Marina di Ginosa (TA).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s. m. i.;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa

alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, come da apposita Relazione in atti n. ___ del _____ sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- con Det/Dir n. 64 del 26.06.2007 la società SARIM s.r.l. è stata autorizzata alla coltivazione di una cava di sabbie e ghiaie in località "Stivaletta" del Comune di Ginosa (TA), identificata in catasto al fg. 118 p.lle nn. 11, 45, 46, 90 e 495, per una superficie catastale di Ha 13.02.90;
- con istanza del 29-01-2013, prot. AOO_160_1621 e successiva integrazione del 02.02.2015 prot. AOO_083_1302, la società SARIM s.r.l. richiedeva la variazione del piano di recupero ambientale relativo alle particelle nn. 11 e 495 del Fg. 118. Tale modifica del piano di ripristino ambientale prevede il deposito

di fanghi derivanti da attività di dragaggio, attualmente stoccati in vasche presso l'area ex Yard Belleli ad Ovest di Punta Rondinella nel porto di Taranto, con una conseguente variazione della quota finale prevista nel progetto di cava originario;

- con atto dirigenziale n. 134 del 16.04.2015 la società SARIM s.r.l. **è stata** autorizzata alla variazione del piano di recupero del lotto 1, ubicato nelle particelle nn. 11 e 495 del Fg. 118 del Comune di Ginosa (TA) in località "Stivaletta". Tale variante prevede, esclusivamente, l'impiego dei fanghi derivanti da attività di dragaggio attualmente stoccati in vasche presso l'area ex Yard Belleli ad ovest di Punta Rondinella nel porto di Taranto;
- con istanza del 24.02.2016 prot. AOO_089_2392, in atti, la SARIM s.r.l. chiedeva la proroga dell'autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale dell'autorizzazione n. 134 del 16.04.2015, in quanto i lavori di recupero non sono ancora iniziati a causa di approfondimento istruttori e normativi da parte degli Enti competenti al rilascio delle relative autorizzazioni;

**Considerato che:**

- l'area oggetto di cava **è in disponibilità della** Società medesima;
- sono rimaste immutate le condizioni esplicitate nell'autorizzazione n. 134 del 16.04.2015;

**Ritenuto** di proporre il rilascio della proroga all'autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di sabbie e ghiaie silicee alla società SARIM s.r.l. - autorizzata con Atto Dirigenziale n. 134 del 16.04.2015 - sita in località "Stivaletta" del Comune di Ginosa (TA), del lotto n. 1, ubicato sulle particelle nn. 11 e 495 del Fg. 118, come da relazione istruttoria n. 30 del 20/06/2016;

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito:

**DETERMINA**

1. Di autorizzare la proroga dell'autorizzazione, già rilasciata con Atto Dirigenziale n. 134 del 16.04.2015, alla

variazione del piano di recupero del lotto n. 1 ubicato nelle particelle nn. 11 e 495 del 118 del Comune di Ginosa (TA) in località "Stivaletta". Tale variante prevede, esclusivamente, l'impiego dei fanghi derivanti da attività di dragaggio attualmente stoccati in vasche presso l'area ex Yard Belleli ad Ovest di Punta Rondinella nel porto di Taranto;

2. di confermare la polizza fideiussoria di € 260.000,00 = (euro duecentosessantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area;
3. La presente autorizzazione ha validità di un anno dalla data di inizio dei lavori di deposito. Prima dell'inizio dei lavori in questione la società dovrà comunicare al Servizio Attività Estrattive l'inizio dei lavori stessi;

**4. Prescrizioni e obblighi dell'esercente:**

Prima dell'avvio dei lavori di deposito di fanghi stoccati nelle vasche presso l'area ex Yard Belleli nella cava ubicata in località 'Stivaletta' di proprietà della SARIM S.r.l., la società deve:

**a.** attenersi a quanto indicato nella documentazione agli atti di questo Ufficio e prodotta in data 29.01.2013 al prot. n. 1621, in data 27.02.2013 prot. n. 33333, in data 04.03.2013 prot. n. 3572, in data 29.12.2014 prot. AOO_089_13370, in data 02.02.2015 prot. AOO_089_1302, in data 27.02.2015 prot. AOO_089_2945 e in particolare da ultimo in data 24.03.2015 prot. AOO_089_4210. In ogni caso, dovranno essere depositati esclusivamente i fanghi stoccati nelle 3 vasche di colmata corrispondenti a circa 75.000 mc., che avranno subito i summenzionati trattamenti meccanici;

**b.** attenersi a quanto indicato nelle prescrizioni imposte dai vari Enti, ed in particolare alle prescrizioni disposte dall'Arpa, nella nota prot. 70522 del 17/12/2014, richiamata nel corpo della presente determina;

**c.** acquisire il nullaosta definitivo dall'ARPA sullo "Studio idrogeologico di dettaglio dell'area circostante la cava di sabbie e ghiaie silicee in località Stivaletta - Ginosa (TA) finalizzato all'analisi degli effetti del deposito di fanghi di dragaggio - PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA", agli atti con prot. AOO-089-13370 del 29/12/2014. La società dovrà, altresì, trasmettere le risultanze delle operazioni di campionamento previste nel suddetto piano di monitoraggio secondo modalità, frequenza e per la durata stabilita dallo stesso;

**d.** garantire la tracciabilità dei fanghi in oggetto rispettando le seguenti regole:

- depositare il materiale unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione, come indicato nell'allegata planimetria;
- Il titolare della cava deve avere a disposizione una planimetria con relativa sezione suddivisa in riquadri nei quali dovrà indicare le aree in cui è stato collocato il materiale preso in carico;
- effettuare le operazioni di deposito del materiale in ogni loro fase nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- depositare in cava i fanghi di dragaggio solo se accompagnati, durante il trasporto, da un formulario di identificazione nel quale dovrà essere indicato il luogo di provenienza e quello di destinazione (data, ore di partenza e arrivo del mezzo in cava), nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume su luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava, sottoscritto dal responsabile di cantiere;
- il formulario di identificazione dovrà essere in triplice copia, di cui una per la ditta che effettua il trasporto, una per la ditta titolare del progetto di scavo approvato e la terza dovrà essere custodita in cava;
- riportare su appositi registri di carico, regolarmente vidimati dall'Ufficio Attività Estrattive, l'indicazione della provenienza, la quantità (volume in mc. e peso a q.li), la tipologia del materiale e la targa del mezzo di trasporto;
- comunicare l'ultimazione delle operazioni di deposito del materiale oggetto dell'intervento, con l'in-

dicazione dei metri cubi stoccati, agli Enti ed Amministrazioni a vario titolo interessati alla presente procedimento;

- ultimata la fase di deposito dei fanghi di dragaggio, si dovrà procedere alla effettuazione delle misure di recupero ambientale previste dAl "*Progetto di coltivazione di una nuova cava di conglomerati da ubicarsi in località Stivaletta nei terreni censiti nel fg di mappa n. 118 p.lle n. 11, 45, 46, 90, e 495 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)*" (GEO Studio, 2006), così come anche richiamate nel paragrafo 4 "MISURE D'INTERVENTO" del "PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA", agli atti con prot. AOO-089-13370 del 29/12/2014;
- prima dell'inizio dei lavori in questione, la società Sarim srl deve presentare un D.S.S., che preveda i rischi relativi alle operazioni di depositi dei fanghi di che trattasi, nonché un DSS coordinato con la Ditta o le Ditte che effettueranno l'operazione di trasporto dei fanghi;

5. il presente provvedimento è valido fino al 30.06.2017, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora i lavori di recupero non dovessero essere ultimati;
6. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
7. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale;
8. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali;
9. la presente autorizzazione non pregiudica eventuali diritti di terzi;
10. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
11. l'autorizzazione scade all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
12. Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente deve:
    - adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S. coordinato, attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
    - consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei Lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
13 l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti provvedimenti e della presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
14. il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
15. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
    d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
    e) sarà notificato in copia alla Ditta SARIM s.r.l., ai Sindaci dei Comuni di Taranto e Ginosa (TA) e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Puglia.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.107

**Autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di argilla, autorizzata con Dec/Dir n. 7 del 07.02.2000 e di rettifica con Dec/Dir n. 58 del 23.05.2000, al foglio. 112 p.lle nn. 69 e 72 - sita in località "Montegiordano" del Comune di Crispiano (TA).**

**Esercente: DE.BA s.r.l. – Via S.S. 16 n. 244 – Brindisi.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s. m. i.;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata e sottoscritta dal responsabile del procedimento, come da apposita Relazione in atti n. ___ del _____, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- con Dec/Dir n. 7 del 07.02.2000 e di rettifica con Dec/Dir n. 58 del 23.05.2000 la società DE.BA s.r.l **è stata autorizzata alla** coltivazione di una cava di argilla in località "Montegiordano" del Comune di Crispiano (TA), identificata in catasto al fg. 112 p.lle nn. 69 e 72, per una superficie catastale di Ha 1.44.93;
- con istanza del 29-01-2013, prot. AOO_160_1055 e successiva integrazione del 03.05.2016 prot. AOO_089_5423, la società DE.BA. s.r.l. richiedeva la variazione del piano di recupero ambientale relativo

alle particelle nn. 69 e 72 del Fg. 112. Tale modifica del piano di ripristino ambientale prevede la colmatura della cava con 6 terrazzamenti in lieve pendenza, circa il 10%, in senso perpendicolare al fosso Montegiordano e circa il 5% in senso parallelo allo stesso fosso, delimitati da muri di contenimento realizzati con la tradizionale tecnica a secco, in modo da ricreare una continuità con le porzioni di versante limitrofe, tutte caratterizzate dalla presenza di terrazzamenti coltivati.

**Considerato che:**

- l'area oggetto di cava **è in disponibilità della** Società medesima;
- l'intervento di ripristino ambientale interessa le particelle nn. 69 e 72 del Fg. 112 del Comune di Crispiano (TA) in località "Montegiordano" della cava di argilla autorizzata con Dec/Dir n. 7/2000 e di rettifica con Dec/Dir n. 58/2000, in cui è già stata ultimata l'attività estrattiva;
- la superficie destinata al recupero è pari ad Ha 1.44.93, per una profondità massima pari a circa 13,50 m., con l'utilizzo di materiale inerte di sottofondo pari a circa 32.400 mc. e di un successivo riporto di terreno vegetale in superficie di circa 6.000 mc.; materiali presenti in cava, le superfici dei terrazzamenti saranno ricoperte con terreno vegetale dello spessore di 90 cm. E su di essi si prevede di impiantare dei frutteti;

**Ritenuto** di proporre il rilascio dell'autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di argilla alla ditta DE.BA. s.r.l. - autorizzata con Dec/Dir n. 7 del 07.02.2000 e di rettifica con Dec/Dir n. 58 del 23.05.2000 - sita in località "Montegiordano" del Comune di Crispiano (TA) sulle particelle nn. 69 e 72 del Fg. 112, e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente di cui alla relazione istruttoria n. _____ del _____;

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito:

**DETERMINA**

1. di autorizzare la Ditta DE.BA. s.r.l. alla variazione del piano di recupero della cava di argilla sita in località

"Montegiordano" del Comune di Crispiano (TA), in catasto al Fg. 112 particelle nn. 69 e 72 per una superficie di Ha 1.44.93;

2. di confermare la polizza fideiussoria di € 40.000,00= (euro quarantatamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. La polizza fideiussoria può essere può essere resa anche sotto forma fideiussoria/assicurativa, ai sensi della D.G.R. 292/2011, e sarà svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;

3. La presente autorizzazione è valida fino al 30.06.2018 con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo del Servizio Attività Estrattive della polizza fideiussoria di cui al punto precedente, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e sviluppo economico;

4. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti con Dec/Dir n. 7 del 07.02.2000 e di rettifica con Dec/Dir n. 58 del 23.05.2000, che qui si intendono integralmente trascritti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento, o con altre disposizioni impartite dalla Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive;

5. **Prescrizioni e obblighi dell'esercente:**
   a. deve trasmettere al Servizio Attività Economiche Consumatori – Ufficio Controllo e Gestione del PRAE - ogni anno entro il 31 marzo, autocertificazione in cui devono essere riportati i mc. estratti nell'anno solare precedente, ai sensi della DGR n. 234/2013, unitamente all'attestazione del versamento del contributo dovuto, alla scheda statistica, al rilievo dello stato della cava, alla perizia giurata da parte del Tecnico che ha effettuato il rilievo della cava, il tutto ai sensi della DGR n. 234/2013, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2011
   b. a realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto presentato in data 29-01-2013, prot. AOO_160_1055 e successiva integrazione del 03.05.2016 prot. AOO_089_5423;
   c. la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze o disposizioni emanate dall'autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:
      - la cava deve essere tenuta in attività, eventuali sospensioni, anche temporanee saltuarie o periodiche devono essere comunicate alla Regione Puglia – Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive – Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
      - per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
      - prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione ambientale delle aree di cava di cui al sub 2;
      - l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare alla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
      - qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e darne comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, Palazzo Pantaleo – Città Vecchia 74123 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
   d. la presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
   e. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa,

nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

g. per le opere di recupero l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. É fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
h. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc. ecc.;
i. la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Attività Estrattive. I comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
j. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
k. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
l. l'autorizzazione scade all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
m. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
   - deve adempiere agli obblighi di cui all'art.6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione di stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
   - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
n. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad evenutali sanzioni previste da altre leggi.

15. Il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
   e) sarà notificato in copia alla Ditta DE.BA.s.r.l. e al Sindaco del Comune di Crispiano (TA).

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.108

**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO Autorizzazione apertura cava di pietra da taglio in località "Di Tria" Fg. 121 ptc. 173p-174p-499p(ex350p) del Comune di Minervino Murge BT. Società CO.MAR.S.p.a.- Amm.re Cicco Filomena, Via Castel del Monte, n. 51- 76123 Andria BT - P.IVA 01023950726.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 ( BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- la società CO.MAR. S.p.a. ha presentatao istanza di apertura cava , agli atti prot 38/min/1879 del 31 lug 1995, su area sita in località "Di Tria" del Comune di Minervino Murge BT, in Catasto ***Fg. 121 ptc. 173p-174p-499p(ex350p)***;

- in merito alla suddetta istanza non risultano pervenuti pareri favorevoli;
- risulta non documentata alcuna richiesta di V.I.A. e VINCA, né pervenuto alcun parere in merito;
- l'area di cava in argomento, con riferimento al previgente Putt/p, è interessata da ATE di tipo "C";
- sulla procedura di "autorizzazione paesaggistica" nulla risiulta in atti;
- con D.P.R. 10 mar 2004 è stato istituitio il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, all'interno del quale ricade l'area di cava in oggetto;
- l'art. 3 c.1, lett. e) della disciplina di tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di cui all'Allegato "a" al D.P.R. 10 mar 2004, recità: *Sono vietati su tutto il territorio del PNAM le seguenti attività: (…) l'apertura e l'esercizio di cave, miniere e discariche. La prosecuzione fino ad esaurimento delle autorizzazioni delll'attività di cave, miniere e discariche in esercizio e regolarmente autorizzate, è condizionata al rispetto di specifici piani di coltivazione, dismissione e recupero autorizzati dall'Ente Parco*";
- l'evoluzione normativa in materia richiederebbe l'acquisizione di un progetto aggiornato alle NTA del PRAE, sul quale acquisire i pareri di tutti Enti terrirorialmente competenti, con particolare riferimento alla Valutazione di Impatto Ambienatle, Valutazione di Incidenza Ambientale, Autorizzazione o Accertamento di compatibilità Paesaggistica, nonché ogni ulteriore adempimento di legge, necessario al fine che compete;
- l'area, come accertato, risulta essere ricompresa nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, istituito con D.P.R. 10 mar 2004, già Zona di Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario, ovvero area sulla quale vige il divieto di apertura di nuove cave imposto con il D.P.R. 10 apr 2004 istitutivo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e con i regolamenti Regionali delle Z.P.S. dei S.I.C., rispettivamente n.28/2008 e n. 6/2016;

VISTA la nota prot. A00089/ 01 feb 2016/ n. 1113 , indirizzata alla società CO.MAR. S.p.a. ed al comune di Minervino Murge BT, con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90, risultata non recapitata dalla società, perché sconosciuta all'indirizzo;

VISTA la successiva nota prot. AOO_089/ 23 mag 2016/n.6338, con la quale si trasmette la precedente nota di "preavviso diniego" all'indirizzo dell'Amministratire della società, Sig.ra Cicco Filomena, che riceve in data 4 giu 2016;

**Considerato che:**

- con D.P.R. 10 mar 2004 è stato istituito il PNAM, all'interno del quale vige il divieto di apertura nuove cave, *ope legis*,, alla pari dei Regolamenti Regionali n. 28/2008 e 6/2016;
- la società, in persona dell'Amministratore, a seguito di preavviso di diniego autorizzazione, non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

**Preso atto** dello stato istruttorio così come rappresentato nella nota di preavviso del diniego di autorizzazione, e dei motivi suesposti;

**Ritenuto** di proporre il diniego dell'autorizzazione, alla coltivazione di cava in oggetto, alla società CO.MAR. S.p.a., ai sensi della l.r. 37/85 per divieto di apertura cave ex D.P.R. 10 mar 2004 e regolamenti regionali n. 28/2008 e n. 6/2016;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**
**per delega del Dirigente della Sezione**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae ed NTA ex DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Visto il D.P.R. 10 mar 2004, istitutivo del PNAM;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. 18 lug 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ott 2007";*
- *VISTA la nota del Direttore del Dipartimento, prot. 243 del 12 feb 2016, recante "art. 5 del regolamento regionale n. 28/2008. Apertura e ampliamento cave in ZPS;*
- Visto il Regolamento Regionale n. 6 del 10 mag 2016 "regolamento recante Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i S.I.C.;
- Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990, riscontrata dal proponente in data 4 giu 2016;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e ss.mm.ii.;

**DETERMINA**

1. la società **CO.MAR. S.p.a.**– Via Trani, Km.2 – 76123 Andria BT– *P.IVA 01023950726 (Amm.re Cicco Filomena – Via Castel del Monte, 51 – Andria)* - **NON E' AUTORIZZATA alla coltivazione di cava di pietra da taglio sita in loc. *"Di Tria" Fg. 121 ptc. 173p-174p-499p(ex350p)del Comune di Minervino Murge BT*;**

2. Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato;

3. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente della sezione, ex l.r. 37/85 e ss.mm.ii., ed è redatto, in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personalei e ss.mm.ii.;

4. **Il presente provvedimento:**
   a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
   e) sarà **notificato** in copia alla società **CO.MAR. S.p.a.** c/o Amm.re **Cicco Filomena, Via Castel del Monte, n. 51 – 76123 Andria BT,** al Sig. **Sindaco** del Comune di **Minervino Murge BT e all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia –** Via Firenze, n. 10 – Gravina in Puglia BA, nonché agli interessati e/o aventi diritto tramite pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia**.
g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.109

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i..Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita in loc. "Piantate" del Comune Bari. fg. 29 ptc. 176 (mq. 132.000). Esercente MAC s.r.l. – Strada Tresca, n. 86– 70131 BARI - P.IVA 07395000727.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionalei",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 ( BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- VISTI i provvedimenti di autorizzazione della cava in oggetto nn. 79/ind/1989, n. 11/min/1994, n. 31/2000, n. 113/2003 e n. 154 del 25 nov 2010;
- VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenze TAR Puglia nn. 2138, 3948, 3949 del 2005, n. 608/2007, ecc.
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, responsabile unico del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- Con Determina n. 342 del 16 lug 2014 è stata autorizzata la coltivazione ed il recupero ambientale della cava

di calcare per inerti, sita in loc. Piantate del Comune di Bari al fg. 29 ptc. 176, fino al 30 mag 2017, a favore della società Mallardi S.r.l.,– P.Iva 06963900722;

- in data prot. 15885 del 24 nov 2015, la società Mallardi S.r.l. (cedente), ha presentato istanza di trasferimento del titolo autorizzativo a favore della società MAC S.r.l. (cessionaria);
- in data prot. 15888 la società MAC S.r.l., corrente in BARI alla strada Tresca, n. 86, – P.Iva 07395000727, ha presentato istanza di subentro nell'esercizio della cava in oggetto autorizzata a favore della società Mallardi S.r.l. ricadente in loc. Piantate fg. 29 ptc. 176 del Comune di BARI;
- l'istanza di cui sopra, corredata da "contratto di affitto di ramo d'azienda" in data 16 feb 2015 (notaio Paolo Di Marcantonio), registrato a bari il 20 feb 2015 al n. 4638, visura camerale, referenze bancarie e autodichiarazione, è stata successivamente integrata con documentazione in atti prot. 7328 del 14 giu 2016;
- in particolare, la società cessionaria deposita autodichiarazione di assunzione degli obblighi imposti con la determina 342/2014 ed eelabora tografico sottoscritto in modo congiunto da entrambe le società interessata dal presente provvedimento;

**Considerato che** la società **MAC S.r.l.:**

- ha la disponibilità dell'area di cava, giusta "contratto di affitto di ramo di azienda", per notatio Paolo Di Marcantonio, in data 16 feb 2015, registrato a bari il 20 feb 2015 al n. 4638;
- dichiara di aver preso visione del progetto di cava e delle prescrizioni riportate nel provvedimento di autorizzazione;
- dichiara di essere a conoscenza dello stao dei luoghi e dell'obbligo dei lavori di recupero e ripristino ambientale del sito di cava;
- **RITENUTO** di proporre, ai soli fini minerari , il Nulla Osta/trasferimento dell'attività estrattiva in oggetto a favore della società MAC S.r.l., ed impartire obblighi e prescrizioni nei confronti della stessa;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**
**per delega del Dirigente della Sezione Ecologia**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente ;
- Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23.11.2014 di abolizione del CTRAE;

- Considerato che il trasferimento del titolo autorizzativo non può avvenire senza il nulla osta dell'autorità concedente (art. 17 co.1 alinea 3 – l.r. 37/85);
- Considerato che la società MAC S.r.l. ha le capacità tecnico-economiche per condurre l'attività estrattiva;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 art. 17 co.1 alinea 3, e ss.mm.ii.,

**DETERMINA**

1. **L'attività estrattiva** autorizzata in agro di BARI, alla loc. Piantate, fg. 29 ptc. 176 **è trasferita** dalla società Mallardi S.r.l. **alla società MAC S.r.l.** – Starda Tresca, n. 86 – 70131 BARI - **P.IVA *07395000727;***

2. la società **MAC S.r.l., subentra** a tutti gli effetti di legge, nell'esercizio di cava in oggetto, e si obbliga a realizzare le opere di coltivazione e di recupero ambientale, come da progetto approvato la Determina n. 342 del 16 lug 2014, con le prescrizioni imposte con la stessa determina e con il presente provvedimento**.** La superficie catastale di cava in progetto è pari a circa mq. 132.000 , di cui scavo per circa mq. 106.000;

3. Il presente provvedimento è rilasciata a condizione che l'esercente presti una **garanzia** finanziaria, dell'importo complessivo di **€. 270.000,00** (euroduecentosettantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'esercizio della attività di cava in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fideyussoria/assicurativa e deve essere **valida per i due anni successivi** alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della DGR 692/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fideyussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85;

4. La presente autorizzazione è **valida fino al 30 mag 2025**, con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo del Servizio scrivente della polizza fideyussoria di cui al sub 3) e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

5. **Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**
   - **a.** Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti con la determina n. 342/2014, che qui si intendono trascritti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento;
   - **b.** l'area di cava individuata catastalmente al fg. 29 ptc.lle 176, di supeficie catastale mq. 132.000, di cui scavo mq. 106.000, del Comune di BARI, deve essere munita di idonea recinzione e cancello di ingresso, di altezza mt. 2,00;
   - **c.** deve essere aggiornato il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.
   - **d.** deve trasmettere al Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di cava in scala 1:1000 con l'indicazione delle superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;
   - **e.** ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia – Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla regione Puglia – Servizio Attività Estrattive - 70026 Modugno BA;
   - **f.** le eventuali sospensioni dei lavori, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate

alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive – e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;

**g.** deve condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità di progetto autorizzato;

**h.** per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

**i.** prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;

**j.** qualora nel corso dei lavori fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Dante, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 e s.m.i.;

**k.** l'Esercente deve utilizzare, per le opere di recupero ambientale, il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione di cava. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;

**l.** è fatto divieto di utilizzare materiale di diversa tipologia, proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;

**m.** la realizzazione di fabbricati e/o impianti di prima trasformazione del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte dell'Ufficio Attività Estrattive; I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

**n.** il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

**o.** l'esercente deve comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo, la data di ultimazione dei lavori;

**p.** l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

**6. Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:**

- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- deve munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;

**7.** Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;

**8.** sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, immissione polveri, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, contributiva, ecc.ecc.;

**9.** Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

**10.** L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

**11.** Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

**12.** Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente di Sezione ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

**13.** Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà **notificato** in copia alla **società Mallardi S.r.l. –** strada Tresca, n. 86 - 70131 BARI **,** alla società **MAC S.r.l.–** strada Tresca, n. 86 – BARI e al Sig. **Sindaco** del Comune di **BARI;**
e) sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia ed all'Assessore competente.
f) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.110

**Trasferimento autorizzazione prosecuzione proroga coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti, argilla e calcare tufaceo, legalmente in esercizio ex art. 35 della l.r. 37/85, sita in località "Castello Vasciolella" del Comune di Gravina in Puglia BA- fg. 85 ptc. 3-4-5-142-470 (ex 20) - l.r. 37/85 e s.m.i. art. 35 e R.R. 5/2011–**

**Società ECO & COSTRUCTION S.r.l. – P.IVA 07829180723 – Sede legale: S.P. 137 per Corato, Km. 2 – 70024 Gravina in Puglia Ba.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE (delegato)**

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell' Ufficio Attività Estrattive, rinominato Servizio Attività Estrattive, all'Ing. Angelo Lefons;

VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del precitato modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 ( BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**VISTO il P.R.A.E.,** definitivamente approvato con DGR 580/2007 ,( pubblicato sul BURP n. 76 del 23 mag 2007) e s.m.i., in particolare il Titolo IV – Norme Transitorie – art. 23 " *Prescrizioni per le cave attive, ricadenti al di fuori e/o all'interno delle perimetrazioni dei Bacini, in attesa del formale provvedimento regionale*", secondo cui la G.R. ha provveduto ad autorizzare la prosecuzione dell'attività estrattiva da parte degli operatori che alla data di entrata in vigore del PRAE hanno presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 35 della l.r. 37/85, fino al 31 dic 2008, così come modificato con le successive Deliberazioni di G.R. n. 132/2008, n. 685/2008;

Quanto sopra, previo presentazione di fideiussione corrispondente al costo del recupero ambientale, fissato in € 20.000,00 per ettaro di terreno, subordinando la prosecuzione dell'attività estrattiva oltre il suddetto termine a richiesta di proroga ai sensi dell'art. 14 della l.r. 37/85 e con le procedure di cui al precedente art. 22, ovvero:

- **La proroga** dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, ove l'attività ricada anche parzialmente nei siti della rete "Natura 2000", di cui alle direttive 92/43/CE (Siti di importanza comunitaria SIC e Zone di Conservazione Speciale ZCS) e 2009(ex79)/409/CE Zone di Protezione Speciale ZPS), nelle more dell'emanazione dei regolamenti regionali relativi alle misure di conservazione di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione direttiva 92/43/CEE) e successive modifiche e integrazioni , è subordinata alle disposizioni della l.r. 12.11.2004, n. 21 – art. 1, con particolare riferimento alle interferenze con habitat e Specie delle predette direttive.
- Ove l'attività ricada in aree protette regionali ex L.R. 19/97 e statali ex lege 394/91 la proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva è soggetta alle disposizioni delle predette leggi e alle disposizioni della l.r. 12.11.2004, n. 21.
- Ove l'attività interessi aree non comprese nei siti di cui sopra, la proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva è soggetta solo alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 14 della L.R. 37/85 purchè restino immutati il piano di coltivazione ed il piano di recupero ambientale relativi alla autorizzazione originaria; ove muti il piano di coltivazione e/o il piano di recupero ambientale la proroga è soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale e ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del precedente art. 4 quinquies, nonché alla acquisizione di nulla osta e/o pareri in dipendenza degli eventuali ulteriori vincoli territoriali esistenti.

**VISTA** la Direttiva in materia di attività estrattiva approvata con DGR 1794/2007 e successiva D.G.R. n. 17 del 20 gen 2009 di proroga dei termini fissati con le NTA del PRAE (DGR 580/2007), fino al formale rilascio del provvedimento di proroga;

**VISTE** le NTA, allegate alla DGR 445 del 23 feb 2010, recante:"variazioni PRAE – approvazione cartografia, NTA e relativo regolamento Piano Regionale delle Attività Estrattive –art. 33 l.r. 37/85", confermative di quanto già disposto con le precitate Deliberazioni di G.R., in particolare l'art. 31 "Prescrizioni per le cave attive in attesa di autorizzazione", comma 1, recante :"per le cave attive in regime di proroga disposta con DGR 20 gen 2009 n. 17, è consentita la prosecuzione dell'attività fino al formale rilascio del provvedimento da parte del Servizio Attività estrattive".

VISTO il Regolamento Regionale n. 5/2011, recante " *Regolamento per la gestione di terre e rocce da scavo derivanti da attività di scavo, movimentazione di terre e lavorazione dei materiali inerti*".

**Premesso che:**

**Con istanza in data 19.12.1985,** prot. 38/6890 e succ. integrazione in data 26 mar 1986, prot. 38/2197 e succ. , la **Ditta Andrea Mastrodonato ha presentato istanza** di autorizzazione alla **prosecuzione, ex art. 8 e 35** della l.r. 37/85, dell'attività estrattiva **in località** " **Castello Vasciolella**" **del Comune di Gravina in Puglia fg. 85 ptc.lle 3-4-5-6-142-20(attuale 470)**;

Il programma di coltivazione prevede lo sfruttamento del giacimento mediante abbassamento del piazzale di cava **fino a quota +360 s.l.m.** ( circa 40/45 metri di altezza), con prosiequo della coltivazione mineraria in direzione Ovest e Sud, proseguendo lungo i fronti in coltivazione sin dal 1969;

In data prot. 38/3923 del 6 giu 1986, perviene in atti, certificazione urbanistica del **Comune di Gravina in Puglia**, relativa ai suoli ricadenti in fg. 85 ptc. 3-4-5-6-142 -20 ed altre. Detta certificazioni individua i suoli a destinazione E1(rurale), non soggetti a vincolo idrogeologico né a vincolo ex Legge 1457/1939.

In data prot. 38/3923 del 6 giu 1986, l'esercente deposita "nota di trascrizione n.44288/10600", presso

la conservatoria dei registri immobiliari di Bari (in data 23.07.1975 al n. 14240), dell'atto di acquisto , per notaio Nicola Berloco di Altamura in data 8 lug 1975, di parte dei tratturi "Livoli e Vasciolella" confinanti con proprietà Mastrodonato, riportati in catasto al fg. 84 ptc. 183(già 138) ptc. 184 (già 181).

In data prot. 38/376 del 12 lug 1989, l'esercente deposita documentazione integrativa aggiornata del progetto di cava ricadente in fg. 85 ptc. 3-4-5-142 e 20(attuale 470) completo di elaborati cartografici e relazioni di progetto. Lo scavo in progetto è confermato fino alla quota + 360 s.l.m., con prosiequo della coltivazione mediante realizzazione di n. 3 gradoni di altezza massima prevista in mt. 15 intervallati da pedata di larghezza 3-5 metri; l'altezza del primo gradone sarà pari all'altezza del soprassuolo costituito da terreno, argilla e banco tufaceo;

In data prot. 38/min/2046 del 17 set 1992, il titolare della cava presenta istanza di trasferimento dell'esercizio di attività estrattiva in argomento a favore della costituita società C.I.M. Calcestruzzi Inerti Mastrodonato (P.IVA 04386700720);

Successivamente in data prot. 38/min/1578 del 19 giu 2001, la C.I.M. Calcestruzzi Inerti Mastrodonato, chiede il trasferimento dell'attività estrattiva a favore della ditta Mastrodonato Andrea.

In data prot. 38/min/1578 del 19 giu 2001, la ditta individuale Mastrodonato Andrea chiede il subentro nell'esercizio della cava in oggetto, ripristinando l'originaria posizione di esercente della cava., come attestato dall'Ing. Capo Dirigente dell'ufficio Minerario regionale in data prot. 38/min/357 del 30 gen 2003;

In data 15 set 2003, prot. n. 38/min/224, in seguito al decesso del titolare di cava, avvenuto in data 18 lug 2003, gli eredi legittimi, presentano dichiarazione di subentro nell'esercizio della cava in oggetto, a nome della costituita società Andrea Mastrodonato S.r.l. (P.IVA 06035390720 ), legalmente rappresentata dalal Sig. ra Mastrodonato Giacomina, n. 22 ago 1963, con contestuale nuova Denuncia di Esercizio ex D.P.R. 128/59, in atti prot. 15 set 2003 n. 38/min/2204.

In data prot. 28 nov 2003 n. 38/min/2960, la cessionaria società Andrea Mastrodonato S.r.l. provvede a depositare elaborati di progetto aggiornati, come da richiesta di questo ufficio, ad integrazione della domanda di subentro;

Ai fini della emissione delle polveri , il Settore Ecologia, competente pro-tempore, rilascia la Determina di autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, n. 237 del 1 lug 2004,ex art. 12 e 13 del D.P.R. 24 mag 1988 n. 203, a favore della società Andrea Mastrodonato S.r.l., gia Mastrodonato Andrea; autorizzazione attaulmente oggetto di istanza di rinnovo depositata presso la ex Provincia di Bari in data 29 mar 2013 prot. PG0060089.

In data prot. 38/min/1669 del 20 ott 2004,, in virtù del regime transitorio che contraddistingue l'esercizio dell'attività di cava in oggetto e delle intervenute novità in materia paesaggistico ambientale, l'esercente è invitato a provvedere in ordine alla richiesta di V.I.A., ai sensi della l.r. 11/2001, ed effettuare le dovute verifiche di carattere paesaggistico, stante l'avvenuta approvazione del Putt/p (D.G.R. del 15 dic 2000).

La società esercente deposita elaborati di progetto e Studio di Impatto Ambientale relativa all'area di cava in oggetto, presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia , in data prot. 24 feb 2005 n. 38/min/253.

**In data prot. 4984/AES del 27 ago 2007**, la società Andrea Mastrodonato S.r.l., in ottemperanza alle NTA del PRAE (artt. 22 e 23), approvato con D.G.R. 580/2007, deposita polizza fideyussoria a garanzia dei lavori di recupero ambientale ed **istanza di proroga** dell'attività estrattiva, sull'area di cava ricadente in agro di Gravina in Puglia BA al fg. 85 ptc.lle 3-4-5-6-142-20(attuale 470), nonchè fg. 84 ptc. 224 ovvero area esterna ed estranea alla cava;

Il progetto di cava prevede lo sfruttamento dell'area a fette orizzontali discendenti con scarpate a fine scavo con angolo scarpa 80°.

Il ciglio di scavo sarà adeguatamente arretrato dai terreni a confine di proprietà.

Il programma di coltivazione prevede l'approfondimento del piazzale di cava fino alla massima profondità di circa 40 metri sotto piano campagna. Lo scavo attuale si attesta a profondità variabilli da 15 a 40 metri sotto piano campagna;

Sull'area di intervento sono escluse falde acquifere secondarie che potrebbero interferire con gli scavi né, tantomeno la falda profonda, presente oltre 400 metri al di sotto del piano campagna, potrebbe avere quote di escursioni tali da raggiungere la quota finale degli scavi prevista nel piano di coltivazione mineraria.

A fine coltivazione il piazzale si attesterà alla profondità di circa 40 metri sotto piano campagna, con 2 gradoni nella roccia calcarea, presente al di sotto del soprassuolo di terreno, argilla e calcare tufaceo di circa mt. 5-8 di altezza;

A coronamento è prevista la piantumazione di essenze erbacee sui fronti e piantumazione di alberi di alto fusto e arbusti sulle pedate e terreni a monte dello scavo.

Il ciglio superiore sarà arretrato di mt. 5 dai confini con privati.

Con determinazione dirigenziale n. 132 del 16 mar 2007, la Regione Puglia – Settore Ecologia, rilascia **parere favorevole di V.I.A. senza prescrizioni** al progetto di cava e SIA proposto dalla società Andrea Mastrodonato S.r.l., relativamente alla prosecuzione della coltivazione della cava sita in loc. Castello Vasciolella del Comune di Gravina in Puglia BA fg. 85 ptc.lle 3-4-5-6-142 e 470 (ex 20). Si specifica che in sede di istanza il proponente ha omesso di citare la ptc.lla 20 sull'istanza, pur essendo la stessa ricompresa nel progetto di cava (elaborati e SIA) di cui alla suddetta VIA favorevole.

Con nota prot. 1466 del 20 feb 2008, si è provveduto a richiedere il parere sull'istanza di proroga prosecuzione dell'attività estrattiva legalmente in esercizio ai sensi della l.r. 37/85 sull'area di cava in oggetto, alla AdB della Puglia che, con nota prot. 2880 del 25 mar 2008 ha comunicato che l'area risulta ubicata all'interno del bacino idrografico del Fiume Bradano, la cui competenza ai fini della pianificazione a scala di bacino è dell'Autorità di Bacino della Basilicata.

Con nota **prot. 1476 del 4 giu 2008**, **l'Autorità di Bacino della Basilicata**, in riscontro alla richiesta di questo Ufficio (prot. 5206 del 30 apr 2008), ha comunicato che l'area di intervento, riportata nello stralcio topografico allegato alla richiesta di parere, ricade in una zona del territorio non classificata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI – Aggiornamento 2007). Per tali casi si rimanda all'art.1 c.7 e 8 delle NdA del PAI, ovvero corredare il progetto di documentazione tecnica dalla quale si evinca che le lavorazioni previste per il prosiequo dei lavori di cava non interferiscono con l'andamento della circolazione idrica sotterranea/superficiale e non provocano deterioramento delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici. Il progetto, dovrà essere corredato inoltre da una dichiarazione, sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi prima elencati, relativa all'esenzione dal rischio idrogeologico dell'area interessata dall'intervento da realizzare.

In data **prot. 6305 del 30 set 2008**, la società esercente riscontra quanto sopra e deposita in atti la **relazione idrogeologica** sottoscritta da tecnico abilitato, dalla quale si evince che l'area non è inserita nelle tavole del Putt/p come area sottoposta a vincolo idrogeologico: Il PAI della Basilicata, aggiornato al 2008, non le classifica come aree a rischio inondazione e di frana. La natura litologica dei terreni superficiali esclude la presenza di falde idriche sospese e l'attività estrattiva non intercetta alcun corpo oidrico sotterraneo e/o superficiale e non provoca deterioramento delle caratteristiche qualitative del corpo idrico profondo. L'acquifero attestato a circa 400 m dal piano campagna risulta protetto da un franco di sicurezza di oltre 350 metri di profondità. Il tecnico redattore del suddetto studio, conclude attestando che l'area di sedime interessata dal prosiequo dell'attività è idonea a tale scopo e l'attività stessa non produrrà rischi di tipo idraulico e/o idrogeologico.

In data **prot. 6399/2016**, la società integra la suddetta documentazione depositando lo "**studio idrologico** con sistemazione idraulica dei bacini dell'area di cava" ed elaborati TAVV.1 e 2 in data apr 2016, con la quale si attesta la compatibilità dell'attività di cava con l'assetto idrologico dei luoghi e l'assenza, anche a seguito di

eventi pluviometrici eccezionali, di possibili deflussi di acque superficiali che possano comportare condizioni di insicurezza per le maestranze. Per i piccoli corsi di acqua episodici che interessano la cava si è proceduto alla raccolta e/o allontanamento delle acque confuenti. In considerazione del fatto che i lavori in cava si svolgono solo quando non piove ed alla luce della soluzione progettuale, è escluso l'allargamento del piazzale di cava ed eventuali pericoli per persone e cose, in quanto la cava risulterebbe sgombra da mezzi e priva di maestranze. In definitiva, in relazione si afferma che i lavori non daranno luogo ad un mutamento sostanziale della naturale capacità di smaltimento delle acque meteoriche e nello stesso tempo sono compatibili con le caratteristiceh naturali della rete di deflusso delle acque meteoriche. Con **perizia giurata** in data 19 mag 2016 (prot. 6400/2016), il tecnico attesta che la attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in aree perimetrate a pericolosità idraulica, geomorfologica, come individuata dal PAI della Basilicata.

In data prot. 3324 del 15 mar 2016, la società Andrea Mastrodonato S.r.l. deposita Denuncia di Esercizio aggiornata;

In data 17 apr 2016, nel corso di sopralluogo in cava, in affiancamento al personale del Comando carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (N.O.E.) è stata accertata la violazione agli artt. 114 e 46 del D.P.R. 128/59 e contestualmente si è preso atto dell'esercizio di attività di gestione di rifiuti inerti non pericolosi, regolarmente autorizzata dalla competente ex Provincia di Bari, sull'area esterna alla cava, ricadente in fg. 84 ptc.lla 224 e fg. 85 ptc.lla 6, confinante con SP 127 ed esterna all'area estrattiva;

In sede di accertamento l'esercente è stato diffidato a regolarizzare quanto accertato.

L'accertamento di cui sopra è stato ulteriormente confermato, per competenza, con verbale di questo ufficio n. 09/BA(2016 a cui ha fatto seguito formale diffida ex art. 671 c.2 del D.P.R. 128/1959, notificata con nota prot. AOO089/11 apr 2016/n. 4532;

In data prot. 5030 del 21 apr 2016, l'esercente deposita nuova denuncia di Esercizio, ai sensi dell'art. 24 del D.P.r. 128/59 così come modificato dall'art. 20 del D.Lgs. 624/1996, adeguata alla effettiva area di cava legalmente in esercizio ex art. 35 della l.r. 37/85 ed oggetto di proroga prosecuzione dell'attività estrattiva, ovvero fg. 85 ptc. 3-4-5-142-20(attuale 470 e 20), agro di Gravina in Puglia BA;

In data prot. 4371 del 7 mar 2016, l'esercente deposita in atti istanza di autorizzazione all'utilizzo di terra e rocce da scavo, ai sensi del R.R. n. 5/2011 nelle opere di recupero ambientale di parte di area di cava esausta ( fg. 85 ptc.lle 4p-5p-470p per mq. 4.800), al fine di realizzare le opere di recupero ambientale, senza interferenze e congiuntamente al prosiequo dell'attività estrattiva sull'area di cava residua; La società dichiara di cessare la coltivazione alla quota attuale, ovvero +364, rispetto alla quota finale + 360, poiché il calcare a detta quota risulta già molto alterarto e non idoneo alla produzione di sabbia pulita.

L'intervento di recupero prevede il ritombamento di detta area, dalla attuale quota (+364) alla quota +375 s.l.m. , mediante utilizzo di circa mc. 51.000 nel tempo previsto di anni 4;

L'area così ricolmata formerà un idoneo ed agevole piazzale per il deposito dei cumuli di inerti frantumati e per le operazioni di movimentazione dei mezzi. Il collegamento della zona alla attuale quota di piazzale esistente (+375) sarà garantito da una agevole rampa di larghezza minima 6 metri. A raggiungimento della quota di progetto, sarà previsto l'arretramento dello scavo di mt. 3,0 verso Sud, che costituirà setto divisoria tra l'area esaurita e quella in coltivazione, oltre a costituire la rampa di collegamento con la quota finale di progetto.

L'intervento di recupero mediante utilizzo di terra e rocce da scavo sarà realizzato nel rispetto del Regolamento Regionale 5/2011 e normativa nazionale e comunitaria;

La Città Metropolitana di Bari, in via generale, in procedimenti amministrativi afferenti l'utilizzo di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo (MPS) per interventi di recupero ambientale di cave, ha ritenuto realizzabile l'intervento, purchè i materiali per il riempimento soddisfano i requisiti di cui all'art. 41 bis, legge 98/2013 e le condizioni di cui all'art. 184 bis del D.Lgs. n. 152/2006. La stessa chiarisce, in via generale, che nelle opere

di recupero di area di cava, l'intervento ricade in ambito di applicazione della normativa sui rifiuti soltanto "qualora i materiali da trattare siano classificati rifiuti"; Nel contempo, ha rirenuto di prescrive l'obbligo, per il proponente , di trasmettere semestralmente un piano topografico quotato con la indicazione delle superfici recuperate, nonché dei volumi, sia di riempimento che residuali, a fronte della quantità complessiva prevista nel piano di recupero (note prot. 37303/2014 e 19545/2015);

In data **27 apr 2016, prot. 6399/2016**, la società Andrea Mastrodonato deposita documentazione integrativa a completamento dell'istanza di proroga prosecuzione dell'attività estrattiva, al fine di ottenere il formale provvedimento ai sensi della l.r.37/85.

La suddetta documentazione consta di elaborati di progetto aggiornati (piano coltivazione e recupero ambientale), nonché "piano gestione rifiuti, studio idraulico-idrologico;

In data prot. 6400/2016, la società deposita la "perizia giurata" a corredo della procedura autorizzativa dell'attività di prosecuzione proroga dell'attività estrattiva, nonché ex art. 6 delle NTA del PRAE, con la quale si dichiara che:

- la cava non ricade, neanche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000 (Siti di intersse Comunitario – Zone di Protezione Speciale);
- la cava non ricade in aree protette regionali ex l.r. 19/97 e statali ex L. 394/91;
- la cava non ricade in aree individuate dal Putt/p come ATE di tipo A o B, ma rientra in Ate di tipo "E";
- la cava non ricade in nessun ATD individuato dal Putt/p;
- la cava non è indicata come sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con DGR 445/2010;
- dispone alla data odierna di un giacimento da coltivare pari a mc. 520.000, calcolato sulla base dell'ultimo rilievo quotato alla data di dic 2015;
- il piano di coltivazione è rimasto immutato rispetto a quanto autorizzato ai sensi dell'art. 35 della l.r. 37/85, mentre il piano di recupero risulta leggermente modificato nelle quote ultime di recupero per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, di cui si è richiesta autorizzazione in data apr 2016, ai sensi del R.R. 5/2011;
- il progetto di coltivazione ha acquisito la determina favorevole di Valutazione di impatto Ambientale n. 132 del 16 mar 2007, dal settore Ecologia della regione Puglia;
- per esaurire il giacimento residuo (mc. 520.000) necessita di un periodo di tempo minimo 10 anni e ulteriori anni 2 per il recupro ambientale;
- il dato volumetrico del giacimento residuo corrisponde a quanto stimato con Piano Topografico alla data del 31 dic 2015.

La cava non ricade neanche parzialmente in aree perimetrate a pericolosità idraulica, geomorfologica, come individuatat dal PAI della Basilicata;

i lavori di coltivazione nondaranno luogo ad un mutamento sostanziale della naturale capacità di smaltimento dell acque meteoriche, e nello stesso tempo sono compatibili con le caratteristiceh naturali della rete di deflusso delle acque meteoriche e con la salvaguardia della falda sotterranea, come si evince dallo studio idrologico redatto nei modi previsti dalle NdA del PAI Basilicata.

**In data prot. 5655 del 9 mag 2016** e succ. int., l'esercente deposita istanza di trasferimento dell'attività estrattiva in oggetto a favore della società Eco & Costruction S.r.l. – P.IVA 07829180723 -, corrente in Gravina in Puglia BA;

In data prot. 5656 del 9 mag 2016, la società **Eco & Costruction S.r.l.** – P.IVA 07829180723 -, legalmente rappresentata dal Sig. Vincenzo Farruggia, nato il 31 gen 1978, deposita **istanza di subentro** nell'esercizio della cava sita in loc. Castello Vasciolella del Comune di Gravina in P. BA fg. 85 ptc.lle 3-4-5-142-470(ex20);

La società Eco & Costruction S.r.l. documenta la disponibilità dell'area di cava con "contratto di affitto di ramo d'azienda" in data 15 feb 2016, registrato a Bari il 24 feb 2016 al n. 5500/1T – Trascritto a Bari il 24 feb 2014 ai nn. 8476/6342 e contratto di locazione in data 15 feb 2016 registrato a Bari il 24 feb 2016 al n. 5495/IT;

Il progetto di cava così aggiornato in data aprile 2016 prot. 6399/2016, prevede il ripristino di parte del fondo cava dell'area di cava coltivata fino alla quota di + 375 s.l.m. in modo da realizzare un unico piazzale di

fondo cava e rendere più agevole il transito dei mezzi. Detta attività di recupero sarà realizzzata in modo contestuale alle attività di coltivazione che proseguiranno sulla restate area di cava in coltivazione.

L'attività di recupero di cui sopra, sarà realizzata con impiego di materiali non costiuenti rifiuto, come terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo, autorizzato ai sensi del R.R. 5/2011, e con il deposito del materiale di scopertura del giacimento residuo.

I lavori di coltivazione proseguiranno fino alla massima profondità di progetto prevista a quota + 360 s.l.m. a mezzo gradoni di altezza : il primo (argilla e tufo)di circa 5/6 metri con angolo 44° e risega 2 metri, il secondo di altezza 8 metri, il terzo ed il quaro di altezza mt. 15, tutti con pedata mt. 6,5 e angolo superiore a 80°; A fine coltivazione si otterrà un piazzale da destinare all'agricoltura, in parte a quota +375 ed in parte a quota + 360 s.l.m. circa.

Il progetto di recupero prevede il rinverdimento delle fronti di scavo con essenze erbacee e riporto, sul piazzale di fondo cava, di materiale di sbancamento con sovrastante terreno vegetale (circa mt.0,50) per la ridestinazione dell'area all'uso agricolo;

L'area sarà completamente recintata con rete metallica di altezza non inferiore a mt. 2 e lungo il confine saranno impiantati siepi ed alberi ad alto fusto e realizzate canalette in cls per il deflusso delle acque meteoriche.

VISTO il piano di gestione dei rifiuti, in atti prot. 6399 del 24 mag 2016;

VISTO il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava in oggetto in atti ex art. 35 della l.r. 37/85 così come adeguato ed aggiornato in data apr 2016, prot. 6399/2016;

VISTO il progetto di recupero ambientale di parte dell'area di cava già esaurita, mediante utilizzo di terra e rocce da scavo ed aggregati di riciclo, di cui all'istanza di autorizzazione ex R.R. 5/2011, in atti prot. 4371 del 7 apr 2016;

Richiamate le note della Provincia di Bari (attuale Città metropolita di Bari), prot. 37303/2014 e 19545/2015, con le quali, in analoghi procedimenti di autorizzazione utilizzo di terra e rocce da scavo ed aggregati di riciclo, ex R.R. 5/2011 , nelle opere di recupero ambientale di cava, in via generale, chiarisce che l'intervento ricade in ambito di applicazione della normativa sui rifiuti "qualora i materiali da trattare siano classificati rifiuti";

VISTA la documentazione pertinente l' istanza di subentro della società Eco & Costruction S.r.l.;

VISTO l'atto di affitto del ramo d'azienda a favore della società ECO & COSTRUCTION S.r.l. in data 15 feb 2016, registrato a Bari il 24 feb 2016 al n. 5500/IT il contratto di locazione per uso commerciale in data 15 feb 2016 registrato a Bari il 24 feb 2016 al n. 5495/IT;

VISTA la documentazione agli atti di ufficio ;

VISTA la visura della CC.I.AA. di Bari in data 4 gen 2016, in atti prot. 5655 del 9 mag 2016;

**CONSIDERATO** che:

- la cava in oggetto è legalmente in esercizio ai sensi della l.r. 37/85 art. 35 "regime transitorio" e che la società ha presentato regolare istanza di proroga della prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi delle NTA del PRAE approvato con la DGR 580/2007;
- sul progetto di cava adeguato alle NTA del Prae è intevenuto il parere favorevole di V.I.A. , senza prescrizioni, con Determina n. 132 del 16 mar 2007;
- l'area di cava , di proprietà dei soci della Andrea Mastrodonato S.r.l., nonché eredi legittimi del *de cuius* Mastrodonato Andrea, giusta "dichiarazione di successione" in data 18 lug 2003 – Ministero delle finanze – Agenzia delle Entrate di Altamura – sezione distaccata di Gioia del colle, ricadente in fg. 85 ptc.lle 3-4-5-142-20(attuale 470 e20), è nella disponibilità della Eco & Costruction S.r.l., giusta contratto di affitto ramo d'azienda, in data 15 feb 2016, registrato a Bari il 24 feb 2016 al n. 5500/1T – Trascritto a Bari il 24 feb 2014 ai nn. 8476/6342 e contratto di locazione per uso commerciale in data 15 feb 2016 registrato a Bari il 24 feb 2016 al n. 5495/IT;
- la società Eco & Costruction S.r.l. è già attiva nel settore minerario in qualità di impresa esecutrice dei lavori della cava in argomento;

- la società Eco & Costruction S.r.l. con dichiarazione resa ex D.P.R. 445/2000, attesta di conoscere lo stato dei luoghi ed il progetto di cava, compreso la documentazione di progetto aggiornata in data aprile 2016, nonchè di fare propria l'istanza proroga prosecuzione dell'attività estrattiva e di autorizzazione all'utilizzo di terra e rocce da scavo, in atti prot. 4371 del 7 apr 2016, per l'intervento di recupero ambientale dell'area di cava esaurita,;

- l'area ricadente sulla ptc. 6 del fg. 85 e ptc.lla 224 del fg. 84, risulta esterna al sito estrattivo e non pertinente detta attività in quanto autorizzata per l'esercizio di attività di riciclo rifiuti inerti non pericolosi, giusta determina della Provincia di Bari n. 432/2008;
- l'area di cava, legalmente in esercizio ex art. 35 della l.r. 37/85, sulla quale è intrevenuta la determina favorevole di V.I.A., ed oggetto del presente provvedimento di trasferimento e prosecuzione dell'attività estrattiva a favore della società Eco & Costruction & C. S.r.l., risulta ricadere sulle ptc.lle 3-4-5-142 e 470 (ex 20);
- l'area di cava risulta ampiamente interessata dalla coltivazione mineraria, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 37/85 " Regime Transitorio";
- l'utilizzo di terra e rocce da scavo e/ aggregati di riciclo e/o altri materiali non classificati rifiuto, nelle opre di recupero ambientale è ammesso dalla normativa di settore, purchè autorizzato ai sensi del R.R. 5/2011;

- il progetto di cava aggiornato, in atti prot. 6399/2016, prevede scavi in profondità fino a quota +360 s.l.m.,, ovvero massima profondità di progetto originario, con scarpate di altezza max 15 metri intervallate, nel prosiequo, da pedate di larghezza mt. 6,5, e recupero ambientale da realizzare mediante materiale di scopertura del giacimento, nonchè con utilizzo di terra e rocce da scavo ed aggregati di riciclo, autorizzate con il presente provvedimento, ai sensi del R.R. 5/2011 e s.m.i.;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**
**per delega del Dirigente della Sezione**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i. e il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010 e relative NTA e Regolamento;
- Viste le NTA del Putt/p approvato con DGR 1748/2000 e le NTA del PPTR approvato con DGR 176/2015 e sss.mm.ii.;

- Vista e preso atto della regolarità dell'istanza di prosecuzione della coltivazione ai sensi dell'art. 35 della l.r. 37/85 e ss.mm.ii. e della documentazione di progetto, nonché dell'istanza di deposito di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo, ai sensi del R.R. 5/2011;
- Vista **l'istanza di proroga** prosecuzione dell'attività estrattiva in oggetto, autorizzata con la DGR 580/2007 "approvazione PRAE", in atti prot. 4984/AES del 27 ago 2007 e succ.int., a cura della società Andrea Mastrodonato S.r.l., in ottemperanza alle NTA del PRAE (artt. 22 e 23), approvato con D.G.R. 580/2007 e s.m.i.;
- Vista e preso atto della soluzione progettuale aggiornata in data prot. 6399/2016, relativa alla suddetta istanza di proroga prosecuzione dell'attività estrattiva in oggetto, ritenuta conforme alla normativa di settore, tecnico-mineraria, paesaggistico-ambientale, igienico-sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Visto che le ptc.lle 6 del fg. 85 e ptc. 224 del fg. 84 in Gravina in Puglia, sono risultate esterne al perimetro di cava in argomento e che le stesso sono asservite all'impianto di riciclo rifiuti non pericolosi, regolarmente autorizzato dalla ex Provincia di Bari e, pertanto, non pertinenti l'attività estrattiva;
- Visto e preso atto dell'istanza di autorizzazione all'utilizzo di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo e della soluzione progettuale, proposta dalla società Andrea Mastrodonato S.r.l., in atti prot. 4371 del 7.4.2016, relativa alla realizzazione delle opere di recupero ambientale della zona di cava esausta;
- Visto L'art. 41bis (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) del "Decreto del fare" come convertito in Legge n. 98/2013, che ha ridefinito il campo di applicazione del Regolamento ex D.M. 161/2012, individuando i casi in cui sottoporre a procedura semplificata i materiali da scavo;
- Visto che i materiali utilizzati (terra e rocce da scavo) soddisfano i requisiti previsti la precitata normativa, nonché quanto previsto dall'art. 184bis del D.lgs. 152/2006, non sono classificati "rifiuto" e quindi sono esclusi dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti;
- Visto che l'intervento di recupero ambienatle mediante utilizzo di terra e rocce da scavo, non contrasta con la normativa comunitaria, recepita con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede e sostiene strumenti di prevenzione e riduzione dei rifiuti mediante l'ottimizzazione dello smaltimento lecito e l'incentivazione al recupero e riutilizzo di materiali dichiarati "non rifiuto" provenienti da: a) operazioni di recupero presso impianti di terzi avviate con riferimento al D.M. 5 feb 1998; b) attività …..ecc.ecc.;
- Visto che il progetto recupero ambientale della quota parte di cava esausta in progetto, comporta benefici in termini di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in termini ambientali, in quanto: a) il piazzale finale realizzato con l'intervento di recupero in progetto, garantisce una più efficiente viabilità interna dei mezzi pesanti e di trasporto; i cumuli di calcare frantumato e pronto per la commercializzazione, trovano allocazione su detto piazzale, sottostante il piano campagna, con conseguente mitigazione dell'impatto visivo e riduzione di emissioni in atmosfera;
- Visto che la società Eco & Costruction S.r.l., con la istanza di subentro nell'esercizio della cava in oggetto, fa proprie tutte le relative istanze presentate dalla società cedente Andrea Mastrodonato S.r.l., ivi compreso l'istanza di autorizzazione all'impiego di terra e rocce da scavo e aggrefati di riciclo (ex R.R. 5/2011), nonché tutte le prescrizioni e gli obblighi derivanti dalla rgestione e realizzazione delle opere di coltivazione e recupero ambientale del sito in di cava in argomento;
- Visto l'art. 6 c.2 delle NTA del PRAE approvato con la DGR 445/2010 e la perizia giurata in atti prot. 6400/2016;
- Vista la D.G.R. 2463 del 23 nov 2014, che nell'ambito della "Ricognizione… Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi" , ha abolito il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive (CTRAE);
- Ritenuto di poter adottare direttamente il presente provvedimento, in virtù di delega espressa del Dirigente della sezione Ecologia, senza dover acquisire ulteriori pareri, anche in considerazione della suddetta perizia giurata ,;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 8 e 35 della l.r. 37/85 ed NTA del PRAE (DGR 445/2010) e art. 7 del Regolamento Regionale n. 5/2011 e s.m.i.
- Ritenuto che l'intervento in progetto rientra tra le competenze di questo ufficio e che la documentazione a

corredo delle istanze risulta conforme ai fini dell'adozione del presente provvediemnto;

- Ritenuto di dover provvedere, ai sensi della l.r. 37/85, in merito al rilascio del Nulla osta al trasferimento (art.17 alinea 3, l.r. 37/85) dell'attività estrattiva in oggetto ed al rilascio della autorizzazione alla prosecuzione proroga della coltivazione e recupero ambientale della cava in argomento, nonché al rilascio della autorizzazione per l'impiego di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo nelle opere di recupero ambientale, ai sensi del R.R. 5/2011, a favore della società Eco & Costruction S.r.l.;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

**DETERMINA**

**1)** **di trasferire l'autorizzazione** alla coltivazione e recupero ambientale della cava sita in loc. Castello Vasciolella del comune di Gravina in Puglia BA - fg. 85 ptc. 3-4-5-142-470(ex20), **a favore della società ECO & COSTRUCTION S.r.l.** con sede in Gravina in Puglia BA, alla S.P. 137 per Corato, Km. 2,0 - P.IVA 07829180723 – Legale Rappresentante Sig. Farruggia Vincenzo n. 31 gen 1978;

**2)** la società ECO & COSTRUCTION S.r.l. - P.IVA 07829180723 – subentra nell'attività di coltivazione e recupero ambientale, ai sensi degli artt.8 e 17 e 35 della l.r. 37/85, della cava di calcare per inerti, argilla e tufo, sita in agro di Gravina in Puglia BA, loc. Castello Vasciolella, fg. 85 ptc. 3-4-5-142-470(ex 20), nonché in tutti i diritti e le prescrizioni ed obbligazioni da essa derivanti;

**3)** di autorizzare la proroga prosecuzione dell'attività estrattiva in oggetto, ai sensi della l.r. 37/85 ed NTA del PRAE, in catasto al fg. 85 ptc. 3-4-5-142- 470 (ex 20) del Comune di Gravina in Puglia BA, a favore della società Eco & Costruction S.r.l. , fino al 30 giu 2026, come da progetto aggiornato, in atti prot. AOO_089/24 mag 2016/n. 6399 e con le prescrizioni imposte con il presente provvedimento**.** La superficie di cava in progetto, come da progetto adeguato in atti prot. 6399/2016, è pari a mq. 74.500 circa, di cui scavo circa mq. 61.400;

**4)** **l**a società Eco & Costruction S.r.l. (esercente) **è autorizzata**, ai sensi del combinato disposto art. 8 della l.r. 37/85 e art. 10 delle NTA del PRAE approvato con DGR 445/2010, a realizzare le opere di recupero ambientale, della quota parte di cava esaurita, in variante, mediante parziale ricolmamento fino alla quota +375 s.l.m., opportunamente raccordata alle restanti superfici di cava;

**5)** di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del regolamento Regionale n. 5/2011**,** le opere di recupero ambientale in variante , come da progetto in atti prot. 4371/2016, mediante deposito di terra e rocce da scavo ed aggregati di riciclo, derivanti esclusivamente da opere soggette al combinato disposto ex Regolamento approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 161 del 10 ago 2013 ed art. 41 bis del Decretp legge 21 giu 2013 n. 69 , convertito in Legge 98/2013, fatte salve eventuali autorizzazioni e/o nulla osta previsti da altra normativa vigente , semprechè le terre e rocce risultino esclusi dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti e gli aggregati di riciclo provengano da impianti autorizzati.

**6)** La presente autorizzazione è rilasciata a condizione che l'esercente presti una **garanzia finanziaria**, dell'importo complessivo di **€. 150.000,00** (eurocentocinquantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fideyussoria/assicurativa e deve essere **valida per i due anni successivi** alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della DGR 692/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fideyussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto

collaudo, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85;

**7) La presente autorizzazione è valida fino al 30 giu 2026** e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo del Servizio scrivente della polizza fideyussoria di cui al sub 6);

**8)** L'area autorizzata è delimitata da n. 9 vertici, da individuarsi con altrettanti pilastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm 25X25X30 e portanti l'anno di apposizione (2016), il numero di individuazione del pilastrino 1 a 9, così come indicati nella planimetria allegata, parte integrante del presente provvedimento.

**9) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**

a) deve trasmettere al Servizio Attività Estrattive – Regione Puglia -, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tassa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità delle fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011;

b) condurre i lavori di coltivazione del residuo giacimento minerario (mc. 520.000 circa) come da progetto aggiornato, in atti prot. **A00089/24 mag 2016/n. 6399**, adeguato alle NTA e Regolamento del PRAE, alle condizioni imposte con il presente provvediemnto;

c) condurre i lavori di recupero ambientale come da **progetto** adeguato in atti prot. **A00089/24 mag 2016/n. 6399,** compatibilmente con le esigenze tecniche di coltivazione, in modo contestuale alla coltivazione del giacimento ed alle condizioni imposte con il presente provvedimento;

d) realizzare le opere di recupero ambientale dell'area di cava esausta, anche con l'impiego di terra e rocce da scavo, come da progetto, prot. 4371 del 7 apr 2016, autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del R.R. 5/2011, con le **seguenti prescrizioni:**

- il trasporto delle terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno deve essere accompagnato dal documento di trasporto ex art. 11 del D.M. n. 161/2013 o ex comma 4) art. 41 bis del Decreto legge 69/2013 convertito in Legge 98/2013, la cui copia dovrà essere conservata nel "registro di scarico" così come definito dall'art. 9 del R.R. 5/2011. Detto documentale sostituisce il formulario di identificazione previsto dall'art. 8 dello stesso R.R. 5/2011;
- prima dell'inizio dei lavori di deposito delle terre e rocce da scavo, l'esercente deve inviare al servizio Attività Estrattive: 1) il DSS ex art. 6 del D.Lgs 624/1996 o DSS Coord. ex art. 9 stesso D.lgs 624/1996, ove il trasporto e deposito avvenga con mezzi terzi; 2) copia dei documenti predisposti dal produttore delle terre e rocce, nello specifico il piano di utilizzo ex art. 5 D.M. 161/2012 o la dichiarazione giurata, ex comma 2 art. 41 bis del D.lgs. 69/2013;
- il deposito deve avvenire, al fine di garantire la tracciabilità, nel rispetto di quanto disposto ai punti 1) e 2) ex art. 5 del R.R. 5/2011;
- al termine del deposito deve inviare copia della dichiarazione di avvenuto utilizzo D.A.U. ex art. 12 D.M. 161/2012 o della conferma di completo utilizzo ex comma 3) art. 41 bis D.L. 69/2013

e) La profondità massima di scavo si attesterà a quota +360 s.l.m. mediante coltivazione a gradoni di altezza max 15 mt e pedate intermedie mt.6,5;

f) Il materiale di cappellaccio o sfrido derivante dalla coltivazione del giacimento residuo, ove non utilizzato immediatamente nelle opere di recupero ambientale , deve essere depositato all'interno del perimetro di cava nei limiti e con modalità previste dalle NTA del PRAE e dal D.Lgs. 117/2008;

g) realizzare fossi di guardia perimetrali alle aree di cava, come da progetto, atti a favorire il drenaggio, la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, opportunamente dimensionati e raccordati a valle con le naturali linee di drenaggio del territorio;

h) realizzare un idoneo sistema di preallertamento/allarme, ai fini della prevenzione del rischio, in caso di eventi piovosi importanti;
i) rispetto della normativa in materia mineraria, in particolare ex D.P.R. 128/59 "Norme di polizia mineraria" ed ex D.lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;
j) la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto del D.Lgs.152/2006 e D.lgs.117/2008 e s.m.i.
k) garantire la sicurezza del cantiere ed il divieto di ingresso agli estranei, mediante recinzione dell'area di cava con rete e paletti aventi altezza non inferiore a mt. 2,00 fuori terra, oppure con muratura di pari altezza, adeguata al contesto ambientale di riferimento, con sovrastante presenza di cartelli ammonitori;
l) per motivi di sicurezza non è consentita la presenza di impianti industriali non pertinenti all'interno dell'area estrattiva;
m) la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni , anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio ;
n) per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
o) eventuali prescrizioni e/o divieti intervenuti, dopo l'adozione del presente provvedimento, a seguito di rinnovo pareri e/o autorizzazioni e/o licenze e/o nulla osta, pertinenti l'esercizio dell'attività estrattiva in argomento, ove applicabili, obbligano l'esercente al rispetto delle stesse;
p) garantire, il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo, in modo costante ed anche in fase di coltivazione, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;
q) garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere, documentate nei termini dell'Ordinanza 2/2011;
r) tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza a precise disposizioni di legge;
s) porre in essere tutte le misure che la tecnica moderna offre al fine di contenere le polveri ed i rumori conseguenti all'attività di cava ed acquisire le relative autorizzazioni alle emissioni, ex D.lgs. 152 e s.m.i., da richiedersi al Competente Comune di Gravina in Puglia BA e Città Metropolitana di Bari, a cui attenersi;
t) l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, pertanto, non classificabili come "bosco", sarà oggetto di preventiva autorizzazione rilasciata dal servizio Foreste, ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 30.06.2009 "Tagli Boschivi" e s.m.i.;

**10) la presente autorizzazione è subordinata** anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze o disposizioni emanate dall'autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:

a) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi, nonchè del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava ;
b) l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data prevista di ultimazione dei lavori di coltivazione;
c) qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la società è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Duomo, 33 - 74100 Taranto (TA), ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs n.42 del 22.10.2004;
d) la presente autorizzazione potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora

sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico; scaduto il suddetto termine di validità e in assenza di istanza di proroga ex l.r. 37/85, l'esercente è autorizzato a concludere le opere di recupero ambientale entro i successivi anni due;

e) la presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
f) Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
g) Per la realizzazione delle opere di recupero ambientale, l'Esercente deve utilizzare il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio e lo sfrido di cava, temporaneamente depositato all'interno della cava stessa, nonché le terre e rocce da scavo come autorizzate ai sensi del regolamento Regionale n. 5/2011;
h) I cumuli di terreno vegetale e/o materiale di cappellaccio, temporaneamente depositati all'interno dell' area di cava, per il successivo riutilizzo nelle opere di recupero ambientale, devono essere oggetto di recupero ambientale attivo, fino al loro riutilizzo;
i) Eventuale presenza di rifiuti prodotti in cava deve essere gestita a norma del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. e/o D.Lgs. 117/2008 e s.m.i.;
j) I fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di cava, come indicati negli elaborati di progetto, sono da intendersi di pertinenza della cava, e la loro realizzazione, ove previsto, è subordinata alla normativa urbanistica/autorizzativa di settore;
k) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge**,** comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
l) La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
m) L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
n) Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:
   - deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
   - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
   - deve comunicare l'avvio dei lavori, mediante Denuncia di Esercizio ex combinato disposto art. 28 del D.P.R. 128/59 e art. 20 del D.Lgs 624/1996, anche al Comune di Gravina in Puglia BA;
o) L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalle Autorità competenti, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste per legge;
p) Il presente provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
q) Il presente provvedimento è di competenza, ex l.r. 37/85 e s.m.i, del Dirigente del Servizio o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

**10)** Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e. **sarà notificato** alla società **Andrea Mastrodonato S.r.l., S.P. 137 per Corato – 70024 Gravina in Puglia BA, alla società ECO & COSTRUCTION S.r.l., S.P. 137 per corato – 70024 Gravina in Puglia BA, alla Città Metropolitana di Bari – Servizio Ambiente – C.so Sonnino, 85 – Bari BA** ed al Sig. **Sindaco** del Comune di **Gravina in Puglia** BA;
f. Sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia;
g. Il presente atto, composto da n° 19 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.111

**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO autorizzazione apertura cava di pietra da taglio in località "Lago Novello" fg. 55 ptc. 4-98 e fg. 37 ptc. 69-91 del Comune di Minervino Murge BT. Ditta Erriquez Vincenzo – Via Dell'Olio, n. 1 - 76125 Trani BT – C.F.: RQVCN42E24L328K.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 ( BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- la Ditta Erriquez Vincenzo ha presentatao istanza di apertura cava , agli atti prot 38/min/201 del 16 gen 2001, su area sita in località "Lago Novello" del Comune di Minervino Murge BT, in Catasto ***Fg. 55 ptc. 4-98 e fg. 37 ptc.69-91***

- l'istruttoria ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 38/min/830 del 16 mar 2001, richiedendo agli uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parere ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o pareri:
  - **Servizio urbanistico**: con nota prot. 7596 del 3 ago 2001 dichiara che l'intervento ricade in ATE di tipo "C" e "D" e che pertanto necessita acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica;
  - **Soprintendenza Archeologica**: con nota prot. 80235 del 23 mag 2001 comunica che l'area non è interessata da vincoli archeologici;
  - **I.RI.F. bari**: con nota prot. 818 del 4 mag 2001 comunica che la cava non ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
  - **Soprintendenza per i Beni AAAS**: con nota prot. 7348 del 19 apr 2001 comunica che la cava non interessa zone sottoposte a vincolo monumentale;
  - **Comune di Minervino Murge**: con nota prot. 3662 del 3.5.2001 comunica l'avvenuta pubblicazione all'Albo dal 4.4.2001 al 18.4.2001 e comunica che l'intervento estrattivo ricade in ATe "C" e "D" del Putt/p, nonché che le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità;
  - **Ufficio Usi Civici**: le arre non risultano comprese nello Stato delle Arbitrarie Occupazioni demaniali;
  - **Il Settore Ecologia** della Regione Puglia, con determina n. 93 del 17 giu 2002 ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza Ambientae, sulla base del parere negativo espresso dall'ufficio parchi e riserve Naturali , per la coltivazione di cava di pietra da taglio sita in loc. Lago Novello e Castrovillari al fg. 55 ptc. lle 4, 69, 91 e 98 del Comune di Minervinio Murge BT;

- Il proponente nulla ha opposto al parere negativo di V.I.A. e nulla ha predisposto al fini acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica sull'intrevento in progetto;
- L'evoluzione normativa, nel caso di esito favorevole dei pareri utili ai fini del rilascio dell'autorizzazione, richiederebbe, l'acquisizione di un progetto adeguato da sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica o Accertamento di compatibilità paesaggistica, nonché l'aggiornamento degli stessi pareri, eventualemnte integrati da ulteriori pareri previsti da altre norme nel frattempo intervenute, come AdB della Puglia, Servizio Risorse Idriche e ogni ulteriore adempimento di legge, necessario al fine che compete;
- Tuttavia è accertato che l'area risulta essere ricompresa all'Interno del Perimetro delle Zone di Protezione Speciale e Siti di Interesse Comunitario, ovvero area sulla quale vige il divieto di apertura di nuove cave imposto con il D.P.R. 10 apr 2004 istitutivo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e con i regolamenti Regionali delle Z.P.S. dei S.I.C., rispettivamente n.28/2008 e n. 6/2016;

VISTA la nota prot. A00089/ 30 apr 2015/n.5789, indirizzata alla ditta Erriquez Vincenzo, ed al comune di Minervino Murge BT, di cui si accusa ricevuta, da parte del Comune di Minervino in data 11 mag 15, con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90; detto preavviso viene ritrasmesso all'indirizzo aggiornato della ditta, Via dell'Olio, n. 1 – Trani, con nota prot. 787 del 22 gen 2016, di cui si accusa ricevuta il 28 gen 2016;

**Considerato che:**

- I Regolamenti Regionali n. 28/2008 e 6/2016 vietano l'apertura di nuiove care nei territori designati Z.P.S e/o S.I.C. della rete Natura 2000
- Sul progetto in argomento è intervenuto parere negativo di V.i.A., al quale la ditta nulla ha opposto e che sullo stesso non risulta mai acquisita l'autorizzazione paesaggistica;
- la società, a seguito di preavviso di diniego autorizzazione, non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

**Preso atto** dello stato istruttorio così come rappresentato nella nota di preavviso del diniego di autorizzazione, e dei motivi suesposti;

**Ritenuto** di proporre il diniego dell'autorizzazione, alla coltivazione di cava in oggetto, alla Erriquez Vincenzo - *C.F.:* RQVCN42E24L328K, ai sensi della l.r. 37/85 per divieto di apertura cave ai sensi dei regolamenti regionali n. 28/2008 e n. 6/2016, oltre che parere negativo di V.I.A. di cui in premessa e carenza dei presupposti di carattere ammnistrativo (Autorizzazione Paesaggistica ecc.) e di carattere tecnico (progetto di cava non adeguato);

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**
**per delega del Dirigente della Sezione**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae ed NTA ex DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Visti i pareri tutti richiamati in premessa;
- Visto il D.P.R. 10 mar 2004, istitutivo del PNAM;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. 18 lug 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ott 2007";*
- *VISTA la nota del Direttore del Dipartimento, prot. 243 del 12 feb 2016, recante "art. 5 del regolamento regionale n. 28/2008. Apertura e ampliamento cave in ZPS;*
- Visto il Regolamento Regionale n. 6 del 10 mag 2016 "recante Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147/CE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 per i S.I.C.;
- Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990, non riscontrata dal proponente;Visto il parere negativo di V.I.A.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e ss.mm.ii.;

**DETERMINA**

**1.** la ditta Erriquez Vincenzo *C.F.:* RQVCN42E24L328K – Via Dell'Olio, n. 1 – 76125 Trani BT- **NON E' AUTORIZZATA alla coltivazione di cava di pietra da taglio sita in loc. *"Lago Novello" Fg. 55 ptc. 4-98 e fg. 37 ptc. 69-91 del Comune di Minervino Murge BT*;**

**2.** Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato;

**3.** Sono fatti salvi eventuali provvedimenti adottati e/o adottandi, da parte dell'autorità giudiziaria e/o di questa o altra autorità competente in materia;

**4.** Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente della sezione, ex l.r. 37/85 e ss.mm.ii., ed è redatto, in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personalei e ss.mm.ii.;

**5. Il presente provvedimento:**

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e) sarà **notificato** in copia Ditta Erriquez Vincenzo – Via dell'Olio, n. 1**– 76125 Trani,** al ed Sig. **Sindaco** del Comune di **Minervino Murge BT;**
f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia**.
g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.112

**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO autorizzazione apertura cava di pietra da taglio in località "Rinaldi" Fg. 157 ptc. 28-47parte e 51parte(ex 19parte) del Comune di Minervino Murge BT. Ditta Erriquez Vincenzo – Via Dell'Olio, n. 1 - 76125 Trani BT – C.F.: RQVCN42E24L328K.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 ( BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- la Ditta Erriquez Vincenzo ha presentatao istanza di apertura cava , agli atti prot 38/min/202 del 16 gen 2001, su area sita in località "Rinaldi" del Comune di Minervino Murge BT, in Catasto ***Fg. 157 ptc. 28-47parte-51parte(ex19p)***;

- l'istruttoria ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 38/min/546 del 15 feb 2001, richiedendo agli uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parere ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o pareri:
  - **Servizio urbanistico**: con nota prot. 7595 del 3 ago 2001 comunica che l'intervento ricade in ATE di tipo "C" e "D" e che necessita acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica;
  - **Soprintendenza per i Beni AAAS**: con nota prot. 4774 del 19 mar 2001 comunica che la zona non è interessata da vincolo monumentale;
  - **I.RI.F. bari**: con nota prot. 550 del 14 mar 2001 comunica che la cava non ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
  - **Soprintendenza archeologica**: con nota prot. 10233 del 23 mag 2001 comunica che la cava non interessa zone sottoposte a vincolo monumentale;
  - **Comune di Minervino Murge**: con nota prot. 2332 del 27 mar 2001 comunica l'avvenuta pubblicazione all'Albo dal 6.3.2001 al 21.3.2001, senza opposizioni. Nel contempo, comunica che l'intervento estrattivo ricade in ATE "C" e "D" del Putt/p, e che le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità;
  - **Ufficio Usi Civici**: le aree non risultano comprese nello Stato delle Arbitrarie Occupazioni demaniali;
  - **Il Settore Ecologia** della Regione Puglia, a conferma delle valutazioni dell'ufficio Parchi, con determina n. 94 del 17 giu 2002 ha ritenuto di escludere dalla procedura di VIA e di esprimere parere favorevole di Valutazione di incidenza ambientale per la cava in argomento, con prescrizioni.
- Sull'intervento in progetto non risulta intervenuta alcun provvedimento di "autorizzazionen paesaggistica;
- Il proponente non ha depositato documentazione di adeguamento del progetto alle prescrizioni del settore Ecologia, come pure alle NTA del PRAE;
- L'evoluzione normativa in materia richiederebbe, attualmente, l'acquisizione di un progetto aadeguato da sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica o Accertamento di compatibilità paesaggistica, nonché l'aggiornamento di tutti i pareri già in atti, eventualemnte integrati da ulteriori pareri previstai da altre norme nel frattempo intervenute, come AdB della Puglia, Servizio Risorse Idriche, PNAM e ogni ulteriore adempimento di legge, necessario al fine che compete;
- Tuttavia è accertato che l'area risulta essere ricompresa nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, istituito con D.P.R. 10 mar 2004, oltre che all'Interno del Perimetro delle Zone di Protezione Speciale e Siti di Interesse Comunitario, ovvero area sulla quale vige il divieto di apertura di nuove cave imposto con il D.P.R. 10 apr 2004 istitutivo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e con i regolamenti Regionali delle Z.P.S. dei S.I.C., rispettivamente n.28/2008 e n. 6/2016;

VISTA la nota prot. A00089/ 30 apr 2015/n.5787, indirizzata alla ditta Erriquez Vincenzo, all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed al comune di Minervino Murge BT, di cui si accusa ricevuta, da parte del Comune di Minervino e dell'Ente PNAN, rispettivamente in data 7 mag 15 e 11 mag 15, con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90; detto preavviso viene ritrasmesso all'indirizzo aggiornato della ditta, Via dell'Olio, n. 1 – Trani, con nota prot. 785 del 22 gen 2016, di cui si accusa ricevuta il 28 gen 2016;

**Considerato che:**

- con D.P.R. 10 mar 2004 è stato istituito il PNAM, all'interno del quale vige il divieto di apertura nuove cava, *ope legis*,, alla pari dei Regolamenti Regionali n. 28/2008 e 6/2016;
- la società, a seguito di preavviso di diniego autorizzazione, non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

**Preso atto** dello stato istruttorio così come rappresentato nella nota di preavviso del diniego di autorizzazione, e dei motivi suesposti;

**Ritenuto** di proporre il diniego dell'autorizzazione, alla coltivazione di cava in oggetto, alla Erriquez

Vincenzo - *C.F.:* RQVCN42E24L328K, ai sensi della l.r. 37/85 per divieto di apertura cave ex D.P.R. 10 mar 2004 e regolamenti regionali n. 28/2008 e n. 6/2016, oltre che per carenza dei presupposti di carattere ammnistrativo (Autorizzazione Paesaggistica ecc.) e di carattere tecnico (progetto di cava non adeguato);

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**
**per delega del Dirigente della Sezione**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae ed NTA ex DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Visti i pareri tutti richiamati in premessa;
- Visto il D.P.R. 10 mar 2004, istitutivo del PNAM;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. 18 lug 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ott 2007";*
- *VISTA la nota del Direttore del Dipartimento, prot. 243 del 12 feb 2016, recante "art. 5 del regolamento regionale n. 28/2008. Apertura e ampliamento cave in ZPS;*
- Visto il Regolamento Regionale n. 6 del 10 mag 2016 "recante Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147/CE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 per i S.I.C.;
- Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990, non riscontrata dal proponente;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e ss.mm.ii.;

**DETERMINA**

**1.** la ditta Erriquez Vincenzo *C.F.:* RQVCN42E24L328K – Via Dell'Olio, n. 1 – 76125 Trani BT- **NON E' AUTORIZZATA alla coltivazione di cava di pietra da taglio sita in loc. *"Rinaldi" Fg. 157 ptc. 28-47parte-51parte(ex19P) del Comune di Minervino Murge BT*;**

**2.** Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato;

**3.** Sono fatti salvi eventuali provvedimenti adottati e/o adottandi, da parte dell'autorità giudiziaria e/o di questa o altra autorità competente in materia;

**4.** Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente della sezione, ex l.r. 37/85 e ss.mm.ii., ed è redatto, in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personalei e ss.mm.ii.;

**5. Il presente provvedimento:**

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e) sarà **notificato** in copia Ditta Erriquez Vincenzo – Via dell'Olio, n. 1**– 76125 Trani,** al Sig. **Sindaco** del Comune di **Minervino Murge BT e all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia – Via Firenze, n. 10 – Gravina in Puglia BA;**
f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia**.
g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.113

**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO Autorizzazione apertura cava di pietra da taglio in località "Colle De Ruvo" Fg. 37 ptc. 6-7-9-14-18-74-106-107-108-109-110-111-112-113-114-119 e fg. 23 ptc. 77 del Comune di Minervino Murge BT. Società Inchingolo Francesco & C. S.n.c. – Via Barletta – Vic. Fontanelle, 7 - 76125 Trani BT - P.IVA 04386050720.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 ( BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- la società Inchingolo Francesco & C. S.n.c. ha presentatao istanza di apertura cava , agli atti prot 38/min/718 del 5 mar 2001, su area sita in località "Colle de Ruvo" del Comune di Minervino Murge BT, in

Catasto ***Fg. 37 ptc. 6-7-9-14-18-74-106-107-108-109-110-111-112-113-114-119 e fg. 23 ptc. 77***;

- l'istruttoria ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 38/min/1003 del 6 apr 2001, richiedendo agli uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parere ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o pareri:
  - **I.Ri.F. Bari** con nota prot. 1010/2001 comunica che la cava in argomento non ricade in zone sottoposte a vincolo iddrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e suo regolamento;
  - **Soprintendenza per i Beni AAAS**, con nota prot. 10897 del 14 mag 2001, comunica che la cava non interessa zone sottoposte a vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs n. 490/99;
  - **Soprintendenza Archeologica** della Puglia, con nota prot. 13836 del 3 lug 2001, comunica che la zona nella quale ricade la cava non è interessata da vincoli archeologici;
  - **Comune di Minervino murge BT**, con nota prot. 4838 del 5 giu 2001, comunica l'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio dal 5.5.2001 al 28.5.2001, senza opposizioni. Nel contempo comunica che l'area ricade in ATE di tipo "C" del PUTT/p e che le nuove localizzzioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile necessità;
  - **Servizio Urbanistica Regionale**, con nota prot. 8048/2° del 31 lug 2003, ai fini dell'espressione del parere, invita il proponente a depositare la relativa cartografia tematica degli ATE e degli ATD;
  - **Ufficio Usi Civici**, con nota prot. 487/UC del 3 mag 2001, invita il proponente a depositare i certificati storici relative all'area di intervento, copia dei titoli di proprietà e visura catastale aggiornata;
- Agli atti di ufficio non risulta pervenuta alcuna documentazione integrativa, come richiesta dagli uffici di cui sopra, risultando, altresì, nulla riguardo alle procedure di V.I.A., VINCA e Autorizzazione Paesaggistica;
- L'evoluzione normativa in materia richiederebbe l'acquisizione di un progetto aggiornato alle NTA del PRAE, sul quale acquisire nuovi pareri, con particolare riferimento alla Valutazione di Impatto Ambienatle, Valutazione di Incidenza Ambientale, Autorizzazione o Accertamento di compatibilità Paesaggistica, nonché ogni ulteriore adempimento di legge, necessario al fine che compete;
- Tuttavia è accertato che l'area risulta essere ricompresa nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, istituito con D.P.R. 10 mar 2004, oltre che all'Interno del Perimetro delle Zone di Protezione Speciale e Siti di Interesse Comunitario, ovvero area sulla quale vige il divieto di apertura di nuove cave imposto con il D.P.R. 10 apr 2004 istitutivo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e con i regolamenti Regionali delle Z.P.S. dei S.I.C., rispettivamente n.28/2008 e n. 6/2016;

VISTA la nota prot. A00089/ 01 feb 2016/ n. 1117 , indirizzata alla società Inchingolo Francesco & C. S.n.c. ed al comune di Minervino Murge BT, di cui si accusa ricevuta in data 12 feb 2016, con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90;

**Considerato che:**

- il proponente non ha dato riscontro alla richiesta di documentazione integrativa avanzata dagli uffici intervenuti nel presente procedimento;
- con D.P.R. 10 mar 2004 è stato istituito il PNAM, all'interno del quale vige il divieto di apertura nuove cava, *ope legis*,, alla pari dei Regolamenti Regionali n. 28/2008 e 6/2016;
- la società, a seguito di preavviso di diniego autorizzazione, non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

**Preso atto** dello stato istruttorio così come rappresentato nella nota di preavviso del diniego di autorizzazione, e dei motivi suesposti;

**Ritenuto** di proporre il diniego dell'autorizzazione, alla coltivazione di cava in oggetto, alla società Inchingolo Francesco & C. S.n.c., ai sensi della l.r. 37/85 per divieto di apertura cave ex D.P.R. 10 mar 2004 e regolamenti regionali n. 28/2008 e n. 6/2016;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**
**per delega del Dirigente della Sezione**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae ed NTA ex DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Visti i pareri tutti richiamati in premessa;
- Visto il D.P.R. 10 mar 2004, istitutivo del PNAM;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. 18 lug 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ott 2007";*
- *VISTA la nota del Direttore del Dipartimento, prot. 243 del 12 feb 2016, recante "art. 5 del regolamento regionale n. 28/2008. Apertura e ampliamento cave in ZPS;*
- Visto il Regolamento Regionale n. 6 del 10 mag 2016 "regolamento recante Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i S.I.C.;
- Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990, non riscontrata dal proponente;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e ss.mm.ii.;

**DETERMINA**

**1.** la società **Inchingolo Francesco & C. S.n.c**. – Via Barletta – vic. Fontanelle, 7 – 76125 Trani BT– *P.IVA 04386050720* - **NON E' AUTORIZZATA alla coltivazione di cava di pietra da taglio sita in loc. *"Colle De Ruvo" Fg. 37 ptc. 6-7-9-14-18-74-106-107-108-109-110-111-112-113-114-119 e fg. 23 ptc. 77 del Comune di Minervino Murge BT*;**

**2.** Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato;

**3.** Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente della sezione, ex l.r. 37/85 e ss.mm.ii., ed è redatto, in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personalei e ss.mm.ii.;

**4. Il presente provvedimento:**

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e) sarà **notificato** in copia alla società Inchingolo Francesco & C. S.n.c. **Via barletta – vicinale Fontanelle, n. 7 – 76125 Trani,** al Sig. **Sindaco** del Comune di **Minervino Murge BT e all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia – Via Firenze, n. 10 – Gravina in Puglia BA;**
f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia**.
g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.114

**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. DINIEGO Autorizzazione apertura cava di pietra da taglio in località "Colle De Ruvo" Fg. 23 ptc. 65-66-80 del Comune di Minervino Murge BT. Società Inchingolo Francesco & C. S.n.c. – Via Barletta – Vic. Fontanelle, 7 - 76125 Trani BT - P.IVA 04386050720.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 ( BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- la società Inchingolo Francesco & C. S.n.c. ha presentatao istanza di apertura cava , agli atti prot 38/min/1389 del 14 MAG 1988, su area sita in località "Colle de Ruvo" del Comune di Minervino Murge BT, in Catasto ***Fg. 23 ptc. 65-66-80***;

- l'istruttoria ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 38/min/1580 del 29 MAG 1988, richiedendo agli uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parere ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o pareri:
- **La Soprintendenza Archeologica** della Puglia , con nota prot. 16781 del 29 lug 1988, comunica che la zona nella quale ricade la cava di cui trattasi non è interessata da vincoli archeologici;
- **L'Ispettorato Ripartrimentale delle Foreste** con nota prot. 1327 del 30 giu 1998 comunica che la cava in argomento ricade in zona sotttoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della L. 3267/23 e suo regolamento e che si rende necessario acquisire copia del progetto al fine di esprimere l'eventuale nulla osta;
- **Il Comune di Minervino Murge**, con nota prot. 6489 del 26 ott 1998, comunica l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dall' 8.10.98 al 22.10.98, senza opposizioni. Nel contempo, preso atto della presenza del vincolo idrogeologico, ai fini del rilascio dell'autorizzazione rinvia alle decisioni di questo ufficio;
- **Il Servizio Urbanistica Regionale**, con nota prot. 8048 del 31 lug 2003, chiede la trasmissione della specifica cartografia del Putt/p, relativa agli ATE ed agli ATD, riportante l'indicazione dell'area di cava, al fine di esprimere il richiesto parere (l'area ricadrebbe in ATE di tipo "D" e/o "C";
- **Il Servizio Ecologia – Regione Puglia**, con nota prot. 8716 del 10 ott 2002, afferente la procedura di VIA richiesta dal proponente con istanza del 28 gen 2001, comunicato lche l'istanza è stata "archiviata" poiché il proponente non ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota prot. 9796 del 11 set 2001;
- Agli atti di ufficio non risulta pervenuta alcuna documentazione integrativa, come richiesta dagli uffici di cui sopra, risultando, altresì, archiviata la procedura di V.I.A., VINCA da parte del Servizio Ecologia con nota del 2001 e, ad oggi, non più riproposta dalla società istante;
- L'evoluzione normativa in materia richiederebbe, pertanto, l'acquisizione di un progetto aggiornato alle NTA del PRAE, sul quale acquisire nuovi pareri, con particolare riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale, Autorizzazione o Accertamento di compatibilità Paesaggistica, nulla osta idrogeologico, nonché ogni ulteriore adempimento di legge, necessario al fine che compete;
- Tuttavia è accertato che l'area risulta essere ricompresa nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, istituito con D.P.R. 10 mar 2004, oltre che all'Interno del Perimetro delle Zone di Protezione Speciale e Siti di Interesse Comunitario, ovvero area sulla quale vige il divieto di apertura di nuove cave imposto con il D.P.R. 10 apr 2004 istitutivo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e con i regolamenti Regionali delle Z.P.S. dei S.I.C., rispettivamente n.28/2008 e n. 6/2016;

VISTA la nota prot. A00089/ 01 feb 2016/ n. 1114 , indirizzata alla società Inchingolo Francesco & C. S.n.c. ed al comune di Minervino Murge BT, di cui si accusa ricevuta in data 12 feb 2016, con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90;

**Considerato che:**

- il proponente non ha dato riscontro alla richiesta di documentazione integrativa avanzata dagli uffici intervenuti nel presente procedimento;
- con D.P.R. 10 mar 2004 è stato istituito il PNAM, all'interno del quale vige il divieto di apertura nuove cava, *ope legis*, alla pari dei Regolamenti Regionali n. 28/2008 e 6/2016;
- la società, a seguito di preavviso di diniego autorizzazione, non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

**Preso atto** dello stato istruttorio così come rappresentato nella nota di preavviso del diniego di autorizzazione, e dei motivi suesposti;

**Ritenuto** di proporre il diniego dell'autorizzazione, alla coltivazione di cava in oggetto, alla società Inchingolo Francesco & C. S.n.c., ai sensi della l.r. 37/85 per divieto di apertura cave ex D.P.R. 10 mar 2004 e regolamenti regionali n. 28/2008 e n. 6/2016, otre che per carenza di VIA e VINCA e Nulla osta Idrogeologico e Atuorizzazione Paesaggistica o Accertamento di compatibilità paesaggistica e di progetto adeguata alle NTA del PRAE.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**
**per delega del Dirigente della Sezione**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae ed NTA ex DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Visti i pareri tutti richiamati in premessa e preso atto dell'archiviazione delle procedure di VIA;
- Visto il D.P.R. 10 mar 2004, istitutivo del PNAM;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. 18 lug 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ott 2007";*
- *VISTA la nota del Direttore del Dipartimento, prot. 243 del 12 feb 2016, recante "art. 5 del regolamento regionale n. 28/2008. Apertura e ampliamento cave in ZPS;*
- Visto il Regolamento Regionale n. 6 del 10 mag 2016 "regolamento recante Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i S.I.C.;
- Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990, non riscontrata dal proponente;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e ss.mm.ii.;

**DETERMINA**

**1.** la società **Inchingolo Francesco & C. S.n.c**. – Via Barletta – vic. Fontanelle, 7 – 76125 Trani BT– *P.IVA 04386050720* - **NON E' AUTORIZZATA alla coltivazione di cava di pietra da taglio sita in loc. *"Colle De Ruvo" Fg. 23 ptc.lle 65-66-80 del Comune di Minervino Murge BT*;**

**2.** Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato;

**3.** Il presente provvedimento, di competenza del Dirigente della sezione, ex l.r. 37/85 e ss.mm.ii., è adottato dal delegato Dirgente del Servizio Attività Estrattive ed è redatto, in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personalei e ss.mm.ii.;

**4. Il presente provvedimento:**

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e) sarà **notificato** in copia alla società Inchingolo Francesco & C. S.n.c. **Via barletta – vicinale Fontanelle, n. 7 – 76125 Trani,** al Sig. **Sindaco** del Comune di **Minervino Murge BT e all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia – Via Firenze, n. 10 – Gravina in Puglia BA;**
f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia**.
g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.115

**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. ARCHIVIAZIONE ISTANZA di ampliamento cava di pietra da taglio in località "Iambrenghi" Fg. 154 ptc. 23-47-49-52 del Comune di Minervino Murge BT. Società PE.MAR. di Petruzzelli Francesco – c.da Ospedaletto - 76123 Andria BT - P.IVA 00391030723.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 ( BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- la ditta individividuale PE MAR di Petruzzelli Francesco con sede legale in andria alla C.da Ospedaletto, in persona del Titolare Petruzzelli Francesco, n. 8.12.1941, residente alla Via Poli, n. 161 – Andria BT, ha presentatao istanza di ampliamento cava , agli atti prot 38/1237 del 14 mar 1988, su area sita in località "Iambrenghi" del Comune di Minervino Murge BT, in Catasto ***Fg. 154 ptc. ptc.lle 23-47-49-52***;
- l'istruttoria ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 38/min/2063 del 21 nov 1990, richiedendo agli

uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parere ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito è pervenuto il solo parere della **Soprintendenza per i Beni AAAS** che , con nota prot. 16881/90 del 2 mar 1991, comunica l'assenza di vincoli di competenza;

Nel frattempo e fino ad oggi il proponente nulla ha documentato circa gli adempimenti di V.I.A. e VINCA e Autorizzazione Paesaggistica o Accertamento di compatibilità Paesaggistica, risultando, altresì, l'istanza carente di progetto esecutivo dell'intervento estrattivo.

Nelle more di acquisire gli ulteriori pareri, richiesti con la nota prot. 2063/1990, l'area oggetto di intervento è stata designata Zona di Protezione Speciale, prevista dalla direttiva Uccelli 79/409/CEE come sostituita dalla direttiva 2009/147/CE, facente parte della Rete Natura 2000, costituita da 57 Siti di importanza Comunitaria (SIC), 21 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 11 Zone di Protezione peciale (ZPS).

- L'evoluzione normativa, come sopra rappresentata, richiederebbe l'acquisizione di un progetto aggiornato alle NTA del PRAE, sul quale acquisire nuovi pareri, con particolare riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale, Autorizzazione o Accertamento di compatibilità Paesaggistica, nonché ogni ulteriore parere e/o adempimento di legge, necessario al fine che compete;
- Tuttavia, la Regione Puglia, per fini di tutela delle Z.P.S. e/o S.I.C., ha adottato appositi regolamenti contenenti misure di conservazione di dette aree e indicazioni per la loro gestione. In particolare il Regolamento 28/2008 per le Z.P.S. ed il Regolamento n. 6/2016 per i S.I.C., le cui misure di conservazione non permettono l'apertura del sito estrattivo in oggetto;

Con nota prot. A00089/ 01 feb 2016/ n. 1116 , indirizzata alla ditta PE. MAR. di Petruzzelli Francesco – Via Poli, 161 – Andria, ed al comune di Minervino Murge BT, si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90, proprio con riferimento al vigente regime di tutella dell'area in questione;

La suddetta nota, regolarmente ricevuta dal Comune di Minervino Murge in data 10 feb 2016 (AR) è, invece risultata non consegnata all'indirizzo del proponente perché "sconosciuto".

A seguito di accertamenti presso l'ufficio anagrafe del Comune di Andria, il titiolare è srisultatao deceduta in data 17 nov 2009, come da certificazione dello stesso comune n. 2600897 in data 22 mar 2016;

**Preso atto** dello stato istruttorio così come rappresentato nella nota di preavviso del diniego di autorizzazione, e degli ulteriori motivi suesposti, nonchè; **dell'anagrafica del richiedente (deceduto il 17 nov 2009);**

**Ritenuto** di proporre l'archiviazione dell'istanza in argomento, ai sensi della l.r. 37/85, per decesso del riichiedente;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**
**per delega del Dirigente della Sezione**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae ed NTA ex DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Visti i pareri tutti richiamati in premessa
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. 18 lug 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ott 2007";*
- *VISTA la nota del Direttore del Dipartimento, prot. 243 del 12 feb 2016, recante "art. 5 del regolamento regionale n. 28/2008. Apertura e ampliamento cave in ZPS;*
- Visto il Regolamento Regionale n. 6 del 10 mag 2016 "regolamento recante Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i S.I.C.;
- Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;
- Vista l'anagrafica del richiesdente dalla quale lo stesso risulta deceduto il 17 nov 2009;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e ss.mm.ii.;

**DETERMINA**

1. **L'ISTANZA** di ampliamento cava in loc. Iambrenghi del Comune di Minervino Murge BT fg. 154 ptc.lle 23-47-49-52, presentata dalla ditta PE.MAR. di Petruzzelli Francesco, **E' ARCHIVIATA** per intervenuto decesso dell'avente diritto Sig. Petruzzelli Francesco (n. 8.12.1941);

2. Il presente provvedimento, di competenza del Dirigente della sezione, ex l.r. 37/85 e ss.mm.ii., è adottato dal delegato Dirgente del Servizio Attività Estrattive ed è redatto, in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personalei e ss.mm.ii.;

3. **Il presente provvedimento:**
   a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
   e) sarà **notificato** in copia al Sig. **Sindaco** del Comune di **Minervino Murge BT e la notifica agli interessati e/o aventi diritto sarà soddisfatta con la pibblicazione del presente atto sul B.U.R.P.;**
   f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia**.
   g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.116

**L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. ARCHIVIAZIONE ISTANZA di ampliamento cava di pietra da taglio in località "Macchia del Fico" Fg. 96 ptc. 38-41-53-63-69-70 e fg. 95 ptc. 106 del Comune di Minervino Murge BT. Società PE.MAR. di Petruzzelli Francesco – c.da ospedaletto - 76123 Andria BT - P.IVA 00391030723.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali",;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 ( BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- la ditta individividuale PE MAR di Petruzzelli Francesco con sede legale in andria alla C.da Ospedaletto, in persona del Titolare Petruzzelli Francesco, n. 8.12.1941, residente alla Via Poli, n. 161 – Andria BT, ha presentatao istanza di apertura cava , agli atti prot 38/min/2177 del 25 nov 1991, su area sita in località "**macchia del fico**" del Comune di Minervino Murge BT, in Catasto ***Fg. 96 ptc. 38-41-53-63-69-70 e fg. 95 ptc. 106***;

- L'istanza, pervenuta priva di elaborati di progetto previsti dalla l.r. 37/85, non ha permesso l'avvio del procedimento, stante l'impegno del proponente a provvedere.
- In data prot. 38/min/494 del 10 mar 1993, il proponente deposita in atti "dichiarazione di rinuncia" alla suddetta istanza di apertura cava, per intevenute difficoltà economiche;

L'area di intervento risulta attualemnte designata Zona di Protezione Speciale, prevista dalla direttiva Uccelli 79/409/CEE come sostituita dalla direttiva 2009/147/CE, facente parte della Rete Natura 2000, costituita da 57 Siti di importanza Comunitaria (SIC), 21 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 11 Zone di Protezione peciale (ZPS).

Proprio con riferimento alle suddette aree, per fini di tutela, questa Amministrazione ha adottato appositi regolamenti contenenti misure di conservazione e indicazioni per la loro gestione. In particolare il Regolamento 28/2008 per le Z.P.S. ed il Regolamento n. 6/2016 per i S.I.C., le cui misure di conservazione non permettono l'apertura del sito estrattivo in oggetto;

- A seguito di recente attività estruttoria è emerso quanto sopra e con nota prot. AOO089/ 01 feb 2016/ n. 1118, indirizzata alla ditta PE. MAR. di Petruzzelli Francesco – Via Poli, 161 – Andria, ed al comune di Minervino Murge BT, si comunica lo stato di cui sopra e contestuale preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90, in considerazione anche della intervenuta evoluzione normativa in materia;

La suddetta nota, regolarmente ricevuta dal Comune di Minervino Murge in data 10 feb 2016 (AR) è, invece risultata non consegnata all'indirizzo del proponente perché "sconosciuto".

A seguito di accertamenti presso l'ufficio anagrafe del Comune di Andria, il Sig. Petruzzelli Francesco è risultatao deceduto in data 17 nov 2009, come da certificazione dello stesso comune n. 2600897 in data 22 mar 2016, in atti prot. 4008 del 30 mar 2016;

**Preso atto** dello stato dell'istanza, così come rappresentato nella nota di preavviso del diniego di autorizzazione, e degli ulteriori motivi suesposti, nonché **dell'anagrafica del richiedente (deceduto il 17 nov 2009);**

**Ritenuto** di proporre l'archiviazione dell'istanza in argomento, ai sensi della l.r. 37/85, per decesso del riichiedente;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**
**per delega del Dirigente della Sezione**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae ed NTA ex DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Visti i pareri tutti richiamati in premessa
- Visto il Regolamento Regionale n. 28/2008 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. 18 lug 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ott 2007";*
- *VISTA la nota del Direttore del Dipartimento, prot. 243 del 12 feb 2016, recante "art. 5 del regolamento regionale n. 28/2008. Apertura e ampliamento cave in ZPS;*
- Visto il Regolamento Regionale n. 6 del 10 mag 2016 "regolamento recante Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i S.I.C.;
- Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;
- Vista l'anagrafica del richiesdente dalla quale lo stesso risulta deceduto il 17 nov 2009;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e ss.mm.ii.;

**DETERMINA**

1. **L'ISTANZA** di ampliamento cava in loc. **macchia del fico** del Comune di Minervino Murge BT fg. 96 ptc.lle 38-41-53-63-69-70 e fg. 95 ptc. 106, presentata dalla ditta PE.MAR. di Petruzzelli Francesco, **E' ARCHIVIATA** per intervenuto decesso dell'avente diritto Sig. Petruzzelli Francesco (n. 8.12.1941);
2. Il presente provvedimento, di competenza del Dirigente della sezione, ex l.r. 37/85 e ss.mm.ii., è adottato dal delegato Dirgente del Servizio Attività Estrattive ed è redatto, in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personalei e ss.mm.ii.;
3. **Il presente provvedimento:**
   a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
   e) sarà **notificato** in copia al Sig. **Sindaco** del Comune di **Minervino Murge BT e la notifica agli interessati e/o aventi diritto sarà soddisfatta con la pibblicazione del presente atto sul B.U.R.P.;**
   f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della Sezione Ecologia**.
   g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 30 giugno 2016, n.122

**Autorizzazione all'Utilizzo di "Terre e Rocce da scavo" per la cava di calcare in località Grottone, in catasto al foglio di mappa n. 115 del Comune di Ostuni, particelle 106-107-111-112-26-289 e 290(ex 25). Ditta Melpignano Giovanni Maria con Sede Legale alla Via V. Veneto, n. 1 – 72012 Carovigno (BR).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTA la D.G.R. del 25.11.2014 con la quale è stato soppresso il C.T.R.A.E.;
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto;

**Premesso che:**

- La cava di calcare in località Grottone, individuata in catasto dal foglio n. 115 di Ostuni particelle 106-107-111-112-26-289 e 290 (ex 25), legalmente esercita, ai sensi dell'art. 35 della l.r.37/85, dal Sig. Giovanni Maria Melpignano, nato il 27.06.1975 a Mesagne (BR), e residente a Carovigno (BR) alla Via V. Veneto, in qualità di titolare e rappresentante legale della omonima ditta, iscritta alla CCIAA di Brindisi con P.IVA

n.01542520745 e C.F. MLPGNN75H27F152O;

- In data 19.04.2016 prot. 4906 ha presentato un'istanza di autorizzazione alla variante del piano di recupero in atti con l'Utilizzo di "Terre e Rocce da Scavo" provenienti da aree vergini e materiali già recuperati, provenienti da impianti autorizzati dagli organi Competenti al trattamento di demolizioni (conci di tufo, sfridi di mattoni, di cemento ecc.ecc.) per ricolmare l'area di cava fino al piano campagna come da progetto allegato;
- Dalla relazione tecnica e dagli elaborati grafici, agli atti di questo ufficio emerge che:
  - l'intera area catastale della cava ricade sulle particelle 26-107-111-112 e la 289 e 290 (ex 25) del foglio 115 di Ostuni ed è estesa HA 1.33.3, ma la superficie interessata dallo scavo è di ca Ha 0.40.00. La cava è stata coltivata a fossa fino ad una profondità di ca 23 mt. di media, secondo il piano di coltivazione agli atti;
  - il materiale presente in cava non è sufficiente a realizzare il nuovo piano di sistemazione finale e recupero ambientale in variante all'originario piano di sistemazione finale presentato dalla Ditta;
  - il ricolmamento con l'utilizzo di terre e roccia da scavo dovrà avvenire in quindici fasi di lavorazione iniziando con il riempimento del fondo cava in due fasi di lavorazione, fino al raggiungimento con la quindicesima fase di riempimento corrispondente al piano campagna;
  - secondo le capacità tecniche e lavorative della Ditta per eseguire i lavori di riempimento e sistemazione finale dell'area di cava sono stati previsti 10 anni e il materiale necessario a realizzare il ricolmamento è di ca 90.000 mc.;

**Considerato che:**

- il Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Brindisi della Regione Puglia in data 10.11.11 prot.0025762 ha rilasciato Nulla Osta Forestale per i movimenti di terra, nei riguardi del vincolo idrogeologico con prescrizioni;
- Il Comune di Brindisi, con nota del 14.9.2011 prot. 15465, rilasciato parere favorevole, per l'immissione di materiale e calcareo e terreno vegetale nella cava dismessa;
- i terreni interessati dalla cava sono in disponibilità della Ditta Melpignano Giovanni Maria giusto atto di donazione in data 6.4.2011, registrato c/o l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Brindisi il 12.4.2011 al n. 2985 e repertorio n. 77259, in atti;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art.12 della l.r. 37/85;

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs .196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di eser-

cizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 37/85 e ss.mm. e ii., nonché ai sensi del Dec. Lgs. N. 152/2006

**DETERMINA**

1) di autorizzare, ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006, l'Utilizzo di Terre e Rocce da Scavo la Ditta Melpignano Giovanni Maria al fine di ricolmare l'intera area di cava fino al piano campagna e riportare all'originario uso agricolo la stessa identificata in catasto dalle particelle 106-107-111-112-26-289 e 290 del foglio 115 di Ostuni estesa complessivamente HA 1.33.31;

2) l'autorizzazione prevede che vengano utilizzati terreno vegetale e materiali provenienti da siti non inquinanti ai sensi del titolo V del Dec. Lgs. N. 152/2006;

3) i materiali utilizzati per il ricolmamento devono provenire da società già in possesso delle autorizzazioni degli Enti preposti e prima dell'impiego dovranno essere sottoposti ad analisi al fine di assicurare la salute dell'uomo ed impedire qualsiasi inquinamento ambientale così come previsto dalle norme UNI;

4) la presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 292/2011, per consentire il recupero ambientale, quindi sino al 30.6.2028. La polizza fideiussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;

5) la presente autorizzazione è valida fino al 30.06.2026 e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fideiussoria di cui al punto 4);

6) **Prescrizioni e obblighi dell'esercente:**
   a) attenersi a quanto indicato nella documentazione prodotta allegata all'istanza agli atti di questo Ufficio in data 19.04.2016 prot. n. 4906 e la documentazione integrativa in data 03.06.2016 prot. 6772;
   b) garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo da depositare in cava rispettando le seguenti regole:
      - depositare il materiale unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione, come indicato nell'allegata planimetria;
      - avere a disposizione una planimetria con relativa sezione suddivisa in riquadri nelle quali dovrà indicare approssimativamente il punto in cui è stato collocato il materiale preso in carico;
      - ricevere terre e rocce di scavo provenienti da progetti di opere regolarmente autorizzati dagli Enti competenti con DIA, permesso di costruire, VIA ecc.;
      - garantire la certezza della tracciabilità delle terre e rocce da scavo da depositare;
      - depositare in cava materiale proveniente da siti non contaminati o potenzialmente contaminati;
      - effettuare le operazioni di deposito del materiale in ogni loro fase nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
      - depositare in cava terre e rocce da scavo solo se accompagnate, durante il trasporto, da un formulario di identificazione nel quale dovrà essere indicato il luogo di provenienza, con l'indicazione dei

dati di approvazione del progetto, e quello di destinazione (data, ore di partenza e arrivo del mezzo in cava) nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume su luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava;

- Il formulario d'identificazione dovrà essere in triplice copia, di cui una per la ditta che effettua il trasporto, una per la ditta titolare del progetto di scavo approvato e la terza dovrà essere custodita in cava;
- prima dell'inizio dei lavori, la Ditta deve presentare un nuovo D.S.S. o D.S.S. coordinato, redatto da tecnico abilitato, che preveda gli eventuali rischi per il personale durante i lavori in questione, individuando ai sensi del D.P.R. 128/59 art. 674 u.c., tutti gli accorgimenti che saranno necessari affinché i lavori vengano sempre effettuati salvaguardando la sicurezza dei lavoratori addetti. Il D.S.S. deve indicare, inoltre, i mezzi e le attrezzature che saranno utilizzati per la messa in sicurezza dell'area di intervento nonché il Direttore Responsabile per la sorveglianza degli stessi.

c) farsi attestare dal Direttore dei Lavori, con Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, che trattasi di terre e rocce da scavo che non provengono da siti inquinati o potenzialmente inquinati;
d) riportare su appositi registri di carico, regolarmente vidimati dall'Ufficio Attività Estrattive, le terre e rocce da scavo depositate in cava, con l'indicazione della provenienza, la quantità (volume in mc e peso a q.li), la tipologia del materiale e la targa del mezzo di trasporto;
e) comunicare, al Comune di provenienza e successivamente all'Ufficio Attività Estrattive, allegando copia della ricevuta di avvenuta presentazione al Comune interessato, il luogo di origine, la tipologia e la quantità del materiale, sia prima dell'inizio dei lavori che a lavori ultimati;

7) il presente provvedimento è valido fino al 30.06.2026, potrà essere prorogato su istanza degli interessati aventi diritto, qualora i lavori di recupero non dovessero essere ultimati con almeno sei mesi prima della scadenza;

8) il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

9) il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;

10) Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
e) sarà notificato in copia al Sig. Melpignano Giovanni Maria, in qualità di Legale Rappresentante dell'omonima ditta ed al Sig. Sindaco del Comune di Ostuni;

11) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 23 giugno 2016, n. 225

**"Risorse liberate" - POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.5 - Ulteriori disposizioni relative ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività dei progetti ammessi ai benefici con diversi provvedimenti di impegno.**

**Il** Geom. Cosimo Specchia, in qualità di Responsabile di Misura, sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo, riferisce:

**Con** le così dette "*risorse liberate*" afferenti alla Misura 4.5 del PSR Puglia 2000/2006 "*Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli*" sono stati finanziati diversi progetti concernenti la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

**Nei** provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei beneficiari sono stati fissati obblighi a carico degli stessi tra i quali quello relativo al termine per l'ultimazione degli interventi ammessi a finanziamento.

**Considerato** che, a causa della crisi economica che hanno subito le imprese agroalimentari e della conseguente difficoltà di accesso al credito unitamente al notevole ritardo nella erogazione degli anticipi e/o degli stati di avanzamento sul contributo richiesti a causa del rispetto del "patto di stabilità" interno regionale, diverse ditte beneficiarie non hanno realizzato gli investimenti ammessi nel termine stabilito.

**Rilevato** inoltre che i tempi tecnici di consegna dei macchinari e attrezzature tecniche e tecnologiche da parte delle ditte fornitrici si sono prolungati a causa delle difficoltà di approvvigionamento della materia prima da parte delle ditte medesime.

**Vista** la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 335 del 15/10/2015 di "*Ulteriori disposizioni relative ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività dei progetti ammessi ai benefici con diversi provvedimenti di impegno*".

**Visto** il documento "*Progetti finanziati con le risorse liberate - Modalità operative per la conclusione della programmazione ed impiego delle risorse*, approvato al termine della procedura di consultazione scritta conclusa con nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica n. 7661 del 1° agosto 2014.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 23/02/2016 con la quale al dottor Gabriele Papa Pagliardini è stato confermato l'incarico di Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia sino al 30/06/2016.

**Considerato** che sono pervenute richieste di proroga del termine di ultimazione lavori da parte di diverse ditte beneficiarie e preso atto di quanto su esposto si ritiene che sussistano giuste motivazioni per concedere ulteriore proroga al termine di ultimazione dei lavori, con le modalità di seguito specificate:

a. il termine di ultimazione lavori potrà essere prorogato per il tempo strettamente necessario per portare a compimento gli investimenti ammessi ai benefici e, comunque, non oltre il 31/10/2016;
b. la proroga al termine di ultimazione lavori fino alla citata data del **31/10/2016** potrà essere concessa a condizione che l'impresa beneficiaria abbia già sostenuto una spesa pari ad almeno il 70% dell'investimento approvato oppure per ritardi causati da effettive ed eccezionali motivazioni debitamente documentate ed accertate dal Responsabile di Misura;
c. la proroga al termine di ultimazione lavori, a fronte di apposita richiesta dell'impresa beneficiaria, sarà concessa dal Responsabile di Misura, il quale provvederà a comunicarla al beneficiario con apposita lettera raccomandata A/R.

**L'**impresa beneficiaria deve fare richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere, allegando alla richiesta medesima tutta la prescritta documentazione, entro 20 (venti) giorni dalla data stabilita per l'ultimazione lavori.

**Il** mancato rispetto del termine predetto può causare la revoca parziale del contributo con la detrazione delle spese non documentate, oppure la revoca totale qualora le opere realizzate fossero non funzionali e/o difformi alle finalità originarie.

**Vista** la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile di Misura - Geom. Cosimo Specchia -**

**PROPONE**

- di concedere, per le motivazioni espresse nelle premesse, una proroga al termine di ultimazione dei lavori con le modalità di seguito specificate:
  - **a. il** termine di ultimazione lavori potrà essere prorogato per il tempo strettamente necessario per portare a compimento gli investimenti ammessi ai benefici, e, comunque, **non oltre il 31/10/2016**;
  - **b. la** proroga al termine di ultimazione lavori fino alla citata data del **31/10/2016** potrà essere concessa a condizione che l'impresa beneficiaria abbia già sostenuto una spesa pari ad almeno il 70% dell'investimento approvato oppure per ritardi causati da effettive ed eccezionali motivazioni debitamente documentate ed accertate dal Responsabile di Misura;
  - **c. la** proroga al termine di ultimazione lavori, a fronte di apposita richiesta dell'impresa beneficiaria, sarà concessa dal Responsabile di Misura, il quale provvederà a comunicarla al beneficiario con apposita lettera raccomandata A/R;
- di stabilire che l'impresa beneficiaria deve fare richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere, allegando alla richiesta medesima tutta la prescritta documentazione, entro 20 (venti) giorni dalla data stabilita per l'ultimazione lavori;
- di disporre che il mancato rispetto del termine predetto può causare la revoca parziale del contributo con la detrazione delle spese non documentate, oppure la revoca totale qualora le opere realizzate fossero non funzionali e/o difformi alle finalità originarie;
- di confermare quant'altro riportato nelle determinazioni dirigenziali di concessione dell'aiuto pubblico;
- di trasmettere copia del provvedimento al B.U.R.P. e sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura
Geom. Cosimo Specchia -

**L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

**Vista** la proposta del Responsabile di Misura, Geom. Cosimo Specchia;

**Vista** la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 23/02/2016 con la quale è stato confermato

l'incarico in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia sino al 30/06/2016;

**Ritenuto,** per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

**DETERMINA**

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile di Misura, Geom. Cosimo Specchia, che qui si intendono integralmente riportate;

- di concedere, per le motivazioni espresse nelle premesse, una proroga al termine di ultimazione dei lavori con le modalità di seguito specificate:
  - **a. il** termine di ultimazione lavori potrà essere prorogato per il tempo strettamente necessario per portare a compimento gli investimenti ammessi ai benefici, e, comunque, **non oltre il 31/10/2016**;
  - **b. la** proroga al termine di ultimazione lavori fino alla citata data del **31/10/2016** potrà essere concessa a condizione che l'impresa beneficiaria abbia già sostenuto una spesa pari ad almeno il 70% dell'investimento approvato oppure per ritardi causati da effettive ed eccezionali motivazioni debitamente documentate ed accertate dal Responsabile di Misura;
  - **c. la** proroga al termine di ultimazione lavori, a fronte di apposita richiesta dell'impresa beneficiaria, sarà concessa dal Responsabile di Misura, il quale provvederà a comunicarla al beneficiario con apposita lettera raccomandata A/R;

- di stabilire che l'impresa beneficiaria deve fare richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere, allegando alla richiesta medesima tutta la prescritta documentazione, entro 20 (venti) giorni dalla data stabilita per l'ultimazione lavori;

- di disporre che il mancato rispetto del termine predetto può causare la revoca parziale del contributo con la detrazione delle spese non documentate, oppure la revoca totale qualora le opere realizzate fossero non funzionali e/o difformi alle finalità originarie;

- di confermare quant'altro riportato nelle determinazioni dirigenziali di concessione dell'aiuto pubblico;

- di trasmettere copia del provvedimento al B.U.R.P. e sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è redatto in un unico originale e sarà conservato agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Agricoltura .

Allorquando il presente atto sarà divenuto esecutivo, un originale sarà conservato agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Agricoltura -, una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale, una copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed una copia all'Ufficio proponente.

Il presente atto sarà pubblicato nell'Albo istituito presso la Sezione Agricoltura.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 4 luglio 2016, n. 244

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Sotto-misura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" . Approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.**

**L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020,**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Legs. n. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 4 – 16 e 17 del D.Legs. 165/01 e s.m.i.;

**VISTO** Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i.;

**VISTO** l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicativi effettuati dai soggetti pubblici;

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sulla base della proposta del Responsabile della sotto-misura 3.2 del PSR 2014-2020 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" rag. Domenico Laera e dell'istruttoria espletata dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regione relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi

pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) N. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio

VISTA la Delibera di giunta della Regione Puglia n 534 del 26/03/2014 Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sotto-misura, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

RITENUTO di dover approvare il bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla sotto-misura3.2 di cui all'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO infine, per garantire la necessaria pubblicità, di dare diffusione al Bando attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito Internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alla sotto-misura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

*VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03*

***Garanzie alla riservatezza***

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.legs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valer sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la

selezione delle domande relative alla sotto-misura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito internet del PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it ;
- sarà trasmesso in copia all Assessore alle Risorse Agroalimentari- Agricoltura;
- il presente atto, composto da n° 4 facciate vidimate e timbrate e da un allegato A costituito da n.-42- pagine timbrate e vidimate, è adottato in originale;
- sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.L.gs n.33/2013, nella sezione Trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
Dott. Prof. Gianluca Nardone

**ALLEGATO A**

**alla D.A.G. n. 00244 del 04 luglio 2016**

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

# REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

## Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020
## Fondo F.E.A.S.R.

## Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
## Art. 16 Reg. (UE) n.1305/2013

## Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di Produttori nel mercato interno".

## INDICE

**1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI ..... 3**
**2.OBIETTIVI E FINALITÀ ..... 7**
**3. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE ..... 7**
**4. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀAMMISSIBILI ..... 11**
**5. SOGGETTI BENEFICIARI ..... 12**
5.1 Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo ..... **13**
5.2 Esclusioni, compatibilità e demarcazione ..... **13**
**6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO ..... 13**
6.1 Spese ammissibili e conto dedicato ..... **14**
6.2 Spese non ammissibili ..... **15**
**7. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO ..... 16**
7.1 Presentazione della domanda di aiuto ..... **16**
7.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto ..... **17**
**8. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO ..... 19**
8.1 Verifica di ricevibilità ..... 19
8.2 Criteri di selezione,attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie ..... **19**
8.3 Istruttoria tecnico-amministrativa ..... **21**
8.4 Concessione del finanziamento ..... **22**
8.5Controlli e verifiche a campione ..... **22**
8.6 Termine di ultimazione degli interventi ..... **23**
8.7 Ricorsi ..... **23**
**9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI ..... 23**
9.1 Domandadi pagamento di acconto su s.a.l. ..... **23**
9.2 Domandadi pagamento del saldo ..... **25**
**10. VARIANTI E PROROGHE ..... 26**
**11. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO ..... 27**
**12. RECESSO/RINUNCIA DEGLIIMPEGNI ..... 29**
**13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ..... 30**
**14. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ ..... 30**
**15. DISPOSIZIONI FINALI ..... 30**
**16. MODELLI DA -1- A -8- ..... 30-42**

## 1.PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

**NORMATIVA COMUNITARIA**

- **Comunicazione della Comunità Europea** relativa agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su GUCE C 244/2 del 01.10.2004;
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020;
- **Regolamento (CE) n. 1305/2013** e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014**recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007**, che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli

(regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

- **Regolamento (CE) N. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio** 2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio

**NORMATIVA NAZIONALE**

- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi**. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Direzione Generale dello Sviluppo Rurale COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- **Legge n. 898/86** Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Decreto Ministeriale -22- dicembre2009 n.30125** come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla"disciplinadelregimedicondizionalitàaisensidelReg.(CE)n.73/2009edelleriduzioniedesclusioniperina dempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Legge n. 88 del 7 luglio 2009** recante: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 2008 (09G0100) G.U. n. 161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. N. 110);
- **Decreto legislativo n. 61/2010 del 08 aprile 2010** "Tutela delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88 (10G0082) G.U. n. 96 del 26/04/2010;
- **Legge n. 183/201112 novembre 2011**art. 15 (Norme in materia di certificati e dichiarazione sostitutive);
- **Legge n. 4 del3 febbraio 2011**: Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241**" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- **Legge n. 136 del 13/08/2010** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136;

**NORMATIVA REGIONALE**

- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, n. 2424** Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8412 sul PSR Puglia 2014-2020.
- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento,** approvati, dal Comitato di Sorveglianza in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016.

- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"
- **Delibera di giunta della Regione Puglia n 534 del 26/03/2014** Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 07 settembre 2012, n. 1734 – PSR 07/13** della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (CE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011;
- **Vista la deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 2015 n. 2495** approvazione programma fieristico di interesse regionale anno 2016.

**PROVVEDIMENTI AGEA**

- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti";
- **Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005**Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";

**RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI**

- **Reg. (CEE) N. 510/2006del Consiglio del 20 marzo 2006** relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari che ha abrogato il Reg. (CEE) n. 2081/92;
- **Regolamento (CE) n. 1898/2006 della Commissione** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.
- **Reg. (CE) N. 834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/1991;
- **Reg. (CE) N. 889/2008** della Commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 203/2012** della Commissione dell'8 marzo 2012che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio in ordine alle modalità di applicazione relative al vino biologico;
- **Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014** relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio;

- **Reg. (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008**relativo alle norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti;
- **Reg. (CE) N. 491/2009** del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- **Reg. (CE) N. 607/2009** della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
- **Decr. Min. Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 dicembre 2009,** recante le disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;
- **Reg. (UE) N. 182/2011** del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 recante le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione;
- **Reg. (UE) N. 1151/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012relativo alla adozione di un nuovo regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga e sostituisce il Reg. (CE) N. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari ed il Reg. (CE) N. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.
- **Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

## 2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Gli obiettivi specifici della sottomisura sono:

- accrescere la produzione agricola tutelata dai sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione;
- promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali e i metodi di produzione impiegati, rispettosi della salute e dell'ambiente delle produzioni certificate ed acquistare i prodotti agricoli e alimentari tutelati dai sistemi di qualità creando nuove opportunità di mercato;
- incentivare i produttori agricoli ad aderire ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla sottomisura 3.1.
- intende favorire a livello regionale la qualificazione delle produzioni e la loro valorizzazione sul mercato, con i regimo di Qualità.

## 3. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura copre i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in uno dei regimi di qualità riconosciuti ai sensi della sottomisura 3.1.

Le attività di promozione e informazione comprendono:

- azioni di informazione e promozione nei confronti dei consumatori, dei distributori e degli operatori sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei regimi di qualità applicati;
- informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali, salutistiche, metodi di produzione, standard di qualità, etichettatura e rintracciabilità dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con i regimi di qualità;
- rendere consapevole il consumatore sulla sostenibilità ed eticità delle produzioni ottenute con i regimi di qualità.

La sottomisura partecipa, in modo coordinato e integrato con la sottomisura 3.1, al conseguimento dell'obiettivo di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione dei consumatori e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla sottomisura 3.1.

Ai fini dell'adesione alla sottomisura è prevista l'attuazione delle seguenti attività:

- informazione ai consumatori sui processi produttivi e le tecniche agricole impiegate, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali, salutistiche ed organolettiche e la sicurezza alimentare, la rintracciabilità delle produzioni agricole legate ai sistemi di qualità alimentare interessati;
- promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione;

- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi analoghi.

Sono sovvenzionabili unicamente le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno comunitario per i prodotti sostenuti e che soddisfano le condizioni di ammissibilità definite per la sottomisura 3.1. In particolare sono eleggibili al regime di sostegno i sistemi di qualità alimentare istituiti dai seguenti regolamenti comunitari e dalle relative produzioni indicate:

***1) Regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti Comunitari:***

**a) Regolamento (UE) 1151/2012 (che ha abrogato i regolamenti (CE) 509/2006 e 510/2006)**

FORMAGGI

| | |
|---|---|
| Caciocavallo Silano (DOP) | Reg. CE n. 1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996) |
| Canestrato Pugliese (DOP) | Reg. CE n. 1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996) |
| Mozzarella di Bufala Campana (DOP) | Reg. CE n. 103/08 (GUCE L 31 del 05.02.08) |
| Ricotta di Bufala Campana (DOP) | Reg. UE n. 634/10 (GUUE L 186 del 20.07.10) |

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI

| | |
|---|---|
| La Bella della Daunia (DOP) | Reg. CE n. 1904/00 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000) |
| Clementine del Golfo di Taranto (IGP) | Reg. CE n. 1665/03 (GUCE L. 235 del 23.09.2003) |
| Limone Femminello del Gargano (IGP) | Reg. CE n. 148/07 (GUCE L. 46 del 16.02.2007) |
| Arancia del Gargano (IGP) | Reg. CE n. 1017/07 del 30.08.2007 (GUCE L. 227/07) |
| Carciofo brindisino (IGP) | Reg. UE 1020/2011 (GUUE L. 289 del 08.11.2011) |
| Uva di Puglia (IGP) | Reg. UE 680/2012 (GUUE L. 198 del 25.07.2012) |
| Cipolla Bianca di Margherita (IGP) (*) | Reg UE 1865/2015 (GUUE L.275/3 del 20.10.2015) |
| Patata Novella di Galatina (DOP) (*) | Reg UE 1577/2015 (GUUE L.246/5 del 09.09.2015) |

PRODOTTI DI PANETTERIA

| | |
|---|---|
| Pane di Altamura (DOP) | Reg. CE n. 1291/03 (GUCE L. 181 del 19.07.2003) |

OLI DI OLIVA

| | |
|---|---|
| Terra di Bari (DOP) | Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997) |
| Terre Tarantine (DOP) | Reg. CE n.1898/2004 (GUCE L. 328 del 30.10.2004) |
| Collina di Brindisi (DOP) | Reg. CE n.1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996) |
| Dauno (DOP) | Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997) |
| Terre d'Otranto (DOP) | Reg. CE n.1065/97 (GUCE L. 156/97 del 13.06.1997) |

**b) Regolamento (CE) 834/2007**

Prodotti destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'Agricoltura biologica (certificazione di prodotto).

**c) regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose;**

**d) Regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati**

**e) Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio parte II, titolo II, capo I, sezione 2, "settore vitivinicolo".**

VINI DOP/DOC e IGP/IGT

| | |
|---|---|
| Aleatico di Puglia | D.M. 09/02/83 (G.U. n. 264 del 26/09/83) |
| Alezio | D.M. 29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73) |
| Brindisi | D.M. 22/11/79 (G.U. n. 111 del 23/04/80) |
| Cacc'eMitte di Lucera | D.M. 13/12/75 (G.U. n. 82 del 29/03/76) |
| Castel del Monte | D.M. 19/05/71 (G.U. n. 188 del 26/07/71) |
| Colline Joniche (DOC) | D.M. 01/08/08 (G.U. n. 195 del 21/08/08) |
| Copertino | D.M. 02/11/76 (G.U. n. 27 del 29/01/77) |
| Daunia (IGT) | Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Galatina | D.M. 21/04/97 (G.U. n. 104 del 07/05/97) |
| Gioia del Colle | D.M. 11/05/87 (G.U. n. 248 del 23/10/87) |
| Gravina | D.M. 04/06/83 (G.U. n. 23 del 24/01/84) |
| Leverano | D.M. 15/09/79 (G.U. n. 41 del 12/02/80) |
| Lizzano | D.M. 21/12/88 (G.U. n. 144 del 22/06/89) |
| Locorotondo | D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69) |
| Martina Franca | D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69) |
| Matino | D.M. 19/05/71 (G.U. n. 187 del 24/07/71) |

| | |
|---|---|
| Moscato di Trani | D.M. 11/09/74 (G.U. n. 63 del 06/03/75) |
| Murgia (IGT) | Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Nardò | D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87) |
| Orta Nova | D.M. 26/04/84 (G.U. n. 274 del 04/10/84) |
| Ostuni | D.M. 13/01/72 (G.U. n. 83 del 28/03/72) |
| Primitivo di Manduria | D.M. 30/10/74 (G.U. n. 60 del 04/03/75) |
| Puglia (IGT) | Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Rosso Barletta | D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77) |
| Rosso Canosa | D.M. 24/02/79 (G.U. n. 198 del 20/07/79) |
| Rosso Cerignola | D.P.R. 26/06/74 (G.U. n. 285 del 31/10/74) |
| Salento (IGT) | Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Salice Salentino | D.M. 08/04/76 (G.U. n. 224 del 25/08/76) |
| San Severo | D.M. 19/04/68 (G.U. n. 138 del 01/06/68) |
| Squinzano | D.M. 06/07/76 (G.U. n. 230 del 31/08/76) |
| Tarantino (IGT) | Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Valle d'Itria (IGT) | Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG | Decreto M. 23/02/11 (G.U. n. 57 del 10/03/11) |
| Castel del Monte Bombino Nero DOCG | Decreto M. 04/10/11 (G.U. 243 del 18/10/11) |
| Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOCG | Decreto M. 04/10/11 (G.U. 244 del 19/10/11) |
| Castel del Monte Rosso Riserva DOCG | Decreto M. 04/10/11 (G.U. 243 del 18/10/11) |
| Tavoliere delle Puglie o Tavoliere DOC | Decreto M. 07/10/11 (G.U. 241 del 15/10/11) |
| Terra d'Otranto DOC | Decreto M. 04/10/11 (G.U. 246 del 21/10/11) |
| Negroamaro di Terra d'Otranto | Decreto M. 04/10/11 (G.U. 245 del 20/10/11) |

(*) L'inserimento dei prodotti contrassegnati è subordinato all'approvazione delle specifiche modifiche delle schede da parte dei Servizi della Commissione Europea. Pertanto, la Regione Puglia non potrà assumere impegni giuridicamente vincolanti per le domande di aiuto relative alla partecipazione ai sistemi di qualità previsti per tali prodotti sino a quando non risulterà conclusa l'approvazione, da parte dei Servizi della Commissione Europea.

***2) Regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri:***

**a) Sistema di qualità nazionale di produzione integrata riconosciuto ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011;**

b) **prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità",** istituito, in conformità all'art. 32, par. 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, con DGR n.1271 del 26/06/2012 e adeguato con DGR n. 534 del 26/03/2014, al Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 16 comma 1 lettera b), e ai i Disciplinari di Produzione che definiscono i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto ( il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (numero notifica 2015/0045/I – C00A del 28.01.2015) e accolto da parte dei Servizi della Commissione con messaggio n. 791 del 18.09.2015.

## 4. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle seguenti attività distinte in:

**attività di tipo informativo e promozionale:**

- informazione e promozione nel mercato interno sui sistemi comunitari di qualità, sostenuti dalla sottomisura 3.1, sui sistemi di tracciabilità, etichettatura e simboli grafici;
- realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa;
- azione di Informazione e Promozione sui regimi di Qualità dei prodotti agricoli realizzate in Puglia e all'esterno del territorio pugliese.
- organizzazione e partecipazione a fiere e mostre;
- realizzazione e sviluppo di siti web;

**attività pubblicitarie:**

- pubblicazioni, prodotti multimediali escluso film;
- realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- cartellonistica e affissioni;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet.

Per le attività pubblicitarie non potrà essere ammessa ai benefici una spesa superiore al 40% della spesa complessiva ammessa per la realizzazione dell'intero progetto di promozione.

Le spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, con emissione di fattura, devono essere comprese entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammessa.

Gli schemi di certificazione volontaria sono esclusi dalle attività di promozione e informazione.

Tali attività potranno essere effettuate attraverso i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita.

**Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'art.16, del Reg. (UE) n. 1305/2013 per azioni di Informazione e di Promozione riguardanti marchi commerciali.**

Nel corso delle suddette attività, il riferimento all'origine del prodotto dovrà essere sempre secondario rispetto al messaggio principale con l'eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG.

Le attività informative e promozionali devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n.1305/2013 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.

Relativamente alle attività di informazione e promozione peri vini dovrà essere sempre fatto riferimento ai requisiti legali e regolamenti applicabili per un consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio dell'abuso di alcool.

Le misure pubblicitarie devono fare riferimento alle DOP e IGP e al logotipo relativo al sistema di qualità regionale e non ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione.

Tutte le attività d'informazione e promozione ammesse ai benefici devono concludersi improrogabilmente entro il **31 dicembre 2016,** e le relative spese devono essere rendicontate entro e non oltre il 28/02/2017, pena la revoca degli aiuti concessi.

Non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- attività che riguardano la promozione dei marchi commerciali e di impresa;
- i costi di gestione di associazioni nel ruolo di intermediari.

## 5. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari della sottomisura sono le associazioni di produttori, che riuniscono operatori attivi in uno o più regimi di Qualità, costituite in qualsiasi forma giuridica come definito nel capitolo 8.1 del PSR 2014-2020, comprendenti anche l'industria; le suddette associazioni di produttori svolgono attività inerenti la produzione di prodotti rientranti in uno dei regimi di qualità elencati nell'ambito della sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e riportati al precedente paragrafo -3- del presente bando.
L' Associazione di produttori deve essere costituita da un numero di produttori/operatori aderenti al sistema di Qualità oggetto del progetto non inferiore a -5- (cinque).

### 5.1 Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo

L'A.T.I. è un'aggregazione temporanea e occasionale tra imprese per lo svolgimento di un'attività, limitatamente al periodo necessario per il suo compimento. Il rapporto esistente tra le associate e la capogruppo si identifica con la figura del "mandato collettivo con rappresentanza", ai sensi del Codice Civile art. 1704 e seguenti, conferito ad una di esse dalle altre imprese partecipanti al raggruppamento.

I singoli componenti dell'A.T.I. si impegnano congiuntamente alla realizzazione di un progetto di interventi e attraverso un mandato (atto pubblico o scrittura privata autenticata) viene conferito il ruolo di rappresentanza a uno dei componenti (capofila).

Le A.T.I. e le A.T.S. sono ammissibili se costituite da almeno -5- (cinque) produttori.
In riferimento alla rendicontazione tutte le fatture/ricevute devono essere intestate al capofila che dovrà presentare all'Amministrazione la rendicontazione complessiva dell'A.T.I.
Le imprese associate, con la presentazione dell'offerta, assumono la responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione, nonchè nei confronti delle imprese fornitrici di beni o servizi.
Si specifica che, i soggetti che beneficeranno del contributo, sono esclusivamente produttori inseriti nei regimi di Qualità per cui si presenta la domanda di aiuto.

**5.2 Esclusioni, compatibilità e demarcazione**

Sono escluse dalla partecipazione al bando, le Organizzazioni Professionali e/o Interprofessionali, i beneficiari fruitori di finanziamento concessi ai sensi del Reg. CE 3/2008 successivamente abrogato dal Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e le imprese produttrici singole.

Si precisa che:
- Le OP ortofrutticole e i loro soci sono escluse dal sostegno della sottomisura 3.2 in quanto sostenute unicamente dall'OCM;
- Le OP vitivinicole e i loro soci possono accedere al sostegno della sottomisura 3.2 esclusivamente per azioni attuate sul mercato interno, (paesi U.E.)mentre sono escluse per azioni attuate nei Paesi terzi in quanto sostenute dall'OCM vino.

In generale, in merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM si rimanda al capitolo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del PSR Puglia 2014-2020.

## 6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria disponibile per il bando è pari ad euro **1.000.000,00 (euro-unmilione/00).**

La sottomisura prevede la concessione di un contributo in conto capitale, nella misura massima del 70% della spesa ammessa. Per il rimanente 30% il beneficiario dovrà comprovare il possesso dei mezzi finanziari producendo lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del responsabile legale del soggetto beneficiario che attesti la capacità di sostenere l'iniziativa con risorse proprie.

La restante quota del 30% a carico del beneficiario non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

Il costo totale ammissibile del progetto di informazione e promozione non potrà essere inferiore ad **€ 30.000,00** (euro-**trentamila/00) e** superiore ad euro **150.000,00** (euro **centocinquantamila/00**)**.**

**Il costo del progetto eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a totale carico del soggetto richiedente che dovrà dimostrare di aver interamente realizzato il progetto e di essere in**

**grado di poter far fronte alla copertura della quota di propria spettanza producendo lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del responsabile legale del soggetto beneficiario che attesti la capacità di sostenere l'iniziativa con risorse proprie.**

**6.1 Spese ammissibili e conto dedicato**

Sono considerate ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario con riferimento alle tipologie di attività precedentemente elencate al paragrafo 4 del presente bando.

Il termine iniziale di ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno alla Regione Puglia; il termine finale è fissato al (31/12/2016).
Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il richiedente/beneficiario degli aiuti, prima dell'inizio delle attività deve aprire un apposito **conto corrente dedicato** intestato al richiedente/beneficiario da utilizzare per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e per l'accredito del contributo concesso. Tutti i pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto devono transitare esclusivamente attraverso il conto corrente dedicato ed essere effettuati esclusivamente mediante bonifico, (distinto per ogni specifico investimento) o assegno circolare non trasferibile, pena l'inammissibilità della relativa spesa.
Non sono ammissibili spese effettuate con pagamento in moneta contante.

Vengono indicate di seguito le spese ammissibili con riferimento alle singole tipologie di attività:

a) Spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di Informazione e Promozione previste dalla sottomisura:

- progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
- realizzazione siti Web;
- acquisti spazi pubblicitari su riviste e carta stampata;
- realizzazione cartellonistica;
- acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
- realizzazione di sistemi audiovisivi di promozione (esclusivamente per progetti di informazione e promozione relativi al Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità Puglia").

b) Spese per la realizzazione di campagne promozionali e incontri con operatori:

- tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, incontri e workshop con operatori, ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
- viaggio, vitto e alloggio, strettamente connessi all'attività.

c) Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:

- quota di iscrizione alla manifestazione, allestimento e noleggio spazio espositivo dell'area espositiva;

- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- personale a supporto (interpreti e/o hostess) di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa, per ogni giorno di durata della manifestazione, di:
  - euro -400,00- unitarie (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale;
  - euro -500,00- unitarie (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero;

- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand (massimo tre persone). Per le spese di viaggio si richiede dichiarazione contenente data, destinazione, km percorsi, oggetto del viaggio ed è ammessa un'indennità chilometrica pari a quella dei dipendenti della Regione Puglia (1/5 del prezzo della benzina per chilometro). Per le spese di vitto: massimo € -60,00- persona/giorno per l'Italia ed € -90,00- persona/giorno per l'estero. Per le spese di alloggio: massimo € -120,00- persona/ giorno per l'Italia e € -180,00- persona/ giorno per l'estero.

Nel caso di attività che prevedano la degustazione e/o l'assaggio di prodotti inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti, oggetto della attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa, è ammesso fino ad un massimo del 20% del totale dei costi ammissibili afferenti alla specifica iniziativa (mostre, fiere, eventi, esposizioni per promuovere le produzioni pugliesi), al netto dell'IVA.

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente all'ammissione al contributo al fine di verificare la coerenza con le attività supportate e la normativa comunitaria e nazionale.

A tal fine i beneficiari sono tenuti a trasmettere congiuntamente alla domanda di sostegno la bozza dell'idea progettuale del materiale informativo, promozionale e pubblicitario. La bozza definitiva dovrà essere presentata all'ufficio competente per il nulla osta prima della stampa. Il soggetto beneficiario dovrà apportare al materiale informativo e promozionale predisposto per l'evento/i tutte le modifiche che il Responsabile della sottomisura riterrà necessarie al fine di ottemperare alla normativa comunitaria, pena la non ammissibilità del materiale promozionale. Le spese per i materiali che verranno realizzati senza il preventivo nulla osta dell'ufficio competente, in caso di non conformità alla normativa in vigore, saranno escluse dal pagamento.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei e dal sistema di qualità regionale "Prodotti di Qualità" devono riportarne i loghi su tutti i materiali promozionali.

**6.2 Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto;
- l'IVA, tasse ed altre imposte su beni e servizi;

- spese ordinarie relative al personale dipendente ed ai componenti degli organi statutari del soggetto beneficiario;
- spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di beni strumentali durevoli;
- spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;

Le stesse azioni di informazione e di promozione finanziate dal Piano di sviluppo rurale nell'ambito della suddetta sottomisura, non possono essere finanziate, interamente o in parte, con altri provvedimenti comunitari e/o nazionali e/o regionali o da altri enti pubblici.

## 7. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

### 7.1 Presentazione della domanda di aiuto

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);

- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del modello di delega - **modello -1- .**

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il **modello -2-** e **modello- 2/A**, da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica come specificato nello stesso.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale, potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la domanda di sostegno.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione della domanda di sostegno si precisa che il termine stabilito per l'operatività del portale non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione dell'operatività del portale SIAN nelle -72- ore precedenti il termine stabilito per la scadenza.

**Il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di sostegno, sarà operativo a partire dal 20 luglio 2016 e fino alle ore 12.00 del 02 agosto 2016.**

I tecnici incaricati dai richiedenti il sostegno potranno inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il **29 luglio 2016.**

La copia cartacea della domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con tutta la documentazione indicata al successivo paragrafo 7.2 deve essere inserita in plico chiuso che **deve pervenire** all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Agricoltura,

Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI – Responsabile della sottomisura 3.2, **entro e non oltre le ore 12,00 del 05 agosto 2016.**

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale, corriere espresso, consegna a mano, fermo restando che qualunque sia la modalità utilizzata, le domande devono tassativamente pervenire all'Ufficio Protocollo sopra indicato entro il termine di scadenza innanzi stabilito. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.

Nessuna responsabilità è addebitabile alla Regione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

Si precisa inoltre che in merito al termine di presentazione della copia cartacea della domanda, non potrà essere considerata valida la data dell'ufficio postale o corriere autorizzato accettante.

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

**PSR PUGLIA 2014-2020 - SOTTOMISURA 3.2**
**SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO**
**RICHIEDENTE: _____**
**NON APRIRE**

**Sulla busta chiusa è necessario riportare ragione sociale/denominazione del richiedente, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata.**

Eventuali domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN o pervenute in forma cartacea alla Regione, al di fuori dei termini specificatamente fissati, saranno ritenute irricevibili.

### 7.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

Alla copia della domanda di sostegno, debitamente firmata in ogni sua parte dal legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio e rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia di idoneo documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio, leggibile ed in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo il **Modello -3-** sottomisura -3.2-;
3. Copia cartacea dell'elaborato tecnico di cui al **modello -7-** con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;

4. Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto e, ove pertinente, copia conforme del verbale dell'organo societario competente che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare domanda di aiuto ai sensi della sottomisura -3.2- e a riscuotere il relativo aiuto pubblico;
5. Progetto di informazione e promozione riportante l'elenco dettagliato di tutte le attività che si intendono realizzare con i rispettivi costi, la data d'inizio e il crono-programma di svolgimento delle attività nonché gli indirizzi completi di tutti i punti oggetto di promozione, redatto secondo il **Modello -4**- sottomisura -3.2-. Detto progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e dal consulente incaricato.
   Nel caso di degustazioni ed assaggi è necessario specificare in quali attività sono previsti ed i relativi importi preventivati.
   Il Progetto di informazione e promozione deve inoltre esplicitare in dettaglio le azioni da realizzare con l'indicazione dei seguenti dati:

   *nel caso di partecipazione a fiere, mostre, workshop*:
   - Paese in cui si svolge la manifestazione;
   - tipologia di manifestazione (specializzata nel settore agro-alimentare);
   - numero di espositori che hanno partecipato alla manifestazione dell'edizione precedente;
   - carattere internazionale o nazionale della manifestazione fieristica che deve essere rivolta principalmente agli operatori del settore agro-alimentare;

   *nel caso di promozione presso la GDO e canali HoReCa:*
   - catena di distribuzione e/o ristorazione nel territorio nazionale o estero nella quale si intende effettuare la promozione;
   - tipologia di punti vendita (iper, super, cash&carry, ecc) e/o ristorazione sui quali si intende effettuare la promozione;
   - affluenza media settimanale;
   - tipologia di prodotto/i oggetto della promozione;
   - presenza nel punto vendita del prodotto durante la campagna promozionale;
6. Offerte originali di preventivi firmati, rilasciati su carta intestata di almeno tre ditte in concorrenza, confrontabili e conformi all'intervento e alle spese indicate nel progetto (riportanti almeno la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. e la partita IVA della stessa nonché il nominativo del rappresentante legale) con allegato prospetto comparativo e relativa relazione tecnica giustificativa della scelta del fornitore sottoscritta dal richiedente e dal consulente incaricato.
7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 in cui si dichiara di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VII capo II del Codice Penale artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962.
8. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura con dicitura di non fallenza.
9. Bozza dell'idea progettuale del materiale informativo, promozionale e pubblicitario.

Non è consentita l'integrazione di documentazione successivamente al termine finale stabilito per la presentazione della domanda cartacea.

## 8 PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

### 8.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce, motivo di irricevibilità della domanda di sostegno il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. presentazione oltre i termini previsti;
2. documento di riconoscimento non valido;
3. mancanza della domanda cartacea di sostegno o mancato rilascio nel portale SIAN della domanda di sostegno entro i termini previsti;
4. mancata compilazione, anche in parte della domanda cartacea di sostegno;
5. mancata sottoscrizione della domanda cartacea di sostegno da parte del richiedente i benefici;
6. mancanza anche di uno solo dei documenti elencati al precedente paragrafo 7.2, ove pertinenti;
7. mancata sottoscrizione delle dichiarazioni indicate al punto 2, 3 ed 8 del paragrafo 7.2 e/o del progetto di informazione e di promozione di cui al punto 6 del precedente paragrafo 7.2;
8. mancata corrispondenza di tutti i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di sostegno;

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.
Le domande ricevibili saranno collocate nella graduatoria nel rispetto dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo.

### 8.2 Criteri di selezione, attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di sostegno, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 16 marzo 2016 e con DAdG del 15/06/2016 n. 191;

| **MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE** | |
|---|---|
| ***Principio -1- Regimi di qualità di recente riconoscimento*** | ***Punti*** |
| *Regimi di qualità riconosciuti da 1° gennaio 2014* | |
| DOP/ IGP Biologico | 55 |
| Altri regimi | 48 |
| *Regimi di qualità riconosciuti da 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013* | |
| DOP /IGP Biologico | 40 |

| | |
|---|---|
| Altri regimi | 33 |
| *Regimi di qualità riconosciuti dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2009* | |
| DOP /IGP Biologico | 25 |
| Altri regimi | 18 |
| *Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005* | |
| DOP/ IGP Biologico | 10 |
| Altri regimi | 3 |
| **PUNTEGGIO MASSSIMO ATTRIBUIBILE** | **55** |

**MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE : BENEFICIARI**

| **Principio -2- Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero-caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)** | **Punti** |
|---|---|
| Comparto Olivicolo | 20 |
| Comparto Vitivinicolo | 17,5 |
| Comparto Ortofrutticolo | 15 |
| Comparto Lattiero - caseario | 12,5 |
| Comparto Cerealicolo | 10 |
| Comparto Zootecnico | 7,5 |
| Comparto Florovivaistico | 5 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | **20** |

| **Principio -3- Partecipazione ad un accordo di filiera inerente a produzioni aderenti al regime di qualità** | **Punti** |
|---|---|
| Associazioni di Agricoltori o Agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera | 25 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | **25** |

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | Punteggio massimo | Punteggio soglia |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | Non Rilevante | |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **55** | **0** |
| **1.** Regime di qualità di recente riconoscimento | **55** | **0** |
| **C) Beneficiari** | **45** | **0** |
| **2.** Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero-caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico) | **20** | **0** |
| **3.** Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al regime di qualità | **25** | **0** |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 20 punti.**
Non saranno ammesse in graduatoria le domande di sostegno che hanno conseguito un punteggio inferiore a -20- punti e pertanto le stesse saranno archiviate senza ulteriore comunicazione.
Al fine della valutazione della qualità del progetto e dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione,sarà nominata apposita commissione da parte dell' Autorità di Gestione del PSR 2014/2020.
Al termine dei lavori della commissione, sarà formulata la graduatoria.
A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di Sostegno che richiedono un costo minore.
Per le domande ricevibili, si procederà alla verifica dei punteggi dichiarati e all'istruttoria degli stessi.
La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione e sarà pubblicata nel BURP e sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria e del relativo punteggio nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti.
Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuate le domande di sostegno collocate nella graduatoria ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa.

### 8.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà la valutazione di merito della documentazione di cui al paragrafo 7.2 e sarà espletata sulle domande ricevibili, collocate nella graduatoria in posizione utile ed ammesse all'istruttoria. Detta istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile e il relativo aiuto pubblico.

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili si procederà ad ammettere agli aiuti le domande per le quali l'istruttoria tecnico amministrativa ha avuto esito favorevole fino ad esaurimento delle risorse pubbliche disponibili per il presente bando.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di sostegno, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

**8.4 Concessione del finanziamento**

La concessione degli aiuti sarà effettuata con appositi provvedimenti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 che saranno pubblicati sul sito regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it). Tale pubblicazione assume valore di comunicazione e notifica ai beneficiari della concessione degli aiuti, del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

**8.5 Controlli e verifiche a campione**

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg.(UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 640/2013 saranno revocati gli aiuti, con il relativo recupero delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

### 8.6 Termine di ultimazione degli interventi

Gli interventi ammessi dovranno concludersi improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2016.**

### 8.7 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato – all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente– Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 BARI.

## 9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

A seguito dell'ammissione a finanziamento il beneficiario dovrà presentare all'ufficio competente, **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:

- Mod -5- con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento
- Mod -6- relativo all'affidabilità del richiedente;

- le coordinate bancarie del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

L'aiuto concesso sarà erogato mediante acconti su stato di avanzamento degli interventi/attività effettivamente eseguiti e saldo al termine degli stessi. Conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento di acconto;
- domanda di pagamento del saldo;

Potranno essere presentate tre domande di pagamento di acconto a fronte di uno stato di avanzamento della attività che giustifichi tale erogazione; la prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 20% dell'aiuto concesso, mentre la terza non potrà superare il 90% dell'aiuto totale concesso;

### 9.1 Domanda di pagamento di acconto su s.a.l.

La domanda di pagamento deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata della documentazione di seguito indicata, deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente (Responsabile della sottomisura 3.2) – Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI, secondo le modalità e nei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Potranno essere rendicontate in domanda di pagamento dell'acconto le fatture inerenti le attività già completate.

La copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione debitamente timbrata, firmata dal tecnico incaricato e sottoscritta dal soggetto richiedente, articolata secondo il progetto di informazione e promozione approvato, descrittiva delle attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
- quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati; qualora siano state approvate varianti al progetto di informazione e promozione iniziale sarà necessario riportarle nel predetto quadro:
- contabilità analitica degli interventi realizzati per ciascuna attività con l'indicazione dettagliata dei documenti di spesa rendicontati (numero e data della fattura, importo imponibile, IVA, importo totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore, preventivo di riferimento) estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. CRO e data pagamento per i bonifici)
- fatture registrate e quietanzate (riportanti nell'oggetto le voci di spesa così come indicate nel progetto di informazione e promozione approvato e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, sottomisura 3.2), originali e in copia con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore. Ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo), dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica liberatoria può riferirsi anche a più fatture);
- copia del materiale di informazione, promozione e pubblicità, preventivamente approvato dal Responsabile della sottomisura, realizzato e rendicontato nella domanda di pagamento di acconto;
- copia dei bonifici/assegni circolari emessi dal conto corrente dedicato vidimati dall'istituto di credito;
- estratto del conto corrente dedicato;
- certificato di adesione al Sistema di Qualità Alimentare così come dichiarato nell'elaborato tecnico-informatico;
- dichiarazione di conformità che la documentazione prodotta è fiscalmente regolare e che si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla domanda di sostegno.

La mancata presentazione anche di uno dei documenti sopra elencati comporterà la irricevibilità della domanda.

**9.2 Domanda di pagamento del saldo**

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate, emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi e completati i relativi pagamenti.

Entro tale data le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante dall'estratto del "conto corrente dedicato" allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie.

La copia della domanda di pagamento del saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione debitamente timbrata, firmata dal tecnico incaricato e sottoscritta dal soggetto richiedente, articolata secondo il progetto di informazione e promozione approvato, descrittiva di tutte le attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
- quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati, con evidenza di quelli già rendicontati per la domanda di pagamento dell'acconto; qualora siano state approvate varianti al progetto di informazione e promozione iniziale sarà necessario riportarle nel predetto quadro;
- contabilità analitica finale degli interventi realizzati per ciascuna attività con l'indicazione dettagliata dei documenti di spesa rendicontati (numero e data della fattura, importo imponibile, IVA, importo totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore, preventivo di riferimento) estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. CRO e data pagamento per i bonifici)
- fatture quietanzate (riportanti nell'oggetto le voci di spesa così come indicate nel progetto di informazione e promozione approvato e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Fondo FAESR; sottomisura 3.2) originali e in copia con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore.
- Ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo), dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica liberatoria può riferirsi anche a più fatture);
- copia del materiale di informazione, promozione e pubblicità, preventivamente approvato dal Responsabile della sottomisura, realizzato e rendicontato nella domanda di pagamento del saldo;
- copia dei bonifici/assegni circolari emessi dal conto corrente dedicato vidimati dall'istituto di credito;
- estratto del conto corrente dedicato;
- dichiarazione di conformità che la documentazione prodotta è fiscalmente regolare;
- dichiarazione che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla domanda di sostegno.

La mancata presentazione anche di uno dei documenti sopra elencati comporterà la irricevibilità della domanda.

Il beneficiario, contestualmente alla presentazione delle domande di pagamento, deve presentare la seguente documentazione:

1) dichiarazione che le fatture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni;
2) documentazione riferita alle spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla domanda di sostegno.

## 10. VARIANTI E PROROGHE

Il beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, **una sola variante** debitamente motivata da ragioni tecniche e/o economiche o causa di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.

Premesso che il programma ammesso all'aiuto non può subire variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non può subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto, possono essere ammesse:

- variazioni delle attività per sopraggiunte imprevedibili ragioni (es: annullamento di una fiera/esposizione a cui si prevedeva di partecipare) che devono essere idoneamente motivate e giustificate. In tal caso sono ammesse variazioni nel programma sempre che:
  - la nuova iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
  - i nuovi interventi proposti siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura;
  - la loro articolazione non snaturi il programma delle attività.

- variazioni di importi tra le attività previste nel quadro economico, non superiori al 30% a meno che non ricorra la condizione di cui al trattino precedente, nel quale caso la variazione dell'importo può comprendere l'intera previsione di spesa.

Le richieste di variazione devono pervenire entro -60- (sessanta) giorni prima del termine fissato del progetto e devono essere presentate in forma scritta all'ufficio del Responsabile della sottomisura accompagnate da una relazione che motivi le inderogabili ragioni della richiesta e da un quadro economico che ponga in relazione le spese ammesse e le variazioni proposte.

Le richieste pervenute oltre i -60- giorni prima del termine fissato del progetto non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza ulteriori comunicazioni.

Le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo o il cambio di fornitore del servizio, di norma non sono considerate varianti al progetto originario. Gli adeguamenti finanziari dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al -10% (dieci %) dell'importo dei lavori ammesso in concessione, escluse le spese generali, e non dovranno comportare un aumento del costo totale

dell'investimento. In questo caso il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale.

L'eventuale maggiore spesa rimane comunque a carico del beneficiario, non potrà in ogni caso comportare un aumento dell'aiuto concesso e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perder all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed in conseguenza collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento, in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

La richiesta di variante non comporta alcun obbligo a carico dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del proponente.

Nel caso in cui le attività realizzate non conservino la finalità originaria, l'ufficio del Responsabile di Misura procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere **una sola proroga** per un periodo massimo di -60- (sessanta) giorni a decorrere dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti. La proroga può essere concessa in presenza di motivazioni oggettive o di circostanze eccezionali non imputabili alla volontà del beneficiario. La richiesta di proroga deve essere presentata al Responsabile della sottomisura -30- (trenta) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione dalla domanda di pagamento. Il Responsabile può concedere o non concedere la proroga, comunicando, in entrambi i casi con nota scritta, la decisione al beneficiario.

## 11. IMPEGNI/OBBLIGHIDEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il soggetto beneficiario, è tenuto al rispetto di tutta la normativa vigente con riferimento all'attività espletata. In particolare si evidenzia l'obbligo del rispetto di quanto stabilito dalla Legge Regionale 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27.11.2009.
Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato), assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute ed, infine, garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi Comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fine dell'accertamento.
Mantenere i Requisiti di Ammissibilità fino alla conclusione degli investimenti e all'erogazione del saldo, pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate.
Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti.

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si riporta il testo dell'art. -2-:

Comma 1

*"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*

*Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:*

*a) dal soggetto concedente;*

*b) dagli uffici regionali;*

*c) dal giudice con sentenza;*

*d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*

*e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

*Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.*

*In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.*

*Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di -2- anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.*

*Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.*

*Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.*

*In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.*

Comma 2

*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".*

Non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche per i costi sostenuti nell'ambito del progetto presentata.

Ulteriori impegni e obblighi a cui il beneficiario è tenuto saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

Il mancato rispetto degli impegni comporta la decadenza totale del contributo e la maggiorazione degli interessi maturati.

## 12. RECESSO/RINUNCIA DEGLI IMPEGNI

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso potrà procedere presentando la richiesta scritta di rinuncia della domanda di sostegno al Responsabile della sottomisura, il quale non procederà a dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza.

Il recesso comporta la decadenza dell'aiuto e la restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali, così come previsto dal Manuale delle Procedure e controlli AGEA.

**13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile della sottomisura è individuato quale responsabile del procedimento.

**14. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'**

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – al Responsabile della sottomisura -3.2- Rag. DOMENICO LAERA (tel./080-540.52.25, e-mail: d.laera@regione.puglia.it).

**15. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

**16. MODELLI da n. -1- a n. – 7-**

**Modello 1**
**Bando sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"**

Al sig. _____
_____
_____
(indirizzo)

**Oggetto:** PSR 2014-2020 –SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"
Bando pubblico approvato con D.A.G. n. 00244del 04 luglio 2016
Incarico alla redazione degli elaborati tecnico-informatici sul portale regionale.
Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP_____

CF: _____, P.IVA : _____

**CUAA**: _____

☐ Titolare di impresa individuale

☐ Amministratore/Legale rappresentante della_____

☐ Altro (specificare)_____

**INCARICA**

Il sig. _____

nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/collegio _____,

alla redazione dell' Elaborato Tecnico di cui al modello -7-, ai sensi di quanto stabilito nel bando della sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"
e, inoltre, conferisce al medesimo la

**DELEGA**

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di aiuto, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di aiuto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Legs. n. 196/03.

_____lì _____

**In fede**

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.

**Modello 2**

**SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"**

**ALLA REGIONE PUGLIA**
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**
**LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47**
**70121 BARI**

**Oggetto:** PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"
Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____
**Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

**CHIEDE**

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"

**All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.**

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Dott. Nicola CAVA a mezzo mail a:**n.cava@regione.puglia.it o fax n. 080.540.52.56.**

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di aiuto per la Sottomisura 3.2.La stessa deve essere inviata a mezzo mail a:**d.laera@regione.puglia.it**

32 di 42

**Modello 2A**

**SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"**

**Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"**

| N. | DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO | |
|---|---|---|
| | *Cognome e nome* | *C.U.A.A.* |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

21-h2

Modello 3
SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"

**Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a a ..... Prov ..... il .....

e residente nel comune di ..... Prov . ..... C.A.P. .....

in via/piazza ..... n. .....

Codice Fiscale..... Tel. .....

cell. ..... ..... email .....

posta elettronica certificata (pec).....

nella sua qualità di [1].....

della[2] .....

con Partita Iva n. ..... CUUA: .....

e sede legale nel comune di ..... Prov . ..... C.A.P. .....

in via/piazza ..... n. .....

**CONSAPEVOLE**

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

**D I C H I A R A**

- dipossedere i requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Sottomisura 3.2 per la quale si richiedono i benefici;
- di impegnarsi a rispettare i requisiti di accesso per tutta la durata degli impegni e obblighi previsti dalla Sottomisura 3.2 e dal bando pubblicato ai sensi della stessa misura;

- di impegnarsi a rispettare la normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione, ove pertinente;
- di impegnarsi a rispettare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
- di impegnarsi a rispettare le norme di condizionalità di cui al Reg. CEE. 73/2009 e s.m.i.;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove pertinente e di rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali;
- di impegnarsi a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal suddetto bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di aver aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della domanda di aiuto;
- di autorizzare i Funzionari della Regione Puglia ad accedere al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda, la mancanza anche parziale e/o la non conformità dei documenti richiesti acorredo costituiscono motivo di irricevibilità;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

_____
Luogo - data

_____
Firma (4)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) Barrare la voce interessata;
4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.



35-42

**Modello 4**

**SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"**

**Progetto tecnico-economico esecutivo per la presentazione di domande di sostegno in applicazione della SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO" (Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____)**

**1 TITOLO DEL PROGRAMMA**

**2 ORGANIZZAZIONE PROPONENTE**

2.1 Presentazione

*Nome, indirizzo, e-mail,pec, telefono, fax, persona di contatto*

2.2 Rappresentatività dell'organizzazione proponente nei settori di interesse

*L'organizzazione è tenuta a fornire informazioni in merito alla propria rappresentatività a livello regionale per i settori di interesse con particolare riferimento a quote di mercato possedute.*

**3 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

3.1 Prodotti e settori di interesse

*I prodotti ammissibili sono quelli elencati nelbando.*

3.2 Tipo di programma: informazione/promozione/partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizione ed eventi analoghi

*Indicare se il programma riguarda essenzialmente elementi di informazione, di promozione, o di informazione e promozione e/o loro combinazioni.*

3.3 Durata

*La durata massima di -3- (tre) Mesi.*

**4 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

4.1 Contesto generale - situazione del mercato e della domanda

*Descrivere i motivi per cui è presentata la proposta, con particolare riferimento alla situazione del mercato o alle caratteristiche della domanda dei prodotti considerati o alla necessità di trasmettere l'informazione tramite il programma.*

4.2 Obiettivi

*Precisare gli obiettivi del programma in termini di obiettivi concreti e, se possibile, quantificati. Includere, se del caso, una differenziazione per gruppo bersaglio.*

4.3 Contenuto generale dei messaggi da diffondere

4.4 Attività

*Descrizione di ciascuna attività;*

*Giustificazione del bilancio proposto per ciascuna attività, comprovata,nel caso, dalla messa in competizione di almeno tre fornitori e dalla procedura di scelta adottata;*



36dh2

Modello 4

*Tutte le attività incluse nel programma dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi.*

*Per esempio, Attività X "Partecipazione all'esposizione AAA"*

| | | |
|---|---|---|
| Affitto della superficie | €/m² | Costo totale |
| Costruzione dello stand | €/m² | Costo totale |
| Personale responsabile dello stand | €/persona/giorno | Costo totale |
| Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.) | €/partecipante | Costo totale |
| ... | ... | ... |
| Affitto della superficie | €/m² | Costo totale |
| Costruzione dello stand | €/m² | Costo totale |
| Personale responsabile dello stand | €/persona/giorno | Costo totale |
| Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.) | €/partecipante | Costo totale |
| TOTALE AZIONE | ... | ... |

*Includere nella proposta un calendario provvisorio per l'attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività. Le attività devono essere presentate secondo la stessa struttura (titoli/categorie) e lo stesso ordine (numerazione) indicati nella presentazione della tabella del bilancio (vedasi al punto 6 qui di seguito).*

**5. IMPATTO PREVISTO**

*Specificare l'impatto previsto del programma sulla domanda, sulla conoscenza e sull'immagine del prodotto e/o eventuali altri aspetti connessi agli obiettivi. Se possibile quantificare i risultati attesi con l'attuazione del programma. Descrivere in maniera succinta il(i) metodo(i) utilizzato(i) per misurare l'impatto. Qualora in merito esista già un'informazione di fondo o si preveda di ottenerla prima dell'avvio del programma, includere una sua descrizione.*

**6 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI BILANCIO**

Tabella di sintesi per anno.

*Il bilancio deve essere presentato secondo la stessa struttura e lo stesso ordine delle azioni indicato nella descrizione delle azioni (punto 4.4).*

| | | 1° Anno | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Quota pubblica | Quota Privata | Quota pubblica | Quota Privata |
| ATTIVITA' 1 | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | TOTALE ATTIVITA' 1 | | | | |
| ATTIVITA' 2 | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | TOTALE ATTIVITA' 2 | | | | |
| ATTIVITA' PUBBLICITARIE (MAX 40%) | | | | | |
| | TOTALE ATTIVITA'PUBBLIC. | | | | |
| | Spese coordinamento (max5%) | | | | |
| | TOTALE PROGRAMMA | | | | |

**Per ciascuna attività che prevede il ricorso a fornitori dovranno essere allegati, nell'ordine della descrizione delle azioni, tre preventivi accompagnati da un prospetto comparativo e relazione tecnica dalla quale si attesti la motivazione della scelta del fornitore.**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE REGIONE PUGLIA



37 di 42

Modello 5

**SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"**

**Bando pubblico approvato con D.A.G. n. ..... del .....**

**Regione Puglia**
**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente**
**Responsabile della sottomisura 3.2**
**Lungomare N. Sauro, 45-47**
**70121 BARI**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a.....Prov.....il.....

e residente nel comune di .....Prov.....C.A.P. .....

invia/piazza.....n.....

Codice Fiscale.....

Tel. ..... e-mail .....

Posta elettronica certificata (pec) .....

Con Partita Iva n. .....

in qualità di beneficiario degli aiuti previsti dalla Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia,

**CONSAPEVOLE**

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

**DICHIARA:**

- di aver ricevuto in data_____ comunicazione di avvenuta concessione;
- di aver preso visione di quanto disposto nella Comunicazione di concessione degli aiuti Prot. A00/APSR del_____ n._____, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione delle operazioni e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;
- di accettare tutte le condizioni e gli impegni ivi riportati.

**DICHIARA INOLTRE**

- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 30 del Reg. UE 65/2011 e dell'art.19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i., potranno essere applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti concessi in conformità a quanto stabilito nello specifico Provvedimento di Giunta regionale;
- di dare il consenso al trattamento dei propri dati personale ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Legs n. 196/03.

Allega copia del documento di riconoscimento firmato.

_____
Luogo e data[1]

_____
Firma[2]

1) Dati obbligatori;
2) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

**Modello 6**

**SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"**

**(se ATI/ATS per ciascun partener)**

**Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____**

**Regione Puglia**
**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente**
**Responsabile della sottomisura 3.2**
**Lungomare N. Sauro, 45-47**
**70121 BARI**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a.....Prov.....il.....

e residente nel comune di .....Prov.....C.A.P. .....

invia/piazza.....n.....

Codice Fiscale.....

Tel. ..... e-mail .....

Posta elettronica certificata (pec).....

Con Partita Iva n. .....

in qualità di legale rappresentante della ditta_____ beneficiaria degli aiuti previsti dalla sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia,

**CONSAPEVOLE**

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

**DICHIARA:**

- dinon avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge 383/2001 e ss.mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 e c.2 n. c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad un'organizzazione criminale (art 416-bis c.p.), riciclaggio (art 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art 648-ter c.p.)
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5,6 e 12 della L. 283/1962.

Allega copia del documento di riconoscimento firmato ed in corso di validità.

_____
Luogo e data(1)

_____
Firma(2)

1) Dati obbligatori;
2) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

30 di h2

**Anagrafica Azienda** *Modello-7-*

Ragione Sociale:
Natura giuridica:
CUUA:
Partita IVA:
Estremi Atto Costitutivo:
N.ro Atto: Data Atto: N.ro Soci e/o Associati:
N.ro Iscriz. CCIAA: Data Iscriz. CCIAA: Prov. CCIAA:
Partecipazione Misura -3- sottomisura -3.2-" sostegno per attività di informazione e promozione.

Sede Legale
Indirizzo:
Cap: Prov.: Comune:
Telefono: Fax:
Posta Elettronica:

Ubicazione
Indirizzo:
Cap: Prov.: Comune:

Recapito Postale
Indirizzo:
Cap: Prov.: Comune:

Fascicolo Aziendale (DPR n. 503 del 1.12.1999)
Tipo Organismo Detentore:
Sede Organismo Detentore:
Identificativo CAA: Codice Provincia Progr. Ufficio
Data Apertura Fascicolo:

Legale Rappresentante/ Socio/i
Cognome e Nome: Data di Nascita: Sesso:
Comune di Nascita: Prov. :
Cod. Fiscale:
Titolare: Legale Rappresentante:
Indirizzo/Recapito Postale:
Comune Domicilio: Prov.: Cap:
N. Telefono:
Indirizzo E-mail:

Legale Rappresentante/ Socio/i
Cognome e Nome: Data di Nascita: Sesso:
Comune di Nascita: Prov. :
Cod. Fiscale:
Titolare: Legale Rappresentante:
Indirizzo/Recapito Postale:
Comune Domicilio: Prov.: Cap:
N. Telefono:
Indirizzo E-mail:

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE REGIONE PUGLIA

-40 di 42-

Regione Puglia modello -7-

Piano degli Investimenti – Riepilogo

Ragione sociale:
Natura Giuridica:
CUUA:

| Sotto-misura 3.2 | Sistema di Qualità/Tipo prodotto | Volume Investimenti | Spese Generali | Spesa Richiesta | Spesa Ammissibile | Aiuto Pubblico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Interventi** | | | | | | |

**Criteri di selezione**

| **Principio 1 – Regimi di qualità di recente riconoscimento** | **Punteggio dichiarato** |
|---|---|
| Regimi di qualità riconosciuti dall'1 gennaio 2014 | |
| DOP IGP Biologico | |
| Altri Regimi | |
| Regimi di qualità riconosciuti dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 | |
| DOP IGP Biologico | |
| Altri Regimi | |
| Regimi di qualità riconosciuti dall'1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009 | |
| DOP IGP Biologico | |
| Altri Regimi | |
| Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005 | |
| DOP IGP Biologico | |
| Altri Regimi | |

| **Principio 2 – Comparto produttivo interessato** | **Punteggio dichiarato** |
|---|---|
| Comparto Olivicolo | |
| Comparto Vitivinicolo | |

| | |
|---|---|
| Comparto Ortofrutticolo | |
| Comparto Lattiero-Caseario | |
| Comparto Cerealicolo | |
| Comparto Zootecnico | |
| Comparto Flovivaistico | |

| **Principio 3 – partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti nal Regime di Qualità** | **Punteggio dichiarato** |
|---|---|
| Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera | |
| **PUNTEGGIO MASSIMO DICHIARATO** | |

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI CAPURSO
**Estratto deliberazione C.C. 20 giugno 2016, n. 27**
**Approvazione variante al PRG.**

**…..OMISSIS…..**
**IL CONSIGLIO COMUNALE**
**DELIBERA**

**DELIBERA**

per tutto quanto premesso in narrativa che qui s'intende integralmente richiamato e riportato:

- **DI APPROVARE** la variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 12, comma 3 lett. b) della L.R. 20/2001 – precisazione del tracciato viario di via Votano, così come documentato dai seguenti elaborati tecnici allegati:
  a) relazione tecnico - illustrativa;
  b) stralcio di P.R.G.;
  c) estratto di mappa catastale;
  d) stralcio di P.R.G. con individuazione di eventuali vincoli;

- **DI RIBADIRE, PRENDENDONE ATTO**
  - che la presente variante, da un punto di vista urbanistico, non incide in alcun modo sulle caratteristiche dell'area in termini di suscettività edificatoria, dovendo la stessa conservare la sua natura urbanistica di area inedificabile, ovvero non potendo in alcun modo esprimere alcuna volumetria, né potendo in alcuna maniera concorrere al computo della superficie coperta se pur connessa ad altre aree e se pur già ricadente nella zona tipizzata D2: in altri termini l'alienazione non determina alcuna variazione dei parametri urbanistici previsti dal vigente P.R.G.;
  - che tale vincolo di non suscettività edificatoria e di non concorrenza alla determinazione del rapporto di copertura è da ritenersi indelebile dall'area in questione salvo la redazione ed approvazione di nuovi strumenti urbanistici generali di pianificazione del territorio comunale;
  - che con riferimento alla tipizzazione della zona omogenea D2 – zona per insediamenti produttivi di completamento, nella quale il tracciato viario in esame con l'area oggetto di alienazione ricadono in toto, il presente aggiornamento, nulla muta sia in termini di dotazione di aree a standard, di parametri urbanistici, di perimetrazione della maglia, di viabilità di nuovo impianto, di dimensioni della maglia, di concorrenza delle superfici alla determinazione della volumetria massima ipotizzata dalle previsioni di piano regolatore per la suddetta maglia urbanistica in base all'indice di fabbricabilità fondiaria;

- **DI DARE ATTO**
  - che non sono presenti sull'area vincoli di alcun genere (paesaggitico, archeologico, architettonico, idrogeologico, etc.).
  - che l'approvazione della presente variante variante urbanistica non è soggetta a verifica di compatibilità regionale e che tutto l'iter può essere concluso a livello comunale secondo quanto previsto dagli artt. 11 e 12 della Legge Regionale 27/07/2001, n. 20;

- **DI DARE ALTRESI' ATTO**
  - che sono stati eseguiti tutti gli adempimenti di pubblicità ed informazione alla cittadinanza e a chiunque

fosse interessato, previsti dalle norme vigenti e in particolare dall'art. 16 della Legge Regionale 31/05/1980, n. 56 e dall'art. 11 della Legge Regionale 27/07/2001, n. 20, attraverso l'Albo Pretorio del Comune di Capurso, il sito web ufficiale del Comune di Capurso, la stampa di manifesti affissi in tutto il territorio comunale, la pubblicazione su un quotidiano a diffusione provinciale avvenuta in data 9 marzo 2016, giusta determinazione del Capo Settore Assetto del Territorio n. 203/RG – 05/RS del 07/03/2016;

- che la Deliberazione n. 8 del 17/02/2016 di Adozione della Variante Urbanistica è stata depositata presso la segreteria del Comune di Capurso per trenta giorni naturali e consecutivi dal 09/03/2016 al 08/04/2016, affinchè potesse essere consultata da chiunque ne avesse interesse;
- che nei successivi trenta giorni dalla data di scadenza del precitato periodo di deposito non è stata proposta alcuna osservazione a tutela del pubblico interesse;
- che vista l'assenza di osservazioni è possibile completare l'iter di approvazione della Variante Urbanistica, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della Legge Regionale n. 20/2001, così come modificato dall'art. 16, comma 1, lett. a) della Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 5 - *"La deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non è soggetta ad approvazione regionale di cui alla Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), o a verifica di compatibilità regionale e provinciale di cui alla presente legge quando la variazione deriva da:*
  *a) Omissis...;*
  *b) precisazione dei tracciati viari derivanti dalla loro esecuzione;*
  *c) Omissis...*

- **DI PRENDERE ATTO,** *vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 01/10/2015 di declassificazione e sdemanializzazione della porzione di terreno esistente nel territorio comunale di Capurso alla via Votano, di fatto relitto stradale, non utilizzato per usi pubblici, ai fini della sua alienazione*, che pur essendo una modifica di un piano/programma, non sono state attivate le procedure di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS, trattandosi di una variante esclusa *ex lege* da qualsiasi procedura di VAS ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 3 della L.R. 14/12/2012, n. 44 in quanto riguardante *le varianti urbanistiche determinate dall'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, laddove riguardino piccole aree a livello locale, ovvero comportino modifiche minori a piani e programmi vigenti;*

- **DI STABILIRE** che le eventuali modifiche cartografiche intervenute nel territorio comunale di Capurso in ordine alla presente variante urbanistica siano aggiornate nelle cartografie del Geo-portale del Comune di Capurso;

- **DI DEMANDARE** al Settore Assetto del Territorio il compito di adempiere a tutti i successivi adempimenti derivanti dall'approvazione del presente provvedimento ai fini della pubblicazione e della pubblicità dello stesso nelle modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa in materia;

- **DI DEMANDARE** al Settore Patrimonio il compito di adempiere a tutti i successivi adempimenti derivanti dall'approvazione del presente provvedimento ai fini dell' alienazione del relitto stradale di via Votano nelle modalità e nei termini previsti dalle vigenti Leggi;

- **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs n. 33/2013, lo schema del presente provvedimento è stato pubblicato prima della data odierna, sul sito istituzionale del Comune di Capurso, alla sezione "Amministrazione Trasparente" - sezione Pianificazione e Governo del Territorio;

- **DI DARE ATTO** che la 2^ Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in data 15/06/2016, ha espresso il proprio parere, giusto verbale in pari data;

- **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione ha riportato i pareri (*ognuno per quanto di rispettiva competenza*):

- del Capo Settore Assetto del Territorio: *favorevole*;
- del Capo Settore Patrimonio: *presa visione*;
- del Capo Settore Economico-Finanziario: *che non esprime alcun parere atteso che la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente;*

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;

- **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.L.vo 267/00, con voti unanimi resi per alzata di mano.

COMUNE DI NARDO'

**Deliberazione C.C. 21 aprile 2016, n. 40**

**Approvazione variante al PRG. Ditta proponente S.I.T.E.**

L'anno 2016 il giorno 21 del mese di APRILE alle ore 20:01, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria di 2ª convocazione. La seduta è pubblica

Fatto l'appello risultano:

| | CONSIGLIERI COMUNALI | PRES | ASS |
|---|---|---|---|
| 1 | **RISI MARCELLO** | Si | |
| 2 | **BIANCO MIRELLA** | | Si |
| 3 | **PRESTA ALESSANDRO** | | Si |
| 4 | **DELL'ANGELO CUSTODE CESARE** | Si | |
| 5 | **LOSAVIO PIETRO PAOLO** | | Si |
| 6 | **CALABRESE SALVATORE** | Si | |
| 7 | **ORLANDO SERGIO** | Si | |
| 8 | **ANTONAZZO SALVATORE** | | Si |
| 9 | **PERSONE' FRANCESCO PAOLO** | | Si |
| 10 | **PRETE LUIGI CARMINE** | Si | |
| 11 | **PICCIONE DANIELE** | Si | |
| 12 | **LUCI ROCCO ANTONIO** | | Si |
| 13 | **CAPOTI ORONZO** | | Si |

| | CONSIGLIERI COMUNALI | PRES | ASS |
|---|---|---|---|
| 14 | **GABALLO GIANNI G.** | Si | |
| 15 | **PARISI DANIELE** | Si | |
| 16 | **CAVALLO ANTONIO** | Si | |
| 17 | **MELLONE GIUSEPPE** | | Si |
| 18 | **MACCAGNANO PAOLO** | Si | |
| 19 | **MY TOMMASO R.** | Si | |
| 20 | **VAGLIO SERGIO** | Si | |
| 21 | **DE TRANE MARIELLA** | | Si |
| 22 | **FRASSANITO ANDREA** | | Si |
| 23 | **MUCI MICHELE** | Si | |
| 24 | **BOLLINO GIUSEPPE** | Si | |
| 25 | **BRUNO MARIA ROSARIA** | | Si |

Totale presenti 14 Totale assenti 11

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Sergio ORLANDO nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppe LEOPIZZI.

Vengono dal Signor Presidente nominati i Sigg.:

In presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Risultano assenti i Consiglieri:

Sindaco Risi, Presta, Losavio, Calabrese, Antonazzo, Persone, Luci, Capoti, DeTrane, Frassanito, Bruno, Bianco, Mellone - Presenti **12**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Tecnico dell'Area Funzionale 2, cosi come si riporta nell'allegato resoconto stenotipistico facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il Presidente accertatosi che non vi sono altri interventi pone ai voti la proposta di delibera sotto riportata:

"""""""""

Vista la Deliberazione del C.C. n. 70 del 01/09/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 corredato dalla relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017 e Bilancio Pluriennale 2015-2017;

Vista la Deliberazione della G.M. n. 319 del 08/09/2015, con la quale e stato approvato per l'esercizio finanziario 2015;

Visto il Decreto 1 marzo 2016 del Ministero dell'Interno che differisce al 30 aprile 2016 il termine per la Deliberazione del Bilancio di Previsione 2016 per gli enti locali;

Visto l'art. 163 del T.U.E.L. che disciplina l'esercizio provvisorio;

Premesso che:

con istanza in data 03/05/2006 prot. n. 17222/06, presentata dal sig. Papadia Antonio, amministratore unico dell'impresa S.I.T.E. Società Impianti Telefonici Elettrici s.r.l. con sede in Nardò alla via Piersanti Mattarella (ex A-12) n° 21— Partita Iva 02986830756, è stata richiesta allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Nardò l'attivazione della procedura in variante al P.R.G. con il procedimento di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 già art. 5 del D.P.R. 447/98 e successive modificazioni, tesa al rilascio del permesso di costruire per eseguire i lavori di ampliamento di un impianto produttivo situato in Nardò alla via Carlo Alberto Dalla Chiesa in località Contrada Castellana;

con nota del 11.09.2006 protocollo n. 35242/06, il S.U.A.P. ha comunicato ii rigetto della domanda, considerato che le opere di progetto, a firma del tecnico incaricato ing. Mario Gaballo con studio in Nardò alla via Bovio n. 2, risultano essere in contrasto con le previsioni del P.R.G. vigente che tipizza l'area d'intervento come Zone E.1 "Agricole Produttive Nomali" normate dall'art. 83 delle N.T.A. ed in minima parte come "Fasce ed aree di rispetto alla rete viaria" di cui all'art. 119 delle N.T.A.;

con successiva nota pervenuta agli atti del comune di Nardò in data 04.11.2009 al n. 43466, l'azienda S.I.T.E. s.r.l., ha richiesto di riattivare il procedimento amministrativo della pratica edilizia presentata nell'anno 2006, a seguito della quale il settore invitava la società a produrre i pareri di conformità ambientale, sanitaria e di sicurezza suoi luoghi di lavoro come previsto nell'atto di indirizzo — linee guida della Regione Puglia Settore Urbanistica pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 09.01.2008;

con provvedimento 28647 del 2 agosto 2010, il dirigente del S.U.A.P. ha convocato presso la sede del Settore Urbanistica Ambiente, la prima seduta della conferenza di servizi per l'esame e le valutazioni del progetto di variante proposto ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 447/97, e s.m.i.;

con successive note del 01.09.2010 prat. n. 31635/2010, del 22.10.2010 prot. n. 40135 e del 30.06.2011 prot. 21734 la prima seduta della Conferenza dei servizi è stata rinviata ad altra data, e con ultimo provvedimento del 03.05.2012 prat. n. 15608/2012, è stata da ultimo indetta la conferenza di servizi per il giorno 03.07.2012 alle ore 10,00; di ciò si è stata data ampia pubblicità, nelle forme di legge vigenti e più precisamente, mediante:

pubblicazione sul giornale "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 26 maggio 2012 del Rende Noto a firma del dirigente del SUAP;

- affissione di manifesti su tutto il territorio comunale del Rende Noto del dirigente del SUAP;
- pubblicazione del Rende Noto sul sito web del Comune di Nardò.

- A seguito delle predette pubblicazioni, non è pervenuta alcuna osservazione e/o memorie e/o richiesta di partecipazione alla conferenza di servizi da parte di soggetti diversi da quelli convocati;

- Visto il progetto di ampliamento proposto dalla S.I.T.E. s.r.I., composto dai seguenti elaborati tecnico grafici:
- Allegato A - Relazione Tecnica;
- Allegato B - Relazione Geologica e Geotecnica;
- Allegato C Impianto Tecnico e Verifica Isolamento Termico L. 10/91 e

- Allegato D Impianto Elettrico Relazione Tecnica;
- Allegato D1 — Impianto Elettrico Elaborato grafico;
- Tavola 1 — Inquadramento Urbanistico — Rilievo stato di fatto;
- Tavola 2 — Planimetria Generale di Progetto — Pianta — Sezioni — Prospetti;
- Tavola 3 — Variante Urbanistica;
- Tavola 4 — Stato di fatto dell'ambito interessato;
- Tavola 5 bis —Aree a standards
- Allegato E — Relazione di impatto ambientale e sanitario dell'intervento proposto;
- Allegato F — Documentazione integrativa per la Provincia: costituita da Relazione tecnico illustrativa; Planimetrie; Documentazione fotografica;

con i seguenti parametri urbanistici di progetto, desunti dalla tavola 3 — Variante urbanistica:

- Superficie area di intervento (SF) =mg. 7.996,75
- Superficie coperta esistente = mg. 598,89
- Superficie coperta in ampliamento secondo progetto = mg. 402,22
- Superficie coperta complessiva dopo ampliamento = mg. 1.001,11
- Rapporto di copertura dopo ampliamento = 12,5%
- Volume esistente inc. 1716,48
- Volume in progetto = mc. 1709,43
- Volume complessivo dopo ampliamento = me. 3.425,91
- Indice di fabbricabilità a seguito dell'ampliamento = 0,428 mc/mq

Ai sensi del DM 1444/68, art. 5.1, le aree a standards da reperire sono pan i a complessivi
mq. 7996,75 X 10% = mq. 799,67.

CONSIDERATO:
che dall'istruttoria e dal progetto risulta che

l'area d'intervento impegnata dal progetto di variante in esame, sviluppa una superficie di mg. 7996,75 ed e identificata in Catasto al foglio n 109 particelle 1572,1574, 1575 (parte), 1395 (parte), 1084, 1181, 20, 1379 (parte), 1380;

la ditta "SITE. S.r.l." svolge attività riguardanti la costruzione e manutenzione di linee telefoniche ed elettriche, impianti di pubblica illuminazione, reti idriche e fognanti, gas metano, lavori edili e stradali;

l'attuale sede dell'azienda insiste su un suolo esteso circa 2.350 mq., posto lungo via C. A. Dalla Chiesa, nuova arteria stradale di recente realizzata che costeggia il centro abitato sul versante nord-ovest. Comprende un fabbricato avente superficie coperta pari a circa 315 mq. e volume pari a 1.716 mc., su di un unico livello, con tre vani per uffici, un servizio igienico e un locale adibito a deposito di attrezzature di cantiere e di scorte temporanee di materiali. In adiacenza insiste una tettoia di circa 285 mq. destinata al ricovero dei mezzi aziendali (autocarri, escavatori, autoveicoli, autogru, ecc.);

l'attività della S.I.T.E. s.r.l., che si svolge in parte in azienda, in parte sui cantieri oggetto di lavori presi in appalto, necessita di strutture di altri locali e di ampi piazzali scoperti;

la società S.I.T.E. s.r.l. dispone di un suolo di circa 4.850 mq., già dotato di recinzione, immediatamente collegabile con la sede attuale da cui è separato solo da una strada laterale su cui sono posizionati, uno di fronte all'altro, gli ingressi alla sede attuale e al suolo suddetto, che possiede la dimensione necessaria per accogliere i locali e i piazzali di cui l'azienda necessita;

Il tratto di strada laterale che, ancorché di uso pubblico, risulta ancora di proprietà della S.I.T.E. s.r.l., verrà ceduta gratuitamente. Inoltre la manutenzione della suddetta strada sarà a carico della ditta S.I.T.E. per l'intero tratto fino alla ferrovia;

infine sull'altro lato di via C. A. Dalla Chiesa la S.I.T.E. s.r.l. possiede un suolo disposto lungo la suddetta via, sui cui la S.I.T.E. srl, per una superficie di mq. 485 circa (tav. 5 bis del progetto "aree a standards"), realizzerà una fascia parcheggi di uso pubblico, quanto mai necessaria nella zona, stante la presenza degli adiacenti uffici dell'AQP;

riguardo alle modalità di approvviggionamento idrico e smaltimento reflui, a seguito della realizzazione di un tronco di rete idrica e fognante sulla strada che collega via C.A. Dalla Chiesa con via Piersanti Mattarella, intervenuta dopo la redazione del progetto originario, da realizzare sarà allacciato alle reti pubbliche di acquedotto e fognatura.

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi n. 1 del 3 luglio 2012 conclusasi positivamente con le seguenti determinazioni:

- le prescrizioni dettate dall'ASL di Lecce Servizio SPESAL con Rota del 03.07.2012 prot. 24504 non riguardano aspetti di tipo urbanistico e pertanto saranno oggetto di recepimento all'atto del rilascio del permesso di costruire in caso di conclusione favorevole del procedimento, con esclusione dell'acquisizione del C.P.I. per il quale vale quanto segue;

- in sede di rilascio del P.d.C. dovranno essere recepite le ulteriori condizioni di cui al parere del comando provinciale del vigili del fuoco - nota del 17.09.2010 prot. 17387, riconfermato con nota del 2.7.2012 prot. 24291 ed in particolare dovrà essere assicurato con appositi accorgimenti che il quantitativo massimo di cavi elettrici in deposito non superi i 100 quintali;

- riguardo al parere della Provincia di Lecce si precisa che lo stabilimento sarà regolarmente allacciato alle reti pubbliche di acquedotto e fognature;

- la condizione di cui al parere della regione Puglia prot. 23299/Pec del 21.06.2012, sarà soddisfatta con l'acquisizione da parte della S.I.T.E. srl, prima del rilascio del P.d.C. dell'area su cui sorge il complesso produttivo esistente; le aree così acquisite non potranno essere soggette a frazionamento e ad alienazione separata;

- in sede di rilascio del P.d.C. dovranno essere verificati il reperimento all'interno del lotto di intervento di aree a parcheggio privato nella misura minima di mq. 10 per ogni 100 mq. di superficie fondiaria complessiva, ed inoltre deve essere destinata a verde alherato una superficie non inferiore al 20% della stessa superficie fondiaria complessiva;

- ai sensi dell'art. 5 del D.M. 1444/68, la società proponente deve reperire complessivamente mq. 800 di aree a standards, localizzate in modo da consentire concretamente ed efficacemente la fruibilità pubblica. Tali aree si individuano in conformità a quanto previsto dal P.R.G. vigente nella fascia di parcheggi ubicati lungo la via C.A. Dalla Chiesa che, per la parte di proprietà della società proponente, estesa per complessivi mq. 481 circa, in catasto al foglio 109 particella 1441(parte) e 1484, meglio individuati sulla tav. 5bis di progetto saranno cedute gratuitamente al comune di Nardò prima del rilascio del permesso di costruire. Su dette aree la società S.I.T.E. nel termine di validità del Permesso di costruire realizzerà a propria cura e spese i parcheggi pubblici. Per la restante parte di aree a standards dovute (mq. 319), si procederà alla monetizzazione con i criteri stabiliti per l'applicazione del Piano Casa, tenendo come riferimento i parametri

delle zone D.3 ridotti del 50%;

- la S.I.T.E. s.r.l. dovrà cedere gratuitamente al comune di Nardiò, per la parte di sua proprietà, la sede stradale che collega via C.A. Dalla Chiesa con via Piersanti Mattarella, di fatto già abbandonata all'uso pubblico. II comune di Nardò consentirà alla S.I.T.E. di attraversare la predetta via con l'impiantistica generale dell'azienda che sarà unica per tutta la struttura, assicurandone comunque la manutenzione. L'attraversamento dei mezzi sarà regolamentato da un apposito impianto semaforico posto in opera a cura e spese della ditta proponente.

Per la realizzazione degli interventi edilizi saranno corrisposti all'atto del rilascio del permesso di costruire gli oneri concessori (contributo di costruzione e contributo per opere di urbanizzazione) valutati sulla base delle tabelle parametriche regionali vigenti al momento del rilascio del titolo edilizio;

CONSIDERATO che:

in materia ambientale, in esecuzione al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla L.R. n. 44/2012, come modificata dalla L.R. n. 4/2014 nonché al R.R. n. 18/2013 della Puglia, il progetto di ampliamento dell'azienda S.I.T.E. s.r.l. proposto in variante al P.R.G. di Nardò, ex art. 8 del D.P.R. 160/2010, è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VAS;

L'Area Funzionale 2^, ha pertanto provveduto con nota prot. n. 44618 del 28/11/2012 a trasmettere alla Regione Puglia, Servizio Ecologia Ufficio VIA e VAS - , la documentazione necessaria al fine di attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante puntuale al P.R.G. di Nardò, ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 relativa al progetto di ampliamento dell'azienda S.I.T.E.

nella stessa nota il comune chiedeva di poter concordare i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (di seguito indicati complessivamente come SCMA), per le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii;

in data 12/02/2013 con nota prot.n. 5400 si dava avvio alla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale concordati con l'Ufficio VIA e VAS della Regione Puglia;

fra tutti i SCMA interpellati, hanno risposto i seguenti soggetti, riportati di seguito in ordine di arrivo:

- MinisterO per i Beni e le Attività Culturali prot.n. 3454 del 26/02/2013;
- Regione Puglia — Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti prot.n. A00_148_1011 del 5/03/2013;
- Regione Puglia — Servizio Tutela delle acque — Ufficio programmazione e regolamentazione prot. n. A00_075_1579 del 19/03/2013;

la Commissione Locale per il Paesaggio di Nardò, istituita ai sensi dell'art. 142, comma 6, del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii e dell'art. 7, comma 1, della Legge Regione Puglia n. 20/2009 e ss.mm.ii., giusta Delibera di Giunta Regionale n. 1609 del 12/07/2010, e operante nel caso specifico della procedura di Verifica a V.A.S., ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 153 del 15/12/2014, ha espresso il proprio parere favorevole, giusto verbale n. 5 del 18/01/2016 agli atti, ritenendo di non assoggettare alla procedura di VAS la variante in oggetto;

in esito ai contributi pervenuti dai SCMA, al parere della Commissione Locale per il Paesaggio e sulla base degli atti tecnico — amministrativi depositati al comune, con D.D. n. 113 del 04/03/2016 dell'Autorità Competente comunale è stato escluso, dalla procedura di VAS, l'intervento in variante al PRO del comune di Nardò proposto dalla S.I.T.E. s.r.l. per la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività artigianale con il

procedimento di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

TUTTO ciò detto,

VISTO il D.P.R. 160/2010;

VISTO il Regolamento Regionale recante la disciplina dei progetti per la realizzazione/ampliamento/ristrutturazione, ecc. di impianti produttivi in variante agli strumenti urbanistici comunali ex art. 8 del D.P.R. n. 160 del 30.09.10 di cui alla D.G.R. n. 2581 del 22.11.11, pubblicata sul B.U.R.P. n. 196 del 20.12.2011;

ACQUISITI i pareri favorevoli previsti dall' art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON la seguente votazione espressa mediante le schede elettroniche:

| | |
|---|---|
| PRESENTI | 12 |
| VOTANTI | 12 |
| FAVOREVOLI | 12 |

**DELIBERA**

- di approvare il progetto presentato dal sig. Papadia Antonio, amministratore unico dell'impresa S.I.T.E. Societa Impianti Telefonici Elettrici sr.l. con sede in Nardò alla via Mattarella Piersanti (ex A-12) n° 21— Partita Iva 02986830756, trasmesso allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Nardò per l'attivazione della procedura in variante al P.R.G. con il procedimento di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 già art. 5 del D.P.R. 447/98 e successive modificazioni, per il rilascio del permesso di costruire per realizzare i lavori di ampliamento di un impianto produttivo situato in Nardò alla via Carlo Alberto Dalla Chiesa in località Contrada Castellana;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 1444/68, la società S.I.T.E. s.r.l. cederà gratuitamente prima del rilascio del Permesso di Costruire, le aree estese per complessivi mq. 481 circa, in catasto al foglio 109 particella 1441(parte) e 1484, individuate sulla Tavola "5 bis" di progetto;

- di stabilire che su dette aree la società S.I.T.E. s.r.l., nel termine di validità del Permesso di costruire realizzerà a propria cura e spese i parcheggi pubblici. Per la restante parte di aree a standards dovute (mq. 319), si procederà alla monetizzazione con i criteri stabiliti per l'applicazione del Piano Casa, tenendo come riferimento i parametri delle zone D.3 " - Zone artigianali esistenti e di completamento" ridotti del 50%;

- di stabilire che la S.I.T.E. s.r.l., dovrà cedere gratuitamente al comune di Nardò, prima del rilascio del Permesso di Costruire, per la parte di sua proprietà, la sede stradale che collega via C.A. Dalla Chiesa con via Piersanti Mattarella, di fatto già abbandonata all'uso pubblico, indicata sulla tavola tecnica "5 bis" di progetto;

- Il comune di Nardò consente alla S.I.T.E. di attraversare la predetta via con l'impiantistica generale dell'azienda che sarà unica per tutta la struttura, assicurandone comunque la manutenzione. L'attraversamento dei mezzi sarà regolamentato da un apposito impianto semaforico posto in opera a cura e spese della ditta proponente.

- di stabilire che saranno a cura e spese della S.I.T.E. s.r.l., tutte le operazioni di picchettamento e di frazionamento delle aree da cedere gratuitamente al comune di Nardò;

- di stabilire che la variante è assentita alle condizioni tutte risultanti dal Verbale n. 1 della Conferenza di servizi del 3 luglio 2012 che si allega per farne parte integrante e sostanziale.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto:

Il segretario Generale
Avv. Giuseppe Leopizzi

Il Presidente del Consiglio
Sergio Orlando

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

*Appalti*

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI

**Aggiornamento del registro delle organizzazioni di terzo settore per la formalizzazione di partnership". Esito avviso pubblico di cui alla determinazione del Servizio Affari Generali n. 24/2016.**

Il giorno **24** del mese di **giugno 2016**, nella sede delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale della Puglia, sita in Bari, alla Via Capruzzi n. 212.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- **VISTA** la Legge regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionaria e contabile del Consiglio regionale;

- **VISTA** la L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;

- **VISTO** il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

- **VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 2911212009; con la quale sono state emanate direttive per l' adozione delle determinazioni dirigenziali;

- **VISTA** la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, Prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi;

- **ATTESA** la propria competenza, in ossequio a quanto disposto dal Segretario Generale del Consiglio con determinazione n. 3 del 30.01.2013;

**PREMESSO che**

1. l'art. 31 della legge regionale 10 Luglio 2006 n. 19, ha istituito, presso il Consiglio regionale, l'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà;

2. con il Regolamento Regionale n.21 /2009 e stata data attuazione alla citata I.r. 19/2006;

3. l'azione dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, in coerenza con gli obiettivi fissati dal comma 2 dell'art.31 della l.r. 19/2006 e con gli indirizzi di cui all'art. 2, comma 1 del regolamento regionale n. 21/2009, è ispirata a diffondere e promuovere una cultura dei diritti delle persone sottoposte a limitazioni o a misure restrittive della libertà, nella prospettiva costituzionale della rieducazione, del recupero e del reinserimento sociale, di cura e salvaguardia della salute, di istruzione, formazione professionale e lavoro, di libertà di culto, di espressione e di opinione;

**PRESO ATTO che**:

l'Ordinamento Penitenziario prevede la partecipazione all'opera di trattamento e rieducazione degli astretti, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di impegno civile, sociale **e** culturale e che l'azione di dette realtà costituisce un indiscusso valore aggiunto per il raggiungimento degli obiettivi

istituzionali di cui sopra, in favore della popolazione detenuta, nonché nel territorio in favore dell'utenza soggetta all'esecuzione penale esterna e comunque di competenza dell'Ufficio del Garante;.

**CONSIDERATO che**:

a) con precedente determinazione del Servizio Affari Generali della Segreteria Generale del Consiglio n. 24 del 23/02/2016 (il cui contenuto deve intendersi qui trascritto), l'Ufficio del Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Puglia aveva approvato apposito invito a inoltrare manifestazione di interesse, al fine di aggiornare il registro nell'ambito del quale individuare di volta in volta le organizzazioni con cui stipulare convenzioni finalizzate a quanto sopra esposto nonché le modalità con cui produrre la manifestazione di interesse da parte dei soggetti interessati;

b) il predetto avviso è stato pubblicato sul BURP n.21 del 03.03.2016;

c) sono pervenute n.10 manifestazioni di interesse e che il Servizio Affari Generali ha provveduto all'esame delle stesse, ritenendole tutte ammissibili;

d) è stato redatto apposito elenco, che si allega contrassegnato dalla lettera "A" per costituire parte integrante del presente atto;

**RITENUTO**, che si rende necessario approvare il predetto elenco onde procedere al formale aggiornamento del Registro regionale di cui in oggetto.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE:**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio regionale.

**DETERMINA**

- **di approvare** la premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento

- **di approvare** l'elenco delle associazioni ammesse, che si allega al presente atto contrassegnato dalla lettera "A" per costituire parte integrante del presente provvedimento;

- **di dare atto** che la presente determinazione con l'allegato elenco verrà pubblicato sul sito istituzionale della Consiglio Regionale e sul BURP;

- **di dare atto** che la presente determinazione è immediatamente esecutiva;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

La Dirigente del Servizio Affari Generali
della Segreteria Generale
Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

ALLEGATO "A"

| n. istanza | Denominazione Associazioni | Comune | Sede | Prov. | Tipologia attività svolta (sulla base di quanto dichiarato dal soggetto richiedente) | Articolazioni del Registro |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Apuliacare Società Cooperativa | Bari | Via Salvatore Matarrese, 2/R2 | BA | Sviluppo di servizi sanitari e socio-assistenziali | Organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, patronati |
| 2 | Associaz. Superamento Handicap | San Severo | Via Chieti, 7 | FG | Associazione di volontariato | Associazioni di volontariato |
| 3 | Soundiff - Difrazioni Sonore Soc. Coop. | Barletta | Via Enrico Cialdini, 69 | BAT | Soc. Coop. musicisti e ricercatori | Organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, patronati |
| 4 | Associaz. Promozione Sociale | Cassano delle Murge | Via Giovanni Paisiello, 4 | BA | Associazione per la difesa di genere | Associazioni di volontariato |
| 5 | Cooperativa Sociale Rinascita | Copertino | Via Dante, 145 | LE | Coop. Soc. Promozione umana e integrazione sociale, attraverso servizi socio-sanitari ed educatativi | Organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, patronati |
| 6 | Associazione Culturale Officine Clandestine | Castellana Grotte | Via Matarrese, 29 | BA | Associazione culturale | Altri soggetti privati non a scopo di lucro |
| 7 | Associazione Promozione Sociale La Mediana | Taranto | Via Acclavio, 24 | TA | Associazione Culturale e Assistenziale | Altri soggetti privati non a scopo di lucro |
| 8 | Associazione Volontariato Eugema | Giovinazzo | Via Marsala, 27 | BA | Associazione per Intercultura disabilità e nuovi stili di vita | Associazioni di volontariato |
| 9 | Centro di Servizio al Volontariato di Foggia | Foggia | Via L. Rovelli, 48 | FG | Servizi di volontariato | Associazioni di volontariato |
| 10 | Associazione T.A.A.F. onlus | Zapponeta | Via Principe Umberto, 39 | FG | Associazione di volontariato | Associazioni di volontariato |

COMUNE DI CASTELLANETA

**Avviso di asta pubblica per alienazione di unità immobiliari.**

All'Albo Pretorio è pubblicato con gara prevista il giorno 1 Agosto 2016 alle ore 10,30, il bando di asta pubblica per l'alienazione delle unità immobiliari:

LOTTO 1: - LIDO "PANDA" sito in Castellaneta Marina al Lungomare Eroi del Mare, individuato in catasto alla particella n. 124, foglio n. 135, 136,141,142,151,152,153,194,195,196,197,201,203,204,205,206 del N.C.E.U. del Comune di Castellaneta della superficie di mq. 1252 – Importo a base d'asta € 1.660.000,00, aggiudicazione all'offerta di maggior importo.

LOTTO 2: - LIDO "VALENTINO" sito in Castellaneta Marina al Lungomare Eroi del Mare, individuato in catasto alla particella n. 124, foglio n. 129 del N.C.E.U. del Comune di Castellaneta della superficie di mq. 1.158 – Importo a base d'asta € 1.792.000,00; aggiudicazione all'offerta di maggior importo;

Termine perentorio presentazione offerte: 28 Luglio 2016 ore 12,00. Presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Castellaneta (tel099 8497218 fax. 099 84442048) sono depositati, con possibilità di richiederne copia, gli atti di gara. Il bando con gli allegati è pubblicato sul sito Internet (www.castellaneta.gov.it).

Castellaneta, lì 30.06.2016.

Il responsabile della VII area
arch. Pasquale Dalò

COMUNE DI MODUGNO

**Estratto bando di gara CIG 67120330DB.**

Il Comune di Modugno Ambito Territoriale BA10 - P.zza del Popolo, 16-70026 Modugno (BA) Punti di contatto: Ufficio di Piano indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio supporto al welfare d'accesso. Luogo esecuzione: Comuni di Modugno, Bitritto, Bitetto (BA). Importo a base di gara: euro **120.000,00** oltre iva a norma di legge, se e in quanto dovuta, compresi gli oneri per la sicurezza pari a E. **1.200,00**. Durata stimata appalto: 60 settimane. Termine per il ricevimento delle offerte: **28/07/2016** ore 12 presso Ufficio Protocollo del Comune di Modugno P.zza del Popolo 16-70026 Modugno (BA). Vincolo: 180 giorni. La gara sarà espletata in data **16/08/2016** ore 10 presso l'Ufficio di Piano viale della Repubblica n.48 Modugno (BA). Il bando, il disciplinare ed il CSA sono disponibili sul sito internet www.comune.modugno.ba.it canale "bandi di gara". Il responsabile del procedimento: Rag. Isabella VITULLI - Istruttore dell'Ufficio di Piano, tel. 0805865440/6 mail: **ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it**. –Responsabile dell'Ufficio di Piano Avv. Arturo CARONE - In sostituzione del Responsabile di Servizio – Dott. Fulvio PASQUALE Gesmundo"

*Concorsi*

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
**Avviso sorteggio dei componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico indetto dalla ASL BA – Bari.**

SI RENDE NOTO

che in data 15.07.2016 , nella stanza n. 82 — Corpo E2 del l° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BA di Bari, per la copertura di n. 8 posti di Farmacista Dirigente della disciplina di Farmacia Territoriale.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, *ai* sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, dei citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
**Avviso sorteggio componenti, Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline e di Fisico Dirigente – A.O.U. Ospedali Riuniti – Foggia.**

SI RENDE NOTO

che in data 15.07.2016 , nella stanza n. 82 — Corpo E2 del l° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, indetto dall'A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia, di seguito elencati :
- Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Plastica-
- Dirigente Medico - disciplina Medicina Nucleare-
- Dirigente Fisico—disciplina Fisica Medica.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Dirigete della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI

**Det. n. 53/2016 - Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n.50 soggetti idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Foggia - Pubblicazione elenco candidati ammessi.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- **VISTO** l'art.30 della Costituzione Italiana che recita: "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima...omissis...";
- **VISTO** il Libro I "Delle persone e della famiglia", Titolo X del Codice Civile, approvato con R.D. 16 Marzo 1942, n.262 e successive modificazioni;
- **VISTA** la Legge 20 marzo 2003, n.77 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996";
- **VISTO** l'art.30 della L.R. 19/2006, di istituzione, presso il Consiglio regionale, dell'Ufficio del Garante dei Diritti del Minore;
- **VISTO** il Decreto n.1088 del 16/12/2011 con cui il Presidente della Giunta regionale, On. Dott. Nichi Vendola, ha nominato il Garante dei Diritti dei Minori nella persona della Prof.ssa Rosangela Paparella;
- **VISTO** il Regolamento Regionale 11 novembre 2008, n.23 che disciplina la "Composizione e Funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore";
- **VISTO**, in particolare, l'art. 2, co. 2 lett. 1) del succitato Regolamento laddove è previsto che l'Ufficio del Garante dei Minori "promuove la formazione di idonee figure preposte alla rappresentanza legale dei minori, quali a titolo esemplificativo i tutori e curatori, così come previsto dalla Legge 149/2001, e promuove presso le strutture regionali competenti l'istituzione di appositi albi regionali dai quali potranno attingere i giudici ordinari e minorili di tutta la Regione, nonché altre forme di tutoraggio stabilite nella Convenzione di Strasburgo di cui alla L. 77/2003";
- **RICHIAMATA** la propria determinazione n. 32 dell'08/03/2016, il cui contenuto deve ritenersi fedelmente ritrascritto nel presente atto con la quale si indiceva un *Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 200 soggetti (50 per ciascuna Provincia) idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per le province di Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce. Approvazione schema di avviso e modello di partecipazione alla selezione;*
- **RILEVATO** che a seguito del predetto avviso sono pervenute n. 14 istanze, tutte ammissibili;
- **VISTA** la Legge regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionaria e contabile del Consiglio regionale;
- **VISTA** la L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;
- **VISTO** il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
- **VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009, con la quale sono state emanate direttive per l' adozione delle determinazioni dirigenziali;
- **VISTA** la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, Prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi;*
- **ATTESA** la propria competenza, in ossequio a quanto disposto dal Segretario Generale del Consiglio con determinazione n. 3 del 30.01.2013;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE:**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio regionale.

**DETERMINA**

Per tutto quanto espresso in premessa narrativa e che qui si intende riportato e trascritto:

- **di approvare** l'Elenco - di cui all'all. A) facente parte integrante del presente provvedimento - relativo alla selezione di n. 14 candidati idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Foggia;

- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione;

- **di pubblicare** il suddetto Elenco sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul Sito Istituzionale del Consiglio regionale nella preposta sezione "Garante dei Diritti del Minore;

- **di assicurare**, altresì, massima diffusione del presente atto presso tutti gli enti territoriali ed i soggetti partner dell'iniziativa di istituzione dell'Elenco in parola;

- **di dare atto** che la presente determinazione è immediatamente esecutiva;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

La Dirigente del Servizio Affari Generali
della Segreteria Generale
Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

**All. A)**
**Determina n. 53 del 26/04/2016**

**Elenco candidati idonei a partecipare al Corso di formazione per Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Foggia di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 29 del 17/3/2016**

| N. ord. | Cognome | Nome | Data di nascita |
|---|---|---|---|
| 1 | Laccetti | Roberta | 08/06/1978 |
| 2 | Di Lorenzo | Maristella | 10/07/1969 |
| 3 | De Leo | Maria | 25/03/1980 |
| 4 | Guerrieri | Filomena | 27/08/1983 |
| 5 | Marchesiello | Gabriella | 23/09/1972 |
| 6 | Marino | Irene | 20/10/1967 |
| 7 | Marone | Canio Antonio | 03/07/1966 |
| 8 | Orlandino | Francesco | 04/06/1983 |
| 9 | La Macchia | Fabio | 10/05/1980 |
| 10 | Di Carlo | Mariaeugenia | 22/06/1971 |
| 11 | Argentino | Emanuela | 05/03/1983 |
| 12 | Marranzino Scopece | Lidia | 12/07/1978 |
| 13 | Paglia | Cristian | 25/08/1979 |
| 14 | D'Alessandro | Maria Michela Antonia | 04/08/1985 |

LA PRESENTE È COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE E SI COMPONE
DI N° 1 FACCIATE
BARI, li 26/04/2016

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI

**Det. n. 69/2016 - Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 50 soggetti idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Taranto - Pubblicazione elenco candidati ammessi.**

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- **VISTO** l'art.30 della Costituzione Italiana che recita: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima... omissis...";
- **VISTO** il Libro I "Delle persone e della famiglia", Titolo X del Codice Civile, approvato con R.D. 16 Marzo 1942, n.262 e successive modificazioni;
- **VISTA** la Legge 20 marzo 2003, n.77 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996";
- **VISTO** l'art.30 della L.R. 19/2006, di istituzione, presso il Consiglio regionale, dell'Ufficio del Garante dei Diritti del Minore;
- **VISTO** il Decreto n.1088 del 16/12/2011 con cui il Presidente della Giunta regionale, On. Dott. Nichi Vendola ha nominato il Garante dei Diritti dei Minori nella persona della Prof.ssa Rosangela Paparella;
- **VISTO** il Regolamento Regionale 11 novembre 2008, n.23 che disciplina la "Composizione e funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore";
- **VISTO**, in particolare, Part. 2, co. 2 lett. 1) del succitato Regolamento laddove è previsto che l'Ufficio del Garante dei Minori "promuove la formazione di idonee figure preposte alla rappresentanza legale dei minori, quali a titolo esemplificativo i tutori e curatori, cosi come previsto dalla Legge 149/2001, e promuove presso le strutture regionali competenti l'istituzione di appositi albi regionali dai quali potranno attingere i giudici ordinari e minorili di tut[t]a la Regione, nonché altre forme di tutoraggio stabilite nella Convenzione di Strasburgo di cui alla L. 77/2003";
- **RICHIAMATA** la propria determinazione n. 32 dell'08/03/2016, il cui contenuto deve ritenersi fedelmente ritrascritto nel presente atto con la quale si indiceva un *Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 200 soggetti (50 per ciascuna Provincia) idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per le province di Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce. Approvazione schema di avviso e modello di partecipazione alla selezione;*
- **RILEVATO** che a seguito del predetto avviso sono pervenute n. 33 istanze, di cui 3 non ammissibili per le motivazioni riferite di seguito:

| nominativo | Data di nascita | Motivazione d'esclusione |
|---|---|---|
| Iacobellis Lucia | non rilevabile | invio istanza priva di documentazione prescritta |
| Ruffo Valentina | 12/04/1989 | età inferiore ad anni 30 |
| Salamino Diletta | 29/10/1985 | non in possesso di patente di guida |

- **VISTA** la Legge regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionaria e contabile del Consiglio regionale;
- **VISTA** la L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;
- **VISTO** il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
- **VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/U/2009, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;
- **VISTA** la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, Prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi;*

- **ATTESA** la propria competenza, in ossequio a quanto disposto dal Segretario Generale del Consiglio con determinazione n. 3 del 30.01.2013:

**ADEMPIMENTI CONTABILI Di CUI ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE:**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio regionale.

**DETERMINA**

Per tutto quanto espresso in premessa narrativa e che qui si intende riportato e trascritto:

- **di approvare** l'Elenco - di cui all'allegato. A) facente parte integrante del presente provvedimento - relativo alla selezione di n. **30** candidati idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Taranto;

- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione;

- **di pubblicare** il suddetto Elenco sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul Sito Istituzionale del Consiglio regionale;

- **di dare atto** che la pubblicazione, sul sito istituzionale del Garante regionale dei Diritti dei Minori, della presente determinazione costituisce notifica della idoneità ovvero della non idoneità di ciascun candidato;

- **di assicurare,** altresì, massima diffusione del presente atto presso tutti gli enti territoriali ed i soggetti partner dell' iniziativa di istituzione dell'Elenco in parola;

- **di dare atto** che la presente determinazione è immediatamente esecutiva;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

La Dirigente del Servizio Affari Generali
della Segreteria Generale
Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

**All. A)**
**Determina n. 69 del 17/05/2016**

**Elenco candidati idonei a partecipare al Corso di formazione per Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Taranto di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 29 del 17/3/2016**

| N. ord. | Cognome | Nome | Data di nascita |
|---|---|---|---|
| 1 | Lategana | Deborah | 14/07/1985 |
| 2 | Notaristefano | Vitalba | 29/03/1982 |
| 3 | Meuli | Anna | 19/12/1978 |
| 4 | Abdelkahdam | Hussein | 11/06/1982 |
| 5 | Cavagnero | Barbara | 16/01/1965 |
| 6 | Fernandez | Simona | 01/06/1985 |
| 7 | Palmisano | Vita Grazia | 01/09/1965 |
| 8 | Maggi | Giada | 13/05/1981 |
| 9 | Taddei | Maria Restituta | 24/04/1960 |
| 10 | Paciello | Adele | 31/07/1973 |
| 11 | Barbieri | Immacolata | 19/12/1966 |
| 12 | Moles | Anna | 01/03/1975 |
| 13 | Gentile | Anna Maria Grazia | 19/09/1971 |
| 14 | Scarano | Rossana | 29/05/1981 |
| 15 | Liuzzi | Maria Teresa | 05/09/1975 |
| 16 | Salinaro | Claudio | 15/05/1983 |
| 17 | Franchina | Michela | 31/03/1983 |
| 18 | Sisto | Stefania | 03/03/1986 |
| 19 | Tavenaux | Maria | 15/12/1983 |
| 20 | Boarta | Maria | 17/08/1969 |
| 21 | Tosti di Valminuta | Lavinia | 05/06/1982 |
| 22 | La Ruffa | Mariapaola | 24/10/1975 |
| 23 | Palumbo | Ilaria | 02/05/1977 |
| 24 | Conforti | Rosalia | 12/06/1978 |
| 25 | Brunetti | Vincenza | 21/02/1968 |
| 26 | Monopoli | Maria Grazia | 20/09/1967 |
| 27 | De Filippo | Paola | 13/09/1965 |
| 28 | Tomasi | Roberta | 06/08/1985 |
| 29 | Fago | Claudia | 08/12/1975 |
| 30 | Calzolaro | Alessandro | 30/07/1984 |

LA PRESENTE È COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE E SI COMPONE
DI N° 01 FACCIATE
BARI, li 17/05/2016

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI

**Det. n. 75/2016 - Modifica determinazione dirigenziale n. 69/2016 avente ad oggetto: Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 50 soggetti idonei a partecipare al corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Taranto - Pubblicazione elenco candidati ammessi.**

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- **VISTO** l'art.30 della Costituzione Italiana che recita: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima... omissis...";
- **VISTO** il Libro I "Delle persone e della famiglia", Titolo X del Codice Civile, approvato con R.D. 16 Marzo 1942, n.262 e successive modificazioni;
- **VISTA** la Legge 20 marzo 2003, n.77 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996";
- **VISTO** l'art.30 della L.R. 19/2006, di istituzione, presso il Consiglio regionale, dell'Ufficio del Garante dei Diritti del Minore;
- **VISTO** il Decreto 11.1088 del 16/12/2011 con cui il Presidente della Giunta regionale, On. Dott. Nichi Vendola ha nominato il Garante dei Diritti dei Minori nella persona della Prof.ssa Rosangela Paparella;
- **VISTO** il Regolamento Regionale 11 novembre 2008, n.23 che disciplina la "Composizione e funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore";
- **VISTO,** in particolare, l'art. 2, co. 2 lett. 1) del succitato Regolamento laddove è previsto che l'Ufficio del Garante dei Minori "promuove la formazione di idonee figure preposte alla rappresentanza legale dei minori, quali a titolo esemplificativo i tutori e curatori, cosi come previsto dalla Legge 149/2001, e promuove presso le strutture regionali competenti l'istituzione di appositi albi regionali dai quali potranno attingere i giudici ordinari e minorili di tutta la Regione, nonché altre forme di tutoraggio stabilite nella Convenzione di Strasburgo di cui alla L. 77/2003";

**Premesso che:**

- con determinazione n. 69 del 17/05/2016, il cui contenuto deve ritenersi fedelmente ritrascritto nel presente atto, con la quale si è provveduto alla pubblicazione dell'elenco dei 30 candidati ammessi - conseguenziale all'avviso pubblico (B.U.R.P. n. 29 del 17/03/2016) - per la selezione, per titoli, di n. 50 soggetti idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Taranto;
- la sopra citata determinazione riportava, tra l'altro, in numero di 3 i candidati le cui istanze non sono state ritenute ammissibili;
- tra i suddetti candidati non ammessi è compresa la Sig.ra Lucia Iacobellis per la seguente motivazione: invio istanza priva di documentazione prescritta;
- l'Ufficio del Garante, in fase di istruttoria di tutte le istanze pervenute ed in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 8 — comma 2 *(Qualora la domanda fosse incompleta l'Ufficio del Garante ne darà comunicazione all'interessato, il quale dovrà provvedere alla regolarizzazione della stessa nei successivi dieci giorni.)* di cui al sopra menzionato B.U.R.P. n. 29, ha provveduto in data 04/05/2016 ad inviare con email di posta certificata, depositata agli atti dell'ufficio, alla Sig.ra Lucia Iacobellis richiesta di provvedere a regolarizzare la propria istanza, pervenuta priva della prescritta documentazione.

**Considerato che:**

- in data 26/05/2016, con due distinte email di posta certificata inviate all'Ufficio del Garante, acquisite

agli atti con prot. in entrata n. 20160011756 del 30/05/2016, la sopra citata Sig.ra Lucia Iacobellis, pur prendendo atto dell'esclusione, ha rappresentato la richiesta che la propria candidatura fosse ripresa in considerazione, alla luce delle seguenti circostanze:

- impossibilità di provvedere nei termini previsti dei dieci giorni alla richiesta di regolarizzazione della propria istanza, per sopraggiunti motivi di natura tecnica riconducibili al proprio servizio di posta elettronica certificata;
- numero comunque inferiore alle 50 unità previste per l'ammissione idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Taranto.
- il Garante regionale dei diritti del Minore, valutate le succitate motivazioni, con propria nota prot. n. 20160011749 del 28/05/2016 ha dato mandato alla Dirigente del Servizio Affari Generali della Segreteria del Segretario Generale di approntare gli atti necessari affinché l'istanza della Sig.ra Lucia Iacobellis venga accolta positivamente *"in considerazione:*
- *del numero di ammessi, inferiore alle cinquanta unità previste dall'Avviso pubblico;*
- *della prospettiva di massima inclusività che intendiamo praticare nel percorso di formazione;*
- *del bisogno registrato dal territorio tarantino, interessato dal massiccio arrivo in particolare di minori stranieri non accompagnati, con conseguente necessità di tempestive nomine di tutori'';*
- **RITENUTO** di dover accogliere, per le motivazioni innanzi riportate, l'istanza della Sig.ra Lucia Iacobellis e di conseguenza ammetterla a partecipare al Corso di Formazione di cui al citato all'avviso pubblico (B.U.R.P. n. 29 del 17/03/2016) relativamente alla Provincia di Taranto, stante le mutate condizioni di ammissibilità della predetta candidata;
- **VISTA** la Legge regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionaria e contabile del Consiglio regionale;
- **VISTA** la .L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;
- **VISTO** il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
- **VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009, con la quale sono state emanate direttive per l' adozione delle determinazioni dirigenziali;
- **VISTA** la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, Prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi;*
- **ATTESA** la propria competenza, in ossequio a quanto disposto dal Segretario Generale del Consiglio con determinazione n. 3 del 30.01.2013:

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ' DEL CONSIGLIO REGIONALE:**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio regionale.

**DETERMINA**

Per tutto quanto espresso in premessa narrativa e che qui si intende riportato e trascritto:

- **di modificare** la determina dirigenziale n, 69 del 17/05/2016, per la parte concernente i candidati idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Taranto e tra i quali e ricompresa la Sig.ra Lucia Iacobellis, nata a Taranto il 12/10/1984;

- **di ammettere,** per quanto innanzi detto, alla frequenza del Corso di Formazione, relativamente alla Provincia

di Taranto, stante le mutate condizioni di ammissibilità, la candidata Sig.ra Lucia Iacobellis, nata a Taranto il 12/10/1984;

- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione;

- **di notificare** copia del presente provvedimento alla Sig.ra Lucia Iacobellis, nonché al Comitato Provinciali UNICEF della Provincia di Taranto, per quanto di propria competenza;

- **dare atto** che la presente determinazione è immediatamente esecutiva;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

La Dirigente del Servizio Affari Generali
della Segreteria Generale
Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI

**Det. n. 78/2016 - Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 50 soggetti idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Brindisi - Pubblicazione elenco candidati ammessi.**

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- **VISTO** l'art.30 della Costituzione Italiana che recita: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima... omissis...";
- **VISTO** il Libro I "Delle persone e della famiglia", Titolo X del Codice Civile, approvato con R.D. 16 Marzo 1942, n.262 e successive modificazioni;
- **VISTA** la Legge 20 marzo 2003, n.77 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996";
- **VISTO** l'art.30 della L.R. 19/2006, di istituzione, presso il Consiglio regionale, dell'Ufficio del Garante dei Diritti del Minore;
- **VISTO** il Decreto n.1088 del 16/12/2011 con cui il Presidente della Giunta regionale, On. Dott. Nichi Vendola ha nominato il Garante dei Diritti dei Minori nella persona della Prof.ssa Rosangela Paparella;
- **VISTO** il Regolamento Regionale 11 novembre 2008, n.23 che disciplina la "Composizione e funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore";
- **VISTO,** in particolare, l'art. 2, co. 2 lett. 1) del succitato Regolamento laddove è previsto che l'Ufficio del Garante dei Minori "promuove la formazione di idonee figure preposte alla rappresentanza legale dei minori, quali a titolo esemplificativo i tutori e curatori, così come previsto dalla Legge 149/2001, e promuove presso le strutture regionali competenti l'istituzione di appositi albi regionali dai quali potranno attingere i giudici ordinari e minorili di tutta la Regione, nonché altre forme di tutoraggio stabilite nella Convenzione di Strasburgo di cui alla L. 77/2003";
- **RICHIAMATA** la propria determinazione n. 32 dell'08/03/2016, il cui contenuto deve ritenersi fedelmente ritrascritto nel presente atto con la quale si indiceva un *Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 200 soggetti (50 per ciascuna Provincia) idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per le province di Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce. Approvazione schema di avviso e modello di partecipazione alla selezione;*
- **RILEVATO** che a seguito del predetto avviso sono pervenute n. **39** istanze, di cui **due** non ammissibili per le motivazioni riferite ai seguenti aspiranti:

| **nominativo** | **Data di nascita** | **Motivazione d'esclusione** |
|---|---|---|
| Manca Gianfranco | 10/06/1963 | residenza diversa da quella prevista dall'avviso |
| Ferrara Rosaura | 02/08/1969 | rinuncia alla partecipazione al corso fi formazione |

- **VISTA** la Legge regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionaria e contabile del Consiglio regionale;
- **VISTA** la L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;
- **VISTO** il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
- **VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009, con la quale sono state emanate direttive per l' adozione delle determinazioni dirigenziali;
- **VISTA** la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, Prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi;*

- **ATTESA** la propria competenza, in ossequio a quanto disposto dal Segretario Generale del Consiglio con determinazione n. 3 del 30.01.2013:

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE:**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio regionale.

**DETERMINA**

Per tutto quanto espresso in premessa narrativa e che qui si intende riportato e trascritto:

- **di approvare** l'Elenco - di cui all'allegato A), facente parte integrante del presente provvedimento - relativo alla selezione di n. 37 candidati idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Brindisi;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione;
- **di pubblicare il suddetto** Elenco sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul Sito Istituzionale del Consiglio regionale;
- **di assicurare,** altresì, massima diffusione del presente atto presso tutti gli enti territoriali ed i soggetti partner dell'iniziativa di istituzione dell'Elenco in parola;
- **di dare atto** che la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

La Dirigente del Servizio Affari Generali
della Segreteria Generale
Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

All. A)
Determina n. 78 del 08/06/2016

**Elenco candidati idonei a partecipare al Corso di formazione per Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Brindisi di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 29 del 17/3/2016**

| N. ord. | Cognome | Nome | Data di nascita |
|---|---|---|---|
| 1 | Camarda | Donatella | 08/09/1980 |
| 2 | De Carlo | Simonetta | 01/08/1971 |
| 3 | Cesaria | Francesca | 02/01/1981 |
| 4 | Montesardi | Maria Rosaria | 01/02/1963 |
| 5 | Morleo | Lucrezia | 26/09/1977 |
| 6 | Corrado | Giovanna | 16/07/1966 |
| 7 | Carlino | Rosetta | 08/10/1967 |
| 8 | La Rosa | Maddalena | 02/03/1986 |
| 9 | Andriola | Pasquale | 17/07/1981 |
| 10 | Nacci | Oronza | 17/02/1986 |
| 11 | Palmisano | Anna Maria | 05/11/1985 |
| 12 | Greco | Stefania | 01/08/1971 |
| 13 | Brancasi | Pasqualina Maria | 13/08/1976 |
| 14 | Soloperto | Anna Letizia | 30/04/1969 |
| 15 | Musciagli | Francesca | 14/08/1980 |
| 16 | Specchia | Mariantonietta | 28/01/1982 |
| 17 | Franco | Maria Antonietta | 06/08/1984 |
| 18 | Saponaro | Raffaella | 21/11/1983 |
| 19 | Di Monte | Sandra | 07/10/1976 |
| 20 | Coppola | Grazia | 11/02/1984 |
| 21 | Erriquez | Francesca Margherita | 13/08/1984 |
| 22 | De Luca | Tamara | 16/10/1983 |
| 23 | Marinò | Maria | 14/12/1968 |
| 24 | Pesce | Virginia Claudia | 11/11/1977 |
| 25 | Locorotondo | Maria Concetta | 25/03/1981 |
| 26 | Schiavone | Alessandra | 17/02/1965 |
| 27 | De Leonardis | Francesca | 30/11/1972 |
| 28 | Colucci | Maria Rosaria | 26/05/1957 |
| 29 | Anglani | Giuseppe | 19/06/1972 |
| 30 | Scialpi | Roberta | 27/06/1979 |
| 31 | Martini | Concetta | 27/05/1972 |
| 32 | Cocuzzo | Antonietta | 20/11/1966 |
| 33 | Leozappa | Giovanna | 30/01/1967 |
| 34 | Ingrosso | Mariasilvia | 21/03/1975 |
| 35 | Valentini Perchinenna | Elena | 21/11/1985 |
| 36 | Taberini | Angela | 28/03/1974 |
| 37 | Renna | Vittoria | 24/10/1964 |

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AFFARI GENERALI

**Det. n. 92/2016 - Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 50 soggetti idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Lecce - Pubblicazione elenco candidati ammessi.**

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- **VISTO** l'art.30 della Costituzione Italiana che recita: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima... omissis...";
- **VISTO** il Libro I "Delle persone e della famiglia", Titolo X del Codice Civile, approvato con R.D. 16 Marzo 1942, n.262 e successive modificazioni;
- **VISTA** la Legge 20 marzo 2003, n.77 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996";
- **VISTO** l'art.30 della ER. 19/2006, di istituzione, presso il Consiglio regionale, dell'Ufficio del Garante dei Diritti del Minore;
- **VISTO** il Decreto n.1088 del 16/12/2011 con cui il Presidente della Giunta regionale, On. Dott. Nichi Vendola ha nominato il Garante dei Diritti dei Minori nella persona della Prof.ssa Rosangela Paparella;
- **VISTO** il Regolamento Regionale 11 novembre 2008, n.23 che disciplina la "Composizione e funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore";
- **VISTO**, in particolare, l'art. 2, co. 2 lett. I) del succitato Regolamento laddove è previsto che l'Ufficio del Garante dei diritti del Minore *"promuove la formazione di idonee figure preposte alla rappresentanza legale dei minori, quali a titolo esemplificativo i tutori e curatori, così come previsto dalla Legge 149/2001, e promuove presso le strutture regionali competenti l 'istituzione di appositi albi regionali dai quali potranno attingere i giudici ordinari e minorili di tutta la Regione, nonché altre forme di tutoraggio stabilite nella Convenzione di Strasburgo di cui alla L. 77/2003";*
- **VISTA** la Legge regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionaria e contabile del Consiglio regionale;
- **VISTA** la .L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale; - VISTO il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
- **VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009, con la quale sono state emanate direttive per l' adozione delle determinazioni dirigenziali;
- **VISTA** la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi;
- **PREMESSO che** con propria determinazione n. 32 dell'08/03/2016, il cui contenuto deve ritenersi fedelmente ritrascritto nel presente atto, si indiceva un *Avviso pubblico per la selezione, per titoli, di n. 200 soggetti (50 per ciascuna Provincia) idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per le province di Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce. Approvazione schema di avviso e modello di partecipazione alla selezione;*
- **RILEVATO che** a seguito del predetto avviso sono pervenute n. 37 istanze, tutte ammissibili;
- **ATTESA** la propria competenza, in ossequio a quanto disposto dal Segretario Generale del Consiglio con determinazione n. 3 del 30.01.2013:

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ' DEL CONSIGLIO REGIONALE:**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio regionale.

**DETERMINA**

Per tutto quanto espresso in premessa narrativa e che qui si intende riportato e trascritto:

- **di approvare** l'Elenco - di cui all'allegato A) facente parte integrante del presente provvedimento - relativo alla selezione di n. 37 candidati idonei a partecipare al Corso di formazione per tutori legali, finalizzato alla istituzione dell'Elenco regionale dei Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Lecce;

- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione;

- **di pubblicare** il suddetto Elenco sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul Sito Istituzionale del Consiglio regionale;

- **di assicurare,** altresì, massima diffusione del presente atto presso tutti gli enti territoriali ed i soggetti partner dell'iniziativa di istituzione dell'Elenco in parola;

- **di dare atto** che la presente determinazione è immediatamente esecutiva;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

La Dirigente del Servizio Affari Generali
della Segreteria Generale
Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

**All. A)**
**Determina n. 92 del 28/06/2016**

**Elenco candidati idonei a partecipare al Corso di formazione per Tutori Legali Volontari per i Minori valido per la provincia di Lecce di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 29 del 17/3/2016.**

| N. ord. | Cognome | Nome | Data di nascita |
|---|---|---|---|
| 1 | Tundo | Ilaria | 07/03/1983 |
| 2 | Arachi | Massimiliano | 27/02/1982 |
| 3 | Carrozzini | Antonella | 08/07/1979 |
| 4 | De Pascalis | Francesca | 30/12/1982 |
| 5 | Casciaro | Carmen | 17/04/1983 |
| 6 | Mazzeo | Sara | 18/10/1985 |
| 7 | Sergi | Alessandra | 25/06/1983 |
| 8 | Greco | Chiara | 31/12/1985 |
| 9 | Filippo | Nadia | 15/11/1972 |
| 10 | Capone | Alessandra | 19/12/1978 |
| 11 | Greco | Simona | 17/04/1975 |
| 12 | Pino | Stefania | 21/01/1976 |
| 13 | Trevisi | Antonella | 12/04/1986 |
| 14 | Civino | Martina | 21/12/1985 |
| 15 | Pastore | Francesca | 20/10/1974 |
| 16 | Manca | Gianfranco | 10/06/1963 |
| 17 | Russo | Luana | 28/03/1984 |
| 18 | Marino | Marcella | 11/01/1954 |
| 19 | Guarino | Maria | 18/06/1969 |
| 20 | Lecci | Maria Paola | 26/02/1973 |
| 21 | Peccarisi | Enrico | 17/06/1964 |
| 22 | Manca | Franca | 10/05/1975 |
| 23 | Fanuli | Mariella | 24/05/1971 |
| 24 | de Pascali | Paola | 08/01/1984 |
| 25 | Di Filippo | Simona | 03/07/1968 |
| 26 | Grasso | Carmen Sonia | 03/03/1968 |
| 27 | Tarantino | Cesario | 19/06/1970 |
| 28 | Felline | Fabiola | 02/04/1982 |
| 29 | Miggiano | Luisa | 02/08/1978 |
| 30 | Ruberti | Maria | 09/04/1965 |
| 31 | Ciardo | Simona | 28/10/1967 |
| 32 | Podo | Maria Vittoria | 20/05/1978 |
| 33 | Greco | Chiara | 12/03/1984 |
| 34 | Ferraro | Antonella | 04/07/1967 |
| 35 | Forina | Alessia | 06/11/1976 |
| 36 | Marra | Riccardo | 01/02/1986 |
| 37 | Iovino | Maria Grazia | 30/10/1972 |

LA PRESENTE È COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE E SI COMPONE
DI N° 4 FACCIATE
BARI, li 28/06/2016

ASL LE

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

In esecuzione della deliberazione n. 479 del 09/06/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

*Riserva di posti*

Nell'ambito del 50% dei posti messi a concorso operano, in maniera alternativa e complementare, le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo punto del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

1) Ai sensi del D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. 6 marzo 2015 a favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
2) ai sensi della lettera a), comma 3-bis. Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso;
3) ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) a favore del personale medico in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (entrata in vigore il 01/01/2016), che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile presso questa A.S.L. nella disciplina oggetto del concorso;

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

*Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi

dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

*Requisiti specifici di ammissione*

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (l° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
   **Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.P.C.M. 6 marzo 2015, il Personale medico con almeno cinque anni di prestazione continuativa antecedenti alla scadenza del bando, fatti salvi i periodi di interruzione previsti dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, presso i servizi di emergenza e urgenza degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale,** è **ammesso a partecipare al concorso ancorché non in possesso del diploma di specializzazione in medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.**
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

*Domanda di ammissione al concorso*

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario (specificando per quale riserva si intende partecipare) ed i motivi che consentono tale partecipazione;**
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

j) l'indirizzo di posta elettronica;
k) il recapito presso il quale effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

**Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

**Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L.150/2009 e della circolare dcl Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

*Documentazione da allegare alla domanda*

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

*Esclusione dall'Avviso*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

*Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi*

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

| | |
|---|---|
| a) titoli di carriera : | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

*Criteri di valutazione dei titoli*

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da

quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;

4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di molo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze annate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo

definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma *1.*"

*Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda — Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

*Prove d'esame*

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:
   relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
   su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsusli, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.**

**Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.**

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

*Graduatoria e conferimento dei posti*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate: la graduatoria generale di merito e la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi del DPCM 06.03.2015, ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Adempimenti dei vincitori*

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di

lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 — Lecce - tel. 0832/215799- 215248 — 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it .

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

***DICHIARA***

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero ..... .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... ..... (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... ..... in data .....;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data ..... **ovvero di aver maturato cinque anni di prestazione continuativa antecedenti alla scadenza del bando, fatti salvi i periodi di interruzione previsti dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, presso i servizi di emergenza e urgenza presso la A.S.L. di .....**;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di .....;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi del ..... (3) in quanto .....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (4);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ..... ..... .....;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;

14. (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;
15. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
16. di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:

Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

**Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

**Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.**

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) indicare per quale riserva si intende partecipare: se ai sensi del D.P.C.M. 6 marzo 2015 ovvero ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ovvero ai sensi dell'art. 1, comma 543, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.
(4) per i candidati nati entro il 1985.
(5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici della disciplina di Pediatria.**

In esecuzione della deliberazione n. 480 del 09/06/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici della disciplina di Pediatria.

*Riserva di posti*

Nell'ambito del 50% dei posti messi a concorso operano, in maniera alternativa e complementare, le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo punto del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

1) Ai sensi del D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. 6 marzo 2015, a favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
2) ai sensi della lettera a), comma 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso;
3) ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) a favore del personale medico in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (entrata in vigore il 01/01/2016), che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile presso questa A.S.L. nella disciplina oggetto del concorso;

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

*Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n,174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili *e* politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

*Requisiti specifici di ammissione*

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Pediatria ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (P febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SSIL. o Aziende Ospedaliere esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e dorme per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

*Domanda di ammissione al concorso*

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario (specificando per quale riserva si intende partecipare) ed i motivi che consentono tale partecipazione;**
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
j) l'indirizzo di posta elettronica;
k) il recapito presso il quale effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

**Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura**

**concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;**

**Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

*Documentazione da allegare alla domanda*

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);

b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000 ;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

*Esclusione dall'Avviso*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

*Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi*

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per armo;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

*Criteri di valutazione dei titoli*

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello pià favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ;
   2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
   3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. 11 servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma L"

*Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda — Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

*Prove d'esame*

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:
   relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
   su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
   sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.**

**Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.**

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al Fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

*Graduatoria e conferimento dei posti*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate: la graduatoria generale di merito e la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi del DPCM 06.03.2015, ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'alt 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Adempimenti dei vincitori*

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di

lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge *7* agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. *7* del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 — Lecce - tel.0832/215799- 215248 — 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@asl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici della disciplina di Pediatria.
Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

***DICHIARA***

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero ..... .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... ..... (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... ..... in data .....;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di .....;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi del ..... (3) in quanto .....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (4);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ..... ..... .....;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
14. (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;
15. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....

16. di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

**Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
**Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.**

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) indicare per quale riserva si intende partecipare: se ai sensi del D.P.C.M. 6 marzo 2015 ovvero ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ovvero ai sensi dell'art. 1, comma 543, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.
(4) per i candidati nati entro il 1985.
(5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Neuroradiologia.**

In esecuzione della deliberazione n. 482 del 09/06/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Neuroradiologia.

*Riserva di posti*

Nell'ambito del 50% dei posti messi a concorso operano, in maniera alternativa e complementare, le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo punto del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

1) Ai sensi del D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. 6 marzo 2015, a favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico della disciplina di Neuroradiologia), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
2) ai sensi della lettera a), comma 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso;
3) ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) a favore del personale medico in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (entrata in vigore il 01/01/2016), che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre armi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile presso questa A.S.L. nella disciplina oggetto del concorso;

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

*Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;

1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

*Requisiti specifici di ammissione*

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Neuroradiologia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

*Domanda di ammissione al concorso*

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario (specificando per quale riserva si intende partecipare) ed i motivi che consentono tale partecipazione;**
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
j) l'indirizzo di posta elettronica;
k) il recapito presso il quale effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

**Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;**

**Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

*Documentazione da allegare alla domanda*

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

*Esclusione dall'Avviso*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it

*Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi*

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per armo;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

*Criteri di valutazione dei titoli*

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

**Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda — Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

**Prove d'esame**

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:
   relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
   su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
   sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare**

**il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.**

**Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.**

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dell'art 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

*Graduatoria e conferimento dei posti*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate: la graduatoria generale di merito e la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi del DPCM 06.03.2015, ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'ari 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Adempimenti dei vincitori*

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di

lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 — Lecce - tel.0832/215799- 215248 — 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@asl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

**Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)**

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Neuroradiologia.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

***DICHIARA***

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero ..... .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... ..... (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... ..... in data .....;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di .....;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi del ..... (3) in quanto .....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (4);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ..... ..... .....;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
14. (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
16. di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

**Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
**Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.**

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) indicare per quale riserva si intende partecipare: se ai sensi del D.P.C.M. 6 marzo 2015 ovvero ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ovvero ai sensi dell'art. 1, comma 543, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.
(4) per i candidati nati entro il 1985.
(5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione.**

In esecuzione alla deliberazione n. 483 del 09/06/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione,

*Riserva di posti*

Nell'ambito del 50% dei posti messi a concorso operano, in maniera alternativa e complementare, le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo punto del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

1) Ai sensi del D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. 6 marzo 2015, a favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
2) ai sensi della lettera a), comma 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso;
3) ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) a favore del personale medico in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (entrata in vigore il 01/01/2016), che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile presso questa A.S.L. nella disciplina oggetto del concorso;

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

*Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1**,** del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

*Requisiti specifici di ammissione*

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

*Domanda di ammissione al concorso*

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario (specificando per quale riserva si intende partecipare) ed i motivi che consentono tale partecipazione;**
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
j) l'indirizzo di posta elettronica;
k) il recapito presso il quale effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

**Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso**

**all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;**

**Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

*Documentazione da allegare alla domanda*

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);

b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

*Esclusione dall'Avviso*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

*Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi*

La commissione, ai sensi dell' art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
   Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

*Criteri di valutazione dei titoli*

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3. nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

   2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ;
   2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
   3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo

definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

*Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

11 sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda — Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

*Prove d'esame*

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.**

**Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.**

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall' art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

*Graduatoria e conferimento dei posti*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate: la graduatoria generale di merito e la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi del DPCM 06.03.2015, ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle nonne di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Adempimenti dei vincitori*

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 — Lecce - tel.0832/215799- 215248 — 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

***DICHIARA***

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero ..... .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... ..... **(1)**;
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... ..... in data .....;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di .....;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi del ..... (3) in quanto .....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (4);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ..... ..... .....;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
14. (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
16. di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

**Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
**Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.**

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) indicare per quale riserva si intende partecipare: se ai sensi del D.P.C.M. 6 marzo 2015 ovvero ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ovvero ai sensi dell'art. 1, comma 543, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.
(4) per i candidati nati entro il 1985.
(5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di Radiodiagnostica.**

In esecuzione della deliberazione n. 484 del 09/06/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di Radiodiagnostica.

*Riserva di posti*

Nell'ambito del 50% dei posti messi a concorso operano, in maniera alternativa e complementare, le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo punto del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

1) Ai sensi del D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. 6 marzo 2015, a favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
2) ai sensi della lettera a), comma 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso;
3) ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) a favore del personale medico in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (entrata in vigore il 01/01/2016), che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile presso questa A.S.L. nella disciplina oggetto del concorso;

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

*Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del Digs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

*Requisiti specifici di ammissione*

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Radiodiagnostica ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

*Domanda di ammissione al concorso*

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario (specificando per quale riserva si intende partecipare) ed i motivi che consentono tale partecipazione;**
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
j) l'indirizzo di posta elettronica;
k) il recapito presso il quale effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

**Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;**

**Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

*Documentazione da allegare alla domanda*

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 *(legge* di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

*Esclusione dall'Avviso*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

*Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi*

La commissione, ai sensi dell' art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica; e) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

*Criteri di valutazione dei titoli*

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate M ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della

produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ;
   2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del molo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
   3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo Ii del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell' articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. 1 periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13,

del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

*Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda — Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

*Prove d'esame*

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:
   relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
   su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
   sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce**

**del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.**

**Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.**

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

*Graduatoria e conferimento dei posti*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate: la graduatoria generale di merito e la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi del DPCM 06.03.2015, ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Adempimenti dei vincitori*

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di

lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 — Lecce tel.08032/215799 - 215248 — 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di Radiodiagnostica.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

***DICHIARA***

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero ..... .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... ..... (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... ..... in data .....;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di .....;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi del ..... (3) in quanto .....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (4);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ..... ..... .....;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
14. (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
16. di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

**Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
**Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.**

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) indicare per quale riserva si intende partecipare: se ai sensi del D.P.C.M. 6 marzo 2015 ovvero ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ovvero ai sensi dell'art. 1, comma 543, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.
(4) per i candidati nati entro il 1985.
(5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici per l'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica.**

In esecuzione della deliberazione n. 481 del 09/06/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici per l'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica

*Riserva di posti*

Nell'ambito del 50% dei posti messi a concorso operano, in maniera alternativa e complementare, le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo punto del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

1) Ai sensi del D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. 6 marzo 2015, a favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre armi di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria o di Oncologia o di Ematologia), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
2) ai sensi della lettera a), comma 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso;
3) ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) a favore del personale medico in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (entrata in vigore il 01/01/2016), che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile presso questa A.S.L. nella disciplina oggetto del concorso;

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

*Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi

dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

*Requisiti specifici di ammissione*

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Pediatria o di Oncologia o di Ematologia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alle suddette discipline dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alle suindicate discipline dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 19981), sia in servizio di ruolo nelle suindicate discipline presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

*Domanda di ammissione al concorso*

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario (specificando per quale riserva si intende partecipare) ed i motivi che consentono tale partecipazione;**
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
j) l'indirizzo di posta elettronica;
k) il recapito presso il quale effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella

eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

**Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;**

**Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare dì avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso **le** domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

*Documentazione da allegare alla domanda*

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 127/1997.

*Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

*Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi*

La commissione, ai sensi dell' art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
e) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

*Criteri di valutazione dei titoli*

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:
a) titoli di carriera:
   1) i periodi di servizio omogeneo Sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici; **sono valutate con particolare attenzione le competenze certificate in oncoematologia pediatrica;**
   2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
   3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo, **compresa la rilevanza riservata alle competenze certificate in oncoematologia pediatrica.** La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del **D.P.R. 10** dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo1

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, C. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo

definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

*Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda — Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

*Prove d'esame*

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:
   relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
   su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché" sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.**

**Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.**

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

*Graduatoria e conferimento dei posti*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate: la graduatoria generale di merito e la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi del DPCM 06.03.2015, ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle nonne di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Adempimenti dei vincitori*

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 — Lecce - tel.0832/215799- 215248 — 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ asl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

**Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)**

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici per l'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

***DICHIARA***

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero ..... .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... ..... (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... ..... in data .....;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di .....;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi del ..... (3) in quanto .....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (4);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ..... ..... .....;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
14. (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
16. di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

**Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
**Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.**

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) indicare per quale riserva si intende partecipare: se ai sensi del D.P.C.M. 6 marzo 2015 ovvero ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ovvero ai sensi dell'art. 1, comma 543, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.
(4) per i candidati nati entro il 1985.
(5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Urologia.**

In esecuzione della deliberazione n. 573 del 23/06/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Urologia.

*Riserva di posti*

Nell'ambito del 50% dei posti messi a concorso operano, in maniera alternativa e complementare, le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo punto del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

1) Ai sensi del D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. 6 marzo 2015, a favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico della disciplina di Urologia), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
2) ai sensi della lettera a), comma 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso;
3) ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) a favore del personale medico in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (entrata in vigore il 01/01/2016), che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile presso questa A.S.L. nella disciplina oggetto del concorso;

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

*Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'ait. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

*Requisiti specifici di ammissione*

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Urologia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

*Domanda di ammissione al concorso*

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici — chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario (specificando per quale riserva si intende partecipare) ed i motivi che consentono tale partecipazione;**
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
l) l'indirizzo di posta elettronica;
k) il recapito presso il quale effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

**Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura**

**concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;**

**Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

*Documentazione da allegare alla domanda*

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);

b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non Verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le casistiche operatorie devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

*Esclusione dall'Avviso*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

*Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi*

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

*Criteri di valutazione dei titoli*

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni;

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell' arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ;
   2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
   3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

*Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda — Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

*Prove d'esame*

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:
   relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
   su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
   sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare**

**il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella — sezione Albo Pretorio — Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.**

**Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.**

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

*Graduatoria e conferimento dei posti*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall' art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate: la graduatoria generale di merito e la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi del DPCM 06.03.2015, ai sensi della lettera a), comma 3-bis. dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le graduatorie definite in esito alle procedure di cui al DPCM 06.03.2015 sono utilizzabili, in ambito regionale, per assunzioni nel quadriennio 2015-2018.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Adempimenti dei vincitori*

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di

lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 — Lecce - tel.0832/215799- 215248 — 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@asl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

**Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)**

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Urologia.
Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

***DICHIARA***

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero ..... .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... ..... (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... ..... in data .....;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di .....;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi del ..... (3) in quanto .....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (4);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ..... ..... .....;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
14. (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;
15. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....

16. di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

**Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
**Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.**

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) indicare per quale riserva si intende partecipare: se ai sensi del D.P.C.M. 6 marzo 2015 ovvero ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ovvero ai sensi dell'art. 1, comma 543, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.
(4) per i candidati nati entro il 1985.
(5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

*Avvisi*

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Dichiarazione di inservibilità dei suoli.**

**IL PRESIDENTE**

*Oggetto: condotta in agro di Altamura (BA) in catasto al foglio 166 particella 1158.- Dichiarazione d'inservibilità*

Accertato che, a seguito di istruttoria svolta dalla DIRIN — PATIN, la fascia di terreno in catasto identificata al Foglio 166 di Altamura (BA), particella 1158 (ex 207) acquisita con Decreti d'esproprio per pubblica utilità emessi dal Prefettura della Provincia di Bari n.13008/1.22.8 del 26/07/1968 e n.2034/1.22.8 del 05/02/1969, regolarmente registrati e trascritti, è sede di opera di acquedotto;

Considerato che la DIRRI - MAT BA/BT con nota prot. n.0058043 del 26.05.2016 si è pronunciata sulla dismissione della predetta condotta e sull'inservibilità attuale e futura della relativa l'area di sedime ai fini del Servizio Idrico Integrato

**DICHIARA**

L'inservibilità, ai fini della gestione dell'opere idriche di competenza, della porzione di suolo estesa per mq.390 contraddistinta con la particella 1158 (ex 207) del foglio 166 del Comune di Altamura.

Ing. Nicola De Sanctis

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente ECOMAR.**

**IL DIRIGENTE**

**Visti:**

- l'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno e che nel corso dello stesso non è consentito il ricorso all'indebitamento, gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza ed è altresì consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222;
- il decreto del Ministro dell'interno del 28 ottobre 2015, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che, oltre a differire il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016, autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio;
- l'articolo 163, comma 1, D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che "Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato";
- il comma 3 dell'art. 1 ter della legge 125/2015 che dispone che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano le disposizioni di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015;
- l'articolo 163, comma 5, D.Lgs. 267/2000, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

**Vista la normativa vigente in materia:**

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive

modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

**Premesso:**

- che con istanza acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 5876 dello 04/02/2016, la ditta individuale ECOMAR di Marzo Giacomo (P. IVA 04577890751), e per essa il legale rappresentante signor Giacomo Marzo, ha chiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un progetto di ampliamento dei piazzali del centro di trattamento veicoli fuori uso di proprietà, sito in territorio amministrativo del Comune di Galatina, alla S.P. n. 362 Galatina - Lecce;
- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici:
  - TAV. 0 - Planimetria generale: inquadramento aerofotogrammetrico e catastale;
  - TAV. 1 - Planimetria generale: stato di fatto;
  - TAV. 2 - Planimetria generale: progetto (novembre 2015);
  - TAV. 3 - Planimetria generale: sistemazioni esterne e viabilità. Schema funzionale;
  - TAV. 4 - Planimetria generale: regimentazione acque di pioggia (novembre 2015);
  - TAV. 5 - Planimetria generale: impianto idrico antincendio (novembre 2015);
  - TAV. 6 - Particolari costruttivi: pavimentazioni (novembre 2015);
  - TAV. 7 - Indici urbanistico-edilizi di zona;
  - TAV. EL.1 - Impianto elettrico: ampliamento illuminazione esterna (novembre 2015);
  - TAV. EL.2 - Impianto elettrico: impianto di protezione a terra (novembre 2015);
  - TAV. EL.3 - Impianto elettrico: alimentazione impianto di trattamento meteoriche (novembre 2015);
  - ALL. 1 - Relazione tecnica generale (novembre 2015);
  - ALL. 2 - Relazione tecnica sulla osservanza delle misure antincendio (novembre 2015);
  - ALL. 3 - Relazione geologica (ottobre 2015);
  - ALL. 4 - Relazione parametri urbanistici (novembre 2015);
  - ALL. 5 - Relazione di compatibilità ambientale (novembre 2015);
  - ALL. 6 - Computo metrico (novembre 2015);
  - Relazione Studio Preliminare Ambientale (gennaio 2016);
  - Relazione previsionale dell'impatto acustico (gennaio 2016);
  - Progetto impianto autodemolizione già autorizzato (solo versione digitale);
- che la variante proposta rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alle fattispecie di cui Paragrafo 8, punto "*c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro*", e paragrafo 8 punto "*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione,*

*che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) riportati nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06"*;

- che con nota protocollo n. 9751 del 22/02/2016, indirizzata per conoscenza anche al Comune territorialmente competente, il Servizio Ambiente – Ufficio V.I.A. ha richiamato gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico, in capo al proponente;
- che con dichiarazione dello 08/03/2016, acquisita al protocollo n. 12894 dello 09/03/2016, la proponente ECOMAR ha comunicato l'avvenuto adempimento degli obblighi in tema di partecipazione e di pubblicità tramite la pubblicazione dell'avviso del procedimento di verifica nel B.U.R.P. n.13 dell'11/02/2016 e sull'Albo pretorio comunale;
- che il Servizio Ambiente – Ufficio V.I.A., con nota n. 13439 dell'11/03/2016, preso atto delle misure di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, alla indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 05/04/2016;
- che in data 05/04/2016 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di Via Botti, la seduta di apertura della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota 11/04/2016, n. 19370;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono di seguito riportate:

*«… omissis …*

*I lavori della Conferenza sono presieduti dal Dirigente del Servizio, Ing. Dario Corsini, il quale, constatata la presenza di:*

- *ECOMAR: Sig. Giacomo Marzo, titolare; Ing. Vincenzo Marra, tecnico progettista;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Pasquale Gugliucci;*
- *Provincia di Lecce – Servizio Ambiente: Dott. Giorgio Piccinno, funzionario Responsabile del procedimento;*
- *ASL LECCE – Area Sud Maglie – SISP: dottoressa Teresa Alemanno;*

*e la assenza di:*

- *COMUNE DI GALATINA;*

*alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.*

*Il responsabile del procedimento informa che per mera svista non è stato convocato alla Conferenza il Comune di Soleto, il cui territorio amministrativo risulta confinare con il lotto interessato dal progetto.*

*Successivamente la parola è ceduta al progettista, al fine di fornire una sintetica descrizione delle finalità e caratteristiche del progetto di variante al centro di raccolta dei veicoli fuori uso e del contesto territoriale ed ambientale del sito interessato e della relativa area vasta in cui esso è integrato.*

*Il proposto progetto di ampliamento dell'impianto su aree attigue, nella disponibilità del proponente, è finalizzato ad un suo potenziamento che consenta di far fronte ai maggiori flussi in ingresso conseguenti alla stipula di contratti impegnativi con le case madri.*

*L'aggiunta delle nuove superfici, aventi estensione catastale di 20.218 mq, accrescerà a mq 30.192 la superficie totale dell'impianto. La capacità di trattamento, in questo momento di 3000 autoveicoli/anno, sarà elevata fino a 6.000 autoveicoli/anno, con raddoppio del numero degli addetti.*

*Le opere da realizzare con il progetto di ampliamento sono:*

- *pavimentazione di tutte le aree esterne (piazzali e viabilità) con massetto in calcestruzzo impermeabilizzato con idoneo additivo certificato;*
- *raccolta delle acque meteoriche, mediante la sistemazione delle pavimentazioni esterne con opportuna pendenza, in vasche di accumulo a tenuta stagna e trattamento depurativo differenziato per le acque di prima e seconda pioggia, secondo le prescrizioni del R.R. 26/2013;*
- *rete di ampliamento dell'impianto idrico antincendio;*
- *impianti elettrici e d'illuminazione esterna dell'area in ampliamento.*

*Il progetto non contempla alcuna opera edilizia o modifica delle strutture e dei servizi generali dell'impianto già realizzato e in esercizio, eccezion fatta per l'apertura di un varco nel muro di confine con la parte in ampliamento.*

*Le superfici in ampliamento sono individuate in N.C.T. del Comune di Galatina al Foglio 49, mappali 43, 44, 107, 122 e 125, confinano a nord con strada privata di accesso, a est con l'impianto esistente e sui restanti lati con proprietà di terzi.*

*Le stesse ricadono in zona "E3 agricola" del P.U.G. di Galatina, oggetto di richiesta procedimento ex art.8 D.P.R. 160/2010 per variante urbanistica in zona produttiva "D1".*

*Per tale aspetto urbanistico è evidenziato, da parte dei rappresentanti della Provincia, che la realizzazione del progetto resterà subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto da parte della medesima Provincia.*

*A proposito dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche è evidenziata la mancata previsione di un riutilizzo parziale delle stesse il riutilizzo delle stesse, finalizzato alle necessità irrigue, industriali, ecc. Si rende altresì necessario fornire indicazioni sul dimensionamento della vasca di raccolta.*

*Gli intervenuti convengono con i responsabili provinciali sull'opportunità di estendere il campionamento per il controllo periodico delle caratteristiche di qualità delle acque sotterranee al pozzo di servizio interno all'impianto stesso. In tal modo la rete di monitoraggio sarà composta da quattro pozzi.*

*Il rappresentante di ARPA Puglia evidenzia che il proponente ha riportato nell'elenco delle operazioni di recupero svolte il recupero dei metalli e dei composti metallici (R4) di talune tipologie CER di natura pericolosa (16 08 02* Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi; 16 08 07* Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose). Tale circostanza richiede, ai sensi della disciplina di V.I.A. regionale, la sottoposizione del progetto a procedimento "ordinario", e non già di verifica.*

*Il responsabile della progettazione replica asserendo che la predetta dicitura è frutto di un mero refuso e che si provvederà pertanto alla correzione della documentazione tecnica.*

*Il rappresentante di ARPA Puglia richiede che l'integrazione degli atti tecnici con:*

- *Relazione botanico-vegetazionale e documentazione fotografica descrittiva dello stato di fatto delle superfici di futuro ampliamento e delle aree limitrofe;*
- *Calcoli di dimensionamento delle pavimentazioni di progetto, che ne attestino il requisito di carrabilità.*

*La Conferenze sospende i propri lavori alle ore 11,30, per tornare ad aggiornarsi a data da stabilirsi, dovendo l'Autorità competente acquisire i pareri di ASL LECCE – Area Nord – SISP, di ARPA Puglia e dei Comuni di Soleto e di Galatina, ai sensi dell'art.16, c. 5, della L.R. 11/2001.*

*… omissis …..»;*

- che il Comune di Soleto, con nota di data 04/04/2016 (acquisita in atti al prot. n. 19155 dell'11/04/2016), a firma del Responsabile del Settore Tecnico, ha espresso parere favorevole al progetto;
- che con nota di trasmissione del 26/04/2016, registrata al protocollo in ingresso n. 22292 del 27/04/2016, la proponente ECOMAR ha inoltrato la seguente documentazione integrativa, predisposta in adempimento delle richieste della Conferenza dei Servizi;
  - Relazione tecnica (aprile 2016);
  - Dimensionamento vasche di raccolta acque di prima e seconda pioggia (aprile 2016);
  - Calcolo e verifica pavimentazione industriale;
  - Relazione tecnico-descrittiva impianto di trattamento acque di prima pioggia;
  - Relazione botanico-vegetazionale (aprile 2016);
- che con nota n. 22866 del 29/04/2016 il Servizio Ambiente – Ufficio V.I.A. ha convocato per il giorno 26/05/2016 la seconda seduta della Conferenza di Servizi, per l'esame dei suddetti elaborati tecnici;
- che nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato inviato agli Enti convocati in data 27/05/2016, con nota di trasmissione protocollo n. 28651, sono state assunte le seguenti determinazioni:

*«… omissis …*

*I lavori della Conferenza sono presieduti dal Dirigente del Servizio, Ing. Dario Corsini, il quale, constatata la presenza di:*

- *ECOMAR: Sig. Giacomo Marzo, titolare; Ing. Maria Grazia Falconieri e Ing. Vincenzo Marra, tecnici progettisti;*
- *ASL LECCE – Area Nord Maglie – SISP: dottoressa Teresa Alemanno;*
- *Provincia di Lecce – Servizio Ambiente: Dott. Giorgio Piccinno, funzionario Responsabile del procedimento;*

*e la assenza di:*

- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;*
- *COMUNE DI GALATINA;*
- *COMUNE DI SOLETO;*

*alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.*

*In apertura di seduta gli intervenuti danno atto che il Proponente ha provveduto alla presentazione di elaborati integrativi, di riscontro alle richieste avanzate dalla Conferenza nel corso della precedente seduta dello 05/04/2016.*

*Successivamente il Presidente comunica che il Dipartimento provinciale di ARPA PUGLIA in data odierna ha trasmesso un parere scritto (prot. 32294-156 del 25/05/2016), del quale viene data lettura.*

*La suddetta nota si conclude come di seguito « A fronte di quanto esposto e per quanto di competenza, la Scrivente Agenzia ritiene, per le suddette motivazioni ed in virtù della consistente perdita di superficie agricola in termini di consumo di suolo, che vada meglio approfondito l'impatto complessivo dell'opera sulle diverse matrici ambientali, ritenendo pertanto opportuno l'assoggettamento del presente progetto al procedimento ordinario di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Si ritiene tale criticità superabile qualora il proponente apporti modifiche sostanziali al progetto, riducendo significativamente le superfici di ampliamento in modo da ritenere accettabile la perdita di suolo agricolo ».*

*Gli intervenuti prendono atto del parere manifestato da ARPA.*

*I rappresentanti della Provincia ritengono opportuno che il proponente faccia conoscere la propria disponibilità a un ridimensionamento dell'ampliamento di progetto, sulla scorta di un computo degli spazi minimi richiesti in funzione dei nuovi obiettivi di sviluppo aziendale. Tale esigenza si rende indispensabile in funzione di un bilanciamento dei contrapposti interessi, economici dell'azienda ed ambientali della collettività, oggi evidenziato.*

*Tale richiesta trova la condivisione della delegata ASL, che pur tuttavia, alla luce delle integrazioni documentali acquisite, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto.*

*Il Preponente si riserva di far conoscere le proprie decisioni.*

*… omissis …..»;*

- che il Comune di Galatina, con nota prot. n.19939 del 24/05/2016 (acquisita in atti al prot. n. 28206 del 25/05/2016), ha espresso avviso « … *che in merito all'impatto ambientale dell'intervento proposto ed al rischio di inquinamento connesso, questa Amministrazione Comunale, al fine di esercitare la massima tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, si rimette integralmente alle relative valutazioni di ASL, ARPA e PROVINCIA* »;
- che in adempimento delle richieste della Conferenza dei Servizi la proponente ECOMAR ha inoltrato, con nota di trasmissione del 31/05/2016, acquisita in atti al protocollo in ingresso n. 29254, la seguente documentazione;
  - Relazione tecnica illustrativa (maggio 2016);
  - Relazione tecnico descrittiva sul trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia (maggio 2016);
  - TAV. 3A - Planimetria generale: Sistemazioni esterne e viabilità - Schema funzionale – Riduzione delle superfici pavimentate in ottemperanza al parere di ARPA Puglia del 25/05/2016 (sostitutiva di TAV. 3);
  - TAV. 4A - Planimetria generale: Regimentazione acque di pioggia – Riduzione delle superfici pavimentate in ottemperanza al parere di ARPA Puglia del 25/05/2016 (sostitutiva di TAV. 4);
- che il Servizio Ambiente – Ufficio V.I.A., preso atto dell'ipotesi di ridimensionamento dell'ampliamento di

progetto, effettuata sulla scorta di un computo degli spazi minimi richiesti in funzione dei nuovi obiettivi di sviluppo aziendale, proposta con l'aggiornamento della documentazione tecnica, con nota n. 30098 dello 06/06/2016 ha chiesto ad ARPA PUGLIA di far conoscere le proprie valutazioni conclusive, senza procedere a ulteriore convocazione della Conferenza, avendo già acquisito il parere favorevole dei restanti partecipanti alla Conferenza di Servizi;

- che ARPA PUGLIA – DAP Lecce ha espresso, con nota protocollo n. 36470 del 14/06/2016, in atti al prot. n. 32243 del 15/06/2016, parere favorevole condizionato alla non assoggettabilità a V.I.A. del progetto;

**Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.**

La ditta individuale ECOMAR di Marzo Giacomo è titolare di un impianto per autodemolizione, ubicato in zona P.I.P. del Comune di Galatina. L'impianto è esercito in virtù di Determinazione Dirigenziale n.1705 del 22/08/2014 (Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs.209/2003 di attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso e dell'art.208 del D.Lgs.152/2006). L'attività è stata avviata nell'agosto 2015.

La proponente è autorizzata alle seguenti operazioni di recupero e smaltimento (allegato C e allegato B Parte IV D.Lgs.152/06):

- R4 – riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R12 –scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 – messa in riserva di rifiuti per sotto porli ad una delle operazioni indicate ai punti da R1 a R12;
- D13 – raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14.

Le operazioni di recupero R4 consistono esclusivamente nella riduzione volumetrica dei materiali ferrosi effettuata mediante cesoiatura e pressa idraulica mobile. La pressa è del tipo scarrabile posizionata nel settore deposito metalli ferrosi, utilizzata per compattare le carcasse.

I rifiuti soggetti a trattamento R4 provengono esclusivamente dalla rottamazione dei veicoli conferiti.

Il proposto progetto di ampliamento dell'impianto su aree attigue, nella disponibilità del proponente, è finalizzato a un suo potenziamento che consenta di far fronte ai maggiori flussi in ingresso conseguenti alla stipula di importanti contratti con svariate case madri.

Allo scopo di superare le criticità rilevate da ARPA Puglia nel parere prot. 32294-156 del 25/05/2016, ECOMAR ha proposto una modifica al progetto di ampliamento delle aree esterne, riducendo sensibilmente la superficie delle aree impermeabilizzate.

Il layout di impianto non subirà modifiche in quanto si prevede, a margine dell'impianto:

- la riduzione delle superfici destinate alla viabilità interna, senza pregiudizio delle distanze di sicurezza e della movimentazione degli automezzi;
- la riduzione delle aree di deposito carcasse e dei materiali recuperabili, cui si farà fronte con una maggiore frequenza di conferimento alle ditte autorizzate e diminuzione dei tempi di stoccaggio.

Pertanto la modifica del progetto non influenzerà il richiesto aumento della potenzialità dell'impianto dalle attuali 3.000 a 6.000 autoveicoli/anno.

Le tipologia di rifiuti in ingresso presso l'impianto sono esclusivamente quelle di cui ai CER 160104* - Veicoli fuori uso e 160106 - Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose.

Nella configurazione attuale l'impianto di autodemolizione occupa una superficie di 9.974 mq.

Il lotto interessato dal progetto di ampliamento, catastalmente distinto nel N.C.T. del Comune di Galatina al Foglio 49, mappali 43, 44, 107, 122 e 125, è di complessivi 20.180 mq. Esso ricade in zona "E3 agricola" del P.U.G. di Galatina ed è oggetto di richiesta procedimento ex art.8 D.P.R. 160/2010 per variante urbanistica in zona produttiva "DI".

A seguito della variante, l'intera superficie interessata dall'impianto presenterà, a lavori ultimati, i seguenti indici urbanistici:

- Superficie dell'impianto esistente mq 9.974,00, di cui:

  - Superficie coperta (capannone esistente) mq 1.250,00;
  - Volume (capannone esistente) mc 9.500,00;
  - Area a parcheggi (10% della volumetria esistente) mq 950,00;
  - Area attività collettive impianto esistente mq 1.066,67;
  - Area a verde mq 600,00;
- Superficie interessata dal progetto di ampliamento mq 20.218,00, di cui:
  - Area a verde mq 10.250,00;
  - Area attività collettive dell'ampliamento mq 2.022,00;
  - Superficie piazzali pavimentati in ampliamento mq 7.946,00.

Le opere da realizzare con il progetto di ampliamento sono:

- pavimentazione di tutte le aree esterne (piazzali e viabilità) con massetto in calcestruzzo impermeabilizzato con idoneo additivo certificato;
- raccolta delle acque meteoriche, mediante la sistemazione delle pavimentazioni esterne con opportuna pendenza, in vasche di accumulo a tenuta stagna e trattamento depurativo differenziato per le acque di prima e seconda pioggia, secondo le prescrizioni del R.R. 26/2013;
- rete di ampliamento dell'impianto idrico antincendio;
- impianti elettrici e d'illuminazione esterna dell'area in ampliamento.

Il progetto non contempla alcuna opera edilizia o modifica delle strutture e dei servizi generali dell'impianto già realizzato e in esercizio, eccezion fatta per l'apertura di un varco nel muro di confine con la parte in ampliamento.

Tutte le aree dell'ampliamento, come quelle dell'impianto già realizzato, sono rese impermeabili, a garanzia della massima protezione da fonti di rischio quali sversamenti accidentali e infiltrazioni di sostanze pericolose. Esse saranno dotate di sistema per la raccolta delle acque piovane e di trattamento di quelle di prima pioggia.

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

L'area da impegnarsi con l'ampliamento è tipizzata dallo strumento di pianificazione urbanistico-edilizia comunale come "E3 agricola" del P.U.G. e pertanto la realizzazione dello stesso resterà subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto da parte della medesima Provincia.

La realizzazione in oggetto non si sovrapporrà ad aree sottoposte a vincolo idrogeologico né ad aree boscate. Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto concerne la disciplina nazionale di tutela storico-paesaggistica, l'intervento non interferisce con i beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt. 136, 138, 141, 142, 143 e 156 del D.Lgs. n.42/2004.

L'intervento in esame non si sovrappone alle perimetrazioni del Progetto di PAI - Assetto Idraulico adottato per il territorio comunale di Galatina. Esso risulta compatibile con le norme e prescrizioni del Piano Tutela delle acque (P.T.A.).

Il sito di progetto è integrato in ambito territoriale caratterizzato da contesto agricolo, con presenza in direzione Sud, di numerosi insediamenti produttivi, anche di discrete dimensioni.

Gli impatti ambientali dovuti all'esercizio dell'impianto possono essere individuati in:

- emissioni in atmosfera (polveri, gas);
- emissioni sonore (determinato dalle macchine operatrici - mezzi i per il trasporto dei rifiuti);
- produzione di rifiuti;
- traffico veicolare (circolazione degli automezzi per il trasporto dei rifiuti da e per l'impianto, flusso veicolare delle utenze private).

Le emissioni sonore non rappresentano un fattore d'impatto rilevante, tenuto conto della localizzazione

dell'impianto e dell'assenza, nel suo immediato intorno, di recettori sensibili. La valutazione d'impatto acustico effettuata ai sensi della Legge n. 447/95 ha evidenziato che l'attività produttiva rispetta i limiti previsti dalla legge in oggetto.

A proposito del traffico veicolare indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area, già interessata dalla presenza di altre attività industriali e dalla stessa attività del proponente.

Il sito d'insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività produttive. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto sarà inserito e preso atto delle modalità operative di esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, si ritiene poter escludere il proposto progetto dalla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- la capacità massima annua di trattamento di veicoli fuori uso nella futura configurazione risulta determinata in 6.000 esemplari, riferiti ai codici CER: 160104* - Veicoli fuori uso e 160106 - Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;
- la gestione dei rifiuti residuali alle attività di messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso dovrà essere effettuata nel rispetto della disciplina di cui alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- la gestione dei reflui domestici dovrà rispettare le disposizioni del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011;
- la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia dovrà essere conforme alla disciplina del R.R. n. 26 del 9 dicembre 2013;
- l'impianto di illuminazione esterna dovrà essere rispondente al requisito di flusso luminoso attenuato verso l'alto (riduzione dell'inquinamento luminoso), utilizzando corpi illuminanti a basso consumo energetico;
- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, del rumore e dell'acqua di falda, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

**Tutto ciò esposto e considerato, preso atto:**

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:

1)affissione all'Albo Pretorio comunale di Galatina dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del

progetto, come da richiesta inoltrata dal Proponente al S.U.A.P. in data 04/02/2016;
2) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 dell'11/02/2016; senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- dei pareri al progetto di ampliamento del centro di autodemolizione formulati dal Comune di Galatina, dal Comune di Soleto, da ASL LECCE Area Nord – SISP, da ARPA Puglia – DAP Lecce;

**Valutato:**

- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedute di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali connessi con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione di progetto, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

**Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:**

**DETERMINA**

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto di *"Ampliamento dei piazzali del centro di trattamento veicoli fuori uso sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina, sulla S.P. n. 362"*, proposto da ECOMAR di Marzo Giacomo (P. IVA 04577890751), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché la variante prevista non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- l'efficacia del presente provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale di Galatina sulla variante urbanistica, da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- l'efficacia del presente provvedimento resta altresì subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:
  - la capacità massima annua di trattamento di veicoli fuori uso nella futura configurazione, così come descritta negli elaborati complessivamente prodotti e da ultimo aggiornati alla data del 31/05/2016, risulta determinata in 6.000 esemplari, riferiti ai codici CER: 160104* - Veicoli fuori uso e 160106 - Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;
  - la gestione dei rifiuti residuali alle attività di messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso dovrà essere effettuata nel rispetto della disciplina di cui alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
  - la gestione dei reflui domestici dovrà rispettare le disposizioni del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011;
  - la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia dovrà essere conforme alla disciplina del R.R. n. 26 del 9 dicembre 2013;
  - l'impianto di illuminazione esterna dovrà essere rispondente al requisito di flusso luminoso attenuato verso l'alto (riduzione dell'inquinamento luminoso), utilizzando corpi illuminanti a basso consumo energetico;
  - si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, del rumore e dell'acqua di falda, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006;
  - gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
  - alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;
    *(Prescrizioni ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale Lecce)*
  - sia predisposto, con approvazione di ARPA DAP di Lecce e comunque prima della messa in esercizio del

progetto in esame, un Piano di Monitoraggio Ambientale che tenga conto di tutti i potenziali impatti sulle diverse matrici ambientali che verranno interessate dall'intervento in questione;
- sia previsto nel piano di monitoraggio ambientale il controllo dello scarico delle acque meteoriche a valle del trattamento con cadenza annuale per verificare la conformità ai limiti di cui alla Parte terza, Allegato 5, Tabella 4 del D.Lgs. 152/06;
- devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di mitigare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio;
- la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;
- le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica con indicazione dei Codici CER e nel totale rispetto della normativa tecnica di settore e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;
- saranno mantenuti in perfetta efficienza e pulizia i pozzetti per il prelievo dei campioni ai fini del monitoraggio degli scarichi;
- le essenze arboree che verranno impiegate dovranno essere di tipo autoctono e di facile attecchimento; in caso di mancato attecchimento, di uno o più esemplari, gli stessi dovranno essere sostituiti;
- valutazione d'impatto acustico post-operam con misure eseguite sui quattro lati esterni dell'area interessata, valutando eventuali misure in ambiente abitativo a seguito di nuovi fabbricati;
- deve essere prodotto un piano di monitoraggio acustico ambientale annuale, riconducibile alla necessità di precludere eventuali alterazioni dei livelli sonori d'immissione che intervengono nell'ambiente esterno e/o abitativo a seguito dell'attività in discussione;
- qualora lo studio d'impatto acustico dimostrasse un potenziale non rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i livelli sonori di immissione acustica entro i limiti normativi;

- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessaria per la realizzazione della nuova configurazione impiantistica;
- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";
- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata, ECOMAR di Marzo Giacomo, avente sede in Galatina, alla S.P. n.362 Galatina – Lecce, tramite PEC indirizzata a marzogiacomo@legalmail.it;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - COMUNE DI GALATINA (protocollo@cert.comune.galatina.le.it);
  - COMUNE DI SOLETO (protocollo.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it);
  - ARPA PUGLIA – DAP Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
  - ASL LECCE – Area Nord (sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA
Ing. Dario Corsini

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Servizio Edilizia Pubblica e Territorio – Viabilità.**

**IL DIRIGENTE**

**DETERMINA**

*".....omissis....."*

Per tutte le motivazioni e considerazioni espresse **in** narrativa che qui si intendono integralmente riportate, in conformità al parere del Comitato VIA, all'esito della seduta di conferenza di servizi e richiamando tutte le prescrizioni indicate dagli Enti intervenuti nel procedimento che qui si intendono integralmente riportate

1. di escludere dalla procedura di V.I.A, ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il progetto *Collegamento tra la S.P. 92 Bitritto - Modugno e la S.P. 224 "raccordo tra S.S. 96 e la S.P. 1,* subordinatamente alle seguenti condizioni:
   a) vengano osservate le prescrizioni/condizioni impartite da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, di cui ai pareri in premessa riportati agli atti del procedimento;
   b) vengano osservate le misure di mitigazione ambientale descritte nell'elaborato per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, agli atti del procedimento;
   c) vengano osservate le prescrizioni del Comitato VIA, di seguito riportate:
      - Vengano approfonditi, prima dell'inizio dei lavori, gli aspetti relativi alle fasi di cantiere degli attraversamenti dei corsi d'acqua prevedendo specifiche misure di mitigazione da condividere con l'Autorità competente;
      - Venga -predisposto prima dell'inizio dei lavori un Piano di Monitoraggio Ambientale in cui vengano descritte le componenti ambientali oggetto del monitoraggio, le misure previste per il monitoraggio ambientale, la programmazione delle attività, i parametri da registrare per attestare lo stato qualitativo delle componenti ambientali interessate ante e post operam ecc...
      - Vengano eseguite indagini geognostiche di tipo diretto che confermino e verifichino la validità dei modelli previsti escludendo la presenza di strutture sepolte, cavità e/o vuoti."
2. di dare atto che ai fini della realizzazione dell'intervento dovrà essere acquisita, preventivamente sulla progettazione successiva dell'opera, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art.95 delle NTA del PPTR, sulla base del parere preliminare favorevole espresso dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica regionale con nota n.2527/2016 citata in premessa;
2. che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
5. di notificare il presente provvedimento a: Comune di Modugno - Autorità di Bacino della Puglia - Soprintendenza archeologica della Puglia - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, B.A.T e Foggia - Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Puglia - Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica — ARPA Puglia, nonché alla soggetto proponente;
6. di comunicare il presente provvedimento per opportuna conoscenza al Sindaco della Città Metropolitana;
7. di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;
9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente ad interim
Avv. Nunzia Positano

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

**Avviso di reiterazione delibera n. 21/1999. Riapprovazione programma di edilizia agevolata - convenzionata.**

Con delibera n. 23 del 09 giugno 2016, il Consiglio Comunale ha reiterato la delibera n.21/1999 del 24.05.1999 di riapprovazione del programma di edilizia agevolata-convenzionata ai sensi dell'art.51 della L.865/1971, approvato con D.C.C. n.14/1998 il cui intervento costruttivo è stato realizzato nell'ambito delle zone omogenee C3 del PRG vigente e precisamente nell'ambito del comparto C3.4 ovvero nel sub-comparto C3.4-A così come rideterminato con la variante approvata con D.C.C. 41/2013, in esecuzione delle sentenze del TAR n.3402/2002 e n.2251/2010.

Il testo integrale della delibera è scaricabile dal portale istituzionale del Comune di Gravina in Puglia (www.comune.gravina.ba.it) nella sezione albo pretorio on-line.

IL DIRIGENTE
*Arch. Antonio VENDOLA*

COMUNE DI VIESTE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.**

I**NTERVENTO** Piano urbanistico esecutivo (PUE) zona C2 di Espansione Semintensiva Chiesola Comparto 1 di Vieste su area distinta in Catasto al foglio 12, particelle nr. 5, 9, 14, 15, 16, 17, 18, 3611, 3661.
**Ditta**: Eredi Pecorelli e Altri.
**PROPONENTE** ditta Eredi Pecorelli e altri
**AUTORITA' PROCEDENTE**: COMUNE DI VIESTE (FG)
**LOCALITA** zona C2 di Vieste su area distinta in Catasto al foglio 12, particelle nr. 5, 9, 14, 15, 16, 17, 18, 3611, 3661.

Il Comune di Vieste presenta l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, inerente l'intervento sopra indicato, alla presente autorità competente "Comune di Vieste IV Settore". L'intervento rientra nei casi previsti dall'art. 6 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013 n. 18 "Piani urbanistici comunali da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, configurandosi nello specifico tra i piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione di progetti di opere, i cui procedimenti di approvazione prevedono il ricorso alla conferenza dei servizi".

**DESCRIZIONE INTERVENTO**: edilizia residenziale in una "zona C2 di espansione semintensiva Chiesola Comparto 1".

La documentazione relativa al procedimento unico ex art. 8 del DPR 160/2010 e di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.8 della L.R. n. 44/12 in oggetto, compreso rapporto preliminare di verifica è pubblicata sul sito web del Comune di Vieste nella sezione sul sito del Comune di Vieste http://egov.hseweb.it/vieste/hh/index.php.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio online, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

Vieste, 5 luglio 2016

Il responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe La Tosa

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
**Avviso approvazione nuovo Statuto.**

Si comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge regionale 13/03/2012 n.4 che, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano 11.112/16 del 13/06/2016, è stato approvato il nuovo Statuto dello stesso Consorzio, attualmente in fase di pubblicazione presso l'Albo Consorziale e sul sito www.bonificadelgargano.it.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP possono essere presentate osservazioni da parte degli interessati.

IL PRESIDENTE
Eligio G.B. Terrenzio

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
*Sito internet:* http://www.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)